Anno 123 - Numero 84

Martedì 11 Aprile 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: VARIABILE, MOLTO NUVOLOSO O COPERTO

Temperature di ieri: Max. Palermo 28° — Min. L'Aquila 5° — Torino (media) 12,5°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 55681 - Telex 221.111 - Spedizione abbon. postale GR 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5066-334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 295.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-930) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 500 yearly 6 numbers-a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea *) Austria sc. 15; *Belgio fr. 55; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. R. *Germania D.M. 2,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 43; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera fra. 2; Svizzera Ticino fra. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x40; festivi, posiz. o data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 615.000 (738.000); Comm. L. 580.000 (696.000) - Pubbl. mortuarie L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 875.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE: DOLLARO 1377,725 + 5,13 — MARCO 733,295 - 0,84

BORSE: MILANO (Comit) 804,14 + 6,00% — NEW YORK (Dow Jones) 2301,87 - 2,93

OGGI Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

Nonostante lo stato d'assedio continuano scioperi e proteste

In Georgia si spara ancora

A Tbilisi, per disperdere gli studenti - Picchetti davanti alle fabbriche, negozi e scuole chiuse - Inviati nuovi contingenti militari - Shevardnadze discute con i dirigenti locali misure speciali

La vendetta caucasica

Lo scoppio era non solo prevedibile ma anche il più temibile. La situazione, in questa Georgia che è il bulbo storico e addirittura mitologico del Caucaso, è molto diversa da quella che continua a covare sotto le ceneri del vulcano armeno. La faida tra l'Armenia e l'Azerbaigian, per quanto sanguinosa, resta pur sempre circoscritta a un conflitto eminentemente locale tra due Repubbliche sovietiche all'interno dell'Unione: il contenzioso sul Nagorni-Karabakh, la regione che gli armeni vorrebbero assorbire staccandola dal territorio azerbaigiano, è un contenzioso reale, serio, non pretestuoso. Su gli usteri che gli armeni cercano, nel governo di Mosca, soprattutto un arbitro parziale da tirare dalla propria parte. Ma nessuna delle due Repubbliche, neppure la più maltrattata dalla sorte, quella armena, ha mai posto con forza e chiarezza sul tappeto la questione massima: la fuoriuscita dall'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.

Lo pone invece ora, con forza impetuosa e con chiarezza estrema, la Georgia. I sussulti indipendentisti dell'Abkhazia, la subrepubblica «autonoma» inglobata nel territorio georgiano, sono più che altro un pretesto che i capi del «movimento di liberazione nazionale» di Tbilisi hanno utilizzato per passare immediatamente, dal minimo contenzioso regionale alla massima sfida federale: la richiesta di secessione dall'Unione, garantita dall'articolo 72 della Costituzione sovietica. La durezza repressiva della gendarmeria speciale del Kgb, col subitaneo massacro che ha decimato i dimostranti più giovani sulle vie centrali di Tbilisi, mette in drammatica evidenza la natura radicale di questa ultima impennata nazionale caucasica.

Il separatismo georgiano, che nel suo furore ha subito superato i limiti passivi in cui langue da un pezzo la vicina protesta armena, è tanto più grave e più pericoloso in quanto ha alle spalle una mai sopita rivendicazione storica. La Georgia con le sue indomite tribù guerriere non è solo la mitica terra di Giasone e di Medea, non è solo l'antemurale cristiano che nel 1801 accettava l'incorporamento nell'impero russo per proteggersi dalle incursioni ottomane; è anche la patria della più grande e più forte socialdemocrazia caucasica, la sola nazione dell'impero coloniale zarista che, al crollo di questo, si proclama Repubblica indipendente e sovrana e si dà nel novembre 1917, nel momento stesso in cui il bolscevismo trionfa nelle Russie, un governo totalmente menscevico. Sarà, anch'esso, un governo rivoluzionario, nella migliore tradizione socialdemocratica d'influenza russa: statalizzerà industrie, banche, parte delle campagne, ma si opporrà con straordinario vigore nazionale all'incipiente nazionalismo grande russo dei bolscevichi insediatisi al potere a Pietrogrado e a Mosca.

La tragedia georgiana, al contrario di quella armena, è un pezzo forte della più generale tragedia rivoluzionaria russa. Sarà proprio un figlio abnorme di questa terra eroica e leggendaria, Stalin, il bolscevico d'acciaio, a metterla sanguinosamente in ginocchio nel 1921. Fu in quell'anno infatti che Stalin, Ordzhonikidze e Dzerzhinscij, due rudi georgiani e un nobile lituano, cavalcando come direbbe Lenin la tigre dei Derzhimordy russi, i tiranni dell'imperialismo zarista, riuscirono a interrompere definitivamente con le baionette la breve e mai dimenticata esperienza della prima e ultima Repubblica rivoluzionaria menscevica. Allo slogan dell'autodeterminazione, del sacrosanto diritto delle nazioni di disporre di se stesse, cavallo di battaglia della demagogia bolscevica, Stalin sostituirà il diritto dei bolscevichi a disporre dei piccoli popoli russi. Verrà soffocato così, con precoce brutalità staliniana, il sogno dei menscevichi georgiani di creare una nuova Svizzera socialista tra l'Europa e l'Asia.

Dissidenza nazionale e dissidenza socialista antibolscevica si sono fin dal '17 mescolate, intimamente, nell'agitata storia di una Georgia che, alle elezioni per la Costituente nel 1918, aveva premiato i menscevichi con 640.000 voti contro i 24.000 ottenuti dai bolscevichi. Ma neppure le poche migliaia di bolscevichi georgiani erano in tutto simili ai bolscevichi russi: il contagio nazionalistico cavava pure in loro come nei capi menscevichi. Non a caso Lominadze, un lontano segretario del Comitato centrale del partito comunista georgiano, doveva scrivere: *«Nel 1921 il nostro partito è rimasto quasi passivo durante l'offensiva dell'Armata Rossa in Georgia»*.

Stalin in persona dovette recarsi allora in quella sua terra renitente per estirpare, con pugno caucasico messo al servizio dell'imperialismo russo, le radici nazionalistiche anche dal partito comunista locale. Contro la volontà della maggioranza dei comunisti georgiani, che desideravano un'unione diretta con le altre Repubbliche sovietiche, Stalin usò purghe e violenze delittuose imposte alla propria patria un'adesione di secondo grado all'Urss tramite la cosiddetta Federazione di Transcaucasia. In proposito lo stesso Lenin, già mezzo infermo, osservò amaramente: *«Viviamo in un mare di illegalità»*.

La profonda cicatrice non si sarebbe richiusa neppure nel 1936, anno in cui il dittatore nativo di Gori discioglie la Federazione Transcaucasica elevando finalmente la Georgia al rango di Repubblica federata. Il mare di illegalità e di sangue, paradossalmente riversato sui compatrioti dai georgiani Stalin, Lominadze, Ordzhonikidze, Beria, doveva lasciare il segno: occulto ora, in tutta la sua improvvisa virulenza, sotto gli occhi di Gorbaciov e del mondo intero.

Enzo Bettiza

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Tbilisi è in stato d'assedio. L'incubo di domenica notte sembra prolungarsi con l'incombente minaccia militare che continua a stringere come una morsa tutta la città. Il dolore per le vittime dei sanguinosi scontri scoppiati tra i dimostranti e le truppe speciali del ministero degli Interni, lascia appena lo spazio per la rabbia e la disperazione. Nessuno si aspettava una reazione così immediata e violenta alle manifestazioni che da quattro giorni animavano le strade della capitale. Eppure anche ieri le forze dell'ordine hanno dato l'impressione di dover rispondere ad un comando dall'alto che ha imposto di sgomberare in tempi brevi e in forma drastica una protesta di piazza dai toni radicali ma inizialmente non violenti.

Elicotteri militari sorvolano a bassa quota il centro della città, mentre le truppe d'assalto aumentano di numero con il trascorrere delle ore. Carri armati e mezzi blindati presidiano ogni punto nevralgico della capitale: ponti, stazioni, l'aeroporto, la sede televisiva, l'Università. Nel corso della mattina di ieri sono echeggiati dei colpi di armi da fuoco; i soldati, secondo un portavoce nazionalista locale, avrebbero sparato davanti all'Università dove un gruppo di studenti ha tentato invano di radunarsi. Assediati dalle forze dell'ordine, avrebbero però abbandonato i locali universitari alla spicciolata, senza provocare nuovi scontri. Ma un colpo sparato a scopo intimidatorio avrebbe ferito uno studente ad una mano.

Il numero delle vittime degli incidenti di domenica continua intanto a crescere: due donne si aggiungono ancora alla lista luttuosa della repressione poliziesca; ora i morti sono saliti a diciotto, ma alcune fonti locali parlano di almeno trenta. I feriti sono più di 170, dei quali un centinaio tra i dimostranti e una settantina tra i soldati, sebbene alcuni ritengano siano 240 soltanto tra i civili.

Un'atmosfera carica di tensione, ieri, ha accolto i due inviati del Cremlino accorsi in gran fretta sui luoghi degli scontri.

Il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, di nazionalità georgiana, e il membro candidato del *Politbjuro* Gheorghi Razumovski, hanno assistito alla riunione del Comitato del partito indetta d'urgenza per fronteggiare l'aggravarsi del-

Paola Delle Fratte

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

De Benedetti è il numero uno della carta stampata

Repubblica e Espresso passano a Mondadori

In sciopero i giornalisti del quotidiano: domani non uscirà

MILANO — E' ufficiale. *Espresso* e *Repubblica* passano alla Mondadori di Carlo De Benedetti: lo ha annunciato ieri Eugenio Scalfari all'assemblea dei redattori di *Repubblica*. Manca un colosso da 2400 miliardi di giro d'affari, ma il prezzo è alto: la scomparsa di uno degli ultimi gruppi di cosiddetta «editoria pura», la cui carta vincente, in trentacinque anni, è sempre stata quella della dichiarata autonomia dai potentati e dalle battaglie politiche e civili giocate sulla linea della tradizione laico-azionista.

Le ragioni dell'intesa hanno solide basi industriali, esigenze di razionalizzazione delle testate periodiche, il rafforzamento dei budget pubblicitari. E si saldano a rispettabili motivi di interesse: De Benedetti diventa in Italia il numero uno della carta stampata e può spostarsi con maggior peso sullo scacchiere che gli è più congeniale, quello dei mercati internazionali. Agli azionisti dell'*Espresso*, l'operazione consente di vendere in un momento estremamente vantaggioso, che potrebbe nel futuro non ripetersi. Oggi, la valutazione del gruppo romano oscilla tra i 750 e gli 800 miliardi.

Ieri Scalfari ha annunciato i suoi redattori che sia lui che Caracciolo resteranno presenti, che continueranno a «pesare» anche nella grande Mondadori. A Carlo Caracciolo è stata garantita la presidenza della casa editrice di Segrate per sei anni, a Scalfari un posto in consiglio. Caracciolo siederà nel comitato esecutivo di Mondadori insieme a due rappresentanti della famiglia Formenton e a quattro rappresentanti di De Benedetti. Nel comitato sarà necessaria la maggioranza qualificata per le decisioni importanti ed è previsto il diritto di veto per le nomine o i licenziamenti di direttori di testate, dirigenti del gruppo o consiglieri. Sul piano azionario, Caracciolo e Scalfari arriveranno a possedere poco meno del 10% del capitale della casa editrice.

L'annuncio, nonostante fosse stato in parte anticipato, è stato accolto dai giornalisti di *Repubblica* e dell'*Espresso* con una certa malinconia e l'immediato annuncio di scioperi: mercoledì *Repubblica* non sarà in edicola, lunedì non uscirà l'*Espresso*. Rimasto a Milano, Giorgio Bocca ha commentato: *«La Repubblica sapevamo cosa fosse, questa Mondadori in espansione non sappiamo cosa è. Quello che avviene è la conclusione di un processo al quale ho dedicato da tempo molti articoli, e verso il quale sono sempre stato critico; questi giornali giganti non sono più i giornali d'opinione»*.

L'operazione verrà ufficializzata giovedì, dopo essere stata approvata dal sindacato dell'Editoriale *Espresso* (che si riunisce domani) e dal consiglio di amministrazione della Mondadori. Ma alcuni tasselli sono noti. Il primo fatto importante (il primo esempio del genere in Italia) è che chi compra (De Benedetti) e chi vende (Caracciolo e Scalfari) si sono preoccupati dei soci di minoranza: Mondadori offrirà a tutti gli azionisti dell'*Espresso* di acquistare i loro titoli alle stesse condizioni concluse con Caracciolo e Scalfari.

Sarà dunque lanciata un'Opa che prevede un meccanismo misto: le azioni *Espresso* saranno pagate

Valeria Sacchi

A PAGINA 7

La più grande concentrazione in Italia: editoria da 2400 miliardi

di A. di Robilant e R. Gianola

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Craxi tiene sotto tiro governo e dc

Ma non parla di crisi

ROMA — Il psi aumenta la «pressione» sulla dc e sul governo, ma non parla di crisi. Ieri, la segreteria psi ha denunciato un deterioramento della situazione politica complessiva ed ha vibratamente protestato con la segreteria dc per la vicenda di Palermo, rinviando però ogni decisione alla riunione della direzione convocata per sabato.

«Polemiche tra i partiti della coalizione» — è detto nel comunicato della segreteria — *ritardi nell'azione programmatica, una situazione economico - finanziaria che va aggravandosi, tensioni e conflittualità sociale in aumento vengono componendo un quadro di preoccupante instabilità e ingovernabilità»*. E sul caso Palermo, Martelli aggiunge che *«ripercussioni nazionali ce ne saranno per forza di cose»*.

Ma per ora il psi non va oltre. Anche perché pli e pri non sembrano disposti a seguirlo sulla strada di una crisi di governo che prenda spunto dalla giunta di Palermo. *«Non mi pare opportuno farne un caso nazionale»*, ha detto seccamente il leader del pri, La Malfa.

(A pag. 2 i servizi di A. Minzolini e P. Passarini).

FUGA (FALLITA) DA BERLINO EST

Berlino. Due giovani, di cui non sono state rivelate le generalità, hanno tentato di fuggire da Berlino Est, ma sono stati arrestati. Approfittando del forte traffico di auto e di pedoni al posto di controllo di «Chausseestrasse», sabato pomeriggio i due hanno cominciato a correre diretti a Ovest (nel riquadro in basso sono ripresi mentre saltano la prima barriera, restando però ancora nel territorio della Germania Democratica). I poliziotti non si sono lasciati sorprendere e uno dei fuggiaschi (a destra) è stato bloccato da un agente in borghese, mentre l'altro, sullo sfondo, è stato fermato fra le auto incolonnate (Telefoto Associated Press)

Nell'ospedale di Lainz forse centinaia i pazienti assassinati in sei anni

Orrore a Vienna: è un'ecatombe

Le infermiere arrestate (una quinta è ricercata) confessano 49 omicidi - Trenta poliziotti frugano nei registri per individuare le morti sospette - Primi contraccolpi politici del caso

VIENNA — L'ospedale degli orrori è un edificio grigio e massiccio nel sobborgo di Lainz, all'estrema periferia Ovest della capitale austriaca. A non molta distanza dagli splendori imperiali di Schönbrunn, si è consumata dietro quelle spesse muraglie un'incredibile tragedia umana. Ecco la prima sezione medica: è stato qui, in queste stanze a sei letti, che almeno quattro infermiere hanno ucciso in sei anni almeno una cinquantina di pazienti.

Le dimensioni del caso non sono ancora chiare: ma si teme che a Lainz si sia perpetrato negli anni un silenzioso massacro, si parla di centinaia di vittime. C'è una squadra speciale di trenta poliziotti al lavoro: increduli, sbigottiti, sfogliano schedari, leggono cartelle cliniche, spulciano i registri dei decessi, analizzano tante morti che a suo tempo parvero strane e ora sono considerate ufficialmente sospette. Non sono soli, nella faticosa composizione del mosaico: le infermiere arrestate non lesinano le loro informazioni. Ecco Waltraud Wagner, viennese, trent'anni: una ventina abbondante li ha ammazzati lei, e lo ammette senza difficoltà. Ammette anche una specie di accelerazione: fino a qualche tempo fa uccideva un paziente ogni tre mesi, poi è passata a tre al mese.

Ecco le complici. Maria Gruber, ventisette anni, che si preparava alle nozze: una decina di pazienti uccisi. Il fidanzato, Christian Moser, lì, meccanico e ha avuto una reazione molto semplice: *«Se tutto questo è vero, non mi rimane che ficcarmi una pallottola in testa»*. Irene Leidolf, ventotto anni: ha confessato di averne fatti fuori sei. Stefanie Mayer, quarantanove anni, da sola due al lavoro nella prima sezione medica di Lainz ammette cinque omicidi. Poi c'è una quinta donna ricercata, è in vacanza al momento e la polizia non ha detto il nome. Ma dovrebbe essere Dora Ferrada-Avendano, trentotto anni, cilena di origine.

C'è qualche cautela sul conto di Dora Ferrada. La polizia non esclude che le quattro colleghe arrestate la possano avere tirata dentro l'affare per ragioni di rivalità personale. Ci si può aspettare questo e altro da «angeli della morte» — come li ha prontamente battezzati la stampa popolare — che nelle notti crudeli di Lainz inserivano siringhe assassine nelle vene dei pazienti affidati alle loro cure. Insulina o barbiturici in dosi massicce: quando non preferivano affogare la loro vittima facendola bere a forza, il naso serrato fra due dita. Ma perché lo facevano? Loro parlano di eutanasia, della volontà di alleviare la sofferenza di pazienti vecchi, di malati incurabili. Ma non è tutto qui.

Si parla anche della morte come castigo. Frasi atroci rimbalzano dal segreto degli interrogatori, e la polizia non conferma ma nemmeno smentisce: *«Quando uno di quei vecchi mi faceva arrabbiare, lo spedivo al creatore»*. Quante volte è accaduto tutto questo? Mistero. Finora una cinquantina i casi accertati, ma si teme che siano molti di più. Ci sono parenti di persone morte nella prima sezione che vogliono vederci chiaro: e chiedono esumazioni, autopsie.

Nel Paese l'emozione è vivissima. Dopo l'imbarazzante intervista del caso Waldheim con la ricorrenza dei cinquant'anni dal facile trionfo del nazismo, ancora una volta l'Austria è nel fuoco dell'attenzione internazionale per una storia che si vorrebbe mai accaduta. Si registrano i primi contraccolpi politici, con l'amministrazione socialista di Vienna posta sotto accusa dai conservatori. Quello che colpisce è l'unicità della vicenda. Non è la prima volta che si registrano simili degenerazioni di comportamento in luoghi di cura: ma per quanto si sfoglino le cronache un caso delle dimensioni di questo resta privo di precedenti. Anche se gli psicologi mobilitati dalla direzione sanitaria si stanno occupando di loro, adesso i malati di Lainz hanno paura, e per loro ogni notte che si avvicina assume la forma di un incubo.

Alfredo Venturi

A PAGINA 8

Collisione nell'Adriatico una nave affonda con 14 marinai

di Anna Langone

Il tetto pubblicitario taglia gli introiti Rai - Niente film vietati ai minori

Meno spot, ma canone tv più caro

ROMA — Il canone televisivo potrebbe aumentare anche di 48 mila lire ogni due anni se l'accordo di governo sulla spartizione delle risorse al 50 per cento fra Rai e Berlusconi, ancora alla base della trattativa fra i partiti della maggioranza, dovesse diventare operativo. Se ne sono accorti i politici durante l'ultimo vertice, mettendosi a buttar giù le cifre nero su bianco: se non si vuole aumentare il numero degli spot oltre il tetto pubblicitario Rai, saranno gli utenti a dover fornire le risorse. L'incontro è stato positivo per alcuni nodi rimasti in sospeso e ha permesso al ministro Oscar Mammì di presentare alla commissione del Senato il testo degli emendamenti al disegno di legge governativo.

Tra le novità più significative, il compromesso raggiunto sui film vietati ai minori di 18 anni: non potranno essere mai trasmessi in tv, nemmeno dopo le 22,30, come nel caso delle pellicole vietate ai minori di 14, ma sarà una commissione nominata dal Garante della tv ad autorizzare caso per caso le *«opere di particolare valore artistico»*. Una proposta tacciata come *«ritorno al peggior dirigismo culturale»* dal responsabile del pci per l'informazione Vincenzo Vita, molto critico anche sull'altra innovazione: quella del Garante unico. Nel testo scritto da Mammì infatti l'Alta Autorità di controllo di cui si era parlato nei giorni scorsi viene «condensata» in un'unica figura, il Garante della tv e dell'editoria, come proponevano pri, psi e psdi.

Al Garante, nominato dai presidenti della Camera e del Senato fra alti magistrati e professori universitari, spettano vari compiti di controllo e sanzione e inoltre quello di promuovere incontri fra autori, produttori e utenti pubblicitari per raggiungere un accordo sull'interruzione dei programmi da parte degli spot. Sempre in materia di réclame, l'affollamento pubblicitario sulle tv private scende al 16% nelle ore di punta, ricalcando l'accordo già raggiunto con gli inserzionisti, mentre si ferma al 12% per la Rai.

Qualche incertezza resta su un punto non secondario delle norme antitrust: l'obbligo per le concessionarie di diffondere sulle proprie reti il 90 per cento della pubblicità raccolta e di riversare il resto *«su mezzi diversi da quello televisivo»*, che vieterebbe alla Fininvest di rastrellare spot anche per Capodistria.

Maria Grazia Bruzzone

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Torino, sondaggio-traffico

Con il questionario pubblicato sul fascicolo di cronaca, comincia oggi il sondaggio de *La Stampa* sul problema del traffico e dei parcheggi a Torino. Durerà tre settimane: ogni martedì (oggi, poi il 18 e il 25 aprile), pubblicheremo la scheda. A conclusione dell'inchiesta renderemo noti i risultati e segnaleremo le proposte al Comune.

Rispondere è facile: basterà sbarrare le caselle e aggiungere gli eventuali suggerimenti. La scheda va restituita al giornale: agli uffici di via Marenco 32 e di via Roma 80, oppure spedita in busta affrancata a questo indirizzo: *«La Stampa — Sondaggio sul traffico — via Marenco 32, 10126 Torino»*.

Fra chi risponderà verranno estratti premi in sintonia con l'argomento del sondaggio: 10 viaggi-vacanza per due persone, lontano dal caos della città.

L'efficiente mattatoio di Vienna e la nostra scassata Sanità

Sabba d'Austria, Usl d'Italia

Come sarà questo ospedale di Vienna dove un incerto numero di infermiere ha assassinato un incerto numero di pazienti? Si vorrebbe vederlo, visitarlo.

Tenendo conto delle antiche tradizioni austriache di buon governo, è probabile che sia un ospedale molto diverso dai nostri. Immaginiamo aiuole ben curate, alberi, forsythie, uscieri con la divisa in ordine, cortesi, a tutto interessati mentre che al cappuccino. Corridoi così lucidi che le ricoverate se ne servono per mettersi il rossetto, mentre dagli ampi finestroni giornalmente lavati è un continuo viavai di farfalle e coccinelle, anziché di topi e scarafaggi.

Un pronto soccorso accogliente come una pensioncina tirolese, barelle coi teneri pneumatici della F 1, primari e aiuti reperibili a qualsiasi ora del giorno e della notte. Mai uno sciopero, naturalmente, mai furti di quarti di bue, strumenti chirurgici, lenzuola, rotoli di carta igienica. E un sistema di accettazioni, esami, degenze, in mano a una burocrazia leggendaria per la sua efficienza, dove pagare un ticket può diventare un onore, un piacere.

Una fiaba, insomma, quale potrebbe raccontare a se stesso un ministro della Sanità italiano nelle sue veglie tormentate. Solo che questa si rivela il tipo di fiabe che ha dentro le streghe: si tratta anzi della variante sopra ogni altra angosciosa in cui le streghe sono travestite da fatine benefiche e il palazzo dov'ci entrato per bere alla fontana della vita si trasforma nel castello della morte.

Ma se morte ha da essere — si commenta in giro — non è meglio allora morire di lottizzazione, di assenteismo, di trascuratezza, di incompetenza, perfino di topi e scarafaggi? Curioso dilemma, come è curiosa la prima giustificazione messa avanti dalle streghe per i loro crimini: era eutanasia. Una parola seria, scientifica, intorno alla quale si discute nei grandi congressi internazionali. Secoli fa avrebbero detto con la stessa naturalezza che gliel'aveva ordinato Belzebù.

Quante erano? Quattro arrestate, una fuggita, ma forse ne salteranno fuori molte di più, forse un vero *sabba*, silenzioso, felpato, si celebrava tra quelle corsie. E probabilmente non si saprà mai con precisione quante siano state le vittime, tutte o quanto pare anziane, bronzolone, testarde, ora colleriche, ora agitate, ora vaneggianti, sempre insopportabili, come si diventa a una certa età.

Meno male — potrebbe dire a se stesso un ministro della Sanità italiano nei suoi momenti meno confusionali — meno male che non c'ero anch'io, in uno di quei letti.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Il psi contesta la giunta di Palermo ma non vuole crisi prima delle europee

Craxi, dc e governo sotto tiro

Secondo i socialisti la situazione si va sempre più deteriorando - E Martelli avverte: ripercussioni nazionali ci saranno comunque

Pri e pli per ora non si schierano

Bettino Craxi

ROMA — Il psi ha deciso di tenere i fucili puntati, ma non ancora di aprire il fuoco. Una riunione della segreteria, convocata per il pomeriggio di ieri con aria minacciosa, ha denunciato un deterioramento della situazione politica complessiva, ha vibratamente protestato con la segreteria dc per la vicenda di Palermo, ma, come unica conclusione, ha indicato soltanto un nuovo appuntamento: per sabato prossimo, quando si riunirà la direzione del partito. Il risultato della segreteria psi, più che l'annuncio di una crisi in due tempi, è sembrato l'avvio di un processo più o meno lungo di presa di distanze dal governo che servirà, al momento giusto, per negare alla dc una nuova presidenza del Consiglio. Il vedrà comunque sabato.

Claudio Martelli, vicesegretario del psi, nello spiegare al Tg2 il senso della riunione, ha affermato che, per il «caso Palermo», «ripercussioni nazionali ce ne saranno per forza di cose». Ma è sintomatico che il documento approvato ieri sera dalla segreteria psi non prenda l'avvio da quanto sta succedendo nel capoluogo siciliano, ma dai «molti elementi contraddittori e confusi che da più tempo si manifestano e che indeboliscono la maggioranza e l'azione del governo». «Polemiche tra i partiti della coalizione — continua il comunicato — ritardi nell'azione programmatica, una situazione economico-finanziaria che va aggravandosi, tensioni e conflittualità sociale in aumento vengono componendo un quadro di preoccupante instabilità e ingovernabilità».

Questo può significare che gli stessi dirigenti socialisti si rendono conto che il «caso Palermo» da solo non può essere una motivazione sufficiente (e forse nemmeno opportuna) per far precipitare gli equilibri politici. Tra l'altro, se lo facessero, si troverebbero soli. E' del tutto ovvio che il segretario della dc, Arnaldo Forlani, dica (come ha fatto ieri sera a Bolzano), che una crisi per Palermo apparirebbe «sproporzionata e non giustificata». E' altrettanto ovvio che i comunisti (come ha fatto Walter Veltroni, della segreteria) trovino «inaccettabile» che il psi si arrabbi per la giunta Orlando e non per i *ticket*. Ma il fatto è che anche quelli che, in questa vicenda, dovrebbero essere gli alleati naturali del psi (repubblicani e liberali, anch'essi esclusi dalla giunta Orlando), si mantengano molto cauti.

«Non mi pare opportuno farne un caso nazionale», ha dichiarato seccamente il segretario del pri, Giorgio La Malfa. E il giornale del pli, *l'Opinione*, sostiene che la giunta di Palermo è sicuramente «anomala, anzi anomalissima», ma «per quanto lo sia sembra eccessivo trarne conseguenze drastiche al punto di minacciare la crisi di governo in tirata d'orecchi». Bettino Craxi si troverebbe, quindi, solo contro tutti.

Il rinvio di una decisione finale a sabato, naturalmente, può anche significare uno stato di incertezza passibile di qualunque evoluzione, e quindi anche di una dichiarazione di crisi. Ma è d'altra parte certo che, se Craxi aprisse una crisi ora, si ritroverebbe immediatamente invischiato nelle trattative per la formazione di un nuovo governo. Lo sbocco di elezioni anticipate il prima possibile, che, a quanto se ne sa, è quello che interessa maggiormente il segretario socialista, sembra prematuro e comunque non sostenuto da un arco abbastanza ampio di forze per poter essere ottenuto entro tempi brevi, cioè entro giugno. Le elezioni anticipate sembrano ancora un frutto acerbo, che ha bisogno di un po' di mesi per diventare commestibile.

Se poi Craxi proponesse alla direzione socialista di sabato di aprire la crisi, tutti metterebbero in connessione (anche se Craxi ha parlato di coincidenza) questa decisione proprio e soprattutto con il «caso Palermo», perché per venerdì è atteso l'insediamento della nuova giunta Orlando con la partecipazione del pci. E, isolamento a parte, il «caso Palermo» non costituisce certamente il terreno su cui il psi gode della maggiore popolarità. E, inoltre, Forlani, come ha già fatto ieri sera a Bolzano, avrebbe buon gioco nel rinfacciare ai socialisti comportamenti «anomali» in altri importanti Comuni, come, per esempio, Milano, dove governa una giunta di sinistra che ha estromesso la dc. E' quindi più probabile che la segreteria socialista di ieri sera, invece di una crisi, annunci la partenza di una rincorsa lunga per arrivare a uno scontro duro con la dc dopo una campagna elettorale europea molto arrabbiata. Ma, appunto, si vedrà sabato.

Paolo Passarini

«Forlani ha perso una grande occasione»

ROMA — Il psi ha appeso una spada di Damocle sulla testa del governo. Sabato prossimo la direzione deciderà se andare fino in fondo e arrivare a una crisi di governo. Oppure impostare una campagna elettorale europea tempestosa per poi arrivare a un chiarimento definitivo dopo il voto.

L'ingresso del pci nella giunta di Palermo è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso, ma non è certo tutto il contenzioso con cui il psi vuole motivare una possibile rottura tra i partiti della maggioranza.

«E' stato varcato il limite di guardia» ha detto Craxi nella riunione della segreteria socialista di ieri. E per «limite» il segretario del psi intende, oltre all'«imbroglio» del capoluogo siciliano (come lo definisce Martelli), l'aggravamento della situazione economico-finanziaria e l'aumento della conflittualità sociale.

Così il «caso Palermo» è diventato l'occasione di una verifica generale. Su questo argomento Bettino Craxi vuole mettere alla prova le vere intenzioni della segreteria Forlani, di quel nuovo corso democristiano che, rispetto alle previsioni, si sta dimostrando sempre più insidioso per via del Corso.

«Su Palermo — ha ammesso ieri il segretario del psi — Forlani ha perso una grande occasione». Mentre Martelli ha chiamato direttamente in causa il segretario dc per la piega che ha preso la vicenda: «Ripercussioni nazionali — ha detto — ce ne sono per forza di cose, perché la segreteria democristiana ha dato l'impressione, e forse più l'impressione, di aver appoggiato la decisione della dc di Palermo».

Ma i socialisti mettono già nel conto che difficilmente Forlani potrà tornare indietro. A quel punto il contenzioso diventerà più ampio: manca da parte l'ipotesi di un rapporto diverso con la nuova dc forlaniana, probabilmente lo stato maggiore socialista tornerà ai gradi di conflittualità che avevano contraddistinto il legame con la segreteria De Mita.

In questo nuovo scenario Craxi deciderà se andare subito a una crisi di governo o meno. Ieri lo stato maggiore socialista ha valutato i rischi e i benefici di una prospettiva del genere.

Craxi ha dato una valutazione estremamente grave della situazione. «C'è una traiettoria complessiva — ha detto — che può causare danni irreparabili».

Il segretario del psi si è soffermato anche sulle «divisioni» nella maggioranza: oltre allo scontro con la dc su Palermo, c'è la polemica con i laici per quella federazione che sembra nascere con l'intenzione di contendere spazi elettorali al psi. Ed in più l'aumento della conflittualità sociale — secondo l'esponente socialista — rischia di favorire il pci in termini elettorali.

Tutto questo spingerebbe i socialisti a chiedere un chiarimento immediato. A trattenerli c'è però la difficoltà di prefigurare un punto di approdo. Infatti, oggi il psi aprirebbe una crisi «al buio», probabilmente senza l'appoggio degli altri partiti di governo. In più la rottura prima delle europee porterebbe il psi a confrontarsi con gli altri senza avere alle spalle un probabile (tutto lo stato maggiore del psi lo dà per scontato) successo elettorale.

Per questo il vertice socialista continua a muoversi con una certa cautela, sperando che qualcosa si muova. Lo stesso Craxi ha preferito dare tempo: ha convocato la direzione per sabato prossimo e non per giovedì come gli aveva suggerito qualcuno.

Se non ci saranno nuovi segnali il psi, comunque, si troverà di fronte a una scelta difficile: andare fino in fondo aprendo la crisi di governo; o impostare una nuova campagna elettorale caratterizzata non solo dalla polemica con i comunisti, ma anche con la dc. Un'opzione ricca di varianti: qualcuno nella riunione di ieri ha fatto anche i conti sulla possibilità di andare alle elezioni politiche insieme alle europee.

Per ora l'unica cosa certa è che il «caso Palermo» è diventato quell'«incidente dei primi di aprile» che lo stesso Craxi aveva preannunciato nella riunione con la segreteria liberale di qualche settimana fa.

Augusto Minzolini

Pli, Biondi si «autosospende»

ROMA — E' polemica nel pli. Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera ed esponente della minoranza, si è autosospeso dal partito. A far scattare la protesta di Biondi è stata la decisione della direzione provinciale del partito, vicina alle posizioni del segretario Altissimo e del vice Sterpa, di commissariare il vertice del pli di Milano. «La congiura di palazzo con cui una ventina di membri della direzione provinciale milanese — ha detto Biondi — hanno destituito la direzione comunale del pli, commissariandone la segreteria, è una decisione che non ha precedenti in casa liberale nella pur lunga storia del partito. L'arroganza e la faziosità di una maggioranza che ha portato il pli milanese e nazionale ai di sotto dei minimi storici di consenso sono soltanto pari alla sua comprovata inconsistenza politica e progettuale». Il provvedimento, preso alla vigilia della riunione dei probiviri nazionali sul caso Milano, fissata per sabato prossimo, secondo Biondi «lede ogni principio di convivenza interna».

L'esponente liberale ha anche inviato al presidente d'onore del partito Malagodi, al presidente Valitutti e allo stesso Altissimo, un telegramma in cui chiede la revoca della decisione. «Ho comunicato — ha aggiunto Biondi — che in attesa di questa revoca mi sono autocommissariato e sospeso da qualsiasi attività politica e di partito». Ma non basta. Il vicepresidente della Camera, «d'accordo con Costa, Fassino e Martino», ha annunciato una riunione straordinaria di «Progetto liberale», la corrente minoritaria del pli, «per assumere tutte le iniziative che la gravità del caso comporta». (Ansa)

Il sindaco di Palermo sulla nuova giunta con i comunisti che verrà eletta venerdì

Orlando: non è un compromesso storico

«Dc e pci non hanno fatto un accordo sulla testa dei movimenti, ma allargato il consenso» - «Abbiamo chiesto con convinzione la collaborazione del psi» - Gli andreottiani di Lima voteranno a favore in cambio di un secondo assessorato

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — La prima bordata era la più prevedibile, visto che arriva dal personaggio che in questi anni più apertamente aveva avversato il lungo cammino della giunta Orlando verso il pci. Ma probabilmente è anche la più scomoda, legata com'è ad uno dei trascorsi emblemi della «riscossa morale». Elda Pucci, pediatra, democristiana, già sindaco dalla faccia pulita dall'83 all'84, lascia il partito ed il consiglio comunale. Venerdì prossimo, proprio nel grande giorno, proprio in apertura della seduta che dovrebbe siglare l'atto di nascita del «compromesso alla palermitana», la decisione sarà notificata al sindaco Orlando con una lunga lettera.

Meno uno. Che dopo vent'anni di militanza democristiana la Pucci si sarebbe chiamata fuori era quasi scontato, se non altro perché da tre anni non rinnovava la tessera. Che vedesse Orlando come il fumo negli occhi, che i suoi articoli, le sue analisi sempre più spesso finissero per coincidere con gli strali martelliani sulla «politica dei gesuiti» appariva sempre più evidente. Non a caso, oggi si dice che alle prossime europee proprio con il psi la Pucci finirà col candidarsi, anche se all'ex sindaco è giunta una proposta dei liberali. Ma il problema non è cosa accadrà a giugno. I riflessi più profondi, la scelta della «signora di ferro» rischia di spiegarli su quanto si sta svolgendo adesso, in queste ore, e quanto accadrà da qui a venerdì in stanze neppure troppo segrete. Al «D. Dopo» dell'esapartito mancano solo tre giorni. Tre giorni appena per predisporre le ultime trappole, tentare gli ultimi sgambetti o aprire le ultime trattative con gli «Orlando-comunisti».

La Pucci ha tracciato la strada: a seguirla sono già in molti. Hanno cominciato gli andreottiani, fra poco vedremo come. I socialisti già dicono che il meccanismo con cui la giunta si sta rinnovando è da considerarsi nullo. Leoluca Orlando tenta di allentare le tensione, ma ogni tanto la frase pepata sfugge anche a lui.

«A Palermo si sta realizzando il compromesso storico? Non è vero — dice il sindaco — Se ne sarebbe potuto parlare se dc e pci avessero realizzato un accordo sulla testa dei movimenti. Qui invece è accaduto il contrario, la nostra formula è diversa, abbiamo solo allargato l'area del consenso. Anzi, proprio le dichiarazioni di Forlani confermano che fino all'ultimo abbiamo chiesto con convinzione anche la collaborazione dei socialisti. Se poi, per contrasti interni, il psi non ha raccolto il nostro invito... Insomma, non c'è contraddizione fra Roma e Palermo».

E le ultime, durissime dichiarazioni di Claudio Martelli?

«E' sempre lo stesso disco, preferisco non commentare...». Pochi minuti dopo anche Michele Figurelli, capogruppo del pci al Comune, metterà a sua volta lo stesso disco per rispondere con le stesse parole alla stessa domanda. Ma dev'essere solo uno stato di momentanea simbiosi. A preoccupare, piuttosto, sono le divaricazioni che di qui a venerdì potrebbero affiorare. E se ne profilano diverse.

Dei socialisti si è già detto. «Il pci — è la tesi della capogruppo, Enza Barilà — pretende di entrare in giunta con un sindaco che non ha mai eletto». Sabato scorso, oltre a tutti gli assessori, secondo il psi anche Orlando avrebbe dovuto rassegnare il mandato. Questo, sulla base della legge comunale, può essere qualche problema di forma. Questioni di sostanza sono invece quelle che il gruppo degli andreottiani si prepara a mettere sul tappeto.

Giovedì prossimo gli uomini della «vecchia» dc palermitana si riuniranno per decidere il da farsi. Sostenere o no la nuova giunta? L'impressione è che gli amici di Andreotti, i seguaci di Lima, si esprimeranno per un «sì» condizionato. Voti alla giunta in cambio di due posti di assessore, in luogo dell'unico che oggi il gruppo può vantare.

Due assessori a Lima, dunque; ma allora chi far uscire dalla giunta, fra le altre correnti democristiane? Qua un dc dovrà immolarsi (insieme con un socialdemocratico) per far posto ai due nuovi assessori comunisti. Adesso a chi chiedere il nuovo sacrificio, ad un esponente del grande centro, alle Acli, alla battagliera Cisl palermitana? E poi, come la prenderebbero gli esclusi?

Le raffiche di scirocco paiono far rimbalzare i contegni dall'una all'altra sede di partito. Fra i consiglieri comunali Lima conta sette «fedelissimi», uno è amico di Ciolà, un altro voto ancora è quello di Elda Pucci. Se tutti gli schierassero per il «no» basterebbero tre «franchi tiratori» (magari, tre assessori costretti all'avvicendamento) a trascinare il consiglio comunale in una palude. Se allo scontato voto contrario di socialisti, repubblicani, liberali e missini si aggiungessero anche queste defezioni, la «giunta dello scandalo» non potrebbe mai decollare: quaranta voti contro quaranta, cioè lo stallo.

C'è bisogno di altro per immaginare quanta cautela, quali sottili trattative stiano precedendo, nei fatti, la nascita di una giunta che in immagine si direbbe già trionfalmente in sella? Non è affatto escluso che a partire da sabato prossimo il «caso Palermo» dovrà essere spiegato al resto d'Italia con un'immagine nuova. Questa — si dovrà forse dire — è la città in cui per arrivare al governo anche il pci ha dovuto attendere i voti di Salvo Lima.

Giuseppe Zaccaria

■ Niente aumento per la benzina

ROMA — Resta invariato il prezzo della benzina. Il Consiglio dei ministri, riunito ieri, ha deciso infatti di ridurre l'imposta di fabbricazione assorbendo così la variazione del prezzo medio europeo, circa 24 lire. Il gasolio per riscaldamento passa invece dalle attuali 102 lire al litro a 707 lire. In rialzo anche petrolio per riscaldamento (5 lire in più al litro), benzina, gasolio e petrolio agricolo (la prima di 25 lire, gli altri due di 19), gasolio e petrolio da pesca (17 lire al litro di aumento) e olio combustibile fluido (15 lire). E' stato approvato anche un decreto con cui si anticipano di un giorno i termini per il versamento mensile dell'Iva, quando il giorno fissato (il 22) non sia «utile», come in questo mese. (Agi)

L'ex primo cittadino: è un abbraccio scandaloso

Elda Pucci: «Lascio la dc no all'intesa coi comunisti»

«Vince il disegno De Mita: un accordo di potere che stronca la democrazia»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «Perché esco dalla dc? E' un atto che dovevo alla città, un gesto di onestà intellettuale: operazioni così spregiudicate sono inaccettabili. A Palermo si definiscono un "appattamento"...».

Elda Pucci non trova difficoltà a motivare il netto rifiuto ad una giunta Orlando aperta al pci. «Appattamento», spiega, significa compromesso, accordo sotto banco, paleracchio.

«Nell'85 Mattarella mi aveva chiesto di concludere la campagna elettorale con un "faccia faccia" televisivo; il mio avversario fu Aldo Rizzo. Con lui difesi le ragioni del mio partito, che aveva vinto, contro quelle del suo, che era stato sconfitto. Adesso vedo stravolti questi ideali in un abbraccio scandaloso. Orlando gira l'Italia a parlare di sé mentre suo sindaco è Rizzo, in teoria indipendente di sinistra, in realtà capolista di un partito bocciato dall'ultimo voto popolare».

Ma una città avrà pure il diritto di scegliere la formula politica che più risponde alle sue esigenze.

«Quelli che oggi si stracciano le vesti in nome del diritto all'autonomia locale, sono gli stessi che amministrano il nuovo sistema di potere. Non sono affidabili. Si sperava che Forlani ponesse fine a questo meccanismo perverso, ma anche lui evidentemente ha avuto paura di vedersi bollato come mafioso».

Mafioso, la base a quale ragionamento?

«Questa giunta realizza l'ideale di De Mita, quello di un forte potere dc-pci che stronzi la democrazia. Una grande macchina propagandistica trasforma poi il pci in garante dell'antimafia e questa giunta in un manipolo d'eroi circondato da bombe e minacce. Loro sono gli eroi, e non è vero. Loro la rocca della correttezza, della democrazia, e non è vero. Il baluardo contro la mafia: e non è vero perché la mafia resiste finché c'è corruzione».

Perché, sostiene che nella giunta Orlando vi siano dei corrotti?

«Con questo accordo la dc rimane quella che è sempre stata: un partito fatto di correnti, segreterie particolari... Il vero rinnovamento resta un miraggio. Però in cambio i comunisti ottengono di dare patenti di moralità. La democrazia vuole una forza di governo e una di opposizione: qui invece la cosiddetta sinistra dc, sconfitta al congresso, tenta di prendersi la rivincita. E calerà il silenzio su una realtà amministrativa inefficiente. Un esempio? Palermo ha il gemellaggio con Tbilisi, la città della Georgia in cui ammazzano chi chiede la libertà. Ebbene, da Palermo tempo fa sono partiti politici, funzionari, medici ed anche qualche monsignore. Hanno festeggiato il nuovo corso palermitano con la "nomenklatura" sovietica. Costo per la collettività, 600 milioni. E' questo il "rinnovamento"?».

g. z.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Meno spot

Italia 7 e Junior tv. Una lettera di Mammì al presidente della commissione del Senato parla di eventuali modifiche e preannuncia l'arrivo del famoso articolo 21, quello sulle risorse finanziarie (pubblicità più canone) sulle quali la trattativa si è arenata.

Dopo aver discusso a lungo se includere o meno nella legge il meccanismo del 90 e 50 indicato dagli accordi di governo, con la dc favorevole e gli altri contrari; dopo essersi praticamente accordati sulla temporaneità del marchingegno fino al 1991-92, ci si accingeva a decidere come formulare la proposta quando, «facendo un po' di conti», si finiva in un'impasse.

Nella «torta» televisiva, che nel 1988 ammontava a circa 3400 miliardi, per la Rai la pubblicità ne pesa solo 900 perché, al contrario di Berlusconi che incassa solo dalla vendita di spot, la maggior parte degli introiti (1400 miliardi) arrivano dal canone.

Ma ogni anno gli investimenti pubblicitari crescono.

Maria Grazia Bruzzone

■ Giornalisti Rai contro Celentano

ROMA — I giornalisti Rai, uniti al di là di ogni confine politico e ideologico, hanno protestato ieri per il monologo di Adriano Celentano in «Serata d'onore» di Pippo Baudo. Hanno scritto con una lettera aperta — indirizzata alla commissione di Vigilanza, al Consiglio d'amministrazione, al presidente Manca e al direttore generale Agnes —, criticando l'attacco mosso da Celentano alla legge che regolamenta l'aborto, la ricerca dell'ascolto ad ogni costo, la commistione tra varietà e informazione, ma soprattutto il fatto che venerdì sera non è stato rispettato l'orario di messa in onda del Tg. «L'azienda — denunciano — non è più in grado di governare la programmazione».

Georgia

la crisi: l'Assemblea ha deciso di adottare misure speciali per riportare la calma e respingere in modo adeguato le richieste dei dimostranti.

Ma la prova di forza che domenica ha spezzato la protesta degli scioperanti, non è bastata a scoraggiare la rivolta. Numerosi picchetti davanti alle fabbriche hanno impedito l'ingresso dei pochi operai che si recavano al lavoro, i negozi che non vendono alimentari hanno tenuto le saracinesche abbassate, e le scuole hanno bloccato ogni attività. Anche gli ospedali dove sono ricoverate le donne ardenti per i morti di domenica sono presidiati dai soldati che impediscono l'ingresso a chiunque chieda informazioni.

Molta gente continua a riversarsi nelle strade per cercare di capire, tra lo sgomento generale, come sia potuto accadere; si ritrova per scambiarsi informazioni, per discutere ancora sulla dinamica dei fatti, e i soldati fermano chiunque, chiedono i documenti, interrogano, strappano le bandiere a lutto. Il disaccordo tra la versione ufficiale e quella dei nazionalisti aggiunge intanto rabbia allo sconforto. I dimostranti affermano di essere stati attaccati all'improvviso dalle truppe d'assalto armate di manganelli e pale, in un attacco deliberato che ha lasciato una scia di 18 morti.

Le fonti ufficiali sostengono invece che i militari sono stati aggrediti da una folla di manifestanti armati di coltelli e spranghe e che, nel tentativo di disperdere l'assembramento, i diciotto morti sono rimasti schiacciati durante la fuga, nel panico. Ma molti testimoni oculari rivelano invece che persino la polizia locale ha tentato invano di intervenire per evitare il peggio.

Il coprifuoco è ancora in vigore dalle 23 alle 6 del mattino, e in base allo stato d'emergenza introdotto da domenica sera, poliziotti e soldati del ministero degli Interni hanno la facoltà di entrare nelle case a perquisire senza mandato. Agli arresti sarebbero finiti finora in cinque, tutti leader nazionalisti, ai quali forse in serata se ne è aggiunto un sesto.

Oggi è stata indetta una giornata di lutto in tutta la Repubblica, mentre una commissione statale si occuperà delle esequie per le vittime.

Ma i funerali potrebbero presentare una nuova vampata di ribellione: il dolore dei parenti e l'esasperazione della folla rischiano di esplodere in un altro drammatico scontro con le truppe speciali, che sembrano determinate a reprimere con ogni mezzo qualsiasi focolaio di rivolta.

Uno stato di tensione che ha già valicato i confini della regione. Domenica a Leningrado, un gruppo di circa 500 poliziotti è sfilato per le strade della città chiedendo licenza di uccidere per difendersi contro gli attacchi criminali. Ora, infatti, la polizia non ha diritto di portare armi, ma come ha già dimostrato a Tbilisi, sembra perfettamente in grado di difendersi.

Paola Delle Fratte

Mondadori

parte in contanti e parte attraverso azioni di un'altra società quotata e controllata da Mondadori: la Cartiera di Ascoli. Se poi gli azionisti *Espresso* decideranno in massa di uscire dalla società, questo potrà facilitare una successiva fusione per incorporazione dell'Editoriale nel gruppo Mondadori. In attesa che i particolari di questo affare vengano resi pubblici, la Consob (a cui l'intesa è stata ieri mattina illustrata) ha sospeso tutti i titoli coinvolti: Mondadori, Amef, *Espresso* e Cartiera di Ascoli.

Carlo Caracciolo e Eugenio Scalfari depongono dunque l'abito di editori puri per diventare azionisti di un grande gruppo. Una parte della loro partecipazione (che insieme rappresenta il 45% del capitale *Espresso*) viene reinvestita in Mondadori, una parte sarà liquidata cash. E qui si può osservare che il direttore di *Repubblica* è certamente il giornalista a maggior valore aggiunto: la sua quota vale più o meno 100 miliardi, tutti guadagnati col lavoro. Questo 10% che Caracciolo e Scalfari acquistano verrebbe ceduto da Carlo De Benedetti, il quale però, essendo a sua volta padrone del 17% di *Espresso*, alla fine di tutto il complicato meccanismo, risulterà più o meno inalterato il suo peso nella casa editrice.

Il passaggio dell'*Espresso* a Mondadori è certamente un fatto storico, e per più di una ragione. Non soltanto perché esso muterà sostanzialmente la fisionomia del gruppo *Espresso* (la testata periodica passerà sotto la giurisdizione del Periodici Mondadori, e il target verrà differenziato) ma perché influenzerà l'intero processo di concentrazione editoriale da tempo in atto anche in Italia. Forse (questa la speranza di molti) segnerà la nascita di nuove iniziative individuali, sulla scia di quanto avviene nel settore dei libri dove, accanto ai colossi, spuntano ovunque mille micro-editori. Chi sarà (se ci sarà) il futuro Scalfari?

Valeria Sacchi

La tiratura de «La Stampa» di domenica 9 aprile 1989 è stata di 630.155 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piersangelo Sosca
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Pierdicchio
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quinta strada 30, Catania
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1986
CERTIFICATO N. 1271 DEL 16-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Carducci 29 - Tel (02) 85 961
TORINO, corso M. d'Azeglio 60, via Pisa 60, via Marenco 32 - Tel (011) 66 221
Filiali: ALBA, c. M. Cavour, 8 - Tel 36 757 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - Tel 442 543/442 544 ● ASOSTA, Galleria Ambrosio 35 Quarti - Tel 765 019 765 570 ● ANCONA, v.le Bruscia, 40/a - Tel 81 720 ● ASTI, v. Aosta (Lecce 3 - Tel 32 227 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel 20 799 ● Repubblica, 29 - Tel 366 720 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel 226 826 ● CAGLIARI, v. Lanusei, 67 - Tel 652 209 ● CATANIA, p.za Giovanni Verga, 10 - Tel 333 027 ● CATANZARO, v. le Crotone 102 - Tel 44 024 ● CORENZA, c. Italia, 180 - Tel 330 973 ● CUNEO, c. S. Giorgio, 11 - Tel 50 832 ● FIRENZE, v. Gramsci, 36 - Tel 37 44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 64 - Tel 361 102 ● GENOVA, v. C. R. Cattaneo, 1/14 - Tel 540 184/540 560 ● IMPERIA, v. Berlinguer, 1 - Tel 273 371 ● MANTOVA, p. V. Emanuele, 3 - Tel 321 826 ● MESSINA, v.le S. Martino (Cristina Uzzini) - Tel 39 30 855 ● MODENA, v. Rainaldi, 3 - Tel 216 345 ● NAPOLI, v. Marchini 161/c - Tel 680 506 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi 14/b - Tel 33 341 ● PADOVA, v. Gattamelata, 108 - Tel 779 224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 160 - Tel 324 976 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel 38 642 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Pierelia, 13 - Tel 20 515 ● REGGIO EMILIA, v. Dei Mutilomini, 7 - Tel 41 848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel 47 95 804 ● SANREMO, v. Gazzoni, 47 - Tel 884 943 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel 36 210 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavy, 47 - Tel 60 080
PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel (02) 85 961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 66 211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel (0321) 33 341

NEVE, MUSICA, SINGHIOZZI

Memoria mescolata

Da qualche tempo capita spesso di incontrare articoli o libri che trattano della memoria e dei vari metodi per risvegliarla o potenziarla. Spinto dalla curiosità ho provato a seguirne qualcuno, con risultati assai dubbi; ho dovuto concludere che, in definitiva, i vari artifizi raccomandati sono tutti più o meno validi, anche se in ciascuno di noi le capacità di ricordare seguono strade e intrecci molto singolari e individuali, che sfuggono ad ogni regola o ammaestramento.

Per esempio: la laurea in lettere dovetti superarla con un professore molto severo per il suo inflessibile scrupolo, Roberto Almagià. Tra gli argomenti da imparare c'era una minuziosa esposizione del fiume Nilo; uno dei suoi affluenti è l'Atbara, nome questo che non mi riusciva di memorizzare. Mi venne il sospetto che il rifiuto a ricordare la parola Atbara dipendesse dai suoi funebri rapporti con la morte (la *barra*, *A te la barra*, e così via).

Allora trasformai il nome in un avvertimento amichevole: Atbara, *Attenzione barra*, come se, trovandomi a giocare a carte con un imbroglione, qualcuno mi mettesse in guardia smascherando il trucco. L'espediente ebbe successo, e da quel tempo la parola *Nilo* evoca in me il giuocare a carte; per converso, ogni volta che vedo un quadro caravaggesco con il tema del Bari (da Bartolomeo Manfredi a Georges Latour) penso al Nilo e ai suoi affluenti.

Può anche accadere che le combinazioni mnemoniche nascano per caso, e sono le più tenaci. Non posso pensare al grande pittore fiorentino tra il Quattro e il Cinquecento, Piero di Cosimo, senza evocare la neve, una bellissima donna che piange e la musica di Hector Berlioz, *Harold en Italie*. Sono tutte cose legate l'una all'altra da un rapporto casuale, che non ha assolutamente nulla a che vedere con i reali valori espressivi del pittore e del musicista, che appartengono a due momenti e a due sfere culturali del tutto diversi. Eppure...

* *

Agli inizi del 1963 mi trovavo a Boston, quale *Visiting Professor* presso la Harvard University; il mio corso verteva sulla pittura fiorentina del primo Cinquecento. Tra i miei (diciamo così) allievi c'era un assai intelligente e brillante inglese, Desmond F.-G. molto noto, in seguito, nelle cronache mondane internazionali e nei Musei Britannici. Una sera egli mi invitò a cena in un curioso locale sotterraneo della Massachusetts Avenue, dove fui presentato a una ragazza francese di stupefacente splendore fisico.

Era, come si suol dire, una figlia di buona famiglia, che lavorava come *mannequin* per conto di un gruppo di sarti famosi dell'alta moda parigina; aveva partecipato ad una sfilata a Boston, poi sarebbe andata, assieme al suo gruppo, a New York, a Washington e infine alle Bermude. La cena fu brillantissima; il fascino fisico della giovane si intrecciava alla scintillante conversazione di Desmond e al perfetto stile.

Due o tre settimane più tardi, fui di nuovo nella medesima compagnia e nello stesso locale. Quel giorno l'amico Sidney Freedberg mi aveva mostrato un dipinto di Piero di Cosimo, molto bello, che egli aveva acquistato a vile prezzo presso un piccolo mercante locale; quando entrai nel ristorante sotterraneo, malamente illuminato e pieno di angoli nascosti, quel dipinto stava ancora davanti agli occhi.

Appena seduti a tavola, compresi che qualcosa di grave era accaduto: la ragazza, triste e sconvolta, pareva assente, sino a che le insistenti pressioni mie e di Desmond provocarono un pianto dirotto, disperato. Era accaduto che, dopo la sfilata a Washington, tutto il gruppo era stato invitato per un *cocktail* alla Casa Bianca; la nostra amica era stata dapprima complimentata dal Presidente, John Fitzgerald Kennedy, poi da lui brutalmente trascinata in un luogo sicuro e violentata (mi parve di capire *both ways*).

Lì per lì, agganciato come ero dal mito kennediano, presi il racconto per una favola (ora, dopo quanto si è saputo sulle abitudini del Presidente che di lì a qualche mese doveva venire assassinato, penso che tutto fosse vero). Certo è che le lacrime della splendida giovane nella penombra, l'orrore della violenza narrata, lo sgomento di Desmond, tutto l'insieme aveva un che di morbido, di attraente, come un sonetto di Anton Giulio Brignole Sale. Fu una serata davvero singolare.

* *

Il giorno successivo non c'erano lezioni, per una (mi sembra) festività. Ero stato invitato a fare un giro in auto, nelle campagne attorno a Boston, da una Signora che seguiva il mio corso (e che in seguito sarebbe divenuta celebre per il bellissimo Catalogo del Guggenheim Museum di New York), Angelica Rudenstine; avrebbe guidato suo marito.

Partimmo molto presto, senza una precisa destinazione; il cielo era coperto, ma non minacciava esiti peggiori. Durante il tragitto pensavo alla scena nel ristorante, alle lacrime, al volto bellissimo della giovane disperata; ma la conversazione verteva sulla tavola di Piero di Cosimo ritrovata dall'amico Sidney (oggi dirigente nella National Gallery di Washington) e ai suoi rapporti compositivi con i frontali scolpiti di certi sarcofagi romani.

Eravamo in aperta campagna; non si vedevano case all'intorno, quando (non ce ne eravamo neppure accorti) il cielo divenne plumbeo, poi cominciò a nevicare, dapprima qualche lieve fiocco, poi sempre con maggiore intensità. Uno di noi chiese di accendere la radio, sintonizzandola sulla stazione che trasmetteva le previsioni del tempo. Ma, toccato il pulsante di accensione, udimmo una straordinaria musica, che ci fece restare attenti in ascolto; dimenticammo le previsioni dell'ufficio meteorologico.

Era una musica solenne, grave, sulla quale si innestava poi una viola; una musica profondamente romantica, quasi, a volte, disperata, che ci impedì di interessarci al tempo e alla neve. Non ne conoscevamo l'autore; uno di noi pronunciò il nome di Niccolò Paganini, un altro sussurrò la conoscenza di Beethoven; ma non si perveniva ad individuare lo straordinario musicista, che, decidemmo, doveva aver composto il pezzo verso il 1830-1840.

Il pezzo era molto lungo; io continuavo a vedere il Piero di Cosimo e ripensavo alle vicende della notte precedente, la neve veniva giù con l'intensità di un vero e proprio *blizzard*, una di quelle tormente di eccezionale intensità che non si riesce ad immaginare quando si vive nel clima, mite e civile, della nostra Europa.

Quando il brano incantevole finì, si apprese che l'autore ne era Berlioz; il titolo *Harold in Italie* (reso pubblico nel 1834, come ho poi verificato), il violista Yehudi Menuhin, che aveva conosciuto di persona in casa di Bernard Berenson. La neve era ormai talmente alta da rendere impossibile la guida; e io pensavo ancora a Piero di Cosimo e all'affascinante fanciulla sventolata.

Attendemmo molte ore nel freddo prima che qualcuno ci scorgesse e venisse in soccorso per buona sorte l'auto non aveva subito danni. Forse Angelica si ricorda ancora del verso di T.S. Eliot che pronunciò: *«Inexplicable splendour of Ionic white and gold»*. Non so come mi venne alla mente, ma fa parte dell'*Harold en Italie* suonato da Yehudi Menuhin, nel disco che acquistai appena possibile, e che conservo ancora. Mi serve a rinfrescare la memoria su Piero di Cosimo, e sull'infelicità di una donna splendida.

Federico Zeri

■ In pericolo a Ostenda un affresco di Delvaux

BRUXELLES — Un affresco di Paul Delvaux, il novantaduenne pittore belga ritenuto l'ultimo dei grandi surrealisti, rischia d'essere distrutto. L'opera, lunga 30 metri e alta quattro metri, si trova su un muro dello Sporting Club, il vecchio Casinò di Ostenda, ormai abbandonato, che sarà abbattuto l'anno prossimo. Secondo la denuncia di alcune personalità della cultura belga, nulla è stato fatto per garantire la salvezza dell'affresco. Il sindaco di Ostenda, Julien Goeleint, ha risposto, senza convinzione: «Faremo di tutto perché l'opera non vada perduta». L'affresco, eseguito nel 1952, rappresenta Ostenda: il faro, il suo mare con una sirena, le donne dei pescatori e altre signore vestite in abiti della belle epoque. E' considerato dalla critica un capolavoro. (Ansa)

A COLLOQUIO CON L'ETNOLOGO FRANCESE JEAN MALAURIE

La Terra soffre e si vendica

«Siamo in guerra con la natura», dice lo scrittore degli «Ultimi re di Thule» - L'Amazzonia deturpata, l'Alaska macchiata da un lago di petrolio: non ci sono più luoghi, abbiamo perduto il Paradiso - «Occorrerebbe un'autorità internazionale che prevenga i disastri e punisca i colpevoli» - «La Carta dei diritti dell'uomo è una trappola, se gli dà diritto a distruggere» - «Gli ecologisti sono rapidamente contentabili»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Chi ha detto che gli ultimi si salveranno? Che sulla Terra resterà pur sempre un mitico altrove, da pensare se non visitare? Perfino i credenti più accaniti dovranno fare ammenda, alla vista di quel che sta accadendo nella baia di Valdez in Alaska. I telegiornali trasmettono dalla zona disastrata qualche avara immagine, ed è come se un mondo scricchiolasse, non fuori ma dentro i cervelli. Dall'orizzonte ci guata l'immota nave della Exxon, causa di tanta sciagura, moderno leviatano marino la chiamerebbe Joseph Conrad in ricordo dell'eterna stupidità del Titanic. E tutto attorno alla nave, fino a lambire una costa lunga quanto la California, un immane lago di petrolio: melmoso, denso, mortifero come Stige.*

Non so se siano lontre od otarie o enormi ratti, quegli animali ridotti a negri grami pelosi mostrati dalle telecamere. E quali uccelli penzolino invischiati, le ali slogate, dalle mani di uomini che si dicono pompieri, e sono becchini. Non dimenticherò l'immagine di una grossa foca abbarbicata su una boa gialla, al largo della baia, che attende non so cosa: un tempo che non si aggiusterà, uno spiraglio che non si aprirà, un orizzonte qualunque per emettere suoni, richiami.

Poveri spettatori che siamo, di fronte alla scatola televisiva. Pensavamo di aver perso già tutto: la parola per dire le cose, la memoria di quel che eravamo, i valori che servivano da centro, ed ecco che perdiamo finanche i luoghi, il mito stesso del luogo: i Poli di ghiaccio, le foreste dei Tropici, le ultime spiagge. Dopo la storia ci sfugge anche la geografia, e come la famosa pelle di Zigrino la Terra si ritira: sembra un brutto sogno questo nostro andar lontano che invece ci porta ancora più vicino, questo planare che d'un colpo somiglia a un ascensore, e dà claustrofobia. Non ci sono più, i luoghi, gli stessi capi di Stato abbassano la testa e annunciano che ormai «è tutto un paese»: c'è quell'unico posto raro a simboleggiare il non-spazio, il non-luogo, lo sradicamento che è il nostro. Empia utopia, dove il tempo è arresto. Beffardo, finale Luogo Comune. Non è dolce naufragare in quei mari, come non è dolce per gli accidiosi dell'Inferno dantesco attristarsi nella «belletta negra».

Dove fuggire ancora, e come? Già nel '55 Claude Levi-Strauss constata che i Tropici son tristi da morire, e la ricerca dell'esotico un decoro carico di pericoli: «Quel che immaginiamo ci fate vedere, a viaggi, è la nostra spazzatura gettata in faccia all'umanità». E ancora la foresta dell'Amazzonia non sarà deturpata, quando Levi-Strauss le visiterà. Ancora non c'era la chiazza della Exxon, alle porte dell'oceano artico. Ne c'erano buchi d'ozono sopra i Poli, e l'effetto serra che minaccia di spazzare gli inverni anche lì, come già li ha spazzati via da noi. Si potevano leggere le saghe di Selma Lagerlöf, e immaginare fughe eroiche nelle nevi, senza sprofondare nella nostalgia. Non mancavano, è vero, alcuni segni premonitori, come lo scioglimento degli studi geografici, parallelo al trionfo della storia. Ma che anche in geografia le cose cominciassero a divenir relative, nessuno se n'era accorto davvero. Ci restavano dopotutto i punti cardinali. Ci restava ancora il Nord. Il Nord da cui ogni cosa discende. Il tetto del mondo.

E' un esploratore delle zone artiche, il geologo e etnologo francese Jean Malaurie, a parlarmi del Nord come tetto del mondo. Sono decenni che va nei ghiacci, si mescola con le tribù eschimesi, vive i loro riti sciamanici, guida cani da slitta, si rannicchia negli igloo. E che non smette di rielaborare e aggiornare il suo unico grande libro. Gli ultimi re di Thule, edito in Italia da Jaca Book e in Francia da Plon. Sfogliando i quotidiani di questi giorni, Malaurie non si meraviglia di ritrovare sempre più frequentemente la strana parola: paradiso, paradiso perduto. Era un'immagine di bigotti, infinitamente meno seducente dell'inferno, ed ecco: è di paradiso che abbiamo miserabilmente sete, non degli inferni che frequentiamo. Forse torneranno a essere utili i geografi, per ricordarne le sembianze: la flora, la fauna, le catene di monti, i punti cardinali.

*Jean Malaurie comunque non dispera: son più di trent'anni che dirige una collana di libri — chiamata «Terra umana» — e che annusa gli spazi più diversi alla ricerca di sensibilità, culture, riti perduti. «Esiste una sacralità della geografia — mi dice — come esiste un significato mistico dei punti cardinali». Il Nord soprattutto lo affascina: qui è lo spazio dove tutto comincia, mentre il Sud è dove il destino si compie. Gesù Cristo dovette scendere il Giordano per compiere la propria passione, e la stessa croce riproduce una geografia mistica. Il Nord ha verranno un tutto opposto, di qualche tempo. Tramontano i viaggi come previsto da Levi-Strauss, e giunge il turismo cannibale: vociante irruzione in mondi che somigliano alle nostre periferie, dove l'indigeno ha smesso di cacciare foche e balene, e diventa un nostro assistito. Malaurie è uno dei rari francesi, assieme a Levi-Strauss, che per difendersi dagli astratti furori giacobini ha cercato rifugio nel romanticismo di sapore nordico, nella cultura della fuga; spesso anche in un certo odio occidentale di se stesso. «La stessa Carta dei diritti dell'uomo è una trappola — spiega — giacché concede ogni diritto all'uomo, compreso quello di distruggere la natura che di diritti non ne ha alcuno». Ossessionato dalla sfiducia che la Francia subì durante il nazismo, Malaurie dichiara che ancora una volta siamo in guerra, senza saper come salvarci. «Siamo in guerra contro la natura, e come accade in guerra occorrerebbe un'autorità internazionale capace di prevenire disastri tipo Exxon o Amoco Cadiz, di punire non ammende pesantissime i colpevoli. L'Unesco potrebbe servire a questo scopo».

Neppure gli ecologisti, che pure Malaurie apprezza, ci rincuorano a suo parere a ridare un senso al mondo. Son rapidamente contentabili, spesso non nuocciono che un giardinetto da coltivare. E anche quando fanno la campagna insieme degli ecologisti urbani, in fondo non sono che il volto buono, materno, della Repubblica una e indivisibile. Se la prendono con le compagnie petrolifere ma anche con i popoli costruttori di belve. Difendono la foca con l'ardore con cui di chi protegge un animale, non di chi lo preferisce ormai all'uomo. Son sedentari, come per natura e da sempre son sedentarie le donne. Questa è la scoperta che Malaurie ha fatto a Thule, di fronte ai cancelli del Polo Nord. La filosofia eschimese, come quella indiana, non è contadina ma precontadina, non rappacifica l'uomo con la natura ma mette l'uno di fronte all'altra tentando un difficile equilibrio. Comunque, spinge l'uomo a essere se stesso: a coltivare il cacciatore, il nomade che è dentro di lui. «Adesso però le donne stanno vincendo dappertutto — constata Malaurie —. Le donne torneranno sempre alla partenza dell'uomo, sempre vorranno tenerlo al proprio fianco, sempre saranno sedentarie, temeranno il mito dell'altrove e l'ascesi delle fiabe. Il mondo che ci circonda si è effeminato».

Jean Malaurie non ha fretta di concludere, ma già forse costruisce il suo prossimo viaggio. Sogna di mangiar carne di foca con gli eschimesi, pensa al silenzio sempre più raro dei paradisi di ghiaccio, ricorda la pista serpentosa che le slitte lasciano sulle nevi quando l'Inuit va a caccia di trichechi. «Quale libro ha letto da piccolo, che l'ha attratto verso il Polo Nord?» «Selma Lagerlöf — risponde — Il meraviglioso viaggio di Nils Holgersson».

Nils-Malaurie è più lontano, sta andando verso il tetto del mondo. E' come un punto all'orizzonte ma lo vedo ancora, e cavalcioni sull'ora selvaggia che lo porterà chissà dove, a caccia di chissà cosa. Non posso far altro che guardarlo ingiallire, perché lo appartengo alla razza di chi resta a casa, e se ama la geografia».

Barbara Spinelli

RILANCIO' LA BIENNALE

Morto Pallucchini Svelò l'arte veneta

VENEZIA — Rodolfo Pallucchini, storico dell'arte e, dal 1948 al '56, segretario generale della Biennale, è morto l'altro ieri a Venezia. Nato a Milano nel 1908, docente di Storia dell'Arte nell'Università di Bologna, poi a Padova, era direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Cini. Il premio dell'Accademia dei Lincei conferitogli nel 1964 sottolineò il fondamentale suo contributo alla conoscenza dell'arte veneta, dal Trecento al Settecento.

L'Arte veneta, a cui aveva intitolato fin dal 1947 un'intera rivista da lui fondata e fino all'ultimo magistralmente diretta, era stata, per Rodolfo Pallucchini, milanese di nascita, l'approdo d'una naturale vocazione che gli si era manifestata fin dal 1931 quando s'era laureato a Padova con una tesi sul Piazzetta e la sua scuola.

Si era poi indagato poi ogni epoca e quasi ogni figura di rilievo, dal Bellini in avanti. Con folgoranti intuizioni come quella che gli consentì di rivelare lo straordinario *allarvolo* del Greco conservato a Modena (Galleria Estense) e le pagine se in maestri dedicate fin dal '39 al Veronese. Ricominciò nel dopoguerra con l'indimenticabile *Mostra di cinque secoli di pittura veneta*, che nel 1945, subito dopo la «liberazione», volle costituire un civilissimo, primo segno pubblico di rinnovato impegno di fronte alla continuità della più alta nostra civiltà figurativa.

Si comprende quindi come sia stato questo storico dell'arte antica ad aver dato nuovo significato alle rassegne postbelliche della Biennale di Venezia organizzando, con l'aiuto di altri studiosi, una serie di memorabili mostre di ricapitolazione (cominciando dagli Impressionisti nel '48) sì da chiarire le radici stesse dell'arte contemporanea, mentre assicurava all'istituzione veneziana il più alto livello culturale e una sfera di azione veramente internazionale.

Pallucchini continuava intanto a dare impulso agli studi destinati spesso a sfociare nelle rassegne veneziane sui Maestri antichi: da Bassano e da Giorgione a Tiziano, cui nel '68 dedicò due volumi che compendiavano un trentennio di lavoro, mentre preparava un'altra summa sul Seicento e procedeva, infaticabile, le sue ricerche sul Settecento. A sé, come un capolavoro, rimarrà forse la rivalutazione di Tintoretto, soprattutto degli anni giovanili del pittore dalle immagini violente e sfatte segnate dalle luci sconvolgenti dei suoi tramonti di porpora e viola.

Angelo Dragone

NUOVO COLPO ALLA TESI DI CANFORA

Un'altra lettera riapre il caso Grieco-Gramsci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Caro Umberto, ti avrei scritto assai frequentemente se io avessi potuto fare liberamente e per posta: ma dopo gli incidenti provocati ad Antonio ed a te dalle mie lettere ho capito la lezione»*. Sono parole del dirigente comunista Ruggero Grieco rivolte dall'esilio, nel settembre del 1930, ad un suo compagno rinchiuso nelle carceri fasciste: Umberto Terracini. L'Antonio di cui si parla è Gramsci. La lettera, rivelata da Antonio A. Santucci e Fabrizio Zitelli, è stata pubblicata sabato scorso dal giornale d'area pci *Paese Sera* che l'ha definita «decisiva» per quel che riguarda la polemica nata in seguito alla pubblicazione del libro di Luciano Canfora *Togliatti e i dilemmi della politica*. Il quotidiano socialista l'*Avanti!* l'ha ripresa in prima pagina sentenziando: *«Smentita la versione di Canfora, crolla la tesi della falsificazione»*.

Secondo i due giornali la nuova lettera di Grieco conferirebbe un certificato di autenticità alla precedente, quella scritta nel 1928 a Gramsci, che invece, secondo l'opinione di Canfora, fu un falso dell'Ovra messo a punto per dividere Gramsci dal suo partito. Un falso che doveva per di più servire a Mussolini per dimostrare all'interlocutore vaticano, impegnato in una complessa trattativa con l'Urss avente come oggetto la liberazione di Gramsci e Terracini, «l'inopportunità del tentativo di scarcerare i due dirigenti comunisti i quali, mentre si mettono in moto la macchina per la loro liberazione *per ragioni umanitarie, venivano posti nella peggior luce possibile da lettere tutte politiche inviate loro da un colpevolista latitante* (Grieco ndr.)».

Una tesi, quella di Canfora, che è stata vivacemente discussa da Leonardo Sciascia (su *La Stampa*) e da Aldo Natoli (su *Il manifesto*) e che ha trovato un parziale sostegno da parte di Rossana Rossanda.

La nuova lettera di Grieco, pubblicata adesso da *Paese Sera*, era stata tenuta segreta dall'Istituto Gramsci su indicazione — afferma il responsabile degli archivi dell'Istituto, Fabrizio Zitelli — dello stesso Terracini che avrebbe voluto utilizzarla per primo in un suo libro. Da più di dieci anni, comunque, è stata posta, dice sempre Zitelli, «in libera consultazione». Come a voler far intendere che se Canfora avesse fatto una ricerca seria l'avrebbe sicuramente trovata e di conseguenza non si sarebbe lasciato andare ad «infondate supposizioni circa la manipolazione di quei testi» (sono sempre parole di Zitelli).

Tanto più che la lettera del 1930 (sicuramente autentica) contiene gli stessi errori di quella di due anni prima — il nome del principale avversario di Stalin scritto in modo sbagliato, «Trocki», e la firma Ruggero invece del nome di battaglia —, due dei principali argomenti di Canfora per sostenere che la missiva a Gramsci del '28 non poteva essere opera di Grieco.

La tesi di Canfora sulla contraffazione fascista di quella famosissima lettera che provocò una quasi rottura tra Gramsci e il suo partito è dunque definitivamente crollata? Al momento si può dire solo che ha ricevuto una robusta spallata.

Canfora infatti non aveva messo in dubbio che nel '28 una lettera a Gramsci Grieco l'avesse comunque scritta. Bensì, anche sulla base di alcune indicazioni della moglie di Grieco, aveva supposto che i fascisti italiani avessero intercettato quella lettera e l'avessero riscritta imitando la calligrafia del dirigente comunista in esilio.

Perciò il fatto che Grieco nel '30 abbia menzionato la lettera precedente e abbia ripetuto i «due errori», anche se, va ripetuto, fa vacillare seriamente l'impalcatura messa su da Canfora, non è decisivo per farla franare del tutto.

SU
ESSERE
secondo natura
DI MARZO-APRILE
IN OMAGGIO
LA CARTOLINA
DI
giocanatura

Dalla Georgia al Baltico, dai tatari agli armeni: le spine etniche di Mosca

I popoli ribelli di Gorbaciov

Karabakh e Abkhazia incendiano il Caucaso - I tedeschi rivogliono una repubblica sul Volga - Anche l'Ucraina chiede autonomia

«L'internazionalismo proletario ha cancellato il problema delle nazionalità»: per settant'anni è stato uno degli slogan preferiti della propaganda dello Stato che, in nome del socialismo, aveva saputo far convivere cento popoli diversi. Le migliaia di georgiani che a Tbilisi sfidano i carri armati invocando l'indipendenza, sono soltanto l'ultimo tassello della «rivolta etnica» che da tre anni incendia le frontiere strategicamente più delicate dell'Urss, l'autentica bestia nera di Gorbaciov.

L'intricato mosaico etnico che Stalin aveva costruito a colpi di *knut*, correggendo la geografia con la deportazione di massa di interi popoli, e che i suoi successori avevano conservato affidando le province a proconsoli corrotti ma fedeli, è in frantumi. La sfida nazionalista dei popoli soggetti ha dato vigore al nazionalismo russo, ad associazioni come *Pamiat*, razziste, reazionarie e antisemite, un fantasma che sembrava sparito dalla storia sovietica.

Sul Baltico i falchi della perestrojka.

Agosto 1939: per i popoli di Lituania, Estonia e Lettonia è la data della vergogna. I due dittatori, Hitler e Stalin, si spartirono l'Est europeo. In cambio della mano libera sulla Polonia nazista alle truppe naziste. Stalin ebbe in dono le tre piccole Repubbliche del Nord che, nelle convulsioni della fine dell'impero russo, si erano costruite una fragile indipendenza. Stalin, applicando la tattica che avrebbe poi sperimentato su larga scala nell'Europa orientale, dapprima impose guarnigioni militari; poi, su offerta di partiti comunisti fantoccio, consentì all'annessione. Nel dopoguerra, come punizione per aver parteggiato per gli «invasori» tedeschi, arrivò il pugno di ferro: repressione culturale e religiosa e soprattutto migliaia di coloni russi. Ma neppure Stalin è riuscito ad aver ragione della diversità di queste regioni, espressa anche in un miracolo economico che suona come una condanna per la stagnazione del resto del Paese.

Il nazionalismo baltico ha subito intuito le possibilità di manovra che derivavano dalla svolta di Gorbaciov. Nell'ottobre '88 sono nati i fronti popolari. *«Vogliamo sostenere la perestrojka»* hanno proclamato i fondatori, in realtà hanno scavalcato i limiti della riforma varando un progetto di Costituzione che è una sfida alla sovranità di Mosca.

Guerra di religione nel Caucaso.

Il «padre dei popoli» e sul banco degli accusati anche per la tragedia del Caucaso dove soltanto l'apocalisse del terremoto ha imposto una tregua piena di tensione alla «guerra» per il Karabakh che oppone la cristiana Armenia e l'islamico Azerbaigian.

Fu infatti Stalin che con un ukase regalò agli azeri l'enclave cristiana del Karabakh. Ai primi venti della glasnost, nel febbraio '88, gli armeni hanno chiesto il ritorno alla madrepatria di questa «colonia». La risposta degli azeri è stata il massacro di Sumgait, un pogrom che ha segnato tra le due nazionalità una ferita di sangue che sarà difficile rimarginare.

E nel Caucaso c'è un altro Karabakh, potenzialmente ancora più esplosivo: l'Abkhazia, un piccolo territorio con poche migliaia di abitanti di religione musulmana che chiedono di staccarsi dagli infedeli georgiani e diventare Repubblica. Una richiesta che ha scatenato il nazionalismo della Georgia.

I tedeschi e la Repubblica perduta.

Sono circa due milioni, gli ultimi discendenti di quelle famiglie tedesche che contribuirono a trasformare la Russia di Caterina II da un impero asiatico in una moderna potenza europea. Una minoranza che aveva saputo superare senza troppi danni anche l'incendio della Rivoluzione conquistandosi nel '24 il diritto ad avere sulle rive del Volga una sua Repubblica. Ma nel 1941, quando la Wermacht cancellò l'alleanza scellerata tra i due dittatori, l'ira di Stalin si abbattè sulla minoranza tedesca. Accusati di essere potenziali traditori, furono deportati nel Kazakhistan: una odissea terribile che lasciò dietro di sè migliaia di morti, immolati nel *gulag*.

Negli ultimi anni l'Ostpolitik ha consentito a decine di migliaia di tedeschi (50 mila solo lo scorso anno) di ottenere asilo nella Germania Federale. Ma quelli che vogliono restare in Urss chiedono di tornare sulle rive del Volga e riavere il loro «Stato» perduto. Anche se pare che il Cremlino non sia del tutto sfavorevole, come risolvere il problema di togliere trentamila chilometri quadrati alla Repubblica russa, madre dell'impero?

I tatari sognano la Crimea.

Sono gli ultimi eredi dell'Orda d'Oro che terrorizzò per secoli le steppe russe. Durante la guerra alcuni di loro, sognando una impossibile libertà, si arruolarono nell'armata di Pavlov a fianco dei tedeschi. Stalin li punì cacciandoli nelle steppe desolate dell'Uzbekistan. Non hanno mai dimenticato la loro penisola e, nell'87, un manipolo di tatari ha cominciato a manifestare sulla Piazza Rossa. Le manganellate degli agenti e i fogli di via non sono bastati a sconfiggere la loro tenacia. Una piccola parte ha potuto tornare alla spicciolata in Crimea, ma il governo ha detto no alla creazione di una Repubblica autonoma.

La polveriera Kazakhistan.

Nella Repubblica, la più grande dopo quella russa, immenso gulag dove Stalin rinchiuse le minoranze ribelli, la scintilla della rivolta è stata la sostituzione di un chiacchierato proconsole dell'era brezneviana, Kunaev, con un commissario inviato da Mosca, Kolbin. Kunaev era uno dei boiardi cui era stata affidata la gestione della periferia dell'impero, ma aveva una qualità la cui importanza il Cremlino non ha saputo valutare: era kazako, mentre Kolbin era un russo. Il prezzo e le conseguenze della rivolta nel dicembre '86, nonostante la glasnost, sono ancora un mistero.

E proprio alla delicata frontiera con il grande fratello comunista, la Cina, intanto un'altra minoranza, i kirghisi, non ha dimenticato la fiera resistenza che tra le sue montagne inaccessibili oppose agli zar.

Ucraina e Bielorussia, fedelissime insoddisfatte.

Nel rapporto segreto sui crimini di Stalin, Krusciov ha raccontato che gli ucraini evitarono la sorte di tatari, calmucchi, ceceni, ingusci, balcari e tedeschi soltanto perché *«erano troppo numerosi e non c'era nessuna località dove deportarli»*. E un mitico guerrigliero ucraino, Stepan Bandera, a metà tra il brigante e il patriota, impegnò duramente gli spietati pretoriani di Beria ancora per anni dopo la fine della guerra. Pur se gli slavi dell'Ucraina e della Bielorussia sono stati privilegiati nella distribuzione delle cariche anche al vertice dello Stato russo, il ricordo del loro passato indipendente non si è mai sopito. Da Kiev, anche recentemente, sono giunti echi di malumori e di richieste di una maggiore autonomia. E Ucraina e Bielorussia non dispongono forse di due seggi all'Onu come Stati indipendenti?

Domenico Quirico

Tbilisi, i dimostranti vegliano nella notte nelle strade della capitale (Telefoto Epa)

Monito Usa a Mosca perché non calchi la mano nella repressione

«A Tbilisi non esagerate»

«E' la protesta pacifica di gente che cerca di esercitare i suoi diritti» - La crisi etnica potrebbe influenzare la nuova politica di Bush verso il Cremlino

WASHINGTON — Monito americano a Mosca per la grave crisi in Georgia, sconvolta da moti nazionalisti: il Dipartimento di Stato ha invitato l'Urss a «esare autocontrollo nell'affrontare la protesta pacifica di gente che cerca di esercitare i diritti politici».

Anche la Casa Bianca ha commentato la situazione a Tbilisi. *«Seguiamo la situazione da vicino* — ha detto il portavoce Marlin Fitzwater — *non siamo informati sulla estensione della violenza e ci rammarichiamo della perdita di vite umane»*.

L'esplodere del problema etnico potrebbe avere riflessi importanti anche sulla nuova linea nei confronti di Mosca che l'amministrazione Bush sta delineando. Il consigliere per la sicurezza nazionale Scowcroft ha sottolineato che un atteggiamento *«forte e determinato»* è risultato finora pagante, come dimostra il ritiro russo dall'Afghanistan.

Mosca replica con aspre pene

Anche i disordini etnici nella nuova legge sui reati contro lo Stato

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Il Soviet supremo ha approvato un nuovo decreto che inasprisce le pene per i reati contro lo Stato. Da sabato — la legge è entrata in vigore subito dopo l'approvazione — gli appelli pubblici, come le azioni che mirano a cambiare il regime nel Paese, la pubblicazione e la diffusione di opere che contengono idee «sovversive» saranno puniti fino a 3 anni di reclusione, oppure con una multa fino a duemila rubli (4 milioni e mezzo lire).

Nei casi in cui questi reati siano compiuti da soggetti recidivi o da un gruppo di persone, si prevede la reclusione fino a sette anni o una multa fino a cinquemila rubli.

La parte più attuale della nuova legge, visto il periodo di grande tensione che oggi stanno vivendo le Repubbliche transcaucasiche sovietiche, sembra essere il capitolo che rende molto più dure le pene per quelle persone che scatenano conflitti di carattere etnico o razziale. Mentre l'articolo dell'attuale codice penale prevede fino a 3 anni di reclusione, il nuovo decreto ne prescrive fino a 10, e in caso si tratti di un gruppo di persone o di conseguenze particolarmente gravi si prevedono ammende fino a cinquemila rubli.

Nell'ambito della riforma del sistema legislativo sovietico avviata da Gorbaciov, la nuova legge pare sostituisca i criticatissimi articoli 190 e 70, che prevedevano pene per azioni di *«agitazione e propaganda anti-sovietica»* ed erano utilizzati in passato nella lotta contro il dissenso. La legislazione sovietica, prima del decreto di sabato scorso, non prevedeva pene per gli appelli che invitano a compiere atti di questo tipo.

Ma ci sono altre novità nel decreto: è prevista una responsabilità penale per vilipendio contro lo Stato oppure per gli atti che screditano i massimi organismi statali e quelli del governo, così come contro i *«pubblici ufficiali eletti o nominati dal congresso dei deputati del popolo dell'Urss»*, cioè dal nuovo Parlamento sovietico.

I giornali sovietici ieri hanno ignorato il decreto del Soviet; soltanto la *Pravda* ha preparato l'opinione pubblica facendo riferimento ai reati di vilipendio previsti in Paesi occidentali tra cui l'Italia.

v. s.

Il fisico ripescato tra i candidati al nuovo Parlamento

Sacharov torna in lizza

L'Accademia delle Scienze deve designare ancora 12 deputati - Un trionfo dei riformisti nel voto di domenica in 64 collegi - Tra gli eletti anche lo storico Medvedev

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Andrej Sacharov ha vinto la sfida lanciata all'Accademia delle Scienze. Il suo nome è rientrato nella nuova lista di candidati votata ieri dal Presidium dell'Accademia, per l'elezione dei dodici posti rimasti vacanti dopo il turno elettorale del mese scorso. Il lungo braccio di ferro che ha opposto il fisico Premio Nobel per la pace all'assemblea degli scienziati sovietici ha dato ragione alla sua costanza, alla fiducia dimostrata nei confronti degli accademici più sensibili agli appelli democratici.

Il voto di metà marzo non è terminato infatti con l'elezione di soli otto deputati sui venti a cui l'Accademia aveva diritto, una manovra concertata dall'assemblea generale proprio per permettere a Sacharov e ad altri esclusi illustri di rientrare in lista.

Ora l'elenco dei nuovi candidati prevede una rosa di 28 nomi, tra i quali sono stati ripescati molti grandi esclusi nella prima tornata elettorale. C'è il direttore dell'Istituto degli studi spaziali, Ronid Sagdiciev, il direttore dell'Istituto Usa-Canada e consigliere di Gorbaciov, Gheorghi Arbatov, il noto economista Nikolaj Shmiliov, il sociologo Juri Karlakin e l'economista Shatalin.

Ma non è ancora esclusa la partecipazione di altre personalità di spicco che si trovano ancora in lista d'attesa, dato che le anticipazioni trapelate ieri sera sono giunte piuttosto incomplete; dunque per altri riformisti come la sociologa Tatjana Zaslavskaja.

L'elezione definitiva dei deputati si svolgerà nel corso di tre giorni, dal 19 al 21 aprile, alla fine dei quali verranno nominati direttamente i dodici pretendenti al Congresso del popolo. Una procedura elettorale a singhiozzo che ha permesso tuttavia di riparare ad alcune ingiustizie operate durante il primo turno sia tra i candidati delle associazioni pubbliche, sia tra quelli sottoposti al suffragio universale.

Domenica si è tornati alle urne in 64 collegi elettorali in tutta l'Urss, e i primi risultati segnalano una netta vittoria di quei candidati più impegnati sul fronte delle riforme democratiche.

Lo storico Roy Medvedev, considerato fino a poco più di un anno fa come un pericoloso antisovietico, siederà tra i deputati del Congresso del popolo, il nuovo organo parlamentare che eleggerà a sua volta il Soviet Supremo, la massima autorità statale del Paese. Al suo fianco si troverà il leader del Fronte popolare di Mosca, lo storico Sergheij Stankevich, anche lui fino a poco tempo addietro di essere una spia e un sionista; la sua nomina è passata in uno dei sei collegi di Mosca dove il primo turno nessuno dei candidati era riuscito a raccogliere più del 50 per cento delle preferenze. Anche il giornalista Juri Chernichenko, inviato commentatore televisivo e giornalista del settimanale di punta *Ogoniok*, è riuscito a superare la prova d'appello elettorale, dopo la sconfitta subita il 26 marzo. A Leningrado, dopo la dura lezione inflitta all'apparato del partito, cinque rappresentanti del gruppo «Comitato elezioni '89», di orientamento progressista, hanno avuto la meglio su un totale di sei collegi, come a dire in quasi tutti i distretti dove si è dovuto tornare alle urne.

Ma l'entusiasmo popolare della prima tornata elettorale sembra essersi affievolito, malgrado gli sforzi dei gruppi d'appoggio dei candidati che negli ultimi giorni hanno tentato di vivacizzare l'interesse degli elettori. L'affluenza alle urne domenica scorsa ha raggiunto appena il 67 per cento, una cifra molto bassa se messa a confronto con quasi il 90 per cento sfiorato il 26 marzo.

Paola Delle Fratte

Prime rivelazioni da Mosca: morto anche il capitano del sottomarino

Un corto circuito incendiò Mike

MOSCA — Stando ai primi accertamenti, è stato un corto circuito a provocare l'incendio sul sottomarino sovietico affondato venerdì al largo delle coste norvegesi. Lo rende noto il quotidiano governativo *Izvestia* citando i primi risultati dell'inchiesta ancora in corso presso il comando della Flotta Settentrionale, a Murmansk.

Le *Izvestia* riportano inoltre alcune dichiarazioni del ministro della Difesa Dimitri Yazov, secondo il quale l'equipaggio, dopo aver lottato contro le fiamme per due o tre ore, ed alcune esplosioni *«forse connesse a dispositivi speciali»*, che potrebbero avere aperto falle nello scafo. Gli investigatori sono comunque venuti in possesso del giornale di bordo che contribuirà all'accertamento dei fatti, aggiunge il giornale.

Secondo la ricostruzione, quaranta marinai sono colati a picco con il sottomarino, mentre altri due che erano stati tratti in salvo sono morti successivamente, forse a causa della lunga permanenza in acque gelide. Le squadre di soccorso hanno finora recuperato soltanto tre corpi. Le vittime sarebbero quindi 42. Alcuni dei sopravvissuti, interrogati per alcuni minuti dagli inquirenti, versano in gravi condizioni.

Il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Ghennadi Gherasimov, ha ribadito che non vi è alcun pericolo di contaminazione, ma non ha potuto dire nulla sulle possibilità di recuperare il sottomarino. *«Ancora non è stata presa alcuna decisione, ma si tratta di acque molto profonde»* ha affermato.

Si è inoltre appreso che tra i 43 marinai sovietici periti c'è anche il comandante Evasin, responsabile dell'unità. Lo conferma la *Tass*, aggiungendo che *«quando divampò l'incendio, il comandante comunicò l'incidente al quartier generale della Flotta Settentrionale che inviò immediatamente in soccorso la nave Karabakh. L'unità navale più prossima al luogo del disastro era la Alexei Khabolyalov e fu quest'ultima a raccogliere le scialuppe con i superstiti, congelati ma ancora vivi. Dopo le prime cure a bordo, vennero trasferiti su una unità militare che li trasportò in ospedale»*.

Secondo il parere espresso dalla commissione istituita dal governo per accertare le cause della tragedia, l'equipaggio del sottomarino si è comportato con coraggio ed efficienza. I marinai fecero tutto il possibile per mantenere a galla sino all'ultimo il sommergibile. *«Riuscirono a spegnere il reattore ed a garantire la completa sicurezza in termini di radioattività una volta resasi inevitabile la tragica conclusione del sinistro»*, continua la *Tass*.

Avendo a bordo due missili con testate atomiche, come rivela l'inviato della *Tass* da Murmansk, il «Mike» affondato potrebbe causare un fall-out radioattivo. Per scongiurare il pericolo di radiazioni, il motore a propulsione nucleare del sommergibile è stato spento ed il gruppo di alimentazione totalmente disattivato. Da Copenhagen, Greenpeace afferma tuttavia che il sistema di raffreddamento a sodio dei reattori potrebbe esplodere entrando in contatto con l'acqua.

Rocard: non tratto più con gli scioperanti corsi

PARIGI — Mentre le agitazioni sociali in Corsica sono giunte alla nona settimana, il primo ministro francese Michel Rocard ha deciso ieri di sospendere i negoziati in corso tra i prefetti dell'isola e i sindacati dei pubblici dipendenti.

In un comunicato, l'Hotel Matignon precisa che Rocard ha chiesto al prefetto della regione, Jean-Gilbert Marzin, di fargli una relazione sulla situazione nell'isola. *«Nonostante i negoziati intrapresi da parecchi giorni dai prefetti* — aggiunge il comunicato — *l'attività economica e sociale della Corsica continua ad essere gravemente condizionata dalla persistenza di agitazioni sociali»*.

Ieri si sono moltiplicate in tutta l'isola le occupazioni di locali pubblici per premere sul governo di Parigi. Dei gruppi di militanti hanno preso possesso della torre di controllo dell'aeroporto di Ajaccio, mentre l'Intersindacale, riunita a Figari, ha deciso di manifestare all'interno del locale scalo.

Ancora ad Ajaccio, sono occupate la sede della direzione dipartimentale della Sanità e i locali della cassa regionale del Crédit Agricole. A Corte, infine, un gruppo di sindacalisti staziona all'interno della sottoprefettura.

La svolta di Parigi sembra destinata a inasprire la vertenza, che vede impegnati anche i movimenti nazionalisti.

(Ansa)

Ripetuto l'esperimento «Ma è davvero fusione?»

Nel Texas - Dubbi sull'origine dell'energia

WASHINGTON — L'esperimento di «fusione nucleare fredda» realizzato da Stanley Pons e Martin Fleischmann è stato ripetuto con successo alla Texas Agricultural and Mechanical University, ma la clamorosa teoria annunciata il mese scorso dai due scienziati non è stata pienamente confermata. Il professor Charles Martin, che ha diretto il nuovo test, ha spiegato ieri in una conferenza stampa che la quantità di energia prodotta è la stessa, ma che resta da verificare se all'origine di quell'energia vi sia proprio la fusione.

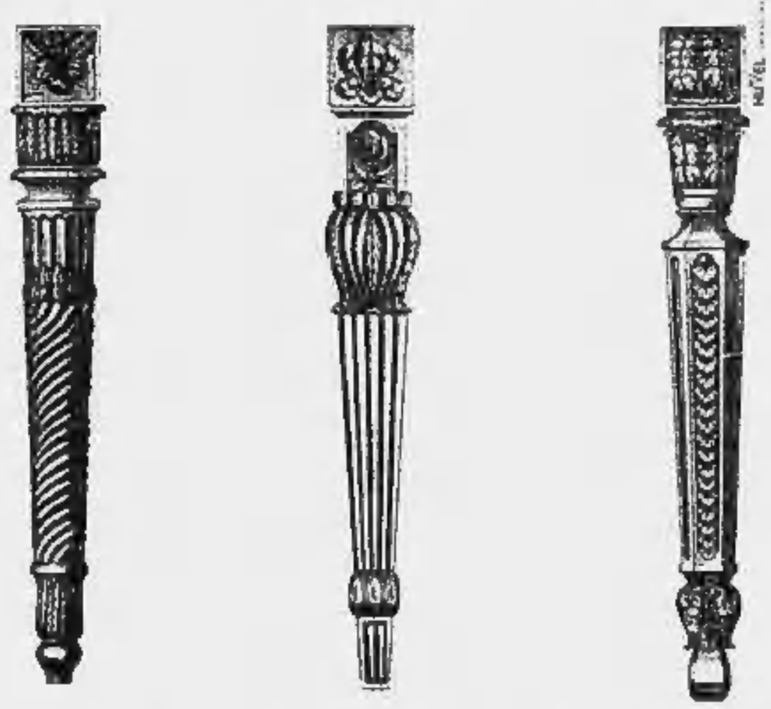
«Soltanto un aspetto è stato confermato, la creazione di energia», ha detto Martin, che è professore di Chimica e ha svolto l'esperimento insieme con due ricercatori di Elettrodinamica, Bruce Gammon e Kenneth Marsh. E, ha ammonito, prima di attribuire questa produzione di energia alla fusione dei nuclei di deuterio — come hanno sostenuto Pons e Fleischmann — occorreranno altre verifiche, perché potrebbe anche trattarsi di una qualche reazione chimica sconosciuta. *«Mi sentirei molto più a mio agio se avessimo verificato la fusione nucleare* — ha affermato Martin — *ma ancora non ci siamo»*.

Il test, uno dei tanti in corso in tutto il mondo in seguito alla scoperta fatta il mese scorso nello Utah, era stato avviato venerdì scorso, e si è concluso dopo quaranta ore. Martin ha subito telefonato a Pons e Fleischmann, i quali già hanno espresso *«grande sollievo»* per il fatto che il loro esperimento sia stato ripetuto e verificato, sia pure in parte.

Il 23 marzo scorso l'annuncio della «fusione nucleare fredda» in laboratorio, con apparecchiature relativamente semplici e con sviluppo di molta più energia rispetto a quella impiegata, aveva suscitato entusiasmo ma anche scetticismo fra gli studiosi di fisica, che da anni tentato di ottenere la reazione con macchinari costosissimi ed esperimenti estremamente complessi.

Kenneth Marsh, uno degli scienziati che hanno realizzato il nuovo test, ha detto che il metodo utilizzato per misurare l'energia prodotta è diverso da quello usato da Pons e Fleischmann: l'energia, cioè, è stata ottenuta sotto forma di calore, ma poi trasformata in elettricità. Ed è stata ottenuta in quantità notevole, assicurano gli scienziati texani. Recentemente anche un altro studioso della Brigham Young University (anch'essa nello Utah), Steven Jones, aveva annunciato di avere ottenuto la fusione nucleare con un esperimento analogo, ma con una produzione di energia esigua. *(Agi-Ap)*

MOSTRA NAZIONALE D'ANTIQUARIATO DI TORINO



PALAZZO NERVI 6-16 APRILE 1989

Proposta del Pentagono in un rapporto segreto presentato al Congresso Usa

«Base laser, ricicliamo Comiso»

Il dossier prevede in alternativa un centro della Marina per controlli strategici sul Mediterraneo meridionale - Le postazioni dei missili «Cruise» vengono smantellate ma continua la costruzione delle villette per gli ufficiali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un rapporto segreto del Pentagono al Congresso propone la trasformazione della base missilistica di Comiso in un «*centro di ricerca militare Usa sui raggi laser*», e quindi in una eventuale base delle future guerre stellari, oppure in un «centro della Marina militare americana», cioè in una struttura in funzione anti-Gheddafi.

Il rapporto è ora all'esame delle Commissioni alle Forze Armate della Camera dei rappresentanti e del Senato che in un secondo tempo ne discuteranno con la Casa Bianca. In seguito al trattato sulla eliminazione dei missili intermedi a Comiso sono già stati smontati due squadroni di *Cruise* — trentadue missili — e restano da smantellare altri cinque squadroni. La base potrebbe essere sgombrata in anticipo sul previsto, dunque prima del 1991.

La notizia è apparsa ieri sul *Washington Post* e ci è stata confermata da un funzionario governativo. Il quotidiano ha sottolineato che secondo Jack Kaizen, il direttore al settore «produzione» del Pentagono, si possono prefigurare «*altri possibili impieghi per Comiso*». Poiché il presidente Bush sembra intenzionato a ridimensionare i programmi di Reagan, e a limitare il progetto di Guerre Stellari ai sistemi antimissilistici di terra, quello di un laboratorio sui raggi laser è tuttavia uno degli impieghi più probabili.

Montale in Europa, le batterie di laser servirebbero anche alla protezione dei Paesi della Nato, ha rilevato il funzionario. Comiso — ha spiegato il funzionario da noi interpellato — potrebbe altresì avere un ruolo cruciale nel controllo strategico del Nord Africa, specie della Libia, da parte della Sesta Flotta.

Bush non ha ancora annunciato formalmente le sue decisioni sul programma di Guerre Stellari, ma domenica il Consigliere della sicurezza nazionale della Casa Bianca, Scowcroft, ha dichiarato alla televisione che il loro dispiegamento nei prossimi quattro anni non appare possibile.

A partire dal 1983 o dal '85 Reagan intendeva installare sbarramenti antimissilistici e — se possibile — altre futuribili armi in orbita, ma Bush è di avviso contrario. Quanto alla strategia di contenimento di Gheddafi, gli Stati Uniti si propongono di rafforzarla nel timore che la Libia si procuri armi chimiche e missili balistici intercontinentali, sia pure senza testate nucleari.

Patricia Schroeder, un deputato democratico del Colorado che invoca una drastica riduzione delle truppe americane in Europa, preferirebbe che la base di Comiso venisse riconsegnata alle forze armate italiane, ma dietro pagamento — ha detto — di 100 milioni di dollari, 150 miliardi, come già avverrà in Olanda.

Il Pentagono ribatte che Comiso ha una rilevanza strategica particolare, come le basi missilistiche in Germania e in Inghilterra. Il suo rapporto segreto consiglia il trasferimento delle basi tedesche alla Nato «*che ne ha urgente bisogno*» e di quelle inglesi all'aviazione militare americana che potrebbe stazionarvi così anche bombardieri atomici. In ogni caso — ha sottolineato il funzionario governativo — il futuro di Comiso potrà essere deciso solo in negoziati a tre fra gli Stati Uniti, l'Italia e l'Alleanza Atlantica.

Il Pentagono ha tentato di interrompere i lavori a Comiso, dove vivono 1845 americani e 179 italiani, ma non vi è riuscito: non glielo hanno permesso i sindacati, che hanno obbligato l'Amministrazione al rispetto dei contratti firmati. Il Congresso aveva stanziato 32 milioni di dollari, 45 miliardi di lire, per la costruzione di 400 abitazioni: le famiglie dei militari avrebbero dovuto installarvisi quest'anno, ma il Congresso glielo ha vietato dopo la firma del trattato tra Reagan e Gorbaciov.

I lavori procedono speditamente, tranne che per la pista dell'aeroporto, la prima a essere ultimata, ma già in pessime condizioni per mancanza di manutenzione. Il *Washington Post*, che ha intervistato un giornalista a Comiso, ha scritto che «*colonne di camion con i "Cruise" smantellati s'incrociano con quelle di camion con il materiale necessario a finire le ville*».

Il quotidiano osserva che le basi dei *Cruise* in Europa rischiano di diventare motivo — oltre che di una battaglia politica tra gli alleati — anche di un confronto «*per gli edifici, le strade, le infrastrutture per cui gli Stati Uniti hanno pagato centinaia di milioni di dollari*». Le basi di *Cruise* in Europa sono sei (due di *Pershing*) ma per Comiso, ha notato il Pentagono, è più difficile trovare una sistemazione a causa della sua dislocazione decentrata.

Ennio Caretto

PREGANO CONTRO LA MARCIA DEGLI ABORTISTI

Washington. Esponenti del Movimento per la vita in un «cimitero degli innocenti» con 4400 croci (tanti sarebbero gli aborti compiuti ogni giorno negli Usa) pregano contro la dimostrazione di domenica in favore del diritto di aborto, che secondo gli organizzatori ha richiamato nella capitale 600 mila persone (300 mila secondo la polizia). Alla «marcia» persone comuni e stelle di Hollywood, democratici e repubblicani hanno manifestato contro il ritorno all'aborto clandestino: la norma del '73 che legalizzò l'aborto potrebbe essere cancellata da una sentenza della Corte Suprema, attesa per il 26 aprile. Fra le attrici c'erano Jane Fonda, Barbra Streisand, Glenn Close, Wopgy Goldberg e Susan Sarandon, all'ottavo mese di gravidanza (Agi-Afp)

Contestato l'ex-presidente capolista europeo

I cadetti della Destra «Giscard fatti da parte»

Anche Chirac sotto accusa - «Con questi vertici abbiamo sempre perso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La fronda dei quarantenni, esplosa esattamente una settimana fa nei partiti del centro-destra, è diventata uno scontro aperto. Gli stati maggiori dell'*Rpr* (il movimento neogollista) e dell'*Udf* (il cartello liberale) hanno tentato di tutto per arginare la contestazione del monopolio dei loro «giovani leoni». Prima hanno blandito, poi hanno minacciato, hanno votato su mozioni contrapposte. Ma ogni tentativo è stato inutile. I «cadetti» che il 3 aprile avevano chiesto ai «grandi capi» di lasciare i posti-chiave nella lista d'unione per le elezioni europee del 18 giugno prossimo, sono rimasti sulle loro posizioni.

Anzi, ieri hanno rinunciato anche alle ultime cautele del linguaggio politico e hanno «*solennemente invitato*» Valery Giscard d'Estaing a farsi da parte. L'ex presidente della Repubblica è l'uomo che gli stati maggiori dei partiti del centro-destra hanno predesignato per condurre la lista d'unione e, quindi, è l'obiettivo principale dell'attacco di quelli che, ormai, si definiscono i «*rinnovatori*». Ma non è il solo. Giscard, appena sabato, aveva ottenuto l'appoggio di Jacques Chirac e il presidente dell'*Rpr* è l'altro grande obiettivo dell'assalto lanciato alla Bastiglia dei notabili dei partiti.

Michel Noir, il neogollista sindaco di Lione che dei «*rinnovatori*» è il capo incontestato, lo ha fatto capire chiaramente. Nell'appello solenne rivolto a Valery Giscard d'Estaing, ha distillato i suoi argomenti come gocce di veleno. Ha reclamato il ritiro di Giscard in nome dell'unione, certo: «*Non ci si può dividere su un uomo quando sono in gioco gli interessi dell'Europa e quando, con un altro capolista, si potrebbe raggiungere un grado più alto di unità*». Ma ha anche ricordato che, con gli attuali vertici, la *droite* ha perso già quattro elezioni. Come dire che insistere è diabolico: non si cambia una squadra che vince, ma se la squadra perde bisogna avere il coraggio di lasciare qualcuno in panchina.

Questa è la vera chiave per comprendere l'improvviso fiorire dei «rinnovatori» all'interno dei partiti del centro-destra. Anche perché, tra gli appuntamenti mancati, due sono stati decisivi. Nell'81, Giscard d'Estaing è stato battuto dal socialista Mitterrand nella corsa all'Eliseo. E, nell'86, la stessa sorte è toccata a Chirac. La doppia sconfitta dei capi storici nelle presidenziali, non poteva non avviare una lotta intestina di successione. E questa è la lotta che è cominciata, anche se per ora è mascherata sotto le apparenze della «fronda dei quarantenni».

Ma, almeno secondo molti osservatori francesi, la guerra di successione nel centro-destra è stata aperta troppo in fretta. Se Michel Noir e i suoi centurioni — da Alain Carignon a Dominique Baudis, da Charles Millon a Philippe Seguin — sono forti, sono radicati nelle realtà locali più dinamiche e, in qualche modo, rappresentano davvero una corrente rinnovatrice nel centro-destra, non per questo gli «altri» si possono considerare già sconfitti. In questi giorni, i protagonisti del «pronunciamento» hanno dominato la scena, sono stati sempre all'attacco, sono anche cresciuti di numero: i «dodici apostoli» del cambiamento sono diventati un piccolo esercito di trentadue giovani rampanti. Ma con Giscard e Chirac ci sono intere armate.

Per questo il futuro della rivolta nel centro-destra è tutt'altro che deciso. Ieri, al «*solenne appello*» dei rinnovatori, Valéry Giscard d'Estaing ha preferito non replicare. Il presidente dell'*Udf* si presenterà giovedì di fronte all'assemblea di quel cartello di partiti di centro che è l'Unione per la democrazia francese ed è in quella sede che è attesa la sua risposta. Gli amici di Giscard hanno però già fatto capire che l'ex presidente della Repubblica non rinuncerà a guidare la lista per le elezioni europee. E Alain Madelin — ex giovane ministro come quasi tutti i «ribelli», ma fedele luogotenente di Giscard — ha aggiunto che per quell'incarico «*non c'è alcuna altra figura altrettanto prestigiosa*».

Così, se i «*rénovateurs*» hanno scelto la strada dello scontro, anche i «*grands chefs*» sembrano pronti a dare battaglia. Con una conseguenza che, a meno di colpi di scena, appare sempre più inevitabile. Nelle elezioni europee del 18 giugno il fronte della *droite* francese non sarà unito. Forse i «rinnovatori» non avranno la forza di presentare una loro lista autonoma, ma in questo caso ci penseranno quei centristi che, non da oggi, sono contrari alla leadership di Giscard d'Estaing. Personaggi influenti, come Simone Veil, che dell'Europarlamento è stata presidente, o come Pierre Méhaignerie, il segretario di una formazione di centro. La divisione, insomma, è già consumata.

Enrico Singer

Solo il 35% dei cittadini accetta la «tassa ecclesiastica»

Al verde la Chiesa spagnola

Lo Stato esattore non convince i cattolici, formalmente il 90% della popolazione Alcuni hanno destinato la somma richiesta (l'uno per cento delle imposte) a fini sociali

NOSTRO SERVIZIO

Gli spagnoli si dichiarano cattolici al 90 per cento, eppure soltanto il 35 per cento ha accettato di devolvere una parte delle tasse dirette — senza alcun tipo di aggravio e semplicemente barrando una casella sul modulo di denuncia — a fini religiosi. Una percentuale ancora più piccola — il 12 per cento — ha scelto l'altra alternativa: stornare una parte delle tasse per «altri scopi sociali».

Il governo socialista lo scorso anno aveva definito la possibilità di destinare l'un per cento delle tasse a sostegno della Chiesa Cattolica florente. Ora il ministero delle Finanze fornisce le cifre ufficiali per l'88, che sono largamente al di sotto delle aspettative.

Commenta un sociologo dell'Università Autonoma di Madrid, José Juan Toharia: «*Il messaggio è chiaro. La maggior parte degli spagnoli è sospettosa verso tutto ciò che lega Stato e Chiesa. Vuole che la religione resti dov'è, cioè nel regno del privato*».

Anche la Chiesa ammette ufficialmente la sua parziale sconfitta: «*La gente non ha una buona impressione dello Stato come cassiere per conto della Chiesa*».

Resta comunque il fatto che il 35 per cento è pur sempre una percentuale superiore a quella dei cattolici praticanti, che attualmente in Spagna sono stimati il 30 per cento della popolazione.

La Spagna è profondamente cambiata nell'arco degli ultimi dieci anni: la Costituzione democratica ha separato Stato e Chiesa e nuove leggi hanno sostituito quelle che prevedevano il carcere per i bestemmiatori e impedivano aborto, divorzio e contraccettivi.

Un cambiamento legislativo apprezzato anche dai cattolici più devoti, favorevoli al progressivo allontanamento della Chiesa dalle faccende pubbliche e temporali.

Commenta Juan Tamayo, segretario generale della progressista Associazione Teologica Papa Giovanni XXIII: «*La Spagna è ora uno dei Paesi più tolleranti d'Europa e questo è un segno di buona salute per una nazione con un passato così tormentato*».

Sono lontanissimi i giorni in cui Franco si vantava che la Spagna fosse «*la riserva spirituale dell'Occidente*», eppure lo Stato continua a dare alla Chiesa un robusto sostegno: lo scorso anno un quarto del bilancio globale della Chiesa — 60 miliardi di pesetas — è arrivato dalle casse pubbliche — e gran parte è finito in congrue ai 21.200 preti delle diocesi.

L'accordo sulla tassazione dovrebbe, nelle intenzioni del governo socialista e della Conferenza dei vescovi spagnoli, ridurre progressivamente la dipendenza della Chiesa dai fondi statali. Secondo il progetto iniziale, dovrebbe durare tre anni e portare gradualmente alla completa indipendenza.

Non tutti sono soddisfatti: i 200 mila protestanti e le migliaia di ebrei e musulmani si sentono discriminati, anche perché non è in vista nessun accordo del genere con loro. Non mancano poi quanti vedono anche gli aspetti negativi, per la Chiesa cattolica, di questo accordo. In un editoriale apparso sul quotidiano *El País*, si legge che questa situazione è «*un privilegio e un'umiliazione*» per la Chiesa, che non dovrebbe più gravare su quanti pagano le tasse e rendersi autonoma.

Che il suo prestigio sia in declino anche in Spagna è provato inoltre da numerose indagini commissionate dalla Chiesa stessa.

e. st.

Di fronte all'impennata della criminalità da droga, drastiche misure di Bush

Washington, interviene il Pentagono

I servizi segreti militari guideranno la caccia ai boss, con agenti dell'Fbi e della Dea - Un carcere destinato esclusivamente ai trafficanti - «Faremo della capitale la vetrina del Paese»

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Il presidente Bush ha mobilitato il Pentagono nella lotta contro la droga nella capitale. Cinque agenti della *Dia* (Defense Intelligence Agency, i servizi segreti militari) guideranno le indagini sui boss del traffico degli stupefacenti a Washington.

Il Pentagono metterà inoltre a disposizione un terreno o un edificio per un nuovo carcere destinato esclusivamente ai *narcotrafficantes*. Bush ha mobilitato anche la polizia federale: cinquantasette agenti dell'*Fbi* e della *Dea* (l'antidroga) cercheranno di liberare la città dai principali spacciatori.

E' stato William Bennett, lo «Zar della droga», il ministro addetto alla lotta contro gli stupefacenti, ad annunciare ieri le misure straordinarie approvate dal Presidente. «*Intendiamo fare di Washington la vetrina del Paese* — ha detto —. *Questo è l'inizio di una campagna nazionale per liberare l'America dalla droga. La capitale è nelle mani dei narcotrafficantes: dall'inizio dell'anno si sono verificati 135 omicidi, quasi tutti legati agli stupefacenti, e in molti sono stati coinvolti minori. E' chiaro che il Comune non è capace di difendere i cittadini e che deve subentrare lo Stato*».

Bennett, un uomo dal carattere impetuoso, avrebbe voluto un intervento più spettacolare del Pentagono, con esperti di guerriglia urbana ed elicotteri, ma Bush glielo ha impedito. Il Presidente preferisce mirare ai capi dei vari «cartelli», in primo luogo il colombiano e il giamaicano, che controllano l'afflusso di droga nella capitale. Gli 007 del Pentagono dovranno scoprirne i nomi e controllarne i movimenti, in collaborazione con l'*Fbi*, con la *Dea* e con i servizi segreti stranieri (proprio ieri in Messico è stato arrestato il boss Felix Gallardo, considerato uno dei più potenti del Paese).

E' la prima volta che il Pentagono interviene a questo livello nella lotta contro la droga, e la cosa ha destato scalpore. Ma l'iniziativa è risultata gradita al Congresso, molti parlamentari vorrebbero che il governo assumesse Washington in «amministrazione controllata». Durante la presidenza Reagan, unità della Marina e dell'Aviazione militare furono impiegate nei Caraibi contro i *narcotrafficantes* sotto la direzione personale di Bush, ma con scarsi risultati.

Il sindaco nero di Washington, Barry, ha reagito con rabbia alle accuse di Bennett, sostenendo che nella capitale la criminalità è inferiore a quella di molte altre metropoli. In realtà la città è diventata il simbolo della corruzione e degli omicidi in America negli ultimi anni, il suo degrado è stato assai più rapido e visibile che altrove. Barry viene responsabilizzato in prima persona, coinvolto in numerosi scandali, e persino sospettato di essere razzista.

■ Francia: scompare aereo con 22 persone

VALENCE — Un *Fokker 27* delle aviolinee francesi *Eas* è scomparso questa notte dagli schermi dei controlli di volo francesi mentre era in rotta tra Parigi e Valence, nella Francia sud-orientale, con 22 persone a bordo. (*Agi*)

■ Dirottamento a Miami, resa dei pirati

MIAMI — Il *Cessna* che portava missionari da Haiti a Fort Lauderdale è stato dirottato da due piloti (militari che avevano partecipato alla ribellione contro il generale Avril), che hanno inguntato al pilota di fur rotta su Miami. A bordo si trovavano il pilota, e sei passeggeri. All'atterraggio i due si sono arresi. (*Agi*)

■ Sparatoria a Gerusalemme: un morto

GERUSALEMME — Uno sconosciuto armato di mitra ha sparato ieri sera contro un gruppo di passanti alla porta di Giaffa, a Gerusalemme Est, uccidendo una persona e ferendone tre. Ucciso e feriti sono arabi. L'uomo, che secondo la tv era ebreo, è stato visto fuggire in direzione di un quartiere ebraico. (*Ansa*)

■ Pioggia di bombe su Jalalabad

MOSCA — Una pioggia di bombe è caduta ieri su Jalalabad. La città, riferisce la Tass, è stata colpita da migliaia di razzi e proiettili d'artiglieria. Sarebbero morti 11 civili. (*Ansa*)

Lo scrittore brasiliano Gabeira a Parigi: «Finora inutili le pressioni sul governo»

«Solo promesse di carta per l'Amazzonia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «*Il futuro dell'Amazzonia? Forse a voi, in Europa, potrà sembrare impossibile, ma il futuro dell'Amazzonia si deciderà in novembre. Sì, proprio tra sette mesi, quando ci saranno le elezioni presidenziali in Brasile. Perché la fine dell'ecocidio che sta distruggendo il più grande foresta del mondo dipenderà, in gran parte, da chi vincerà quelle elezioni*».

Fernando Gabeira, 48 anni, scrittore, leader del movimento ecologista brasiliano, se di andare controcorrente. Ridurre ad un affare di politica interna uno dei temi che più appassionano oggi l'opinione pubblica mondiale, ha il sapore di un oltraggio.

Ma Fernando Gabeira è venuto a Parigi, al congresso internazionale dei Verdi, anche per questo. Per provocare. Per dire che la solidarietà internazionale non si deve fermare agli aspetti più visibili del problema. La pressione di tanti governi, della stessa Banca Mondiale, ha costretto Jose Sarney, l'attuale presidente brasiliano, a lanciare un piano per salvare l'Amazzonia.

E' un progetto chiamato «Nossa Natureza», natura nostra. Ma per Fernando Gabeira il piano «è buono soltanto sulla carta». E' «pubblicità», mentre c'è bisogno di definire un «modello di sviluppo» per quei sei milioni di chilometri quadrati di territorio.

Quale modello?

«*L'Amazzonia non è un santuario. Non si può pensare di farne una specie di unica, immensa riserva. Le sue ricchezze possono essere sfruttate. Ma devono essere sfruttate rispettando la natura. Il vero problema è che, dal 1970 a questa parte, la "conquista" dell'Amazzonia è diventata una corsa senza leggi, un assalto portato con tutte le armi da mille nemici: dai fazendeiros che bruciano migliaia di ettari di foresta per aprire il pascolo alle loro mandrie, fino ai garimpeiros, i cercatori d'oro che avvelenano l'acqua dei fiumi con il mercurio che usano per pulire il metallo*».

Allora lei propone uno sfruttamento razionale, programmato?

«*E' il minimo che si possa fare. Lo stesso equilibrio della foresta ha bisogno degli interventi dell'uomo, se sono in positivo. La raccolta del caucciù, per esempio. I cinquantamila seringueiros, gli uomini che raccolgono il lattice dagli alberi della gomma, non hanno mai danneggiato l'ecosistema dell'Amazzonia. Anzi, ne sono i difensori più sinceri. Chico Mendez, assassinato dai latifondisti quattro mesi fa, era uno di loro*».

Lei si considera l'erede di Chico Mendez?

«*Francisco era un mio amico. Quando veniva a Rio parlavamo a lungo, confrontavamo le nostre esperienze. Ma Chico Mendez era unico: prima di tutto perché lui viveva nella foresta, era in prima linea, era un leader sindacale oltre che un ecologista. Non credo di potermi definire un suo erede. Ma la battaglia è la stessa. I nostri nemici sono gli stessi*».

Fernando Gabeira, in realtà, ha una storia molto diversa da quella del seringueiro Chico Mendez. Giornalista, poi scrittore (un suo romanzo, *I guerriglieri sono stanchi*, è stato tradotto anche in Italia), ha combattuto il regime militare brasiliano alla fine degli Anni 60. E' stato in esilio in Francia, in Svezia, in Algeria e a Cuba dal '72 al '79, quando è rientrato in Brasile grazie alla prima, grande amnistia. Si definisce un «ex marxista convinto dalla battaglia ecologica». E conclude parlando di un altro pericolo. Il più minaccioso, forse.

«*Tra i nemici dell'Amazzonia ci sono anche i militari. La foresta segna sette frontiere del Brasile e per i militari, che restano potenti e sempre in agguato nel nostro Paese, rappresenta uno scacchiere strategico. C'è un piano, che si chiama "Calha Norte", che prevede la colonizzazione intensiva del settore settentrionale dell'Amazzonia dove ci sono le frontiere considerate più calde: quelle con il Suriname e con la Guyana. Colonizzare, nella logica dei militari, significa poter controllare. Ecco perché dico che saranno decisive le elezioni presidenziali di novembre. Le prime, vere elezioni. Quasi una rivoluzione per il Brasile e, spero, la salvezza per l'Amazzonia*».

e. s.

Londra, 4 lettere «rubate» svelano la relazione della principessa

Anna e lo scudiero, un giallo rosa

■ Detenuti brasiliani minacciano 150 ostaggi

RIO DE JANEIRO — Centocinquanta persone, tra cui 50 bambini, sono tenuti da domenica sera in ostaggio nella prigione di Cuiaba (Brasile), da 40 detenuti che chiedono armi ed un aereo per fuggire. Gli ostaggi sono direttore, guardie e familiari di detenuti, minacciati con coltelli e spranghe di ferro.

Gli insorti chiedono, in cambio della liberazione degli ostaggi, armi automatiche, ed un aereo per fuggire. Chiedono anche la presenza di due sacerdoti e un'infermiera. (*Ansa*)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*E' salvabile questo matrimonio?*», domanda il *Daily Mail* con un titolo che occupa quasi tutta la prima pagina. Il matrimonio è quello della principessa Anna, la figlia di Elisabetta: e tanto il *Daily Mail* quanto gli altri fogli più scalieri fanno capire d'aver grossi dubbi sulla sua sopravvivenza. Sensazionalismo? Non del tutto. Sono avvenute cose strane che, sommate, giustificano queste congetture. Un ladro ancora ignoto ha rubato e inviato a un giornale quattro lettere «profondamente personali» spedite alla principessa. Nessuno sospettava che Buckingham Palace facesse udire la sua voce: e invece, tra lo stupore di tutti, la reggia ha indicato l'autore delle missive.

Cosa se ne deduce? Che la famiglia reale non si preoccupa più di nascondere i sentimenti amorosi che legherebbero Anna allo «scudiero della regina», il *Lieutenant Commander*, il capitano di corvetta, Timothy Laurence. Anonimi «amici di famiglia» si affrettano a spiegare: «*E' una relazione che dura da tempo. Anna ha visitato più volte l'alloggio di Timothy, talvolta con i due figli, talvolta da sola*». Un fatto sembra certo. A 16 anni dalle nozze, Anna e il marito, il capitano Mark Phillips, vivono in orbite diverse, si vedono di rado, hanno ben poco in comune. «*Il matrimonio è appassito*», riferisce un conoscente.

Anna, cui la regina ha concesso il titolo di Princess Royal, ha 38 anni. Mark Phillips 41. Timothy Laurence è invece più giovane della principessa, ha 34 anni soltanto. Nell'86, Elisabetta, che lo aveva incontrato sul Britannia, il suo royal yacht, gli offrì un incarico a Buckingham Palace, dove Laurence si rese subito prezioso e fu nominato *Queen's Equerry*, scudiero della regina. Venerdì, era con la sovrana durante la visita di Gorbaciov al Castello di Windsor. E' uomo tranquillo, serio, riservato.

La storia delle lettere, dunque. La settimana passata, un giornale scandalistico riceve da un anonimo ladro quattro lettere indirizzate ad Anna. Motivo del suo gesto? Probabilmente, voleva far conoscere l'idillio segreto della principessa. Sabato sera, d'improvviso, il comunicato di Buckingham Palace: «*Non possiamo dire nulla sul contenuto delle lettere, che erano state scritte dal capitano Timothy Laurence, scudiero della regina*». Ieri, Anna, giuliva e allegra, ha visitato Manchester e Liverpool. Da tempo ormai, lavora, instancabile, in tutto il mondo, per proteggere i bambini.

Mario Ciriello

Slittato l'incontro tra i partiti della maggioranza e De Mita

Ticket, solo ritocchi Oggi vertice decisivo

E' scontata l'abolizione del pagamento anticipato per i ricoveri ospedalieri

ROMA — Non sembra possano uscire modifiche di rilievo ai ticket dalla riunione tra governo e capigruppo parlamentari della maggioranza, che è stata spostata da ieri pomeriggio a stamattina. Si discuterà dell'ampiezza delle esenzioni, di certo si concorderà di evitare ogni richiesta di pagamento anticipato per i ricoveri in ospedale. Qualcuno proporrà di limitare il ticket ai primi 10 giorni di degenza, ma probabilmente non se ne farà nulla.

Dopo le impennate dei primi giorni, tra i partiti della maggioranza le critiche sembrano in declino. A protestare restano i partiti di opposizione: pci, dp, radicali. E proprio democrazia proletaria, che con i suoi sparuti 8 deputati annuncia l'ostruzionismo al decreto, paradossalmente fornisce una buona ragione per non limitare il ticket ai primi 10 giorni: sui pazienti a lunga degenza *«lucrano le cliniche private convenzionate, ottenendo il massimo dei profitti con il minimo di assistenza»*.

Né sembra possa avere successo la proposta avanzata dal dc Nino Cristofori, presidente della commissione Bilancio della Camera: esentare dal ticket tutti gli ultrasessantenni, al prezzo di un aumento dei contributi sanitari dello 0,3% per i dipendenti e dello 0,5% per gli autonomi. Secondo i dati di Cristofori, i contributi dei lavoratori autonomi (il 30% del Parse) coprono solo l'8,2% della spesa sanitaria totale.

Per assurdo, questi contributi sono stati ancora ridotti dal 1° gennaio.

Sulle esenzioni la presidenza del Consiglio conferma che i nuovi criteri previsti dal decreto, e in vigore dal 1° luglio, eviteranno il pagamento di ogni ticket a circa dieci milioni di italiani (quasi il 20% della popolazione). Le esenzioni attualmente in vigore sono, invece, più numerose; la principale delle categorie che da luglio dovrebbe essere esclusa è quella degli iscritti alle liste di collocamento.

Oltre ai pensionati sotto i 10 milioni di reddito (15 se con coniuge a carico) l'attuale testo del decreto prevede l'esenzione per gli iscritti alle liste di povertà. Qui protesta proprio il presidente della commissione di inchiesta sulla povertà istituita dalla stessa presidenza del Consiglio, professor Giovanni Sarpellon: *«Questa reintroduzione del certificato di povertà, una abitudine ottocentesca, è inaccettabile. Nessuno accetta più di essere qualificato con un appellativo discriminante ed offensivo»*.

Oltre che di queste esenzioni generali, nella riunione di oggi si discuterà del possibile aggiustamento delle esenzioni specifiche per alcune categorie di malati. La lista di queste ultime è stata diffusa dal ministero della Sanità solo sabato, dopo una settimana di confusione negli ospedali: è solo l'ultimo dei ritardi e delle disfunzioni per cui i rappresentanti di diversi partiti attaccheranno oggi il ministro Carlo Donat-Cattin.

Il sospetto che alcuni (anche in seno al governo) stiano contro Donat-Cattin è di aver fatto il possibile per rendere complicata e irritante l'applicazione del ticket sulle degenze; magari, come insinua il presidente della commissione Bilancio del Senato, Nino Andreatta, dc vicino a De Mita, *«agevolando la difesa esasperata di certi interessi dei baroni dei lettini»* della corporazione medica ospedaliera ostile al «balzello».

Insomma, chi è favorevole al ticket sulle degenze ritiene che si tratterà di uno strumento valido per scoraggiare gli sprechi e le inefficienze di medici a doppio impiego, pubblico e privato. Chi è contrario, come il pci, afferma che non servirà a nulla: al ministro del Tesoro Giuliano Amato, il compagno Antonio Bassolino risponde che la protesta *«per appena 10.000 lire»* non va disprezzata perché nasce da *«uno sdegno morale»* contro inefficienza e corruzione nella Sanità.

s. l.

Pomicino: per adesso la mobilità a Milano

MILANO — Il ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino trasferirà attraverso un decreto i suoi poteri di indirizzo e di coordinamento a un organismo presieduto dal prefetto di Milano nell'intento di risolvere le carenze dei vari settori della pubblica amministrazione nel capoluogo lombardo.

Lo ha annunciato lo stesso ministro intervenendo a un incontro a Milano con dirigenti degli uffici periferici dello Stato, rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione provinciale, del Comune e delle organizzazioni sindacali. Il decreto sarà firmato nei prossimi giorni e sarà attuato in fase sperimentale prima a Milano e poi a Palermo e forse a Napoli.

Scopo dell'iniziativa, come ha spiegato lo stesso ministro, è prima di tutto quello di risolvere i problemi degli organici e della mobilità.

L'organismo presieduto dal prefetto potrà svolgere direttamente le funzioni di coordinamento che spettano al ministero, verificando la situazione della pianta organica, proponendo assunzioni part-time e a tempo determinato, e favorendo la mobilità da un settore all'altro.

«Con questa mia iniziativa — ha detto Pomicino — *spero di sollecitare anche gli altri ministeri a trasferire al massimo i loro poteri alla periferia»*. (Ansa)

Sui ticket manifestazione di pensionati e assemblee di lavoratori

Un milione scende in piazza

Si va verso lo sciopero generale - Del Turco (Cgil): «Per scongiurarlo il governo dovrà apportare modifiche sostanziali al decreto» - Oggi a Torino quattro ore di protesta

ROMA — Più di un milione di pensionati e lavoratori hanno partecipato ieri a 38 manifestazioni, 46 attensioni provinciali, 680 assemblee contro i ticket sanitari, la rivalutazione delle «pensioni d'annata», lo slittamento della riforma previdenziale. In Toscana, Emilia-Romagna, Valle d'Aosta, Umbria, Veneto, Basilicata, Lombardia, Campania, Puglia, Marche e, nel Lazio, a Latina, Viterbo e Frosinone si sono svolti veri e propri scioperi generali per due o quattro ore (oggi a Torino). Solo a Genova si è verificato un incidente (l'aggressione di un dirigente sindacale della Cisl), ma soprattutto per motivi connessi alla difficile vertenza dei porti.

Nel suo insieme, è stata quasi una prova preliminare per una prossima agitazione simultanea in tutti i settori e sull'intero territorio nazionale, di cui ormai i leader sindacali parlano apertamente. *«Per scongiurarla* — sostiene Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil — *il governo dovrà apportare modifiche sostanziali al decreto sui ticket e alla manovra economica»*. Il segretario confederale Antonio Pizzinato incalza: *«Attenzione! A meno di fatti nuovi, il passaggio successivo alla mobilitazione spontanea di questi giorni sarà una sua intensificazione fino allo sciopero generale»*.

Il sindacato — aggiunge Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil — non mollerà la presa: *«Gli scioperi andranno avanti, perché il successo di questa manifestazione dimostra che c'è un sentimento di indignazione spontaneo e diffuso. I ticket negli ospedali sono una tassa sulla disgrazia. De Mita, invece di fare viaggi lunghi e improduttivi all'estero, dovrebbe preoccuparsi di evitare ripari sulla pelle dei vecchi e dei malati»*. Non meno secco, il segretario generale aggiunto della Cisl, Mario Colombo: *«E' grave che una manovra economica così negativamente giudicata e aspramente contestata dall'«universo Cisl», sia stata varata proprio da un presidente del Consiglio, il cui partito continuamente afferma di affondare le ragioni della sua esistenza nei valori della cultura cristiana»*. Per la Cisnal, il governo *«deve rinunciare completamente al decreto sulla sanità»*.

In questa atmosfera di forte tensione, gli esecutivi di Cgil, Cisl e Uil saranno chiamati intorno al 20 aprile a decidere lo sciopero generale o altre iniziative di lotta alternative, sempre che oggi non vengano definite consistenti variazioni al regime dei ticket e, al più presto, non siano assunti impegni precisi sulla riforma previdenziale e la rivalutazione delle pensioni d'annata.

La richiesta di una «spallata dura» è uscita con forza dai molteplici cortei, comizi e assemblee che ieri hanno animato per parecchie ore strade e piazze, con la partecipazione massiccia — a fianco dei pensionati — delle categorie dell'industria e, spesso, della scuola, degli enti locali, dei trasporti, degli ospedalieri, edili e perfino dei vigili del fuoco.

«La manovra economica — ha dichiarato Piero Albini, segretario generale della Camera del lavoro di Roma — *è uno schiaffo alla solidarietà e alla giustizia. Bisogna sbarrare il passo al falso rigore del governo. Se si vogliono mantenere i ticket, e noi non siamo d'accordo, li paghino i lavoratori autonomi che concorrono in misura assai modesta alla spesa sanitaria»*. Parlando a Parma, il segretario generale della federazione nazionale pensionati Cgil, Gianfranco Rastrelli, ha rilevato che si enfatizza molto la questione delle esenzioni, ma in realtà non debbono versare i ticket solo i pensionati che hanno meno di 730 mila lire mensili lorde: *«Ciò significa che moltissimi pensionati sono costretti a pagare salatamente tutte le prestazioni sanitarie»*.

Un ticket uguale per tutti (salvo gli esenti che *«hanno assegni da fame»*), ha precisato il segretario generale della federazione nazionale pensionati Cisl, Gianfranco Chiappella, *«non è solidarietà, ma un balzello inaccettabile: in caso di necessità, come si sta verificando adesso per contenere il deficit, ai cittadini vanno richiesti sacrifici in stretta proporzione al reddito»*. Infine, secondo Chiappella, il problema della sanità non può far passare in seconda linea la necessità ineludibile delle «pensioni d'annata», cioè di quelle pensioni che negli ultimi venti anni sono state bloccate dai «tetti» e, poi, progressivamente erose dall'inflazione.

Gian Carlo Fossi

Roma. La manifestazione di protesta dei pensionati contro la manovra economica del governo (Ap)

Tensione a Genova, proteste dei partiti e dei sindacati per «l'atto d'intolleranza»

Sindacalista Cisl picchiato dai camalli

Il segretario regionale della confederazione insultato e preso a pugni mentre andava alla trattativa per il porto La vertenza è bloccata - Ma Cgil nazionale e pci premono sulla Compagnia perché superi le pregiudiziali

GENOVA — C'è scappato il «fattaccio», come da tempo a Genova si paventava. Il segretario regionale della Cisl, Franco Paganini, è stato aggredito ieri mattina di fronte a palazzo San Giorgio, sede del Consorzio del Porto, mentre si recava alla trattativa sull'ingra vertenza del porto. Paganini, che è sempre stato polemico con le posizioni della Compagnia Unica, è stato accerchiato da un gruppo di portuali che facevano parte del corteo di protesta contro i ticket della sanità, insultato, spintonato e poi raggiunto da due pugni al volto. Il segretario della Cisl è entrato a palazzo San Giorgio, soccorso dai presenti, mentre polizia e carabinieri contenevano i manifestanti e scongiuravano i portuali, alcune centinaia con alla testa il console Paride Batini, oltre i varchi doganali. Un medico del Consorzio approntava a Paganini le prime cure e gli prescriveva sei giorni di prognosi per ecchimosi al volto.

Così è saltata, ufficialmente, la prima riunione tecnica dalla «fatidica» data del contrammiraglio Giuseppe Francese, presidente *pro tempore* del porto, con i rappresentanti delle tre confederazioni trasporti e porti, nonché delle segreterie regionali e provinciali di Cgil, Cisl e Uil, e degli esponenti dell'utenza privata. La Cisl, infatti, ha abbandonato il tavolo, immediatamente seguita dalla Uil e dagli altri partecipanti alle trattative. Francese ha inviato a Paganini un telegramma di solidarietà e di dura condanna per l'aggressione.

La giornata s'è aperta in un clima di tensione. In mattinata, l'assemblea della Compagnia Unica ha proclamato un'altra settimana di sciopero, confermando il blocco dello scalo. Poi una delegazione forte di qualche centinaio di portuali, s'è avviata al corteo di protesta organizzato dalle tre confederazioni sindacali contro l'istituzione dei ticket nella sanità pubblica. Il corteo, diretto in centro, è passato di fronte a palazzo San Giorgio poco prima delle 11, mentre un altro gruppo di lavoratori dell'indotto, aderenti al comitato Coper, l'associazione che ha organizzato la «marcia» del 9 marzo scorso contro la politica della Culmv, manifestavano pacificamente, chiedendo una rapida pace sociale nello scalo, perché la loro categoria è gravemente minacciata da massicci licenziamenti. Tra il gruppo del Coper e quello dei portuali sono volati degli insulti. La tensione s'è di colpo accresciuta. A questo punto, l'aggressione a Paganini.

Nel pomeriggio, sono giunte sin dalle prime ore le dichiarazioni di solidarietà nei confronti del dirigente della Cisl: le segreterie e i parlamentari della dc, la segreteria provinciale del psi, le segreterie della Uil. C'è stata una durissima lettera di sostegno a Paganini dell'on. Mauro Sanguineti, responsabile nazionale del settore trasporti del psi, nella quale si parla di *«scelte premeditate di coloro che preferiscono deliberatamente di portare avanti un'azione di scontro immotivata e annosa per i lavoratori portuali»*. Da Roma le segreterie generali di Cgil, Cisl e Uil, unitariamente, hanno condannato l'episodio. Durissimi i giudizi della Cisl locale e nazionale. Infine, è giunto il comunicato della Cgil regionale, in cui si *«esprime ferma condanna per gli atti d'intolleranza»*. Sconcertanti invece i comunicati della Compagnia Unica che non accennano all'aggressione di Paganini, ma parlano di *«provocatorio intento»* del Coper e di *«provocazione»* da parte *«di soggetti non meglio identificati»*.

In serata, il segretario generale nazionale della Cisl portuali, Gianni Fusco, ha spiegato che l'accordo raggiunto con Prandini rappresenta una conquista per i lavoratori portuali italiani rispetto ai decreti del 5 gennaio: *«I portuali hanno recuperato sia in sicurezza della retribuzione, sia in posti di lavoro»*. Poi ha concluso: *«L'aggressione a Paganini, però, conferma il clima di intolleranza. Noi sindacalisti non possiamo illustrare ai lavoratori l'accordo, perché in porto parlano solo quelli che hanno le stesse opinioni del Console. Gli iscritti alla Cisl sono costretti a restituire le tessere, sono perseguitati e intimiditi»*. La Cisl, che ha anche polemizzato nei confronti delle forze dell'ordine perché intervenute troppo tardivamente, ha precisato che si riserverà di presentare denuncia alla magistratura.

Forse, però, l'incidente increscioso al leader della Cisl potrà accelerare la soluzione della trattativa. Il dialogo potrebbe riprendere anche questa mattina. Si dovranno solo verificare le condizioni di Paganini, un po' sotto choc, in cui presenza al tavolo è irrinunciabile per la Cisl che però *«vuole dimostrare la propria volontà di chiudere correttamente la vertenza e far riprendere il lavoro nello scalo»*; ma le speranze, ieri sera, erano buone. La Cgil nazionale e il pci, per tutta la giornata, hanno premuto sulla Filt Cgil locale e sulla Compagnia affinché si superino tutte le pregiudiziali. Insomma, è scattato un pericoloso campanello d'allarme. E venerdì scade l'ultimatum del governo ai portuali per sottoscrivere l'accordo.

Paolo Lingua

Da ieri piloti in sciopero

ROMA — In sciopero da ieri i piloti Alitalia e Ati. Fino al 21 aprile ritardi di un'ora sui voli in partenza tra le 6,30 e le 8,30. Il 24 aprile partenze bloccate dalle 7 alle 10, il 25 dalle 10 alle 22, il 26 dalle 7 alle 10. I piloti dei B-747 sospenderanno per 48 ore le partenze dalle 21 del 21 aprile.

Pandico, il pentito della camorra, ritratta tutto sul caso Cirillo

«Raffaele Cutolo era pagato dai servizi segreti deviati»

«La dc fu vittima di una macchinazione del Sismi» - «Nella trappola cadde anche il pci»

NAPOLI — Raffaele Cutolo? *«Nient'altro che un provocatore, un uomo al soldo dei servizi segreti deviati che montarono il caso Cirillo»*. E la dc? *«Il partito fu vittima di una macchinazione ordita dagli 007 del vecchio Sismi»*. Nella trappola cadde anche il pci che pubblicò sul suo giornale, *l'Unità*, un falso documento sulle trattative per la liberazione di Ciro Cirillo, l'ex assessore regionale rapito dalle Br nella primavera '81. E i politici coinvolti in quest'assurda storia di ricatti e promesse mai mantenute? *«I loro nomi furono fatti da Cutolo ai suoi compari lì, e chissà se il boss ha mai detto la verità»*.

Ieri mattina, durante la terza udienza del processo Cirillo, Giovanni Pandico, pentito *ante litteram* della camorra, si è rimangiato tutto, o quasi. L'ex «segretario particolare» del capo della «Nuova camorra organizzata», un tempo così sicuro di sé davanti al giudice istruttore, ha cambiato registro e seminato altri dubbi in una vicenda già piena di misteri. Ha negato con tanto zelo di mettere in dubbio perfino l'esistenza di un riscatto di un miliardo e 450 milioni intascato dalle Br per liberare l'ostaggio. Eppure alcune banconote segnate furono trovate dalla polizia in un covo dei terroristi. Quanto all'altro miliardo e mezzo, che secondo il giudice istruttore Alemi sarebbe finito nelle casse della camorra, Pandico ha giurato che si tratta di pura fantasia. Durante l'istruttoria, però, l'imputato aveva ammesso che nelle sue stesse tasche erano finiti 250 milioni. *«Fandonie* — dice ora —. *Fui costretto ad autoaccusarmi da Pasquale Barra, un falso pentito che era d'accordo con Cutolo»*.

Pandico confessa solo ora di avere inventato alcuni episodi per ordine di Barra che minacciava di fare arrestare i suoi familiari con false denunce. *«Ad esempio* — spiega al presidente della corte Pasquale Casotti — *non è vero quanto dissi al giudice Alemi, e cioè che Silvio Gava, padre di Antonio, era andato a trovare Cutolo anche nel carcere napoletano di Poggioreale. Perché mi han fatto dire queste menzogne? Chiedetelo a Barra e a Cutolo»*.

Questo Pandico che per anni si è proclamato depositario di tutti i segreti della camorra e che ora sembra un liceale smarrito manda in bestia il presidente. Si contraddice, sbaglia date e ripete spesso *«non so»*. *«Ma insomma* — sbotta Casotti —, *lei ha sempre detto di essere stato il consigliere di Cutolo, e invece non sapeva nulla»*. E Pandico, risentito, ribatte: *«Io non ero nel carcere di Ascoli Piceno quando le trattative erano in corso. Quello che so mi è stato raccontato da Cutolo. Non è colpa mia se quello mi ha detto fesserie...»*.

Ma il pentito sembra inciampare anche quando parla di episodi vissuti in prima persona, come la preparazione del falso documento sulle trattative rifiutato a marzo dell'82 all'*Unità*. *«L'idea* — racconta — *ci venne durante una riunione in carcere, alla quale partecipammo io, Cutolo e i camorristi Pupillo e Meddu. Don Raffaele era fuori di sé. Diceva che la dc non aveva mantenuto la promessa delle contropartite in cambio del suo intervento per salvare Cirillo; era indispensabile una rappresaglia»*. Fu così che, secondo Pandico, sarebbe nata la decisione di fabbricare le prove del coinvolgimento della dc nelle trattative per la liberazione di Cirillo.

Rivela anche che, dopo avere tentato invano di far uscire dal carcere il documento in una scatola di cioccolatini, chiese egli stesso l'incarico all'avvocato Errico Madonna, imputato nel processo, di preparare un altro falso. Il legale di Cutolo avrebbe poi consegnato il «rapporto» del ministero dell'Interno al faccendiere Luigi Rotondi, informatore della polizia che amava spacciarsi per agente segreto. *«Lui avrebbe pensato a consegnare il documento a Marina Maresca, la giornalista dell'Unità»*. Chiede il presidente: *«Lo coinvolgeste nonostante fosse un noto collaboratore della questura?»*. E Pandico, dopo un attimo di esitazione: *«Lo minacciammo di morte. E poi fu pagato»*.

Fulvio Milone

Due magistrati di Palermo sentiti dal Csm: staremo al nostro posto

«Nessuno farà come Riggio»

ROMA — Nessun contraccolpo. Le minacce mafiose e la rinuncia del giudice Gianfranco Riggio a lavorare con l'Alto commissario Domenico Sica non hanno provocato alcun abbassamento di tensione negli uffici giudiziari palermitani. I magistrati impegnati nei processi contro le cosche sono rimasti tutti al loro posto, il lavoro prosegue come prima.

E' il messaggio che il procuratore generale di Palermo Vincenzo Pajno e il presidente della corte d'appello Carmelo Conti hanno lasciato al Consiglio superiore della magistratura. Ieri i due magistrati sono stati ascoltati dal comitato anti-mafia del Csm, che ha così formalmente aperto l'istruttoria sul «caso Riggio». Un'indagine lanciata al rallentatore, in attesa che il protagonista di questa vicenda concluda il processo per la strage di Porto Empedocle che sta conducendo in corte d'Assise ad Agrigento.

E' durata poco più di un'ora l'audizione di Pajno e Conti. I due sono stati ascoltati insieme, ed hanno riferito tutto quello che sanno del «caso», così come avevano fatto con l'ispettore ministeriale Vincenzo Rovello inviato in Sicilia da Vassalli la settimana scorsa. *«Quale informativa l'abbiamo fornita anche al procuratore generale presso la Cassazione»*, hanno detto al termine dell'«interrogatorio».

Pajno e Conti hanno raccontato una versione dei fatti sostanzialmente già nota. Ma nelle loro parole qualcuno ha notato un po' di freddezza e di distacco nei confronti di Riggio. In alcuni momenti anche di implicita disapprovazione, come quando i due hanno candidamente ammesso di aver saputo solo dall'intervista in tv che il giudice aveva deciso di non andare più a Roma.

Nei due «testimoni», ma soprattutto in tutti i componenti del Csm, c'era la preoccupazione di non interferire sul processo che si sta chiudendo ad Agrigento. Il dibattimento dovrebbe concludersi entro questa settimana, e la sentenza potrebbe arrivare entro la prossima. Qualunque mossa prima di quella scadenza potrebbe in qualche modo incidere sulla serenità del verdetto che Riggio, insieme agli altri sette giudici della corte d'Assise, si appresta a pronunciare. E c'è chi comincia a pensare che il vero obiettivo della minaccia mafiosa fosse più il processo di Agrigento che l'incarico del magistrato presso l'ufficio di Roma.

Per questo l'Antimafia del Csm non ha ancora deciso come proseguire la sua indagine, anche in attesa che giunga la relazione dell'ispettore Rovello. La stessa preoccupazione hanno mostrato di avere i magistrati siciliani, visto che la sezione isolana dell'Anm ha rinviato ogni sua presa di posizione sulla vicenda.

Nonostante questo avvio in punta di piedi, però, l'inchiesta ci sarà. I consiglieri dell'organo di autogoverno vogliono acquisire la registrazione delle interviste di Riggio al *Tg1*, ed è quasi certo che lo stesso magistrato sarà ascoltato di persona appena possibile.

Per quanto riguarda il livello di protezione di Riggio e degli altri giudici impegnati nei processi alla mafia, oggetto anch'esso dell'indagine del Csm, Conti e Pajno hanno già fornito sufficienti garanzie al Consiglio. Ma che cosa pensano i due di questo «caso»? *«Esternando il nostro disagio per quanto è accaduto* — rispondono —, *abbiamo già affettuosamente stigmatizzato il nostro punto di vista. Non ci stancheremo mai di raccomandare a tutti riserbo, riserbo, e ancora riserbo»*.

Giovanni Bianconi

Al via la raccolta delle firme, dagli ambientalisti accuse a psi e pci

Sulla caccia un referendum di polemiche

ROMA — I referendum sulla caccia sono al via, partono le firme: tavoli e centri di raccolta nelle strade degli 8093 Comuni italiani. Notai, cancellieri, segretari, tutti mobilitati. Sono necessarie mezzo milione di firme: 90 giorni di tempo per avviare la grande macchina della *«democrazia diretta»* e cancellare, dalla legislazione italiana, la normativa vigente.

In campo, con i Verdi, i radicali e l'arcipelago ambientalista, due grandi partiti: i socialisti schierano Claudio Martelli, i comunisti, Giovanni Berlinguer. E ancora, tra le forze parlamentari, la Sinistra indipendente e Democrazia proletaria.

Con le federazioni giovanili del pci, del psi e del partito liberale, una miriade di associazioni ecologiste, dalle più intransigenti ed abolizioniste a quelle più moderate decise, come i grandi partiti, ad agitare lo spettro del referendum per sollecitare il Parlamento ad una regolamentazione di respiro europeo.

La data del 10 Aprile, per il via alle sottoscrizioni, è stata segnata dal suo arrivo e scontato di una conferenza stampa.

Ma le divisioni, subito, sono apparse profonde. Parte degli ambientalisti sono schierati in posizioni oltranziste, pronti ad accusare i partiti di aver aperto, con la corsa alla firma, la «caccia» al voto in vista delle consultazioni europee.

Se la Corte Costituzionale darà il *«placet»* alla consultazione popolare, due sono i quesiti che porteranno gli italiani alle urne. Il primo, di ben 118 righe dattiloscritte, propone, di trasformare la legge sulla caccia in norme di tutela della fauna considerata *«bene indisponibile»* dello Stato. Il secondo quesito, più semplice e chiaro, contenuto in dieci righe, vuole impedire il libero accesso dei cacciatori nei fondi privati.

Sul primo quesito le posizioni si dividono. Socialisti e comunisti appaiono più morbidi. Attestati, gli altri, su posizioni di intransigenza fino alla abolizione.

Nuova la posizione dell'Arcicaccia. Aggrega vastissime schiere di comunisti che amano la doppietta. Osvaldo Veneziano, vicepresidente nazionale, esprime la sua *«soddisfazione»* per le tesi di Martelli e di Berlinguer.

Dice Claudio Martelli: *«Sarebbe saggio e prudente compiere ogni sforzo per definire una piattaforma da sottoporre al giudizio del Parlamento»*. Martelli insiste sulla tesi socialista di sospendere la caccia su tutto il territorio nazionale per alcuni anni. Il psi aveva proposto dieci mesi, ma ora Martelli sostiene che il periodo di *«moratoria»* può essere ridotto e rivisto.

Giovanni Berlinguer, per il pci, sottolinea il profondo mutamento in atto nel nostro paese sul tema ambientale. Riflessa il testo di legge del ministro dell'Ambiente Ruffolo, con quello del ministero dell'Agricoltura e dice: *«Chiedo al Governo di esprimersi, nella sua globalità, sui due disegni di legge: ho il sospetto che una volta emersi si voglia soltanto porre in atto un meccanismo per far saltare il referendum»*.

Francesco Mazzatesta, segretario generale della Lipu, ha la responsabilità del comitato di coordinamento per il referendum. Mazzatesta ripete che questo è il terzo referendum sul tema della caccia. Bocciati in passato dalla Corte Costituzionale, il confronto vede oggi schierati i grandi partiti. Dice il segretario della Lipu: *«Fino a ieri i veri nemici della modifica alla legge non sono stati i cacciatori, ma la lobby parlamentare legata agli interessi dell'attività venatoria e, a livello locale, le realtà che contornano gli assessorati»*.

A introdurre il tema referendario, con gentilezza e grande disponibilità, il giornalista Mario Pastore, da cinque anni presidente nazionale della Lipu. Dice Pastore: *«Chiediamo a tutti di spiegare, con esattezza, che cosa vogliono le forze referendarie e premere affinché, come ho già scritto, la Corte costituzionale non compia nuove «stragi» dopo la raccolta delle firme. In passato è stata una vergogna, speriamo che non si ripeta. Ricordate che questo non è un referendum contro la caccia ma sull'attività venatoria. Non bisogna sparare ai piccoli uccelli, va limitato il tiro contro i migratori»*. Precisa Anna Maria Procacci dei Verdi: *«Dobbiamo dare voce a chi non ha voce»*. E Adele Faccio aggiunge: *«Vogliamo il diritto alla vita per tutti gli animali, dalla pulce all'elefante»*.

Francesco Santini

Espresso-Mondadori, la più grande concentrazione in Italia

Editoria da 2400 miliardi

E' il fatturato che la casa di Segrate realizzerà annualmente - La difficile convivenza fra i settimanali dei due gruppi - Libri e giornali, guadagni in crescita: nell'86 l'utile sul capitale investito è stato pari al 12,7%

Sulla scia dei colossi europei

MILANO — Libri, quotidiani, settimanali, periodici specializzati, cartiere, pubblicità: con il passaggio dell' Espresso alla Mondadori si realizza la più grande concentrazione editoriale del nostro Paese. Una volta assorbito il gruppo di Eugenio Scalfari e Carlo Caracciolo, la casa editrice di Segrate, il cui principale azionista è Carlo De Benedetti, realizzerà un fatturato consolidato annuo superiore ai 2400 miliardi, collocandosi ai primi posti in Italia e assumendo una posizione di rilievo in Europa dietro i colossi Bertelsmann, Hachette, Maxwell e Murdoch.

L'operazione, che sarà approvata a metà settimana dai consigli di amministrazione dei due gruppi, rappresenta il tramonto di uno degli ultimi editori «puri» italiani e conferma il grande interesse dei gruppi industriali e finanziari verso il mondo dell'informazione. Quest'ultimo è uno dei settori economici dove si realizzano i profitti più alti. L'editoria è diventata strategica per le multinazionali non solo perché crea consenso, forma e condiziona l'opinione pubblica, orienta i consumi, ma anche perché è un grosso business. Secondo un'analisi di Mediobanca l'editoria è il campo dove si guadagna di più in Italia: nell'86 l'utile sul capitale investito è stato pari al 12,7% nelle imprese editoriali contro l'8,8% degli altri settori. Non è dunque casuale se la Fiat, De Benedetti, Berlusconi e Rizzoli hanno tanti interessi in questo settore. I processi di concentrazione, poi, non sono solo italiani: tra l'86 e l'88 la tedesca Bertelsmann ha raddoppiato le sue dimensioni superando gli 8500 miliardi di lire e la francese Hachette è cresciuta dell'80%. Negli Stati Uniti è recente la fusione di due gruppi multimediali come Time e Warner.

Proprio ieri il gruppo Hersant ha acquisito una quota del giornale spagnolo *Diario 16*. Insomma i giochi imprenditoriali nell'informazione sono almeno di livello europeo.

Di questo si è da tempo reso conto De Benedetti, presente già nel capitale dell'Espresso sia in quello della Mondadori. Lo scorso autunno, in un convegno a Venezia, l'ingegnere aveva raccontato il suo approccio al mondo dell'informazione. *«Nel 1983 — sostenne — l'Espresso aveva la necessità di migliorare le proprie strutture finanziarie inadeguate a sostenere lo sviluppo richiesto. L'azione intrapresa con l'ingresso del mio gruppo ha consentito di rafforzare l'assetto azionario e di portare l'azienda in Borsa con benefici estremamente positivi in termini di stabilità e capacità di finanziamento. Lo stesso percorso è stato seguito per Mondadori che all'inizio dell'85 era in gravissima crisi.*

Il passaggio dell'Espresso alla Mondadori, e quindi la concentrazione a Segrate del 100% di *Repubblica*, del settimanale *Espresso*, della dozzina di quotidiani locali della Finegil e della concessionaria di pubblicità Manzoni, è forse un segno dei tempi. Rappresenta la fine dell'editoria «pura», quella dove bastava una buona idea e pochi capitali come è successo all'Espresso di Scalfari e Caracciolo, a favore dell'editoria imprenditoriale, influenzata da azionisti che sono sì editori, ma soprattutto finanzieri e industriali. Anche di questo De Benedetti è cosciente. Sempre a Venezia, così spiegava la sua filosofia: *«Il cosiddetto editore puro è una realtà marginale o un'utopia poco realistica nello scenario internazionale dell'industria dell'informazione. L'imprenditore dell'informazione che intende affrontare in modo competitivo questo scenario deve disporre di una struttura molto solida».*

E operativamente cosa succederà? E' un po' presto per dirlo. Ma già qualcosa si può intuire e non è certo senza significato che i giornalisti di *Repubblica* e dell' *Espresso*, passati di fatto ad un altro editore, abbiano deciso uno sciopero, chiedendo maggiori garanzie sul loro futuro. I problemi per integrare i due gruppi sono molti: ad esempio non è più possibile pensare a una concorrenza tanto esasperata come quella tra i due settimanali *Espresso* e *Panorama*.

Fagocitato il gruppo di Scalfari e Caracciolo nella Mondadori chi resta a difendere la bandiera degli editori «puri»? L'inossidabile Edilio Rusconi e l'ultraottantenne cavalier Attilio Monti. Resisteranno?

Rinaldo Gianola

■ I redattori di «Repubblica»

ROMA — I giornalisti di *Repubblica* ieri hanno emesso il seguente comunicato: *«L'assemblea dei redattori di Repubblica, ascoltata la relazione del comitato di redazione e la comunicazione del direttore Eugenio Scalfari sul mutamento dell'assetto proprietario, esprime profonda preoccupazione per un'operazione che modifica radicalmente la proprietà del giornale: garantisce l'uscita del numero di martedì 11 aprile a foliazione ridotta per informare i lettori sulle ragioni della protesta; proclama uno sciopero in modo da impedire l'uscita del giornale di mercoledì 12 aprile e dichiara lo stato di agitazione».* (Ansa)

I giornalisti: siamo sconcertati

ROMA — Trava un'aria malinconica ieri nella redazione de *L'Espresso*, dopo l'annuncio che il più influente settimanale italiano degli ultimi trent'anni era passato dal gruppo Caracciolo al gruppo Mondadori. *«E' stata un'isola felice nel panorama editoriale»*, ha commentato il direttore Giovanni Valentini. *«Questa vendita segna la fine di una stagione e c'è un po' di amarezza tra di noi»*.

Lo stato d'animo non era migliore tra i giornalisti di *Repubblica*, il quotidiano creato dal tandem Scalfari-Caracciolo che ha rivoluzionato la mappa dell'editoria in Italia. La Mondadori già controllava il 50 per cento della testata sin dalla sua fondazione 12 anni fa, ma la vendita definitiva al gruppo di De Benedetti segna anche in questo caso una svolta epocale.

«Domani sarà in edicola l'ultimo numero della vecchia Repubblica», ha detto Maurizio Ricci, uno dei redattori che ha visto nascere il quotidiano, mentre usciva dall'assemblea dei giornalisti che ha proclamato uno sciopero di tre giorni, revocabile solo se otterranno chiare garanzie dagli editori per la salvaguardia di quella che Maurizio Valentini, del comitato di redazione, ha definito *«la specificità de* L'Espresso» rispetto agli altri settimanali del gruppo Mondadori.

La preoccupazione principale riguarda la concorrenza con *Panorama*. Alcuni redattori temono che i nuovi editori vorranno alterare il profilo de *L'Espresso* per evitare che i due maggiori settimanali si calpestino i piedi. *«E' possibile che vogliano farne una rivista più elitaria* — dice un giornalista — *e questo francamente ci preoccupa: non siamo venuti qui per lavorare in una testata tipo* Astrolabio».

Altri sono invece dell'avviso che negli ultimi anni, specie negli ultimi due, la testata è riuscita a caratterizzarsi rispetto a *Panorama* per l'attenzione dedicata ai temi ambientali e alla giustizia, e soprattutto per la maggior incisività nel campo della politica. *«Siamo già abbastanza diversi. Anche se abbiamo più o meno lo stesso target, non significa che uno dei due venderà di meno»*, ha detto il direttore Valentini. *«Dicevano che la 164 avrebbe fatto concorrenza alla Thema quando la Fiat comprò l'Alfa Romeo. Invece si vendono bene tutt'e due. Speriamo succeda lo stesso con* L'Espresso *e* Panorama».

a. d. r.

La fusione a freddo non risolve i problemi di oggi

Febbre da palladio e rischi energetici

Da ridefinire il ruolo dell'Enel - Più fiducia ai piccoli produttori

La strabiliante notizia della fusione in provetta è giunta proprio quando il nostro Paese è alla vigilia di importanti decisioni in campo energetico. In primo luogo il prezzo del petrolio ricomincia a lievitare appesantendo la bilancia dei nostri conti con l'estero di circa 3000-4000 miliardi di lire all'anno. Guai addizionali li incontra l'Enel nel tentativo di soddisfare il fabbisogno energetico nazionale dopo la débâcle nucleare.

Non vorrei che la febbre del palladio, le cui quotazioni sono già salite alle stelle, fosse cattiva consigliera facendoci dimenticare i problemi immediati. Nel caso più favorevole dovremo sopravvivere una decina di anni prima di far funzionare una lavatrice con l'energia derivante dalla fusione fredda.

Ho sottomano una comunicazione dell'ingegner Pietro Maria Pellò, consigliere d'amministrazione dell'Enel e presentata a Prato circa un mese fa, in cui viene dettagliata l'interfaccia tra sistemi di cogenerazione diffusa e l'Enel. Si tratta di argomento di grande importanza e rilevanza nel panorama energetico nazionale, argomento su cui mi sono già espresso sulla *Stampa*.

Il documento di Pellò contiene molte informazioni di grande interesse ivi inclusa un'ampia discussione sulla portata e struttura della legge 308 che ha modificato sostanzialmente ma non abbastanza il rapporto tra azienda Enel ed azienda Italia.

In particolare la 308, in via di modifica, ha permesso una limitata liberalizzazione della produzione di energia da parte dei privati. Questa non viene più considerata dall'Enel esclusivamente come minaccia al proprio monopolio. Il cambiamento di rotta è tuttavia apparente e non corrisponde ad una reale vocazione. L'Enel è costretto infatti a reperire energia sul mercato da fonti finora ferocemente boicottate e ridicolizzate.

Il vero nodo della questione non emerge purtroppo dal documento di Pellò e risiede nel meccanismo perverso del sovrapprezzo termico e della cassa conguaglio. Non potrà mai esistere una cogenerazione diffusa fintantoché i produttori privati dovranno superare una barriera iniqua di prezzi diretta a rendere antieconomica la ricerca ed il risparmio energetico in Italia. Questa barriera si articola in tre punti.

In primo luogo l'Enel fruisce di un mercato artificiale dei prodotti petroliferi in cui le fluttuazioni del mercato vengono automaticamente assorbite dalla cassa conguaglio e passate all'utente. In secondo luogo il produttore privato deve pagare tasse salate sul combustibile, a meno che non sia un alleviatore di mali che utilizzi il biogas, un mestiere non molto diffuso. Infine l'Enel pratica sistematicamente il dumping in modo da rendere assolutamente non competitiva la produzione privata di qualche rilievo. Per convincersi basta guardare i dati contenuti nella relazione Pellò. L'Enel paga agli autoproduttori un massimo di 52 miserabili lire per kWh per scendere ad un minimo di 30 lire, un prezzo che equivale circa al solo costo del combustibile. Come confronto il prezzo del kWh prodotto nelle costruende nuove centrali dell'Enel è previsto in 87,5 lire per kWh da cui occorre appunto sottrarre circa 25 lire rifuse dalla cassa conguaglio all'Enel ma da cui sono tassativamente esclusi i privati. Si fa presto a dire che le grandi centrali dell'Enel sono, per economia di scala, più efficienti dei piccoli impianti in cogenerazione quando è vero esattamente l'opposto.

Medie e piccole industrie trarrebbero cospicui vantaggi da una modifica sostanziale e non cosmetica del regime attuale, seguendo l'esempio del Purpa Act americano, e potrebbero procedere ad investimenti innovativi ove esistesse finalmente un minimo di garanzia per un mercato adeguato e stabile. Ma anche i sindacati dovrebbero occuparsi più a fondo della cassa conguaglio, con la stessa tenacia con cui difendono la presente legislazione fiscale, e rendersi conto dei benefici sull'occupazione che deriverebbero da una politica energetica meno miope ed ipocrita.

Mi auguro che la legge 308 venga riveduta in modo da ridefinire il ruolo dell'Enel come già accaduto per la Rai che ha poi tratto una spinta innovatrice dalla perdita del monopolio assoluto ed ossessivo di cui godeva nel passato. Purtroppo temo che il gran chiasso al palladio faccia perdere di vista i problemi reali che dovremo affrontare nei prossimi anni.

Tullio Regge

Giovanna, di 4 anni, e due gemelli di 7 mesi: sono in ospedale a Marsala

Tre bambini gravi per la fame

I genitori, molto poveri, non li nutrivano a sufficienza - Aperta un'inchiesta - Il giudice aveva già tolto alla famiglia altri cinque piccoli - Ma la madre attende il nono figlio

MARSALA — Giovanna, una bambina di quattro anni, e i suoi fratellini Christian e Massimo, due gemelli di sette mesi, denutriti e ridotti pelle e ossa, sono stati ricoverati d'urgenza nell'ospedale di Marsala.

I medici, che hanno definito «molto gravi» le loro condizioni di salute, hanno anche riscontrato nei tre bambini una forma di distrofia muscolare.

Il procuratore della Repubblica Paolo Borsellino ha disposto un'inchiesta. Un rapporto informativo è stato trasmesso al tribunale per i minorenni, che in passato ha tolto altri cinque figli agli stessi genitori, ritenuti inidonei ad assicurare loro un'adeguata assistenza morale e materiale. Tuttavia la madre di Giovanna e dei gemellini attende un nono bambino.

I genitori sono un bracciante agricolo quasi sempre disoccupato, Giuseppe Garraffa, di quarant'anni, e Maria Antonia Lena, di trenta. Nella loro casetta a una decina di chilometri da Marsala (ma più giusto sarebbe chiamarla una catapecchia) vivono in condizioni di povertà e degrado.

Al secondo mese di gravidanza, quasi senza rendersi conto della gravissima situazione in cui versa la famiglia, la donna ripete che «senza figli la vita è vuota e non ha senso».

E' stata l'assistente sociale Giuliana Cipolla a denunciare il caso alla polizia: *«Quei due hanno già perso la patria potestà su altri cinque figli, ma continuano a maltrattare i loro piccoli»*. L'assistente sociale si è rivolta al commissariato di polizia quando ha appreso da alcuni conoscenti dei Garraffa che i gemelli Christian e Massimo, gli ultimi nati, erano stati portati in ospedale a Palermo perché stavano male.

«I nostri bambini ce li teniamo, questi non riuscirete a portarceli via», avevano risposto i genitori all'assistente sociale che aveva offerto il suo aiuto. *«Sono soltanto malati e li stiamo curando* — aveva detto Maria Antonia Garraffa —. *Denutriti? Ma se li facciamo mangiare più di tanti altri»*. Così nella casina sono arrivati gli agenti, che hanno trovato i tre bambini in condizioni pietose.

Giovanna pesa poco più di otto chili, i due più piccoli circa tre chili e mezzo. I bambini sono stati portati all'ospedale «San Biagio».

Qui, nel reparto di pediatria, medici ed infermieri cercano di rimetterli in sesto e praticano loro terapie intensive a base di vitamine e di calcio. Naturalmente per Giovanna e i due gemellini è indispensabile un'ipernutrizione.

Ma il primario Michele Anastasi è preoccupato: *«Lo stato di salute dei tre bambini è molto grave. Stiamo facendo tutto il possibile per salvarli»*.

Nell'Italia che spera per Serena e si divide per la scelta dei giudici di Torino, l'allucinante storia di Giovanna, Massimo e Cristian conferma quanto siano infelici tanti bambini. I dirigenti dell'Unicef, che a Palermo assieme al Comune da domani a venerdì organizzano un convegno su «Diritto alla vita e nuove generazioni», appena ieri hanno reso noto che ogni anno nel Terzo Mondo muoiono mezzo milione di bambini, di cui almeno quarantamila per fame.

Antonio Ravidà

■ Detersivi, quattro sotto inchiesta

ROMA — Sospettati di non aver rispettato le norme sulla pubblicità dei detersivi, i rappresentanti di tre aziende e quello della «Sacis», la società concessionaria della pubblicità per la Rai, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria dal pretore Amendola. L'accusa: non aver indicato negli spot le istruzioni per le modalità d'uso dei prodotti. Le società sono la Procter & Gamble, la Colgate e la Unilit. Sono in corso accertamenti sugli spot trasmessi dalle reti di Berlusconi. *(Ansa)*

■ Pubblica Istruzione, tre incriminati

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giorgio Santacroce ha incriminato per interesse privato in atti d'ufficio e per falsità ideologica tre funzionari del ministero della Pubblica Istruzione e un'altra persona accusati di aver alterato un'ordinanza ministeriale relativa ai corsi di formazione di docenti per l'integrazione degli alunni handicappati. Gli accusati sono Emanuele Caruso, ex capo di gabinetto del ministro, Vittorio Rosati Armento, responsabile dell'ufficio studi e programmazione, Mario Apicella. Con loro Domenico Antimi, presidente dell'Associazione nazionale degli istituti non statali. *(Ansa)*

■ L'Enel taglia i fili al Comune moroso

PERUGIA — Il Comune da mesi non paga la bolletta. Così l'Enel ha interrotto l'erogazione della corrente elettrica, prima negli uffici comunali, poi nel cimitero, suscitando le proteste delle famiglie dei defunti. E' accaduto a Lisciano Niccone, 800 abitanti, in provincia di Perugia. *(Agi)*

Amato lascia L'Espresso «Sulla droga sbagliate»

Criticata la campagna sulla legalizzazione

ROMA — Il ministro del Tesoro Giuliano Amato, socialista, ha deciso di interrompere la sua rubrica settimanale su *L'Espresso* intitolata «Diario di pubblico», per esprimere in modo «chiaro e univoco» il suo «dissenso» sulla linea editoriale del settimanale in materia di legalizzazione e «liberalizzazione» della droga. Nel numero da ieri in edicola, *L'Espresso* pubblica la lettera con la quale l'on. Amato comunica la sua decisione al direttore del settimanale, spiegando il proprio «disagio» di fronte a «una vera e propria linea editoriale che ritengo profondamente sbagliata» e aggiungendo *«credo proprio che stiate facendo un errore di elevata gravità»*.

Commentando la decisione del ministro Amato, il direttore de *L'Espresso*, Giovanni Valentini, difende la linea assunta dal suo giornale sul problema della «legalizzazione» (e non «liberalizzazione», precisa Valentini) della droga e afferma: *«Dispiace che oggi egli interrompa la collaborazione, di cui comunque lo ringraziamo, in uno spirito diverso da quello originario: e cioè da esponente di partito, con la motivazione di un dissenso (legittimo e rispettabile) che attiene a un contrasto fra la linea del psi e l'atteggiamento assunto recentemente dall'*Espresso *sulla legalizzazione delle droghe»*.

Quanto alla posizione del ministro Amato secondo cui il settimanale sta facendo un errore di «elevata gravità», Valentini sostiene di essere *«in buona compagnia a cominciare dal premio Nobel Friedman per finire al settimanale inglese* The Economist».

(Agi)

gioca natura — LA STAMPA

GIOCANATURA

GIOCO SETTIMANALE

ECCO I VINCITORI DELLA SCORSA SETTIMANA:
(Gioco n° 5)

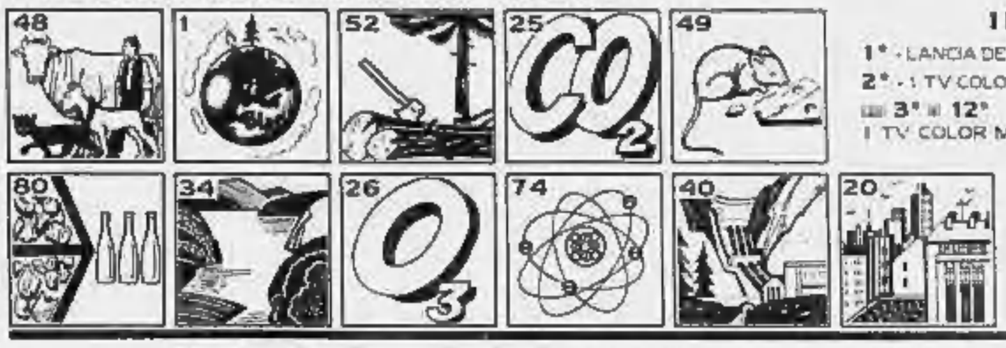
Vince la Lancia Delta LX 1300 Ritabianca MATERA - Via Timavo 143/16 - Torino

Vince il TV Color Magnadyne 33" Bruno CANGI - Corso Carbonara 88 int. 20 - Genova

Vincono un TV Color Magnadyne Fire 15" Nadia CAVALLO - Via G. Marconi 5 - Castelletto Stura (CN); Pompilio FONTANA - Via Leini 123 - Volpiano (TO); Roberto BRONZIN - Via Fogliotti 32 - Isola d'Asti (AT); Sergio RUGGERI - Piazza Garibaldi 8 - Vieste (FG).

I premi non assegnati vanno a far parte del monte premi per l'estrazione finale.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 6: Martedì



I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

ACQUA: *31. IL CICLO DELL'ACQUA*

Sul nostro pianeta si trovano un miliardo e 400 milioni di chilometri cubi di acqua, molto grande se la si distribuisse in modo uniforme su tutta la superficie terrestre. La maggior parte è, ovviamente, salata: il 97,2%, e, ovviamente, il 2,8% è acqua dolce, ma il 2,2% è immobilizzato in ghiacciai, calotte polari. Ne rimane quindi solo lo 0,6% in circolazione, cioè circa 8 milioni di chilometri cubi che alimentano un continuo ciclo dell'acqua.

Un ciclo che parte dalla evaporazione dell'acqua dalla superficie dei mari, dei fiumi, dei laghi, e che si può considerare molto simile a quello attraverso le piccole dosi. Attualmente occorrono almeno 60 mila litri al giorno per poter vivere decentemente. Ma in molte zone della regione e molte sono nascoste, la pioggia da 5,4 mm al giorno del Mediterraneo, il fiume Indiano e per poter sopravvivere, a 500 dalla State Lines. Attualmente il consumo mondiale è di 3000 chilometri cubi d'acqua all'anno, circa un terzo delle risorse disponibili. Di questi il 73% viene utilizzato nell'irrigazione, il 12% per l'industria e il 15% per le necessità personali. Si stima che ogni anno vadano perse 300 miliardi di metri cubi di acqua che corrispondono ad una altezza media di precipitazione di circa 100 millimetri, pari alla media generale del continente che è di 730 millimetri.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE 1, 105, 3, 30, XII, 7

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in pettori d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate entro le 19,30 di oggi al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a aggiungersi a quello di domani.

Domenica ha vinto L. 2.000.000 Gian Carlo COSTANTINI, strada Croci 57 - Alba (CN)

LANCIA MAGNADYNE

AUT. MIN. 4/7066

GIOCANATURA

Collisione nell'Adriatico tra due mercantili turchi, uno si è inabissato

Scontro tra navi, 14 morti

L'incidente nella nebbia al largo del Gargano, in acque jugoslave - Un cargo è affondato per 140 metri in pochi minuti - Quasi tutto l'equipaggio stava dormendo - Tre superstiti, fra i quali il comandante: «Non ricordo nulla»

FOGGIA — L'allarme è partito nella fitta nebbia che ingolava una fetta d'Adriatico. Erano trascorse da poco le 7 quando un marconista delle poste di Bari San Giorgio ha girato il «my day» a tutte le capitanerie di porto del basso Adriatico.

Quando sono partiti i primi soccorsi, per 14 uomini d'equipaggio della «Deval», un mercantile battente bandiera turca, non c'era più nulla da fare.

Ufficialmente sono dispersi probabilmente quei giganti di 84 metri di lunghezza colato a picco in acque jugoslave, a cinque miglia a Sud dell'isola di Pelagosa, è diventato la loro bara. E' venuta la collisione con la «Selin», un altro natante adibito a trasporto merci, anch'esso iscritto nel registro navale di Instabul.

Della «Deval» si sono salvati solo in tre: due uomini d'equipaggio, rimasti illesi e il comandante Mahoud Seuol, di 36 anni, gravemente ferito. Li hanno soccorsi dalla «Selin», subito dopo l'impatto che ha squarciato la prua; più tardi, un medico giunto sulla nave a bordo di un HH3F, un elicottero del Saar di Brindisi, ha disposto il ricovero del Seuol, che è ora in chirurgia toracica agli Ospedali Riuniti di Foggia, con la sospetta frattura di alcune costole e del femore: ne avrà per 60 giorni.

Come è andata? Il comandante turco ha fatto capire a gesti che, al momento dell'impatto, stava dormendo, sotto coperta.

Il governo dell'imbarcazione era dunque affidato a un pilota automatico, un sistema che comunque avrebbe consentito la segnalazione del pericolo.

A bordo del mercantile infatti c'era un radar: che fosse spento? O guasto? Se era acceso di certo nessuno lo controllava. E come hanno fatto dalla «Selin» a sapere che era proprio la «Deval» la nave affondata? Sono state le ciambelle di salvataggio, con il nome dello sfortunato mercantile — avrebbero poi riferito gli uomini della «Selin» — a far comprendere loro l'accaduto: l'affondamento della «Deval» è avvenuto in pochi minuti e, senza i salvagente, per via della nebbia, nessuno si sarebbe accorto di nulla.

Singolare la circostanza che a scontrarsi siano state due navi adibite allo stesso tipo di servizio: la «Deval», della compagnia Denizolik Ticaret, 1600 tonnellate di stazza lorda, era salpata da Chioggia, nel Veneto, con un carico di 2040 tonnellate di tondini di ferro ed era diretta ad Istanbul.

Dal massimo porto della Turchia era invece partita la «Selin», della Geden Lines, che stazza 1713 tonnellate: destinazione Chioggia, dovrà caricare del ferro.

Le operazioni di soccorso, coordinate dal dipartimento marittimo di Ancona, hanno mobilitato una macchina gigantesca di mezzi e uomini: accanto allo motovedette della capitaneria di porto di Manfredonia, gli elicotteri dell'Aeronautica e della Guardia di finanza, le due unità della Marina militare «San Giorgio» e «Saturno» e il «Valle Bianca», della Castalia, che pattuglia le coste garganiche per conto della Marina mercantile.

L'intervento del rimorchiatore si è reso necessario per tenere sotto controllo la macchia di greggio, cioè del carburante fuoruscito dal mercantile colato a picco. Nello specchio d'acqua, che si trova a 24 miglia a Nord-Est di Vieste, le operazioni di ricerca si sono protratte fino al pomeriggio inoltrato, quando la nebbia aveva dato tregua da qualche ora.

Le motovedette in particolare hanno più volte passato a setaccio la zona, disponendosi a pettine, a due miglia l'una dall'altra: dei dispersi neppure l'ombra. Non hanno potuto fare di più neppure la nave passeggeri «Espresso Egitto», la motocisterna «Titta», il mercantile russo «Capitan Burmakin», la greca «Alexandra» ed altre navi in transito, bloccate e allertate per i soccorsi.

Difficoltà sono state causate anche dalla nebbia: «*Il comandante della Titta* — ha raccontato il responsabile della capitaneria del porto di Manfredonia — *ad un certo punto mi ha comunicato di non riuscire a vedere la prua della sua stessa nave*».

Il recupero dei corpi dei 14 marittimi (dopo ripetuti controlli è stato escluso che i marinai siano riparati a bordo di scialuppe in un porto vicino), non sarà impresa facile.

In quel punto il mare ha una profondità di 135-140 metri, raggiungibile solo con particolari apparecchiature, le campane pressostatiche. L'operazione spetterà alle autorità jugoslave o turche. I primi accertamenti del governo di Istanbul saranno comunque affidati al console a Bari, Giacomo Sasso.

Intanto la «Selin», malgrado il danno riportato nella collisione, ha ripreso il suo viaggio verso Chioggia. Come spiegano alla capitaneria di Manfredonia, in questi casi è il comandante ad assumersi la responsabilità dello stato di efficienza della nave. A quanto riferito da uno dei soccorritori, la «Selin» non avrebbe problemi di galleggiabilità.

Nessuno dei componenti dell'equipaggio ha riportato ferite e stanno bene anche i due marittimi della «Deval» che, a bordo del mercantile che li ha salvati, toccheranno il porto veneto e poi faranno rientro a casa.

Nel lettino numero 15 della divisione di chirurgia, c'è un uomo bruno con grandi baffi, la fiebo al braccio destro: «*Non mi sento bene* — dice il comandante Seuol sillabando in inglese —, *non ricordo nulla. Dove sono i miei uomini, in che condizioni è la mia nave?*».

E' immobilizzato per il trauma toracico. I sanitari che gli hanno rilevato sospette fratture alle costole e ad una gamba, non escludono anche lesioni interne. Nel tardo pomeriggio in ospedale è giunta la telefonata da Istanbul della moglie.

Anna Langone

Dopo la notizia pubblicata da un settimanale

I Giubergia: «Serena non è stata comprata»

E l'avvocato prepara il ricorso contro la sentenza dei giudici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RACCONIGI — «*La verità è quella che noi abbiamo raccontato ai giudici. Il resto non ci interessa. Serena non l'abbiamo comprata*». Così Francesco e Rosanna Giubergia hanno smentito, nella loro casa di Racconigi, le «rivelazioni» del settimanale «Oggi» su come la famiglia si sarebbe «impadronita» della piccola filippina, da qualche giorno affidata dal tribunale per i minorenni di Torino ad un'altra coppia.

«*Abbiamo detto che non intendiamo più fare dichiarazioni* — ha proseguito Rosanna Giubergia — e così sarà. *L'inchiesta di quel settimanale non l'abbiamo ancora vista e forse non la leggeremo neppure. Abbiamo bisogno di essere lasciati in pace, di ritrovare un po' di tranquillità. Anche per il bene dell'altro nostro figlio, Nazario*».

Anche gli esponenti del comitato di solidarietà non hanno dubbi: «*Non è neanche il caso di smentirla, questa storia. Che a Manila Serena non sia stata comprata sia scritto persino nella sentenza dei giudici torinesi. Le rivelazioni di Oggi sono solo il frutto di uno scoop giornalistico di cattivo gusto*».

Non è la prima volta che la «compravendita» di Serena viene portata alla ribalta: indiscrezioni erano filtrate subito dopo il trasferimento in comunità della bimba, il 16 marzo scorso. E i Giubergia le avevano smentite: «*Serena non l'abbiamo comprata, non abbiamo mai corrotto né tentato di corrompere funzionari per farci rilasciare falsi certificati, non abbiamo versato un soldo a nessuno per portarla via dalle Filippine*».

Un «no» ripetuto anche durante l'ultima conferenza stampa, mercoledì scorso, nel municipio di Racconigi. «*Non è mai stato fatto mercato della bambina* — aveva ripetuto il ferroviere —. *L'unico illecito che ha commesso, e per il quale sono disposto a pagare con il carcere, con la perdita del posto di lavoro o come si vuole, riguarda la dichiarazione di paternità*». Del soggiorno a Manila, comunque, i Giubergia avevano preferito non parlare: «*E' inutile che vi raccontiamo com'è andata, è una vecchia storia, tutti la conoscono*», aveva risposto la signora Rosanna al cronista che le chiedeva di ricostruire la vita di Serena nelle Filippine.

In realtà questo periodo ha sempre presentato alcuni «vuoti», spiegabili peraltro con le circostanze oscure di un abbandono in un Paese dove i bambini hanno problemi a sopravvivere. Ma ora viene messo in dubbio che di vero abbandono si sia trattato, anche perché i missionari salesiani e camilliani — indicati nella relazione del professor Andreoli come tutori della piccola nei primi mesi di vita — avrebbero negato di averla vista se non in compagnia di Francesco Giubergia, quando questi aveva già deciso di portarla con sé in Italia.

I cittadini di Racconigi, che hanno impostato la battaglia per Serena sul presupposto che i suoi «*primi, veri e finora unici genitori*» non siano «*mercanti di bambini*», sembrano per lo più indifferenti agli ultimi, «scandalistici» sviluppi del caso. «*Voci in questo senso ne sono circolate, perché di gente cattiva ce n'è sempre, anche in paese. Si è addirittura stabilito il prezzo, si è detto che Serena era costata dai quattro ai dieci milioni. Ma sono cattiverie gratuite. Del resto i Giubergia avrebbero chiesto aiuto per risolvere il loro dramma, accettato di comparire in televisione se non avessero avuto la coscienza a posto su un punto così delicato?*».

Intanto pare che ieri sera sia arrivato a Torino l'avvocato Leonardo Strippoli. Secondo alcune indiscrezioni, oggi il legale dei Giubergia ricorrerà in appello contro il recente decreto che ha sottratto Serena alla famiglia di Racconigi che per 15 mesi l'aveva cresciuta.

Grazia Novellini

■ «Aiutò mafiosi» Magistrato sotto accusa

CATANIA — Ci sono le dichiarazioni di un pentito dietro l'avviso di reato per corruzione e interesse privato in atti d'ufficio inviato a un magistrato catanese: Domenico Platania, ex giudice istruttore, attualmente pretore a Paternò. Il provvedimento è dell'Ufficio istruzione del tribunale di Messina. Secondo il boss Pellegriti, il magistrato avrebbe favorito in più occasioni esponenti della mafia, insabbiando e modificando il corso di alcune inchieste.

■ Imprenditore ucciso in agguato

REGGIO CALABRIA — Settima vittima in meno di 4 giorni nella guerra tra clan nel Reggino. Ieri mattina è stato assassinato un piccolo imprenditore edile, Giuseppe Russo, 34 anni.

Guidava la sua Alfa 6 blindata, quando è caduto nell'agguato. I killer erano in quattro. I vetri hanno resistito; allora gli uomini delle cosche hanno aperto le portiere, e per l'industriale non c'è più stato scampo.

(Ansa)

MARIO SOARES «DOTTORE» A BOLOGNA

(Bologna. Con un appassionato discorso «su questa Europa che stiamo costruendo», il presidente della Repubblica portoghese, Mario Soares, ha ricevuto dalle mani del rettore Fabio Roversi Monaco (a destra nella foto) la laurea «honoris causa» in Giurisprudenza che l'ateneo bolognese gli ha attribuito. Nel 1973 Soares fondò il partito socialista in esilio; nel 1974, dopo la «rivoluzione dei garofani», assunse il ruolo di premier e nel 1986 la più alta carica dello Stato portoghese)

Ancora confusione e difficoltà di applicazione anche per i seggiolini dei bambini

Cinture auto, legge difficile da attuare

Dubbi anche sulla data - Le nuove norme contraddicono quelle precedenti - Che succederà per i gemelli? - Difficili i controlli sul peso - Non si potrà portare minori di 4 anni in taxi

ROMA — E' ancora caos per le cinture di sicurezza e i seggiolini: la carenza di coordinamento tra due leggi e la mancata consultazione del calendario hanno determinato una situazione paradossale. Dal 26 aprile (in base alla normativa approvata un anno fa) diventeranno obbligatori l'uso dei seggiolini per i bambini fino a 4 anni di età e l'installazione delle cinture di sicurezza nei sedili anteriori delle auto immatricolate dopo il primo gennaio 1978. Ma soltanto il giorno dopo, cioè dal 27 aprile (in base alla nuova «leggina» approvata una settimana fa dalle Camere), dovrebbe scattare invece l'obbligo per il guidatore e il passeggero a fianco di indossare le cinture. La data del 27 aprile è probabile, ma non è ancora certa perché la nuova disciplina diventerà operativa solo il giorno dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Vi è, poi, un'evidente contraddizione tra la nuova e la vecchia legge. Quest'ultima stabilisce (art. 23) che tutti gli automobilisti, compresi i guidatori di veicoli immatricolati anteriormente al primo gennaio 1978, devono mettere le cinture dal 26 ottobre 1989. La nuova legge stabilisce invece che nei veicoli immatricolati dopo il '78 diventa obbligatorio nei sedili anteriori indossare le cinture dal 27 aprile. Non essendo stato abrogato l'articolo in contraddizione, il risultato è un «pasticcio» interpretativo perché dal 27 aprile saranno contemporaneamente in vigore due disposizioni di legge tra loro contrastanti. In realtà prevale la nuova normativa, più recente: tra quindici giorni dovrà allacciare le cinture chi ha l'obbligo di montarle, poi tra altri sei mesi l'obbligo scatterà per tutti, anche per i veicoli più vecchi.

Quello della data di entrata in vigore della nuova legge è comunque solo uno dei numerosi problemi, spesso singolari, riguardanti l'uso dei seggiolini e delle cinture.

I seggiolini. Ad esempio, potranno incontrare difficoltà i genitori di gemelli di età inferiore ai 4 anni. Paradossalmente potrebbero essere necessarie due o più auto per trasportarli, perché ciascuno di essi avrà bisogno di un seggiolino, e alcuni sono previsti per essere utilizzati accanto al guidatore. E ancora: niente (sarà per i bimbi sotto i 4 anni, perché le auto pubbliche non sono provviste di seggiolini e le associazioni fanno sapere che non intendono montarli.

Seggiolino di sicurezza per bambini da 9 mesi a 4 anni

Chi acquista un seggiolino deve prestare attenzione alla omologazione secondo le norme del Regolamento Ece 44/02. E' certificato da una etichetta con il marchio «E» e con il peso minimo e massimo del bambino. I seggiolini da 9 mesi a 4 anni possono essere di due tipi: con la cintura addominale, o senza. In questi ultimi (nella figura) vi sono cinture di sicurezza speciali per il bambino, per dargli la più ampia libertà.

Il peso. Altri problemi sono connessi al peso dei bimbi. Sotto i quattro anni vi sono due tipi di seggiolini omologati: il primo per bimbi fino a 10 kg.; il secondo per bimbi tra i 9 e i 18 kg.. Ma la polizia stradale come potrà stabilire l'età di bimbi di tre anni e mezzo, tenendo conto che fino a 10 anni non esiste alcun documento di identità?

Più di un figlio. Per una famiglia con due o più bambini sotto i 4 anni sarà molto difficile viaggiare in auto e su un'utilitaria sarà praticamente impossibile: i seggiolini occupano infatti molto spazio e ad essi si aggiungono spesso carrozzine, passeggini, scatole di pannolini. In pratica papà e mamma rischiano di viaggiare separati. Sarà anche più difficile per i nonni portare a spasso i nipotini: dovranno munirsi dei seggiolini.

Gli stranieri. Potranno entrare in Italia senza seggiolini le vetture estere con a bordo bimbi sotto i 4 anni? Si farà in tempo ad avvisarli prima del loro arrivo in Italia?

Taxi. Si deve poi risolvere il problema dei 45 mila tassisti che protestano per il mancato esonero dall'obbligo delle cinture, come tutti gli altri automobilisti.

Esenzioni. E' troppo generica l'esenzione concessa per legge a «*invalidi o con caratteristiche somatiche incompatibili con l'uso delle cinture*». Spetterà ai ministri Donat-Cattin, Santuz e Gava specificare (entro il 27) quali categorie di persone, oltre alle donne incinte, potranno viaggiare senza indossare le cinture.

Pierluigi Franz

GARANZIA DIESEL AZZURRO

AUTOGESTIONI L'USATO IN GRANDE
FIATSAVA
I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

MOTORE PULITO
Autogestioni controlla tutti (sì, proprio tutti i suoi Diesel e ne certifica, con **garanzia scritta**, la conformità alle norme di Legge in fatto di inquinamento atmosferico. Un bel vantaggio per tutti, una grande occasione per te, con la sicurezza di acquistare un Diesel usato in ottime condizioni di salute!

5.000.000 SENZA INTERESSI
Proprio così! Se cerchi un Diesel usato, da Autogestioni lo trovi con un finanziamento di **L. 5.000.000 senza interessi in 11 rate mensili*** e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Cerca le auto selezionate con la speciale Garanzia Diesel Azzurro e approfittane subito.

10.000.000 META' INTERESSI
Se per il Diesel che desideriti occorre un finanziamento maggiore, da Autogestioni non c'è problema: sempre con FIATSAVA puoi ottenere fino a **L. 10.000.000 in 11 rate mensili con riduzione del 50% degli interessi***. Vieni a trovarci: un Diesel usato a queste condizioni c'è solo da Autogestioni.

(*) Le offerte non sono cumulabili tra di loro né con altre iniziative in corso.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Comincia il processo, ma la Svizzera ha già archiviato lo scandalo

Berna dimentica i narcodollari

Davanti ai giudici solo cinque imputati minori per il traffico internazionale di droga - Nessun riferimento al riciclaggio di denaro nelle banche elvetiche - La vicenda provocò una crisi politica - Elizabeth Kopp, appena «promossa» vicepresidente della Confederazione, dovette dimettersi

DAL NOSTRO INVIATO

BELLINZONA — Nell'aula affrescata del Consiglio comunale di Bellinzona, trasformata in Assise per un processo su uno sporco affare di droga, siedono 5 imputati piccoli piccoli: tre turchi e due italiani. «La banda Mirza», titola la *Gazzetta Ticinese* del nome di quello che viene indicato come il boss. E sembra un gran colpo della polizia averla portata alla sbarra.

Il fatto è che in questo dibattimento sono più numerosi gli argomenti di cui non si parlerà che quelli discussi. E' una storia di ordinaria criminalità, si tiene a sottolineare, e nessuno sembra aver voglia di andare a rivangare la scomoda vicenda della Lebanon Connection. Il riciclaggio del denaro sporco che, se anche qui in Svizzera non è reato, una volta venuto alla luce ha rischiato di mettere in crisi il sistema bancario. Nessuno osa anche ricordare che questa storia di droga importata dall'Iran via Istanbul ha causato la fine politica di Elizabeth Kopp, rampante ministro di Giustizia e Polizia e vicepresidente della Confederazione.

Il boss Mirza fece alla polizia il nome di numerosi faccendieri e di ancor più numerose società finanziarie. Vicepresidente di una di queste, la Shakarchi Trading, era il brillante avvocato d'affari Hans W. Kopp, abitante a Zurigo nel quartiere di Zumikon, quello dei miliardari. L'avvocato è il marito dell'ex ministro di Giustizia e Polizia, dal quale sarebbe stato avvertito per telefono dell'indagine e consigliato a dimettersi. E su questo intervento è stata aperta un'inchiesta federale. Non sono bastate le dimissioni dell'avvocato della Shakarchi, in gente ha preteso anche quelle del ministro. «*L'opinione pubblica ha tutti i diritti di conoscere ogni ramificazione della Lebanon Connection*», ha tuonato l'*Hebdo*, il settimanale più autorevole qui in Svizzera. Ma di libanesi, di narcodollari, di riciclaggio di denaro sporco neppure una parola.

Certi argomenti non vanno neppure sfiorati, dunque. Dick Marty, il procuratore pubblico che ha condotto l'inchiesta e rappresenta l'accusa in aula, non ha ripetuto le esortazioni a rivedere una legge di manica certo non stretta con i disinvolti costumi dei banchieri. Questo è il suo ultimo processo, a fine mese cambia vita. Martedì 25 aprile diventa consigliere di Stato, cioè ministro Cantonale. Ed il partito che lo ha sorretto è il liberal-radicale, lo stesso dell'ex ministro Kopp.

Dunque, alla sbarra i cinque imputati mediterranei. Incensurati, informa, senza nascondere la sorpresa, il presidente Franco Verda. Neppure Haci Mirza, 55 anni, il capo della gang, è mai stato condannato. Ha preso giusto una multa, a Zurigo, per guida in stato di ubriachezza. Poi ci sono state le manette, in Turchia, per contrabbando di sigarette. «*Ma fui assolto per insufficienza di prove*». Rimane questa vicenda del camion di Istanbul, con il doppio fondo stipato da un quintale di droga, 80 chili di morfina e 20 di eroina. Capelli neri, barba candida, occhi attenti, Mirza indossa un gessato blu. Al presidente dà l'impressione di capire l'italiano, ma lui preferisce rispondere in turco. Racconta la sua vita di ragazzo povero dell'Anatolia, arrivato all'agiatezza col commercio. Sì, anche quello non proprio lecito: «*Portavo a Istanbul sigarette bulgare, rendeva*».

Poi, fra mille reticenze, accenna al primo tentativo di inserirsi nel mercato della droga: una nave doveva sbarcare in Italia una tonnellata di hashish. Avrebbe dovuto arrivare a Napoli, sparì. Quindi accenna ai progetti futuri, il commercio in grande delle armi con l'Iran, che voleva 50 cannoni e missili, un business da 1 miliardo e 200 milioni di franchi. Gli iraniani avrebbero pagato parte in valuta e parte con 3 tonnellate di eroina.

Poi c'è Nicola Ghiletti, nato ad Istanbul ma cittadino italiano: lo indicano come il «cervello» e braccio destro di Mirza, ma lui prende subito le distanze da tutti e da tutto. E Gaetano Petraglia, di Eboli: «*Da quando sono venuto in Svizzera mi hanno sempre fregato*», si lamenta. Aveva fatto da tramite fra la mafia turca e l'acquirente, senza accorgersi che costui, conosciuto come Sam De Rosa, in realtà era un agente della Dea. Infine ci sono i due autisti: Mehemet Mutlu dice di soffrire di diabete, il presidente lo compiange; Vakkas Izgi quasi ringrazia perché, da quando è in carcere, guadagna 450 franchi al mese, «*più di quando guidavo il camion*».

Vincenzo Tessandori

Finita la tregua nella guerra di mafia a Catania: 4 vittime in due giorni

Nell'agguato al boss rivale muore anche uno dei killer

Il sicario colpito alle spalle per errore dai compagni del commando

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Sull'asfalto, crivellati dai proiettili, sono rimasti il killer e la sua vittima. Il primo, Carmelo Terranova, 23 anni, indossava ancora un cappuccio nero con due buchi all'altezza degli occhi; l'altro, Carmelo Sapienza, 30 anni, pregiudicato per numerosi reati, era riverso sul sedile di guida allo sportello di sinistra della sua auto. Numerosi colpi di pistola al torace avevano interrotto il suo sogno di fare strada nella giungla spietata della malavita di Catania.

Secondo le prime indagini, Carmelo Terranova sarebbe stato ucciso, casualmente, dagli altri componenti del commando di killer di cui faceva parte. Il suo cadavere presenta una ferita d'arma da fuoco alla nuca; un foro piuttosto ampio, provocato presumibilmente da una scarica di lupara. L'uomo è stato colpito alle spalle dalla pioggia di piombo destinata a Carmelo Sapienza che a sua volta era armato, ma non ha fatto in tempo a usare la pistola che teneva nell'auto.

L'agguato è avvenuto ieri mattina all'alba alle porte di Adrano, sul versante orientale dell'Etna. E ha portato a 42 il numero dei morti ammazzati, nel Catanese, dall'inizio dell'anno. Meno di dodici ore prima, a San Giorgio, un quartiere della periferia sud di Catania, c'era stato un altro agguato diretto contro due giovani incensurati: Orazio Zappalà, 23 anni, morto dopo alcune ore di agonia e Vincenzo Catalano, 28, in fin di vita al reparto di neurochirurgia dell'ospedale Garibaldi. Non solo: ieri pomeriggio, sempre alla periferia di Catania è stato rinvenuto il cadavere di Marco Varotta, 24 anni, pregiudicato. La sua morte risalirebbe a domenica sera. Era, dicono gli investigatori, amico di Carmelo Sapienza. Si indaga per stabilire eventuali connessioni fra questa uccisione e l'agguato di ieri mattina ad Adrano. In ogni caso i tre episodi risolti con un bilancio di quattro morti e un ferito grave dimostrano che, dopo una tregua durata appena due settimane, la guerra fra le cosche della mafia etnea è ripresa più cruenta che mai.

Per uccidere Carmelo Sapienza sono scesi in campo tre sicari, a bordo di una Lancia Thema rubata qualche giorno fa a Catania. Sapevano che ogni mattina, intorno alle 6,30, l'uomo percorreva in macchina quel tratto di strada diretto verso Catania. Carmelo Sapienza era un detenuto in semilibertà. Trascorreva la notte nel carcere di Bronte, un altro paese alle pendici dell'Etna, e il giorno a casa sua, a Catania. Come lui, negli ultimi mesi, altri due detenuti in semilibertà, appena usciti dal carcere di Bronte, sono stati uccisi. E godevano incredibilmente della semilibertà anche due delle quattro vittime della strage dei primi di marzo sull'autostrada Catania-Palermo, i due boss Bernardo Beliuprima e Sebastiano Calì.

Sapienza era giunto in macchina alle porte di Adrano, quando sono entrati in azione i sicari. Sembrava un agguato come tanti altri, invece ci sono stati imprevisti, e non solo per la morte di uno dei killer. Un passaggio a livello ha bloccato l'auto degli altri due sicari in fuga, costringendoli a lasciare la vettura e a proseguire a piedi.

Nino Amante

■ A Napoli tre morti in 4 ore

NAPOLI — Tre persone sono morte in tre agguati camorristici compiuti tra le 12 e le 15,40 di ieri a Torre Annunziata, Castellammare di Stabia e Boscotrecase. Alle 12 è stato ucciso a Torre Annunziata il pregiudicato Salvatore Annunziato, 50 anni. Due ore dopo a Castellammare, è stato assassinato Luigi Sorrentino di 34 anni. Poi la terza sparatoria a Boscotrecase: la vittima è Renato Izzo, 45 anni. (Ag)

Trapani, sospetti di mafia per il principe Alliata

Per i membri di una loggia massonica 24 avvisi di reato

TRAPANI — Ci sono anche un principe e due religiosi tra i ventiquattro componenti della loggia massonica «Iside 2» che hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie per associazione a delinquere di tipo mafioso. Il gruppo agiva a Trapani, dietro il paravento del circolo culturale «Scontrino».

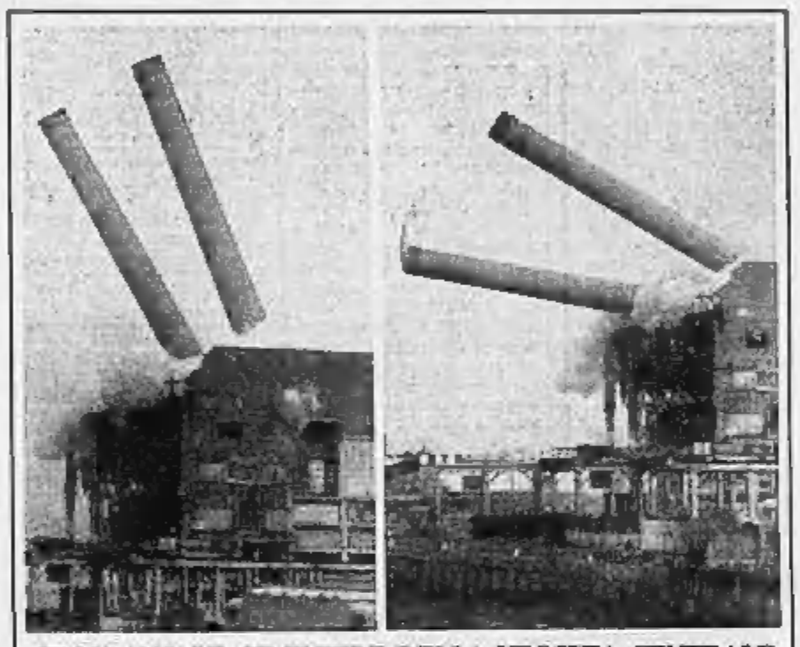
Anche l'assessore regionale agli Enti locali, Francesco Canino, leader della Dc trapanese, è accusato di aver avuto legami con la «loggia», che secondo gli investigatori era segreta, mentre stando ai suoi membri l'attività si svolgeva «*alla luce del sole*».

Il principe è Gianfranco Alliata di Montereale, uno dei nomi più in vista dell'antica aristocrazia siciliana. Massone da tempo, negli Anni Cinquanta Alliata fu anche deputato per il partito monarchico alla Camera e all'assemblea regionale. Sua madre era una Matarazzo, erede della ricchissima famiglia che ampliò in Brasile le sue fortune.

Fra gli altri destinatari delle comunicazioni giudiziarie di reato anche don Agostino Coppola, il «prete della mafia» condannato a suo tempo con Luciano Liggio per l'Anonima sequestri che, abbandonato l'abito talare, si è sposato e ha un figlio, e monsignor Santo Pace della Chiesa ortodossa americana. Il religioso è stato raggiunto due anni fa da un ordine di cattura per traffico di stupefacenti e di valuta, emesso dalla Procura della Repubblica di Locri. Ora è agli arresti domiciliari a Genova.

Ha ricevuto una comunicazione giudiziaria anche il presunto capo della loggia «Iside 2», Gianni Grimaudo, al momento detenuto nel carcere di Sciacca.

a. r.



CROLLANO LE CIMINIERE DELLA VECCHIA CENTRALE

Londra. Non sono i cannoni di grosso calibro che, in due immagini successive, vengono brandeggiati da una nave da guerra, ma due ciminiere alte 60 metri che sono state abbattute. E' il primo passo dello smantellamento di una vecchia centrale termoelettrica alla periferia della capitale britannica

Videocassetta al cimitero per vedere il caro estinto

L'ex sindaco di Siracusa: «Mi farò ricordare così»

SIRACUSA — Adesso c'è anche il video clip da cimitero. Per farsi vedere da vivo anche dopo morto, Gaetano Costa, 63 anni, ex sindaco della città, ha deciso di farsi installare nella tomba di famiglia al posto della classica foto un monitor e un video registratore a cassette. «*E' il sistema migliore per essere presente anche dopo morto a coloro che in vita ho amato, stimato e conosciuto*», dice parlando della sua bizzarra invenzione. Costa, che è medico della Usl, ha già inciso una video cassetta. Contiene un messaggio destinato a parenti e amici. Un giorno chi si recherà a far visita alla sua tomba dovrà solo premere un interruttore per vedere e sentire il caro estinto. «*Ci sarà un saluto e anche un ringraziamento*», di più il dottor Costa non vuole dire: il contenuto della cassetta sarà una sorpresa per tutti. «*Comunque — assicura il medico — non sarà un messaggio patetico, anzi sarà allegro. Non mancheranno le battute, altrimenti che senso avrebbe tutto questo?*»

L'idea il dottor Costa l'ha avuta dal nipotino di pochi anni. Qualche tempo fa, assieme, erano andati al cinema per vedere un film di Totò. A un tratto il bambino domandò: «*Nonno, ma com'è possibile che Totò parli se è morto da tanto tempo?*»

Quello che il dottor Costa ha deciso di farsi installare sulla tomba sarà un vero e proprio impianto a circuito chiuso. Il medico sta infatti valutando l'opportunità di piazzare dinanzi alla tomba anche un microfono e una telecamera coi quali, a loro volta, parenti e amici potranno registrare messaggi e preghiere in suffragio del caro estinto.

n. a.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 9 aprile

PAROLIERE

Contestare = conte + stare; testamento = testa + mento.

9 lettere: attestare; 8 lettere: amaretto, ottenere; 7 lettere: contesa, contese, mattone, semente, stonati, testare; 6 lettere: amante, arenta, attesa, attese, estone, onesta, operai, ramaie, rimato, senato, diento, tenera, tenere, tesare; 5 lettere: amare, arena, arene, colle, manto, matto, matto, mente, meste, mesto, notte, resto, resto, sello, tanto, terma, tarne. Totale 40 parole.

SCACCHI

La partita è continuata con la sequenza forzata 1. Cc7, T:c7; 2. D:c6!!, e, comunque il Nero prenda, segue 3. Td8 matto!

DAMA

1) 45-40!, 43×41!; 2) 42-37!, 41×21; 3) 31-26, 35×44; 4) 26×30, 25×34; 5) 49×18!, e il gioco è fatto.

OTHELLO

Il Nero può giocare A8 oppure B7. Dopo A8, se il Bianco gioca A1 segue B7, mentre se gioca G8 segue C8. Dopo B7, se il Bianco gioca A1 segue A8, mentre se gioca A8 segue C8.

REBUS (8,5)

Con TI nuotan O, O = CONTINUO TANGO.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: R R V A.

PAROLE INCROCIATE

C	A	R	A	B	I	N	A	■	M	A	R	A	T	■
R	E	A	L	E	■	A	L	L	■	R	E	■	O	D
I	R	M	A	■	F	O	C	A	C	E	T	Z	E	■
T	E	O	■	M	■	S	I	V	A	■	■	I	■	M
T	A	N	D	E	M	■	■	■	A	L	B	E	R	T
O	■	■	■	L	O	R	E	N	Z	O	S	T	E	C
G	I	N	■	O	L	I	N	D	O	G	U	E	R	R
R	■	E	N	D	O	C	R	I	N	O	L	O	G	I
A	N	G	U	I	C	H	I	N	I	■	T	E	■	O
F	I	A	B	A	■	E	C	O	■	A	■	P	■	O
I	N	R	I	■	T	A	O	■	C	■	S	I	A	■
C	O	I	■	S	E	F	■	O	I	U	S	E	P	P
I	N	G	E	R	N	O	S	■	P	I	E	T	R	A

■	P	A	D	O	V	A	N	I	■	■	■	■	■	■
E	N	A	R	O	T	T	A	■	■	■	■	■	■	■
S	E	R	E	N	A	■	N	■	■	■	■	■	■	■

SCARABEO

Oltre a PAGODA in A-5 (61 punti), era per esempio possibile comporre FATALI in E-11 = FU + TI (33 punti), NORMALITA' in 9-1 (43 punti), FALLITA in D-9 (52 punti) e CROLLIAMO in 17-I, che richiede l'uso dello scarabeo, ma vale ben 128 punti. E voi, cos'altro avete trovato? Fateccelo sapere!

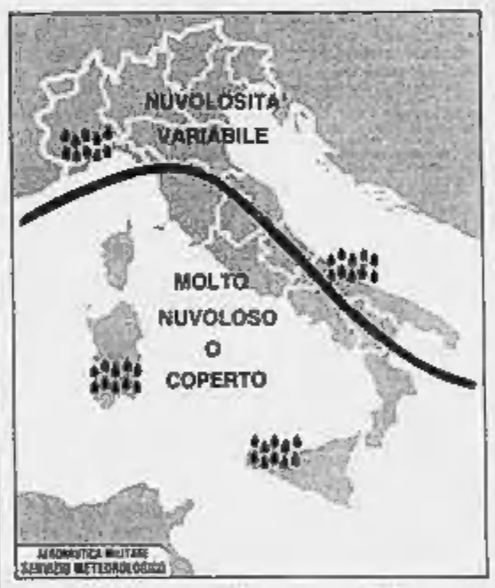
PICCOLE STORIE

Chiesco: Tacconi - Don Aranna: Maradona - Beim Oda: Dossena - L Mac Inn: Mancini.

CHE COMBINAZIONE

Ha notato che la somma dei numeri contenuti nei due settori dell'orologio divisi dalle lancette è 30 per il settore superiore (10 + 11 + 12 + 1 + 2 + 3) e 39 per il settore inferiore (9 + 8 + 7 + 6 + 5 + 4). Le due somme corrispondono al numero telefonico nel cartello.

IL TEMPO



tempo previsto: a Nord e sulle regioni del versante adriatico nuvolosità variabile in intensificazione con tendenza ad aumento della nuvolosità associata a locali precipitazioni. Sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni del medio e basso versante tirrenico generalmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni più estese sulle due isole.

temperatura: pressochè stazionaria sul versante occidentale, in lieve aumento su quello orientale.

venti: meridionali moderati sulle regioni del versante occidentale, moderati o forti su quelle del versante orientale.

mari: da mossi a molto mossi i bacini occidentali e lo Ionio, da poco mosso a mosso l'Adriatico.

città italiane

Bolzano	8	21	L'Aquila	9	25
Verona	10	20	Roma Urbe	6	23
Trieste	11	19	Roma Fium.	7	23
Venezia	9	20	Campobasso	10	20
Milano	11	18	Bari	8	20
Torino	9	13	Napoli	7	27
Cuneo	8	12	Potenza	9	20
Genova	13	21	S. M. Leuca	11	21
Bologna	6	19	R. Calabria	9	17
Firenze	8	24	Messina	14	21
Pisa	9	23	Palermo	13	28
Ancona	6	20	Catania	7	20
Perugia	11	22	Alghero	13	24
Pescara	6	18	Cagliari	15	26

città estere

Amsterdam	8	15	nuvoloso	Lisbona	13	18	pioggia
Atene	10	25	sereno	Londra	10	14	nuvoloso
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	15	25	nuvoloso
Berlino	4	16	nuvoloso	Madrid	7	13	sereno
Bruxelles	4	16	nuvoloso	Montreal	−20	−12	nuvoloso
Buenos Aires	15	23	pioggia	Mosca	1	12	sereno
Copenaghen	3	8	nuvoloso	New York	6	13	nuvoloso
Dublino	4	11	sereno	Parigi	10	16	nuvoloso
Francoforte	6	15	sereno	Pechino	7	23	sereno
Gerusalemme	12	27	sereno	Rio de Janeiro	26	33	sereno
Ginevra	3	14	nuvoloso	Sydney	17	22	nuvoloso
Helsinki	1	6	nuvoloso	Tokyo	15	18	nuvoloso
Honolulu	18	27	sereno	Varsavia	6	18	nuvoloso
Il Cairo	20	34	sereno	Vienna	6	18	sereno

C'è più aria svizzera a Torino.

Swissair è lieta di annunciare che ogni giorno un nuovissimo jet Fokker 100 con la bellezza di 85 posti e ben tre classi, First Class, Business ed Economy, collega Torino con Zurigo e quindi con tutte le 106 destinazioni Swissair nel mondo. Prendete nota: decollo da Torino alle ore 9.15; arrivo a Zurigo alle ore 10.15. Partenza da Zurigo per Torino alle ore 7.20.

Buon viaggio. swissair

Intervista allo scienziato Anders Bjorkund, che usa cellule fetali

«I miei trapianti nel cervello»

L'istologo al centro delle polemiche per i suoi interventi contro il morbo di Parkinson - «Troppo pericolosi i prelievi surrenali, dobbiamo lavorare anche sugli aborti volontari» - «Non sicure le cellule prelevate da aborti spontanei» - Premiato a Torino con la laurea honoris causa

TORINO — Anders Bjorkund è un piccolo svedese stempiato e schivo che fa l'istologo all'Università di Lund. Nel mondo delle neuroscienze è una celebrità — e anche la facoltà di Medicina dell'Università di Torino ha voluto rendergli omaggio, conferendogli ieri la laurea honoris causa: da cinque anni studia il modo di trapiantare nel cervello colpito da una malattia neurologica grave e irreversibile — il Parkinson, ad esempio, o l'Alzheimer — cellule sane, in grado di rimettere in moto i meccanismi che si sono bloccati.

Le cavie non lo aiutano molto, perché non si ammalano di Parkinson. Deve dunque studiare dei modelli molto generali e poi procedere su pazienti volontari. Finora, insieme al neurologo Olle Lindvall, ne ha operati quattro. E i risultati, ammette con franchezza, sono stati deludenti: c'è stato sì qualche piccolo miglioramento, ma non tale da far sperare che in tempi brevi questa possa essere una terapia efficace e diffusa.

L'ospedale di Lund non è l'unico posto dove si fanno questi trapianti: tra Messico, Stati Uniti, Spagna, Cina e Italia — c'è un centro sperimentale anche a Milano — si calcola ne siano stati fatti circa trecento. I più discussi sono quelli messicani, che continuano nonostante gli esiti dubbi: l'alta mortalità, la dimostrata inutilità.

Il problema centrale è dove prendere le cellule per sostituire quelle malate. In un primo periodo si sono prese quelle della ghiandola midollare surrenale del malato stesso. Dice il professore Bjorkund: *«Questa soluzione evita qualsiasi problema di rigetto o di morale: sono cellule del paziente, trasferite da un punto all'altro del corpo. Però non lavorano bene, il miglioramento non è mai durato più di due mesi ed è comunque troppo piccolo per essere ritenuto soddisfacente. Inoltre è assolutamente casuale e non riproducibile. In Messico pare duri un po' di più, si parla anche di tre anni, ma non in tutti i pazienti. E gli aspetti negativi sono comunque pesanti.»*

Il primo, è il tasso di mortalità: il dieci per cento dei malati muore a qualche giorno dall'intervento o nel giro di pochi mesi. Poi, le complicazioni: polmonite, peritonite, attacchi cardiaci, colpi apoplettici, effetti psichiatrici. *«La nostra impressione è che i pazienti non tollerino il doppio intervento al rene e al cervello. Sono già deboli per la malattia e due operazioni a breve distanza sono un grave stress per l'organismo».*

La soluzione alternativa — sperimentata solo nell'ultimo anno — è quella di utilizzare cellule di feti abortiti. L'innesto sembra essere più efficace, ma i problemi morali che si aprono sono paralizzanti. *«Noi abbiamo fatto due soli trapianti di questo genere, entrambi con feti abortiti volontariamente: gli aborti spontanei non danno le stesse garanzie di perfetta salute. A bloccarci non è però solo il problema etico. C'è anche il fatto che, non potendo sperimentare prima sulle cavie, dobbiamo intervenire sull'uomo solo quando ogni dettaglio dell'intervento è stato pianificato con la massima cura. La tecnica di prelievo e di innesto è ancora molto insoddisfacente.»*

I problemi sono davvero tanti. Solo il primo, l'età del feto, è stato risolto: oggi si sa che il momento migliore per il prelievo delle cellule cerebrali è fra le 6 e le 9 settimane — e così si tende a non superare questo tempo, ampiamente compreso nei margini legali dell'aborto. Ben più grave è il problema della selezione delle cellule da trapiantare: serve un solo tipo di neurone — e va riconosciuto, isolato e prelevato allo stato più puro possibile —. Poi occorre trattare il tessuto e prepararlo per l'innesto: ancora un passo delicato, che allunga a 5-6 ore il tempo di tutta questa preparazione. *«Un tempo eccessivo — dice il professore Bjorkund —. Va diminuito. Le cellule si deteriorano e hanno dei livelli di sopravvivenza bassissimi: in genere, solo una ogni cento riesce a vivere e a sostituirsi a quelle malate».*

Secondo il professor Bjorkund, ci vorranno almeno cinque, dieci anni per risolvere tutti i problemi tecnici e offrire ai malati una terapia con buone probabilità di successo. *«Ci sono voluti vent'anni per i trapianti di cuore. E trapiantare un cuore è molto più facile che trapiantare cellule del cervello, da tutti i punti di vista. Lavoreremo con tutti i tipi di cellule, quelle fetali e quelle surrenali».* E lasceranno ai moralisti il compito di decidere se sia lecito o no continuare sulla rischiosa strada dell'utilizzazione dei feti.

Marina Verna

«NEL SUO PETTO BATTE IL CUORE DI MIO MARITO»
Catania. Maria Grazia Scicolone, a sinistra, moglie di Antonino Rizza, ucciso nei giorni scorsi in un agguato mafioso a Gela, abbraccia Sebastiana Porto, alla quale è stato trapiantato il cuore dell'uomo

dall'Italia

Morì detenuto, medici condannati

MILANO — Il responsabile del centro sanitario del carcere di San Vittore, Dario Miedico, è stato condannato a dieci mesi di reclusione con l'accusa di omicidio colposo per la morte del detenuto Reginaldo Isaias Marin, avvenuta il 26 agosto 1987 dopo 57 giorni di sciopero della fame. Per lo stesso reato la terza sezione del tribunale di Milano ha condannato altri due medici, Massimo Ferrera a 8 mesi e Giuseppe Thiella a 5 mesi, e ha assolto per non aver commesso il fatto altri otto dottori che erano stati rinviati a giudizio. Isaias Marin fu il primo detenuto a morire dopo uno sciopero della fame in Italia. (Ansa)

Vale 30 miliardi la holding di due clan

NAPOLI — Vale oltre trenta miliardi il patrimonio di due famiglie camorriste finite nel mirino dei giudici della sezione antimafia del tribunale di Napoli. Ieri mattina all'alba duecento tra poliziotti e carabinieri hanno posto sotto sequestro 24 suoli edificabili, 9 palazzi, 20 appartamenti, 2 negozi e gli uffici di 12 imprese di costruzioni di proprietà dei clan Moccia e Magliulo di Afragola, una cittadina alle porte di Napoli. I Magliulo avevano ottenuto addirittura l'appalto per la costruzione di 180 appartamenti per terremotati.

Ergastolo per «Johnny lo Zingaro»

ROMA — La corte d'assise di Roma ha condannato all'ergastolo Giuseppe Mastini, detto «Johnny lo Zingaro», protagonista due anni fa di un sanguinoso «raid» in cui uccise l'agente di polizia Michele Giraldi. Mastini è stato invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver assassinato l'architetto Paolo Buratti. (Ansa)

Fugge di notte: nonno non gioca con me

PERUGIA — Andrea, 5 anni, è scappato l'altra notte dalla casa dei nonni. «Non volevano giocare con me», ha spiegato ai tre giovani che lo hanno scoperto in pigiama, all'una di notte, in una strada di Ponte San Giovanni (Perugia).

Il piccolo dormiva dai nonni perché i genitori si alzano presto al mattino per andare al lavoro. Ieri notte è scappato con i suoi giocattoli più cari: alcuni pupazzi e un costume da Superman. (Agi)

Novara, matrimonio nella rianimazione dell'ospedale

E' paralitico, si sposa con un battito di ciglia

In questo modo ha detto sì - La moglie: «Avevamo fissato le nozze da tempo»

NOVARA — Paralizzato per un grave e irreversibile male (il raro «locked ischemico»), Guido Pellegrini, 57 anni, riesce solo a muovere le ciglia. Un battito per dire «sì», due per dire «no». E' tutto quello che gli rimane per comunicare, ma è stato sufficiente per unirsi in matrimonio con Anna Maria Cumar, la compagna con la quale ha diviso gli ultimi venticinque anni e che gli ha dato tre figlie.

Guido Pellegrini aveva deciso di sposare Anna Maria Cumar prima di essere colpito dalla crisi. Ne aveva parlato alla donna e assieme avevano stabilito di celebrare il matrimonio nel prossimo mese di maggio.

Poi la tragedia: pochi giorni fa l'uomo accusa forti mal di testa e perde conoscenza. Ricoverato in ospedale, entra in coma profondo. Ad Anna Maria Cumar i medici non danno speranze.

La forte fibra di Pellegrini lo aiuta a superare la crisi, ma le sue condizioni sono gravi. L'uomo è totalmente paralizzato, anche se estremamente lucido. I medici si rendono conto che il malato può comunicare battendo le ciglia.

Ne parlano ad Anna Maria Cumar, che incomincia a «parlare» al suo compagno con quel linguaggio muto. Gli chiede se vuole sposarla in anticipo sulla data fissata: un battito di ciglia, la risposta è affermativa. I parenti e gli stessi medici e infermieri dell'ospedale si adoperano per predisporre ogni cosa, e il matrimonio viene fissato.

A celebrarlo è un assessore comunale delegato dal sindaco. Prima, però, vuole sincerarsi dell'effettivo significato di quel battito di ciglia e rivolge alcune domande a Guido Pellegrini. Le risposte lo convincono: l'uomo immobile sa quello che vuole, il matrimonio può avere luogo regolarmente.

Al momento del particolare «sì», il volto immobile di Guido Pellegrini è solcato da una lacrima. La commozione coinvolge tutti, la sposa, i testimoni, fra i quali c'è la dottoressa della rianimazione Egle Valle, lo stesso assessore comunale.

Profuga fiumana, da molti anni a Novara, Guido Pellegrini lavorava fino a quando è stato colpito dal grave male al centralino dell'ospedale Maggiore. Con Anna Maria Cumar l'amore era nato 25 anni fa.

La coppia viveva ad Oleggio, una ventina di chilometri da Novara, dove erano nate le tre figlie Barbara, che oggi ha 23 anni ed è sposata, Cinzia, 21 anni, e Vanna, 17.

«La decisione di sposarmi — dice Anna Maria Cumar — l'aveva presa ai primi sintomi della malattia. Nessuno sospettava ancora la gravità ma lui forse lo aveva capito e mi aveva detto di anticipare i tempi. Assieme avevamo scelto l'abito e la data era stata fissata per il mese di maggio. Poi ha avuto la crisi e sembrava che tutto fosse finito».

Ma Guido Pellegrini, anche se in condizioni disperate, ha voluto il matrimonio. *«Me lo ha fatto capire e mi ha commosso. Tutti si sono adoperati per questa cerimonia, per rispettare la sua volontà. Speranze? I medici della rianimazione, che stanno facendo tutto il possibile, non me ne danno ma io non mi arrendo: confido nel miracolo».*

Un primo miracolo, in verità, c'è già stato quando Guido Pellegrini ha superato 4 ore di coma profondo. Anna Maria Cumar spera nel secondo, quello della vita.

Marcello Sanzo

Un farmaco distrugge il tumore alla vescica

La sostanza somministrata stimola le difese immunitarie dell'organismo e combatte la neoplasia - Questo tipo di cancro non uccide quasi mai, ma una volta asportato chirurgicamente si riforma anche quattro volte l'anno - La nuova terapia sperimentata a Torino

TORINO — Gli immunologi l'hanno studiata e sperimentata sugli animali. Gli urologi la stanno provando sugli uomini. Con risultati così incoraggianti da porre Torino all'avanguardia nella lotta contro un particolare cancro della vescica che ha la caratteristica di riformarsi anche a distanza di poche settimane dal giorno in cui è stato asportato chirurgicamente.

Grazie alla collaborazione tra l'Istituto di microbiologia dell'Università diretto dal prof. Giorgio Cavallo e la divisione urologica del prof. Giovanni Sesia dell'ospedale Molinette è stata messa a punto una cura che impedisce al male di ripresentarsi in tempi terribilmente brevi.

Risultato: nei casi gravi, trattati secondo i sistemi tradizionali, il tumore si riforma anche quattro volte l'anno. Soltanto una volta, invece, con la nuova terapia che si chiama «Lati» (Linfochine activated tumor inhibition»): dal 1987 il dottor Gabriele Fontana, aiuto primario di Sesia, ha cominciato ad usarla sui malati.

Il carcinoma superficiale della vescica non uccide quasi mai; riduce, però, la vita del paziente ad un'odissea senza fine di ricoveri, operazioni e trattamenti chemioterapici.

Il rinnovarsi del cancro, inoltre, a lungo andare, finisce con il provocare danni irreparabili all'apparato urologico. *«Queste neoplasie sono in sensibile crescita, soprattutto nelle grandi aree urbane, colpiscono non solo anziani ma spesso quarantenni e cinquantenni* — spiega il professor Sesia —. *Registriamo un caso nuovo alla settimana».*

La terapia usuale consiste nella resezione endoscopica della zona aggredita dal tumore e nella somministrazione di «Mitomicina C», un farmaco giapponese. Negli ultimi due anni 160 pazienti sono stati curati dall'équipe di Sesia con la «Mitomicina C».

Altri ventitre, in cui il male si è già riprodotto più volte, anche a distanza di soli 90 giorni dall'ultima resezione, sono stati sottoposti dal dottor Fontana al «Lati». Esso è il risultato degli studi condotti sui rapporti tra cancro e organismo che lo ospita, e poi sperimentati sui topi dal professor Guido Forni, titolare della cattedra d'immunologia all'istituto di microbiologia dell'Università, e dalla professoressa Mirella Giovarelli, docente d'immunologia all'Università dell'Aquila.

Il «Lati» si fonda sulla stimolazione locale della vescica e dei suoi centri linfatici satelliti in cui si trovano le cellule che già aggrediscono il tumore.

La stimolazione avviene grazie all'inoculazione nella vescica di Interferon gamma, una sostanza che sviluppa un'attività simil-ormonale del sistema immunitario che è il più efficace distruttore della neoplasia. Mentre la «Mitomicina C» elimina tutte le cellule, sia quelle sane che quelle cancerogene, l'Interferon gamma fa «tabula rasa» solo di quelle malate.

«In genere, l'Interferon gamma è usato a milioni di unità internazionali — dice il dottor Fontana —. *Il "Lati" usa, invece, dosaggi bassissimi. Sono così escluse la tossicità e l'intolleranza al farmaco che, al contrario, si sono manifestati in alcuni pazienti assistiti con la Mitomicina C».*

Oltre a ritardare la ricomparsa della malattia, la cura ha ridotto le dimensioni del tumore. Presto il «Lati», i cui successi sono stati illustrati all'Accademia di medicina di Torino, dovrebbe essere adottato in altri ospedali.

Claudio Giacchino

Firenze fa la guerra ai circhi

FIRENZE — Firenze vietata per i circhi. Potrebbe essere questa la conseguenza di un ordine del giorno approvato (con 13 voti a favore e 12 contrari) dal consiglio comunale nel quale si stabilisce che sul suolo pubblico è vietato utilizzare a scopo di lucro o in pubblici spettacoli animali in stato di detenzione, con particolare attenzione per specie selvatiche ed esotiche. Il documento, primo firmatario il consigliere verde Tommaso Franci, è stato sottoscritto anche dall'assessore all'Ambiente Chiarelli (psi) e dal consigliere di Con-ti. (Ansa)

Stato civile di Torino

8 APRILE 1989

NATI — Salvini Cristina; Negro Maria Rosa; Piercato Valerio; Chiarenza Luca.

MORTI — Passaggio Stefano, di anni 60, nato a Borgaretto, pens.; c.so Traiano 65/3. Calosso Antonio, a. 86, Sprossimo, pens.; Torino, c.so Agnelli 90. Berberina Teresa in Della Rocca, a. 74, S. Felice a Cancello, pens.; via Delle Pervinche 46. Sabatino Nicola, a. 80, Palazzo amb.; via Bertholet 38. Tamagnone Maddalena, a. 80, Villanova d'Asti, pens.; via Lanfranchi 10. Pagnoca Angela, a. 76, Zero Branco, pens.; via Chiesa della Salute 110. Narbel Carla, a. 68, Torino, cas.; c.so G. Lanza 61. Ferrero Giovanna, a. 73, Valfenera, pens.; c.so Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: Mancin Ada in Oldano, a. 74, Loreo, pens.; osp. G. Bosco. Musso Anna in Parruso, a. 25, cas.; osp. Amedeo di Savoia. Dell'Acela Francesco, a. 78, Corato, pens.; Molinette. Rattazzi Nicolò, a. 80, Montalcio Scarampi, pens.; Vecchia Astanteria. Fiolata Maria, a. 78, Vercelli, pens.; c.so U. Sovietica 220. Ricchetto Delma Vincenza v. Berl, a. 71, Viverdora, pens.; S. G. Antica sede. Martis Tarcisio, a. 77, Fiume, pens.; Molinette. Corlone Elvira, a. 91, Buenos Aires (Arg.), pens.; osp. Cottolengo. Manchel Rosmina v. Coppola, a. 72, Castelmauro, pens.; Mauriziano. Facchi Bruno, a. 73, Padova, pens.; osp. Cottolengo. Castelle Marcello, a. 87, Torino, pens.; Vecchia Astanteria. Mennore Vito, a. 85, Montemarola, pens.; Molinette. Trentini Sandro, a. 68, Cogoleto, pens.; Mauriziano. Borso Sergio, a. 74, Brusnengo, pens.; osp. M. Vittoria.

Nati 6 - Morti 23

E' mancato
Pasquale Lucio
anni 74
Lo annunciano con dolore la moglie, il figlio, la nuora, nipoti, fratelli, sorella, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 aprile ore 11,30 ospedale Mauriziano, ore 11,45 parrocchia San Remigio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1989

E' mancato
Bernardino Goffi
Danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina, la figlia Annamaria con Elio e Simona. Funerali mercoledì 12 aprile ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna 16.
— Torino, 9 aprile 1989

Elvira e Giovanni Barbera, Daniela e Claudio Demartini con Xeren partecipano al lutto.

La famiglia Galfino partecipa al dolore di Simona e famiglia.

E' mancato
Ermanno Usseglio Min
premio fedeltà anziano FIAT
Lo annunciano: la cognata Michelina, il fratello Silvio e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 10 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 9 aprile 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Nalesso ved. Radin
Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie, generi, nuora, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì ore 11,45 Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 11 aprile 1989

Gigi e Germana partecipano al dolore della famiglia per la perdita della NONNA.

E' mancata ai suoi cari
Norma Groppi ved. Pischedda
Addolorati la annunciano i figli Aurelia, Amos e Claudio, nuore, genero, nipoti, cognata Ermelinda.
— Torino, 9 aprile 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Villa
L'annunciano: la moglie Rina, le figlie Beatrice con Franco Camerro, Giacinta con Loris, Dadam e la cara nipotina Daria. Funerali mercoledì 12 corrente ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Giovanni Bosco (via Pergolesi 30).
— Torino, 10 aprile 1989

Ditta Pellizza e Dipendenti unitamente alla fam. Oraini partecipano con dolore alla scomparsa del caro amico e collaboratore GIOVANNI.

Partecipano Carla Angelo Sesona e nonna Fina.

Improvvisamente è mancato
Carlo Venturi
L'annunciano la moglie Lilli, sorelle, fratelli, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 10 Parrocchia Savonera - Venaria.
— Torino, 9 aprile 1989

Titolari e Maestranze Ditta ORICAP partecipano affranti la perdita del caro amico CARLO.

E' mancato ai suoi cari
Felice Bigatti
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Tommasina, il figlio Pietro con Ada e Stefania, cognati e parenti. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto Mandas ed alla signora Sara. I funerali mercoledì 12 ore 11,45 chiesa Santa Maria della Neve. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Ariunno
Ne danno il triste annuncio la moglie Franca Feleri, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Lanzo 181 mercoledì 12 corrente alle ore 13,30 per Lanzo ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 dalla chiesa di Santa Croce. Servizio pullman dall'abitazione con inizio. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1989

Improvvisamente è mancata
Paolina Barberò ved. Zucco
Lo annunciano le figlie Albertina, Mariuccia col marito Oreste, nipoti e parenti. Funerali giovedì 13 ore 8,15 parrocchia Madonna dei Poveri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1989

E' mancata
Giacinta Borio ved. Desogus
Lo annunciano il fratello Dario, le sorelle Maria, Dina, Clelia, la figlioccia Mariella, nipoti e parenti. Funerali in Castagnole Lanze martedì 11, ore 15 partendo con una benedizione alle ore 13 dall'ospedale CTO.
— Torino, 8 aprile 1989

Ci ha lasciati
Antonio Converso
sarto dipendente G.F.T.
Con dolore e rimpianto ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, la figlia Daria, il genero Giancarlo, le adorate nipoti Alessandra e Simone. Funerali mercoledì 12 ore 11,45 nella Cappella dell'ospedale Molinette.
— Torino, 9 aprile 1989

Improvvisamente è mancata
Cesarina Faldella in Vastapane
industriale
di anni 73
Con infinito rimpianto lo annunciano il marito Renato, il figlio Roberto, le sorelle Nella e Domenica, cugini e parenti tutti. I funerali mercoledì 12 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Condove. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Condove, 11 aprile 1989

Piero e Silvana Musso, Sandro e Adriana Ravera, Nanne e Carola Leger, Daniele e Milena Musso piangono l'immatura scomparsa dell'amico
Cristiano Nicoletta
e si uniscono al dolore di Emma e Daniela.
— Pont-St-Martin, 11 aprile 1989

Famiglia Ferrarese, Direzione e Maestranze Ditta Mailer Spa partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Aldo Zacchero
— Torino, 10 aprile 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Corrado Vero
Ne danno il triste annuncio Silvana, Massimo, Marisetta e Simona. I funerali avranno luogo il giorno 12 ore 11,30 ospedale Molinette.
— Torino, 11 aprile 1989

Partecipano al dolore di Massimo le famiglie: Confalonieri, Doria, Martino, Rosati, Timilli, Valenzano.

Rita Giaretto e Adelina Confalonieri ricordano l'amico CORRADO.

E' mancato
cav. Mario Adoglino
ex dirigente Rai
L'annunciano addolorati la sorella, cognata, la nipote Pinuccia Rolando. Funerali mercoledì 12 ore 10 parrocchia Nostra Signora della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1989

Ricordano il caro amico MARIO:
Maria Balbusi Bessa
Elsa, Renzo Bettinelli
Paola, Pierrario Caretti
Claudina, Giacomo Delpiano
Fernanda Mazzinghi
Angela Musso
Maria Nicoli
Davide Selvera
Maria Viotti
Gina, Nino Colli

Carlo Fontana ed i Collaboratori della Divisione Universitaria di Urologia dell'ospedale S. Luigi Gonzaga partecipano al dolore del prof. Alessandro Tizzani per la scomparsa del padre
dott. Riccardo Tizzani
— Torino, 11 aprile 1989

Il prof. Antonio Vercellone, Aiuti Assistenti della Cattedra di Nefrologia Università di Torino partecipano al dolore del prof. Alessandro Tizzani per la perdita del PADRE.

Il Gruppo Anziani d'Azienda delle Assicurazioni Generali sentitamente partecipa al lutto dei famigliari di
Riccardo Ravelli
ricordando con affettuoso rimpianto il caro collega scomparso.
— Torino, 10 aprile 1989

Il Primario prof. Catullo Cavalcanti, Aiuti, Assistenti, Personale tutto della Divisione Radiologica ospedale Maria Vittoria partecipano al dolore del dr. Leone e famiglia per la perdita della moglie signora
Luciana Peyretti
— Torino, 11 aprile 1989

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Centrale ed il Personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del
cav. uff. rag. Aldo Ficari
Direttore della sede di Venezia dell'Istituto.
— Novara, 10 aprile 1989

La FIAT Auto S.p.a. - Presidenza, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti prende viva parte al lutto del signor Luigi Laffranchi per la scomparsa della madre signora
Isabella Ippomei Laffranchi
— Torino, 10 aprile 1989

Partecipano al dolore:
Albera Domenico
Alcarni Gianni
Antonietti Mauro
Avezzani Diego
Avezzani Giancarlo
Bottiliero Amedeo
Bruzz Carlo
Cerutti Giulio
Colla Paolo
Crestini Nevio
De Luigi Bruno
Ferrari Emilio
Galfino Rodolfo
Galante Luigi
Gianfriccardi Andrea
Giordani Giovanni
Giraudi Renzo
Grasso Dino
Guasco Luciano
Leardi Gaetano
Lucchi Giovanni
Luisato Antonio
Malo Umberto
Manin Roberto
Moglia Marco
Moriondo Modesto
Motta Giancarlo
Napoli Danilo
Nervi Vincenzo
Nicola Alessandro
Palladino Francesco
Pierano Giovanni
Prunotto Franco
Rabbia Armando
Rocci Giorgio
Rossi Lucio
Rossi Luigi
Sanneri Bruno
Testa Dario
Tuliano Giovanni
Vignale Walter
Zandrino Giovanni

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nonno
Francesco Almasso
— Torino, 11 aprile 1989

Improvvisamente è tornato a Dio
Guido Valfrè
anni 35
Lo piangono: la moglie Luciana Ferrero, gli adorati Alberto e Chiara, mamma, suocera, cognata, parenti, amici tutti. Funerali in Orbassano giovedì 13 aprile, ore 14,30, chiesa parrocchiale, partendo ospedale Mauriziano ore 13,30.
— Orbassano, 10 aprile 1989

La Scuola media tutta Leonardo da Vinci di Orbassano piange con sgomento e profondo dolore l'improvvisa scomparsa del carissimo ed indimenticabile
prof. Guido Valfrè
— Orbassano, 10 aprile 1989

I cugini Mariuccia, Gino Rossetto e famiglia partecipano al grande dolore.

Presidi, gestore, docenti, allievi dell'istituto Lagrange partecipano al grande dolore per la perdita del loro caro collega e amico
Guido Valfrè
— Rivoli, 10 aprile 1989

Amici e ragazzi di Cirasola ricordano in preghiera
Guido Valfrè
uniti al dolore e alla speranza della famiglia.
— Torino, 10 aprile 1989

Cristianamente è mancato
Maurizio Bertolone
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ragazzo del 99
Lo annunciano la moglie Ida Perinetto, le figlie Vanna e Rosy, il genero Carlo, nipoti. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 parrocchia San Lorenzo.
— Collegno, 11 aprile 1989

Sono vicini a zia Ida i nipoti:
Enrico Renata Gio Perinetto
Gino e Piera Caria
Gigi e Maria Pia Perinetto
Giovanna e Silvina Restagno
Gemma e Enzo Mischi
Piera e Nini Musso
Mariuccia e Italo Cappabianca
Aldo e Maria Perinetto

Cristianamente è mancato
Giovan Battista Novelli
anni 84
L'annunciano addolorati i fratelli, le cognate, la nipote, la signora Lina Francese Olivo. Funerali chiesa parrocchiale di Testona martedì 11 ore 14,30 indi la cara salma proseguirà per Villafranca d'Asti. Servizio pullman da corso Racconigi 44 ore 13,45 per Testona e ritorno. Non fiori ma eventuali offerte alla parrocchia Gesù Adolescente via Luserna 16.
— Torino, 10 aprile 1989

Fulvio ed Edmée Vitullo partecipano al lutto della famiglia Novelli per la scomparsa del caro BATTISTA.

Il figlioccio Gianni con la famiglia Galera partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro padrino e amico BATTISTA.

Aldo, Ilaria e Fabrizio partecipano commossi.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giambattista Rossino
anni 57
Dolorosamente lo annunciano la moglie Paola, la mamma Maria, i figli Betty e Umberto, il fratello Mario, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 8,15, chiesa S. Ignazio via Monfalcone 148.
— Torino, 9 aprile 1989

Jolanda, Antonella, Barbara e Lucio Fiore piangono con la famiglia lo zio GIANNI.

Gigi Branca e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Rossino.

E' morto nell'alleguia dei vent'anni
Nathaniel Micheloiti
studente di architettura
Lo piangono: la mamma, il papà, le nonne, la prozia, gli zii, tutti i cugini e gli innumerevoli amici di Ceva, Mondovì e Torino. Funerali nel Duomo di Ceva, martedì 11 corrente, ore 15,30.
— Ceva, 9 aprile 1989

Giorgio e Angela Cornaglioscomo Micheloiti con i figli Paolo, Pietro, Cletide e la loro famiglia, sono uniti a Tanchi e Anna nell'immenso dolore.
— Ceva, 9 aprile 1989

La Sezione locale e la Consociazione provinciale del Partito Repubblicano Italiano partecipano al grande dolore della famiglia Micheloiti per l'immatura scomparsa di NATHANIEL.
— Ceva, 9 aprile 1989

Lyons Club Mondovì-Monregalese partecipa al lutto che ha colpito gli amici Tanchi e Anna per la grave perdita del figlio NATHANIEL.
— Mondovì, 9 aprile 1989

Franco e Gaby Azzaeglio
Paola Azzaeglio
Roberto Baniglio
Ernesto e Carmen Bruschiano
Dodo e Maria Comino
Augusto e Maria Ida Ferrero
Maria e Maria Giulia Gallina
Giovanni e Margherita Gola
Cesare Isabella Levi
Dodo e Clara Luciano
Sandro e Riccarda Mariscano
Meo e Agnese Martino
Angelo e Tina Pera
Paolo e Giovanna Pera
Pasquale e Clelide Pera
Isa Quaglino
Ernesto con Irene Rebaudengo
Romano e Mariuccia Reviglio
Aldo e Anita Rocino
Mario Robaldo
Agostino e Bruna Taramasso
Dina e Lucia Ugona
Orazio e Vittorina Zoppi
sono vicini con l'abitino affetto a Tanchi e Anna Micheloiti per piangere con loro la scomparsa dell'amatissimo BIBI.
— Ceva, 9 aprile 1989

Gli zii Giuseppe e Nina Gorzegno con Gabriella, Francesca e Nella Senadeo e Mario Candela partecipano l'immenso dolore di Anna e Tanchi.

La famiglia Arlone partecipa commossa.

Franco con Luisa, Nick con Lele, Maria Grazia con Roberto sono vicini con affetto fraterno a Tanchi e Anna nel loro immenso dolore.

Più vicini di sempre a NATHANIEL, Anna e Tanchi, gli amici:
Maria Gabriella e Sandro Abrate
Corrado Ambrogio e famiglia
Giorgio Barnaca
Emma e Miche Berra
Mondo Bracco
Silvana ed Ezio Briatore
Vanna e Marco Francoschetti
Ines e Mario Gosso
Rodolfo Graziani
Clara e Marco Lattes
Edda e Sandro Lattes
Teresita e Antonio Libeo
Silvana e Lorenzo Marnino
Santina e Carlo Mora
Maria e Carlo Pellegrino
Gia e Carlo Regis
Francesca Russo Buzzi
Netta e Guido Somano
— Mondovì, 10 aprile 1989

E' mancata ai suoi cari
Caterina Destefanis
Ne danno annuncio la sorella Angiolina, i nipoti Adolfina, Giulia, Nuccia, le pronipoti Tiziana, Raffaella, Federica. Un ringraziamento alle signore Marisa Buggio e Lena Bossola, alla signora Vincenza Cascela per aver assistito con amore la zia. Funerale giovedì 13 aprile ore 10 presso la parrocchia San Gioacchino.
— Torino, 10 aprile 1989

Partecipano al lutto le famiglie Novarelli e Moschetti.

Improvvisamente è mancato
Ettore Aleno
Anziano FIAT
anni 67
L'annunciano la moglie Bianca Massuero, la figlia Maura con Giorgio, le cugine, parenti tutti. Funerali in Cascine Vica mercoledì 12 aprile ore 10 chiesa Maria Ausiliatrice via Stupinigi.
— Rivoli, 10 aprile 1989

Cristianamente è mancato
Tullio Massaro
L'annunciano con dolore la moglie Lidia, i figli Santina, Maria, Annamaria con rispettive famiglie, mamma, parenti tutti. Funerali in Caretta di San Maurizio mercoledì 12 corrente ore 10,15 da via Brunetto 90. Un ringraziamento particolare al professor Einaudi per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caretta di San Maurizio, 10 aprile 1989

Ha chiuso cristianamente la sua vita serena semplice e buona il
dott. Bruno Trentano
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ida Cagna, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 12 corrente alle ore 8,15 nella parrocchia di Santa Giulia (via Santa Giulia), con partenza alle ore 8 dall'ospedale Molinette (via Santena). La presente è ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1989

Con accorata commozione Francesco Pignata piange il caro indimenticabile BRUNO, fraterno amico di sempre.

Mario Gallo, Cesare Ottino, Livia Perachinetto commossi ricordano il caro amico BRUNO.

Con grande rimpianto partecipano al dolore:
Ornella Baudacco
Ermido Brezza
Augusto Ciorcioli
Giovanni Massara
Oscar Sella
Giovanni Sereno

Il Condominio di via Torino 8 partecipa al dolore della famiglia Trentano.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
dr. Bruno Trentano
funzionario dell'Istituto in quiescenza.
— Torino, 10 aprile 1989

Improvvisamente è mancato
Giorgio Pesci
anni 63
Lo annunciano la moglie Vanda, i figli Marc e Sergio, genero, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,45 parrocchia Sambuy. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1989

Ricordando con affetto il caro amico GIORGIO:
Giancarlo Giovine
Andrea, Pina, Luciana Chiarnia
Gianni, Renza Chiarnia
Paolo, Daniela Galardo
Gino, Carla Longo
fam. Sergio Varetto
fam. Luigi Varetto
fam. Marcolda
fam. Graziano Revello
fam. Antonio Coggiola

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari la signora
Giovanna Squadrani ved. Smania
Con immenso dolore il figlio ing. Fernando, la nuora ing. Ada e la sorella Jolanda lo comunicano ai parenti ed amici. La cara salma verrà portata a Ghiona in Valmalenco (Sondrio) nella tomba di famiglia. I funerali martedì 11 corrente alle ore 9 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli di Sanremo.
— Sanremo, 10 aprile 1989

E' mancata
Grazia de Nucci ved. Perino
Lo annunciano con dolore le figlie Rita e Vanna, i generi Luciano e Claudio, i nipoti Marco ed Elena, fratelli, sorelle con rispettive famiglie.
— Torino, 7 aprile 1989

Partecipano al dolore di Rita e Vanna le famiglie Ferraris, Renda, Manolo.

Teresa, Matilde e Clelia, Milo e Giancarlo partecipano al dolore di Vanna e Rita.

Dopo una vita dedicata alla moglie ed alla sua famiglia è mancato
Leo Stecig
anni 68
L'annunciano addolorati la moglie Jolanda, la figlia col marito e le nipotine Ilaria e Roberta, sorella, fratello con rispettive famiglie. Funerali in Villa Grazia San Carlo Canavese mercoledì 12 alle ore 10.
— Torino, 10 aprile 1989

I consuoceri Emilio e Carlà Giada partecipano al dolore.

E' mancato
Armando Vanni
L'annunciano sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale giovedì 13 c.m. alle ore 10 chiesa San Bernardo e Brigida. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1989

RINGRAZIAMENTI

La moglie Grazia con i genitori, la nonna Luigina, parenti tutti, ringraziano quanti hanno dimostrato stima, amicizia e affetto per
Roberto Pozzebon
— Borgaretto, 10 aprile 1989

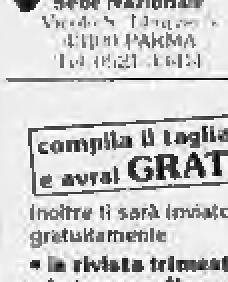
ANNIVERSARI

1988 — 1989
Ermenegildo Bonato
Oggi più di ieri Luciana Ruby.

1987 — 1989
geom. Augusto Saliva
I tuoi occhi, il tuo sorriso ne accompagnano ovunque. La tua mamma.

1980 — 1989
Giuseppe Saliva
Sei sempre nel mio cuore. Maria.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica dalle ore 18,30



Sede Nazionale
Vicolo S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel. 0521-33414

Per sostenere la natura e gli uccelli
DIVENTA UN SOCIO LIPU

compila il tagliando e avrai GRATIS
Inoltre ti sarà inviato gratuitamente
• la rivista trimestrale Uccelli
• la tessera di socio col bollino
• l'adesivo con l'Upupa

Ritaglia e spedisci in busta chiusa a LIPU - V. S. Tiburzio 5 43100 Parma

ISCRIZIONE — DONAZIONE
DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU
Cognome e Nome
Indirizzo e Via
CAP — Località

Tutti i grandi della chimica, dalla Bayer all'Ici, impegnati nell'agrogenetica

Una provetta per l'agricoltura

Create piante capaci [redacted] difendersi autonomamente dai parassiti - Geni come scudi chimici - Una proteina contro i bruchi - Nuove sementi

© FINANCIAL TIMES

LONDRA — Senza i progressi tecnologici in settori [redacted] la fertilizzazione e [redacted] agrochimica l'aumento [redacted] produzione agricola, che ha caratterizzato questo secolo, sarebbe stato impossibile. L'utilizzo di sostanze chimiche per accelerare la crescita delle piante e per difenderle dagli insetti e dalle erbacce è spesso causa di danni all'ambiente, [redacted] la contaminazione dell'acqua e dei cibi.

Così, si è intrapresa una battaglia per sostituire alcuni prodotti chimici con interventi sulla genetica della pianta. [redacted] questo modo le piante [redacted] indotte a [redacted] con determinate caratteristiche, per esempio producendo frutti più grossi e maturi o sviluppando difese contro insetti ed altri batteri.

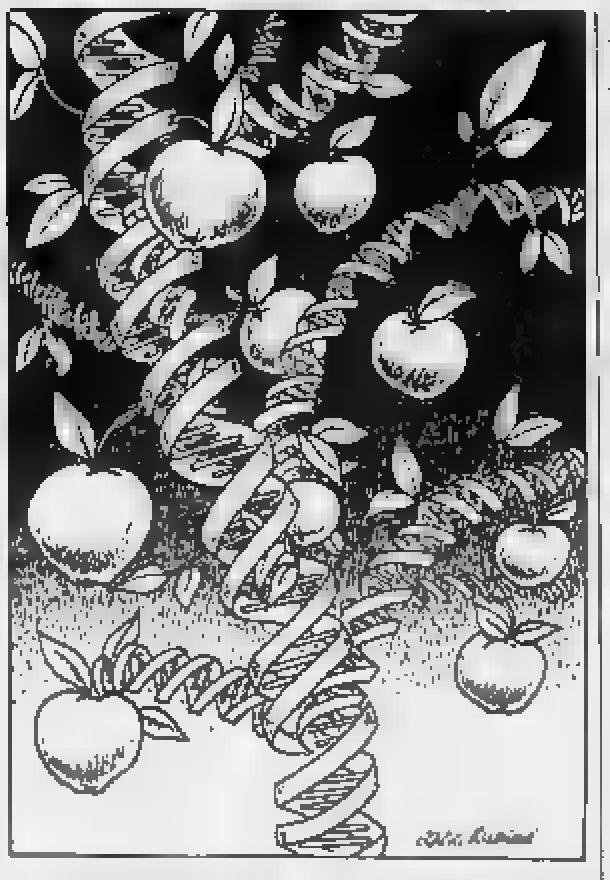
Invece di irrorare sulla pianta sostanze chimiche per farle crescere in un certo modo, «*dobbiamo far sì che la pianta si gratifichi da sé*» dice John Callaham, vicepresidente della Calgene in California. La Calgene è una delle giovani e piccole aziende americane che sviluppano metodi per il controllo del raccolto tramite la manipolazione genetica [redacted] altri processi biologici. E questa è [redacted] strada che stanno percorrendo molti colossi del settore agro-chimico il cui fatturato si aggira sui [redacted] miliardi di lire l'anno. Fra questi ci s[redacted] la svizzera Ciba-Geigy, la tedesca Bayer, l'americana Du Pont e l'inglese Imperial Chemicals Industries.

Un'attività parallela c'è anche nel settore [redacted] menti (circa 18 mila miliardi [redacted] lire l'anno). Fino a poco tempo fa la produzione [redacted] sementi era frammentata e con scarso impiego di [redacted] derne tecnologie.

Ma [redacted] possibilità di «programmare» [redacted] crescita delle piante con determinate caratteristiche ha rivoluzionato la produzione di sementi. Entro i prossimi dieci anni [redacted] agricoltori verrà offerta [redacted] serie di sementi selezionate per piante [redacted] già sviluppato difese contro i parassiti o altre caratteristiche. Questo [redacted] indotto molte grandi industrie agrochimiche [redacted] entrare nel mercato delle sementi spendendo centinaia [redacted] miliardi di [redacted] nella ricerca e sviluppo. Fra le società coinvolte ci [redacted] Ici, [redacted] gruppo anglo-olandese Shell, l'americano Monsanto, la svizzera Sandoz e la francese Rhone-Poulenc.

Anche i tradizionali produttori [redacted] sementi, fra [redacted] le americane Pioneer e Dekalb, hanno investito pesante[redacted] nella [redacted] biologica per migliorare le loro varietà. E a questo [redacted] non [redacted] no rimaste indifferenti [redacted] grandi compagnie alimentari, come la svizzera Nestlé e le [redacted] Cambell Soup, W. R. Grace e Kellog, che stanno esaminando le possibilità di sviluppare qualità particolari di cereali ed altre piante.

C'è grande interesse per le conseguenze [redacted] lungo termine. Ma molti addetti delle [redacted] dustrie chimiche ed alimentari avvertono che i risultati non arriveranno prima del [redacted] Ciò è [redacted] parte dovuto [redacted] lunghi tempi [redacted] sviluppo e in parte [redacted] difficoltà nel far cambiare abitudini agli agricoltori.



Comunque, come sottolinea John Finney, direttore del settore ricerche [redacted] Ici, è praticamente impossibile trasferire nelle piante tutti i ge[redacted] necessari per ottimizzare il raccolto. «*Ci [redacted] decine di anni prima che si possa smettere di usare prodotti chimici*» dice Finney.

I progetti di controllo biologico [redacted] piante possono [redacted] raggruppati nelle seguenti categorie: protezioni chimiche, sviluppo di autodifese contro gli insetti, piante [redacted] selezionate, nuovi trattamenti anti-parassitari. Molti diserbanti, come il Roundup della Monsanto e il Paraquat della Ici, non solo distruggono le erbacce, [redacted] anche il raccolto che si vorrebbe proteggere. I nuovi «scudi» chimici prevedono l'inserimento di un gene che resiste a specifici prodotti agro-chimici. I contadini potranno [redacted] irrorare erbicidi, come il Roundup, senza conseguenze sul raccolto. Fra le società [redacted] studiano le protezioni chimiche ci sono [redacted] Monsanto, [redacted] Rhone-Poulenc, l'American Cyanamid e la Du Pont.

Gli attacchi degli insetti e dei batteri sono in genere combattuti spruzzando insetticidi. Spesso la pianta è danneggiata [redacted] dall'insetto [redacted] meno che non si cibi di quel vegetale) [redacted] dal virus che si porta addosso. La Calgene è una delle molte [redacted] studiano lo sviluppo di auto-difese, come l'introduzione nelle piante del cotone di segmenti di materiale biologico che le rende immuni dagli attacchi degli insetti.

Un'altra piccola azienda americana che sta cercando di produrre cotone resistente agli insetti è la Agracetus, che pensa [redacted] iniziare gli esperimenti [redacted] il prossimo [redacted]. Una variante a questa idea è di introdurre un gene o un frammento biologico che rende la pianta resistente a virus che possono essere portati [redacted] insetti [redacted] gli afidi. Questo è un principio molto simile alla vaccinazione degli [redacted]. Nelle piante selezionate [redacted] introdurranno geni che favoriranno [redacted] produzio[redacted] di una specifica varietà [redacted] frutti in un determinato modo. La Ici ha avuto [redacted] certo successo nel programmare la maturazione del pomodori [redacted] adatta all'inscatolamento. Altre società [redacted] sono indirizzate [redacted] sviluppo [redacted] nuovi metodi anti-parassitari. Ciò implica [redacted] produzione di pesticidi basati [redacted] frammenti biologici come [redacted] chimiche sintetiche. Questi nuovi prodotti agirebbero erbicidi ed antiparassitari, ma dovrebbero essere più biodegradabili e meno dannosi per l'ambiente di quelli attual[redacted] impiegati. La Ici è una delle [redacted] compagnie [redacted] all'impiego [redacted] processi di fermentazione per preparare nuove miscele basate su proteine che possono distruggere insetti ed erbacce.

La Mycogen, un'azienda americana di bio-tecnologia, sta lavorando ad uno spray che contiene una proteina contro i bruchi. La proteina è avvolta in una [redacted] cella di polimeri naturali. Questo materiale avvelena il bruco che morde le pareti della cella. E la parte rimasta si decompone in breve tempo. La Mycogen spera [redacted] sperimentare il prodotto il prossimo anno in collaborazione con la Shell. Un'altra tecnica consiste nel predisporre [redacted] pianta a combattere gli insetti [redacted] batteri ed altri organismi presenti in natura. L'obietti[redacted] è [redacted] impiegarli contro determinate specie di parassiti.

La Crop Genetics del Maryland ha iniettato in batteri naturali [redacted] gene di un altro batterio, il [redacted] thuringienis. Questo gene produce una tossina che uccide l'insetto che scava gallerie nel grano provocando la caduta della [redacted]. La Agricultural Genetics Company (Agc), una piccola società inglese [redacted] cui la Ciba Geigy ha una partecipazione, sta studiando l'impiego di piccoli vermi, detti nematodi, contro gli in[redacted]. Usando i nematodi che distruggono determinati parassiti, [redacted] esempio quelli della vite, e riproducendoli in grosse concentrazioni, la Agc spera di offrire agli agricoltori un metodo naturale contro gli insetti.

Peter Marsh

■ Telespazio «guiderà» Olimpus

[redacted] — La Telespazio, società del gruppo Iri-Stet, fornirà al satellite europeo Olimpus i principali servizi [redacted] terra. Un contratto è stato firmato con l'Agenzia spaziale europea.

Telespazio opererà attraverso il Centro spaziale del Fucino e fornirà i servizi [redacted] telemetria, [redacted] trollo e localizzazione dell'Olimpus; [redacted] inoltre [redacted] propria assistenza durante la fase di lancio e della [redacted] in orbita.

L'Olimpus, il più grande satellite per telecomunicazioni finora realizzato, ha a [redacted], tra l'altro, due canali televisivi per la tv diretta; uno [redacted] utilizzato dalla Rai mediante un'antenna che la Telespazio sta [redacted] lizzando e che sarà disponibile a partire dalla metà [redacted] prossimo anno.

La società del gruppo Stet, in base ad un contratto con l'Azienda [redacted] Stato per i servizi telefonici e con l'Istituto superiore [redacted] poste e tele[redacted] assicurerà infine la gestione di un sistema di stazioni di terra grazie alle quali [redacted] ranno fatti esperimenti di nuovi metodi di telecomunicazione: [redacted] que[redacted] vi sono collegamenti di videoconferenza tra più località e l'inserimento del satellite in una rete di telefoni mobili.

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
Sede legale in Torino - Via Alfieri, 24
Capitale Sociale L. 3.500.000.000
Tribunale di Torino n. 241/906 Soc. n. 291/V2/1931 Fasc.

CONVOCAZIONE [redacted] ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata presso la sede della Toro Assicurazioni S.p.A., in Torino, con ingresso in Via Lascaris 4, **per il giorno 28 aprile 1989 ore 10,30 in prima adunanza** ed in seconda adunanza per il giorno 29 aprile 1989 stessi luogo ed ora per deliberare sul seguente

[redacted] DEL GIORNO

1 - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2 - Bilancio al 31 dicembre 1988 e deliberazioni relative.
3 - Nomina di Amministratori.
4 - Nomina di un Sindaco Effettivo e [redacted] un Sindaco Supplente.

Per poter intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare, ai sensi di legge, almeno cinque giorni prima [redacted] data dell'Assemblea stessa, i certificati azionari presso la sede sociale o presso una delle seguenti [redacted] incaricate o loro dipendenze: Banca Brignone - Banca Com[redacted]iale Italiana - Banca Passadore - Banco di Roma - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Nuovo Banco Ambrosiano.

Il Consiglio [redacted] Amministrazione

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
[redacted] 1981-1991 INDICIZZATO SEMESTRALE

Si rende noto [redacted] il tasso di interesse della ce[redacted] n. 17, relativa [redacted] semestre 1° aprile/30 settembre 1989 ed esigibile dal 1° ottobre 1989, è risultato determinato nella misura del 4,15% sul valore nominale.
I relativi interessi sono esenti [redacted] imposizione tributaria [redacted] quindi soggetti a ritenuta [redacted] la fonte.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì
ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
IVG Piemonte s.r.l.
Torino - Via Bonzanigo 16 tel. (011) 489.338 - 482.822
NOVARA - Via S. F. Accisi 8 Tel. (0321) 38.376

OPERA PIA CONVALESCENTI
[redacted]
TORINO
AVVISO
È indetto concorso pubblico a n° 1 posto di «Direttore Amministrativo» 1ª Qualifica Dirigenziale.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente - Via Cassini n° 14 - TORINO - Tel. 582.003.
[redacted]

atm
ESTRATTO [redacted] DI GARA
Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino.
Modalità di gara: Licitazione privata a sensi dell'art. 89 del Regolamento approvato con R.D. 23-5-1924 n. 827.
Caratteristiche della fornitura: n. 40.000.000 circa di biglietti suddivisi in 2 lotti.
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria generale dell'Azienda Tranvie Municipali, corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino.
Domande di partecipazione: [redacted] pervenire - con le modalità [redacted] dal bando di gara — entro le ore 12 del giorno 27 aprile 1989 presso l'Azienda Tranvie Municipali, corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino. Le domande di partecipazione non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante.
Informazioni: [illegible] Azienda Tranvie Municipali, corso F. Turati 19/6, 10128 Torino [illegible]
Torino, [illegible] aprile 1989
IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE dr. Giorgio Ferrero

[redacted] **DI TORINO**
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto [illegible] n. 42/85 di AMELOTTI Maria Maddalena [illegible] 24 [illegible] 1989 alle ore 10 dei seguenti beni:
Primo lotto: alloggio nel Comune di Alessandria in Spalto Gamondio, balcone verso cortile con accesso dal pianerottolo di uno scala, cantina piano interrato.
Secondo lotto: in Rivalta di Torino, via Carducci n. 1, villetta unifamiliare costruita su un terreno di mq 747 [illegible] [redacted] [illegible] Prezzo base L. 26.000.000 [illegible] L. 160.000.000 [illegible]
Aumenti minimi L. 200.000 per il lotto I e L. 500.000 per il lotto II.
Deposito per cauzione [illegible] 25% del prezzo base [illegible]
[illegible]
Susanna Pol-

TRIBUNALE di PINEROLO
CONCORDATO PREVENTIVO I.T.A.F. s.r.l.
Il liquidatore della procedura rende noto che sta procedendo al realizzo dei seguenti beni:
In Pancalieri (To) complesso industriale composto da fabbricati [illegible] mq 17.300 su terreno di complessivi mq 57.000 [illegible] L. 2.110.000.000.
In Saluzzo (To) [illegible] L. 454.000.000.
[illegible] L. 426.000.000.
Le offerte [illegible] 1989 presso lo studio del liquidatore [illegible]
[illegible] 20% [illegible]
Per ulteriori informazioni rivolgersi allo studio del liquidatore.

SERVIZIO CASA ITALIA
Società Cooperativa a r.l.
Avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria
Si rende noto che il giorno [illegible] aprile 1989 [illegible] in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione il giorno [illegible] aprile 1989 alla stessa ora e nello stesso luogo, con il seguente
ORDINE DEL GIORNO
1) Esame ed approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 1988, nonché delle relazioni che lo accompagnano.
2) Varie ed eventuali.
Per intervenire in Assemblea valgono le disposizioni di Legge e di Statuto.
IL PRESIDENTE
Giancarlo Tacca
[redacted] 8 aprile 1989

[redacted] OSSERVATORIO [redacted]

di Geoffrey Charlish

Un sistema comandato a voce

La società francese Sefer ha sviluppato un apparecchio [redacted] grado di memorizzare e riconoscere le parole e di rispondere così rapidamente da poter essere impiegato per [redacted] controllo di processi industriali. Questo apparec[redacted], chiamato Ramses 2, richiede un tempo di risposta [redacted] 0,2 a 0,3 secondi. Nel suo vocabolario di cento vocaboli come [redacted] molte persone possono inserire [redacted] proprio gruppo [redacted] parole. Il sistema identificherà [redacted] parla quando avrà pronunciato [redacted] suo nome. Una volta imparato il vocabolario, Ramses 2 riconosce [redacted] 95% delle parole.

Sul pannello frontale c'è un piccolo schermo a cristalli liquidi che visualizza le parole come vengono capite durante il processo di apprendimento. Le applicazioni industriali comprendono il controllo di qualità di una linea di produzione, lo smistamento e la spedizione automatici, la gestione dei magazzini.

Il sistema [redacted] anche utile per i disabili, [redacted] esempio per comporre un numero di telefono a voce e per guidare una sedia a rotelle.

Sefer (Francia) tel. 4051 2960.

Tachimetro super-preciso

Un sensore che misura con molta precisione [redacted] velocità dei veicoli è ent[redacted] in produzione in [redacted] Bretagna. E' grande come un libro tascabile e viene attaccato [redacted] il veicolo. Sviluppato [redacted] Plessey, inglese, sfrutta [redacted] principio Doppler per cui la frequenza di una sorgente di segnali cambia [redacted] la sorgente è in [redacted]vimento.

[redacted] sorgente radio ad alta frequenza (24 GHz) è indirizzata verso la strada e rinviata all'apparecchio. Ma nel ritorno l'apparecchio si sta muovendo e ciò provoca una piccola variazione della frequenza. Il rilevamento della velocità ha una precisione dell'1%.

Plessey (Londra) tel. 553 8827.

Copyright Financial Times/La Stampa

Negli Usa di moda i monitor tascabili che forniscono dati sui mercati finanziari

Un videogame per tutti i listini

Tre modelli diversi già in circolazione - I nuovi apparecchi permettono di avere sotto controllo 24 ore su 24 le quotazioni di Wall Street [redacted] Londra ed i cambi del dollaro - Le informazioni vengono trasmesse via radio

NEW YORK — Quando a Londra chiude la City iniziano le contrattazioni a Tokyo, quando Tokyo si ferma sono i portoni di Wall Street ad aprirsi. Ormai i mercati finanziari internazionali funzionano praticamente a ciclo [redacted]nuo, nel corso [redacted] un giorno e di una notte si fanno [redacted] media operazioni per 400 miliardi di dollari. Così l'intraprendente [redacted] d'affari è assillato [redacted] di tenere la situa[redacted] sotto controllo 24 ore su 24, sul luogo di lavoro, in macchina, a tavola e — perché no — anche a letto.

Il miracolo, ma per qualche agente di Borsa è già una maledizione che non gli lascerà più [redacted] di tranquillità, [redacted] compie [redacted] una macchinetta poco più grande di un telecomando dotato di un'antenna. Il [redacted] nome è Telerate Pdq, dove la sigla [redacted] per *pocket display quote*, [redacted] sta schermo tascabile per quotazioni. Il Pqd offre [redacted] diretta i tassi di cambio del dollaro rispetto a 31 valute, i prezzi dell'oro, l'indice [redacted] Jones dei titoli industriali, le quotazioni dei *futures* e dei certificati [redacted] credito del Tesoro Usa, e le principali notizie finanziarie sotto forma di brevissimi [redacted]. Le informazioni sono trasmesse via radio da un'apposita emittente, utilizzando le normali bande FM, ed appaiono sullo schermo a cristalli liquidi. Il canone mensile per il noleggio dell'apparecchio è di 220 dollari (circa 300 [redacted] lire). Si può [redacted] alcune delle principali piazze finanziarie, New York, Chicago, Londra e Singapore e per ora ne circolano circa 1500 esemplari. Ma il suo limite maggiore [redacted] proprio nella trasmissione via radio, i segnali infatti possono giungere disturbati in alcune zone periferiche e nei grattacieli al [redacted] delle grandi città.

In [redacted] gli schermi portatili esistono [redacted] circa [redacted] que anni, ma i nuovi modelli [redacted] economici e pratici, scrive il *New York Times*, che a questo punto molti operatori americani ne hanno uno.

Oltre al Pqd esistono infatti [redacted] apparecchi simili come il Meltripex Global [redacted] dollari per acquistare il ricevitore, che sta facilmente nel taschino della giacca, ed un canone mensile di 195 dollari per usufruire dei servizi base. Anche il Global [redacted] offre i tassi di cambio, ma solo per quattro valute, vari indici [redacted] Borsa tra cui lo Standard & Poor [redacted] e [redacted] flash. I dati [redacted] aggiornati [redacted] intervalli di tre minuti. In compenso si riceve più facilmente perché il suo trasmettitore utilizza frequenze più alte di quelle normali, inoltre può essere utilizzato per ricevere messaggi personali e come agenda elettronica. C'è anche la possibilità di essere avvisati con un segnale sonoro quando un determinato titolo raggiunge [redacted] livello prestabilito. Per [redacted] il Global [redacted] in circolazione [redacted] solamente un centinaio, tutti [redacted] piazze Usa, ma in progetto c'è la loro diffusione anche in Canada, in Europa [redacted] in Asia.

Anche l'agenzia giornalistica economica Reuter ha fiutato il business ed il suo Pocketwatch funziona già a [redacted]go, Hong Kong, Toronto, Londra, Tokyo, offrendo i tassi di cambio [redacted] alcune valute, il prezzo dell'oro a Londra ed altre informazioni ad un prezzo variabile tra 125 e 200 dollari.

Francesco Manacorda

In un aeroporto Usa [redacted] primo sistema di guida Mls

Atterraggi [redacted]

NEW YORK — Sul piccolo aeroporto di Lebanon, non lontano da New York, è stato messo in funzione mercoledì 5 aprile, con grande solennità, il primo impianto di atterraggio strumentale a microonde, indicato [redacted] la sigla Mls (Microwave landing system). E' il primo apparato del genere [redacted] entrare in funzione nel [redacted] parte quelli sperimentali) ed è de[redacted] secondo i tecnici, a sostituire nel [redacted] di qualche anno gli attuali apparati Ils.

Il principale vantaggio del Mls è quello di consentire a [redacted] aerei [redacted] avvicinarsi contemporaneamente all'aeroporto con una grande varietà di traiettorie (per esempio in virata, o con una discesa a gradini) mentre l'Ils fornisce un unico «sentiero» che l'aereo deve seguire con una traiettoria rettilinea e con un rateo di discesa costante per tutto il tratto finale del volo.

[redacted] piano pratico [redacted] significa che più aerei posso[redacted] avvicinarsi contemporaneamente: ciò accresce enormemente la capacità degli aeroporti di far fronte alla forte crescita del traffico.

Il sistema Mls è stato provato anche in Italia dall'Aeronautica militare in vista [redacted] adozione sia in campo [redacted] sia in campo civile.

Negli [redacted] Uniti il pro[redacted] di sviluppo del nuo[redacted] sistema, secondo il New York Times, è stato a lungo avversato dalle grandi compagnie, che dovranno spendere 250 mila dollari per ogni velivolo [redacted] attrezzare con i nuovi ricevitori [redacted] bordo; è stato invece accolto entusiasticamente dalle piccole, come quelle che collegano Lebanon, che sono costrette ad operare in piccoli aeroporti tra le montagne, su piste corte e [redacted] tempo spesso cattivo. Tutte situazioni in cui il Mls fornisce un importante aiuto ai piloti.

All'inaugurazione del nuovo impianto era presente Joseph Del Balzo, direttore per la tecnologia della Federal Aviation Administration, il quale ha affermato che i tempi sono maturi per l'applicazione sui 200 maggiori aeroporti mondiali del [redacted] sistema [redacted] fatto, però, che il programma di costruzione degli apparati [redacted] America, ha subito vari ritardi e che anche l'inaugurazione dell'impianto [redacted] Lebanon è un fatto poco [redacted] che simbolico dato che per il momento non [redacted] esistono altri né negli Usa [redacted] altrove. Del Balzo ha [redacted] tolineato che quando ne sa[redacted] dotati i tre maggiori aeroporti dell'area di New York (Kennedy, La Guardia e Newark) la capacità di traffico con cattivo tempo cre[redacted] del 30 per cento. «Sarà [redacted] costruito un nuovo aeroporto del costo di 5 miliardi di dollari senza dover impiegare un metro [redacted] di cemento».

v. rav.

Dalla Nec una macchina capace di 20 miliardi di operazioni al secondo

Supercomputer: Tokyo sfida gli Usa

■ Olivetti presenta il personal superveloce

CHICAGO — La Olivetti Systems e Networks, azienda del gruppo Olivetti operante nel campo dell'informatica distribuita, presenta al «Comdex Spring» [redacted] Chicago, la più importante manifestazione fieristica nel campo del pc, l'intera linea dei [redacted] personal computer e annuncia due nuovi modelli l'«m380-xp8» e l'«m300».

Con l'«m380-xp9» l'Olivetti è la prima azienda europea e tra le prime al mondo ad annunciare un pc «superveloce» basato sul microprocessore Intel 386 a 33 mhz.

NEW YORK — Giapponesi all'attacco degli Usa nel campo strategico dei supercomputer. La Hnsx, una joint venture costituita due [redacted] fa tra la statunitense Honeywell e [redacted] nipponica Nec Supercomputer con sede a Burlington, Massachusetts, ha annunciato di aver sviluppato un supercomputer [redacted] potenza di elaborazione largamente superiore a quella di qualsiasi computer americano. La [redacted] macchina è stata [redacted] con [redacted] sigla SX-X e comprende [redacted] «famiglia» di elaboratori il [redacted] potente dei quali, afferma la società costruttrice, ha una capacità di 20 miliardi di operazioni al secondo.

L'obiettivo della società nippo-americana è la Cray Research Inc produttrice dei più potenti elaboratori oggi disponibili in Usa; i Cray-1 e i Cray-2 esistenti nel mondo [redacted] circa 150 (la maggior parte sono [redacted] Usa) e sono utilizzati [redacted] centri di calcolo di università e istituti altamente specializzati, sia in campo spaziale [redacted] infine in campo militare.

Gli Usa hanno finora impe[redacted] ai giapponesi di entrare sul loro mercato ritenendo [redacted] possa rappresentare una minaccia al livello tecnologico dell'industria Usa in questo settore, ritenuto essenziale per la sicurezza nazionale. Recentemente, quando il Mit volle acquistare un supercomputer giappo[redacted] scoraggiato dal governo, afferma il Wall Street Journal. La joint venture tra Honeywell e Nec avrebbe dovuto consentire ai giapponesi di aggirare l'ostacolo ma in due anni è riuscita a vendere in Usa una sola macchina.

L'annuncio del [redacted] per-elaboratore [redacted] Nec ha immediatamente acceso le inquietudini e le polemiche [redacted] Usa, alcuni sottolineano che l'SX-[redacted] sarà disponibile prima del '90 e fanno notare che a quel momento sarà pronto anche il Cray-3, capace [redacted] 16 miliardi di operazioni [redacted] secondo. Altri però [redacted] nascondono la loro preoccupazione. «*Per quanto ne so — ha detto Robert Borchers, direttore del settore calcolo al Lawrence Livermore National Laboratory — è [redacted] prima volta che un elaboratore giapponese ha una significativa maggior potenza rispetto a quelli disponibili negli Stati Uniti*». Alcuni sostengono [redacted] l'offensiva giapponese dovrebbe indurre il governo a dare maggiori fondi alla ricerca nel campo dei mega-elaboratori in vista della progettazione [redacted] macchine con [redacted] capacità di calcolo dell'ordine del trilione di operazioni il secondo che dovrebbero essere disponibili verso la metà degli Anni 90. Un indirizzo che, del resto, veniva già indicato due anni fa dall'ufficio per la politica della scienza e [redacted] tecnologia della Casa [redacted].

r. e. s.

SOCIETÀ FINANZIARIA ACQUISTA STABILI INTERI prevalentemente ad uso abitazione. IN TORINO E PROVINCIA.
Scrivere a: Publikompass 52 - 10100 Torino

Venduto per 111 miliardi [redacted] palazzo nel centro di Roma

Romagnoli riduce i debiti

Alla stretta finale la cessione della Cogefar - I termini dell'operazione con la Dominion Trust - Ieri brusco scivolone in Borsa per Bastogi e Acqua Marcia

TORINO — Il piano di risanamento del gruppo Romagnoli va avanti a tappe forzate. Nella serata di venerdì scorso, infatti, è stata conclusa una delle trattative più complesse: la cessione alla Sace dell'immobile di via del Tritone a Roma. La vendita di parte del complesso ha fruttato alle casse del gruppo la cifra [redacted] 111 miliardi, di cui 25 all'atto del compromesso.

Ora, per completare la fase uno del rilancio di una delle maggiori realtà immobiliari italiane, manca solo la firma del contratto per la cessione della Cogefar. La trattativa va avanti da tempo ma questa dovrebbe essere la settimana buona per la vendita della società di costruzioni alla Fiatimpresit. Si chiuderebbe così la fase drastica di dismissioni seguita all'alleanza del costruttore piacentino con la San Paolo Finance, che ha segnato l'ingresso della società controllata dall'istituto torinese nel sindacato di controllo della Bem Stabili.

Oltre all'operazione via del Tritone e alla trattativa Cogefar infatti va ricordata [redacted] vendita del pacchetto di controllo delle compagnie assicurative del gruppo allo stesso San Paolo per un importo di 125 miliardi. Grazie a questo ventaglio di operazioni l'indebitamento complessivo del gruppo, superiore ai 1100 miliardi risulta ricondotto [redacted] più accettabili e permetterà al gruppo di riprendere l'iniziativa su più terreni.

In questa chiave fonti vicine all'Acqua Marcia fanno presente che l'operazione di finanziamento della Dominion Trust al gruppo Romagnoli (in particolare alla Sopam) è comunque antecedente alle negoziazioni con la San Paolo Finance. Il prestito, di durata triennale, è [redacted]golato «a condizioni favorevoli» con un tasso inferiore al prime rate. Non solo. La garanzia rappresentata dalla maggioranza della Bastogi è sostituibile [redacted] qualsiasi momento e la Dominion Trust è solo la capofila del prestito, collocato presso diverse aziende di credito, in maggioranza [redacted] che hanno ricevuto pro-quota, parte delle azioni in pegno.

Tanta dovizia [redacted] da parte del gruppo Romagnoli è legata al nervosismo del mercato ove la mancata conclusione delle tante trattative in corso (l'operazione di via del Tritone si trascinava da parecchi mesi) se non di più unita alle notizie sul prestito della Dominion concluso alla fine dell'88, hanno avuto il risultato di indebolire le quotazioni dei titoli di Romagnoli [redacted] forti perdite per Acqua Marcia, che ha subito un'erosione superiore [redacted] 8%, e per Bastogi, scivolata a quota 391,5 dopo aver ampiamente superato quota 4[redacted] nella passata settimana.

Ora si torna a parlare del piano di riassetto globale concordato con il San Paolo Finance. Un progetto che poggia [redacted] diverse nuove cessioni (per [redacted] importo complessivo di alcune decine di miliardi) oltre [redacted] definizione della partita Cogefar. Ma soprattutto, per il gruppo Romagnoli si riparla di valorizzazione del complesso delle partecipazioni immobiliari, che, dal mulino Stucky di Venezia alla galleria Colonna, ha pochi paragoni in Italia.

u. b.

[illegible] vara prestito [illegible] per l'[illegible]

MILANO — Mediobanca ha [redacted] punto il prestito obbligazionario che servirà alla Sai per distribuire sul mercato [redacted] la sua partecipazione in Italcementi, pari al 10% circa del capitale ordinario e a poco più del 3% dei titoli di risparmio. Il prezzo di emissione verrà fissato giovedì e venerdì partirà l'operazione che potrà essere chiusa anticipatamente: agli azionisti Sai sarà concesso un giorno in più.

La soluzione studiata, [redacted] partita su quattro anni, è più favorevole sotto il profilo fiscale di una cessione tout court, che avrebbe fatto emergere immediatamente nel bilancio della compagnia di assicurazioni che fa capo a Salvatore Ligresti una plusvalenza vicina [redacted] miliardi, dato che i pacchi Italcementi sono iscritti in bilancio per un valore poco superiore [redacted] 48 miliardi. Agli azionisti Sai, in caso di riparto, è riconosciuto un [redacted] di prelazione nel rapporto di 500 obbligazioni ogni 500 azioni Sai possedute, a patto che le chiedano in sede di offerta.

Il prestito, 150 miliardi al tasso del 2% annuo, sarà costituito da 150 milioni di obbligazioni da 1000 lire nominali, convertibili in 1,2 milioni di ordinarie Italcementi. Ad esse [redacted] abbinati warrant (uno per ogni obbligazione) che consentiranno nel corso del 1990 di acquistare 200.000 azioni di risparmio non convertibili Italcementi. I warrant [redacted] sono staccabili, e quindi monetizzabili, a partire dal 22 aprile 1989 e saranno validi fino a dicembre 1990.

Il taglio minimo è pari a 500 obbligazioni: per ogni gruppo di [redacted] ne [redacted] rimborsate 125 al 1° gennaio 1991/2/3/4. All'atto di ogni rimborso, l'obbligazionista potrà ottenere in conversione una azione ordinaria Italcementi consegnando [redacted] numero di obbligazioni non inferiore a 110, il che significa uno sconto rispetto alle quotazioni del momento. Inoltre, le obbligazioni da rimborsare che risultassero [redacted] eccesso rispetto a quelle necessarie per ottenere un'ordinaria Italcementi, sa[redacted] rimborsate con una maggiorazione del 15% sul loro valore nominale.

I warrant saranno invece esercitabili [redacted] 1° [redacted] dicembre 1990: sarà possibile acquistare due azioni risparmio Italcementi ogni 1500 warrant. Il prezzo verrà comunicato insieme al rapporto di conversione e sarà in li[redacted] con le quotazioni azionarie del momento.

Queste obbligazioni [redacted] realtà equivalgono ad azioni ordinarie al portatore: il tasso del 2% corrisponde grosso modo al dividendo più credito di imposta.

La cessione al mercato porterà nelle casse del gruppo assicurativo poco meno di 150 miliardi in quattro anni. Quando fu annunciata, un comunicato della Sai chiarì che la ragione era di «costruire con gradualità risorse finanziarie che verranno destinate a sostenere l'ulteriore sviluppo della compagnia sia in Italia che all'estero».

Ricordiamo a questo proposito la trattativa in corso [redacted] mesi con il gruppo francese Gan, che dovrebbe concretizzarsi entro breve e che prevede uno scambio azionario. Inoltre, non bisogna dimenticare il ruolo giocato da Interburos, fiduciaria che possiede il 22% di Sai, e che per mesi ha cercato di alzare il prezzo della cessione di una sua quota a Gan costringendo Ligresti a rastrellare titoli Sai sul mercato. Tutte mosse che sono costate un bel po' di danaro.

Probabilmente, anche per questi motivi, Ligresti ha deciso di cedere la partecipazione in Italcementi, dal momento che nel gruppo Pesenti la Sai resta presente con il 6% circa di Italmobiliare.

v. s.

■ Una Borsa immobile

MILANO — Giornata discontinua, con scambi in recupero e indice [redacted] progressivo contenimento, ieri a Piazza Affari. La seduta è terminata con l'[redacted] Comit[redacted] aumento dello 0,06%, [redacted] quota 604,14. Fra i valori principali deboli sono apparsi Montedison, Fiat e Mediobanca. Molto richiesti i titoli del gruppo De Benedetti. In ribasso del 6,66% a 844 le Acqua Marcia ordinarie, le Bastogi hanno perso il 2,12% chiudendo a 391.

Previsioni nere per Pan Am e Twa dopo l'invito di Ibm a non volare sugli aerei americani

La paura affonda le compagnie Usa

Gravi ripercussioni per i bilanci dopo il monito delle grandi aziende a disertare i voli per la minaccia del terrorismo - I colossi del trasporto meditano il ricorso ai tribunali

■ Usa, Bush e Congresso si accordano sul deficit

NEW YORK — Il Congresso e l'Amministrazione Bush si sono accordati su alcune modifiche della legislazione fiscale che permetteranno di raccogliere 5,6 miliardi di dollari di maggiori entrate l'anno prossimo. [illegible] Bush [illegible] di tagliare 2,7 miliardi di dollari (metà di quanto [illegible] dal Presidente) [illegible] 1990.

Resta comunque difficile centrare un piano in grado di ridurre il deficit federale a 100 miliardi di dollari nel prossimo anno fiscale. Sarà impossibile [illegible] se entrate. Rispettando l'impegno elettorale di Bush di non aumentare le tasse. Alcune proposte del Presidente come la diminuzione delle aliquote sulle plusvalenze di capitale appaiono inoltre destinate a trovare molti oppositori al Congresso.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il terrorismo minaccia di infliggere gravi danni economici alle linee aeree americane sulle rotte internazionali: un numero crescente [redacted] società diffida infatti i propri dipendenti dall'utilizzarle in [redacted]ropa e in Medio Oriente, e anche il pubblico americano incomincia a disertarle nel timore di attentati palestinesi o iraniani. L'Ibm è stata la prima ad abbandonare le compagnie americane e la Pan Am, che a marzo ha perduto il 15% dei passeggeri rispetto a un anno fa, l'ha accusata [redacted] aver «seminato [redacted] panico».

Gli americani non hanno però rinunciato a viaggiare: prendono le linee aeree europee, i cui incassi sono quindi in netto aumento. La Twa, che appena l'anno [redacted] da una grave [redacted] non ha nascosto il proprio allarme: nell'87, 160 milioni di dollari su un fatturato di 240 milioni di dollari le provennero dalle rotte internazionali. Le compagnie stanno studiando la possibilità di ricorrere in tribunale contro la Ibm e le altre società.

Sulla scia dell'Ibm si sono mosse la Dow Chemical, la General Dynamics, la Tektronix e numerose altre. Il 20 marzo, la Dow Chemical ha sconsigliato per iscritto a tutti i dipendenti all'estero di viaggiare sulle linee aeree Usa. Il 3 aprile, la General Dynamics, una delle massime fornitrici del Pentagono, tenuta per contratto a prendere le compagnie nazionali, ha escogitato [redacted] seguente compromesso: sì alla Pan Am o Twa in partenza dagli Stati Uniti, no in Europa o in Medio Oriente né al ritorno da quelle regioni. Lo stesso ha fatto la Tektronix, che ha un enorme traffico con [redacted]dra.

In questa traccia di ferro si sono inserite le grandi agenzie di viaggio. La Day Partnership di Chicago ha scritto a 200 aziende sue clienti elencando le compagnie aeree americane «per la sicurezza dei passeggeri». La Iv Travel, sempre di Chicago, afferma invece di aver ricevuto «una valanga di prenotazioni per le compagnie straniere». Il suo presidente, Walter Freedman, ha dichiarato che «il traffico di affari [illegible] [redacted] ammetterlo pubblicamente. La grande maggioranza delle società fa come la Ibm. Il governo dovrà intervenire».

La grande paura è nata con la tragedia del Jumbo della Pan Am a Lockerbie, in Scozia, la vigilia di Natale. Ha raggiunto il parossismo a Pasqua, quando l'ente dell'aviazione civile, la Federal Aviation Administration, non ha escluso un nuovo attentato. Non tutti, hanno esasperato i passeggeri, le accuse rivolte alle compagnie nazionali di non esercitare controlli rigidi negli aeroporti, e la scoperta che i diplomatici e i militari vengono preavvertiti di eventuali atti terroristici a differenza dei comuni viaggiatori. Le famiglie dei caduti di Lockerbie hanno protestato presso [redacted].

Le compagnie stanno passando alla controffensiva sul piano delle relazioni pubbliche e della sicurezza. Hanno intensificato la sorveglianza, offerto agevolazioni ai «businessmen», e sollecitato un miglior servizio di spionaggio e controspionaggio del governo. Il presidente della Pan Am, Thomas Plaskett, ha auspicato che il fenomeno sia temporaneo: non avvertiamo [redacted] responsabilità per i nostri passeggeri, ha detto, di quanto le grandi società la avvertano per i loro dipendenti; l'obiettivo è comune: sono i cieli sicuri.

e. c.

■ RISTRETTO DI MILANO — Terme di Bognanco 800 (803); Aviatour 2.435 (2.435); B.ca Ag. Mantovana priv. (105.850); B.ca Briantea 13.580 (13.580); Cr. Agr. Bresciano 3.800 (3.840); B.ca del Friuli 24.170 (23.990); Pop. Cr. Valtellinese 14.800 (14.980); Italiana Incendio e vita 251.500 (255.000).

B.ca Prov. Napoli 6.560 (6.625); B.co Legnano 5.510 (5550); Citibank 5.450 (5.450); B.ca Ind. Gallaratese 14.600 (14.950); B.ca Prov. Lombarda 3.050 (3.080); B.ca Prov. Lomb. Priv. 3.070 (3.080); B.ca Subalpina 4.663 (4.550); B.ca Pop. Comm. Industria 18.100 (18.100); B.ca Pop. Bergamo 18.490 (18.490); B.co Perugia 1.150 (1249).

Creditwest 8.3[redacted] (8.350); B.ca Pop. d'Emilia 99.150 (99.050); B.ca Pop. Intra 11.330 (11.360); B.ca Pop. Lecco 11.400 (11.400).

Banca Pop. Lodi 16.800 (15.910); Cibiemme [redacted] (2.505); Zerowatt 4.331 (4435); B.ca Pop. Brescia 6.700 (6.660); B.ca Pop. Crema 41.610 (41.610); B.ca Pop. Cremona 9950 (9970); Finance ord. 33.000 (32.300); Finance priv. 18.310 (18.350); Bieffe 7.850 (7850); Frette 8.165 (8155); B.ca Pop. Luino e Varese 10.500 (10.500).

B.ca Pop. Milano 8.650 (8.460); B.ca Pop. Novara 14.450 (14.500); B.ca Pop. Siracusa 7765 (7.765); Cr. Bergamasco 35.300 (33.900).

Diritti: B.ca Pop. Novara 970 (960).

[redacted] D'INVESTIMENTO

	10-4	7-4
ITALIANI		
Adriatic bond	10.437	10.433
Adriatic global	10.973	10.942
Agos bond	10.941	10.978
Agrifutura	10.544	10.529
Ala	11.233	11.226
America	11.567	11.579
Arca BB	20.086	20.134
Arca RR	11.716	11.718
Arca TT	10.443	10.454
Arca Vent.	10.175	10.196
Aureo	16.777	16.809
Aureo Prev.	11.800	11.812
Aureo Ren.	11.163	11.166
Azzurro	17.912	17.836
BN Multifondo	10.766	10.725
BN Rendifondo	10.259	10.264
BN Sicurvita	10.893	10.899
Capitalcredit	10.816	10.828
Capitalfit	13.320	13.333
Capitalgest	14.047	14.064
Capitalgest az.	10.229	10.232
Capitalgest rend.	10.109	10.101
Cashbond	[redacted]	16.033
Cash Manag.	13.357	13.374
Centrale Capital	11.298	11.331
Centrale Global	10.857	10.690
Centrale Redd.	11.872	11.879
[redacted] America	10.228	10.300
Chase Man. Intern.	10.248	10.348
Cisalpino bilan.	10.996	10.957
Cisalpino redd.	10.332	10.373
Commercio Tur	10.331	10.336
Corona Ferrea	11.353	11.378
Epta Bond	11.958	11.966
Epta Capital	11.079	11.096
Euro Aldebaran	10.403	10.417
Euro Andromeda	15.783	15.120
Euro Antares	13.010	13.011
Euro Vega	10.036	10.033
Euro Cap. Fund	11.083	11.084
Euromob. Reddito	10.685	10.699
Euromob. Risk F.	10.834	10.844
Euromob. Strat F.	10.364	10.381
Fideuram moneta	10.436	10.431
Fiorino	24.477	24.483
Fondattivo	11.114	11.138
Fondersel	27.198	27.214
Fondicri 1	11.811	11.810
Fondicri 2	10.089	10.034
Fondimpiego	11.056	11.051
Fondinvest 1	11.563	11.562
Fondinvest 2	14.083	14.081
Fondinvest 3	10.403	10.419
Fondo Centrale	10.979	10.988
Fondo Futuro F	10.991	10.994
Fondo Profess.	22.127	22.152
Fondo Profess. Int.	10.788	10.789
Fondo Profess. red.	10.218	10.216
Genercomit	17.272	17.287
Genercomit r.	10.426	10.431
Gepocapital	10.734	10.746
Gepoinvest	10.828	10.830
Geporend	10.391	10.397
Gestiredit az.	10.001	10.013
Gestiredit Re.	10.048	10.044
Gestielle B	10.581	10.581
Gestielle M	10.543	10.539
Imicapital	24.928	24.963
Imidendit	[redacted]	12.981
Imindustria	9.742	9.751
Imirend	13.730	13.617
Italfondo	10.397	10.428
Interbanc. az.	17.061	17.062
Interbanc. rr.	15.225	15.217
Intermob. Fondo	11.723	11.738
Investire az.	11.311	11.316
Investire bil.	10.867	10.877
Investire int.	10.843	10.822
Investire obb.	14.875	14.881
Italmoney	10.188	10.195
Lagest az.	12.834	12.839
Lagest obb.	11.130	11.126
Libra	17.960	17.975
Mida az.	10.300	10.311
Mida obb.	10.753	10.753
Money Time	[redacted]	10.873
Multiras	17.772	17.742
Nagracapital	15.479	15.443
Nagrarend	12.198	12.146
Nordcapital	10.383	10.413
Nordfondo	11.072	11.080
Nordmix	10.642	10.656
Phenixfund	10.858	10.877
Phenixfund 2	10.779	10.776
Prime M Am.	10.143	10.158
Prime M Eur.	10.177	10.133
Prime M Pac.	9.993	9.978
Primebond	10.412	10.408
Primecapital	25.471	25.500
Primecash	11.837	11.834
Primeclub az.	9.813	9.834
Primeclub obb.	11.277	11.279
Primemonetario	10.628	10.628
Primerend	10.444	10.464
Prometondo Usa	10.763	10.761
Rendicredit	15.840	15.844
[redacted]	10.849	10.846
Rendifit	11.830	11.829
Rendiras	10.016	10.008
Risp. Italia az.	10.737	10.737
Risp. Italia bil.	16.940	16.944
Risp. Italia red.	14.309	14.306
Rologest	11.483	11.481
Rolorend	10.740	10.751
S.Paolo-Hambr. I	10.261	10.262
S.Paolo-Hambr. Ind	10.346	10.324
Salvadanaio	11.281	11.283
Salvadanaio az.	10.876	10.888
Salvadanaio ob.	10.883	10.889
Sforzesco	10.816	10.812
Sogesfit B. Chips	10.398	10.387
Sogesfit Domani	10.737	10.741
Spiga d'oro	10.884	10.889
Ventura Time	11.721	11.746
Verde	10.898	10.894
Visconteo	15.863	15.871
Fondo Tre	2146.1	2143.3
Sai Quota	11371.3	11.388
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia 1	84.77	85.88
Interfund 1	35.43	35.80
Int. Sec. Fund 1	25.00	25.00
Italfortune 1	46.00	46.40
Rominvest 1	22.47	22.39

AVVISO RICHIESTO DALLA CONSOB AI SENSI DI LEGGE, DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 300 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. [illegible] MILIARDO
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 3284, VOL. N. 146, FASC. N. 29

OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
« MEDIOBANCA 2% 1989-1994 serie speciale ITALCEMENTI con warrant »
di nominali Lire 150.000.000.000

convertibile in azioni ordinarie ITALCEMENTI
con warrant per acquistare azioni di risparmio [redacted] convertibili ITALCEMENTI

Le obbligazioni sono offerte al pubblico, con diritto di prelazione, in caso di riparto, per gli azionisti della S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale S.p.A.

In base alla delibera presa dall'Assemblea straordinaria dei Soci di MEDIOBANCA in data 14 marzo 1988 (omologata dal Tribunale di Milano, con provvedimento n. 6420 del 29 aprile 1988) il Comitato Esecutivo di MEDIOBANCA del 10 marzo 1989 ha deliberato di dare esecuzione, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità [redacted] seguito indicati, all'offerta di n. 150.000.000 di obbligazioni « MEDIOBANCA 2% 1989-1994 serie speciale ITALCEMENTI con warrant » da nominali Lire 1.000 l'una, aventi godimento 22 aprile 1989 e convertibili in n. 1.200.000 azioni ordinarie ITALCEMENTI; a ciascuna obbligazione è abbinato [redacted] warrant — che, a partire dal 22 aprile 1989, sarà staccato dal titolo obbligazionario e circolerà separatamente — valido per acquistare azioni di risparmio non convertibili ITALCEMENTI.

TERMINI, MODALITÀ E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Richieste [redacted] sottoscrizione: le richieste di sottoscrizione dovranno essere effettuate esclusivamente nel periodo [redacted] 14 al **20 aprile 1989** per quantitativi pari a n. 500 obbligazioni o multipli, sino ad un massimo di n. 250.000 obbligazioni, salvo per gli aventi diritto alla prelazione; i Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e gli altri investitori istituzionali potranno richiedere quantitativi di obbligazioni superiori a quello sopra indicato, fino ad [redacted] massimo del 50% del quantitativo totale offerto. Qualora le richieste presentate eccedano le obbligazioni offerte, l'offerta potrà essere chiusa anticipatamente senza preavviso:
- per [redacted] clientela ordinaria, non prima del termine del primo giorno di offerta (**14 aprile 1989**), salvo riparto;
- **per gli aventi diritto alla prelazione — cioè per coloro che, al 14 aprile 1989, fossero azionisti della S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale — non prima del termine del secondo giorno di offerta (17 aprile 1989).**

Le richieste di sottoscrizione dovranno essere effettuate mediante presentazione dell'apposita scheda, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da [redacted] mandatario speciale, presso le seguenti Casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco di Napoli, Credito Romagnolo, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Bergamo, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Roma, Centrobanca, Banca Brignone, Banca del Friuli, Banca Popolare di Novara, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Piccolo Credito Valtellinese, Banca Popolare di Milano, Banca Cattolica del Veneto, Banca Credito Agrario Bresciano, Banco S. Geminiano e S. Prospero, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio di Parma, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Bergamasco, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano, Interbanca.

Epiiconsult, Arca Merchant ABK, Euromobiliare, Gruppo Pirelli & C., Sifa, S.I.F.I., Rasfin, Creditpar, Fidis, Gemina, Lisel Finanziaria Indosuez, Sofipa.

Hoare Govett Corporate Finance Limited, Salomon Brothers International Limited, County NatWest Limited, Credit Lyonnais, Dresdner Bank Aktiengesellschaft, Kleinwort Benson Limited, Daiwa Europe Limited, Kidder, Peabody International Limited, UBS Phillips & Drew (Securities) Limited.

Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati e S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale, limitatamente alle richieste presentate dai dipendenti ed agenti della stessa.

Non saranno ricevibili né valide le richieste che pervengano alle Casse incaricate prima dell'inizio del periodo di offerta.

Assegnazione e riparto: in caso di riparto, agli azionisti della S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale che abbiano presentato richiesta prima della chiusura, anche anticipata, dell'offerta, sarà assicurata l'assegnazione di n. 500 obbligazioni per ogni n. 500 azioni ordinarie e/o di risparmio da [redacted] possedute al 14 aprile 1989. Per usufruire del diritto di prelazione loro spettante, gli azionisti della S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale dovranno farne richiesta in sede di sottoscrizione. In caso di riparto, MEDIOBANCA, dopo aver assegnato a ciascuna Cassa i quantitativi richiesti in prelazione presso di essa, provvederà a ripartire le obbligazioni eventualmente residue tra le stesse Casse, sulla base delle richieste ricevute. Le Casse attribuiranno i titoli disponibili, assegnando prioritariamente a ciascun richiedente — ivi inclusi gli azionisti della S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale per le obbligazioni eventualmente da essi richieste in eccesso a quelle per le quali esiste il diritto di prelazione — n. 500 obbligazioni, partendo dalle richieste più elevate e tenendo conto, se necessario, dell'ordine cronologico di presentazione, e assegnando le ulteriori obbligazioni che residuassero in proporzione alle richieste presentate presso ciascuna di esse, sempre in quantitativi pari a n. 500 obbligazioni o multipli.

In caso di riparto, MEDIOBANCA verificherà, entro il 30 giugno 1989, per il tramite delle Casse incaricate, l'effettiva esistenza del diritto di prelazione da parte di coloro che abbiano dichiarato di esserne in possesso; le richieste che dovessero risultare in tal senso irregolari potranno essere annullate e, in tal caso, i certificati eventualmente ritirati dovranno essere restituiti a MEDIOBANCA, la quale provvederà a restituire contestualmente gli importi versati dai sottoscrittori, senza interessi. L'esito di tale verifica e i risultati del collocamento verranno [redacted] alla CONSOB.

Al fine di consentire l'integrale esercizio della prelazione la PREMAFIN FINANZIARIA, azionista di maggioranza relativa della S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale, ha assunto l'impegno di non esercitare la prelazione relativamente a n. [illegible] delle azioni S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale di sua proprietà.

Pagamento e consegna: il pagamento delle obbligazioni dovrà essere effettuato il 21 aprile 1989 presso la stessa Cassa che ha ricevuto la richiesta di sottoscrizione. I titoli verranno accentrati da MEDIOBANCA presso la Monte Titoli S.p.A. e saranno a disposizione delle Casse incaricate per le quote di spettanza dei loro sottoscrittori, i quali ultimi potranno disporre del deposito presso Monte Titoli attraverso le medesime Casse incaricate.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

Tagli dei titoli: da 500, 1.000, 1.500, 2.500 e 5.000 obbligazioni.

Interesse nominale annuo: 2% lordo pagabile, senza deduzione di spese e al netto delle ritenute fiscali, in rate annuali posticipate scadenti il 1° gennaio di ogni anno. La prima cedola, pagabile il 1° gennaio 1990, è di Lire 13,83333 lorde per obbligazione e rappresenta interessi a partire dal 22 aprile 1989.

Godimento: 22 aprile 1989.

Ammortamento e rimborso: il prestito sarà ammortizzato in quattro rate annuali uguali di capitale mediante il rimborso al 1° gennaio di ciascuno degli anni dal 1991 al 1994, [redacted] pari — salvo quanto stabilito al punto seguente — e senza alcuna deduzione per spese, di un quarto delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo, ferma restando la facoltà per l'obbligazionista di chiedere, in luogo del rimborso, la conversione delle obbligazioni in scadenza.

Convertibilità in azioni ordinarie ITALCEMENTI: per ogni n. 125 obbligazioni divenute rimborsabili al 1° gennaio di ciascuno degli anni dal 1991 al 1994, secondo quanto previsto al punto precedente, gli obbligazionisti potranno chiedere che, allo stesso 1° gennaio, avvenga la conversione in n. 1 azione ordinaria ITALCEMENTI da nominali Lire 5.000 con godimento regolare **di un numero di obbligazioni, compreso tra 110 e 125, che sarà comunicato con apposito Avviso integrativo, pubblicato su: « Il Sole-24 Ore », « Corriere della Sera » e « La Stampa », entro il 14 aprile 1989**; detto numero di obbligazioni sarà stabilito tenendo anche conto dell'andamento del mercato borsistico nei giorni precedenti l'inizio del periodo di offerta. Le obbligazioni in scadenza eventualmente in eccesso rispetto a tale numero — fino ad un massimo di n. 15 obbligazioni — saranno rimborsate agli obbligazionisti che avessero esercitato la suddetta facoltà di conversione, con una maggiorazione di Lire 150 per ogni obbligazione, al lordo delle ritenute fiscali.

In relazione a quanto sopra, la S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale ha depositato in [redacted] gestione speciale presso la Società per Amministrazioni Fiduciarie - SPAFID S.p.A., Milano — denominata nel regolamento del prestito obbligazionario « gestione speciale A » — n. 1.200.000 azioni ordinarie ITALCEMENTI da nominali Lire 5.000 l'una, godimento 1° gennaio 1988, vincolandole irrevocabilmente ai fini della conversione delle presenti obbligazioni.

Esercizio dei warrant: ad ogni obbligazione è abbinato un warrant che, a partire dal 22 aprile 1989, sarà staccato dal titolo e circolerà separatamente. Il portatore dei warrant avrà diritto, per ogni n. 1.500 warrant, ad acquistare — a partire dal 1° gennaio 1990 e fino al 31 dicembre 1990 — n. 2 azioni di risparmio non convertibili ITALCEMENTI da nominali Lire 5.000, con godimento regolare, **il prezzo che sarà comunicato nello stesso Avviso integrativo di cui al punto precedente**; detto prezzo sarà stabilito tenendo anche conto dell'andamento del mercato borsistico nei giorni precedenti l'inizio del periodo di offerta. Scaduto il termine ultimo del 31 dicembre 1990, i warrant diverranno nulli ad ogni effetto e saranno privi di qualsiasi valore.

In relazione a quanto sopra, la S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale ha depositato in una gestione speciale presso la SPAFID — denominata nel regolamento del prestito obbligazionario « gestione speciale B » — n. 200.000 azioni di risparmio non convertibili ITALCEMENTI da nominali Lire 5.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1988, vincolandole irrevocabilmente ai fini dell'esercizio dei warrant abbinati alle obbligazioni in parola.

Rimborso anticipato: MEDIOBANCA si riserva la facoltà di procedere, a partire dal 1° gennaio 1991, con preavviso [redacted] almeno un mese, al rimborso anticipato di tutte le obbligazioni in circolazione, alla pari e senza alcuna deduzione per spese. Anche in tal caso gli obbligazionisti potranno, in luogo del rimborso, esercitare la facoltà di conversione in azioni ordinarie ITALCEMENTI e avranno diritto, in caso di esercizio della conversione, al rimborso delle obbligazioni eventualmente eccedenti con una maggiorazione di Lire 150 per obbligazione, al lordo delle ritenute fiscali.

Regime fiscale: ai sensi della legge 25 novembre 1983, n. 649, gli interessi, premi e altri frutti sulle obbligazioni sono soggetti alla ritenuta alla fonte del 12,50%, con obbligo di rivalsa.

Quotazione: sarà richiesta la quotazione delle obbligazioni « MEDIOBANCA 2% 1989-1994 serie speciale ITALCEMENTI con warrant »; verrà inoltre richiesta alla CONSOB la rilevazione del prezzo dei warrant.

AVVERTENZE

L'investimento oggetto di questa sollecitazione al pubblico risparmio non può avvenire se [redacted] previa consegna di copia del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'« Archivio Prospetti » della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) in data 10 aprile 1989 al n. 1293; il contratto non può essere perfezionato se non previa consegna della scheda inserita nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenuti nel prospetto informativo appartiene [redacted] via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

I prospetti informativi sono disponibili presso la sede sociale di MEDIOBANCA e della S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale S.p.A., Corso Galileo Galilei 12, Torino, presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il Listino delle borse valori italiane nonché presso le Casse incaricate.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

20123 Milano — [redacted] Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10129 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.391
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. [redacted] 592.560/595.633
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/386.496
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.114.115
Pubblicità Publikompass	Tel. 65.211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.959
Specchio dei tempi	Tel. 65.681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Gradita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.114

Continua a febbraio (+0,8%) la corsa dell'indice all'ingrosso

Ancora allarme sui prezzi

Il tasso tendenziale [redacted] segna +6,7% - L'aumento del greggio (+5,2%) e delle auto all'origine [redacted] spinta - Nuovi segnali di crescita dal fronte petrolifero

■ Nesi, presto l'alleanza con Ina e Inps

TORINO — *«Bankitalia ci sollecita, il Tesoro* [redacted] *spinge a far presto,* [redacted] *molto piemontese e preferisco il passo da alpino a quello da bersagliere»*, per Nerio Nesi, presidente della Bnl i tempi dell'affare con Ina e Inps non saranno strettissimi, ma non si deve rimandare. L'indicazione è venuta ieri a margine del convegno Bnl a Torino su «Banca, parabanca e impresa».

L'operazione prevede che i fondi ottenuti [redacted] Ina e Inps con la cessione [redacted] quote Crediop al San Paolo [redacted] Torino [redacted] utilizzati nella ricapitalizzazione della Bnl. Per arrivare però alla creazione di un supergruppo saranno necessarie *«tappe intermedie»*, alcune già realizzate, come l'ingresso [redacted] del presidente dell'Inps e del direttore generale dell'Ina in due società partecipate. La Bnl comunque ha bisogno di capitali freschi, e *«io mi auguro che l'operazione si faccia nei tempi giusti»* dice Nesi. Quali? Le scadenze sono quelle note: il '90 per la liberalizzazione dei capitali, fine '92 per il mercato unico. I tempi quindi sono stretti, la Bnl dovrà presentarsi all'appuntamento del prossimo anno con le carte in regola: *«Nascerà un gruppo senza paragoni in Italia e tra i primi in Europa che opererà nei settori bancario, parabancario, finanziario, assicurativo e previdenziale»*.

■ Sale l'utile [redacted] «24 [redacted]»

MILANO — Un utile netto di 10,5 miliardi (più 6% sul 1987), dopo imposte per 8,3 miliardi e ammortamenti per 7,6 miliardi, a fronte di un fatturato di 125 miliardi (più 14 per cento). Sono questi i dati più significativi del bilancio [redacted] dell'editrice «Il Sole 24 ore».

[redacted] — Prosegue, con lentezza — ma senza nessuna interruzione — la corsa dei prezzi in Italia: è un'ulteriore conferma del surriscaldamento dell'inflazione.

Quelli all'ingrosso a febbraio sono saliti dello 0,8 per cento rispetto a gennaio (contro il +0,5% di febbraio '88). Il tasso tendenziale, cioè la variazione rispetto [redacted] stesso [redacted] del 1988, è quindi risultato (come [redacted] sottolinea un documento dell'Istat) pari a +6,7 per cento (a gennaio era +6,4 per cento).

Era dal 1985 che il tasso tendenziale dei prezzi all'ingrosso non sfiorava questo livello.

In particolare a far salire i prezzi all'ingrosso a febbraio hanno contribuito il petrolio greggio (+5,2 per cento), le automobili (+3,7 per cento), la pasta per carta, carte e cartoni (+1,2 per cento), i prodotti ortofrutticoli (+1,3 per cento).

Per contro sono risultati in diminuzione i prodotti per l'alimentazione degli animali (-1,5 per cento), i cavi e conduttori elettrici (-1,5 per cento) e le calzature (-0,2 per cento).

L'analisi del tasso tendenziale secondo [redacted] destinazione economica dei prodotti mostra, infine, che l'indice dei beni finali di [redacted] è aumentato del 8,6 per cento; quello dei beni finali di investimento del 3,9 per cento e quello dei beni intermedi e materie ausiliarie del 7,4 per cento.

Sempre nel mese di febbraio 1989 l'indice dei prezzi alla produzione praticati [redacted] imprese industriali — base [redacted] cento — (escluse quelle del [redacted] costruzioni edili) è risultato pari a 190,3 [redacted] un aumento dello 0,6 per cento [redacted] confronti del mese precedente.

Con riferimento alle principali classi di attività economica si sono verificate le seguenti variazioni percentuali: minerali e metalli ferrosi e non ferrosi +1,7, autoveicoli industriali, automobili e relativi motori +1,7, latte e prodotti della trasformazione del latte +1,0, minerali e prodotti a base di minerali non metallici +0,8, paste per carta, carta [redacted] editoria +0,7, prodotti tessili e dell'abbigliamento +0,4.

Sono risultati in flessione, tra l'altro, [redacted] articoli [redacted] fonderia (-0,1 per cento), le costruzioni metalliche in acciaio [redacted] leghe leggere (-0,3 per cento) [redacted] le macchine tessili, cucitrici e accessori (-0,2 per cento).

Nei confronti dell'analogo mese dell'anno precedente l'indice di febbraio [redacted] presenta [redacted] incremento [redacted] 5,8 per cento, pari a quello già registrato nel mese di febbraio [redacted] rispetto al gennaio d'inizio d'anno.

● PETROLIO — I ministri del petrolio dei sei paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo (Gcc) si riuniranno il 20 aprile in Arabia Saudita. Lo riferisce la pubblicazione petrolifera Mees senza indicare l'ordine del giorno di quella che viene definita [redacted] riunione «consultiva» regolare.

Nei giorni scorsi, un giornale saudita ha preannunciato la riunione scrivendo che i ministri di Bahrain, Oman, Qatar, Kuwait, Emirati Uniti e Arabia Saudita avrebbero fatto il punto sulla situazione dei mercati.

Come rimbalza il carovita
(prezzi ingrosso dal gennaio 88 a febbraio 89)

Mese	Ingrosso mese	Ingrosso anno	Consumo anno
Gennaio	+0,3	+3,0	+3,0
Febbraio	+0,5	+4,5	+4,0
Marzo	+0,2	+4,3	+4,0
Aprile	+0,5	+4,4	+3,9
Maggio	+0,5	+4,5	+4,9
Giugno	+0,3	+4,5	+4,9
Luglio	+0,2	+4,7	+4,9
Agosto	+0,7	+5,0	+5,0
Settembre	+0,5	+5,0	+4,8
Ottobre	+0,4	+5,3	+4,7
Novembre	+0,0	+5,5	+5,1
Dicembre	+0,7	+5,9	+5,8
Gennaio '89	+0,8	+6,4	+6,7
Febbraio	+0,8	+6,7	+6,2*

* dato tendenziale Istat

I rialzi città per città
(I tassi di incremento tendenziale annuo delle città campione confrontati con i dati Istat)

Mesi	Milano	Torino	Genova	Trieste	Bologna	Palermo	Istat
Marzo '88	5,2	6,1	4,8	5,4	5,5	4,8	4,9
Aprile	5,1	5,6	4,7	4,9	5,6	5,4	5,0
Maggio	4,8	5,4	4,5	5,2	5,5	4,9	4,9
Giugno	4,9	5,3	4,7	5,2	4,7	5,3	5,0
Luglio	4,9	5,5	4,6	4,6	5,6	5,4	4,9
Agosto	5,2	5,0	4,9	4,4	5,8	5,9	5,0
Settembre	4,8	5,8	4,6	5,5	5,5	5,4	4,8
Ottobre	4,7	5,7	4,3	5,5	4,9	5,7	4,7
Novembre	5,6	6,1	5,1	4,9	5,1	6,1	5,3
Dicembre	5,0	6,5	5,4	5,1	6,2	5,9	5,8
Gennaio '89	6,0	7,2	5,9	5,2	6,6	6,3	6,0
Febbraio	6,1	7,4	6,1	6,8	7,3	7,1	6,3
Marzo	6,9	7,7	6,4	7,0	7,3	7,0	6,4

I ministri incontrano cento gruppi mondiali

L'Italia corteggia le multinazionali

In 1200 imprese ci sono già capitali stranieri - Ma la quota è destinata a crescere

[redacted] multinazionali [redacted] Italia

Ripartizione di unità, addetti e fatturato delle imprese industriali italiane a partecipazione estera, secondo il Paese d'origine dell'investitore, [redacted] 31 dicembre 1987.

Paesi	Imprese N.	Imprese %	Addetti N.	Addetti %	Fatturato Mld Lire	Fatturato %
Stati Uniti	[redacted]	30,0	156.025	34,2	39.998	42,5
Francia	155	12,9	74.105	16,3	11.919	13,0
Germania F.	[redacted]	14,0	47.528	10,4	8.068	8,6
Svizzera	152	12,7	43.626	9,6	7.142	7,6
Regno Unito	[redacted]	11,1	34.332	7,5	6.061	6,6
Svezia	56	4,7	39.389	8,6	4.590	5,0
Paesi Bassi	[redacted]	5,4	28.575	6,3	7.157	7,8
Altri Paesi *	110	9,2	[redacted]	7,1	6.850	7,5
TOTALE	1.199	100	455.687	100	91.705	[redacted]
di cui:						
Europa	[redacted]	66,0	283.353	62,3	[redacted]	53,0
Nord America	374	31,2	159.552	35,0	40.036	43,7
Giappone	14	1,2	2.552	0,6	576	0,6
Resto del Mondo	[redacted]	1,6	9.724	2,1	2.490	2,7

* *Per un totale di 29 Paesi.*
Fonte: database Reprint, R & P - Ricerche e Progetti.

ROMA — Multinazionali cercasi. In Italia sono poco presenti, con il rischio che l'economia possa apparire casalinga. Ogni 100 dipendenti, solo 11,8 lavorano in imprese industriali controllate e partecipate da gruppi stranieri [redacted] il 14,6% della Gran Bretagna, il 15,8% della Germania Federale, il 18,6% della Francia. Parallelamente, le aziende italiane hanno pochi dipendenti all'estero: l'8,2% del totale rispetto alla media dei paesi occidentali superiore al 18%.

Per l'internazionalizzazione, c'è un *«ritardo dell'Italia»*, come documenta la ricerca «Impresa multinazionale e innovazione» realizzata da Business International, società di servizi, e dal centro R&P. Da ieri l'indagine è al centro della «Tavola rotonda con il governo italiano», tre giorni di confronto fra ministri e cento gruppi mondiali.

Le multinazionali rivelerano le loro aspettative. Ma sono divise fra ottimiste e pessimiste, fra chi giudica l'I[redacted] accogliente e chi vede mille ostacoli. *«La presenza è destinata sicuramente a crescere, in quasi tutti i settori»* scommette Piero Toso, am[redacted] delegato della filiale italiana della Ncr, 180 [redacted] di fatturato nell'informatica.

Al contrario Roberto Schisano, [redacted] delegato [redacted] Texas italiana (ex [redacted] investimento di 450 miliardi ad Avezzano, L'Aquila, per [redacted] stabilimento di componenti elettronici), è preoccupato: *«Ho* [redacted] *che stiamo perdendo una grossa occasione, altri paesi si muovono meglio, come la Gran Bretagna, per attirare gli investimenti giapponesi»*. Risultato: solo l'1% [redacted] delle imprese straniere in Italia è targato Tokyo.

Il dato di partenza è così basso (1001 imprese controllate [redacted] 198 partecipate con quote [redacted] al 50%) che in teoria c'è gloria per tutti: ci sono *«notevoli margini per un ulteriore rafforzamento»* straniero in Italia, [redacted] nella ricerca di «Business International». Un vantaggio per chi volesse investire è la disponibilità di [redacted] soprattutto al Sud. La Texas dichiara di aver preferito Avezzano ad altre sedi europee per la larga offerta di laureati in materie scientifiche: per 120 posti [redacted] sono presentati [redacted] candidati, mentre in Germania si attende [redacted] mesi per un'assunzione.

Aggiunge [redacted] Mannucci, direttore affari generali della Glaxo (farmaci): *«La disponibilità di risorse umane è alta* [redacted] *cerchiamo neolaureati, un po' meno* [redacted] *corre personale esperto»*. La Glaxo inaugurerà a giugno [redacted] nuovo insediamento a Verona (investiti [redacted] miliardi): lavoreranno [redacted] tecnici italiani; per alcuni «esperti» forse si cercherà all'estero.

«E' importante che in Italia ci sia ancora la possibilità [redacted] *avere personale valido, anche se* [redacted] *Nord non è più così»*, sostiene Sergio Giuliani, presidente della Ci[redacted] Geigy (chimica).

[redacted] è convinto che [redacted] siano tutte le premesse [redacted] attirare capitali stranieri: *«E' più facile e sicuro investire* [redacted] *Italia che altrove, non ci sono discriminazioni, c'è stabilità politica e sviluppo economico»*.

La sua fiducia non è però generalizzata. Toso della Ncr ricorda i problemi che hanno frenato l'arrivo delle multinazionali: *«Ci sono poche grandi imprese, un mercato* [redacted] *vastissimo* [redacted] *quello tedesco* [redacted] *e francese. Nella distribuzione, per esempio, non abbiamo ambiente, tessuto economico e geografia adatti»*. Eldo Fazi, uno dei [redacted] dinatori [redacted], lamenta che *«in altri paesi ci sono agenzie che si preoccupano* [redacted] *attirare investimenti, mentre l'Italia non ha nulla del genere»*.

E non manca chi vede nero, come Schisano della Texas: *«Partire in Italia è più difficile. Le regole* [redacted] *sono, ma sono utilizzabili* [redacted] *vario modo Governo centrale e amministrazioni locali sono una barriera»*.

Altra causa di allontanamento degli investimenti [redacted] legge [redacted] ricerca, la *«carenza, rispetto* [redacted] *altri paesi, di efficaci incentivi pubblici alla ricerca»*. Nonostante questo, l'83% delle multinazionali del campione analizzato fa ricerca. Inoltre, il 96% ha ideato [redacted] 1980 nuovi prodotti e processi, la metà delle filiali italiane di multinazionali [redacted] introdotto almeno [redacted] prodotto di *«novità assoluta»* mondiale.

Roberto Ippolito

Meglio del previsto l'asta di metà mese, il Tesoro prova con i Btp

Il mercato «brucia» i Bot a breve

ROMA — Esito complessivamente positivo per l'asta Bot di metà aprile, gli operatori hanno sottoscritto titoli per 9 mila miliardi (grazie soprattutto alla fortissima richiesta per i Bot trimestrali) contro un loro portafoglio in scadenza di poco superiore ai 7000. La Banca d'Italia ha piazzato proprie richieste per un complesso di 1500 miliardi di lire, esaurendo così l'emissione che ammontava a 10.500 miliardi.

Per quanto riguarda i Bot trimestrali sono giunte richieste per 10.391 miliardi; [redacted] tranche (5000 miliardi) è stata assegnata a [redacted] prezzo medio ponderato di 96,96 lire ogni cento nominali (corrispondente ad un interesse annuo composto del 13,18% lordo e dell'11,42% netto). Nell'asta precedente i rendimenti medi erano del 13,59% e dell'11,77%. Per i Bot semestrali sono giunte richieste dal mercato pari a 3481 miliardi di lire; agli operatori sono stati assegnati Bot per 2250 miliardi, mentre i restanti [redacted] andati alla Banca d'Italia; il prezzo medio ponderato è 94,04 corrispondente a rendimenti del 12,89% lordo e dell'11,15% netto (13,04% e 11,27% nell'asta precedente). Per i Bot annuali gli operatori hanno fatto offerte per 2364 miliardi ottenendo [redacted] per 1750 miliardi; il resto (mille miliardi) è andato [redacted] Banca d'Italia; il prezzo medio ponderato è di [redacted] cui corrispondono rendimenti [redacted] 12,70% (lordo) e del 10,99% (netto).

Il Tesoro ha lanciato sempre ieri una nuova emissione di Btp triennali a tassi invariati [redacted] per un importo di 3000 miliardi di lire.

I nuovi titoli (godimento 18 aprile '89 ed un tasso nominale del 12,50%) vengono offerti con il sistema dell'asta marginale ad un prezzo base di 97,75 lire per ogni 100 di valore nominale corrispondente ad un rendimento effettivo lordo del 13,89% e netto del 12,11%.

Urss [redacted] Italia ormai [redacted] prossima la prima joint [redacted] in [redacted]

TORINO — Dopo [redacted] corsa alle joint ventures industriali a Mosca è partita quella alle joint ventures bancarie: è quanto è [redacted] ieri ad [redacted] incontro organizzato [redacted] San Paolo [redacted] Torino con l'accademico sovietico Valerij Rybin, numero tre degli economisti della perestrojka.

Alla domanda: ci sarà [redacted] banca a capitale misto italo-sovietica? [redacted] ha risposto: «Sì, in un futuro non lontano. La prossima settimana potremo parlare di questa questione».

Insomma, anche in questo settore le cose si stanno evolvendo ed il corso di aggiornamento per dirigenti di banca russi organizzato a Torino dall'Istituto San Paolo in collaborazione con il gruppo Isso, specializzato in formazione, ne è un primo segnale.

Fino a questo momento, infatti, l'ambito degli accordi tra banche era limitato a singole operazioni o settori specifici, ora, ha affermato Rybin, «ci sono i presupposti per attività bancarie miste in Urss: dieci giorni fa è stato creato il primo consorzio sovietico di attività economica con l'estero cui partecipano otto [redacted] occidentali. E' il primo tentativo di [redacted] internazionale, anche se ufficialmente non è chiamato banca».

Anche sul tema della convertibilità del rublo si stanno facendo passi avanti: «Bisognerà prima cambiare il sistema dei prezzi e della loro formazione» ha sottolineato [redacted] primo passo [redacted] l'esterno sarà la convertibilità [redacted] i Paesi socialisti, per la quale [redacted] necessari due-tre [redacted]. In parallelo [redacted] punterà ad una convertibilità tramite aste, per il momento limitate alle joint imprese: la prima avrà luogo ad aprile e [redacted] andrà ad uno scambio di rubli contro le varie monete occidentali.

■ UNIONCAMERE — Enrico Salza, presidente della Camera di commercio di Torino, è stato confermato ieri all'unanimità presidente dell'Unione regionale delle Camere di commercio piemontesi. Vicepresidente è Vittorio Vallarino Gancia.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PRESATORI e aggiustatori IV V livello cerca officina meccanica zona Madonna di Campagna. Telefonare 220 7341
IMPRESA [illegible] Tel. ore ufficio 731 670
LITOGRAFIA qualificata [illegible]
TIPOGRAFIA cerca con urgenza [illegible] Publikompass 5133 - 10100 Torino
TORNITORE cercasi [illegible] Tel. 273 1813
TORNITORE V livello cerca [illegible] via Borgaro 96 Torino
TORNITORI [illegible] Publikompass 7741 - 10100 Torino

impiegati

A.A.A.A.A. AZIENDA leader seleziona 4 candidati/e 18/25 anni [illegible]
A.A.A. STUDIO professionale in Gallina Torinese cerca esperta paghe e contributi. Tel. 909.1330 - 981.2140 orario ufficio.
A. CERCASI [illegible]
AGENZIA di pubblicità ricerca giovani account con esperienza pratica e teorica. Telefonare Formula Advertising (011) 669.0634 - 663.735.
AGENZIA [illegible]
ASPIRANTI [illegible]
ASSICURAZIONE cerca subagente con esperienza [illegible]

[redacted] ASSUME acquisitori venditori con e senza esperienza [redacted] L. 1.300.000 più elevate provvigioni. Tel. 661.2738.

ASSUMIAMO diplomato/a con auto [illegible]
AZIENDA cerca persona/e [illegible]
AZIENDA cerca tecnico commerciale [illegible]
AZIENDA commerciale [illegible] Tel. 557 6441
AZIENDA operante nel settore [illegible] Publikompass 5130 - 10100 Torino

CAPO/A contabile esperienza [illegible] Tel. 540 946
[redacted] inglese [illegible] Tel. 541 1308
CENTRO [illegible]
CONSULENTE [illegible]
EDILITALIA IMMOBILIARE [illegible] Tel. 447 5782
GRIMALDI IMMOBILIARE [illegible]
MONTICASE [illegible]
MOTHER TONGUE experienced [illegible] Tel. 515 230
NOTAIO cerca impiegata esperta [illegible]
PER attività di telemarketing [illegible]
PRIMARIA compagnia d'assicurazioni [illegible]
SEGRETARIA/O di direzione [illegible]
SOCIETA' immobiliare [illegible]
SOFTWARE House [illegible] Tel. 011 685 613 ore ufficio
STUDIO immobiliare cerca segretaria [illegible] Tel. 530 863

tecnici

PERITI meccanici [illegible] Publikompass 7301 - 10100 Torino
PERITO [illegible]
TECNICO [illegible] Tel. 473 0943

8 Rappresentanti

A.A. PRIMARIA agenzia [illegible] Tel. 348 7960
A.A. SI selezionano [illegible]

AGENZIA generale primaria [illegible]
APE [illegible]
AZIENDA [illegible]
AZIENDA [illegible]
VENTENNALE [illegible] Tel. 011 731 2597

15 Autovetture

ACQUISTA auto [illegible]
AUTOTORTONA [illegible]
MASERATI [illegible]
MERCEDES 190 E [illegible]
PRISMA 1300 1500 1900 [illegible]
RANGE ROVER [illegible] Tel. 650 2505
SAAB 900 [illegible] Tel. 505 585
[redacted] [illegible]
THEMA [illegible]
THEMA [illegible]
TOYOTA [illegible]
VENDONSI [illegible]
VOLVO [illegible]
VOLVO [illegible]

WALTER BORDESE ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO [illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible] COPPIA [illegible]
A. ACQUISTASI [illegible]
A. PROFESSIONISTA acquista [illegible] Tel. 741 2788
ABBANDONANDO [illegible]
[illegible]
ABITABILE [illegible]
ACQUISTA/O [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ACQUISTO [illegible]

[redacted] C[illegible] alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo pagamento contanti. Telefonare 011 831.738 831.193.

BANCARIO [illegible]
CERCA [illegible]
COMPRO [illegible]
GEOMETRA [illegible]
GIOVANI [illegible]
GRUPPO [illegible]

IMMOBILIARE CODONI
ACQUISTA
STABILE
anche rilevando società
TRATTATIVA RISERVATA
TEL. 561.1252

[illegible] cerca alloggi [illegible]
MONTICASE IMPRESA [illegible]

PRIMA [illegible]
PRIVATAMENTE [illegible]
PRIVATAMENTE [illegible]
PRIVATO [illegible]
PROFESSIONISTA [illegible]

SABATELLI [redacted] [illegible]

SAN PAOLO [illegible]
STABILE [illegible]

VENDICI
IL TUO
APPARTAMENTO
Lo acquistiamo subito
[illegible]
Gruppo d'Acquisto
Immobiliare
[illegible]

VUOTO [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. CORSO TELESIO [illegible]
A.A. BALDISSERO [illegible]
A.A. CASASCASE [illegible]
A.A. CASASCASE [illegible]
A.A. CASASCASE [illegible]
A.A. CASASCASE [illegible]
A.A. MEDIT 90 [illegible]
A.A. MEDIT 90 [illegible]
A.A. MEDIT 90 [illegible]
A.A. MEDIT 90 [illegible]
A.A. VIA [illegible]
A. CORSO [illegible]
A. EUROCASE TORINO [illegible]
A. EUROCASE TORINO [illegible]
A. EUROCASE TORINO [illegible]
A. EUROCASE TORINO [illegible]
A. MERCATI GENERALI [illegible]
A. PRECOLLINA [illegible]
A. SIGNORILE [illegible]
ADIACENTE [illegible]
ADIACENTE [illegible]
ADIACENTE [illegible]
ADIACENTE [illegible]
ADIACENTE [illegible]
AFFAIRE [illegible]
AGLIE' [illegible]
ALA DI STURA [illegible]
ALBERTO PARRI [illegible]
ALBERTO PARRI [illegible]
ALBERTO PARRI [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
ANNA MESSINA [illegible]
ANNA MESSINA [illegible]
ANNA MESSINA [illegible]
ANNA MESSINA [illegible]
[illegible]
ASSOCASA [illegible]
ASSOCASA [illegible]
ATTICO [illegible]
BARRIERA DI MILANO [illegible]
BARRIERA di Milano [illegible]
BARRIERA MILANO [illegible]
BARRIERA [illegible]
BEINASCO [illegible]
BENECASA SERVICE [illegible]

BORGATA LESNA
via Mangiarotto nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Cabotti tel. 57.57.

BORGO [illegible]
CANTALUPA [illegible]
CANTOIRA [illegible]
CASABIANCA [illegible]
CASABIANCA [illegible]
[redacted] [illegible]
CASABIANCA [illegible]
CASABIANCA [illegible]
CASAMERCATOQUE [illegible]
CASAMERCATOQUE [illegible]
CASAMERCATOQUE [illegible]
CASAMERCATOSEI [illegible]

CASAMERCATO
011 65.44
VENDE
IN CORSO CAIROLI
[illegible]

CASAMERCATO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
(continua)

Eni
Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

Prestito Obbligazionario "ENI 1981/1991 Indicizzato Semestrale" [redacted] nominali L. 142 miliardi

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 1° aprile è iniziato a maturare l'interesse relativo al semestre aprile [redacted] - settembre 1989. Il tasso di interesse, commisurato al 75% del rendimento medio dei titoli ENEL, ENI [redacted] IRI, arrotondato allo 0,05 più vicino, quale risulta dal Bollettino della Banca d'Italia per il semestre ottobre 1988 - [redacted] 1989, è pari [redacted] 4,15%.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato, a partire [redacted] 1° ottobre 1989, presso gli Istituti di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli [redacted] di Credito autorizzati, dopo che l'ENI - Amministrazione - avrà provveduto [redacted] annotare sui certificati stessi il benestare al pagamento.

Gli interessi corrisposti ai possessori dei titoli [redacted] soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. 26 del D.P.R. n. [redacted] del 29/9/1973 e successive modificazioni.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Ff		Fl		Yen		Fsv	
A vista	N/D	N/D	5,00	5,13	9,70	9,87	11,77	12,00	5,87	6,00	8,25	8,37	[redacted]	8,25	N/D	N/D	6,25	6,37
7 giorni	10,75	10,87	8,59	8,71	9,75	9,87	12,06	12,18	6,00	6,12	8,37	8,50	6,12	6,25	4,31	4,43	6,87	6,99
1 mese	11,25	11,37	8,31	8,43	9,87	10,00	12,87	13,00	6,00	6,13	8,75	8,87	6,43	6,56	4,37	4,50	6,62	6,69
3 mesi	11,62	11,75	8,62	8,75	10,12	10,25	13,27	13,50	6,25	6,37	8,93	9,06	6,62	6,75	4,56	4,68	6,60	6,73
6 mesi	11,87	12,00	8,81	8,93	10,37	10,50	13,37	13,50	6,44	6,56	9,12	9,25	6,81	6,93	4,68	4,81	6,75	6,87
1 anno	12,37	12,50	9,12	9,25	10,75	10,87	13,31	13,43	6,75	6,87	9,25	9,37	6,87	7,00	[redacted]	5,00	6,87	7,00

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 10-4	6-4	FRANCOFORTE (in marchi) 10-4	6-4	LONDRA (per sterlina) 10-4	6-4	PARIGI (in fr. fr.) 10-4	6-4
Dollaro	1,6545-1,6555	1,6412-1,6477	—	1,8681-1,8741	1,6973-1,6983	1,7055-1,7065	6,3350-6,3470	6,3075-6,3185
Franco sv.	—	—	—	113,7800-113,8800	2,8180-2,8140	[redacted]	3,8030-3,8315	3,8388-3,8464
Franco fr.	26,09-26,13*	26,00-26,03*	—	29,5450-29,7050*	[redacted]	[redacted]	—	—
Marco	88,08-88,18*	87,81-87,89*	—	—	3,1873-3,1910	3,1824-3,1861	3,3729-3,3763	3,3702-3,3788
Sterlina	2,8048-2,8123	2,7980-2,7976	—	3,1760-3,1880	—	—	10,7345-10,7543	10,7308-10,7488
Yen	1,2489-1,2489*	1,2424-1,2437*	—	1,4108-1,4130*	225,84-225,70	224,87-225,13	4,7787-4,7843*	4,7702-4,7773*
Lira	0,1201-0,1203*	0,1196-0,1187*	—	1,3680-1,3680**	2328,6-2329,8	2331,8-2330,9	4,5893-4,5977**	4,5853-4,5943**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 10,25 — 6 mesi 10,50

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-05-89	48	98,574	11,000
30-06-89	79	97,571	11,590
31-07-89	110	96,650	11,580
31-08-89	141	95,670	11,700
29-09-89	170	94,790	11,800
31-10-89	202	93,870	11,809
15-11-89	217	93,445	11,800
30-11-89	232	93,023	11,860
29-12-89	261	92,210	11,600
30-01-90	293	91,314	12,080
28-02-90	322	90,511	12,380
30-03-90	337	89,342	12,590

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	120000	- 128000
Sterlina n.c.	121000	- 129000
Marengo it.	94000	- 102000
Marengo sv.	94000	- 102000
Marengo fr.	94000	- 100000
Marengo b.	93000	- 101000
20$ oro	640000	- 700000
Krugerrand	511000	- 541000
Argento	233	- 239
Platino (*)	23000	- 23000

(*) Per grammo, ...

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	3,000	4,000
Vista	12,500	13,010
7 giorni	12,875	13,250
15 giorni	11,000	12,750
1 mese	11,500	12,500
2 mesi	12,000	12,750
3 mesi	12,125	12,875
6 mesi	12,500	13,000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	10-4	7-4
Londra	381,50	381,60
Zurigo	383,00	383,60
Parigi	383,27	386,17
New York	382,40	383,55
Milano (L./gr.)	17.160	17.130
Hong Kong	382,10	385,00

[illegible]

I [redacted] DELLE VALUTE

[redacted]	BANCONOTE 10-4	6-4	MILANO 10-4	6-4	MEDIA 10-4	6-4
Dollaro Usa t.g.	1377	1374	1377,75	1372,83	1377,725	1372,83
Dollaro Usa t.p.	1380	1380	—	—	—	—
Marco tedesco	731	732	733,26	733,73	733,300	733,725
Franco francese	217,30	217,50	217,33	217,38	217,22	217,37
Fiorino olandese	649,75	648,75	650,10	650,58	650,085	650,53
Franco belga	34,75	34,75	35,034	35,036	35,023	35,04
Sterlina	2337	2337	2333,60	2334,75	2333,60	2334,725
Lira irlandese	1950	1950	1956,80	1951	1956,55	1957,18
Corona danese	187	187	188,53	188,75	188,525	188,77
E.C.U.	—	—	1525,95	1526,85	1525,875	1526,875
Dollaro canadese	1148	1148	1158,50	1153,5	1153,50	1153,60
Yen giapponese	[redacted]	10,30	10,377	10,313	10,377	10,302
Franco svizzero	828	833	831,36	836,50	831,475	835,21
Scellino austr.	104,20	104,20	[redacted]	[redacted]	104,173	104,289
Corona norv.	201	201	201,80	201,80	201,80	201,82
Corona svedese	213	212	213,33	213,48	213,73	213,49
Marco finlandese	320	320	325,90	325,75	326,21	325,93
Escudo port.	8	8	8,875	[redacted]	[redacted]	8,888
Peseta spagnola	11,80	11,80	11,822	11,83	11,821	11,839
Dracma taglio gr.	0,10	0,10	—	—	—	—
Dracma taglio pc.	8,70	8,70	8,836	8,839	8,833	[redacted]
Dollaro austral.	1111	[redacted]	1110,85	1180,79	1109,626	1103,66

[redacted] DEL 10-04-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	98 80	91
Enel 82/89 ind. III	100 60	100 60
Enel 82/89 ind. IV	[redacted]	[redacted]
Enel 83/90 ind. I	104 70	105
Enel 83/90 ind. II	103 55	103
Enel 83/90 ind. III	102	102
Enel 84/92 ind.	105	104
Enel 84/92 ind. II	103 75	103 30
Enel 84/92 ind. III	107 10	106 70
Enel 84/92 ind. IV	108 55	108 40
Enel 85/95 ind. I	101 70	100
Enel 85/00 ind. II	100 30	100 30
Enel 85/00 ind. III	100 75	101
Enel 86/01 IND	100 25	100 45
Enel 8,50% 86/93 II	92 55	92 80
Enel 86/93 III c.c.	110 10	110
Enel 9,25% 86/93 IV	98 60	98 40
Enel 9,25% 87/94	90	90
Enel 87/94 ind. II	100 25	99 75
I.R.I. 82/88 T.V.	103 20	102 40
I.R.I. 85/00 T.V.	98	99 50
I.R.I. 86/95 T.V.	98 70	100 15
I.R.I. 87/94 T.V.	101 45	100 80
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	93	98 50
CCOP 5% 30.le	91	90 80
CCOP 6% 30.le	79	79
CCOP 7% 30.le	79	79 70
CCOP 8% 1975/2005	77	77 30
CCOP 9% 1976/2006	81 30	81 80
CCOP 10% 1977/2007	89	87 30
CCOP Ind. Gl. 7% 70/90 I	87 30	87
CCOP Ind. Gl. 7% 71/91 III	94 10	93 80
CCOP Ind. Gl. 7% 73/93 V	82 80	84
CCOP Ind. Gl. 7% 73/93 VII	82 40	83
CCOP Acqu 7% 1972/2002 I	78 10	77 80
CCOP Autost. 6% 66/96 I	84 40	85
CCOP Autost. 7% 78/96	81	80 80
[redacted]	77 60	80 30
CCOP Autost. 8% 75/05	[redacted]	75 60
CCOP FF.SS. 7% 71/91	[redacted]	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/93 I	86 30	87 80
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	84 80	[redacted]
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	96	96
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95 70	95 80
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	101 30	101 40
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	101 85	10[redacted]
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	103 45	103 60
AZ. FF.SS. 85/90 ind.	100 65	100 50

[redacted]	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	100 25	100 20
AZ. [redacted]	99 50	99 35
AZ. FF.SS. 8,50% 84 + 6% OPT	99 20	99 35
AZ. FF.SS. 85/90 s.s.	98 70	98 60
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100 10	100 20
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 60	98 10
Anas 85/95 ind.	99 25	99 60
IMI 7% 73/93 2L	100	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	99 90	92
IMI 8% 74/94 XLII	99 30	93
IMI 10% 75/93 L	98 40	98 30
IMI 12% 78/89 LX	100	101 20
IMI 14% 81/91 72	100 20	n.q.
IMI 15% 82/92 2?2	176 60	n.q.
IMI 15% 82/92 3?2	104	n.q.
IMI Ass.Italia opt. 86/91	98 20	100 20
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	100 20	n.q.
BEI 14% 84/91	107 30	n.q.
BEI 13% 86/90	104 80	n.q.
BEI 12,50% 86/93	105 40	n.q.
BEI 12,25% 85/93	105 30	n.q.
BEI 12,75% 86/94	107 75	n.q.
BEI 87/95 T.V.	103 30	n.q.
BIRS 13,3% 85/90	102 30	n.q.
BIRS 12,5% 85/93	104 35	n.q.
CECA 9,25% 86/94	87 90	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIV	97 40	94
ICIPU 6% 20.le	100 60	100 30
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	91	90
ICIPU 10% 15.le 75/93	97 30	97 80
S. Paolo c.f. 5%	103	98
S. Paolo c.f. 6%	83 20	82 85
S. Paolo c.f. 6% Conv.	88	90 50
S. Paolo c.f. 7%	90	87
S. Paolo c.f. 8%	90	82
S. Paolo c.f. 10% 78/98 I	93 30	90
S. Paolo c.f. 10% 75/98 II	93 10	90
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXII	105 25	103
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIII	105	103
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXIV	104	104
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XL	107	107
S. Paolo c.f. T.V. 82/87 XLIV	106 15	103
S. Paolo c.p. 5% 2a.5%	83	83
S. Paolo c.p. 6%	[redacted]	82 05
S. Paolo c.p. 7%	91 50	91 50
S. Paolo c.p. 8%	97	97
S. Paolo c.p. 3% 78/89 Ecu	119 40	121
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	103 50	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XIX	104 80	103
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	104 80	103 50
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	100 80	100 80
S. Paolo c.p. T.V. 85/93 XXX	99	99 30
Bonifiche 6,50% 85/91 ss e.	98 15	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Agricola Fin. 7% 88/92	86 20	n.q.
AME FIN 6,50% 91	101 70	n.q.
CIR 10% 83/93	102 40	104
EFIB. 86/96 Italia 10,75%	95 10	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10,50%	104 10	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	99	n.q.
Eridania 85/99 10,75%	136	108
Euromobiliare 10% 86/93	93 80	n.q.
GIM 9,75% 86/91	136	103 80
IRI - UNICEM 14% 84/90	187	101 85
Ferfin 7% 86/93	96 60	n.q.
FIN-STET 7% 86/91	99 95	99 80
Magneti Marelli 6% 87/96	89	103 80
Med. Buitoni 8% 88/95	222 90	n.q.
Med. Buitoni 8% 88/88	143	n.q.
Med. CIR 7% 85/90	89 10	84 80
Med. Fi. Tosi 7% 88/97	91 25	n.q.
Med. Italcementi 7% 83/90	143	n.q.
Med. Italgas 6% 84/90	89	89
Med. Italmobil. 7% 85/90	142	n.q.
Med. Linificio 7% 84/93	94	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	135	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/90	88 80	83
Med. Sabaudia 7% 85/96	88 70	83 30
Med. Saipem 5% 87/93	84 20	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	103 80	100 80
Med. Snia Fibre 6% 85/93	83 50	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	112	n.q.
Med. Unicem 7% 86/93	91	88 80
Montedison Selm-Metz 10% 92	97 80	n.q.
Olcese 7% 86/94	81 50	n.q.
Perugina 9% 86/92	94 70	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 88/91	133	130
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/93	136	135
SELM 7% 86/93	88 95	n.q.
SALOS 7% 87/92	83 30	n.q.
SMI 10,25% 85/93	100 20	99
Snia BPD 10% 85/93	142 50	115
I.R.I. Aeritalia [redacted] w	128 80	108
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	108 15	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	106 25	153

TITOLI DI STATO DEL 10-04-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 45	99 60
C.C.T. 18/9/90	99 30	99 40
C.C.T. 1/11/90	101	100 80
C.C.T. 1/12/90	101 10	101
C.C.T. 18/12/90	99 85	99 60
C.C.T. 1/1/91	101 15	101 15
C.C.T. 1/2/91	100 65	100 70
C.C.T. 1/3/91	100 20	100 20
C.C.T. 1/4/91	100 35	100 25
C.C.T. 1/5/91	100 35	100 35
C.C.T. 1/6/91	100 55	100 80
C.C.T. 1/7/91	99 95	99 90
C.C.T. 1/8/91	99 75	99 80
C.C.T. 1/9/91	99 70	99 80
C.C.T. 1/10/91	99 75	99 80
C.C.T. 1/11/91	99 85	99 80
C.C.T. 1/12/91	99 70	99 80
C.C.T. 1/1/92	98 70	98 80
C.C.T. 1/2/92	97 70	97 85
C.C.T. 1/2/95	98 40	98 50
C.C.T. 1/3/95	92 95	93
C.C.T. 1/4/95	92 85	92 80
C.C.T. 1/5/95	93 00	93 10
C.C.T. 1/6/95	93 20	93 30
C.C.T. 1/7/95	94 20	94 30
C.C.T. 1/8/95	93 80	93 90
C.C.T. 1/9/95	93 85	93 90
C.C.T. 1/10/95	93 80	93 70
C.C.T. 1/11/95	93 75	93 85
C.C.T. 1/1/96	93 80	93 95
C.C.T. 1/7/96	93 80	94 10
C.C.T. 1/10/96	93 30	93 40
C.C.T. 1/1/97	93 35	93 30
C.C.T. 1/4/97	92 40	92 40
C.T.Ecu 12% 22/11/89	102 15	100
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	103	103 10
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	103	103 50
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	103 30	102 10
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	99 60	99 70
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97 20	97 30
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	96 60	96 60
C.T.S. 20/3/91	87 60	87 10
C.T.R. 2,50%	88 60	88 30
B.T.P. 12,50% 1/1/90	101 30	101
B.T.P. 12% 1/4/90	101 05	101 10
B.T.P. 10,50% 1/6/90	99 45	99 60
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 10	98
B.T.P. 9,25% 1/10/90	96 55	96 60
B.T.P. 9,25% 1/1/93	93 40	93 40

QUOTAZIONI A TORINO DEL 10-04-89

ALIMENTARI	
Alivar	8700
Eridania	5600
Eridania risp.	2220
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	24900
Milano ass. risp.	13800
Latina Ass. ord.	17250
Latina risp.	5750
Lloyd Adriatico	11850
Lloyd Adriatico risp.	9250
Ras	30600
Ras risp.	13065
Sai ord.	13800
Sai risp.	7800
Toro ass. ord.	25500
Toro ass. priv.	13900
Toro ass. risp.	8600
U. B. A.	30180
Generali	42150
BANCARI	
[redacted]	4248
Banca Comm. It. r.p.	3740
Bna ord.	n.r.
Banca Roma	9500
Credito Italiano	1870
Credito Italiano risp.	1818
Mediobanca	21050
N.B. Ambrosiano ord.	2520
[redacted]. Ambrosiano risp.	1110
Bna priv.	n.r.
Bna risp.	n.r.
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	29400
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13800
Burgo priv.	11700
Burgo risp.	13800
Fabbri PRIV.	2425
Sasa	3315
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementerie di Augusta	[redacted]
Pozzi-Ginori ord.	1408
Pozzi-Ginori risp.	1380
Unicem ord.	12800
Unicem risp.	10850
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	[redacted]
Mira Lanza	[redacted]
Montedison	[redacted]
Montedison risp.	1185
Pierrel ord.	1520
Pierrel risp.	1150
Pirelli SpA	[redacted]
Pirelli SpA risp.	3380
Pirelli SpA risp. nc	1880
Saffa ord	3190
Saffa risp. port.	6130
Saiag	4130
Saiag risp.	1915
Snia Bpd ord.	2653
Snia Bpd risp.	2815
Sorin Biomedica	8980
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4800
Rinascente priv.	2860
Rinascente risp.	3000
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2180
Alitalia priv.	1260
Alitalia risp. n.c.	1250
Autostrade To-Mi	14900
Italcable ord.	12000
Italcable risp.	10000
Sip ord.	2810
Sip risp.	2420
FINANZIARI	
Acir Finanziaria	8680

Bastogi Irbs	393
Cir ord.	5640
Cir risp.	3300
Cir risp. nc	3390
Cofide	5850
Cofide risp.	7640
Comau	3840
Fidis	6800
Fiscambi ord.	7100
Fiscambi risp.	3080
Ferrara	2580
Finarexp-Gaic	21850
Gim ord.	9800
Gim risp.	3100
Ifil ord.	4440
Ifil risp.	1850
Italil	1800
Mittel	2700
Pirelli & C. ord.	5780
Pirelli & C. risp.	3560
Sme	2920
Sme risp.	1180
Lesa-Gottera priv.	7300
Schiapparelli	958
Serfi	7250
Sifa	3900
Sifa risp.	1700
Sisa	2940
Sogefi	4430
Stet ord.	3450
Stet risp.	2920
Ifi priv.	17900
Emi risp.	1770
Emi ord.	1450
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	4180
Ipi	8850
Risan. Napoli ord.	[redacted]
Risan. Napoli risp.	12980
MECCANICI - AUTO	
Borio Lanza	[redacted]
Castagnetti	5370
Fiat ord.	[redacted]
Fiat priv.	5814
Fiat risp.	6030
Giardini ord.	14600
Giardini risp.	10700
Magneti Marelli ord.	[redacted]
Magneti Marelli risp.	[redacted]
Olivetti ord.	8460
Olivetti priv.	5490
Olivetti risp. nc	4870
Pininfarina risp.	9830
Saiab ord.	4400
Saiab priv.	4550
Saiab ris. nc 1/7.85	2700
Teknecomp	1300
Teknecomp risp.nc	1135
Valeo	7800
Westinghouse	33700
Pininfarina ord.	9800
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	370
Talco Grafite	sosp.
TESSILI	
Benetton	10750
Cantoni Coton.	6010
Cantoni Coton. risp.	4980
Fisac ord.	5400
Fisac risp.	5900
DIVERSI	
Condotte Acqua Torino	8450
Cigahotels	4800
Cigahotels risp.	1840
Pacchetti	125

IL [redacted] AZIONARIO [redacted] MILANO DEL 10-04-89

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate dalle società [illegible] Comitato Borsa Milano

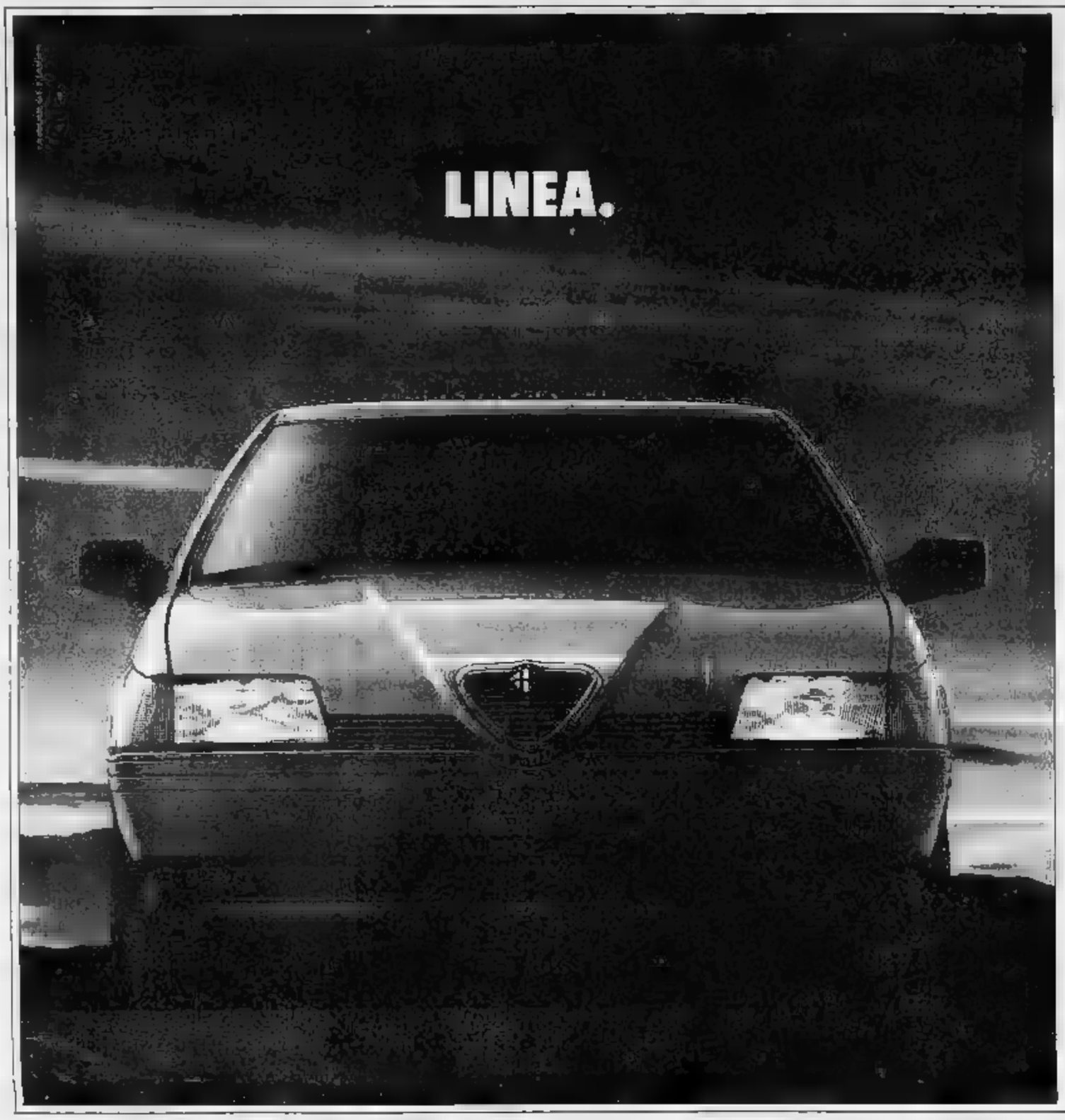
AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compens. mese prec.	1989 min.*	1989 max.*	[redacted]
A Abeille	117400	+1600	109800	98200	117400	6400
Acq. De Ferrari o.	7210	-100	7150	5610	7740	4000
Acq. De Ferrari r.	3024	+3	2950	2200	3200	8000
Acqua Marcia	644	-40	632	458	741	995000
Acqua Marcia r.	674	-34	460	248	520	230000
A. Marcia r. 1-4-87	420	-20	433	270	488	146000
Aedes	11150	+90	14150	11990	15200	30500
Aedes risp.	6500	+60	6300	5650	6690	3500
Aeritalia	3950	+11	2920	2910	3191	33000
Aeritalia n.	483000	—	480000	471000	511000	40
Alitalia cat. A	3100	-16	3120	3100	3210	31000
Alitalia priv.	1250	—	1750	[redacted]	1440	[redacted]
Alitalia risp. n.c.	1320	-18	1250	1300	1300	6600
Alivar	8730	+40	[redacted]	8500	9390	3600
Allianz Ass.	40200	-110	36400	35810	41860	32360
Allianz Ass. risp.	37370	-400	36200	35900	38900	3750
Ame Finanziaria	10000	—	9600	8730	10000	60000
Ame Finanz. r. nc	4500	—	4480	3450	4800	2000
Ansaldo	5100	—	5060	5050	5780	5400
Assitalia	15800	+40	15200	15080	17200	60400
Ausonia	2170	-25	2130	2120	2348	144000
Attiv. Immobiliari	4180	+20	4050	4000	4390	16000
Auschem	2075	+1	2080	1840	2239	10000
Auschem risp. nc	1918	+20	1880	1800	1964	10000
Ausiliare	9870	+50	9710	9350	12775	—
Autostrade To-Mi	17320	-1380	14000	12610	18800	27000
Autostrade IRI pr.	1382	+1	1245	1250	1300	141000
Avir Finanziaria	8000	+80	7900	6800	8000	23600
B Bastogi Irbs	391	-8	393	344	415	6330000
Banca A. Milanese	13800	-100	14000	11950	14350	1000
Banca Catt. Veneta	5750	+40	5580	4822	5840	20000
B. Catt. V. r. nc	3160	-60	3200	2930	3300	16000
B. Comm. It.	4194	-40	4070	3419	4247	[illegible]
B. Comm. It. r.p.	3725	-5	3790	3070	3803	139000
Bna priv	5885	+75	4400	3493	5810	211000
Bna ord.	13670	+10	13200	8900	17000	50000
Bna risp.	2660	—	2649	2018	2978	55500
B. Manusardi	1310	+5	1250	1160	1300	145000
Banca Mercantile	11130	+120	10900	9180	11505	40600
Banca Toscana	4978	-30	4700	4335	5195	87300
Banco di Chiavari	5400	-20	5200	4250	5540	24000
Banco Napoli r.r.p.	15380	+60	15300	14400	15890	74000
Ga[redacted]	[redacted]	-40	[redacted]	7650	11100	108100
B.co Sardegna risp.	11900	+80	11000	10020	11900	12600
Banco Lariano	4135	-20	4200	3800	4330	46000
Bnl risp.	12160	+100	12800	11300	14490	71800
[redacted]	[redacted]	+55	10700	10300	11490	52100
[illegible]	6990	+40	6800	7900	8053	8000
Bonifiche Ferrar.	28600	-150	29800	27000	30000	1400
Bonif. Siele ord.	42800	+180	43600	[redacted]	50650	75100
Bonif. Siele risp.	11820	+40	11800	5850	13200	1200
[redacted]	4870	-20	[redacted]	[redacted]	5251	31000
Breda warrant	281	-1	258	200	349	25030
Brioschi	1300	-10	1140	895	1341	117000
Buton	3190	+11	3050	2530	3190	104000
C Caffaro ord.	1215	+11	1150	1051	1241	43600
Caffaro risp.	1227	+10	1167	1079	1220	30000
Calcestruzzi	15900	-320	15600	11100	15840	30000
Calp	3300	+10	3000	2977	3360	5800
Cemilm	2955	+26	2700	3450	2989	5000
Crd	8700	-130	4755	4800	5650	41000
Cantoni Coton.	6011	+16	5770	5390	6050	17000
Cantoni C. risp.	4980	+24	5000	4400	5250	1500
Cart. Ascoli	n.r.	—	5780	4800	7210	7200
Cart. Binda-Mettio	1920	+5	1730	1545	1937	334000
Cart. Burgo ord.	13000	+100	13100	12000	14400	48600
Cart. Burgo priv.	11630	-130	10850	10800	13950	1500
Cart. Burgo risp.	13770	-50	12100	11900	14330	3000
Cementir	3364	-12	3450	3364	3560	56600
Cement. Augusta	4825	+48	4775	4510	4850	21500
Cement. Barletta	8275	+325	8060	7380	8275	—
Cement. Merone	4600	+110	4600	4430	5100	5000
Cement. Merone r.	3100	+1	3170	2950	3388	—
Cem. di Sardegna	6850	—	6804	5740	6400	6700
Cement. Siciliane	7910	+10	7900	7500	8500	8000
Cigahotels	4601	+66	4220	4026	4401	537500
Cigahotels risp.	1643	+6	1730	1553	1860	133600
Cir risp. nc	2460	-5	2250	2050	2450	376000
Cir risp.	5380	+80	5300	5240	5860	9600
Cir ord.	5650	+30	5400	5380	6100	503000
Cofide	5800	+1	5800	5700	6070	42600
Cofide risp.	1930	-10	1915	1665	2040	208000
Cogefar ord.	5280	-42	5830	4650	5850	174000
Cogefar risp.	2990	-10	2700	2580	2987	54500

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compens. mese prec.	1989 min.*	1989 max.*	Quantità trattata
Comau	2640	+38	2820	2580	2880	35000
Cond. Acq. Torino	8750	+100	8780	8000	9300	10000
Cr. Varesino ord.	6370	-20	4290	4040	4400	47000
Cr. Varesino risp.	2856	+12	2350	2210	2990	25500
Credito Italiano	1962	—	1920	1721	2090	851000
Credito Ital. risp.	1840	+4	1800	1681	1839	20000
Cr. Commerciale	3610	-21	3850	2775	3690	53000
Credito Fondiario	5340	-40	5200	4110	5475	42000
Credito Lombardo	3586	-8	3860	2740	3860	49000
Cucirini Cantoni	2300	+30	1900	1920	2480	41000
D Dalmine	380	-8	327	280	370	440000
Danieli & C.	6790	—	5850	7000	8580	7100
Danieli & C. risp.	3787	-47	3758	3448	3980	8500
Datoconsys	11600	+156	11800	10030	13010	10000
Del Favero	5040	-8	5000	4430	5130	20000
E Ed. Fabbri priv.	3300	+20	3600	2175	3540	78000
Editoriale Monti	2900	-20	[redacted]	2870	3151	5000
Eliolona	3400	+95	3350	3370	3540	1000
Eridania Augusta	2012	+97	1940	1430	2012	300000
Eridania	5200	—	5640	3590	6120	246100
Eridania risp.	3375	+15	3090	2924	3350	53300
Euromobiliare	6020	-55	6100	4805	6640	4160
Euromobiliare risp.	1980	+4	1950	1918	2331	7000
Europa Metalli	1190	+8	1250	1041	1250	81000
F Fmc	2380	—	3150	2020	3090	23900
Faema	5600	+18	5940	5630	6000	46600
Falck	9035	-37	8800	8700	8960	16000
Falck risp.	8610	-108	8600	8350	8840	—
Fata	16000	+330	15800	14170	16400	18200
Ferruzzi Agr.	2036	-12	1970	1810	2073	933500
Ferruzzi Agr. risp.	2297	+1	2220	1868	2380	18000
Ferruzzi Agr. r. nc	1280	-11	1190	868	1319	433500
Ferruzzi Fin.	2045	—	2973	2947	3219	936800
Ferruzzi Fin. r. nc	1532	-10	1520	1368	1781	84500
Ferruzzi Fin. w.	1098	+10	1080	941	1134	473000
Fiar	21250	+550	18730	18050	21250	18200
Fiat ord.	9952	+1	9190	9071	10150	636000
Fiat priv.	5913	-27	5720	5455	6268	340000
Fiat risp.	6015	+8	5870	5780	6340	150000
Fabbrica Veneta	7330	-50	7700	7522	8060	11000
Fidis	6000	-1	6430	6340	7180	63500
Fimpar	2030	+60	[redacted]	1426	2020	300000
Fimpar risp. n.c.	880	+12	876	814	834	39000
Finarte C. N.	19700	-210	17800	12300	21010	790
Finarte	4440	+26	4300	3600	4440	18000
Fineco	1480	-8	1590	1251	1840	79000
Fornara risp.	719	+37	780	640	800	33000
Finrex ord.	[redacted]	+13	1180	1050	1660	64000
Finrex risp.	765	-13	780	703	836	30000
Fisac ord.	[redacted]	-300	6320	3961	6700	44000
Fisac risp.	[redacted]	-30	4800	4201	5100	2500
Fiscambi risp.	4080	+25	1860	1650	2080	14500
Fiscambi ord.	7000	-13	7100	6300	7300	1000
Fochi Filippo	2499	-23	2544	2268	2748	9000
Fornara	2950	-28	2526	2278	2720	45000
Franco Tosi	22750	-140	22580	18050	[redacted]	18900
G Gaic	22750	+950	20800	21000	21750	5700
Gemina	1750	+5	1710	1570	1871	830000
Gemina risp.	1160	+4	1680	1520	1646	40000
Generali	43160	+30	40900	40400	44720	11[redacted]
Gerolimich ord.	102	+3	90	87	107	1070000
Gerolimich risp.	82	+	80	75	90	440000
Gewiss	11100	+100	14880	10230	14960	12000
Giardini ord.	14570	+80	12950	12300	14190	22400
Giardini risp.	10820	-60	10200	9220	10850	4300
Gim ord.	9600	+135	8200	7745	10230	72000
Gim risp.	3040	-1	2795	2471	3145	22400
Grassetto	12879	+75	13700	12470	13700	6300
I Ifi priv.	17750	-170	17630	17480	20250	88900
Ifil fraz.	4460	+30	4150	4070	4630	175000
Ifil risp. fraz.	2430	+60	2340	1134	2630	243500
Imm. Metanopoli	1340	+38	1270	1075	1394	430000
Industrie Secco	1814	+12	1650	1187	1640	—
Interbanca ord.	n.r.	—	21080	—	—	—
Interbanca priv.	29500	+100	27000	22200	32000	4400
Isefi	1830	+20	1597	1545	1856	75000
Italcable ord.	11950	-40	11600	10500	12400	38000
Italcable risp.	9600	-110	9100	8740	10040	10900
Italcementi ord.	117750	-470	114900	112973	123000	4900
Italcementi risp.	43700	-100	44300	41700	48000	3300
Italgas	3120	-16	3145	3120	3540	123800
Italia Ass. 1000	11277	+13	11300	11140	13139	37500

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compens. mese prec.	1989 min.*	1989 max.*	Quantità trattata
Italmobiliare	149400	-300	141000	140000	154700	6750
Italmobiliare risp.	59000	-1700	57000	55500	57200	1800
J Jolly Hotels ord.	13710	—	13000	11150	14780	4600
Jolly Hotels risp.	13740	+100	13500	11100	14010	3500
K Kernel Italiano	415	—	435	472	700	56000
Kernel risp. n.c.	1545	-75	1300	530	1750	1000
L L'Espresso SpA	n.r.	—	24200	21800	26510	44000
La Fondiaria SpA	74600	-40	73000	70440	77800	10450
La Previdente	31900	—	32500	32100	37250	58100
Latina Ass. ord.	17300	-90	17300	13700	18110	10800
Latina risp.	5779	-1	5400	5175	6110	56500
Linificio ord.	3138	+38	1980	1856	2135	78000
Linificio risp.	1820	-15	1750	1695	1839	103000
Lloyd Adriatico o.	17850	+500	17300	14910	18000	17000
Lloyd risp. nc	9180	+10	9100	9000	10400	6000
M Maffei	6050	+90	5870	4950	6500	4500
Magneti M. risp.	2786	—	2775	2730	3110	15000
Magneti M. ord.	2670	-20	2720	2480	3170	315000
Magona	1[redacted]	+140	11000	10440	13750	1000
Manif. Rotondi	[redacted]	—	22000	21750	26500	—
Manuli Cavi	4340	-55	3800	3840	4455	81000
Manuli Cavi r. nc	2491	-8	2290	2231	2638	20000
[illegible]	7350	-20	7200	6600	7500	—
Marzotto	7840	-6	6880	5580	7600	11000
Marzotto risp.	7300	—	6810	6650	7400	2000
Marzotto risp. nc	5650	-120	5000	4700	5778	5800
Mediobanca	21150	-30	20300	19000	21650	127400
Merloni	3450	+5	3530	3045	3585	30000
Merloni risp.	2218	+8	n.r.	2200	2441	33900
Milano ass. ord.	24900	—	22700	22200	27800	14300
Milano ass. risp.	13815	+20	11800	11630	14200	18000
Mira Lanza	41300	-20	41500	41000	44810	3800
Mittel	3650	-50	3700	3690	[redacted]	4000
Mondadori	n.r.	—	22520	21820	25480	34500
Mondadori priv.	n.r.	—	15300	12000	14320	343800
Mondadori risp.	n.r.	—	8700	7720	8850	24800
Montedison	2074	-7	1870	1831	2159	2770000
Montedison risp.	1183	-7	1135	1048	1225	2016000
Montefibre	1463	-33	1400	1300	1658	111500
Montefibre risp.	1043	-7	1080	1000	1189	72000
N Necchi ord.	3330	-20	2900	3010	3030	55400
Necchi risp. nc	3785	+45	3670	3300	3880	700
Necchi warrant	432	—	430	380	[redacted]	[redacted]
Nuovo Pignone	4695	-45	4800	4330	4845	10000
N.B. Ambros. risp.	1770	+40	1190	1181	1850	20000
N.B. Ambros. ord.	2546	+55	2270	2040	2500	120000
O Olcese	3730	—	3300	3100	3875	162000
Olivetti ord.	9475	+45	8960	8630	9950	1304000
Olivetti priv.	5470	+75	5370	5100	5700	30600
Olivetti risp. nc	4880	+10	4460	4015	4900	713600
P Pacchetti	125	-10	104	102	140	8060000
Part. Fin.	4150	—	4800	4300	5025	32000
Part. F. r. nc ex w	1758	-8	1700	1667	1850	77000
Perlier	1320	-10	1100	1120	1363	342000
Pierrel ord.	[redacted]	+20	1330	1430	2210	14000
Pierrel risp.	1118	-17	1120	850	1180	14000
Pininfarina ord.	5610	+40	5300	5180	10263	8100
Pininfarina risp.	9730	+110	9260	9300	10176	[redacted]
Pirelli & C. ord.	8785	+230	7800	6900	8785	124800
Pirelli & C. risp.	3640	+110	3326	3090	3640	70600
Pirelli SpA	2375	+45	2120	2020	2375	342800
Pirelli spa r. nc	1785	+12	1720	1636	1800	26000
Pirelli SpA risp.	3240	+45	3050	2990	3240	3800
Poligrafici edit.	4045	+2	4180	4040	4550	5000
Pozzi-Ginori ord.	1401	-8	1430	1323	1510	—
Pozzi-Ginori risp.	1355	-11	1250	1170	1297	3000
R Raggio Sole o.	4855	-14	4745	4150	5150	66000
Raggio Sole r.	2970	-10	2910	2810	3200	68500
Ras	30630	+180	28600	28100	[redacted]	98600
Ras risp.	13041	+1	12470	12790	13040	104200
Recordati ord.	11900	+75	10700	9800	[redacted]	16000
Recordati risp. nc	5450	-40	5000	4400	5575	24500
Rejna ord.	14900	+200	13000	13000	1[redacted]	[redacted]
Rejna risp.	23500	—	23000	22500	23500	—
Rinascente ord.	4590	-1	4670	4400	5200	177000
Rinascente priv.	2960	-3	2900	2581	3045	78000
Rinascente risp.	3010	+10	3000	2730	3249	17000
Risan. Napoli risp.	13860	+300	13400	11000	14250	1000
Risan. Napoli ord.	29310	+10	28400	20625	[redacted]	4000

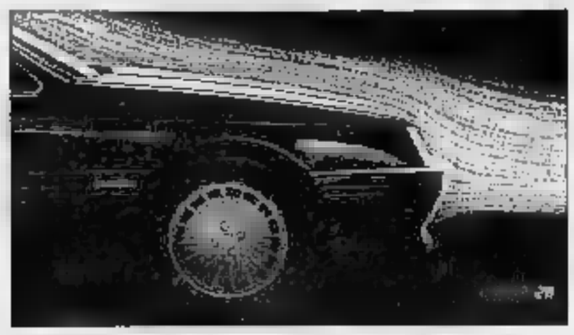
AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compens. mese prec.	1989 min.*	1989 max.*	Quantità trattata
Riva Finanziaria	9860	+30	10000	8610	10650	1900
Rodriquez	9780	+130	9480	9155	11250	3480
S Saes	2040	+30	1998	1965	2083	112000
Saes risp.	1174	-1	1177	1060	1200	35000
Saes-Getters priv.	7625	+65	6800	6470	7625	12500
Saffa ord.	9320	+40	8650	8300	9950	18500
Saffa risp. port.	6150	+70	6050	5355	6180	4500
Saffa risp. nc	6700	—	[redacted]	5100	5810	6800
Sa[illegible] ord.	7640	-10	6500	5430	7650	10500
Sa[illegible] risp.	7010	-1	6900	6400	8000	2200
Sai ord.	19800	—	11300	19100	22180	21000
Sai risp.	7940	—	9950	7845	9790	4800
Saiag ord.	4048	-33	3800	3450	4180	10000
Saiag risp.	1840	+10	1800	1680	2087	1000
Saipem	3900	-30	3630	3500	3990	317000
Saipem risp.	7795	+16	7380	3494	2850	13000
Saipem warrant	650	-21	650	425	[redacted]	[redacted]
Sasib ord.	4400	+30	4450	4310	4580	75000
Sasib priv.	[redacted]	—	4265	4200	4850	—
Sasib r. nc 1/7/88	2797	—	2620	2510	2840	30600
Schiapparelli	960	+1	930	905	1060	180000
Selm ord.	2047	-41	2190	1525	[redacted]	457000
Selm risp.	1865	-17	1830	1498	2030	4200
Serfi	7070	-45	6900	5890	7340	55000
Setemer	22910	+10	20450	18300	23450	5800
Sifa	2830	[redacted]	2880	2240	3025	34000
Sifa risp.	1[redacted]	+15	1820	1481	1901	11000
Sim	4850	+353	3980	3870	[redacted]	[redacted]
Siossigeno ord.	34950	-130	34700	29600	37000	1800
Siossigeno risp.	27000	-1100	26000	22700	28400	700
Sip ord.	2880	+8	2790	2564	3118	1133000
Sip risp.	2435	-13	2430	2280	2618	178000
Sirti	9195	-11	9050	8910	10268	13500
Sisa	2830	+5	2520	1910	2790	40000
Sme	2077	-11	2770	2640	4083	111000
Smi risp.	1260	+10	1370	970	1280	47000
Smi ord.	1532	+66	1453	1090	1535	274000
Snia Bpd ord.	2850	-9	2570	2464	2950	370000
Snia Bpd risp.	2915	+30	2550	2600	2950	8000
Snia risp. nc	1440	-8	1310	1380	1555	14000
Snia fibre	1490	-35	1360	1341	1505	97000
Snia Tecnopolimeri	6300	+140	6550	5860	6400	2500
Sogefi	4540	—	4620	4020	4835	11000
Sopaf ord.	3043	+142	3200	3169	3643	181000
Sopaf risp.	1640	-3	1614	1605	1843	42800
Spaini	1040	-10	1040	820	1134	332000
Sorin Biomedica	9871	+72	9400	9300	10000	4000
Standa ord.	34100	-150	27700	18530	37900	33000
Standa risp.	9600	-220	8600	4793	9880	10000
Stefanel	6651	+21	6630	4819	7490	13800
Stet ord.	3400	-1	3370	3370	3906	381000
Stet risp.	2920	+3	2880	2880	3230	185000
T Tecnomasio	2260	+47	2300	1750	2365	48000
Tecnost	2725	-35	2543	2430	2750	110000
Terme Acqui r.c.	900	-40	780	821	949	27000
Teknecomp	1300	+36	1250	1135	1348	229500
Teknecomp r. n.c.	1185	+10	1080	1000	1153	108800
Terme Acqui	1840	+70	1336	1056	2500	1800
Toro ass. ord.	25810	-220	19610	19430	23200	19500
Toro ass. priv.	13743	-30	13750	13150	14310	15300
Toro ass. risp.	8600	—	8500	8440	10000	4300
Trenno	3890	+13	2860	2730	3350	277500
Tripcovich	7543	+20	7180	5730	7575	12200
Tripcovich risp.	2250	+80	3130	3800	3431	15000
U Unicem	12800	-80	12800	12700	13500	8000
Unicem risp.	10870	—	10000	10050	11850	7000
Unione Manifatture	3140	—	3050	3000	3288	10000
Unione Sub. Ass.	30500	+400	28000	28050	31050	700
Unipol	17200	-140	17200	16100	19800	12000
V Valeo	7840	+46	7400	5720	7845	35000
Vetreria Italiana	5750	-15	5350	5250	5950	21000
Vianini risp.	3377	-3	3200	2950	3390	1600
Vianini ord.	3900	—	4000	3175	4100	25000
Vianini ind.	1475	+11	1352	1101	1475	17000
Vianini Lavori	3210	—	3790	3045	3810	48000
Vittoria Ass.	18400	+12	18600	16220	21300	4700
W Westinghouse	33800	+110	33700	27400	38100	100
Worthington	1851	+2	1700	1630	1904	7800
Z Zignago	7381	+1	6700	5910	7381	33000
Zucchi	9400	+180	7800	6910	9400	46000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.



L'AERODINAMICA NON È UN'OPINIONE.

Non è semplice ottenere un'aerodinamica efficace, ma è ancora più difficile coniugarla con una linea originale ed un comfort totale.



Con il progetto 164, l'ingegneria Alfa Romeo ha raggiunto questo obiettivo. Infatti, 164 ha uno dei più bassi cx (0,30) della sua categoria e un'altezza massima da terra di soli 140 cm; vantaggi che significano stabilità, prestazioni e tenuta di strada. Senza dimenticare il massimo comfort e la leggendaria sicurezza attiva Alfa Romeo. Questi risultati sono uniti alla linea della 164: diversa da tutte, uguale a sé stessa. Risultati ancora più sorprendenti pensando che lo spazio interno della 164 è quello di un salotto confortevole per 5 persone dove, grazie ancora una volta all'aerodinamica, ogni fruscio e rumorosità è stato eliminato. 164: il modo elegante e sofisticato di interpretare la strada negli anni '90.

164				

ALFA ROMEO

164.

ECONOMICI

1 Appartamenti e case

2 Affari e capitali

3 Aziende e negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

6 Domande lavoro e impiego

7 Offerte lavoro e impiego

(continua)

Michael Laudrup

Da Tricella e Laudrup, sul piede di partenza, un nobile esempio per i giovani

La Juve mette tutti sotto esame

Zoff: «Esigo verifiche collettive e individuali» - «La Uefa non è in pericolo questa società ha un nome da difendere»

TORINO — Giampiero Boniperti aveva detto domenica scorsa alla squadra all'aeroporto di Brindisi passeggiando nervosamente. Alcuni minuti di colloquio con Zoff e poi via tutti sul charter che ha riportato la comitiva bianconera a Torino. Nessuno aveva voglia di parlare, Zoff per primo ha pensato e ripensato all'incontro appena concluso con evidente amarezza.

«A Lecce non siamo stati in partita — ha detto il tecnico ieri mattina — *ma solo per la qualità del gioco espresso, quanto piuttosto per una certa carenza di concentrazione. Non siamo scesi in campo determinati come era necessario. Non è il caso di fare drammi ma ci tengo a puntualizzare che appena sabato avevo parlato a lungo con i giocatori, avevo messi in guardia sul tipo di ambiente in cui saremmo stati chiamati a giocare e sull'aggressività che avrebbe messo in mostra la formazione pugliese. Quindi la gara era stata preparata bene».*

«Però — ammette Zoff — *questa squadra è fatta male. Può accusare dei rallentamenti, delle flessioni proprio quando meno se lo aspetta».* Il tecnico per primo forse non riesce a capacitarsi dell'involuzione di alcuni elementi. Ma li difende strenuamente: «*Sui singoli non voglio dire nulla, non è giusto. Come si fa a dire qualcosa di Zavarov, ad esempio, se tutta la squadra non ha giocato come avrebbe dovuto?».*

Il futuro è meno rosso di quanto avessero lasciato sperare gli ultimi successi su Bologna e Napoli. E' chiaro che alcuni elementi chiamati a dare delle risposte sulle loro possibilità di restare alla Juve anche il prossimo anno hanno fallito, almeno per quello che s'è visto a Lecce. I vari Bruno, Galia, Napoli, Alessio sono persi nel marasma generale, anche se non hanno colpe specifiche.

Ma come mai proprio i discussi Tricella e Laudrup (gli unici che sicuramente non saranno confermati a fine anno) hanno saputo guadagnare la pagnotta? E' solo questione di mentalità e c'è anche un condizionamento psicologico che attanaglia questa squadra quando si tratta di fornire risposte decisive?

Zoff guarda avanti con più ottimismo: «*Non c'è solo la zona Uefa da difendere con i denti nelle prossime dieci giornate. Questo è un obiettivo che non far altro che considerare alla nostra portata. Ma la Juventus ha l'obbligo di far bene indipendente dai traguardi per i quali si batte. E per molti giocatori, a livello collettivo che individuale, questo ultimo scorcio di campionato deve servire da verifica. Sarà un test molto importante in vista della prossima stagione. La Juve è un nome da difendere, spero che quella di Lecce sia stata una giornata storta».*

Zavarov ha ammesso domenica sera che è mancato alla Juve quel pizzico di determinazione in più: «*Napoli eravamo riusciti a scendere in campo caricati, forse pungolati anche dal tipo di impegno contro una squadra che ci aveva appena estromessi dalla Coppa Uefa. Invece a Lecce siamo stati tutti molli, deconcentrati. Fare delle classifiche di merito è difficile in questi casi. Io per primo non mi sono piaciuto».* Zavarov sembra serbare rancore verso Vanoli alla scadere colpito al volto procurandogli due punti di sutura sotto lo zigomo sinistro: «*Non so se è stato davvero uno scontro fortuito, questo tipo di infortuni fa parte del calcio».*

E' parziale ferma che Zavarov sta cominciando a digerire il difficile campionato italiano. Ieri non si lamenta può essere un buon segno. L'esempio fornito a Lecce da Tricella e Laudrup però ha riflettere. Se è la consapevolezza di aver chiuso un certo discorso con la Juventus a spronare questi due giocatori al massimo impegno forse è bene Zoff a parlare di test decisivi per tutti i bianconeri qui alla fine di giugno.

Il tecnico proseguirà quindi nell'intrapresa. Anche contro il dovremo rivedere lo undici sconfitto a Lecce. Brio, Cabrini, Favero e Altobelli hanno saputo di volta in volta rispondere con più o meno fortuna alle chiamate di Zoff. Magrin e Mauro forse meriterebbero di poter giocare ma di loro si conoscono ormai benissimo pregi e difetti. E' sulla formazione base, posta da Tacconi. De Agostini, Marocchi, Barros, Zavarov che è giusto insistere dando possibilità di prove e controprove ai vari Napoli, Galia, Bruno e Buso.

Franco

Tacconi multato per il calcio di Lecce

TORINO — Sarà multato Stefano Tacconi che in occasione del fallo di Tricella su Pasculli colpito con un calcio alla testa l'argentino del Lecce a terra. La Juventus poteva far capire l'intemperanza del giocatore che s'è già scusato con Pasculli parlando di un deprecabile scatto di nervi. Boniperti ha deciso di dare un chiaro segnale a tutta la squadra, si parla di una multa di circa due milioni. Ieri sera Tacconi ha partecipato a Venezia a un summit del Centro della Pace di Assisi in cui l'altro s'è riparlato di reintegrare squadre inglesi in Europa. A proposito di calcio internazionale, ricordare che domani a Copenaghen Laudrup scenderà in campo nella sua nazionale che affronta in amichevole il Canada.

Renato Buso, una delusione dopo i due splendidi gol a Napoli

Buso: «Non aspetto altro»

«Da tre anni qui, penso poter dimostrare il mio valore» - «A Lecce ho patito il caldo tutta la squadra non ha reso come doveva»

— Renato è rimasto a secco in quel di Lecce dopo la doppietta di Napoli. Il giovane juventino ha sicuramente patito la marcatura stretta del bravo Baroni ben assecondato nell'occasione dal redivivo Righetti. Ma giorno in cui tutti si aspettavano belle conferme da Buso, così come da Napoli per fare esempio, sono stati i tanto vituperati Tricella e Laudrup a emergere dall'abulia generale?

Spiega la punta a cui Zoff intende confermare fiducia: «*Tricella e Laudrup evidentemente avevano qualcosa in più dare domenica. Non dimentichiamoci che il danese è il miglior straniero dopo Maradona, in quanto a tecnica individuale, che gioca nel nostro campionato. E' il libero da quattro o cinque giornate giocando ai nostri livelli. Dobbiamo ringraziarlo l'apporto che dare alla squadra: esce fuori dall'area palla al piede entrando sempre in tutte le azioni d'attacco».*

— Come mai lei ha deluso solo otto giorni dopo la bella prova di Napoli?

«*Ho patito il caldo* — afferma Buso — *personalmente ho cercato di fare quel che potevo, insieme a tutta la squadra non sono riuscito a reagire come doveva. E' stata una partita di difficile interpretazione, a un certo punto, dopo il primo tempo ci era sembrato che il Lecce si stesse accontentando del pareggio. E' naturale che per quanto mi riguarda, dopo la doppietta di Napoli, i difensori mi aspettassero al varco. Sicuramente Baroni e Righetti sono stati molto abili, soprattutto nel gioco di Ma le mie difficoltà sono anche figlie di quelle della squadra, quando situazione generale non è buona tutto si complica per una punta».*

«*E dire* — continua con rammarico Buso — *che Laudrup ha sfoderato una bella partita e ha fatto di tutto per aiutarmi, mettermi nelle condizioni migliori. Però ho avuto troppe difficoltà negli spazi stretti. Non bisogna comunque bocciare la Juve Lecce. Le occasioni ne abbiamo create, sia con Laudrup che con Galia e De Agostini. Zoff ci ha fatto un discorso collettivo in proposito. Personalmente non posso essere soddisfatto, lo ammetto. Posso fare molto di più. Quella Lecce però è una partita dimenticare al più presto, dopo averla giustamente esaminata. Non bello come poteva credere dopo il 4-2 di Napoli ma neppure così brutti come lascia pensare lo 0-2 di Lecce».*

Il centravanti si rende conto che da qui al 25 giugno per lui sarà un esame continuo: «*Non aspetto altro, da tre anni sono in questa società e per me avere la possibilità di giocare fino al termine della stagione e un motivo d'orgoglio. Credo di poter far molto meglio e spero di dimostrarlo già nella prossima partita di Pisa, mi piacerebbe tra l'altro segnare al Comunale. Sono il primo a pretendere da me stesso una verifica delle possibilità. Poi a giugno sarà ovviamente la società a decidere il futuro. Sono convinto di poter star bene questa Juve mano dovessi andare via non ne farei un dramma, giocare un anno un'altra squadra per acquisire esperienza non può che farmi bene».*

f. bad.

La classifica dei granata resta pesante malgrado il successo sulla Roma, mentre la squadra comincia a piacere al presidente

I granata in vantaggio su tre

A dieci domeniche dallo stop le squadre che rischiano dei quattro posti che portano alla serie sono addirittura 11. Potrebbe quindi accadere che al campionato sia necessaria un'appendice. Il regolamento prevede infatti che in caso di conclusione a parità di punti sia sempre disputato spareggio e uno solo. Queste le diverse possibilità:

1) se le squadre a pari punti sono due si disputa un spareggio in campo neutro;

2) se a pari punti finiscono tre squadre e deve retrocederne solo si salva automaticamente quella che la miglior classifica «avulsa» e le altre due vanno allo spareggio;

3) se le squadre a pari punti sono tre e la retrocessioni due scende in quella che denuncia la peggior classifica «avulsa» e le altre due giocano lo spareggio;

quattro squadre a pari punti e due si salva quella che ha la miglior classifica «avulsa», retrocede quella che ha la peggiore e le restanti due disputano lo spareggio.

La classifica «avulsa» verrà stilata tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti elementi: a) punti ottenuti nei confronti diretti; b) differenza reti nei confronti diretti; c) differenza reti dell'intero campionato, maggior numero di reti segnate nell'intero campionato; e) sorteggio.

Squadre	In vantaggio		In pareggio		In svantaggio	
Roma (punti 22)	Bologna	1-1, 1-0	Lecce	1-1, 0-0	Pescara	1-3, 0-0
	Cesena	1-0, 1-1	Pisa	2-1, 0-1	Torino	1-3, 1-3
Verona (punti 22)	Lecce	2-1, 0-0	Pescara	0-0, 0-0	Lazio	0-0, 1-3
			Como	0-0, 1-1		
Bologna (punti 21)	Pisa	1-0, 2-0	Lazio	0-0, 0-0	Roma	0-1, 1-1
			Como	1-0, 0-1		
Pescara (punti 21)	Roma	0-0, 1-1	Verona	0-0, 0-0		
	Torino	2-0, 1-1				
	Ascoli	0-0, 1-0				
Lecce (punti 20)	Pisa	1-0, 1-1	Roma	0-0, 1-1	Verona	0-0, 1-2
					Como	0-0, 1-2
					Ascoli	1-2, 1-1
Lazio (punti 19)	Verona	3-1, 0-0	Bologna	0-0, 0-0	Torino	1-1, 3-4
			Cesena	0-0, 0-0	Como	1-1, 1-2
Torino (punti 18)	Roma	3-1, 3-1			Pescara	1-1, 0-2
	Lazio	4-3, 1-1				
	Cesena	2-0, 2-1				
Como (punti 18)	Lecce	2-1, 0-0	Verona	1-1, 0-0		
	Lazio	2-1, 1-1	Bologna	1-0, 0-1		
Cesena (punti 17)			Lazio	0-0, 0-0	Roma	1-1, 0-1
					Torino	3-2, 0-2
Pisa (punti 17)	Ascoli	0-0, 1-0	Roma	1-0, 1-2	Bologna	0-2, 0-1
					Lecce	1-1, 0-1
Ascoli (punti)	Lecce	1-1, 2-1			Pescara	0-1, 0-0
					Pisa	0-1, 0-0

Borsano sorride, c'è feeling fra Muller e Toro

«Stupendi i due gol del brasiliano, ma è lo spirito di gruppo che vicina la salvezza» - «Ho visto i compagni difendere il brasiliano e lui correre incontro a loro, buon segno» - «I campioni cedono solo per contropartite che rafforzino la squadra»

TORINO — per sé, o per il Toro. Per rafforzare la sua immagine agli occhi di Viola? Perché ha trovato un'altra difesa a zona come quella della Fiorentina? I tifosi granata non sottilizzano sognano già una squadra più forte attorno al brasiliano. Muller fa sapere che resterebbe volentieri, in un Toro più competitivo. Dice che i suoi gol debbono servire a salvare il Torino (l'unica cosa giusta, oggi). Ammette che Roma sarebbe una bella sede per il suo domani. Anche a Juvara, tornata in Piemonte per restare vicino al suo uomo e sfare per lui la domenica, Roma piacerebbe.

Forse, insieme, hanno fatto un esame di per trovare uno sbocco verso città più «vitaiole» di Torino la strada non era quella della saudade e dell'apatia. Meglio entrare nei titoli dei giornali, fare gol è spettacolo. Anche il ritorno a vivere insieme può essere stata una buona medicina. Ma erano davvero lasciati, davvero la pratica del divorzio è ancora sul tavolo degli avvocati? Abbiamo dei dubbi. Non possiamo dimenticare che sotto Capodanno, ai tempi della «sparizione» di Muller agli occhi di Torino, amici di Rio ci dissero al telefono: «*Divisi? Ma se li abbiamo visti ieri pomeriggio insieme in un supermarket...*».

Ricordi freschi, ma già vecchi e lontani a fronte dei due gol favolosi segnati ragazzo di Campo Grande Roma. In domenica quattro reti stupende tanche quelle di Voeller e Fuser, certamente) per una partita un po' anonimante. Non c'è neppure tempo per queste considerazioni. Non la spreca Gian Mauro Borsano. Il presidente granata 8,30 di ieri mattina era già in sede. Per contatti, scambi di opinioni, e per dire: «*Sì, una buona domenica. Felici i tifosi, contento anche la mia famiglia, la classifica la tengo sempre davanti agli occhi, non consente neppure di gioire per una vittoria così. Domenica altra battaglia, a Verona. Altre ansie. E Claudio Sala costretto a mandare in campo una ennesima formazione con Cravero e Ferri sotto squalifica*».

Non è pessimista, Borsano. E' realista. I motivi di soddisfazione li trova oltre i due pur importantissimi punti «*I due gol di Muller, certo, bellissimi guardo all'ambiente, al gioco. Contano di più. In proiezione futura. Quando Oddi, credo, ha commesso un brutto fallo su Muller ho visto i compagni accorrere in difesa del brasiliano. Uno slancio nuovo, da sottolineare. E quando lui ha segnato, è corso incontro alla prima maglia granata per abbracciarla. Per tante domeniche non è stato così. Se non partecipi, a un lavoro ad una avventura, il gruppo ti esclude. E'la storia del cane che si morde la coda, fra Muller e la squadra l'approccio è stato lento. Ora il vento è cambiato, anche per questo credo nella salvezza».*

Il mondo del calcio è terribile. Appena Muller mostra di entrare finalmente nel clima Toro, si parla di una possibile partenza. La Roma lo vorrebbe al fianco di Renato, il Napoli lo vede «spalla» di Carnevale. I giornali riportano una battuta di Borsano. «*Muller non si tocca*». E allora, presidente, non è rischioso prendere impegni pubblici quando non si conosce ancora l'esito della stagione? «*Certo, si correrebbe più prudenza. Ma consentitemi di essere anche un tifoso. E poi se è colta la prima parte di una frase. Penso che Muller è un grosso campione. E che un campione non si vende se non con contropartite vantaggiose per la squadra*». E visto che le interferenze nei disegni del Toro non gli piacciono, ricambia. «*Mi ha impressionato anche Voeller, un ragazzo coraggioso. Bravo per come si è battuto in una squadra che ha retrocesso può in sono gol*».

Il Torino che fatica ma lotta. Sala che cerca di trovare la formazione adatta all'avversario, catturano Roma dopo come il presidente «*Contro la Roma qualche ombra* — dice —, *ma anche cose buonissime. Rimbalzi, ad esempio. Un recupero importante. Quando l'allenatore si riferiva, forse anche il no di Benedetti. Mi è piaciuto pure Ferri, gran combattente. E vedo che l'intesa Comi-Cravero funziona, mi piacerà. Qualcuno può essere stanco, ci sono giocatori che hanno già dato moltissimo. Edu? Sì, forse ha un fisico troppo legnoso per il nostro campionato. Ma è stato colpito duro in avvio di partita, può averne risentito. Sicuro è piaciuto contro i giallorossi. A me piace sempre, certo che talvolta tiene troppo la palla...*»

Il manager Gian Mauro Borsano sta simpaticamente, umanissimamente, cadendo nelle trappole del tifo. E' inevitabile. Anche perché non ha scelte, oggi. E' entrato in un calcio da zona salvezza, senza poter far altro che patire e sperare. L'esame da manager del pallone lo sta vivendo in questi momenti della campagna trasferimenti. Per ora il suo traguardo è Verona «*Vicinare una settimana alla volta. Ci sono ancora dieci domeniche piacerebbe poter soffrire solo più per otto o nove*».

Bruno Perucca

Muller come Junior, il figlio in campo

TORINO — Muller vuole una minimaglia granata per il figlio, che desidera portare in campo come mascotte il 30 aprile, per Torino-Bologna. Muller jr, ha appena un anno, ma tutto vale per rafforzare i legami del gruppo. Giacomo Franco è al lavoro per far confezionare la maglietta. Intanto, oggi alle 15.30 i granata iniziano settimana di attività al Filadelfia. Venerdì allenamento al mattino, pranzo in sede ed al pomeriggio trasferimento a Mantova dove la comitiva attenderà la domenica veronese.

Solo ritardi per lo sciopero del Totocalcio

ROMA — Se il 23 aprile le furie «bianche» al Totocalcio l'entità della vostra vincita la apprenderete a «Domenica Sprint» anziché a «Novantesimo minuto». Un paio d'ore di ritardo sarà questo il danno provocato dallo sciopero annunciato ieri dai dipendenti del Coni aderenti alla Cisl.

L'astensione dal lavoro scatterà il 22 e il 23 prossimi, danneggiando, ma in misura lievissima, i concorsi dell'Enalotto e del Totip: gli addetti allo spoglio delle schede non iscritti al d'astensione calcistica garantiranno, infatti, la normale copertura del servizio.

La Cisl Coni ha motivato lo sciopero del week-end di aprile per poter arrivare rapidamente ad un incontro con i vertici del Foro Italico, al fine di discutere alcuni problemi della categoria.

Roma sotto inchiesta

Per aver contattato Ottavio Bianchi in tempi proibiti - Ma perché solo Viola nei guai?

ROMA — Dopo i gol di Muller, le indagini di Labate. Per la Roma, quest'anno, i guai non finiscono davvero mai. Il capo degli 007 federali ha aperto d'ufficio un'inchiesta per accertare la fondatezza notizie di stampa relative ai contatti intrattenuti nelle settimane del club giallorosso con l'allenatore del Napoli, Ottavio Bianchi. I regolamenti impediscono ad una società di entrare in trattative con il tecnico di un'altra squadra durante il campionato.

Nei prossimi giorni Labate ascolterà tutti i protagonisti della vicenda, Viola e Bianchi, passando per Marchetti e Pertinino.

Nel caso venissero ravvisate irregolarità, gli atti dell'istruttoria verrebbero passati al procuratore federale, che potrebbe comminare pesanti sanzioni: multe, inibizioni, squalifiche.

Pur essendo formalmente vietati, «sfruscì» fra allenatori e società diverse da quella di appartenenza sono di fatto una realtà quotidiana del nostro calcio. Per limitarci ai casi più recenti, Mondonico e Bagnoli hanno appena confermato il loro rapporto con Atalanta e Verona, non prima però di aver avuto colloqui con altri club. Per Mondonico sembrava ormai certo il passaggio alla Fiorentina, mentre il nome di Bagnoli era stato speso a proposito del Torino e della Roma.

Stupisce, quindi, che a finire nei guai sia soltanto Viola, che pure da qualche tempo si muovendo fra le carte federali come un elefante in un negozio di cristalli: è ancora fresco il caso-Spinosi, quando la Roma fu presa in contropiede da un evento prevedibilissimo: la mancata reiterazione della proroga al suo giovane tecnico, sprovvisto di «patentino» per poter sedere in panchina.

g.

Esonerato in serie A il quinto allenatore della stagione: gli subentra l'aiutante in seconda Pereni

Paura della serie B, e il Como licenzia Marchesi

COMO — Per avere Marchesi, lasciato libero dalla Juventus, il Como alla fine della stagione non aveva rinnovato la fiducia a Burgnich. Ora tocca a Marchesi conoscere la stessa amarezza: ieri la società lariana ha esonerato il tecnico milanese, indicato quale unico responsabile della difficile situazione di classifica in cui si trova il Como.

La decisione, per la verità, non è giunta come un fulmine a ciel sereno. Si pensava che fosse ufficializzata questa sera consiglio direttivo della società lariana una decisione già maturata la scorsa settimana, che sarebbe stata ritirata soltanto se il Como avesse battuto il Verona; c'è stato invece l'anticipo a ieri mattina, quando i dirigenti si sono ritrovati in sede con il direttore sportivo Sandro Vitali.

Esonerato Marchesi, non si è andato troppo lontano per trovare la soluzione alternativa. La squadra è stata affidata Angelo Pereni, allenatore in seconda, un buon passato di calciatore, pochissima esperienza come tecnico, se non a Novara nella stagione. Pereni sarà affiancato da Angelo Massola, allenatore della Primavera.

Nel comunicato ufficiale Como si legge l'altro che - *ha ritenuto indispensabile assumere tale decisione nel tentativo di risolvere una stagnante e negativa situazione*». Le parole di sempre. Marchesi, raggiunto telefonicamente nella sua abitazione milanese, ha affermato che non si aspettava quedecisione. «*Pubblicamente mi era stata rinnovata la fiducia* — dice — *Cosa provo? Tanta amarezza, anche perché ritengo di aver fatto il mio dovere sino in fondo. A questa società e a questa squadra credo di avere dato molto. Ma non commento ulteriormente decisione, anche perché la squadra ha bisogno di tranquillità. Il Como ancora la possibilità di salvarsi, tenuto conto che può contare sul recupero di elementi importanti quali Comellusion, Giunta e Colantuono*». Marchesi mette l'accento sul recupero di questi elementi in quanto è fuori discussione che un peso, sul rendimento generale, hanno avuto i molteplici infortuni.

Per quanto riguarda Angelo Pereni, a Como come allenatore seconda ha affiancato Burgnich. Cioglana, Marchesi e Mondonico. Sul futuro della squadra dice. «*La situazione è difficile, anche perché non è una sola la causa che mette questo momento. Se speranze? Certo, diversamente non avrei accettato quest'incarico così impegnativo. Alla fine del campionato mancano ancora dieci turni e al Como, per salvarsi, mancano dieci punti. Credo che sia possibile ottenerli*».

Nessun commento da parte dei giocatori, anche perché ieri non erano rintracciabili. Pare tuttavia certo che a Marchesi anche i giocatori abbiano girato le spalle.

Marchesi, il cui contratto scade a fine stagione, non andrà più a Como non ci sarà alcun passaggio di consegne con Pereni. Ci penserà il presidente Gattei, lo farà stamane al campo di allenamento di Orsenigo. Non è la prima volta che il tecnico milanese si separa dal Como: già tre stagioni fa aveva lasciato i lariani per allenare la Juventus. In precedenza era stato all'Inter, al Napoli (secondo posto in classifica), all'Avellino. L'esonero di Marchesi è il quinto che si registra quest'anno in serie A. Aveva aperto la lista l'ascolano Castagner, seguito dal grande Radice e da Liedholm, poi il Bolchi

Marco Mareili

Serie A

(Risultati 34ª giornata)

Cesena-Inter	1-2
Como-Verona	1-1
Lazio-Bologna	0-0
Lecce-Juventus	2-0
Milan-Napoli	0-0
Pescara-Atalanta	1-1
Pisa-Ascoli	0-0
Sampdoria-Fiorentina	1-2
Torino-Roma	3-1

CLASSIFICA

Inter	42	Bologna	21
Napoli	35	Pescara	21
Milan	31	Lecce	20
Sampdoria	31	Lazio	18
Juventus	29	Torino	19
Fiorentina	27	Como	18
Atalanta	26	Cesena	17
Verona	22	Pisa	17
Roma	22	Ascoli	16

PROSSIMO TURNO

(domenica 16 aprile, ore 15.30)

Ascoli-Como	ass. (1-0)
Atalanta-Lazio	(1-0)
Bologna-Cesena	(0-0)
Fiorent.-Napoli	ass. (0-2)
Inter-Pescara	(2-0)
Juventus-Pisa	(0-0)

La situazione

Lecce-Milan	ass. (0-2)
Roma-Sampdoria	(2-0)
Verona-Torino	(1-2)

Serie B

(Risultati 29ª giornata)

Ancona-Parma	1-1
Bari-Cremonese	1-0
Brescia-Cesena	4-0
Catanzaro-Cavese	3-0
Lecce-Avellino	2-1
Messina-Sambened.	1-1
Padova-Monza	3-2
Piacenza-Barletta	1-1
Taranto-Reggiana	0-2
Udinese-Empoli	1-0

CLASSIFICA

Genoa	41	Catanzaro	27
Bari	36	Lecce	27
Udinese	36	Parma	27
Cremonese	34	Empoli	26
	33	Barletta	26
Reggiana	32	Monza	24
Avellino	31	Brescia	23
Messina	30	Sambened.	23
Cesena	30	Piacenza	22
Ancona	29	Taranto	21

PROSSIMO TURNO

(domenica 16 aprile, ore 15.30)

Ancona-Udinese	ass. (1-2)
Avellino-Padova	(1-2)
Barletta-Lecce	(0-0)
Cesena-Parma	(1-1)
Cremonese-Samben.	(1-0)
Empoli-Bari	(1-2)
Genoa-Catanzaro	(1-0)
Monza-Messina	(1-2)
Reggiana-Brescia	(1-1)
	(0-2)

Totocalcio n. 33

La colonna vincente:

2-x-x; 1-x-x; x-2-1; 1-x-2-1

Le quote:

«12» vin. 13 L. 551.893.000
«11» vin. 301 L. 14.100.000

Totip n. 14

L'ottava vincente:

x-1; 2-1; 1-2; 2-x; 1-x; x-x

Le quote:

«12» vin. 13 L. 34.144.000
«11» vin. 725 L. 826.000
«10» vin. 7.722 L. 77.000

Giovanni Trapattoni

I nerazzurri con una marcia implacabile hanno liquidato il campionato

Inter, la signora omicidi

Ma Trapattoni solo dopo l'incontro con la Juventus permetterà di pronunciare la parola scudetto - Mandorlini fuori per infortunio

Nerazzurri caccia di primati

A dieci giornate dalla conclusione del campionato l'Inter è in grado di migliorare o eguagliare 16 primati

Primato	Inter 88-89	Il record
Massimo punteggio in classifica	42	55 (Juventus 30-31 e 58-60)
Miglior media inglese	+7	+4 (Juventus 30-31 e 58-60)
Massimo vantaggio sulla seconda classif.	7	12 (Fiorentina 55-56)
Maggior numero di vittorie	19	25 (Juventus 30-31, 33-33 e 58-60)
Maggior numero di vittorie consecutive	7	16 (Juventus 31-32 e Bologna 63-64)
Maggior numero di vittorie casalinghe	10	16 (Bologna 31-32 e Juventus 32-33)
Maggior numero di vittorie esterne	9	11 (Inter e Milan 63-64)
Maggior numero di vittorie casalinghe cons.	8	12 (Milan 1956-57)
Maggior numero di vittorie esterne cons.	3	5 (Juventus 31-32 e 59-60, Milan 54-55, Bologna 63-64 e Inter 66-67)
Maggior numero di punti in casa	21	33 (Bologna 31-32 e Juventus 32-33)
Maggior numero di punti in trasferta	21	27 (Milan 63-64)
Massimo punteggio del girone di ritorno	14	18 (Milan 61-62)
Minor numero di reti subite	11	17 (Cagliari 66-67)
Minor numero di reti subite in casa	3	5 (Foggia e Juventus 65-66, Cagliari 66-67)
Minor numero di reti subite in trasferta	8	8 (Bologna 63-64)
Miglior quoziente reti	4,000	3,609 (Juventus 32-33)

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO — L'Inter dei primati batte tutti anche come modestia: uccidendo il campionato, creato un barattolo davanti alle inseguitrici eppure Trapattoni continua a recitare il suo ruolo di grande temporeggiatore senza alcuna esbavatura. Un attore nato, diremmo, se alla resa dei conti non fosse il solito Trapattoni il cui sguardo dice molto più delle sue parole.

Un Trapattoni che rimanda la sentenza, cioè mi ha detto chiamandolo «svoltata» dopo Juventus, cioè all'indomani della sfida col bianconeri. Essendo quasi metà maggio, con appena sette turni da giocare, probabilmente l'Inter sarà campione d'Italia quasi matematicamente e allora anche il tecnico dovrà arrendersi all'evidenza dei fatti. Intanto è arrivata la settima vittoria consecutiva, con la possibilità di aumentare il bottino domenica a spese del Pescara, la squadra di Galeone, candidato alla panchina del Torino. Ballottaggio tra Lieckhalm (in questo caso con l'arrivo dello svedese, Claudio verrebbe confermato allenatore).

Ecco dunque Trapattoni battere il solito tasto: «Mancano dieci giornate alla conclusione, potrebbe ancora succedere di tutto, io sarò più tranquillo dopo la svolta, ovvero dopo avere giocato il derby e incontrato la Juventus a Torino. Squadre tagliate fuori ma dall'orgoglio smisurato. Certo, mentre le speranze degli inseguitori diminuiscono, le nostre aumentano. Un'altra cosa importante è che vinciamo dando spettacolo e divertendo i tifosi: ricevuto anche a Cesena complimenti da parte di tecnici e giocatori, per me, sono il massimo». Trapattoni, forse, alludeva a Bigon che a fine si è cavallerescamente complimentato col collega, sebbene con l'amaro in bocca per la situazione in cui si trova la sua squadra.

Trapattoni fa catenaccio anche sugli interrogativi che sua squadra: questa Inter, si chiedono in molti, potrà aprire un ciclo?

«È sempre difficile dare una risposta; io posso dire di avere una squadra abbastanza matura e nello stesso tempo molto giovane. Può durare nel tempo, questo è sicuro. Già a luglio io avevo cominciato a credere nell'Inter; ero soddisfatto della sua solidità, anche se mancava un po' di fantasia. Poi c'è stata una flessione ma al momento opportuno la squadra è venuta fuori, soprattutto quando Berti e Bianchi hanno dato quello che volevo. Ora i critici si stanno accorgendo anche di Bianchi ma io non ho mai avuto dubbi su di lui, avendo doti tecniche e caratteriali per diventare un campione».

Qualcuno fa insinuazioni sull'ultimo quarto d'ora dell'Inter, tradizionalmente portata a tirare i remi in barca quando è in vantaggio, anche un vantaggio minimo come quello di Cesena. Trapattoni non accetta questo discorso. «Lasciamo stare, per favore, mi è venuto qualche capello grigio in più. Va ad onore del Cesena quello finale capace di metterci in difficoltà. Per me contano gli altri due terzi della gara quando abbiamo dato spettacolo e forse siamo stati applauditi anche da qualche tifoso romagnolo. L'importante è arrivare a questo traguardo che qualcuno aspetta da sette anni a questa parte, ridando a dando l'anima». Chiaro il riferimento ai vari Baresi, Bergomi, Ferri, Zenga, Berena quelli della vecchia guardia.

L'unico poco soddisfatto sembra essere Lothar Matthaeus, per non dire di Zenga che subito gol dopo 541' d'imbattibilità. Diceva il tedesco: «Dobbiamo giocare come sappiamo fare, non dobbiamo cambiare come avvenuto a Cesena. Se rallentiamo il ritmo, perdiamo in concentrazione ed allora diventiamo prevedibili ed anche perforabili». Matthaeus non parla mai invano, la sua radiografia è esatta, corrisponde anche a quella di Trapattoni la differenza che il Giuan se parla solo negli spogliatoi, con i diretti interessati.

Peccato l'infortunio a Mandorlini che dovrà saltare sia Pescara che Milan; probabilmente rientrerà a Torino contro Juventus. La diagnosi parla di stiramento al bicipite della coscia. Giovedì l'Inter giocherà in amichevole a Pavia contro la squadra di Santin e della presidentessa Giusy Achilli. Ieri sera, intanto, Zenga e la sua compagna, Roberta Termali, hanno inaugurato il loro nuovo ristorante «Pink Moments» zona Venezia, a due passi dalla sede dell'Inter, anche se il varo ufficiale si avrà il 15 con tanto di autorità.

Giorgio Gandolfi

Verona, Galderisi operato di menisco

VERONA — Domani mattina il prof. Gandolfi, primario di ortopedia all'ospedale di Borgo Trento, opererà in artroscopia Galderisi che presenta una lesione al menisco esterno sinistro. Il giocatore si è infortunato venerdì in uno scontro con Berthold. La prognosi è di un mese.

● Il Nottingham Forest ha conquistato la Coppa d'Inghilterra battendo il Luton per 3-1, a Wembley.

● L'Esecutivo dell'Uefa discuterà sul possibile ritorno delle squadre inglesi nelle coppe europee in occasione della riunione di oggi e domani a Palmela, in Portogallo.

● Renzo Ancesetani, presidente del Pisa, è stato condannato a 4 mesi e 5 giorni di semidetenzione (dovrà trascorrere, tra l'altro, parte della giornata in istituto di pena) per offese al sindaco di Pisa, Giacomino Granchi. La pena è sospesa fino alla sentenza definitiva.

● Monelli (Bari) è stato deferito dalla Disciplinare «per giudizi diffamatori sulla Lazio e sul presidente Calleri».

● Amichevoli: oggi a Graz, Austria-Cecoslovacchia.

Klinsmann e Kubik prime certezze nel valzer dei miliardi

Da ieri è aperto il mercato degli stranieri e ogni società comincia difficili trattative, evitando di ufficializzarle

MILANO — Da ieri è aperto il mercato degli stranieri. L'Inter, teoricamente, potrebbe depositare il contratto di un neonerazzurro. Klinsmann ma naturalmente si guarderà bene dal farlo, c'è il campionato di mezzo, c'è da rispettare il contratto di Diaz. I nomi di Kubik, il cecoslovacco fuggito... a Firenze, e di Klinsmann per ora sono quelli certi in attesa che le altre società definiscano i loro programmi. In molti casi, la fantasia dei cronisti supera quella dei presidenti: certi nomi hanno preso sui lettori ma prima di conquistarli le devono fare i conti con i bilanci e con i contratti da rispettare.

«Faccia d'angelo» Klinsmann, 25 anni aveva promesso di definire il suo futuro a maggio: forse lo farà alcune di qualche settimana. Gran personaggio questo ragazzone tedesco, si è diplomato parrucchiere come il padre, visita ogni settimana i carcerati di Stoccarda ha scritto anche un libro sulla sua vita. Di Kubik si sa tutto, la Fiorentina attende che esaurisca il servizio militare un estate indosserà la maglia viola.

Proprio Germania e Olanda sono le nazioni che seguono con maggiore apprensione il mercato italiano: chi ci porterà via stavolta? si interrogano i tifosi locali. In Germania, dopo i vari Voeller, Matthaeus e Brehme, è in partenza Klinsmann. Un anno fa poteva andarsene anche Thon ma poi diverse società italiane rinunciarono e forse si sono pentite. **Il Bayern l'ha pagato appena 2 miliardi e mezzo: cosa si acquista con questa cifra in Italia?** Fra i ragazzi da seguire c'è proprio un italiano, Maurizio Gaudino, compagno di squadra di Klinsmann nello Stoccarda. Ha 22 anni e un bel talento il suo passaporto però è tedesco. Il Verona l'ha contattato, potrebbe tornare alla carica.

Il Colonia, recentemente, ha offerto un aumento di stipendio al centrocampista Hassler, 22 anni, rivale di Matthaeus in Nazionale. Fiorentina e Verona in Germania guadagna appena 100 milioni, quando ha conosciuto gli stipendi di Matthaeus e Voeller ha commentato «Ale ne vado in Italia a piedi». L'erede di Voeller sembra essere Riedle del Brema anche se non ha brillato eccessivamente nel doppio confronto col Milan.

In Olanda, svanite le speranze per avere il solito Koeman, ormai destinato in Spagna, viene seguito il giovane Winter, il negretto che piaceva a Torino anche se non è mai stata confermata un'opzione della società granata nei suoi confronti. Il primo maggio rinnoverà il contratto con l'Ajax. Occorre affrettarsi se qualcuno lo vuole. Idem per gli altri giocatori olandesi: o si tratta prima di maggio, altrimenti il prezzo raddoppia. Esempi? Il difensore Blinde dell'Ajax, 27 anni, molta esperienza, oppure il giovanissimo Edwin Van Ankeren, 21 anni, attaccante, corre i 100 metri in 10"7. Col pallone o senza?

E gli altri? Chi arriverà? Occhi puntati sul fronte russo, ovviamente. Mikhailichenko e Protassov, Belanov e Yakovenko faranno notizia per diversi anni, arrivino o meno in Italia. I loro prezzi sono indicativi: nelle trattative, chiedere i dettagli alla Juventus, sorgono puntualmente complicazioni ad ogni livello. Proprio la Juventus sta battendo con insistenza e con qualche speranza la pista sovietica. Anche l'Inter ha avviato discreti contatti; se dovesse approdare a qualcosa di concreto, potrebbe anche scompaginare la sua campagna acquisti stranieri.

Oramai il mercato è aperto a tutti, portieri compresi. Proprio Giovanni Galli, l'estremo difensore del Milan, raccomandava un portiere straniero. «Preud'homme: secondo lui il collega del Malines è primo nel mondo come efficienza, meglio ancora di Zenga. Io penso — ha dichiarato Galli — che un campione fra i pali potrebbe incidere con 10-15 punti nel corso di un intero campionato, proprio come un grande attaccante». Secondo Galli, altri grossi portieri sono lo jugoslavo Ravnic, il paraguaiano Chilavert: giocano entrambi in Spagna. I presidenti sono avvertiti: in mancanza di fuoriclasse in attacco, meglio coprirsi alle spalle...

Come si può riscontrare dalla tabella che pubblichiamo, miliardo più, miliardo meno, ce n'è per tutti i gusti. Non abbiamo compreso il mercato brasiliano perché là in Sudamerica i nomi abbondano: c'è anche il fratello di Socrates, Raì, che nel San Paolo, centrocampista, ma chi si sta portando in Italia dopo l'esperienza della Fiorentina? Forse è il più europeo dei brasiliani. Fra gli attaccanti, Gaucho, 24 anni, gran tiro. E così via per cento gusti diversi.

g. gand.

Protassov tetto d'Europa

La sua valutazione raggiunge i 15 miliardi

Giocatori	Ruolo	Valutazione
Belanov (Urss)	attaccante	3 miliardi
Mikhailichenko (Urss)	centroc.	miliardi
Protassov (Urss)	attaccante	15 miliardi
Butragueño (Spagna)	attaccante	miliardi
Detari (Ungheria)	centroc.	10 miliardi
Futre (Portogallo)	centroc.	miliardi
Michel (Spagna)	centroc.	10 miliardi
Francescoli (Uruguay)	attaccante	6 miliardi
Hagi (Romania)	centroc.	miliardi
Sanchez (Spagna)	attaccante	7 miliardi
Schuster (Germania)	centroc.	miliardi
Lineker (Inghilterra)	attaccante	6 miliardi
Preud'homme (Belgio)	portiere	miliardi
Gaudino (Germania)	attaccante	miliardi
Klinsmann (Germania)	attaccante	miliardi
Thon (Germania)	centroc.	miliardi
Winter (Olanda)	centroc.	miliardi

Tre miliardi al Milan

E' la cifra raggiunta vendendo i biglietti (esauriti) per la gara di ritorno il Real

MILANO — «I giocatori italiani non riescono ancora a sopportare lo stress delle gare di campionato e quello provocato dalle sfide di coppa». Questo, secondo Arrigo Sacchi, è il motivo principale del pareggio subito domenica dal Milan con il Napoli a San Siro, che ha cancellato la bella prova fornita mercoledì scorso dagli stessi a Madrid con il Real. Così il tecnico ha deciso di concedere ai milanisti due giorni di riposo, prima di riprendere la preparazione per la trasferta di sabato a Lecce. Alcuni milanisti, comunque, lavoreranno già stamane. Si tratta di Van Basten, Maldini e Filippo Galli, che hanno chiesto di allenarsi a parte per ritrovare la condizione.

Intanto il Milan ha comunicato che sono già stati esauriti i 72.000 biglietti per la gara di ritorno con il Real a San Siro di mercoledì prossimo. Di questi 66.000 sono stati ritirati dagli abbonati che hanno esercitato tutti il loro diritto di prelazione. Altri mille tagliandi sono stati destinati ai tifosi spagnoli e il resto è stato bruciato nella giornata di ieri dal Milan club. L'incasso complessivo sarà di tre miliardi, nuovo record assoluto per il Milan. Inoltre la società rossonera sta già pensando alla prossima stagione e giovedì presenterà la nuova campagna abbonamenti che inizierà il 20 aprile.

Viene presentato oggi a Milano il referendum che darà il nome mascotte di Italia '90, il pupazzo tricolore ideato da Giulio Boscardin. Parteciperanno alla presentazione numerose personalità dello sport e dello spettacolo, e il referendum, promosso dalla Banca Nazionale del Lavoro insieme a '90, in collaborazione con il concorso «Pronostici del Totocalcio», abbinato alla schedina, si protrarrà per 11 domeniche, dal 16 aprile al 25 giugno. Da scegliere il nome fra Amleo, Beniamino, Bimbo, Ciao e Dribbly.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO

CASAMERCATO

CASAMERCATO

CASAMERCATO

CASTIGLIONE
campo sportivo
CENTRO VILLE
SINGOLE
E
BIFAMILIARI
prezzi bloccati
materiali e finiture
di pregio
superficie commerciale
mq 200
giardino privato mq 500
mutuo fondiario
SICE
Tel. 543.321.

CENTRALE

CENTRALISSIMO
via Lagrange
angolo via Cavour
VENDESI DIRETTAMENTE
appartamenti di ultimissima
costruzione
con materiali
pavimenti di legno
di moderna
concezione
Pagamento dilazionato
a mutuo
Una realizzazione Elma S.p.A.
Telefono 011 88.881 - 546.2332

CENTRO CASA 513.831 vicino Arduino 1° piano 2 camere cucina abitabile L. 53 milioni

CENTRO CASA 513.831 vicino Arduino 2 camere cucina abitabile L. 53 milioni

CENTRO CASA 513.831 vicino Arduino 3 camere cucina abitabile L. 63 milioni

CENTRO CASA 513.831 vicino Arduino 3 camere cucina abitabile L. 63 milioni

CONSULENZA

CORSO COSENZA
vicino vendesi 3 camere cucina doppi servizi. Piano alto. Tel. 57.87

CROCETTA
vicino Corso Ferrucci vicino piano alto soleggiato 3 camere cucina doppi bagno box. Cabiati tel. 57.87

CORSO PESCHIERA
signorile ristrutturato piano ascensore 3 camere cucina bagno. Cabiati vendo tel. 57.87.

CICLISMO - Conti in rosso per l'Italia che pedala e che non conosce più assi

Ma la bicicletta è fuori moda?

La domanda è legittima dopo la Parigi-Roubaix vinta dal belga Wampers, uno sconosciuto - Inutile prendersela con i nostri corridori che danno poco, quello che hanno - Domani la Freccia Vallona con Bugno (e le solite poche speranze)

FONDRIEST IN PISTA AL LINGOTTO

Torino, Maurizio Fondriest, campione del mondo di ciclismo (nella foto), ha tenuto a battesimo ieri una nuova interpretazione della pista di collaudo dell'ex stabilimento Fiat del Lingotto. «Può diventare — ha detto l'iridato — un maxivelodromo utile per dei circuiti». Sulla pista del Lingotto si correrà l'8 giugno il cronoprologo di una «tre giorni» dilettanti

DAL NOSTRO INVIATO

ROUBAIX — Nella città sacra del ciclismo mondiali e ai soliti calcoli italiani: comiche e coliche. La quarta grande corsa stagione — Sanremo, Fiandre, Wevelgem e appunto Roubaix — è stata vinta ancora da uno sconosciuto, Wampers, e per fortuna che l'anno scorso questo belga aveva la mononucleosi e che nel comincio da professionista in Italia, sennò cosa si scriveva? Ieri l'altro, ad un certo punto, la dell'inferno del Nord sembrava ridicola la sotto il sole, e il pavé pareva uno di quegli ostacoli che si al nel castello delle streghe, perché i bambini ci si divertano.

Per noi il piazzamento migliore dell'anno rimane ancora il posto di Baffi a Sanremo nella volata dei battuti. Domani a Spa, Belgio vallone, la Freccia con Bugno che ritorna al Nord dall'Italia: ma Bugno non ha ancora vinto una grande corsa internazionale che è una, bisogna pur dirlo, Baffi torna in Italia, come Bontempi: entrambi con l'accusa di occasioni perdute, il che non è detto lo almeno, come loro le hanno perdute in cento, visto i nomi — nomi non-di nome- — di chi ha vinto), ma serve ai per le soliti concioni. Non arriva Argentin, che ormai punta a Lourdes. Domenica la Liegi-Bastogne-Liegi con quel che ci resterà dopo la Freccia Vallone. Intorno al nostro niente, un ciclismo straniero che deve ancora cominciare a vincere con i suoi campioni designati.

Ecco, a questo punto, con questi conti in rosso che per noi sono proprio calcoli dolorosi, farebbe di certo un bellissimo effetto un articolo di fuoco sui nostri indolenti, ingrati, disonorati e disonoranti. Ma noi pensiamo molto semplicemente che non ci colpe. Ognuno dei nostri da quello che ha, ed è poco. Nessuno ha colpa di questo poco. E' un fatto generazionale, casomai epocale: non sono nati campioni, e questo è un caso; non c'è l'humus per produrli e farli crescere, e questa è sì una colpa, ma della società, il che significa dire tutto e nulla.

Ma la casualità è davvero il volano. Il Belgio tre anni fa vinse nella stagione una sola prova di una certa importanza, proprio questo Wampers che comunque ripiombò subito nell'anonimato, e l'anno scorso vinceva appena, fra l'altro a Roubaix con De . Ieri ha tre nei primi tre, otto nei primi quattordici: e senza chiedere aiuto al clima, che era italiano. E Van Hooydonck capeggia la Coppa del Mondo, che riprende con la Liegi-Bastogne-Liegi. Bene, mica in pochi mesi in Belgio è cambiato il ciclismo, in Belgio sono cambiati i belgi, in Belgio è cambiato il Belgio. Capita, tutto qui.

In realtà non ce la sentiamo di sposare la comoda filippica. Abbiamo parlato casomai di colpa della società. Ma qualcuno ha idea di cosa voglia dire fare il ciclista in Italia? Pochi soldi, fatica, dieta, niente divertimenti sennò in corsa si paga tutto, ragazzo che ti guardano come se tu fossi un pazzo, ti prendono in giro, automobilisti che ti . Perché poi dovremmo avere ciclisti forti, un ciclismo forte, e un , è una qualunquistica pretesa.

Tutto qui. In attesa di Fondriest, che comunque mica può cambiare il mondo, e che è così cagionevole da fare tenere in attesa, domani, di un Lietti che riempia di un nome italiano la fase centrale della corsa, e sarebbe già molto: come al Giro delle Fiandre, dove i nostri cronisti esaltando Lietti si sono allineati ai colleghi colombiani, che quando uno dei loro scatta per vincere un fiasco di vino sul traguardo a premio di Pizzighettone, o fa il pollo in una fuga a vuoto, rovesciano entusiasmo nei microfoni come per una tappa alpina dominata al Tour.

Non c'è niente da lucidare, nessuno da sgridare, davvero. Non ci piace fare quello che «castiga ridendo mores», anche perché in questo caso, come diceva grande buonanima, i mores sono i negri, i ormai nel Terzo e anche Quarto Mondo ciclistico. E lo sono perché sì, perché magari da noi è nato un Merckx ma sta giocando a golf

Gian Paolo Ormezzano

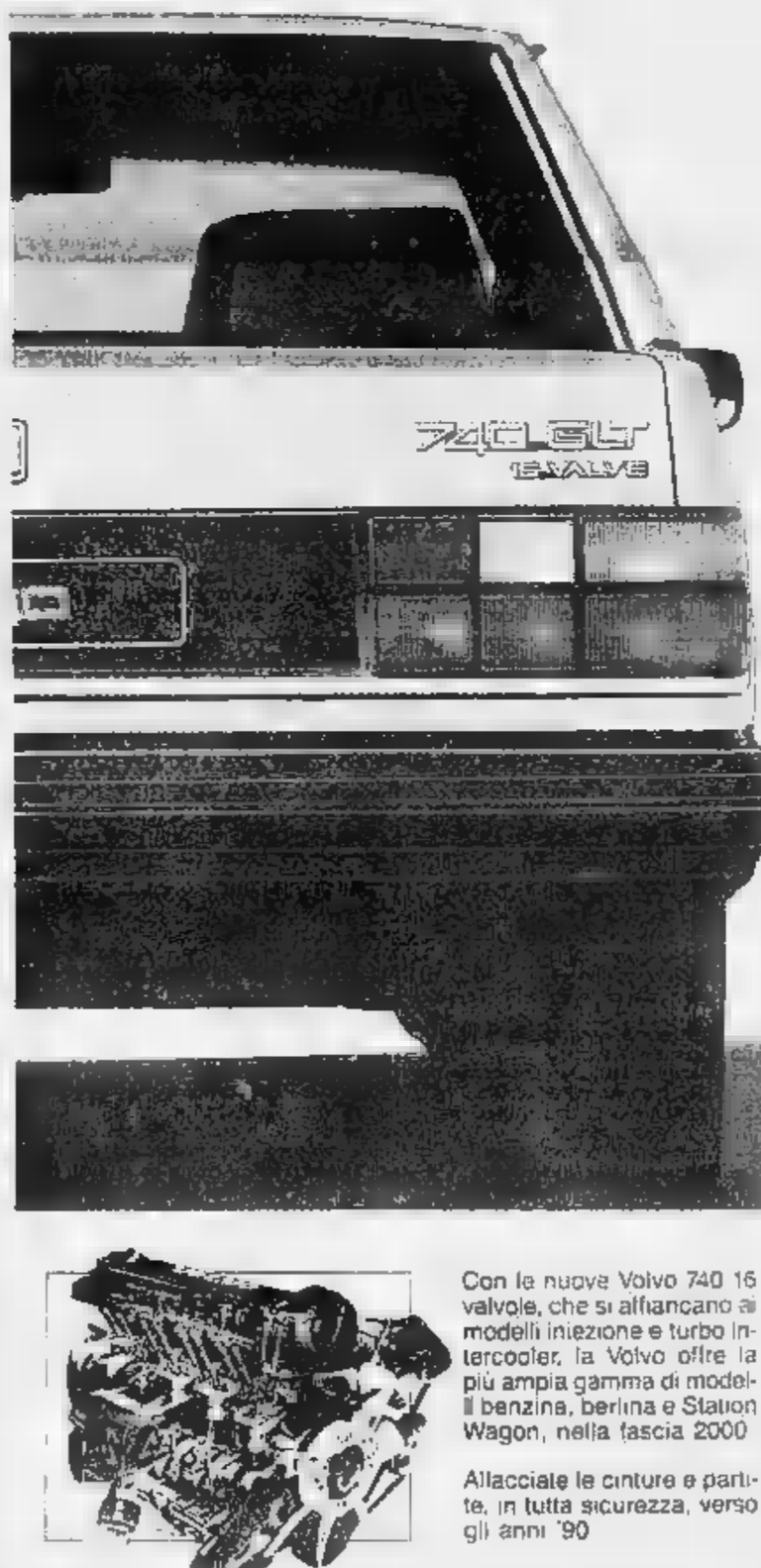
Figuon e Giro

MILANO — Laurent Fignon, vincitore delle due ultime Milano-San (e secondo nel Giro 1984), e l'irlandese Stephen Roche, Maglia finale nel 1987, saranno al via del prossimo Giro d'Italia.

Oltre a Fignon e Roche gli stranieri più noti saranno gli americani Hampsten vincitore nel 1988 e Le-Mond, il belga Criquielion, l'olandese Breukink, il colombiano Herrera e il sovietico Konychev.

La nuova generazione del 2000 Benzina.

VOLVO 740 BERLINA 16 VALVOLE



Con la nuova Volvo 740 16 valvole, che si affiancano ai modelli iniezione e turbo Intercooler, la Volvo offre la più ampia gamma di modelli benzina, berlina e Station Wagon, nella fascia 2000

Allacciate le cinture e partite, in tutta sicurezza, verso gli anni '90

VOLVO
Qualità e Sicurezza

BASKET Domani sera i verdetti su playoff, playout e retrocessione nell'ultimo turno della regular

Ipifim, Hitachi e Riunite: una giù dalla torre

Drammatica la lotta in coda fra le tre squadre - In A1 soltanto Scavolini (certa del 1° posto), Alno (già retrocessa in A2), Phonola e Allibert (sicure dei playout) non hanno nulla da perdere - Tutte le altre possono migliorare la propria classifica

Ippica: arriva il G. P.

NAPOLI — Settecento milioni di lire di premi, 24 cavalli suddivisi in tre batterie, con elementi fra i più prestigiosi dell'ippica internazionale: questi i dati della 40ª edizione del G. P. Lotteria di Agnano che si svolgerà domenica.

Alla corsa parteciperanno, fra gli altri, anche Go Get Lost, campione del mondo, il cavallo americano che è fra i più in forma del momento e che costituisce una delle attrattive principali. I concorrenti sono stati divisi in tre batterie, una delle quali, la 3ª, costituita tutta da italiani. Il sorteggio favorisce ancora, tra gli indigeni, Feystonga, al quale è toccato il numero 7.

TORINO — Soltanto domani sera, dopo l'ultimo turno della regular-season, si conoscerà finalmente la griglia dei playoff di basket. La 30ª giornata sarà decisiva per retrocessioni e playout. Vediamo perché.

Playoff. In vetta, oltre alla leadership ormai certa della (1ª, 40 punti), c'è ancora incertezza sulle squadre che occuperanno le prime quattro posizioni e che quindi salteranno il turno degli ottavi (*a fianco l'attuale griglia dei playoff*). Attualmente, in base a classifiche avulse e confronti diretti fra formazioni a pari punti, la Snaidero (p. 36) figura al 3° posto, seguita da Enichem (3ª, 36) e Knorr (4ª, 34). Seguono nell'ordine Benetton (5ª, 34), Philips (6ª, 34), Pavni (7ª, 34), Virtus (8ª, 33), Arimo (9ª, 32) e Divarese (10ª, 32), tutte ammesse ai playoff insieme con Standa (14 della A2) ed Irge (2ª di A2). Domani però si giocano i confronti diretti Benetton-Snaidero e Pavni-Knorr, proprio gli ex esterni di Caserta e Virtus, oltre a quello dell'Enichem a Cantù, che prevedere non pochi sconvolgimenti in classifica, anche perché la Philips avrà vita facile in casa con l'Alno.

Playout. Scorrendo verso il basso l'attuale graduatoria, si incontrano Allibert (11ª, 28) e Phonola (12ª, 22), entrambe ormai certe dei playout al pari di Roberts, Sharp, Guino, Kleenex, Filodoro e Marr, tutte provenienti dalla A2. Ricordiamo che ai playout saranno 4 squadre della A1 (dalla 11ª alla 14ª compresa) e 8 della A2 (dalla 3ª alla 10ª); la formula prevede due gironi (giallo e verde) a sei, con incontri di andata e ritorno e promozione in A1 per le prime due di ogni gruppo (le altre otto, 4 per girone, giocheranno la stagione successiva in A2). Per completare la griglia dei playout mancano due formazioni dalla A1: tra Ipifim, Hitachi e Riunite e altrettante dalla A2 (in lotta Brega, S. Benedetto, Fantoni, Jolly e Annabella).

Retrocessioni. Alla A2 è già virtualmente condannata l'Alno (12ª, 12), cui farà compagnia un'altra squadra da scegliere fra Ipifim (13ª, 20), Hitachi (14ª, 18) e Riunite (15ª, 18). In caso di parità fra queste tre, è condannata Torino; se si manterrà la situazione attuale, retrocederà la Riunite. Dalla A2 è già destinata alla serie B Eccellenza la Caripe, cui si aggiungerà o la Sangiorgese (penultima, 20), o la Teorema (terzultima, 22). Delle tre pericolanti di A1, solo Torino giocherà in casa, contro la Divarese (forse priva di Ruscoui, mentre l'Ipifim dovrà rinunciare a Morandotti). Venezia affronterà a Bologna l'Arimo, che potrebbe voler migliorare la sua già buona 9ª posizione; i reggiani saranno invece a Roma, contro Phonola demotivato e senza l'infortunato Bianchini (stagione finita, rientrerà Vargas)

Giorgio Viberti

Questa sarebbe oggi la griglia dei playoff

Se la regular season della serie A di basket fosse terminata domenica scorsa, questo sarebbe lo schieramento dei playoff

sportflash

Sci, tra Tomba e Schmalzl un incontro ravvicinato

ORTISEI — Helmut Schmalzl, nuovo direttore agonistico dello sci azzurro, inizierà oggi ufficialmente il suo lavoro incontrando Alberto Tomba, il quale, prima della designazione, aveva mostrato di non gradire troppo un altro tecnico altoatesino. Nei prossimi giorni Schmalzl avrà contatti anche con gli altri atleti del gruppo A, poi passerà alla fase di programmazione degli allenamenti che dovranno essere anticipati in quanto la Coppa del Mondo, quest'anno, s'inizierà in agosto a Tradbo, in Australia, dove sono in programma uno e un gigante.

Pallavolo: spareggio a Treviso

Stasera conosceremo la quarta semifinalista dei playoff per lo scudetto maschile della pallavolo: a contendersi il posto, a Treviso, saranno Sisley e Petrarca. La vincitrice affronterà poi la Panini. In campo femminile proseguono le semifinali (al meglio di tre partite su cinque) e la Teod potrebbe chiudere il conto con la Lagostina. *Uomini, playoff* (quarti finale, bella, ore 20,30): Sisley Tv-Petrarca Pd. *Donne, playoff* (semifinali, 3ª giornata, ore 20,30): Crocodile S. Lazzaro-Assovini Bo, situaz. 1-1; a Forlì, Teodora Ra-Lagostina Re, situaz. 2-0.

● **Tennis:** le autorità cecoslovacche, aderendo alla richiesta di Ivan Lendl, hanno deciso di concedergli «entro un paio di giorni» il passaporto.

● **Coppa Davis,** è finito 5 a 0 il quarto di finale a San Diego fra Usa e Francia. Ultimi due singolari: Agassi-Noah 6-3, 7-6; McEnroe-Leconte 6-3, 6-1.

Torneo di Hilton Head, finale: Graf-Zvereva 6-1, 6-1.

● **Golf.** Nick Faldo ha vinto il Masters di Augusta battendo dopo spareggio alla seconda buca Scott Hoch.

● **Pattinaggio velocità:** l'azzurra Cristina Sciolla si è classificata quinta nei 3000 m. dopo avere vinto sabato il titolo mondiale dei 500 m a Solihull in Inghilterra.

● **Rally:** Markku Alen correrà il «Costa Smeralda» che prenderà il via domani con 110 equipaggi, su una Lancia Delta integrale con frizione a comando elettronico.

● **Formula Indy:** Ricky Mears su Penske Chevrolet ha vinto la prima prova del campionato Cart a Phoenix. Teo Fabi con la Porsche si è classificato sesto.

● **Equitazione:** all'età di 85 anni è deceduto a Roma il col. Bruno Bruni, già vicepresidente della Fise e vicepresidente onorario della federazione internazionale.

FORMULA 1 Da oggi primo confronto nelle prove libere di Imola

Ferrari-McLaren a muso duro

Ferrari e McLaren a confronto, in un faccia a faccia che può anticipare i temi della seconda prova del mondiale di F1, domenica 30 aprile, ad Imola. Proprio nel circuito romagnolo le due antagoniste si ritrovano oggi. La squadra inglese al suo ottavo giorno di test privati, la scuderia di Maranello dopo il lavoro svolto in pista ed a Fiorano. La vittoria di Nigel Mansell in Brasile sembra avere esaltato gli animi dei tifosi ferraristi che domenica hanno fischiato, durante la sosta, Prost e , quasi per irridere i due , avvertiti che non ci sarà nulla da fare. Ma la situazione non è proprio così favorevole. Intanto perché la McLaren è sempre un durissimo. Ed anche per il fatto che ci sono pure le altre squadre, dalla Williams alla Arrows, dalla March alla Benetton con le quali fare i conti. Meglio dunque la prudenza.

Ma veniamo alle notizie. Ieri note positive e negative per la McLaren. Prestazioni notevoli di giro, ottenute però con la vettura-laboratorio, cioè con la vecchia adattata al motore aspirato. La monoposto il cambio trasversale ha dato invece ancora segnali confortanti, forse quanto tuttavia non è stato confermato. In ogni caso ieri è stato montato nuovamente il cambio longitudinale che certamente verrà utilizzato in corsa fra dodici giorni.

Prost e Senna hanno lavorato a lungo in mattinata (il francese 38 giri con la «vecchia» e il brasiliano 56 con la Mp4/5 , ottenendo tempi ottimi, migliori del primato realizzato dal campione del mondo in carica sabato con 1'28"010. Prost, infatti, al suo 19° passaggio ha fatto registrare 1'27"772 alla media di km 206,717, mentre Senna è sceso a 1'27"946.

Dopo l'intervallo il pilota di San Paolo, al volante della Mp4/5, ha cominciato la simulazione di un Gran Premio, segnando quasi costantemente tempi sull'1'31", con il risultato di guadagnare in 25 giri 48"07 di margine rispetto a quanto aveva realizzato nel vittorioso G. P. di S. Marino '88. Il tentativo globale comunque è fallito perché durante la 45ª tornata si è guastato un freno.

Senna fino ad allora (gli sono mancati soltanto 15 giri per concludere la gara) aveva 78"1 di vantaggio rispetto alla dello scorso anno, quando guidava la McLaren turbo. Ayrton ha compiuto in totale, nel pomeriggio, 54 passaggi del circuito, l'ultimo dei quali con il tempo di 1'29"328. Prost, invece, ne ha fatti 18 concludendo con 1'28"874.

Con i 110 superati ieri, Senna raggiunto il compagno di squadra Alain a quota 372 complessivo in sei giorni.

Intanto nel paddock si sono visti altri arrivi; dopo il van della Williams ne sono giunti due della Ferrari. Entrambi i team comincieranno i collaudi stamane insieme alla McLaren e sarà in ogni caso interessante vedere il raffronto tra di loro, anche se magari i programmi ed i test non saranno simili, con obiettivi diversi. Si attendono anche gli arrivi delle nuova Lola (con motore Lamborghini) e della Brabham.

La Ferrari è presente a Imola con una «640», la vettura vittoriosa di Rio. Tra tecnici e meccanici, venti persone hanno cominciato subito la messa a punto della monoposto. Proverà oggi Gerhard Berger che proseguirà anche nella giornata di domani, giovedì e venerdì toccherà a Mansell. In questi giorni arriveranno John Barnard e il responsabile del reparto corse, Cesare Fiorio. Il nuovo primato ottenuto da Berger a Fiorano, con l'04" 88, fa sperare che le prestazioni saranno all'altezza delle attese. Per assaggiare ai collaudi della loro vettura prediletta i tifosi della Ferrari potranno oggi entrare gratuitamente nel circuito, mentre da domani bisognerà pagare diecimila lire

r. m.

Oggi in tv

14,10 Basket: Los Angeles Lakers-Atlanta, camp. Nba, rep. *(Capodistria)*
18,30 Baseball: sintesi di una partita del campionato di serie A *(Raitre)*
16 — Equitazione: da Monza, campionati F3 *(Raitre)*
20,30 Calcio: da Graz, Austria-Cecoslovacchia amichevole *(Capodistria)*
23,15 Boxe: Hilton-Bines, medi junior del 4-11-88 *(Capodistria)*
23,40 Basket: Primigi Vicenza-Sidis Ancona, playoff serie A femm. *(Tmc)*

Rubriche: 14 Sport News *(Tmc)*, 15 Oggi sport *(Raidue)*; 15, Jukebox *(Capodistria)*, 16,10 Sport spettacolo *(Capodistria)*; 18,20 Playoff *(Capodistria)*; 18,30 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*, 19,30 Sportime *(Capodistria)*; 20 Jukebox *(Capodistria)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*, 22,30 Sportime Magazine *(Capodistria)*; 23,45 Mon-gol-fiera *(Capodistria)*; 23,15 Chrono *(Tmc)*, 23,40 Stasera sport *(Tmc)*

Lo sceneggiato di Dino Risi trasmesso da Canale 5

Troppe luci su Sofia spengono la Ciociara

La vicenda ossessivamente concentrata sulla protagonista

Il romanzo La ciociara *di Moravia punta — con forza narrativa e introspezione che è data ancor oggi — su due elementi essenziali. C'è il mondo degli sfollati che i tedeschi in ritirata e alleati in avanzata aspettano la fine della guerra in un promiscuo di egoismi, cinismi, paure e accanita lotta per la sopravvivenza alla cui ai staccia la figura del giovane Mi, hele che ha una funzione «moralizzatrice» determinante; e c'è l'odissea di una bottegaia e di sua figlia che diventeranno, a causa della guerra, una ladra e l'altra puttana, ma che poi torneranno a «vivere», simbolo di un'umanità che dopo una tremenda esperienza, pur macchiata di meschinità e bruttura, ritrova la volontà di recuperare e di tirare avanti.*

Nelle due [illegible] immagini sconcertanti infilate di continuo profonde alterazioni. Lasciano stare il film di De Sica del '60, ne parleremo quando riappariva in tv, e veniamo a quello nuovo di Dino Risi trasmesso da Canale 5 e ispirato — occorre precisarlo senza liberarsene a sufficienza — alle pagine di Moravia.

Quale il suo fondamentale difetto? Quello di essere un lunghissimo monologo di Cesira che, tolta dall'io narrante di testimone dapprima ingenua e smarrita e poi via via lucida e coscient, viene qui assunta sin dall'inizio a protagonista assoluta, dominante e prevaricante. Chiaramente lo scopo dell'operazione (produttori Carlo Ponti, produttore esecutivo Alex Ponti) è stato di offrire un'interminabile parte in primo piano a Sofia Loren, che attende e nessuno doveva disturbare, e nel cui favore doveva giocare il fatto, verissimo, della riappropriazione di un ruolo dopo trent'anni.

La preoccupazione mapiore di Dino Risi è stata di piazzare costantemente l'obiettivo sulla Loren, di inquadrarle senza sosta il viso, di seguirla in ogni espressione e gesto: ine [illegible] di protagonismo — come dire? — da Signora della sceneggiato che hanno finito con l'accentrare troppo peso e responsabilità sull'attrice, e caricare in figura di Cesira un'autorità e di una sentenziosità sproporzionate.

Il resto è sfilato in secondo piano, con debole grinta e persino con scarsa tensione nonostante i tragici avvenimenti: brulichio di macchiette nell'avvio a Roma; analogo macchiettismo nello scalbo ambiente degli sfollati con tedeschi e fascisti caricaturali», e il complesso personaggio emblematico di Michele (Andrea Occhipinti) trasformato in attante giapponese che parla come un libro stampato e fa l'amore con [illegible]ra ma tutti, dal principio alla fine, concupiscono e ammirano Cesira). Miracolosamente riesce a farsi luce, per freschezza e intensità, solo la ragazzina Sidney Penny.

Addirittura imbarazzante il lieto fine a Roma, pofumente inventato, con la soluzione in florida attività, la figlia col fidanzato, Cesira [illegible] l'amante artichito. Conviene rileggersi, a mo' di bagno purificatore, la dolente chiusa [illegible] ripresa a [illegible] vita, la quale [illegible] forse [illegible] povera cosa piena di ottusità e di errori, ma purtuttavia la sola che dovessimo vivere, come senza dubbio Michele ci avrebbe detto se fosse stato con noi»

Ugo Buzzolan

Parla il giornalista che da domani, su Canale 5, inaugura una nuova trasmissione

Ferrara: vi graffierò come un Gatto

Si comincia parlando di informazione - Il conduttore spiega il titolo col desiderio di fare un programma colloquiale, un ricor- [illegible] gli artigli [illegible] questo animale domestico - Dopo la trasmissione, «La coda del gatto», con [illegible] telefonate dei telespettatori

ROMA — Giuliano Ferrara arriva con *Il gatto* e per di più con *La coda del gatto*: l'idea, messa a punto in questi giorni, è quella di far seguire alla sua trasmissione di attualità, in onda [illegible] otto mercoledì a partire da questo, [illegible] Canale 5 dalle 20,30 alle 22,30, anche quaranta minuti di registrazione delle telefonate che il pubblico gli ha fatto nelle due ore precedenti sollecitato [illegible] dibattito giornalistico. Un modo per chiudere il divieto alla diretta che tuttora vi- [illegible] per le reti di Berlusconi? I responsabili Fininvest negano: si tratta semplicemente di usare il satellite, dicono, Ferrara in studio, per [illegible] più [illegible] mezz'ora, risponde a chiunque voglia telefonargli, l'intervento viene registrato, trasmesso al satellite e [illegible] questo ritrasmesso alle emittenti del gruppo. La legge è rispettata: [illegible] è una diretta [illegible] una differita, sia pure di soli pochi minuti. Succede già con il telegiornale *Dentro la notizia*, succede con il *Costanzo show*, succede con *Radio Londra*. Certo è che si tratta [illegible] prima volta che su una rete di Berlusconi ci sarà un signore che dallo schermo, telefono alla mano, risponde alle domande che gli spettatori gli hanno fatto qualche minuto prima. L'illu- [illegible] della diretta, perciò, sarà [illegible] più forte.

Giuliano Ferrara, giovanotto d'oro del teleschermo italiano, dovrebbe esserne fiero. Invece, più che mostrare compiacciuto orgoglio [illegible] bellicosa animosità. Masso su una seggiolella nel nuovo studio [illegible] (pedana circolare per gli ospiti, poltrone sparse un po' qua e un po' là, qualche testa marmorea a fingere l'autenticità di un istituto universitario, una falsa finestra aperta sui tetti [illegible] Roma, cupola [illegible] Pietro compresa), Giuliano Ferrara lancia strali a destra e a manca.

Comincia polemicamente [illegible] modo in [illegible] spiega il titolo del programma. «L'ho voluto chiamare Il gatto perché [illegible] la stampa si affanna ad appiccicarmi etichette io combatto per levarmele di dosso. [illegible] me si dice che faccio una televisione aggressiva, predicatoria, giudicante. [illegible] me non sembra. Comunque, se l'ho fatta, l'ho fatta [illegible] Linea rovente prima e Costanzo poi. Questa volta intendo fare una cosa più soffice, domestica, colloquiale. Ho voluto questo titolo per allontanare da me il sospetto di voler esser ancora una sorta di boia che chiama in video gli ospiti per giustiziarli».

Il gatto, quindi, come animale affettuoso da veglia in- [illegible] torno [illegible] focolare? «Per carità. Personalmente [illegible] i cani [illegible] diffido [illegible] gatti. E poi il gatto è capace [illegible] tirar fuori le unghie. Non ho [illegible] scelto [illegible] chiamare il programma [illegible] coniglio». Prosegue, sempre polemicamente, con l'indicare i temi [illegible] [illegible] missione: «Ho scelto [illegible] serie [illegible] argomenti ad alto rischio. Il primo, domani sera, riguarda l'informazione e [illegible] certi che sta vivendo' parlei- [illegible] del modo in cui i giornali hanno [illegible] il giallo [illegible] Melandri, quello che ha coinvolto l'onorevole Martelli, della polemica scoppiata tra Bocca e Carnevale, del caso della giunta [illegible] Palermo, della lotta tra i settimanali. Regoliamo ventiquattr'ore prima l'elenco degli ospiti presenti in studio perché [illegible] completo».

[illegible] qual è la sua idea sul fatto che la concorrenza tra mezzi [illegible] comunicazione [illegible] diventata tanto dura? «Intanto il [illegible] Repubblica, poi l'avvento di Berlusconi, infine la mia presenza. E lo [illegible] senza falsa modestia. Sarà anche vera come dice Costanzo che la tv è una sola, c'è chi la fa bene e chi male, [illegible] certo il mio modo [illegible] far informazione dal video ha sconvolto/alla il torpore che ci regnava».

E le altre puntate su cosa saranno? «Ne [illegible] in mente una sull'aborto, studio anche dal clamore che ha suscitato Celentano. Una sulla giustizia a Napoli e sul caso Siani. [illegible] sulla pubblicità che [illegible] pare il [illegible] dell'ardilezza essendo questa una trasmissione interrotta dagli spot e realizzata da una rete commerciale».

Infine, ed è polemica piena, Ferrara finisce prendendosela con i giornalisti, colpevoli di esser animati da malanimo nei suoi confronti. Parte con Giampaolo [illegible] «Invece di criticare me [illegible] il mio programma muove veloci miracci a Berlusconi secondo un costume intimidatorio». Va avanti con Pirelli: «Sostiene che quando arrivo io con Radio Londra *Canale 5* perde un milione e mezzo del pubblico conquistato da [illegible] moglie e marito [illegible] Columbro. E' una falsità».

E i [illegible] d'ascolto dell'ultima settimana, sabato esclusa, dicono che Ferrara [illegible] ragione perché mentre lui ha fatto una media di 4 milioni e [illegible] mila, Columbro sta sui 4 milioni e 281 [illegible] Poi attacca genericamente tutta [illegible] categoria [illegible] di [illegible] professionalità, impressione, lobbiamo Così'è? Una anticipazione di quanto dirà *Il gatto* domani sera?

Simonetta Robiony

ROD [illegible] MESSICO: INCIDENTI

Queretaro. Incidenti al concerto di Stewart, domenica notte allo stadio [illegible] Queretaro. Oltre 300 feriti e un centinaio di giovani arrestati. Il bilancio degli scontri [illegible] la polizia e gli spettatori rimasti fuori dai cancelli dopo che tutti gli [illegible] alla posti erano stati occupati

Scegliendo tra i film di oggi in tv

La mafia secondo Huston

L'ONORE DEI PRIZZI (1985 su Raidue alle 20,30; dur. 130') trentacinquesimo film dell'ottantenne John Huston — l'ultimo — superbo testamento spirituale — dopo *The Dead* nell'87, da Joyce — il quale Huston, affermando con il consueto paradossale sarcasmo «E' meglio dello schermo ridere della mafia che prenderla sul serio», ha realizzato una splendida opera beffarda, un'ilare grottesca [illegible] di pluriomicidi, tradimenti, «onore» nelle alte sfere di Cosa nostra. Jack Nicholson di professione killer perde la testa per la biondona poliziotta Kathleen Turner e la sposa abbandonando la fidanzata Anjelica Huston (premiata con l'Oscar) figlia del boss dello sfacelo americano Barney Longa che lo aveva cresciuto come suo figliuccio e successore. Ma la sposina ben presto si rivela molto equivoca e pericolosa. Il film, ironicamente contrappuntato da romanze [illegible] melodramma italiano, e [illegible] un romanzo di Richard Condon, è ha ricevuto a Venezia un Leone d'Oro speciale per Huston e un Ciack d'oro come miglior film.

TESTIMONE D'ACCUSA [illegible] Raidue oltre mezzanotte, dur. 118') [illegible] Billy Wilder da un romanzo di Agatha Christie, geniale commedia gialla di tipo processuale, piena di suspense, di colpi di scena e di rumour, stupendamente interpretata da Charles Laughton, grasso malandato testardo principe [illegible] foro, da Marlene Dietrich l'ambigua moglie tedesca dell'imputato (demonio o angelo?); da Tyrone Power accusato d'aver ucciso una ricca signora, ed Elsa Lanchester petulante infermiera.

IL DIFETTO DI ESSERE MOGLIE (1973 [illegible] Montecarlo alle 20,30; dur. 100' e con spot 110') di Claude Goretta con Marlène Jobert e Gerard Depardieu, un nero grottesco in cui un industriale all'insaputa della moglie si trasforma in [illegible] pinatore e si fa un'amante.

I COWBOYS (1972 [illegible] Retequattro alle 20,30; dur. 122' e con spot 150') di Mark Rydell, protagonista John Wayne maestro di giovanissimi aspiranti pistoleros e cowboy.

SHALAKO (1968 subito dopo [illegible] su Retequattro; dur. 115' e [illegible] spot 130') di Edward Dmytryk [illegible] Sean Connery e Brigitte Bardot: altro western dove un gruppo di turisti arroganti rischia di provocare un conflitto con gli indiani.

Costanzo e il profeta

Ieri sera il giornalista ha risposto a Celentano mettendo Pazzaglia al posto del terzo spot

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quanta gente ieri sera avrà seguito il consiglio di Adriano Celentano trasferendosi sul *Costanzo show* per poi abbandonarlo tutti [illegible] al terzo spot, come segno di protesta [illegible] l'invadenza pubblicitaria?

Maurizio Costanzo tra i teledivi presi di mira nel sermone, la vittima più illustre, ha deciso di dire in trasmissione almeno due parole sul singolare esperimento e in più, come elemento di provocazione, [illegible] terzo spot ha fatto [illegible] Pazzaglia.

Qualche ora prima commentando l'apparizione di Celentano nello show di Baudo aveva detto «*La comunicazione tra generi mi sta bene perché detesto gli steccati. Ma il tono da profeta non mi piace. Se Celentano se solo fa prediche e [illegible] è capace di esprimere opinioni io credo che sarebbe giusto rinunciare ad averlo in video. Sarà duro ma ne faremo a meno*».

La serata comunque non ha subito variazioni: erano previsti Paolo Gentiloni di Nuova ecologia, Bruno Luciano di Prevenzione e [illegible] lute, Enzo Catania del [illegible] tidiano *Il giorno* e poi gli attori Mario Scaccia, Rosalina Neri, Renato De Carmine, Zeudi Araya e questi sono rimasti gli inviti.

La voglia di trasformare la trasmissione [illegible] un dibattito sulla televisione c'era. Costanzo però se la vuol conservare per il suo programma di autunno quando, una volta a settimana, ha deciso di proporre una riflessione sul rito tv intervistando la gente [illegible] ne, destinataria del messaggio ma sempre priva di parola.

Aveva 79 anni, diede il meglio di sé soprattutto con Visconti

Morto lo scenografo Mario Chiari

[illegible] — E' morto l'altro [illegible] scenografo Mario Chiari. Aveva [illegible] anni. Laureato in architettura, fece i suoi esordi artistici nel 1936, al Maggio musicale fiorentino. Lavorò con i più grandi registi italiani e stranieri.

Forse il grosso pubblico, del cinema e del teatro, non lo ricorda, o addirittura non l'ha mai sentito nominare, [illegible] Mario Chiari — che avrebbe compiuto ottant'anni il prossimo luglio — è stato una delle figure centrali del cinema e del teatro italiani negli Anni [illegible] e [illegible] Architetto e documentarista prima della guerra, aiuto-regista e sceneggiatore con Alessandro Blasetti nella Cirenaica di ferro del 1941, Chiari si impose nell'immediato dopoguerra come scenografo, collaborando di più nuovi e prestigiosi lavori teatrali [illegible] Luchino Visconti.

Sue sono le scene, geniali e innovatrici, di Antigone (1945) e di Delitto e castigo (1946), [illegible] Zoo di vetro (1946), [illegible] Euridice (1947) e di Oreste (1949): cioè di alcuni degli spettacoli risorgimentali che hanno «sconvolto» la tradizione teatrale italiana. E sue sono anche le scene di altri lavori per il teatro negli anni seguenti, con Luigi Squarzina e Giorgio Strehler, Vito Pandolfi e Vittorio Gassman. In una continuità [illegible] impegno e di ricerca estetica [illegible] grande valore propositivo.

Ma il campo in [illegible] Chiari meglio esplicò le [illegible] doti [illegible] scenografo attento agli [illegible] bien[illegible] del dramma, [illegible] caratteri dei personaggi, agli sviluppi della storia, è stato certamente il cinema, che lo vide anche, saltuariamente, costumista e regista. Suoi [illegible] i costumi, [illegible] esempio, di Miracolo a Milano (1951) di Vittorio De Sica, senza i quali la storia avrebbe perso gran parte della sua suggestione fiabesca; sua la scenografia della Carrozza d'oro (1952) di Jean Renoir, vero trionfo del barocchismo visivo e dinamico. E sue le scenografie [illegible] di Vitelloni (1953) di Fellini e di Casa Ricordi (1954) di Galione, di Carosello napoletano (1954) di Ettore Giannini e [illegible] Peccato che sia una [illegible] glia (1955) di Blasetti, [illegible] Guerra e pace [illegible] [illegible] King Vidor e di L'arte di arrangiarsi (1955) [illegible] Zampa. mondi diversi ma concomitanti di creare ambienti e luoghi scenici in cui i personaggi potessero muoversi come a casa loro.

E tuttavia fu [illegible] Visconti che Chiari diede il meglio [illegible] [illegible]. Prima in teatro, si è detto, poi nel cinema. Che cosa sarebbe stato il mondo onirico di Mario e di Natalia nelle Notti bianche (1957) senza le scenografie di Chiari (in collaborazione con Mario Garbuglia) che quei sogni riuscirono a rendere concreti, palpabili? E cosa sarebbe stato il mon- [illegible] di favola di Ludovico di Baviera, in Ludwig (1973), [illegible] lo sfarzo scenografico realizzato da Chiari non fosse stato al tempo stesso realistico e fantastico? Un lavoro discreto, il suo, non appariscente, eppure fondamentale per la buona riuscita di alcune opere importanti del cinema e del teatro italiani.

Gianni Rondolino

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 7.30 [illegible] 8.30, 10.30, 12; 13.30 [illegible] 20, 22.50, 24

7.45 **Unomattina**
9.40 **Santa Barbara**, serial
Ci vediamo alle dieci
11.40 **Ci vediamo alle dieci**
12.— **Passioni**, sceneggiato
12.30 **Ci vediamo alle 13**
13.05 Loretta Goggi presenta **Via Teulada 66**
Stazione [illegible] servizio, telefilm
14.30 **Il mondo di Quark**
15.— **Cronache italiane - Cronache [illegible] motori**, a cura di Franco Cella
15.30 **Raj Regione - Nord chiama [illegible] - Sud chiama Nord**
16.— **Cartoon clip**, [illegible] animato
16.15 **Bigi**, regia di Leone Marucci
17.35 **Spazialibero**, Conteniziore
17.55 **Oggi al Parlamento**
18.05 **Zuppa e nocciolino**, viaggio attraverso l'America col cinema
19.05 **Santa Barbara**, serial
19.30 **Il libro, un amico**
19.40 **Almanacco del giorno dopo**
20.30 **Tg1** - [illegible], supplemento settimanale [illegible] Tg1: intervista a Lucio Gelli e Tina Anselmi
21.30 Edwige Fenech, Alessandro Benvenuti e Daniele Trambusti presentano **Sulla cresta dell'onda** «L'Italia [illegible] classifica». Ospite Howard Jones
22.20 **Linea diretta. Di Enzo Biagi.** 30 minuti dentro la pr[illegible]
23.— **Verso l'Europa**, di Michele Tito e Claudio Sorrentino
23.30 **Per fare mezzanotte**
0.15 **Laboratorio infanzia**

RAIDUE

Telegiornali: 10; 14.45; 17; 19.45; 22.40; 23.40

7.— **Prima edizione**
7.— **I Tp [illegible] mondo**
7.30 **I giornali**
8.15 **Economia e finanza**
8.30 **Più sani più belli «Mattino»**
9.— Matinée al cinema: **Guai ai vinti** (1955) Film drammatico di Raffaello Matarazzo [illegible] Lea Padovani, Annamaria Ferrero, Cielia Matania
10.35 **Ciorofilla dal cielo blu**
10.55 **Tg2 - Trentatrè**
11.05 **Corso [illegible] lingua russa**, 3ª lezione
11.35 **Aspettando mezzogiorno**
12.— **Mezzogiorno è...** [illegible] Gianfranco Funari
13.15 **Tg2 - Dicgenes**, al servizio del cittadino
14.— **Quando si ama**, serie tv
15.— **Argento e oro.** [illegible] Luciano Rispoli
15.— **Oggi sport**, di Gianni Vasino
16.55 **Dal Parlamento**
17.05 **Il piacere di abitare**
[illegible].— **Come noi**, a cura di Gianni [illegible]
18.30 **Tg2 - Sportsera**
18.45 [illegible], telefilm
19.30 **Tg2 - Oroscopo**
20.15 **Tg2 - Lo sport**
20.30 Legami di sangue, vincoli d'amore **L'onore [illegible] Prizzi** (1984) Film commedia drammatica di John Huston. [illegible] Jack Nicholson, Kathleen Turner, Angelica Huston
22.50 **International «D.O.C.»** [illegible]
0.05 **Appuntamento al cinema**
0.10 Cinema di notte: il club dei maniaci. **Testimone d'accusa** (1958) Film drammatico [illegible] Billy [illegible] con [illegible] Laughton, Marlene Dietrich

[illegible]

Telegiornali: 14; 19; 19.30; 22.20; 23.50

12.— **Meridiana. L'uomo e il suo ambiente**, di Pino Di Vito
14.30 **Block-Notes**
15.— **Ambientevivo**, ideato e diretto da [illegible] Cattaneo
15.30 [illegible] **partita di baseball di campionato**
16.— **Monza: Sport equestri**, campionati F3
16.30 **Schegge**
17.— **Videobox**, a cura di Beatrice Serani
17.30 **Geo**, di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
18.15 **Vita di strega**, telefilm
18.45 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Bucardi
19.45 **20 anni prima**
20.— **Io confesso**. Parole segrete in tv
20.30 **La regina vergine** (1953) film [illegible] di George Sidney, con [illegible] Simmons, Deborah Kerr, Stewart Granger, Charles Laughton
22.25 **Schegge**
[illegible].— **Greenpeace - Le piogge acide**
0.05 **20 anni prima**

Il critico segnala

MONTECARLO (ore 22,20) — Appuntamento settimanale con la rubrica «A come Eros» in cui la psicanalista Gianna Schelotto risponde a quesiti degli spettatori [illegible] amore, sessualità, rapporti interpersonali.

RAITRE (ore 23) — Una puntata di «Greenpeace» dedicata alle centrali termoenergetiche in Italia, quali costruire, come e dove; in studio alcuni ospiti di differenti se non opposte opinioni.

RADIOTRE (ore 21) — Dal Festival di Salisburgo concerto di Luciano Pavarotti che, accompagnato dal pianista Leone Magiera, canta, alternate a brani d'opera, arie di Scarlatti, Rossini, Bellini, e una canzone napoletana di Donizetti.

Howard Jones da Edwige

Howard Jones, popstar inglese, è ospite [illegible] Edwige Fenech a «Sulla [illegible] ata dell'onda» (Raiuno 21,40). [illegible] studio anche Boncompagni. Il gioco a premi sulla tv propone la domanda: «Quale trasmissione vorreste che [illegible] Rai riproponesse?»

ITALIA 1

8.15 **Strega** [illegible], telefilm
8.45 **Super Vicky**, telefilm
9.15 **Ralphsupermanieroe**, telefilm
10.— **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
11.— **L'uomo da sei milioni di dollari**
12.— **Tarzan**, tel[illegible]
13.— **Ciao ciao**, cartoni
14.— **Casa** [illegible]
14.30 **Baby** [illegible], telefilm
15.— **Smile**, conduce Gerry Scotti
15.30 **Deejay television**
18.— **Bill** [illegible] **bam**
[illegible].— **Tre nipoti e un maggiordomo**
18.30 **Supercar**, telefilm
19.30 **Happy Days**, telefilm
20.— **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni
20.30 **I ragazzi della 3ª C**, telefilm
21.30 **Candid camera show**, conduce Gerry Scotti
22.30 **I-italiani**, con i Trettrè
23.— **Dibattito!**, conduce Gianni Ippoliti
[illegible] **Crime story**, telefilm
0.20 **Première**, news
0.30 **Troppo forte**
1.— **Giudice di notte**, [illegible] telefilm
1.30 **Kung fu**, telefilm

CANALE 5

[illegible] **Una famiglia ameri- [illegible]**, telefilm
9.30 **Peyton Place**
10.30 **Cantando cantando**, gioco musicale
11.15 **Tuttindamiglia**
12.— **Bis**, gioco a quiz
12.35 **Il pranzo è servito**
13.30 **Cari genitori**, gioco
14.15 **Il gioco delle coppie**, gioco
15.— **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15.30 **La casa nella prateria**, telefilm
17.— **Doppio slalom**
17.30 **C'est la vie**
[illegible].— [illegible] **Il prezzo è giu- [illegible]**, gioco a quiz
19.— **Il gioco del nove**, condotto da Raimondo Vianello
19.45 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20.25 **Radio Londra**, [illegible] programma [illegible] Giuliano Ferrara
20.30 **Dallas**, telefilm
21.30 **Dynasty**, telefilm
22.30 **Top Secret**, telefilm
23.30 **Maurizio Costanzo Show**, show Ospite [illegible] Michels
0.50 **Première**, news
1.— **Garetta**, telefilm
1.55 **Manix**, telefilm

RETEQUATTRO

7.40 **Lou Grant**, telefilm
8.40 **Switch**, telefilm
9.40 **Violenza sul lago**, film di Leonardo Cortese con Vima Lisi, Emil Cosa
11.30 **Petrocelli**, telefilm
12.30 **Agenzia Pepper**, telefilm
13.30 **Sentieri**, telenovela
14.30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15.20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16.15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16.45 **California**, telefilm
17.45 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18.30 **General Hospital**, teleromanzo
19.30 **I Jefferson**, telefilm
20.— **Dentro la notizia**, news
20.30 **I cowboys**, film di Mark Rydell con John Wayne, Roscoe Lee Browne
23.— **Shalako**, film di Edward Dmytryk con Sean Connery, Brigitte Bardot
1.10 **Vegas**, telefilm: «La trappola»
2.10 **Missione impossibile**, telefilm: «Il dilettante»

ODEONTV

13.— **Sugar**, cartoni
14.— **Rituals**, sceneggiato
14.30 **Maria**, telenovela
15.30 **Colorina**, telenovela
16.30 **Sugar**, cartoni
19.30 **Fantaroo**, cartone
20.— **T and T**, telefilm
20.30 **Arrogata a colazione**, film [illegible] Giorgio Capitani con Enrico Montesano
22.45 **Reg.** [illegible] **Fenti bancario prescritto**, film di Luciano Salce con Paolo Villaggio, Catherine Spaak
0.30 [illegible] **salto nel buio**

RETE A

8.— **Accendi un'amica**
15.— **Un'autentica peste**
15.30 **La sfida dei Gobots**, cartoni
16.— **Il ritorno di** [illegible]
17.— **Gli incatenati**
18.— **Sentieri di gloria**
18.30 **La tana dei lupi**
20.25 **Gli incatenati**, teleromanzo
21.15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
22.— **La tana dei lupi**, teleromanzo
22.25 **Sentieri di gloria**, sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 13.30, [illegible] 22.55
14.— **Sport news**
14.15 **Sportissimo**
14.30 **Clip clip**
15.— **I misteri di Nancy Drew**, [illegible]
16.— **Il tunnel dell'amore**, film con Doris Day, Richard Widmark
18.— **Tv donna**
19.15 **Specchio della vita**
20.30 **Il diletto di essere meglio**, film con Marlène Jobert, Gérard Depardieu
22.20 **A come eros**
23.10 **Crono**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30; 18; 18.50; 22.15
13.40 **Juke box**
14.10 **Basket - N.B.A. Today**
16.10 **Sport spettacolo**
18.20 **Play on**
19.— **Campo base**
19.30 **Sportime**
20.— **Juke box**
20.30 **Pallavolo**
22.30 **Sportime magazine**
22.45 **Non-gol-fiers**
23.15 **Bose** [illegible] **notte**

SVIZZERA

Telegiornale: 16, 19.45; 22.15
16.05 **Rivediamoli insieme**
17.30 **Le più belle [illegible] del mondo**, disegno animato
18.— **Gli amori [illegible] d'Artagnan**, telefilm
19.— **Attualità sera**
20.20 **T.T.T.**
21.25 **Leg Work**, tel[illegible]
22.35 **Convegno sulla scienza - Locarno 1988**. Al termine **Flash Telatest**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 7.40; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6,06-9 Ondaverde; 6,40 Cinque minuti insieme; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regionali; 7,30 Gr1 lavoro; 8,30 Per amore o per forza; [illegible] Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; [illegible] Gr1 [illegible]; 11,10 Meglio Nicola; 11,30 Dedicato [illegible]; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Spazialibero; 13,45 La diagonale; 14,03 Solo il segno del sole; 15 Gr1 bu- [illegible]; 15,03 Obiò; 15 Pagine- [illegible]; 17,30 Radiouno jazz [illegible]; 17,56 Ondaverde Comonisti; 18,05 Le voci indimenti- [illegible]; 18,30 Musica sera. Sul- [illegible] della danza; 19,20 GR I mercati; 19,25 Audiobox; [illegible] Pangloss; 20,20 Ma [illegible] una tasca?; 20,30 Radiouno Serata, rivista, cabaret, commedia [illegible]; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,35 La telefonata; Rastelevoun; 15-24.

[illegible] Giornale radio: 6,05; [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7,10 Parole e vita; 8 Un poeta, un [illegible]; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Un mo- [illegible] giorno; 9,10 Taglio di Terza; [illegible] Tra Scrib e Caridi; 10 Speciale Gr2 sport; 10,30 [illegible] 3131; 12,10 [illegible] regione - Ondaverderegione; 13,45 Vengo anch'io?; 15 La [illegible] Maroni; 15,45 Il pomeriggio; 18,32 Il lascio decreto della melodia; 19,50 Radiodue sera jazz; 20,30 Fari accesi; 21,30 Radiodue 3131 Notte; [illegible] Panorama parlamentare; Rastereodue: [illegible] 24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45 22,53 — 6 Preludio; 7 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Il filo di Arianna; 11 Concerto del mattino (III parte); 12,48 Giornale Radio Tre - Flash Succede in Italia; [illegible] Foyer; 15,48 Orione; 17,30 [illegible] oscuro. [illegible] Terza pagina; 19,55 Pomeriggio musicale (IV parte); [illegible] Festival di Salisburgo 1988; 21,36 Le parole e la maschera: carta bianca all'attore; 22,29 Blue note. Rastereonotte 24-6.

Alla Settimana di Verona il sensazionale «L'esercito nudo dell'imperatore prosegue la marcia»

Ricorda Giappone i tuoi cannibali

Kazuo Hara documenta l'inchiesta di un reduce per ricostruire un atroce episodio della Seconda guerra - Un accusatore implacabile, nemico di Hirohito, arrestato più volte e ossessionato dalla memoria dei soldati costretti all'antropofagia - Fra gli altri film, il peso storico di Hiroshima

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — «Mangiavano soprattutto il dorso, le natiche»: insomma erano il filetto e il prosciutto le parti del corpo umano divorate più volentieri dagli cannibali giapponesi combattenti nella seconda guerra mondiale. La scelta atroce viene rivelata lentamente, poco per volta, nel documentario *Yukiyukite Shitagun* (L'esercito nudo dell'imperatore prosegue la marcia) di Kazuo Hara, uno dei più sensazionali tra i film giapponesi degli Anni Ottanta presentati dalla ventesima Settimana Cinematografica Internazionale diretta da Piero Barzini. Al centro del documentario, irrefrenabile investigatore e giudice, reduce dall'implacabile memoria, è il sessantenne Kenzo Okuzaki, ed è attraverso i suoi interrogatori estenuati e violenti che si arriva infine all'episodio raccapricciante: soldati giapponesi della 36ª compagnia del Genio militare di stanza nella Nuova Guinea (tra i quali era Okuzaki), piuttosto che arrendersi alle truppe australiane, alla fine della seconda guerra mondiale si dispersero nella giungla; erano mille, soltanto una trentina restarono vivi; e sopravvissero mangiando carne umana. «Mangiavamo bianca e carne nera. Lo chiamavamo maiale: maiale bianco, maiale nero», confessa l'ex sergente Kitchitaro Yamada. La «carne nera» era quella degli indigeni, che però impararono presto a fuggire e nascondersi. La «carne bianca» era quella dei giapponesi: «Abbiamo mangiato i disertori, i nostri compagni». Atrocità nell'atrocità: ventitré giorni dopo quel 15 agosto 1945 che segnò la fine della guerra, un plotone d'esecuzione formato da sergenti obbedì all'ordine di giustiziare due soldati accusati di diserzione, per fornire cibo agli affamati e a se stessi.

Il reduce Kenzo Okuzaki non ha dimenticato e non vuole dimenticare, ha ossessivamente dedicato tutta la vita a quel ricordo e alla vendetta, accusando soprattutto l'imperatore Hirohito da poco morto delle colpe belliche nel Pacifico: «L'imperatore è un simbolo d'ignoranza, è l'uomo più vile del Giappone, non si è assunto le sue responsabilità». Il reduce irriducibile ha tentato d'ucciderlo con proiettili lanciati con la fionda, ha distribuito nei supermercati fotomontaggi pornografici dell'imperatore protagonista: e ha scontato per questo tredici anni di prigione. Ha tentato di uccidere il primo ministro, e di uccidere il figlio di un suo ex ufficiale: per questo ora si trova in prigione, condannato a dodici anni. Tra una detenzione e l'altra è stato realizzato *L'esercito nudo dell'imperatore prosegue la marcia*. Il regista Kazuo Hara e la troupe hanno seguito per anni il reduce mentre, a bordo del furgoncino coperto di scritte anti-establishment, pavesato di bandiere, fornito di altoparlante per gridare slogan di protesta, conduceva la sua inchiesta. L'hanno filmato nell'atto di prendere a pugni e calci i commilitoni d'allora e gli ex graduati, pur di farsi dire la verità; e raccogliere alla fine la terribile confessione di cannibalismo. Quando il documentario venne completato, nel 1987, nessun distributore volle saperne, uscì in una saletta da ottanta posti: «Per i giapponesi l'imperatore Hirohito era una dignità intoccabile, vederlo attaccato direttamente era uno shock più profondo del cannibalismo, e gli esercenti dei grandi cinema temevano aggressioni terroriste dell'estrema destra», spiega il critico Tadao Sato. «Certo Kenzo Okuzaki il reduce non è un uomo equilibrato, ma neppure l'episodio che ha fatto venire alla luce è granché equilibrato».

Magari meno orribili, le vicende di pattuglie sperdute dopo la fine della seconda guerra mondiale sono un classico della storia del cinema giapponese. La storia non si cancella, il passato non vuol passare, e come il cinema tedesco continua a produrre film sul nazismo, così quello giapponese seguita a produrre film sulla bomba atomica, sulla devastazione fatale dell'agosto 1945. La Settimana di Verona ne ha presentati due, che vedono quell'evento e le sue conseguenze attraverso gruppi umani diversi. *Sakura Tai Chiru* (Sakura, 5 agosto) del settantacinquenne Kaneto Shindo racconta della compagnia teatrale Sakura, che durante la seconda guerra mondiale portava in tournée per il Giappone spettacoli patriottico-consolatori, e che si trovò a Hiroshima il giorno dell'esplosione atomica; quasi alla maniera d'un documentario, nel film vengono ricostruite la distruzione della sede della compagnia, la morte immediata di cinque degli attori, la ricerca angosciosa dei superstiti, le terribili sofferenze dei quattro sopravvissuti condannati a morte dalle radiazioni atomiche. *Ashita* (Domani), del sessantenne Kazuo Kuroki, racconta il giorno prima della tragedia atomica nella vita d'una famiglia del distretto di Urakami, vicino a Nagasaki: un matrimonio, una nascita, una prima esperienza d'amore, momenti alti di esistenze semplici che credevano d'avere quel futuro cancellato invece dalla bomba.

Sono già film del Giappone storico. Giappone americano contemporaneo, presente nella maggior parte dei film della Settimana Cinematografica Internazionale, remote quanto la tradizione, quanto i samurai o le bambole di porcellana.

Dice Chisho Itoh, il regista del dramma metropolitano *Gondola*, che ha trentatrè anni e porta come segno d'eleganza una guaina di pelle pilota della seconda guerra mondiale: «Noi siamo razione senza nazionalità. Se non fossimo giapponesi, saremmo giapponesi».

Lietta Tornabuoni

L'interprete del film di Hara

Il Massimo di Palermo ha riproposto l'opera del 1830, direttore il giovane Rizzi e un'ottima compagnia di canto

«Fra Diavolo» di Auber, più spregiudicato di Rossini

PALERMO — Quanto cose sono mai successe nella storia della musica nel 1830 e anni limitrofi. Rossini cessa di comporre, ma appaiono almeno momentaneamente Bellini e Donizetti, Bach è riproposto a tutti dalla «Passione secondo Matteo» diretta da Mendelssohn, nascono nello stesso anno gli *Studi* di Chopin, «Papillons» di Schumann, la «*Symphonie fantastique*» di Berlioz; e se queste opere o eventi segnano le vie future della storia, un altro lavoro, *Fra Diavolo ou L'Hôtellerie de Terracine* di Daniel Auber, battezzato anche lui in quel fatale 1830, riflette in pieno il livello medio e le coordinate del gusto.

L'opera ebbe un successo immenso. I cartellonisti hanno contato 900 rappresentazioni solo a Parigi fra il 1830 e il 1907, le traduzioni coprono l'atlante linguistico universale, la Inghilterra la chiamava «romantic opera», la Italia «opera semiseria»: mancate le parodie (*Fra Diavolino*, alle Folies Nouvelles parigine nel 1858) e in tempi più recenti due film: il più famoso del 1933 con Stan Laurel e Oliver Hardy, camuffatisi al ritmo di «Quell'uom dal fiero aspetto».

La ragione di tanta fortuna è presto detta: *Fra Diavolo*, su un libretto al solito magistrale di Eugène Scribe, incarnava agli occhi di Europa il mito romanzesco Italia del Sud, l'Italia pittoresque come si chiamava una rivista in voga allora, l'Italia di banditi, castelli, confessionali e Lacrima Christi: fra Diavolo è una versione famigliare e bonaria dell'Hernani di Victor Hugo (anche lui, febbraio 1830), e anche se le sue avventure non hanno nulla in comune con la crudeltà del personaggio storicamente esistito generale nell'armata napoleonica Fabrizio Ruffo, anche le suggestioni storiche dovevano contribuire ad alimentare la curiosità attorno ai personaggio e al teatro delle sue gesta.

A riproporre l'opera, nella versione italiana del 1858, autorizzata e accresciuta di nuove pagine dallo stesso Auber, ha pensato ancora una volta il Teatro Massimo di Palermo, da qualche tempo tassello di Bellini di Catania) in prima linea nella ripresa di lavori appartati ma significativi, la realizzazioni proprie a momenti giovani e promettenti. Incominciando dal direttore Carlo Rizzi: da una orchestra quella del Teatro Massimo, per conto suo bene allenata nel repertorio operettistico, il Rizzi ha ottenuto la leggerezza e il per illustrare la genialità di Auber.

La base del discorrere è certo Rossini, ma c'è dentro una punta acidula, un brillio freddo marca schiettamente francese anche singolare che l'opera, contrariamente alle abitudini italiane, dia prima di ensembles, terzetti, quartetti, sestetti di ammirevole eleganza al candidamo come autorevoli padrini alla trasvolante leggerezza dal quintetto della «Carmen», bravo il direttore a regolare queste stoffe con precisione, ma senza durezza flessibile rapporto fra palcoscenico e orchestra.

Alla regia di Gilbert Deflo si può imputare qualche enfasi dimensione romanzesca: questa è già tutta presente e risolta nella vicenda così com'è, con le sue posizioni; e la sottolineatura della pantomima durante l'ouverture o il riferimento allusivo alle figurine Liebig roelle freschezza al realismo della rappresentazione.

Impeccabile per altro il rivismo serrato e l'umorismo impresso al momento più alto dell'opera, il secondo atto: l'accostamento della preghiera di Zerlina, se devote armonie pingalli, al lazzi dei banditti che orchestrano dietro paravento nella sua da letto, e di una spregiudicatezza che supera Rossini; e lo stesso si deve dire della presentazione di Giacomo e Beppo si tratta naturalmente, della coppia affidata nel film a Stanlio e Ollio, con la migliente, quasi crudele parodia dei buoni accarezzati dal romanticismo: qui i due buffi compagni di Fra Diavolo erano Maurizio Piccoli e Riccardo Cassanelli, bravissimi ad attirarsi la simpatia del pubblico per voce e gesto.

Nel protagonista Vincenzo La Scola si deve indicare tenore grazia da argilla cui la massima attenzione: ha timbro trasparente, chiude bene fiati e non manca di squillo. Brava pure Maria Angeles Peters nella parte di Zerlina e Alfonso Antoniozzi e Susanna Anselmi nella coppia dei viaggiatori inglesi, Renzo Casellato e Giorgio Tadei mettono tutta la loro esperienza nelle parti di Lorenzo e dell'oste. I bizzarelli di Agostino Pane, nell'allestimento di Antonio Carollo, sono amorosi ed efficaci, spoglie nella stanza in camera di Zerlina, belle anche i cori, molto impegnati istruiti da Franco Monego

Giorgio Pestelli

Che fanno

Olmi racconta la vita del Po

Ermanno Olmi sta girando sul Po *Il fiume*, un film di novanta minuti senza attori professionisti: ricerca, attraverso personaggi e incontri, di tutte le cose misteriose che, fra inquinamento e speculazioni di disinquinamento, il fiume può rivelare. Olmi produce con Rai3, con la forte partecipazione della sua società Cinema Undici, questo che viene definito «un documentario di finzione». Dice il capo della struttura di produzione, acquisto e programmazione cinematografica di Raitre, **Giuseppe Ceredi**: «Olmi è sempre stato molto prudente, su questo progetto. Ci ha detto: "Vado perché sento di dover andare sul Po, pronto a guardare, cose e persone, aperto a ogni incontro". L'idea di noi era così affascinante, che gli abbiamo chiesto una sceneggiatura previa». Intanto *La leggenda del santo bevitore* è uscito con molto successo di critica a Parigi, dove nei sei cinematografi in cui è programmato ha avuto lo scorso week-end 10.200 spettatori.

Eric Rohmer sta preparando un film, che inaugura un suo nuovo ciclo di opere: *Conte de quatre saisons* (Racconti delle quattro stagioni).

Kris Kristofferson e sua moglie **Lisa**, genitori di tre bambini, hanno annunciato di voler adottare i due figli della loro governante **Maria Juana Aguilar**, che sono stati uccisi un mese fa dal marito da cui era separata.

I **Muppets** appariranno per la prima volta alla televisione dell'Urss nel prossimo ottobre. Ne ha annunciato il loro creatore **Jim Henson**.

Interiors (Interni) di Woody Allen e *Gremlins* (Gremlins) sono i due film americani scelti dal governo vietnamita per commemorare, oggi, la prima visita da quando, anni fa, un capo di Stato del Vietnam si spinse a Washington. Una troupe cinematografica americana, e cineasti americani e vietnamiti lavorano insieme. Ha detto il produttore Usa **Richard Grove**: «Non siamo più nemici. Spero che il film aiuterà a far crollare il muro d'incomprensione e di sospetto tra i due Paesi. Il Vietnam è poverissimo, e urgente di far conoscere al mondo la propria realtà». Il documentario è scritto dal giornalista americano **Robert Klose**.

Amedeo Pagani, il produttore, è andato a New York per incontrare **David Mamet** e perfezionare gli accordi di realizzazione di due nuovi film del commediografo, regista di *Casa da gioco* e *Le cose cambiano*.

Agnieska Holland, la regista polacca emigrata a Parigi autrice di *Un amore da incendio*, dirige *Europa, Europa*, film di coproduzione franco-tedesca ambientato nella Germania nazista, con **Andre Wilms** e **Julie Delpy**.

Jean Delannoy prepara il seguito di *Bernadette*, la sua biografia 1988 di **Marie-Bernarde Soubirous** tanto apprezzata dal Papa, con l'attrice americana **Sidney Penny** (la figlia di **Sophia Loren** nella *Ciociara* televisiva) ancora nel ruolo della santa di Lourdes.

Amos Gitai, il regista israeliano, sta girando a Gerusalemme, con **Lisa Kreisler** e **Rikki Neumann** protagoniste, *Berlin-Jerusalem*. È la storia di due donne realmente esistite, **Manja Wilkinskewitch-Shohat** e **Else Lasker-Schüler**, una russa e l'altra tedesca, tutte due socialiste rivoluzionarie e sioniste, incontratesi a Berlino, ritrovatesi in Palestina, morte l'una nel 1945, l'altra nel 1980. Ha detto il regista: «Sono simboli di una delle tendenze che formano lo Stato d'Israele nel tempo dell'intifada: quella socialista, aperta, dell'utopia realizzata e insieme sognata».

Nuovi motori 1.4 CVH e 1.2 HCS a combustione magra ed accensione elettronica

Nuovo disegno del frontale, ruote 175/70 x 13 su cerchi da 5

Tetto apribile chiusura centralizzata. Ricco equipaggiamento di serie

Green e' motore piu' ecologico.

Escort Green ha nuovi motori più silenziosi ed ecologici, come il nuovo propulsore a combustione magra 1.4 CVH. Predisposto per benzina senza piombo, questo motore rendera la tua guida più piacevole, grazie alle emissioni più pulite, al consumo ridotto (20 km/l a 90 km/h) e alla potenza maggiore (75 CV, 167 km/h).

Green e' il nuovo look.

Escort Green ha un'aria ancora più elegante. Esterni selezionati, il design del frontale, gli specchi retrovisori esterni in tinta carrozzeria, e all'interno, il volante sportivo e il rivestimento Tweed sono anche il colpo d'occhio sportivo, la consolle centrale, i sedili e i preziosi tessuti degli interni.

Green e' la ricchezza.

Escort Green ha tante cose in più per farti viaggiare nel massimo confort. Tutti buoni motivi per scegliere subito il nuovo strumentazione Ghia con orologio digitale e computer di bordo, alzacristalli elettrici, poggiatesta imbottiti e sedile posteriore frazionato tutto di serie. E poi, il tetto apribile e la chiusura centralizzata inclusi nel prezzo.

Si chiama Escort green Ha tante cose in piu'. Vi piacera'.

Una Ford nuova ogni due anni e valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet Informativa

Anche sulla Escort l'esclusiva del Concessionario Ford "Riparazioni garantite a vita" che vi segue per tutta la durata della proprietà. Informatevi. Oltre 1.000 punti di servizio e assistenza Ford

Lire 13.480.000 IVA INCLUSA

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Ha tenuto: Carlini contro De Warren

MILANO — Nuova polemica del Corpo di ballo della Scala. Questa volta i ballerini hanno inviato una lettera aperta al loro direttore Robert De Warren, accusandolo di non «essere in... «ndente», di aver affermato «che alcuni danzatori ospiti sono stati fatti da me e da Badini». «Questo è gravissimo — scrivono — primo perché Badini essendo un funzionario di partito ha le sue responsabilità; secondo perché dimostra che Lei non è un direttore indipendente».

«Noi stiamo lottando — affermano — per un regolamento interno che sancisca la figura del direttore una ampia discrezionalità che possa governarci al meglio. Noi siamo per l'ordine e il rispetto, ma abbiamo il sospetto che Lei non sia un direttore autorevole e indipendente». Quindi: «Lei ha citato John Field come illustre esempio di direttore del ballo scaligero, ma Field si dimise quando si accorse che aveva le mani legate dalla sovrintendenza. Lei ha la forza di fare altrettanto?».

Lo Snater, sindacato autonomo, ammesso giorni fa al tavolo delle trattative per il contratto integrativo, passa intanto all'attacco. Illustrerà al presidente del Consiglio Craxi la sua posizione sugli ultimi avvenimenti, che riguardano gli enti lirici e la Scala. In merito al disegno di legge presentato da Carraro, lo Snater esprime perplessità e i pericoli di una maggior lottizzazione politica ai vertici degli enti lirici. Per ciò che concerne le trattative sindacali, lo Snater sostiene che nell'ipotesi d'accordo Scala-Cgil-Cisl-Uil il tetto di spesa è stato superato di 1 miliardo e

MERCATO IMMOBILIARE

Sempre vivo il sogno di acquistare un'abitazione

La casa, un amore italiano

Nel nostro Paese le compravendite l'anno scorso sono state oltre [illegible] milione - Per il «mattone» si spendono 130 mila miliardi l'anno, [illegible] mila di più che per l'alimentazione

L'italiano ama la casa. E' un sentimento solido, di profonde tradizioni contadine (ma per qualche verso pure cittadine) che sembra prendersi ogni anno di più. Da noi [illegible] propensione a vivere in una casa di proprietà è tra le più elevate d'Europa. Prima di noi vengono solo Spagna ed Irlanda.

Prima o poi dunque, la maggior parte delle famiglie italiane acquista un'abitazione. In questa fase i trabocchetti in cui si [illegible] il rischio di cadere non sono pochi: può capitare, ad esempio, che un particolare, a prima vista poco significativo, infici la validità di un contratto e provochi gravi disagi al compratore.

Il mercato si differenzia [illegible] secondo che si tratti della prima casa, della seconda (cioè di una casa usata esclusivamente in vacanza) o di una abitazione acquistata a fini di investimento. E' buona regola, poi, saper distinguere i mediatori ufficiali da quelli abusivi, con tutte le conseguenze che questo comporta in termini di tariffe e moduli da sottoscrivere. Dal punto di vista dei fondi necessari per acquistare la dimora dei sogni, le possibilità offerte sono molteplici: ci sono i mutui bancari (a tasso fisso, variabile, in Ecu), quelli delle finanziarie e le aperture di credito in conto corrente. Nella scelta bisogna fare attenzione alla possibilità di dedurre gli interessi pagati dal reddito imponibile.

La casa in proprietà piace sempre di più. Sarà un condizionamento dovuto al [illegible] xto recente passato di contadini oppure è colpa del vincoli sulle locazioni (in Europa precediamo inglesi, francesi, tedeschi e belgi nella classifica di proprietà di prima casa, [illegible] una percentuale del 63%. Più innanzi del nostro sono soltanto gli spagnoli e [illegible] irlandesi, ma qui [illegible] ancora in culture molto legate all'agricoltura.

Le famiglie italiane possiedono oltre due milioni di metri quadrati di abitazione per un valore di 1,5 milioni di miliardi di lire. Per la casa e l'arredamento, [illegible] famiglie spendono 130 mila miliardi ogni anno, più che per i consumi alimentari (126 mila miliardi) ed il doppio delle spese di trasporto.

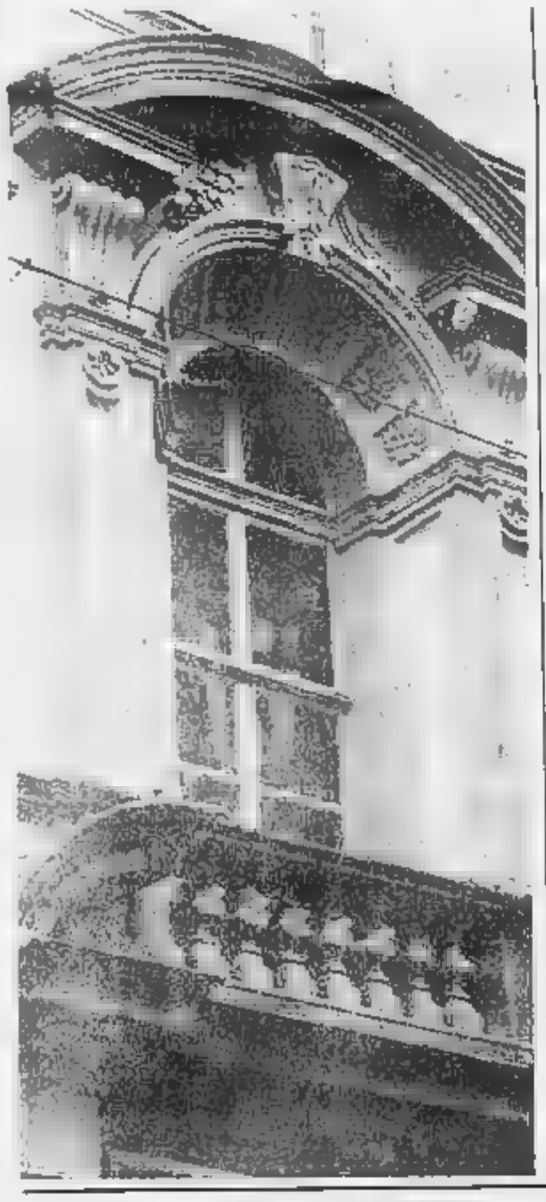
Nel 1988 le compravendite sono state oltre mezzo milione per un valore complessivo di circa 60 mila miliardi di lire. Si tratta [illegible] livello molto elevato, che ha fatto parlare di «boom» di mercato.

La storia del mercato immobiliare nell'ultimo ventennio presenta un andamento a picchi. [illegible] controverso boom di compravendite del periodo 1968-1973 fu seguito una profonda depressione che, però, fa schizzare verso l'alto [illegible] quotazioni. L'inflazione della seconda metà degli [illegible] 70 trascina il mercato immobiliare nella più alta impennata di questo dopoguerra. Tra il 1973 ed il 1981, le compravendite aumentano [illegible] 180 per cento. Più contenuto, anche se consistente, l'incremento dei prezzi (138 per cento).

Nel solo biennio 1980-1981 si trattano abitazioni per oltre 100 mila miliardi di lire e 3 milioni di italiani diventano padroni di casa. Nel 1982 il mercato non regge più: mentre i prezzi denunciano una lenta e costante flessione, le compravendite sono in caduta libera. Poi la ripresa che dura ormai da oltre tre anni.

Contrastata è [illegible] la convenienza dell'investimento immobiliare. Chi ha comprato un immobile nel '68, ammettendo che questo sia [illegible] mantenuto in buone condizioni, dopo vent'anni [illegible] ritrova con lo stesso capitale iniziale. In pratica l'investimento è riuscito a battere l'inflazione, meglio di qualsiasi altro prodotto finanziario (azioni, titoli). Chi, però, ha comprato una casa nel 1982 e l'ha rivenduta nel [illegible] ha avuto una perdita netta del 50%, senza considerare l'incidenza della tassazione.

Come in qualsiasi altro mercato è dunque importante saper scegliere il momento giusto per acquistare o rivendere. Il miglior affare lo ha realizzato chi ha comprato nel 1973 ed ha rivenduto nel 1982: il guadagno, in termini reali, è superiore al 60%.



Calano le operazioni a rischio, si cerca la sicurezza

Un bene senza età

E' un ciclo effervescente, [illegible] diverso dai precedenti perché si trattano quasi soltanto appartamenti vecchi

Elemento scatenante del nuovo interesse verso [illegible] immobili è [illegible] mutato situazione economica generale. Dopo anni di prevalente investimento nella finanza è terminato il boom della Borsa e dei Fondi di investimento, che anzi [illegible] sembrano attraversare un momento piuttosto difficile: molti risparmiatori si sono orientati verso il mattone come complemento al titolo di Stato. Non si tratta di un fenomeno solo italiano, ma è una tendenza a livello continentale.

Se aggiungiamo a questo la considerazione che il numero di nuove abitazioni costruite annualmente è dimezzato, rispetto agli Anni 70, si capisce perché il mercato immobiliare sia esploso.

Questo nuovo ciclo è diverso dai precedenti, anche perché si vendono quasi soltanto abitazioni vecchie. Ogni [illegible] appartamenti trattati [illegible] mercato, quasi [illegible] hanno più di 15 anni di vita. La domanda cerca immobili di qualità, possibilmente situati nei centri storici. Le case devono avere superfici notevoli, dai 100 metri quadrati in su, possibilmente dotate di terrazzo. Ma lo stock immobiliare nelle zone centrali è limitato ed è ormai difficile trovare un alloggio con queste caratteristiche. I potenziali acquirenti sono così costretti a spostarsi verso zone meno centrali, ma comunque dotate di servizi (verde, trasporti).

A questa domanda «ricca» che può spendere per un acquisto più di 100 [illegible] si affiancano gli acquirenti della periferia. [illegible] più esterne [illegible] città, o nei Comuni dell'hinterland. Si acquistano appartamenti medi spendendo meno di 100 milioni di lire. E' una quotazione [illegible] accessibile [illegible] un ampio [illegible] di persone. [illegible] di mercato è in piena ebollizione. I mutui agevolati e quelli normali [illegible] convenienti per molto tempo, e questo ha dato carburante alla domanda.

La maggioranza delle compravendite avviene sicuramente nelle periferie, anche se le alte quotazioni delle zone centrali sono quelle a fare rumore. In alcuni casi, nel centro delle grandissime metropoli, i prezzi sono arrivati quasi al raddoppio nel giro di un anno. Mediamente la crescita è stata invece del 20% comunque superiore alla periferia dove l'incremento ha superato di poco il 10%.

Il fenomeno non è uguale in tutte le città: Milano, Roma e Napoli hanno fatto registrare notevoli incrementi, mentre Torino è sostanzialmente stabile.

Qual è l'ultima [illegible] del mercato? L'analisi elaborata dall'Associazione Consulenti Immobiliari (vecchia di appena un paio di mesi) parla di notevole effervescenza di mercato. La pressione della domanda si mantiene alta in tutte le zone cittadine, con prevalenza per il centro. La liquidità è molto elevata: [illegible] paure — anche se non appaiono giustificate — di un congelamento dei titoli di Stato fanno affluire sul mercato molti acquirenti che [illegible] un immobile qualsiasi per investire il proprio denaro. Siamo in piena linea ascendente. Sta diventando difficile fare affari perché in netta salita sono anche i prezzi (e c'è un aumento [illegible] possibili acquirenti).

Secondo le ultime previsioni la tendenza all'aumento dovrebbe mantenersi tale per tutto il 1989. Un rallentamento potrebbe evidenziarsi nei primi mesi dell'anno prossimo. Queste indicazioni potrebbero però modificarsi se muta lo scenario economico generale. Un'improvvisa ondata di panico verso i titoli di Stato ed un conseguente afflusso di capitali verso il settore immobiliare, potrebbe accelerare i tempi ed esaurire ogni offerta di immobili.

Chi compra deve saper valutare con buona attenzione l'opportunità dell'acquisto. Si rischia di comprare a caro prezzo un bene che è quasi sempre da [illegible] mettere il posto [illegible] che sarà rivendibile solo fra parecchi anni, se una [illegible] ripresa del mercato. Chi vende, invece, ha davanti un periodo positivo e quindi può posticipare di alcuni [illegible] l'immissione sul mercato.

NAZIONALE IMMOBILIARE
TORINO MILANO ROMA
C.so DUCA DEGLI ABRUZZI 6 bis TORINO
TELEFONO 561.26.86

NO PERDITEMPO
Se vuole vendere «seriamente» si rivolga alla nostra società con fiducia. Otterrà una rapida definizione con la professionalità che ci distingue da sempre.
CERCHIAMO: appartamenti e interi stabili, liberi ed occupati, in Torino e nella 1ª e 2ª cintura.
STUDIO CASA NAVONE&ZAMBON
Studio Tecnico-Immobiliare
C.so L. Einaudi, 35 - 10129 Torino TO
Tel. 011/599.749 - 582.397

casa nova Immobiliare
CASA-NOVA FINANZIARIA IMMOBILIARE s.r.l.
CIRIE' (TO)
Via V. Emanuele 71
Tel. 011/920.9705
● Consulenza ● Compravendita ● Permuta
SALANGERO Ville indipendenti ed a schiera con giardino. Possibilità di mutuo.
CHIAVES Nuovo investimento turistico appartamenti di varie metrature, box auto.
CIRIE' Ottima posizione villetta indipendente autorimessa doppia mq 500.
FRONT C.SE Villette disposte su due piani con giardino. Da L. 115.000.000
LANZO T.SE Ville signorili di varie dimensioni. Mutuo fondiario - dilazioni.
PUNTO VENDITA PERSONALIZZATO
BANCA CRT

EUROCASE TORINO IMMOBILI
CORSO MATTEOTTI 3
TEL. 531.003
CERCHIAMO
APPARTAMENTI IN ZONA LIBERI E OCCUPATI
DEFINIZIONE RAPIDA E IN CONTANTI

casa standard
l'immobiliare
CHIAREZZA SUBITO.
VIA AVOGADRO 19 - TEL. (011) 547.266 - 548.344 - 561.1758 - 10121 TORINO

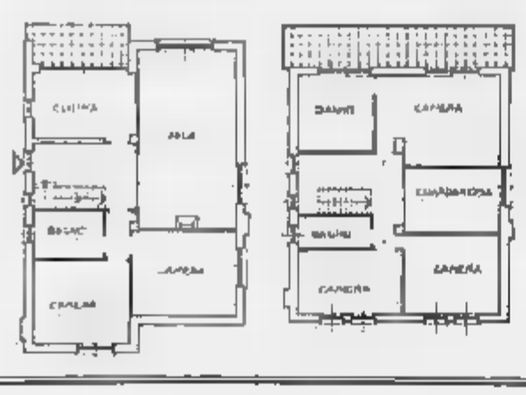
DELTA [illegible] IMMOBILIARI
VIA C. COLOMBO, 61 - TEL. 011/59.94.56-58.88.30
10129 TORINO
Per offrire alla nostra clientela serietà correttezza [illegible] professionalità, operiamo esclusivamente con **Agenti immobiliari** regolarmente iscritti alla Camera [illegible] Commercio e alla Fimaf, [illegible] garanzia di un servizio altamente qualificato.
FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

PIEMONTE STRADE s.p.a.
Torino, Corso Belgio 161
Tel. (011) 895557
PROPONE:
— **In Torino, strada di Settimo** angolo strada del Cascinotto [illegible] nuova costruzione, appartamenti da mq 40 a mq 140, negozio mq 51, autorimesse
— **In Torino, [illegible] Grosseto** angolo via Retrantappartamenti totalmente ristrutturati in palazzina, da mq 40 a mq 75, negozio adatto ufficio rappresentanza o laboratorio artigiano mq 100.

[illegible]
Consulenza Immobiliare - Via Piazzi 1 (Crocetta) Torino
Tel. 011 502.273 - 588 213
[illegible]
C.SO MONTEVECCHIO - Arredato signorile uso transitorio salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 1.300.000
[illegible] TIMORA - Arredato uso transitorio camera ingresso cucinino servizi L. 500.000
VIA CIMAROSA - Arredato signorile uso transitorio soggiorno 2 camere cucina 2 servizi L. 800.000
[illegible] - Uso ufficio piano rialzato 8 vani [illegible] L. 950.000
[illegible] MORETTI - Uso [illegible] 6 vani 2 servizi L. 1.200.000
SENZA SPESE PROPRIETARIO
CERCHIAMO: alloggi arredati e vuoti uso transitorio uso pied-à-terre uso ufficio
[illegible] la vendita sicura del Vs/immobile — [illegible] — controllo referenze clienti — consulenza fiscale e amministrativa

LOCAFID
Acquisti, vendite frazionamenti, valutazioni gratuite di ogni tipo di immobile
Via Tommaso Grossi, 14 [illegible] 9.00 - 696.01.14
ADERENTE
Per ampliamento organico ricerchiamo acquisitori/venditori con maturata esperienza [illegible] provvigioni

E una villa castello baronale dal primo quarto del 1900 divisa in due proprietà e distà 30 km. da Torino (Valle Susa). La parte in vendita è quella più propriamente padronale con una superficie di circa 400 mq. su tre piani oltre a torrino e piano cantina. Gli impianti sono completamente nuovi e tutti telecontrollati. Il giardino di circa 2000 mq. è completamente recintato. È inserita in un parco naturale costruito con viali e piazzali in porfido. Il prezzo? Una piacevole sorpresa.

Ai piedi della collina torinese, in zona Sassi, è disponibile questo splendido appartamento su due piani. La superficie complessiva è di mq. 236 oltre a due terrazze coperte di 70 mq. ciascuna, un giardino privato di mq. 500 ed un box per 2/4 auto.


Rivoli, C.so Susa n.145
Piano terra : mq. 388 completamente vetrinato. Libero.
1° piano : ufficio mq. [illegible]. Occupato.
[illegible] mansarde: ufficio mq. [illegible]. Occupato.
Seminterrato : laboratorio mq. [illegible] rampa carrabile e scala pedonale. Libero.
Interrato : magazzino [illegible] 1700 [illegible] rampa carrabile e [illegible] pedonale. Libero.
Piazzale : mq. 1500 asfaltato e recintato.
L'immobile può essere venduto [illegible] in blocco [illegible] frazionato.

RICERCHIAMO
— [illegible] INDUSTRIALI [illegible] LOCAZIONE O VENDITA SIA IN [illegible] CHE IN CINTURA.
— VILLE UNI-BIFAMILIARI [illegible] IN SECONDA CINTURA.
— APPARTAMENTI [illegible] TORINO SIA LIBERI CHE OCCUPATI
— STABILI INTERI PER ACQUISTO [illegible] O FUNZIONAMENTO.
HELVETIA IMMOBILIARE
[illegible] M. d'Azeglio, 16 - 10125 TORINO
TEL. 011/650.31.03 r.a. aut.
TELEX 224081 HELFIN
TELEFAX 011/650.21.53

La sua presenza compare nel 50% dei contratti di compravendita

Il mediatore, insostituibile?

Una legge recentissima (la precedente risaliva al 1958) disciplina la figura professionale

Spesso nella vendita cosa svolge ruolo chiave (il più delle volte insostituibile) mediatore, solitamente appendice ed emanazione di una agenzia immobiliare. La sua presenza è stimata in circa il 30-50% dei contratti che vengono conclusi nelle grandi città (la punta più alta a Milano e Roma, la più bassa nelle cittadine di provincia). La sua attività è stata proprio di recente regolamentata da una nuova legge (la 39 del 1989). Vediamo come.

Questa disciplina la figura professionale del mediatore e non il concreto svolgimento dell'attività di mediazione, regolata soltanto dalle norme del codice civile. Sul tema, negli anni, si è andata formando una notevole giurisprudenza, soprattutto in tema di mediazione occasionale e di individuazione del termine «affare», che costituisce il presupposto per la nascita dell'obbligo di liquidare la provvigione.

Per alcuni mesi, i mediatori in attività hanno ancora quelli il vecchio ruolo della legge del '58, ora abrogata (devono essere in di una tessera di riconoscimento con fotografia rilasciata dalla Camera di Commercio e vidimata ogni anno).

I «nuovi» mediatori, qualificati dalla recentissima legge, cominceranno a operare solo dopo l'emanazione del regolamento. Spesso, quando si entra in una agenzia, si tratta con collaboratori titolare: anche debbono essere iscritti all'albo.

Finalità della legge sono due: in tutela operatori del settore, mettendoli al riparo attività abusive o da con fiscali, ma anche la chi rivolge al mediatore che tratterà con operatori tecnicamente più preparati ed in grado di garantirlo dagli abusi.

Due, intanto, le che sono entrate in vigore: anche il cosiddetto «mediatore occasionale» deve essere iscritto all'albo mentre la provvigione non spetta a chi non è iscritto nel .

Per la individuazione dei mediatori autorizzati si ricordino due aspetti estremamente importanti, ma trattati legge in modo poco chiaro. Innanzitutto sono obbligati all'iscrizione anche coloro che esercitano l'attività di mediatore «con mandato a titolo oneroso». In secondo luogo appare dubbio il comportamento da tenere per quelle persone che si erigono di avere combinato l'affare un mediatore non autorizzato. Allo stato attuale si suggerisce di fare una segnalazione documentata alla Camera Commercio. Molto più complesso appare comunque il recupero della provvigione, eventualmente già pagata.

Presupponendo avere contattato un mediatore autorizzato, esaminiamo alcune questioni che concernono lo svolgimento rapporto mediatore-cliente. La legge 39 ha stabilito che qualora mediatore utilizzi moduli o formulari tipo rapporti parti, questi devono essere depositati presso la Camera di Commercio. si dice come sia possibile contestare eventuali clausole vessatorie, né se i privati possano verificare se il modulo che hanno sottoscritto sia conforme a quello depositato. E' questione di primaria importanza perché è possibile che talune di questa clausole non siano : per favorire la trasparenza è allo studio, ormai da anni, un modulo tipo che chiarisca bene i diritti ed i doveri di tutte le parti. Ma la sua stesura finale continua a trovare .

Il mediatore è autorizzato a svolgere solo le funzioni di tramite parti, ma anche per svolgere «le pratiche necessarie e opportune per la gestione o la conclusione dell'affare». Poiché si tratta di attività reperimento-documenti, di controllo dati, di ispezione di beni, e in genere di tutti i servizi di consulenza, oggi viene attuata solo dai mediatori più coscienziosi e professionalmente preparati. In realtà non dovrebbe essere facoltativa, obbligatoria.

A pratico qualche considerazione passaggi di denaro, che intervengono nelle contrattazioni. E' infatti diffusissima la prassi di corrispondere mediatore od venditore una di denaro al momento della stipula del contratto preliminare o del rilascio della proposta di acquistare. Occorre fare attenzione a viene qualificato questo versamento per le conseguenze che ne possono derivare: in mancanza di specifiche indicazioni è infatti difficile stabilire a che titolo sia fatto un determinato pagamento.

L'acconto è somma che viene pagata come semplice anticipazione del prezzo e che, in sede di rogito, va sempre detratta dal prezzo complessivo da corrispondere al venditore. Se per qualche motivo il rogito non si stipula, l'acconto va restituito.

La caparra confirmatoria una somma che, in caso di regolare adempimento del contratto, deve detratta prezzo complessivo dovuto compratore. Se invece chi ricevuto la caparra inadempiente, deve restituire il doppio della caparra; inadempiente la caparra, l'altro contraente può trattenere la somma ricevuta.

La caparra penitenziale costituisce una possibilità di «uscire» da un contratto. Non si può infatti «uscire» unilateralmente da contratto già concluso. Tuttavia le parti possono accordarsi che una di esse od entrambe possano recedere: il prezzo di tale facoltà di recessione si dice appunto caparra penitenziale.

L'apertura delle frontiere porterà uno stravolgimento in campo immobiliare

E' in vista il 1993, calano gli stranieri

A Milano una società giapponese ha già acquistato un palazzo a otto milioni il metro quadro, tutte le aziende estere a caccia di sedi di prestigio - E i prezzi italiani sono ancora molto convenienti

L'apertura delle del 1993 è attesa con particolare interesse mondo immobiliare: infatti tale da comportare stravolgimenti dell'attuale mercato. Un fatto si è già comunque verificato, anche se non appare ancora ben definito nei suoi limiti: il mercato finanziario sembra entrato, di recente, in notevole effervescenza, al punto da interessare anche numerosi gruppi finanziari.

Dopo una fase timida ripresa nel 1985 e 1987, gli ultimi mesi sono stati all'insegna notevole risveglio. E tutte le previsioni dicono che il bello deve ancora che, almeno nelle grandi città, arriverà a mano a mano che si avvicina al . Quella data mitica per il mondo degli affari produrrà effetti vistosi anche sul mercato immobiliare, almeno in determinati suoi settori.

La ragione è molto semplice, persin banale. L'apertura dei mercati finanziari comporterà infatti anche la presenza fisica nelle nostre città di banche, uffici commerciali, finanziarie straniere con relativi manager e dipendenti. Tutti, ovviamente, vorranno sedi, case ed uffici rappresentativi all'altezza dei loro nomi, naturalmente in centro, meglio se con verde e giardino. Il risultato sarà un aumento vertiginoso dei prezzi che, inevitabilmente, si trasferirà prima alle zone meno importanti. Ci sono invece seri dubbi sulla durata di questo fenomeno: qualcuno pensa possa durare appena pochi mesi.

Già si intravedono le prime avvisaglie del fenomeno. A Milano, in via del Gesù, vicino al palazzo Rizzoli, una società giapponese ha acquistato qualche mese fa un immobile adibito ad uffici ed abitazioni in parte libere ed in parte occupate ad un prezzo che ha sbalordito il mercato: 8 milioni al metro quadrato. Progetto: realizzare un albergo extralusso da mila a notte, da aprire per i mondiali di calcio del . Sull'onda di questo contratto record i prezzi sono subito schizzati alle stelle e così il successo che in via Borgonuovo, a un estremo da Montenapoleone, si venduti senza difficoltà appartamenti a 10 ed anche a 11 milioni al metro quadrato.

A l'esempio più clamoroso dell'arrivo in forze degli affaristi stranieri è rappresentato da Alan Bond, australiano, produttore di birra e grande amante della vela (è colui che ha strappato la America's Cup agli americani nel . Bond ha comprato un appezzamento enorme alle porte di Roma, una tenuta di 200 ettari nella zona dove finisce l'Autosole e comincia il raccordo anulare. Partendo presupposto che la capitale italiana non dispone di un centro direzionale deciso costruirlo grandi alberghi, palazzi, congressi. Intanto, nel cuore della città, i delle case hanno cominciato a correre. Stanno tornando in auge i Parioli dove, nel giro di appena un anno, si è passati da 4 ad oltre 5 milioni a metro quadro.

Le agenzie immobiliari si contendono gli alloggi -nai-, le maggiori sono tartassate da mesi dalle richieste pressanti di clienti che non al prezzo. Il problema delle società immobiliari è sempre quello di trovare appartamenti i requisiti, molto spesso di lusso, richiesti. A differenza di anni fa, quando per effetto dell'inflazione a due cifre e della fame di case si compreva di tutto, ora il mercato è super-selettivo. Allora la gente correva a comprare appartamenti e monolocali in qualsiasi punto della città e li vendeva ad occhi chiusi. Oggi queste operazioni vanno più, od almeno presentano più rischi che in passato. L'offerta di case di standard medio-alti rimane sostanzialmente modesto. Prima di tutto perché i centri storici sono sconfinati e poi perché l'andamento prezzi, paradossalmente, sta frenando il mercato. Nel giro di un anno sono saliti tanto velocemente che i possibili venditori e scattato il mercanteggiamento classico dell'attesa.

Molti aspettano quell'arrembaggio di massa che, secondo un studio del Censis, non dovrebbe tardare ad arrivare: al centro di ricerche sociali parlano «differenziale Italia», cioè della grande distanza che ancora separa i prezzi delle maggiori città italiane da quelli delle capitali mondiali. Per esempio, fissando parametro 100 per Milano, Roma è appena a 90 contro il record di Tokyo che è 540, i 200 di New York, i 175 Montecarlo, i 148 Londra, i 125 di Parigi. In queste condizioni è ovvio che per un uomo d'affari statunitense o giapponese investire in case di Roma o Milano può risultare redditizio. Secondo lo studio Censis nell'ultimo anno i capitali stranieri indirizzati verso il mercato immobiliare italiano sono cresciuti del 30 per cento. Il direttore del centro, Franchini, prevede che questa novità provocherà la scelta di un nuovo fenomeno per più più coniati due termini: «finanzone» e «mattonanza» che coniugano le parole mattone e finanza.

Ma lo stesso centro avverte che il segmento di mercato immobiliare toccato dal boom di questi giorni, quello delle abitazioni di prestigio, riguarda appena 1500-1800 immobili l'anno, per un trovalore di 400-600 miliardi. Intanto però la corsa dei prezzi delle case di prestigio sta contagiando tutte le fasce di mercato, sino alle periferie . Così mentre la propensione degli italiani all'acquisto di case continua a crescere (secondo dati Isco ora al 6 per cento nel 1984 ed è salita all'8 nel 1988), mola appartamenti delle zone semicentrali e periferiche rimangono invenduti. Colpa dei prezzi, a volte eccessivamente elevati, che finiscono con il bloccare il mercato, ad onta della richiesta.

ASSOCIATI A CASAMERCATO!

UN' DI FRANCHISING

Se Lei desidera iniziare nella città un'attività di grande soddisfazione professionale ed economica, possiamo affidarLe la gestione del nostro marchio, leader a livello nazionale nel settore immobiliare. E con esso la nostra assidua assistenza organizzativa: un avanzato training operativo, la possibilità di interscambio di affari immobiliari e la più grande dimensione pubblicitaria del settore.
Lei può diventare partner di una struttura ai vertici nazionali per notorietà e numero di operazioni.

Per gli opportuni, riservati approfondimenti scriva a:
FINCASAMERCATO Divisione Franchising
C.so M. d'Azeglio 23 - 10126 Torino
Tel. (011) 65.44 - Telefax 650.20 35

CASA MERCATO

Sedi e Agenzie dirette a: Torino - Milano - Genova - Roma - Catania

La GEDIM, come organizzazione di professionisti immobiliari da anni operanti nel settore, non si limita a fornire al Cliente una approfondita conoscenza del mercato ma lo aiuta ad affrontare e risolvere ogni tipo di operazione immobiliare. Infatti, il suo obiettivo fondamentale è di migliorare sensibilmente la capacità di analizzare globalmente tutti i problemi, che sono né pochi né facili, del mercato immobiliare. Soprattutto in grado di adottare per il Cliente flessibili e documentate strategie d'azione, specie nel caso di realtà nuove e impreviste. Sia che il Cliente desideri vendere in blocco sia che preferisca un frazionamento. Un incarico di vendita esige una profonda conoscenza delle tecniche e della capacità di utilizzarle al meglio. In particolare, noi offriamo ai nostri Clienti un servizio di acquisizione, anche di interi stabili, in Torino e Riviera. Per testimoniare quanto sopra è sufficiente una telefonata.

GEDIM

DIFFUSIONE IMMOBILIARE

ADERENTE

Torino - Via Viotti 4 - Tel. (011) 517.566
Milano - Via Baracchini - Tel. (02) 805.0355

CONSULEDILE

la chiave giusta per ogni problema immobiliare

- FRAZIONAMENTI IMMOBILIARI
- VENDITA STABILI E APPARTAMENTI
- CONTANTI
-

ADERENTE

TORINO - V. CIBRARIO 1
TEL. 533.322 (5 linee)

FIMAI

LOCAFID

- P.zza S. affittasi ufficio 470 mq, 9 camere, , bagni

CRIMEA - Affittasi ristrutturato e arredato signorilmente soggiorno con cucina, balcone, cantina.

CENTRO - Affittasi ristrutturato bilocale con terrazza in complesso ristrutturato, ottima alternativa al residence.

CENTRO - Ufficio 3 vani, antiservizio L. 500.000.

CASTELLO Juvarra con parco alloggio arredato parquet epoca, salone, camera, cucinotta, bagno affittasi.

SAN SALVARIO - Comprimo salone 3 camere cucina doppi servizi, pagamento contanti.

Via Tommaso Grossi, 14
Tel. 011 696.59.00 - 696.01.14

Contanti a chi vende
Agevolazioni per acquisto

FIMAI

agenzia immobiliare commerciale

CASTELLO

BAR - RISTORANTI - HOTEL - PIZZERIE - BIRRERIE
CESSIONI E RILIEVO ESERCIZI COMMERCIALI E AZIENDE

10122 TORINO - Via Garibaldi - Tel. 011/547168/530470

SAS
INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il tuo mensile monta entusiasmo e professionalità

VIA GARIBALDI 6 -
TEL. 515 283-519 895

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA

PK
publikompass

10123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 80 961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 241
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Goccardi 1/14
Tel. (010) 542 560-570 833
17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 26.2-8.386.495
18100 IMPERIA
Via Bonfiglio 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Cabrera 47
Tel. (0184) 884 [illegible]

PROMOAFFARI
DIVISIONE IMMOBILIARE

PROMOAFFARI PRENDE A CUORE IL TUO PROBLEMA

Con una valutazione onesta, professionale ed affidabile del tuo immobile. E per di più gratis! Con il rapido ottenimento finanziamenti: anche con tasso agevolato per la prima casa. Con la sua vastissima banca dati nella quale sono registrati numerosi clienti desiderosi di acquistare un immobile: forse proprio il tuo! Con funzionari sempre disponibili per far visitare il tuo appartamento potenziali acquirenti. Con la possibilità concretizzare il tuo desiderio di realizzare per contanti ed in breve tempo: anche anticipandoti somma prima ancora della vendita. Con contratti lampo settimana. Con l'assistenza notarile e fiscale e con la consulenza gratuita legali ed architetti esperti ristrutturazioni interne ed esterne ed in arredamento. Con la sua specializzazione appartamenti, ville, rustici, cascine e terreni in città, al mare ed in montagna. Infine la possibilità di effettuare permute.

PROMOAFFARI PREMIA LA TUA FIDUCIA

VIA ROCCA DE BALDI 20/F
10127 TORINO
69.20

FATO OIKOS sas
AGENTI IMMOBILIARI

FIMAI

Via Villarbasse 22 - Torino
Tel. 335.8394 - 335.8875

VENDITE RAPIDE - MUTUI AGEVOLATI
VALUTAZIONI GRATUITE
PERMUTE - FINANZIAMENTI

Oltre i 30 chilometri dal centro crolla l'interesse

Sonnolenta terza cintura

Alle difficoltà in termini di costo e tempi negli spostamenti dei pendolari fa riscontro una buona disponibilità di appartamenti, villette, cascine ristrutturate

La città sembra quasi un miraggio, specie nel cuore della city. Ma tanto interesse per il mattone scende immediatamente se ci spostiamo lontano dal centro. I Comuni della seconda-terza cintura (situata fra i 35 ed i 60 chilometri dai grandi centri urbani) o verso i centri di villeggiatura. Qui si compra con notevole difficoltà, mentre si assiste ad un certo risveglio delle affittanze.

Esaminiamo la cosiddetta «terza cintura». Mentre molto forte la richiesta di appartamenti entro i 20-25 chilometri dal centro (ampliabili sono a 40 a Roma e Milano), subito dopo si assiste ad un netto crollo di interesse. Quaranta-cinquanta chilometri di lontananza dal luogo di lavoro sono quasi sempre troppi per il pendolare proveniente dai tranquilli climi della città. Possono essere accettati a una sola condizione: che la nuova residenza sia un centro sufficientemente attrezzato, in grado di far fronte a tutte le esigenze (negozi, supermercati, servizi, asili, scuole elementari, scuole medie), evitando così alla moglie ed ai bambini il peso dei trasferimenti. Ma se vi siete allontanati dal centro per cercare il verde è probabile che non siate in un centro simile, che potrebbe avere troppo cemento. Ecco perché la barriera dei 30 chilometri fuori città sembra , salvo situazioni ben definite (spesso legate all'utilizzo di arterie autostradali) che possono ampliare il cerchio del compasso di qualche chilometro.

Un pizzico di ripresa era stato effettivamente avvertito durante l'inverno '87-'88 ma gli si sono smorzati presto, tornando ai livelli del 1986. Ultimamente si assiste, in questa fascia, ad una tirando delle affittanze: proprietari che non riescono a vendere trovano inquilini che non vogliono comprare, anche perché non sono sicuri di riuscire a reggere i ritmi del pendolare. E' soluzione che, permettendo una prova, consente una maggior disponibilità all'esperimento.

La disponibilità di case in questa estrema cintura è comunque consistente: ci sono villette, cascine ristrutturate, in qualche caso anche moderni appartamenti. In molte situazioni geografiche è possibile già in questa fascia arrivare a località di mezza taglia o di lusso.

Il mercato della casa strettamente turistica mostra comunque ancora due volti ben distinti: le località top e le altre. Le privilegiate sono poche: qui c'è richiesta di appartamenti di prestigio, piccoli appartamenti oppure ville. Ma l'offerta è drammaticamente scarsa e si conta a poche decine di immobili ogni stagione, il mercato, numericamente, appare contratto anche se esiste una domanda inappagata. Gli acquirenti prevalenza italiani, ma c'è una interessante componente estera. Al di là di queste zone, l'offerta è di gran lunga superiore alla domanda. Chi compra cerca un alloggio utilizzabile durante i fine settimana, che abbia dimensione eccessive e che sia dotato di un certo fascino (costruzione vicino al verde, eccetera).

Anche se all'interno di una generale stasi, il mercato turistico presenta qualche eccezione. La Liguria c'è sempre un discreto flusso di domande, è difficile trovare alda acquistare vicino al mare mentre quelli nell'entroterra non trovano invece acquirente. Molto più spento è il mercato lungo la costiere tirrenica, con l'eccezione di poche ben definite zone. Ancora peggiore appare il quadro Meridione, dove il mercato sembra ridursi ulteriormente, drasticamente.

Discreto il mercato in Sardegna, ad eccezione della Costa Smeralda che rivendo momento magico di notevole intensità. Sempre in crisi profonda il mercato lungo l'Adriatico: molti appartamenti destinati ai turisti sono stati venduti come prime case, pur di trovare loro mercato.

Il del è il più soggetto alle fluttuazioni stagionali: la pioggia frequente infatti un elemento fortemente negativo. La situazione attuale, sostanzialmente molto favorevole, ha portato ad buon risveglio ma è difficile prevedere se e quanto durerà.

Settore di notevole vivacità resta quello dimore storiche campagna. Il numero degli appassionati castelli, torri e rustici di livello sparsi nella campagna più profonda (meglio se Toscana, Umbria, Alto Lazio). Più limitato l'interesse verso ville di passato: qui i di gestione e manutenzione possono stroncare ogni interesse sul nascere.

Un investimento sicuro è la locazione uso foresteria

Compero per affittare e in molti casi conviene

L'equo diventa un sogno: a Milano 120 metri quadrati centro valgono 30 milioni l'anno

Torna l'investimento puro verso il mat Un sempre maggiore acquirenti si rivolge alle agenzie immobiliari, cercando zioni da mettere a reddito. Lo strumento più usato è la locazione ad uso di foresteria. Si tratta di un metodo che ha superato l'esame della Corte di Cassazione (sentenza 475 del 1978). Lo scorso anno sono stati firmati almeno 40.000 contratti di locazione con questa modalità.

Il contratto viene stipulato con una società, la quale fa risiedere nell'appartamento un proprio dipendente. La durata media del contratto è di due anni e la determinazione iniziale del canone, così come gli adeguamenti successivi, sono liberamente definiti fra le parti.

Si è creato un vero mercato locazioni fuori equo canone, proprie tariffe. Milano, ad esempio, un appartamento di 120 metri quadrati in centro, si affitta a 25/30 milioni all'anno. Questo tipo di contratto alla vivenda un vero boom, anche se le norme antielusione fiscale (trattandosi spesso di un «fringe benefit» per il dipendente) potrebbero cambiare volto al mercato.

L'investitore trova occasioni anche nel settore degli uffici. Non è un mercato facile, tuttavia, perché l'offerta è quasi ovunque superiore alla domanda e le esigenze dei nuovi inquilini sono oggi molto precise. A Milano, ad esempio, ricercano spesso superfici di almeno quadrati nelle zone centrali od in stabili di prestigio. L'offerta è ridottissima così inevitabile che il una singolare asta si fra i pretendenti.

Prima di acquistare un immobile, da destinare all'affitto ad uso ufficio, è meglio accertarsi un inquilino potenziale e fare i controlli sulla solvibilità. Solo successivamente va compiuta l'operazione. Il rischio è di trovarsi un bene abitazione, né come ufficio. Il rendimento ottenibile da un ufficio è circa l'8% annuo del valore commerciale dell'immobile. L'entità della locazione anche in questo viene liberamente dalle parti. C'è un adeguamento al costo della vita cadenza annuale. La durata del contratto è sei anni, rinnovabile automaticamente se non c'è la necessità di riavere l'immobile da parte del locatore.

Un investimento interessante è anche quello dei negozi centrali. Il mercato è molto attivo, anche se sembra vicino al punto massimo e le quotazioni sono alte: oltre dieci milioni al metro quadrato a Roma e Milano, sette a Torino, Bologna e Firenze. E' importante anche scegliere le vie commerciali più interessanti o quelle che potrebbero diventarlo a termine fattori esterni, ad esempio la pedonalizzazione di una determinata zona.

Sostanzialmente fermo è invece il mercato delle locazioni classiche appartamenti. L'equo canone stringe tutto il settore una impasse in apparenza senza uscita. Sempre seguito, ma meno che in passato, il ricorso all'affitto di appartamenti immobiliati. La crisi e da porre in relazione sia al più accentuato desiderio di vivere in una arredata secondo criteri personali, sia all'eccessivo abuso che è stato fatto del sistema per vessare gli inquilini. Un escamotage di gusto è infine la formula dell'affitto subordinato all'acquisto di mobili (spesso per oltre 20 milioni). Il meccanismo in questo caso è semplice: il mobilificio paga una generosa cifra padrone di un appartamento da affittare (di solito), poi ricerca autonomamente l'affittuario, al quale propone il contratto alla condizione di un congruo acquisto di mobili. Agli affittuari (di solito coppie di sposi) solitamente la scelta dei mobili, ma a condizioni pesanti, visto che il mobilificio deve per rientrare anche dell'ingaggio pagato al padrone di casa.

CORSO MONCALIERI - FIOCCARDO
— Lungo Po —

APPARTAMENTI SIGNORILI palazzine, consegna primavera '90
Box, giardini esclusivi, mansarde abbinabili.
Realizzazione IMSET s.a.s.

Fulcarco immobili — Via Guarini, 4 - , 011/544566/540909

Invio gratuito senza impegno di scheda informativa.

gabetti — TEL. 011/57.67
FILIALE DI TORINO - C.SO O. FERRARIS, 60

AGENZIA 1 — C.SO GALILEO FERRARIS, 50
AGENZIA 3 — C.SO FRANCIA, 2 TER

POZZO STRADA — Via Lera, adiacenze Piazza Rivoli, stabile recente, vendiamo ultimi appartamenti di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

S. SALVARIO — Via angolo Via Donizetti, vendiamo attico libero, recente di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo.

C.SO DANTE — Angolo Via Nizza, di recente costruzione, vendiamo spazioso appartamento affittato di: 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

PELLERINA — Via Servais, stabile signorile con giardino, vendiamo spazioso appartamento panoramico, libero di: saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni.

MIRAFIORI — del Drosso, adiacente Corso Unione Sovietica, vendiamo recenti appartamenti, anche liberi di: ingresso, 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno, box.

PIAZZA E. FILIBERTO — mansarda libera, ristrutturata di: 2 camere, cucinino e bagno.

CROCETTA — Corso Galileo Ferraris, in moderna costruzione, vendiamo signorile appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, box.

CAMPIDOGLIO — Via Collegno, vendiamo appartamento ben tenuto, in casa recente di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

C.SO GROSSETO — appartamento libero, ben posto: ingresso, soggiorno, camera, studio, tinello, cucinino, 2 bagni.

SANTA RITA — VIA TRIPOLI, 198
In stabile di recente costruzione vendiamo. Appartamenti di 1/2 camere, cucinino, bagno. Regolari varie metrature. Circondato e facilitato dal Mutuo Casa Gabetti quindicennale.
UFFICIO VENDITE IN LOCO AL POMERIGGIO ORE 15.30/18.30

VALSALICE — Strada Fonte Verde, in recente costruzione, vendiamo signorile mansarda libera di: salone, cucina e bagno.

CROCETTA — Via Vespucci adiacente Politecnico, in casa d'epoca, vendiamo 2 appartamenti ristrutturati di: camera, cucina, bagno, abbinabili.

RICERCHIAMO — APPARTAMENTO DI TRE CAMERE, CUCINA, BAGNO.

VIA CAVALLI — Vendiamo appartamento libero, prestigioso, in casa recente con giardino e portineria: 2 ingressi, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, possibilità box.

AGENZIA DI MONCALIERI — Corso Roma, 54 - Tel.
IMMOBILI D'IMPRESA — C.SO GALILEO FERRARIS, 60

ROSTA — Collina, vendiamo signorile villa libera, uni-bifamiliare di mq. 490 totali, giardino mq. 1100. Lire 360 milioni.

ALMESE — Vendiamo frazionata, signorile villa bifamiliare di nuova costruzione, con giardino di mq. 3800.

NICHELINO — Vendiamo casetta libera, indipendente, uni-bifamiliare; abitazione mq. 120, servizi mq. 120, più basso fabbricato nel cortile mq. 120.

VINOVO — Complesso Le Torrette, vendiamo signorile villa di: salone, 6 camere, cucine, 2 bagni, box, giardino mq. 650.

PALAZZINA UFFICI — In zona Piazza Carducci, proponiamo in nuova palazzina uffici, locali di 1000 mq., utili ad archivio e 7 posti auto, AFFITTO.

TORINO SUD — Su grande Corso, proponiamo in complesso in costruzione, uffici con superficie da 500 a 5000 mq. con parcheggio. VENDITA.

RIVALTA — Stessa casa, vendiamo 2 appartamenti di mq. 120 cadauno, con giardino privato e posto auto.

BRUINO — Villaggio Marinella, vendiamo lussuosa villa uni / bifamiliare; abitazione mq. 320, servizi mq. 180, ampio giardino.

SAN MAURO — In stupenda posizione panoramica, vendiamo prestigiosa villa di mq. 800, oltre servizi e giardino mq.

BALDISSERO T.SE — Vendiamo villa uni-bifamiliare libera mq. 350, oltre servizi mq. 150, giardino mq.

STUDIO PROFESSIONALE — In C.so Massimo D'Azeglio, zona Palazzo Esposizioni, proponiamo al 3° piano di stabile signorile, ufficio di 230 mq. AFFITTO.

UFFICIO — In centro, proponiamo via Bogino, casa d'epoca, 1° piano mq. 550 angolare, tripli accessi AFFITTO.

GIVOLETTO — Vendiamo villa libera unifamiliare, indipendente, con giardino di mq. 2500 e capannone di mq. 200.

VENARIA — Presso Corso Mortara, vendiamo recente appartamento di: saloncino, 2 camere, cucina, bagni, box auto.

PRALORMO - VIA NOVA — A 30 km da Torino, vendiamo in complesso residenziale comodo a negozi e servizi, nuovi panoramici villini uni-bi-trifamiliari con giardino. Ottime finiture. da L. 145 milioni. I.V.A. 4%

LOCALE COMMERCIALE — In Collegno, presso C.so Pastrengo, proponiamo locali uso commerciale di 1200 mq., oltre a soppalco di 150 mq. uffici e cortile. AFFITTO.

CAPANNONE INDUSTRIALE — In Nichelino, primo insediamento proponiamo recente capannone di 2100 mq., altezza mt. 8,50, suddivisibile in 10 T. Certa. VENDITA.

RICERCHIAMO — CAPANNONE DI MQ. 1000 CIRCA.

SERIETA' E CHIAREZZA
TC CASE s.r.l.
SEDE: Via CIBRARIO, 12 (TO) - Tel.
G. CESARE 94 (TO) - Tel. 011/857.056

ALCUNE PROPOSTE

LIBERO — via Borgaro, Madonna Campagna, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, casa recente.

LIBERO — corso Dante, San Salvario, soggiorno, cucinino, , bagno, da ristrutturare.

— via Rio de Janeiro, Sta, camera, tinello, cucinino, bagno, casa nuova.

LIBERA — casetta piazza Statuto, alloggi, terrazzo, magazzino 80 mq, cantina.

CURIAMO PER NOSTRI CLIENTI OCCUPATI IN TORINO E PRIMA CINTURA

A. Gueli — Agente Immobiliare
Frazionamento Quorgnè centro recente - appartamenti 60-88 mq e negozi.
TORINO - C.so Svizzera 70 tel. 741.3051
RIVAROLO - P.za Indipendenza 26

studio immobiliare Avetta s.n.c.

VENDE
Via S. Giacomo (Fornaci) - Libera subito, 3 camere, cucina, bagni, cantina, soffitta box.
C.so Re Umberto - Libero alloggio di 2 camere, cucina, servizi. Via Silvio Pellico - Piedi a terra di ingresso, soggiorno, camera, cucina e servizi.
Via Pinerolese - Occupato alloggio di camera, tinello, cucina,
C.so Vittorio Emanuele - Basso fabbricato di 200 mq.
zona Sottigliera Alta - Villa bifamiliare con giardino. Recente costruzione.

AFFITTA
Via Pizzorno - Alloggio arredato uso foresteria di 2 camere, cucina e bagno.
Str. del Cantello - Monolocale uno piedi a terra

In vendita centro-Crocetta, alloggi liberi ed mq per propria selezionata clientela.
Lo studio Avetta ricerca stabili in Amministrazione assicurando la gestione con l'uso di calcolatori.

Via G.B. Vico 7 - 10128 TORINO
Tel. 011/50.59.77 - 011/50.59.76

Quando conviene comprare e ristrutturare un alloggio disastrato

Caccia al vecchio stabile

Non [illegible] facili da trovare ma permettono spese [illegible] acquisto contenute - La scelta della [illegible] i costi - Buoni affari con gli alloggi costruiti sino al Cinquecento

Un alloggio in centro. In molti casi è solo un sogno, ma c'è una strada per aggirare i prezz[illegible]: acquistarlo da ristrutturare e poi effettuare in proprio i lavori di ripristino.

La richiesta di case situate nei centri storici continua ad essere elevata ovunque, con prezzi in ascesa [illegible] quasi il 15% [illegible]. Alcuni esperti prevedono, a breve termine, una ulteriore impennata del mercato immobiliare nelle zone più prestigiose. All'aumento delle fran[illegible] gue, a ruota, quello dei prezzi. Siam[illegible]ra quasi ovunque si di sotto dei 4 milioni a metro quadrato, salvo [illegible] zioni. Ma queste eccezioni tendono ad aumentare nu[illegible] e [illegible] in certe [illegible] metropolitane si superano frequentemente i 5 milioni.

Meglio puntare su alloggi [illegible] ristrutturare. Ci sono immobiliari che investono su interi palazzi, che vengono sventrati e ricostruiti dietro l'antica facciata. Si tratta, quindi, di una falsa ristrutturazione e, anzi, di una nuova costruzione. I prezzi sono decisamente alti: da 3 ai 4 milioni al metro quadro. Si ha però un appartamento di lusso, con ogni confort, in pieno centro. L'offerta, per il momento, non ha fatto lievitare i prezzi e pagando in corso d'opera si possono ottenere sconti. Anche se può essere una buona operazione, non è certamente un affare.

Il consiglio migliore è invece quello di acquistare un immobile in cattive condizioni, rimetterlo a posto e abitarci o rivenderlo. A Milano e Torino si trovano case del genere anche a meno di 3 milioni/metro quadro: aggiungendo 400/500 mila lire per la ristrutturazione si ottiene un immobile facilmente vendibile a 2 milioni/metro quadro. L'utile è dunque di circa 500 mila lire al metro quadrato.

Dove si trovano queste case? Va premesso che questo mercato è tuttora limitato alle grandi città, dove esiste una forte pressione verso il centro. A Torino gli alloggi di questo tipo sarebbero 15.000, il doppio a Milano ed addirittura 80.000 a Roma. Prima di effettuare l'investimento occorre una fase di studio: l'area va circoscritta con notevole precisione. In linea di massima è meglio comprare un alloggio molto deteriorato, [illegible] in una zona con buone prospettive che un alloggio meglio conservato, ma in [illegible] più incerta. Fa[illegible] sempre molta attenzione alla presenza di un ascensore, chiave di volta per la rivalutazione delle mansarde.

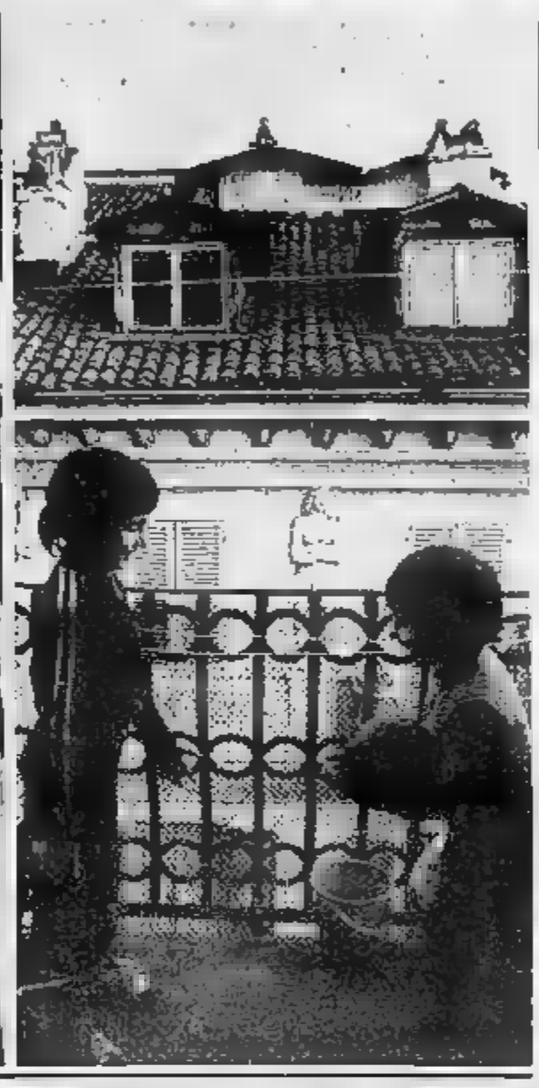
Delimitata l'area si acciglono lo stabile e l'appartamento. Si tratta di una ricerca minuziosa con l'ingresso in ogni stabile, chiedendo informazioni al portiere od a qualche abitante. Ovviamente lo stabile dove piacere, sono preferi[illegible] quelli c[illegible] suggestivi (magari con il pozzo [illegible] un piccolo giardino).

Informarsi soprattutto se qualcuno vuole vendere o, meglio ancora, se è in vendita qualche appartamento affitt[illegible]. L'inquilino di un vecchio stabile (anche se storico) paga solitamente un canone molto basso e quindi il proprietario ha spesso voglia [illegible] vendere l'appartamento. In questo caso, oltre al basso prezzo dell'immobile da rimettere a posto, [illegible] tolto un 30% [illegible] è l'abbattimento medio in caso di vendita di un immobile occupato. Ovviamente non [illegible] molto facile trovare [illegible] appartamento di queste caratteristiche ma la fortuna, [illegible] sa, aiuta soprattutto chi si impegna e non si rivolge semplicemente alle agenzie immobiliari in cerca di un affare.

Comprato l'appartamento, si tratta di metterlo a posto (ovviamente se l'inquilino è già andato via e se la casa è libera). I costi sono di difficile valutazione perché ogni caso è [illegible] episodio a parte, ed i gusti del tempo hanno [illegible] evoluzione [illegible] diversa. La ristrutturazione dell'immobile ha inoltre l'importan[illegible] scopo [illegible] ricapitalizzarlo. Le diversità fra i vari stili [illegible] costruzione nelle diverse epoche e [illegible] esigenze dell'acquirente rendono quasi impossibile stabilire costi precisi di intervento. E' necessario, comunque, distinguere fra una ristrutturazione con semplice adeguamento igienico-funzionale (interventi sugli impianti sanitari) dove il costo non supera i quindici milioni ed il [illegible] proprio adeguamento funzionale. In questo [illegible] si ha una modifi[illegible] dei volumi interni dell'abitazioni, con [illegible] che possono [illegible] risultare anche molto alti. E' quindi assolutamente indispensabile far precedere l [illegible] [illegible] un'ampia consultazione di preventivi: [illegible] resta fra le varie [illegible] potrebbero risultare alte. [illegible] questo proposito può risultare utile interpellare imprese che hanno sede nel circondario delle grandi città, se non addirittura in provincia: un risparmio dovrebbe essere garantito.

Ecco alcuni esempi. Un impianto di riscaldamento per un'abitazione di 100 metri quadrati costruita nell'Ottocento [illegible] [illegible] [illegible] 20 milioni, mentre l'impianto elettrico (incassato nel muro) arriva a cinque. Il rifacimento degli infissi (porte e finestre) in legno costa circa 7 milioni. Ci sono poi [illegible] vere e proprie opere edilizie con l'abbattimento dei muri (che può rappresentare un rischio nelle case d'epoca) ed il rifacimento di pavimenti e tramezzi. Per questi lavori sono necessari (sempre per una abitazione di [illegible] metri quadrati) dai 50 ai 70 milioni, più la parcella dell'architetto.

In linea generale si può dire che gli stabili edificati sino al Cinquecento si prestano molto bene agli interventi, così come quelli della fine Ottocento. Più complicati e costosi gli interventi su palazzi del Seicento e del Settecento, le cui strutture sono generalmente meno solide per l'uso di nuove tecniche costruttive e di nuovi materiali. Per risparmiare, conservando anche le caratteristiche storiche degli stabili, è possibile conservare fili e tubi a vista, cioè senza complesse e difficoltose opere di incastramento nei muri. La ristrutturazione di un appartamento richiede una serie di permessi e concessioni che ritardano di diversi mesi l'inizio dei lavori. Per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria è necessaria una autorizzazione comunale che viene richiesta dall'architetto. Per il restauro e la ristruttu[illegible] è [illegible] invece [illegible] concessione [illegible] che richiede più tempo per l'approvazione. Se [illegible] stabile è vincolato alle Belle Arti occorrono altri permessi.



IL PORTICO IMMOBILIARE s.a.s.

SEDE:
Via Po 38
10123 TORINO
Tel. 011/835544 (r.a.)
877666 (r.a.)

FILIALE 1
Centro Commerciale
PANORAMA
Strada Settimo 371
10099 S. Mauro Torinese

VI PROPONE

[illegible] *interessanti soluzioni abitative nel verde della collina torinese*

a **BARDASSANO** villa nuova, posizione soleggiata, composta [illegible] appartamenti di mq. [illegible] caduno, più ampi garage e locali di servizio al piano terreno, mansarda di mq. 300, parco di 5000 mq.
VENDESI [illegible] BLOCCO A L. 790.000.000

a [illegible] **MAURO** villa prestigiosa, bifamiliare, [illegible] [illegible] comoda [illegible] [illegible] i servizi, composta di 2 alloggi di mq. 200 caduno, con ingresso, salone, [illegible] pranzo, cucina, doppi servizi, terrazzi, autorimessa per 8/10 auto, mansarda di mq. 150, parco [illegible] 5000 mq. con alberi di [illegible] fusto.
[illegible] **IN BLOCCO [illegible]**

[illegible] **CASTIGLIONE** [illegible] ville in costruzione mono-bifamiliari, su due piani composte [illegible] salone, 4/6 camere, doppi/tripli servizi, garage 3/4 auto, [illegible] tavernetta, giardino privato, finiture accuratissime, ampia possibilità di personalizzare gli interni, comode [illegible] servizi locali, bella zona pianeggiante e soleggiata.
[illegible] [illegible] L. 285.000.000

CHIUSANO & C
STUDIO IMMOBILIARE

Quasi sempre nella compravendita degli immobili emergono dei lati oscuri. Noi fin dall'inizio ci siamo impegnati perché questo modo di operare non diventasse una regola. CHIUSANO & C

MEGLIO PRIMA CHE DOPO

RICERCHIAMO
ZONA FRANCIA
appartamento libero, soggiorno, 2 camere, cucina, possibilmente Box auto.

VENDIAMO
CROCETTA
alloggio libero, soggiorno, 1 camera, cucina, servizi, cantina, secondo piano.

[illegible] RCHIAMO
Prossi GRAN MADRE SORGOPO
locale commerciale mq. 150/200 possibilmente con vetrina.

VENDIAMO
S. RITA
appartamento libero signorile, piano alto, doppi ingressi, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, Box auto.

[illegible] RCH[illegible]
ZONA [illegible]
VANCHIGLIETTA
libero 2 camere, ingresso, cucinino, servizi anche da ristrutturare.

VENDIAMO
PINO TORINESE
Terreno 11.000 mq. con possibilità di ristrutturare cascine praticabilmente ricavando due unità di 300 mq. ciascuna, progetti in ufficio.

RICERCHIAMO
VILLE
UNI-BIFAMILIARI
in zona:
RIVOLI
BORGATA
MOLETTA
ALPIGNANO.

AFFITTIAMO
PINO TORINESE
appartamento in villa, al soggiorno 1 camera, cucina, servizi, ampia terrazza, deambulatorio e giardino privato.

[illegible]
ZONA S. SALVARIO - VALENTINO
appartamento di salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

VENDIAMO
Prossi via DE SANCTIS
appartamento libero costruzione dell'85, ingresso, soggiorno 2 camere, cucina, servizi, cantina.

RICERCHIAMO
S. PAOLO
ingresso, 3 camere, cucina, servizi, anche piano rialzato.

VENDIAMO
CORSO LECCE
libero, signorile, ampio 2 camere, livello, cucinino, servizi, cantina.

ACQUISTI VENDITE IMMOBILIARI, VALUTAZIONI, CONSULENZE PER FINANZIAMENTI. ASSOCIATA FIMAI C.so S. MAURIZIO, 7 (FRONTE GIARDINI REALI) TEL. 011/8124006 3 LINEE.

Cifre da capogiro per alloggi ■ villette sulle nostre coste

Quel carissimo posto al mare

Ma il mercato sta cambiando: gli ■ hanno capito che due settimane di ■ non valgono un investimento di centinaia di milioni ■ amare bollette delle spese per tutto l'anno

Pinete, colline, un ruscello. Tra gli alberi, giù in basso, il mare. E' il posto ideale per la villetta. Siamo nel territorio ■ comune di Andora. Posto tranquillo, non tra i più noti, si spera quindi non tra i più cari. L'impiegato di banca è convinto, scende in città e entra nella prima agenzia immobiliare. E' ■ la brutta sorpresa.

«Una villa in collina? Sì, cum'è, il terreno edificabile è poco, le richieste tante, i prezzi!» Si parte dai tre-quattro milioni al metro quadro. Che per una casa ■ hollywoodiana ma signorile significa più di mezzo miliardo. E che per un impiegato significa buttare in ritirata, e chiedere i prezzi degli appartamenti.

Abbiamo parlato di Andora, ma ■ scena potrebbe ripetersi in quasi tutte le località della Riviera ligure. La casa in collina, anche la villetta a schiera, che garantisce un po' di privacy, sono nei sogni di molti. Ma spesso si è costretti a ripiegare. La maggior parte si accontenta di un appartamento ■ settantaottanta metri quadri: un investimento minimo (anche meno di duecento milioni), spese di manutenzione ridotte.

Certo, i prezzi possono variare, e molto. Si va dal milione e mezzo al metro quadro ai quattro milioni nelle località Vip: Portofino, Santa Margherita Ligure, Sanremo, Alassio. Naturalmente contano altri fattori: gli anni della ■ costruzione, ■ piano dell'appartamento e soprattutto la vicinanza al mare. Se poi a breve distanza c'è anche un parcheggio turistico, tanto meglio.

Fin qui la Liguria. Ma le altre coste italiane? L'esclusiva Sardegna? La mondana Romagna? *«Tirano meno, molto meno* — spiegano alle agenzie immobiliari —. *La gente ha capito che due settimane di vacanza non valgono ■ un investimento di centinaia di milioni, e soprattutto ■re bollette delle spese per tutto l'anno».* Risultato: in Sardegna si vende e si costruisce poco, esclusa naturalmente la costa tra Porto Cervo e Porto Rotondo. Sulla Riviera romagnola non si riesce a «piazzare» tutto quanto è stato edificato, compresi anche le pensioncine e gli alberghi a buon prezzo.

E la corsa al Sud? Qualche anno fa sembrò l'unica via di uscita dal mare inquinato e dagli affollamenti delle spiagge del Nord. Ora la corsa si è un po' fermata, e non è difficile capire perché. Qualche settimana di vacanza è sempre poco per una ■ deserta nel resto dell'anno. Raggiungerla è scomodo: aerei prenotatissimi, treni affollati, autostrade da battaglia e soprattutto a 110 all'ora. Logico quindi che le spiagge calabresi, siciliane, pugliesi siano tutte soprattutto dai turisti che al Sud vivono tutto l'anno.

Un esempio? A Praia a Mare, in Calabria, qualche anno fa sorse un villaggio di villette a schiera. Decine di case sulla collina di fronte all'isola di Dino, ■ paesaggio assolato e incantevole. All'inizio, sulla spiaggia si sentivano soltanto accenti lombardi, veneti, piemontesi. Poi i primi turisti cominciarono a vendere o a dare in affitto le loro case. Ora nel villaggio domina la parlata napoletana, e sulle auto in sosta è difficile notare una targa più «settentrionale» di Roma.

Ormai si tende a comprare la casa al mare a non più di duecento chilometri dalla città di residenza. Questo spiega perché la Versilia, non distante da Firenze, e il Circeo, a due passi da Roma, tengano bene. E soprattutto spiega il primato della Liguria. *«In questo periodo* — dicono gli operatori — *c'è un leggero calo, ma quest'inverno la domanda è stata davvero buona, anche grazie a un nuovo fenomeno ■ mer■. L'alloggio in Riviera spesso non è più una seconda, ma una prima casa. La comprano famiglie genovesi, ma anche di Savona o di La Spezia, esasperate dal rumore e dall'affollamento della città e del porto. E cercano tregua a Noli, ad Arenzano, a Rapallo. Nel mese di agosto, quando ■ confusione arriva anche lì, loro ■ ne vanno in ferie in montagna».*

Tanti appartamenti, quindi. Ma la villa al mare, l'eterno ■ proibita, è destinata a rimanere tale per tutti? *«Per tutti, proprio no. Ma è difficile che quei pochi fortunati ■ rivolgano ad un'agenzia immobiliare. In Sardegna è diverso: ci sono consorzi che dividono i lotti, costruiscono la ■ la piscina, ■ il posto barca, e vendono. Ma generalmente chi ■ la villa sceglie il terreno, lo compra, ■ fa preparare il progetto dai migliori architetti».*

Nascono così le ville ■ sogno che si indicano col dito, scendendo dallo svincolo dell'autostrada, oppure passando in gommone sotto una roccia a picco sul mare. Ma ■ sono anche sogni più a buon ■■■■■. Sono le villette a schiera, una formula ■■■ ma di successo. Non superano i trecento milioni, garantiscono la privacy e evitano la solitudine (e i rischi) delle ville.

Il Censis: dopo anni di stasi

Torna la fiducia

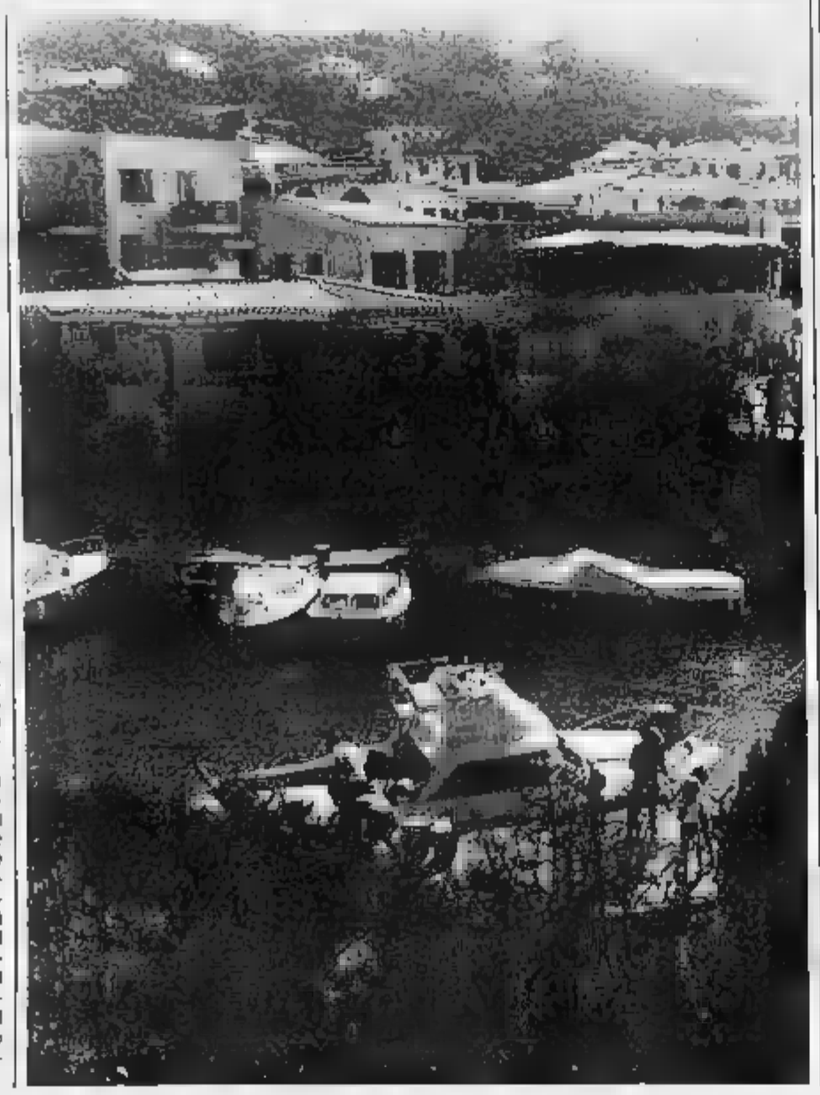
Il Censis non ha dubbi: il momento ufficiale è passato, le ■■■■■ immobiliare è più viva che mai. Dopo ■■ ■ stasi e di sfiducia, sia i prezzi reali sia le compravendite sono di nuovo in aumento. Una vitalità che lascia ben sperare per il futuro. Il Centro studi ha condotto un'approfondita analisi sull'andamento del settore ■■■ ultimi venticinquanni, dal ■■■ ad oggi. Il record spetta al 1982, quando il prezzo degli immobili, al netto dell'inflazione, ha toccato il suo tetto storico. Poi è iniziata la discesa, inesorabile, fino al 1988, quando le valutazioni di case e fabbricati industriali erano inferiori anche del 50 per cento rispetto a quattro anni prima. Il punto più basso. Quindi, la ■■■ta, un poco alla volta, che prosegue anche ora.

L'investimento immobiliare, nonostante la crisi, si è dimostrato abbastanza sicuro. Facciamo un esempio. Per chi ha comprato un appartamento nel 1988 e decide di rivenderlo oggi, il guadagno reale (cioè ■ netto ■ inflazione e prelievo fiscale) è intorno all'uno per cento ■■■ nuo. ■■■ rendita finanziaria non elevatissima, ma nient'affatto disprezzabile, ■■ si tiene conto della rivalutazione dell'immobile.

Ci sono poi i casi specifici, spesso ancora più «ricchi». Ad esempio, chi ha acquistato una ■■■ nel '73 e l'ha rivenduta nel ■■■ si ■ messo in tasca ■■ guadagno reale del 71 per cento. Per altri, certo, è andata meno bene. Come per quei tre milioni di italiani che hanno comprato un alloggio durante il boom dei primi Anni Ottanta, e che ora venderebbero in perdita.

Ma anche loro, se avranno la pazienza di aspettare ancora un poco, forse non si pentiranno di aver speso tanto denaro. I segnali ■■■ positivi, il mercato immobiliare è in crescita, anche ■■ ■■■ cambiando le sue caratteristiche. La casa non è più l'investimento per eccellenza: nel 1987, su ■■■ di risparmio di oltre ■■ mila miliardi, nel settore ne sono finiti «solo» ■■ mila. La tendenza è quella di comprare un'abitazione per ■■ ■ per il proprio figlio; spesso ■■■no appartamenti di prestigio, da non rivendere subito. Ma proprio per questo devono avere determinate caratteristiche.

E ■■ ■ figlio decide di ■■■ sposarsi e la casa ■■■■ libera? Allora c'è il ■■■■■ delle locazioni, più fiorente ■■■ mai. Soprattutto nelle grandi città ■■■ Nord c'è «fame» di appartamenti in affitto e sempre più raramente si trovano ad equo canone. Il che significa rendite soddisfacenti per gli investimenti immobiliari, e anche un notevole indotto nel terziario. Il volume di affari delle agenzie specializzate, infatti, è in netta crescita.



Proposte immobiliari

Grimaldi

IMMOBILI RESIDENZIALI E TURISTICI, COMMERCIALI ■ INDUSTRIALI
MUTUI FINANZIARI, CONSULENZA, FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

TORINO adiacenze Corso Casale ampio appartamento ristrutturato ingresso/living ampio salone camera cucina bagno con antibagno ripostiglio cantina Tel. 011 505.917
TORINO adiacenze Via Lagrange adatto uso studio/ufficio 2 camere cucinotto ingresso doppi servizi ■■■ Tel. 011 505.917
TORINO Via Madama Cristina adiacenze Corso Vittorio libero ristrutturato salottino angolo cottura camera bagno con antibagno ripostiglio ampio balcone cantina L. 97.000.000. Tel. 011 505.917
TORINO adiacenze Via Tripoli libero signorile piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso spogliatoio balconi cantina box. Tel. 011 505.917
TORINO Via Di Nanni libero camera cucina, ingresso servizio balconi cantina L. 32.000.000. Tel. 011 505.917
TORINO Santa Rita libero adatto uso ufficio soggiorno 2 camere cucinetta ingresso, servizi ripostiglio cantina. Tel. 011 505.917
TORINO Pozzo ■■■ ■■■enza Via De Sanctis libero ristrutturato camera tinello angolo cottura ingresso servizi balconi cantina. L. 74.000.000 Tel. 011 505.917
TORINO Via ■■■■■ ■■■ d'epoca signorile libero ampio appartamento adatto ■■■ ufficio salottino soggiorno ■ camere cameretta cucina ingresso doppi servizi balconi cantina solaio. Tel. 011 505.917
TORINO Piazza Don Albera libero soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi ripostigli ■■■ cantina. Tel. 011 505.917
TORINO adiacenze Piazza della Repubblica libero ristrutturato 2 camere cucina angolo cottura ingresso servizi ripostiglio balcone cantina L. 96.000.000. Tel. 011 505.917
TORINO Corso Lione stessa casa appartamenti occupati di 3 camere cucina ingr■■■ servizi, prezzi a partire da 58.000.000. Tel. 011 505.917.
TORINO Crocetta libero signorile piano rialzato ufficio ristrutturato 6 vani doppi servizi doppi ingressi. Tel. 011 505.917
TORINO Mirafiori Sud ■■■■■ signorile con portineria e doppi ascensori soggiorno 4 camere cucina ingresso doppi servizi balconi cantina L. 175.000.000 ottimo stato di manutenzione. Tel. 011 505.917
TORINO Corso Sebastopoli adiacenze libero adatto uso ufficio 2 camere servizi ingresso cantina L. 55.000.000. Tel. 011 505.917
TORINO adiacenze Valentino (Via Ormea) libero camera cucina ingresso servizio L. 45.000.000 Tel. 011 505.917
TORINO Piazza Carducci adiacenze libero 2 camere cucina ingresso servizio L. 51.000.000 Tel. 011 505.917
TORINO ditasi Cit Turin ufficio mq 200 al 2° piano in signorile casa d■■■ con portineria. Tel. 011 ■■■■■
TORINO affittasi Corso Montecucco ■■ ■ uso ufficio totalmente ristrutturato 2 camere finestre ■■■■■ ingresso servizi ripostiglio cantina L. 600.000 mensili. Tel. 011 505.917
TORINO affittasi zona Aurora mura negozio mq 50 con annessa attrezzatura ■■ pasticceria e rosticceria. Tel. 011 505.917
TORINO Via Assarotti mura negozio mq 100 e seminterrato mq 40 con 3 vetrine su strada; stessa ■■■ libero ■ piano rialzato camera ■■■ ■■■■■ ■■■ possibilità di abbinamento ■ negozio. Tel 011 505917
TORINO Corso Belgio adiacenze libero mura negozio con retro 1 vetrina 2 camerette ■■■■■ posto camion carico/scarico nel cortile. T■■ 011 505.917
TORINO ■■■rale libero mura negozio ottima esposizione 5 vani 3 vetrine fronte strada servizio cantina. Tel. 011 ■■■■■
TORINO Largo Brescia adiacenze stessa casa mura negozi mq 165 totali 4 vetrine e servizi. Tel. 011 505.917
TORINO Corso Unione Sovietica mura negozio 1 vano con 1 vetrina L. 40.000.000 Tel. 011 505.917
TORINO Corso Tazzoli adiacenze mura negozio mq ■■ con basso fabbricato mq. 125 locali di seminterrato mq 120 collegati da scala interna, 3 vetrine su strada 5 su cortile, passo carrabile. Tel 011 505.917
TORINO Piazza Carducci adiacenze camera cucina servizio balcone cantina L. 27.500.000 Tel. 011 505.917
TORINO San Paolo 2 camere bagno cucinino ingresso servizi balconi cantina L. ■■■.000. Tel 011 505.917
■■■■■ Corso Grosseto 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio balconi cantina adatto L. 90.000.000 Tel. 011 505.917
TORINO zona Aurora libero camera tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio balcone cantina L. 70■■■■. Tel. 011 505.917
■■■ **MAURIZIO** prestigiosa villa di 7 vani (più servizi 2 garages terreno recintato di mq 3.000 a giardino. Tel. 011 920.3192
SAN FRANCESCO AL ■■■PO in palazzina alloggio di soggiorno 2 camere ■■■ ■■■■ bagno cantina garage doppio Tel 011 920.3192
BALANGERO alloggio di soggiorno 2 camere cucina bagno cantina posto auto. Tel. 011 920 3192
RIVOLI collina Belvedere villa pentalocale a schiera a partire da L. 255.000.000. Tel. 011 953.2837
■■■■■ Via Ponchielli appartamento libero ■■■■ tinello ■■■■■
servizi centro Tel. 011 540.8325
SETTIMO TORINESE Via Provana vendiamo stabile appartamenti di ingresso 1/2 camere bagno cucinino ripostiglio cantina da L. 47.500 ■■■ Tel. 011 800.0788
SETTIMO TORINESE Via Don Grocchi libero appartamento di recente costruzione composto da salottino 2 camere cucina servizio cantina box auto mediante autonoma valorizzazione giardino condominiale L. 155.000.000 . Tel. 011 800.0788
SETTIMO TORINESE appartamento libero ingresso soggiorno cucinotto camera servizio cantina e posto auto L. 60.000.000. Tel. 011 800.0788
CHIVASSO Via Montanaro vendiamo appartamenti di 2/3 camere bagno cucinino servizi cantina da L. 35.000.000. Tel. 011 800.0788
■■■■■ DI Torino a Km 10 da Corso Casale villa in posizione panoramica con mq 1500 di giardino di recente costruzione composta da 7 vani doppi servizi e piano seminterrato L. 320.000.000. Si esaminano permute e dilazioni di pagamento. Tel. 011 800.0788
VENDESI tra Bene ■■ Valchiusella con mq 15.000 di terreno cadauno L. 24.000.000 ogni unità. Tel. 011 800.0788
RUSTICO con mq 38.000 di terreno nel comune di Andorno Micca a pochi km. da Biella. L. 27.000.000. Tel 011 800.0788
BALDISSERO TORINESE villa a schiera di nuova costruzione consegna maggio 1989 composta da salone cucina 4 camere 3 servizi cantina lavanderia garage per 2 auto e ampio giardino. Si esaminano permute e dilazioni di pagamento Tel. 011 800.0788
VOLPIANO villa unifamiliare di pregiata costruzione vera mattoni a vista giardino consegna ■■■■■ 1990 pezzi da L. 180.000 ■■■ Si esaminano permute e dilazioni di pagamento. Tel. 011 800.0788
ADIACENZE CASELLO autostrada TO/MI terreno edificabile industriale di mq 5.000 di cui 1/3 coperto. Oneri di urbanizzazione primaria ■■■ L. 220.000.000. Tel 011 800.0788
SETTIMO ■■■■■ ■■■ negozio con magazzino posizione centrale di forte passaggio in nuova costruzione di vera mattone. Prezzo ■■■■■ Tel. 011 800.0788
■■■■■ ■■■ collinare ■■■■■ ai servizi villa con mq 3.000 di giardino composta da salone cucina 3 camere 2 servizi garage cantina L. ■■■■■ Tel 011 800.0788
CHIVASSO appartamento in posizione centrale di recente costruzione composto da ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi 2 terrazzi box auto L. 135.00.00. Tel. 011 800 0788.

ASSICURA IL TUO ACQUISTO

A SECONDA DELLE SCELTE POTRAI OTTENERE VANTAGGI CHE CAMBIERANNO LA TUA VITA

GARANTISCITI IL FUTURO COMPRA e VENDI

CON

INTERAZIENDA

INTERMEDIAZIONE ■■■ GLI ESERCIZI E LE ■■■■■ COMMERCIALI

convenzionata con Italiana Incendi Vita ■ Rischi Diversi del Gruppo Reale Mutua Assicurazioni

LA GARANZIA DELL'ESPERIENZA

ADERENTE FIMAI

Tel. 561.1655
Via Giolitti 18 - Torino

In genere i costi sono troppo elevati rispetto all'offerta

Da inquilino a proprietario

Fatti bene i conti, conviene non «gettare» i [illegible] in un pozzo senza fondo - Le molte formule «a riscatto» e le [illegible] normative del governo per l'edilizia agevolata

Sui giornali, negli spazi dedicati alla piccola pubblicità, il colonnino [illegible] «Offerte affitto» da qualche anno è sempre più lungo. Sempre più corta, invece, quello delle «Domande». E' questo un termometro sotto l'occhio di tutti [illegible] mercato delle locazioni.

[illegible] perché il mercato offre molte possibilità lo si scopre leggendo bene gli annunci. Cercando di intuire, tra le righe, [illegible] cosa c'è davvero [illegible] gli alloggi. E se [illegible] sono dei dubbi, basta andarne a vedere qualcuno.

I costi degli affitti [illegible] mediamente davvero troppo alti [illegible] rapporto alla [illegible] che viene offerta. L'equo canone viene raggirato con disinvoltura e senza neppure mascherare troppo l'operazione.

«Tre stanze, soggiorno, cucina, servizi». E poi in nero, a canoni più grandi «No equo canone». Le scappatoie sono ormai tante: l'uso foresteria e l'affitto-ufficio le più praticate. Sa anche [illegible] po' di presa in giro: verso la potenziale clientela, ma soprattutto verso [illegible] legge.

Cinquecento-seicentomila lire [illegible] mese, per [illegible] stanza, una cucina, i servizi, arredati con lo stile di [illegible] dormitorio di caserma [illegible] per aggirare l'equo canone), sono all'ordine [illegible] giorno.

Cosa significa questo? Significa che, se chi cerca un appartamento dispone di un minimo di capitale iniziale e [illegible] bisogno di una casa, dopo aver fatto qualche conto, scopre che gli [illegible] molto di più cercare [illegible] comprare.

Anche approfittando [illegible] molte formule a «riscatto» che [illegible] della finanza immobiliare ha messo a punto nel corso di questi anni.

Uno sforzo economico appena più grande [illegible] affitto, ma con il risultato finale di non aver la sensazione di buttare i soldi dalla finestra.

Perché quei pacchetti di banconote che a fine mese vengono sborsate servono a riscattare dall'ipoteca qualche mattone della casa [illegible] qualsiasi.

Anche psicologicamente questa [illegible] ha i suoi vantaggi oltre alla gratificazione che [illegible] può [illegible] all'esborso di [illegible] c'è comunque sempre l'importante sensazione di vivere in casa di proprietà.

Con maggior libertà di decidere anche quegli interventi interni a cui chi sta in affitto di solito non fa rinunciando a migliorare il comfort dell'abitazione.

La casa in proprietà si può poi rivendere: i soldi spesi tornano sempre. Torna tutto e anche qualcosa di consi- [illegible] in più. Non per nulla l'investimento in immobili sta prendendo sempre più piede.

Nel 1987, secondo un'indagine svolta dal Centro Einaudi-Bnl sul risparmio, il 38,5% delle persone intervistate dichiarava [illegible] preferire [illegible] investimento [illegible] immobili.

Un anno dopo, la percentuale è salita al 42%; vendendo subito dopo l'investimento [illegible] titoli a reddito fisso (58,7%) e prima dell'investimento azionario e fondi comuni (19,7%).

Ottimo affare l'alloggio in cooperativa, per le [illegible] a cui la [illegible] serve essenzialmente per abitarci. Occorre un po' di pazienza è vero, si vuole di solito qualche [illegible] do quando [illegible] diventa [illegible] a quando si hanno le chiavi di casa in mano, ma se ci si affida a [illegible] cooperativa seria, la convenienza c'è, ed è parecchia. Senza contare che l'alloggio viene costruito «su misura».

Ora poi, [illegible] una serie di novità che potranno rendere più appetibile le condizioni del finanziamenti pubblici.

[illegible] materia è regolata [illegible] una legge [illegible] 11 anni fa, emendata più volte, [illegible] distingue tra edilizia [illegible] zionata (finanziamenti a tasso agevolato) e edilizia sovvenzionata (case che verranno date in affitto).

C'è una proposta [illegible] Cer (Comitato per l'edilizia residenziale) sulla variazione dei limiti di reddito e massimale di mutuo per l'edilizia agevolata.

Il Cer ridefinisce anche i costi ammissibili dell'alloggio che usufruisce di queste particolari condizioni; l'elevazione è di 888 [illegible] lire al [illegible] quadro (ora è [illegible] 760 mila lire). Il massimale di mutuo è fissato in 75 milioni (ora 60 milioni).

Da tener presente, inoltre, le modifiche alle condizioni per l'ottenimento dei cosiddetti «mutui Gorla», finanziamenti a tasso ridotto che non hanno ottenuto alto gradimento da parte degli acquirenti di casa.

Queste le novità essenziali.

E' possibile la vendita dell'alloggio dopo cinque anni e, quindi, [illegible] può anticipare l'estinzione del mutuo. In questo caso viene però rideterminato, sin dall'origine, il tasso di ammortamento e portato al 13% [illegible] quanto, con il trasferimento del bene, si verifica la cessazione di quelle condizioni di favore che [illegible] giustificato l'agevolazione del tasso.

I beneficiari di contributi statali destinati all'accensione di [illegible] agevolati con la legge Gorla sono non [illegible] tanto i Comuni ad alta tensione abitativa, [illegible] anche tutti gli altri.

Il fondo è stato aumentato, con la Finanziaria '88, di altri 500 miliardi.

VARIAZIONI NEL 1988

			ANC	%	[illegible]	[illegible]	ANP	%	ARC	%	ARS	%	ARP	%	AVC	[illegible]	[illegible]	%	AVP	%
NORD	Piemonte																			
	Torino	1988 I sem.	[illegible]		1.900		1.500		1.900		1.350		1.000		1.200		1.000		800	
		1988 II sem.	[illegible]	+ 5	[illegible]	+ 5	1.600	+ 7	2.000	+ 5	1.450	+ 7	1.050	+ 5	[illegible]	+ 8	1.050	+ 5	850	+ 6
	Val d'Aosta																			
	Aosta	1988 I sem.	[illegible]		1.700		1.250		1.250		1.050		1.050							
		1988 II sem.	2.100	+11	1.800	+ 8	[illegible]	+ 8	1.350	+ 8	1.150	+10	1.150	+10						
	Liguria																			
	Genova	1988 I sem.	3.150		2.100		[illegible]		2.100		1.600		1.050							
		1988 II sem.	3.300	+ 5	2.200	- 5	2.000	+ 5	2.200	+ 5	1.700	+ 6	1.150	+10	1.200		[illegible]		750	
	Lombardia																			
	Milano	1988 I sem.	5.500		2.850		[illegible]		4.000		2.200		1.350		2.750		1.650		950	
		1988 II sem.	[illegible]	- [illegible]	3.200	+ [illegible]	2.000	+11	4.500	+13	2.300	+ 5	1.400	+ 4	[illegible]	+ 9	1.800	+ 9	1.050	+11
	Trentino																			
	Trento	1988 I sem.	1.750		1.050		900		1.650		950		900		1.000		750		550	
		1988 II sem.	1.850	+ 6	1.150	+10	[illegible]	+11	1.750	+ 6	[illegible]	+11	[illegible]	+11	1.050	+ 5	850	+13	650	+18
	Veneto																			
	Venezia	1988 I sem.	3.500		2.000		1.350		2.500		1.600		1.200							
		1988 II sem.	3.500	0	2.000	0	1.400	- 4	2.500	0	1.600	0	1.200	0						
	Friuli																			
	Trieste	1988 I sem.	1.900		[illegible]		1.150		[illegible]		1.050		850							
		1988 II sem.	2.000	+ 5	[illegible]	[illegible]	1.200	+ 4	1.250	0	1.050	0	850	0						
CENTRO	Emilia																			
	Bologna	1988 I sem.	3.100		2.100		1.700		2.100		1.570	0	1.050							
		1988 II sem.	3.300	+ 6	2.300	+10	1.700	0	[illegible]	- 5	1.750	+11	1.250	+19	1.150		1.050		1.000	
	Toscana																			
	Firenze	1988 I sem.	3.500		2.750		2.100		3.000		2.400		1.500		2.500		1.950		1.100	
		1988 II sem.	3.600	- 3	2.850	- 4	2.100	0	3.200	+ 7	2.600	- 8	1.700	+13	2.600	- 4	1.950	0	1.200	+ 9
	Marche																			
	Ancona	1988 I sem.	2.200		1.800		1.250		1.800		1.700		1.000							
		1988 II sem.	[illegible]	+ [illegible]	2.000	+11	1.350	+ 8	2.000	+11	1.880	+ 8	1.200	+20	1.700		1.500		1.000	
	Umbria																			
	Perugia	1988 I sem.	1.900		1 [illegible]		950		1.050		900		800		800		700		650	
		1988 II sem.	[illegible]	+21	[illegible]	+14	1.100	+16	1.150	+10	1.000	+11	900	+13	950	-19	[illegible]	+21	[illegible]	+ 6
	[illegible]																			
	Roma	1988 I sem.	5.000		3.100		1.500		3.350		2.800		1.100		3.000		2.300		[illegible]	
		1988 II sem.	[illegible]	+10	[illegible]	+ 6	[illegible]	+ 7	[illegible]	+ 4	3.000	+ 7	1.200	+ 9	3.200	+ 7	2.500	+ 9	1.100	+10
	Abruzzi																			
	L'Aquila	1988 I sem.	[illegible]		1.500		1.050		[illegible]		1.050		800							
		1988 II sem.	[illegible]	+ 2	1.600	- 7	1.150	+10	1.800	+ 6	1.150	+10	900	+13						
	Molise																			
	Campobasso	1988 I [illegible]	[illegible]		1.600		1.100		1.350		1.000		650		1.100		[illegible]		800	
		1988 II sem.	[illegible]	+ 5	1.600	0	1.100	0	1.400	- 4	1.200	+20	850	0	1.100	[illegible]	800	0	800	0
SUD	Puglia																			
	Bari	1988 I sem.	3.000		2.000		1.500		2.200		1.600		1.200							
		1988 II sem.	3.000	0	2.200	+10	1.650	+10	2.450	+11	1.800	0	1.300	+ 8	1.200		[illegible]		700	
	Basilicata																			
	Potenza	1988 I sem.	2.100		1.700		1.250		1.250		950		750							
		1988 II sem.	2.200	+ 5	1.600	- 6	1.350	+ 8	1.350	+ 8	1.050	+11	850	+13						
	Calabria																			
	[illegible] Calabria	[illegible] I sem.	1.450		1.100		900		1.170		900		700		600		550		500	
		1988 II [illegible]	1.500	+10	1.150	+ 5	950	+ 6	1.200	- 3	1.000	+11	750	- 7	650	+ 6	700	- 8	600	+20
ISOLE	Sicilia																			
	Palermo	1988 I sem.	[illegible]		1.600		1.100		1.800		1.200		1.000		800		750		600	
		1988 II sem.	[illegible]	+22	2.000	+25	1.300	+18	1.800	+13	1.500	+25	1.200	+20	1.000	+25	930	+24	700	+17
	Sardegna																			
	Cagliari	1988 I sem.	2.700		1.900		1.100		1.650		1.150		850		1.250		900		750	
		1988 II sem.	[illegible]	+11	1.900	0	1.300	+18	1.650	0	1.150	0	850	0	1.250	0	1.000	+11	750	0

[illegible] intendono [illegible] gli immobili mai occupati dopo [illegible] costruzione o totalmente ristrutturati, *recenti* quelli costruiti fino a 20 anni fa, *vecchi* quelli costruiti [illegible]

ANC [illegible] delle abitazioni nuove in zone centrali
ANS Valore delle abitazioni nuove in zone semicentrali
[illegible] Valore delle abitazioni nuove [illegible] periferiche
ARC Valore delle abitazioni recenti in zone centrali
ARS Valore delle abitazioni recenti in zone semicentrali
ARP Valore delle [illegible] recenti in [illegible] periferiche
AVC Valore delle abitazioni vecchie in zone centrali
AVS Valore delle abitazioni vecchie in zone semicentrali
AVP Valore [illegible] abitazioni vecchie in [illegible] periferiche

% Percentuale rispetto alla precedente valutazione

Fonte: Gruppo Sps

VILLE

Collina S. Mauro, villa una-bifamiliare, 350 mq abitazione, 240 mq seminterrato, 3000 mq terreno, occasione L. 520 milioni trattabili e dilazionabili.

[illegible] **Mauro**, Valle Cuiete, villa prestigiosa 430 mq più mansardato, 5 bagni, 3000 mq di terreno, L. [illegible] milioni.

Castiglione, [illegible] a schiera in costruzione, [illegible] abitazione, 110 mq seminterrato, più soffitta e giardino, consegna primavera 1990, prezzi a partire da L. [illegible] milioni.

Sardegna, Budoni, in pineta sul mare, villa bifamiliare arredata con giardino e solarium, vendesi in blocco L. 240 milioni o frazionatamente L. 120 milioni per appartamento.

MURI NEGOZIO

Centro Mercato S. Paolo vendonsi muri negozio liberi, mq [illegible] circa, volendo con arredamento e [illegible] esistenti, prezzo trattabile.

AZIENDE

Cartolibreria, [illegible] Sovietica - Mercati generali, vendesi ragioni familiari, urge realizzo

RISTRUTTURAZIONE

Precobbina, strada Mongreno, in palazzina d'epoca [illegible] appartamenti composti [illegible] soggiorno, 3-4 camere, cucina, 2 bagni, consegna prevista primavera 1990.

Capello
Studio Immobiliare Dott. Donato Capello
Via Po, 40 - 10123 Torino
[illegible] (011) [illegible]
83.66.68 - 87.93.27
STUDIO [illegible] IN SEDE
ADERENTE Federazione Italiana [illegible] Agenti Immobiliari FIMAI
MEMBER OF FIABCI

NUOVA COSTRUZIONE

Collegno (su [illegible] Francia) locali [illegible] merciali per circa 7[illegible] mq su tre piani oltre a seminterrati e posteggio. Si adattano Banca, Assicurazione, Concessionaria, ecc.; possibilità di indirizzare progettazione e realizzazione secondo proprie esigenze. Consegna prevista primavera 1991.

NUOVE COSTRUZIONI

Sardegna (fronte Arcipelago La Maddalena) stupenda posizione Palau.

Capo d'Orso, Porto Rafael prenotarsi ville e appartamenti

APPARTAMENTI LIBERI

Corso Casale, Madonna del Pilone: soleggiato, salone, 4 camere, tinello, 2 servizi (190 mq circa) oltre a stupendo solarium di 330 mq e ampio posteggio, prezzo affare.

S. [illegible] (via Mombarcaro): ninfeo, 2 camere, cucina abitabile, servizi, L. 100 milioni.

[illegible] (via 1° Maggio, presso [illegible]: panoramico, salottino, 2 camere, cucina, bagno, L. [illegible] milioni.

[illegible] (via Principe Tommaso) da ristrutturare: [illegible] camere, cucina, [illegible] bagni, [illegible] L. [illegible] milioni.

[illegible] **Agnelli**, 2 camere, cucina, occasione [illegible] L. 49 milioni.

Pre[illegible] Castellamonte casa indipendente su tre piani per mq 400 (ex casa albergo). Affare L. 160 milioni.

Per [illegible] le offerte [illegible] vendita si ricorda la pos- [illegible] [illegible] permute e di mutuo e [illegible] fino [illegible] 75-80% del prezzo.

LOCAZIONI STAGIONALI PER [illegible]

Ancora disponibili in Sardegna ville e appartamenti per la stagione [illegible].

PRIMA DI VENDERE O ACQUISTARE CONSULTATE UN AGENTE [illegible] AVRETE LA GARANZIA [illegible] UNA [illegible] SERIA E QUALIFICATA

maiora
in un immobile di [illegible]
ELEGANTI APPARTAMENTI
consegna primavera 1990

zona
CORSO VERCELLI
[illegible]
riscaldamento singolo a metano
portoncini blindati
[illegible]
MUTUO FONDIARIO
PERMUTE
[illegible] IN CANTIERE
ED ALLA DOMENICA
[illegible]
orario 10-12,30 - 15-19
torino - via duchessa jolanda [illegible] 011 404 12 61 - 404 13 40

STILCASE
IMMOBILIARE COMMERCIALE
INTERMEDIAZIONE
IMMOBILI CIVILI
ED INDUSTRIALI
V. Gramsci, 1 - Torino
Tel. 532.462 - 517.603 - 545.574

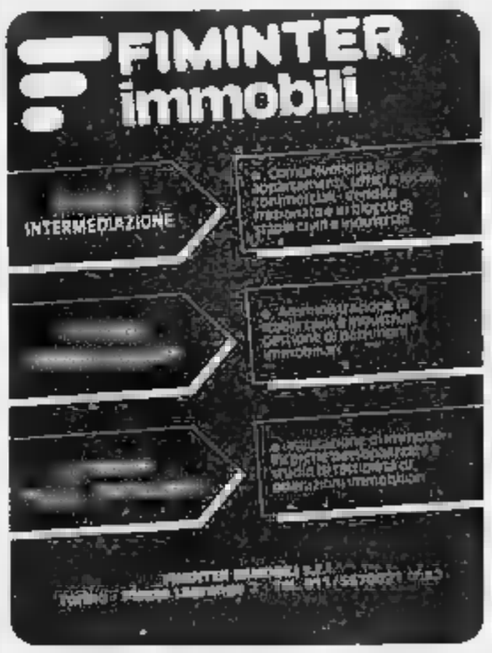
CENTRO SERVIZI IMMOBILIARI s.n.c.
di GRIVETTO C. & C.
TORINO tel. 650.28.88
C.so Vittorio Emanuele n° [illegible]
CIRIE' tel. 920.54.32
Via Rossetti n° 13
RICERCA IN TORINO E CINTURA PER CLIENTELA SELEZIONATA IMMOBILI DI VARIE METRATURE PAGAMENTO IN CONTANTI!
ADERENTE FIMAI
MOLTO PIÙ DI UN'AGENZIA

[illegible] Studio Immobiliare
Via Mazzini 7/A
VILLASTELLONE (TO)
Tel. 011/9619[illegible] - [illegible]9183

Propone l'acquisto in Villastellone (TO) [illegible] unità immobiliare in edifici a schiera, dotati di ampia area verde condominiale e privata.
Appartamenti curati e rifiniti particolarmente con riscaldamento autonomo, box e cantina.
Consegna prevista primavera '[illegible]. Mutui agevolati prima casa.

TIPOLOGIA 1C

Alloggio duplex [illegible] due piani: quattro vani, doppi servizi.
Prezzo L. 136.000.000 (box compreso).

FIMINTER immobili


LA COMMERCIALE
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI - COMMERCIALI
Torino via Pomba [illegible]
Tel. 011 - 516.274
ADERENTE FIMAI

RICERCHIAMO

CAPANNONE INDUSTRIALE o basso fabbricato [illegible] mq Torino e prima cintura in acquisto [illegible] nostra selezionata clientela.

APPARTAMENTO SIGNORILE [illegible] salone 2/3 camere [illegible] biservizi Zona Francia. [illegible]. Paolo in acquisto [illegible] affitto per nostra selezionata clientela.

ADERENTE FIMAI

Una formula ben accolta all'estero, ma poco considerata in Italia

Multiproprietà, decollo difficile

L'idea di acquistare un appartamento in località di villeggiatura soltanto per il periodo effettivamente usato (e a cifre alla portata di tutti) è ottima, ma preoccupano le lacune legali

E la multiproprietà? L'idea è tutt'altro che nuova, relativamente diffusa anche in Italia da 6-7 anni. Il concetto è molto semplice: anziché comperare un appartamento al mare, in montagna, a Parigi od a New York se ne rileva solo una quota temporale. Almeno quindici giorni, in qualche caso persino una settimana, tutta la vita dell'immobile, in quei giorni ben determinati. L'acquirente sarà libero di abitare in quella casa. E quei giorni di vacanza potranno essere scambiati, affittati, ceduti anche di altre stagioni.

La multiproprietà «all'italiana» però stenta a decollare.

Fra le difficoltà che incontrano gli operatori del settore c'è quella della coerenza legale, sostituita da un «codice di comportamento» che lascia aperta la porta a valutazioni discordanti. Una commissione ministeriale sta lavorando da molti mesi alla stesura di un disegno di legge che metta ordine nella materia, tranquillizzando definitivamente gli investitori.

Un piano più specifico si sta cercando di correggere rapidamente quei «difetti» che hanno rappresentato un freno alla diffusione della multiproprietà attraverso una serie di iniziative: la creazione di infrastrutture. Fine di questi complessi in veri e propri complessi vacanze; l'assicurazione per un rimborso a chi per motivi accidentali (documentati) non riuscisse a godere il «suo» periodo; la nascita di un mercato secondario delle quote; l'istituzione della rotazione dei periodi dell'anno, a fronte di un pagamento di una quota uguale per tutti; l'incentivazione ed il supporto all'affittanza degli appartamenti nei periodi in cui non vengono occupati dai proprietari; il contenimento delle spese di gestione, molto onerose e talvolta difficilmente controllabili.

I margini di diffusione della multiproprietà appaiono comunque enormi, in gran parte ancora inesplorati: Usa e Francia presentano infatti parametri molte volte superiori ai nostri. Esempio pratico viene direttamente dal catalogo dell'organizzazione internazionale Rci sede negli Stati Uniti e quartier generale europeo a Londra) che coordina gli scambi di periodi di vacanza fra i villaggi in multiproprietà: ne sono censiti 1500, appena 8 sono italiani.

Le indagini di marketing condotte sulla multiproprietà hanno portato ad un risultato piuttosto omogeneo su chi sia il compratore tipo e che cosa cerchi. Generalmente si tratta di un nucleo famigliare e non di single: il capo famiglia è un professionista dell'età media 40-45 anni, laureato, con figli piccoli od adolescenti, che considera le vacanze come un consumo «acquisito», quindi certo e da pianificare. Ha buone disponibilità economiche, un elevato livello culturale ed ha fatto esperienza in villaggi turistici italiani ed all'estero.

Un'altra caratteristica fondamentale del multiproprietario è che vive lontano dal pezzetto di proprietà. Il motivo è evidente: per una famiglia romana una settimana bianca a Madonna di Campiglio è sufficiente, mentre può non esserlo per una famiglia bresciana che magari va a sciare tutti i fine-settimana.

Spesso chi accede al mercato della multiproprietà ha già una seconda casa, ma vuole cambiare. Si tratta di una persona che recepisce il messaggio della multiproprietà perché è disposto ad accettare il «nomadismo della proprietà». Questo cliente vive l'acquisto non solo come un investimento, ma anche e soprattutto come un «costo vacanza» e quindi la localizzazione dell'immobile, la qualità e la gestione dell'insediamento diventano fondamentali.

L'acquirente della multiproprietà cerca un posto che sia né semplice condo casa, né un albergo, ma una felice sintesi delle due situazioni abitative: le opportunità di un albergo con i servizi, le possibilità di socializzazione e le aree comuni, senza le conseguenze negative (gli orari rigidi od i richiami al silenzio od alla calma per i bambini).

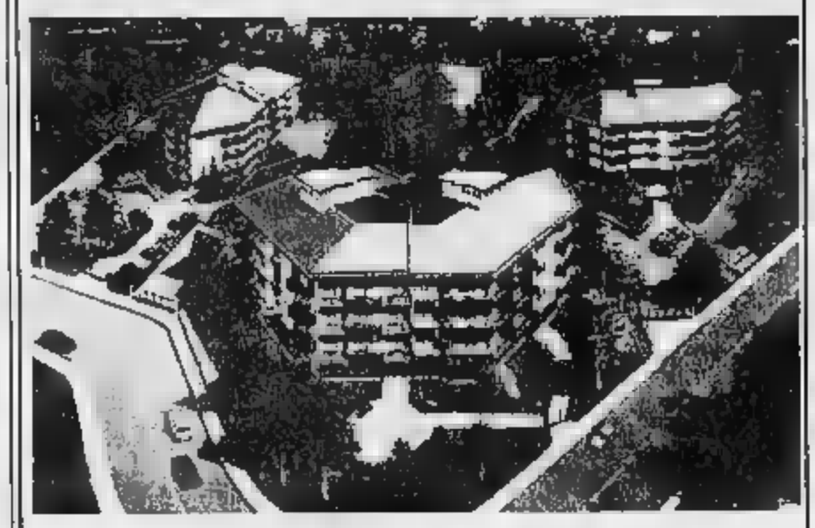
La multiproprietà rispecchia insomma uno «stile di vita» che viene scelto da chi ha gli strumenti culturali per comprenderlo, considerando la spesa come un investimento e pianificazione per le vacanze come l'acquisto della famose quattro mura.

RESIDENZA "QUADRIFOGLIO"

AI CON PINO TORINESE CHIERI - STRADA

...UN MODO PRESTIGIOSO PER VIVERE NEL VERDE

IVREA VENDE
ALLOGGI SIGNORILI VARIE METRATURE
IVA AGEVOLATA - POSSIBILITÀ DI MUTUO



INFORMAZIONI TELEFONARE 011-946.98.53 ■ 011-946.91.49

SESTRIERES

IMPRESA COSTRUISCE E VENDE
IN POSIZIONE STUPENDA
MONO - BI - TRI LOCALI

LA GLEISA 2000 SRL
Corso Palestro 8 - Torino
011 518.041 - 541.934

F.R.A.N.A.
Studio Commerc. di RICCARDO NARDI
Corso Palestro 9 - 10122 TORINO
Tel. 51 39.95 - 54.21.01

Dal 1947 specializzato in cessioni e rilievi aziende commerciali ed industriali

- TABACCHERIA. Piccolo ... Affare ... Cedesi.
- TABACCHERIA zona via Roma angolare ... Cedesi.
- TABACCHERIA. Attiva ... Cedesi.
- TABACCHERIA. Semicentro, angolo corso ... Cedesi.
- CREMERIA. Zona Parella ... Cedesi.
- OREFICERIA. Prestigiosa antica ... Cedesi.
- BAR RISTORANTE ... Cedesi.
- TABACCHERIA. ... Cedesi.
- HOTEL con mura ... Cedesi.

Diverse altre opportunità in ogni zona e ad ogni prezzo sono disponibili presso i Nostri uffici

ORGANIZZAZIONE VENDITE

Adiacente Tassoni (via Principessa Clotilde) camere cucina ingresso bagno termoascensore.
Adiacente corso Unione Sovietica (via Riccio) ampio ... cucinino bagno ... L. 10.000.000.
Zona Inghilterra grandioso alloggio di 300 mq. con tavernetta sottostante, giardino e posti auto.
Zona Crocetta (corso G. Ferraris) affittasi ufficio di mq. con impianto telefonico, volendo arredato.
Corso ... palazzina nuova prestigioso salone 4 camere cucina 4 servizi box doppio giardino.
Corso Unione Sovietica (angolo via O. Vigliani) 9° ultimo piano ... saloncino ... cucina bagno.
Zona Lingotto (presso via Nizza) camere cucina ingresso bagno, minimo anticipo dilazioni.
Acquistasi conto clienti varie metrature Torino, rapida definizione pagamento contanti.
Corso Cesare (presso Lungo Dora) piano alto termoascensore saloncino ... cucinotta dilazioni e/o mutuo.

PER VALUTAZIONI GRATUITE

T.A.I.T. S.a.s. - 10129 Torino - Corso Stati Uniti
Tel. 011/51.39.31

PER VENDERE O ACQUISTARE UNA CASA ASSICURATEVI DI TRATTARE CON AGENTI IMMOBILIARI ISCRITTI ALLA FIMAI

La tranquillità e la sicurezza di un buon contratto meritano questa scelta!

Richiedete presso la nostra Sede l'elenco degli Agenti Immobiliari Associati FIMAI.

FIMAI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

Via Cernaia 29 - Tel (011) 65 641
10139 TORINO
Corso V. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65 217
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 3 - Tel (0321) 33 341
16121 GENOVA
Via Cecchi 1/14 - Tel (010) 562.660 395 833
17100 SAVONA
Via Astengo 1/1 - Tel (019) 38.219 369.495
18100 IMPERIA
Via Bonfiglio 1 - Tel (0183) 270 371
18038 SANREMO
Via Goccioli 47 - Tel (0184) 564 545 564 940

TECNOCASA

FIMAI

VENDITA
PRESTIGIOSI ALLOGGI IN TORINO

RIVOLI - Prestigiosa ville in costruzione
SANGANO - Ville signorili uni-bi familiari
CONSEGNA PRIMAVERA 1990
ASTI adiacenze - Prestigiosa villa bi familiare inizi 800 con parco privato
TORINO - Alloggi liberi e occupati 80 frazionamenti in corso
OULX - Signorili alloggi in costruzione termo autonoma giardino box

DISPONIBILITA' IN VENDITA ED IN AFFITTO
UFFICI
CAPANNONI - BASSI FABBRICATI
MAGAZZINI IN TORINO PRIMA CINTURA

mutui agevolati in ecu 9,50 %

Corso Re Umberto 37 Torino Tel. 545.662

«Professione Casa»: oltre 15 esperienza maturata nelle piccole e grandi operazioni di ... immobiliare.

«Professione Casa»: competenza, organizzazione, affidabilità, serietà.

«Professione Casa»: uno staff di uomini che hanno fatto della casa la loro professione.

«Professione Casa»: operare quotidianamente con servizi altamente qualificati a favore di privati, piccoli investitori, imprese, Compagnie di Assicurazione, Istituti di Credito, Enti Pubblici.

«Professione Casa»: una realtà FISIM SPA.

FISIM
Società Finanziaria Immobiliare

PROFESSIONE CASA.

Corso Turati 11/C - Tel. (011) 501.970 - 591.980 (10 linee)
MILANO: Viale Bianca Maria 45 - Tel. (02) 760.005.87 - 784.732 (15 linee)
Via del Corso 184 - Tel. (06) 678.1641/2/3 (20 linee)
ROMA: Via Ottaviano 6 - Tel. (06) 325.1047 (10 linee)
VERONA: Via Roma 20 - Tel. (045) 595.622 (6 linee)

VANTAGGI PER LA VENDITA

«Vendita frazionata». Per realizzare in contanti tempi e incassi garantiti il valore di un intero stabile.
«Vendita singola». Per vendere rapidamente il proprio appartamento, pagamento in contanti.
«Anticipazione in conto vendita». Per disporre immediatamente parte del contante prima dell'incasso derivante dalla vendita.
«Acquisto diretto». Per eliminare ogni rischio di vendita per singoli appartamenti o patrimoni immobiliari.
«Permuta». Per ricevere rapidamente e nella forma più economica le proprie esigenze abitative.
«Portafoglio clienti». Per avere subito a disposizione un grande numero di potenziali clienti.

Anche caotico e affollato, il centro storico è stato rivalutato

I «Vip» ritornano in città

Talvolta fermata vicina metropolitana diventa più importante del parco con piscina
Motivi di sicurezza e la certezza di fare sempre un buon affare sono all'origine del «boom»

Dolce la vita superattico in piazza Navona, nella villa tinascimentale sulle alture di Fiesole, sulla precollina . Sono residenze di prestigio: dotate di ogni confort, compresi piscina e campo da tennis, e soprattutto si trovano nei «posti Vip». Sì, più che l'abitazione in sé, spesso contano le persone che abitano lì vicino: roma in cui il finanziere rampante o l'uomo politico del momento hanno comprato un appartamento vale molto più di prima.

spiega anche così l'improvviso «decollo» di posti come via della Spiga a Milano o la Gran Madre a Torino. I Vip non bastano a creare zona di prestigio. E spesso neanche la tranquillità della villa nel verde è decisiva. Gli esperti confermano tendenza degli ultimi anni: il «grande rientro». Chi può spendere non cerca più il rustico fuori porta o la casa ultramoderna in collina: preferisce il centro storico, anche se caotico e affollato. E talvolta una fermata vicina della metropolitana diventa più importante del parco piscina.

I motivi sono tanti. Innanzitutto crollo dell'offerta della villa «fuori porta», che è andata sempre più allontanandosi dalla città: prima dieci, poi venti, poi trenta chilometri. Quindi i problemi di sicurezza che abitazioni isolate comportano. Senza considerare una ha bisogno di personale all'altezza, costoso e difficile da trovare.

Ecco perché sale la febbre degli appartamenti in centro. Devono avere caratteristiche precise: spaziosi ma non dispersivi a 250 metri quadri), possibilmente ai piani alti stabile antico ristrutturato, un grande e assolato terrazzo. Magari i soldi risparmiati per la piscina il giardino vengono impiegati per altri servizi, sala proiezioni o la sala stereo. Le non mai più di cinque o sei, ma ampie e confortevoli. Piacciono gli «optional» sofisticati, l'acquario e l'aria condizionata.

di lusso, caso «vip». E' quanto si generalmente. spesso anche per le famiglie che spendono notevoli mezzi l'attico centro rappresenta un investimento. immobili che si rivalutano costantemente, e non sono legati all'altalena delle altre fasce del mercato. spende qualche centinaio milioni oggi per «status symbol» di prestigio» ha certezza quasi matematica di poterla rivendere tra cinque, dieci, vent'anni, realizzando comunque un buon affare.

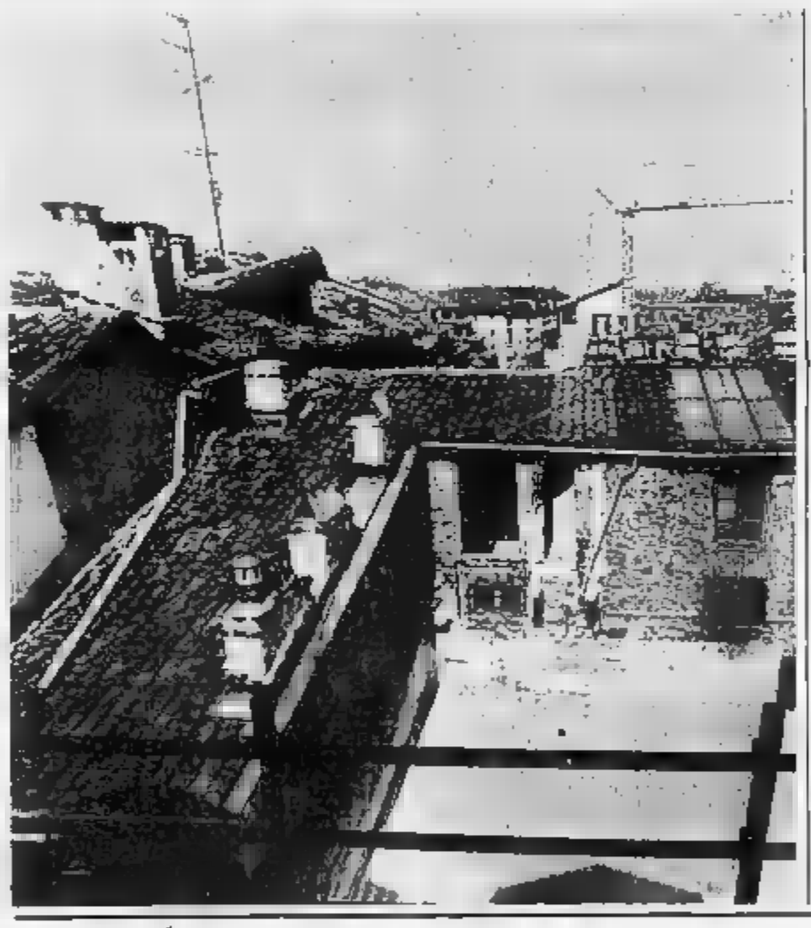
l'industriale che compra villa sogno, come la paga? l'«onta» del mutuo? «Può sembrare strano — dicono gli operatori del settore — ma non sempre i pagamenti sono in contanti. di liquidità? Più probabilmente è un calcolo. Il mutuo conviene anche al finanziere. Chi fa affari per mestiere non dimentica al momento di comprare la casa».

Affari. Ma è facile districarsi nella giungla delle offerte, prezzi, delle sopravvendite. La città dove il sogno costa di più, e soprattutto può riservare le maggiori sorprese, è Milano. In centro si possono trovare appartamenti signorili a 300-400 milioni. Ma i prezzi salgono in modo vertiginoso, fino a superare i dieci milioni al metro quadro, negli «angoli top», come p Corduso, via Montenapoleone, via Spiga.

Nella graduatoria dei mattoni d'oro segue Roma, dove conterissimi sono gli attici in centro e le Cassia e l'Appia Antica, Portofino. I prezzi scendono Sud: a Napoli anche il «top» (un appartamento in via Petrarca o una villa a Posillipo) non supera i cinque milioni al metro quadro.

E le d'arte? A Firenze a Venezia è il caso di dire che le case prestigio non hanno prezzo. Infatti non trovano proprio; soprattutto nella città lagunare, i grandi gruppi finanziari quotato molti edifici «storici» per ristrutturarli e farne sedi di rappresentanza. E agli altri non che sognare.

BENEDETTO
voi e noi parliamo immobiliare
IMMOBILIARE BENEDETTO G. C. s.n.c.
TORINO - C.SO TRAPANI 98
TEL. (011) 38 34 46/38 34 46/315 16 90
Iscritta al ruolo ordinario Agenti d'Affari in mediazione della C.C.I.A. - N. 649
Aderente alla FIABCI - Federation Internationale des Professions Immobilieres nr. 7800
FIABCI



La casa in collina è il sogno dei torinesi

Ma l'attico è meglio

La Crocetta certe zone cittadino valgono come la precollina forse più ville Pino o della Maddalena

Il sogno torinese? Il luogo vorrebbe: «*In collina, naturalmente*». Il immobiliare si evolve, i gusti della gente cambiano. E il può anche traslocare in città.

Certo, ville precollinari non distante dal Po, magari con parco Torino, piazza Vittorio, vale molto.

Quanto? Anche cinque milioni metro quadrato. Ma il «grande rientro» verso il centro storico, in corso un po' in tutta Italia, riguarda anche i «bogia nen» piemontesi.

Ormai la Crocetta e certe zone del cuore cittadino valgono come la precollina, e forse più delle ville perse verde del traforo Pino o Maddalena.

Poi ci sono buon livello, che gli operatori chiamano «signorili»: Viberti, Italia '61, corso Francia, corso Vittorio. Qui i prezzi degli appartamenti sono intorno ai 3 milioni metro quadro.

Ma perché la fuga dalla collina? I torinesi hanno riscoperto la loro città? In parte è vero. parte è moda, quasi un vezzo che può anche non durare.

Lo testimoniano certi fenomeni inconsueti, come la grande differenza di prezzi tra case poste in zone confinanti.

Per via della Rocca, ad esempio, le richieste sono moltissime. il valore degli «crolla» se solo ci si sposta di qualche passo, in via Stazzini. Perché? La spiegazione sta probabilmente nella scelta di qualche Vip, che ha «rivalutato» una zona semplicemente scegliendo di vivere lì.

Quanto cambiate le abitudini. Trenta, quarant'anni fa le famiglie benestanti avevano tutte un rustico, anzi, una «vigna», in cui l'week end. Magari era la vecchia cascina del nonno, immersa nel verde, con il filare che cingeva la terra intorno.

Ora chi vive in periferia, la scusa del «punto riferimento» cerca di accaparrarsi la mansarda elegante in centro.

Le zone più richieste? Facile: Roma, piazza Cavour, soprattutto piazza Maria Teresa.

Da questo punto vista Torino è diversa grande città italiane, dove il centro storico, meglio diventato nel frattempo isola pedonale, è preso d'assalto.

Ma in una cosa i piemontesi cercia di prestigio differenziano dai romani, dai napoletani, dorentini. Non sentono il fascino l'attico

Sarà che a Torino ce ne sono pochi, sarà che una delle possibilità più interessanti offerte dall'ultimo piano, tavere un ampio terrazzo, può sfruttata meno che al Centro-Sud: il fatto è che la differenza di prezzo tra gli appartamenti a seconda del piano in cui sono ubicati è molto meno marcata che altrove.

CORSO ROSSELLI
105 interno 10 - scala G-I
115 interno 7
QUASI ANGOLO LARGO ORBASSANO
UN SICURO INVESTIMENTO: LA CASA CHI PENSA AL DOMANI CON UN VANTAGGIOSO RISPARMIO DEL 25-30%.
UFFICIO VENDITE IN LOCO NEI GIORNI FERIALI, FESTIVI SU APPUNTAMENTO.
UBICAZIONE
A pochi isolati da Largo Orbassano e dal caratteristico mercatino della Crocetta in posizione estremamente tranquilla. Lo stabile si affaccia su ampi spazi verdi con alberi di alto fusto all'interno di un complesso urbanistico studiato per un quieto vivere anche serale. Ampia disponibilità di parcheggio.
CARATTERISTICHE
Signorile e fine anni '60 solida, elegante e dotata di portineria.
ALLOGGI
2-3-4 ampie camere e servizi semplici e doppi. Possibilità di abbinamento di più alloggi.
POSSIBILITÀ MUTUO FONDIARIO
FINO AL 75% DEL VALORE DELL'IMMOBILE.
GF GEOSTUDIO C TORINO
GEOSTUDIO IMMOBILIARE
TEL. 91.04 .07

PER VENDERE O ACQUISTARE LA VOSTRA CASA IN TORINO O PRIMA CINTURA
Le migliaia di persone che ci hanno accordato il loro consenso e la loro preferenza sono la dimostrazione che nel mercato immobiliare acquirenti e venditori sanno riconoscere e premiare chi opera con professionalità e correttezza.
FAILLA e BERTINETTO srl
agenti immobiliari
SEDE: Torino - C.so Tassoni 45 - Tel. (011) 74.128.74
Filiale: Torino - C.so G. Ferraris 146 - Tel. (011) 50.61.80

RISPARMIO CASA S.R.L.
servizi immobiliari
10122 Torino via del Carmine
Tel. 011/5214155(6/7 (R.A.)
Quando si parla di vendere
c'è sempre un punto dove le strade si incrociano
fra nostra esperienza e i Vostri interessi
FIMAI

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
L'EFFICIENZA DEI PROFESSIONISTI
TORINO 011 65.20
GENOVA 010 54.94
ROMA 06 68.606
AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE

Uno a zero. Decisiva vittoria della Sting sugli interessi rateali. Presso le Concessionarie e le Succursali Fiat una interessante proposta

uno a zero
STING — INTERESSI

per tutto il mese di aprile. Ecco il programma: a coloro che sceglieranno la Uno Sting e decideranno di pagarla in un anno, sarà offerto [redacted] finanziamento a zero interessi! Insomma, basterà versare solo la quota base che comprende IVA, messa in strada ed eventuali optionals per diventare possessori [redacted] fiammante Uno Sting da pagare successivamente in 11 rate mensili [redacted] interessi aggiuntivi. Ma sono previsti grandi vantaggi anche per chi sceglierà dilazioni fino a 36 mesi: [redacted] riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi! In pratica, ai prezzi dell'attuale listino, versando solo la quota base si diventa proprietari di una stupenda Uno Sting da pagare, ad esempio, con 35 rate mensili da lire 278.000, risparmiando ben 1.588.000 lire. E infine un magnifico fuori programma per tutti coloro che sceglieranno di acquistare la loro Uno Sting in contanti: le Concessionarie e le Succursali Fiat li aspettano con una sorpresa davvero molto interessante. Ma attenzione, il piacere di scoprirla dura solo fino al [redacted] aprile. L'offerta è valida su tutte le Uno Sting disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30/4/1989 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre [redacted] in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT. FIAT AUTO FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TRANA [illegible]

UFFICI LIBERI
corso Galileo Ferraris/Vittorio stabile signorile con portici mq 220 piano 1° vende Nazionale Immobiliare 541.2000.

UFFICIO mq 115 zona piazza Rivoli vendesi. Telefonare 011 541 502.

ULZIO [illegible]

UTIP [illegible]

VENDESI [illegible]

VIA CIALDINI
2-3 camere soggiorno cucina 2 bagni 3° piano ultimo L. 250 milioni. Tel. Investitalia 584.601.

VIA DELLA ROCCA [illegible]

VIA Genova 2 camere cucina tinello bagno occupato L. 35 milioni [illegible] 591 787.

VIA Guido Reni recente 3 camere tinello cucinino doppi servizi [illegible] Tel. 501 1049.

VIA [illegible]

VIA Volt (Tesoriera) ricomo ampio 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] piano Euroimmobiliare 561 1049.

VILLA [illegible] Cimena con cascina [illegible] 110.000 mq 1200 [illegible] Tel. 950 3000.

VILLA indipendente collina di Chieri [illegible]

VILLA Moncalieri [illegible]

VILLA [illegible] Moncalieri [illegible] Casamercato 672.555.

VILLARBORA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLE [illegible]

VILLETTA [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST [illegible]

A.A.A.A.A. ABBIAMO [illegible]

A.A.A. ALLOGGI [illegible]

A. SOLICOMEL [illegible]

A. [redacted] Azienda commerciale ricerca in affitto [illegible]

A. UNICASE [illegible]

ABITAZIONE [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCASI [illegible]

COOPERATIVA [illegible]

DIRIGENTE [illegible]

DIRIGENTE [illegible]

ISTITUTO [illegible]

REFERENZIATISSIMA [illegible]

SOGEM [illegible]

TRE-VI [illegible]

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO [illegible]

A. AFFITTIAMO [illegible]

A. MONOLOCALE [illegible]

A. MICHELINO [illegible]

A. VOLPIANO [illegible]

A. VUOTO [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENZE [illegible]

AD [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI UFFICI
in Torino [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

AMPIO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

BARRIERA [illegible]

BELLISSIMO [illegible]

CASASCASE [illegible]

CENTRALE [illegible]

CENTRALI [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CROCETTA [illegible]

DI SALVATORE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

GRIMALDI [illegible]

IMMOBILIARE PENTO [illegible]

LUCIANA VOLA [illegible]

MANSARDA [illegible]

MARE [illegible]

MICHELINO [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIAZZA [illegible]

SOGEM [illegible]

SODEM [illegible]

SOGEM [illegible]

STUDIO DATA [illegible]

TORINO MARE [illegible]

UFFICETTO [illegible]

UFFICIO [illegible]

UFFICIO [illegible]

VALENTINO [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VILLA [illegible]

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per periodo [illegible] Tel. 903 1527.

42 Antiquariato

ANTICHITA' IL DABBIANO
[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. ACQUISTO [illegible]

A.A. AFFARE [illegible]

A. ANDORA [illegible]

A. 31.000.000 [illegible]

A Govone [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALBISSOLA [illegible]

ASTIGIANO [illegible]

ASTIGIANO [illegible]

CERIALE [illegible]

CHIOMONTE [illegible]

CIRIE' [illegible]

CUMIANA [illegible]

CUMIANA [illegible]

DIANO MARINA [illegible]

GIANNUTRI [illegible]

IMMOBILIARE LA TOUR [illegible]

IMPERIALE [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible]

LOANO [illegible]

MEZZENILE [illegible]

MORTOLA [illegible]

NOLI [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible]

OSPEDALETTI [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible]

PINO TORINESE [illegible]

RIVA [illegible]

S. ANTONINO [illegible]

SARDEGNA [illegible]

S. DAMIANO [illegible]

SI RICERCA
urgentemente cascinale o rustico anche da rifare con ampio terreno attiguo tra Moncalieri e Chieri, pagamento contanti. Tel. [illegible]

S. REMO [illegible]

STRESA [illegible]

170.000.000 [illegible]

95.000.000 [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTIAMO [illegible]

AI Lido [illegible]

A Lido Adriano [illegible]

A Numana [illegible]

BORGHETTO [illegible]

LIMONE [illegible]

MARINA [illegible]

SARDEGNA [illegible]

SARDEGNA [illegible]

ARMA di Taggia [illegible]

CESENATICO [illegible]

FINALE LIGURE [illegible]

LOANO [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible]

SPOTORNO [illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO [illegible]

51 Occasioni

LABORATORIO [illegible]

MERCATINO [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]

A.A.A.A.A. VOLETE [illegible]

A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible]

A.A. SGOMBERO [illegible]

A. ACQUISTO [illegible]

A. ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

CIRCE [illegible]

COMPRO [illegible]

FULISGOMBERO [illegible]

B A S T A

CON PROBLEMI DI SOLDI. NOI LI RISOLVIAMO PER TE!

- **PRESTITI FIDUCIARI** in pochi giorni a tutti, anche a protestati, ed a tassi bassissimi.
- **CESSIONE** di un **QUINTO** o un **TERZO** dello **STIPENDIO** in 48 ore.
- **PRESTITI** a casalinghe, studenti, pensionati, operai, commercianti, impiegati.
- **SCONTO PORTAFOGLIO** fino a 72 mesi ad aziende, costruttori ed immobiliaristi.
- **PRESTITI** per liquidità e ristrutturazioni. **SENZA IPOTECA** fino a 30 milioni.
- **MUTUI** acquisto casa, anche a tassi agevolati, detraibili fiscalmente.
- **FACTORING.**
- **LEASING** strumentale, auto, immobiliare con relative agevolazioni fiscali su negozi, uffici, capannoni, laboratori.
- **AFFITTO RISCATTO** fino al 100% del valore immobile, anche a protestati.
- **CREDITO** al consumo, a condizioni **FAVOLOSE**!!!
- **PRESTITO** per acquisto auto.

HOLDING TEOREMA

RISOLVE IL TUO PROBLEMA

APERTO ANCHE SABATO MATTINA

TELEFONACI, TROVERAI FIDUCIA E SERIETA'

Ufficio di:

Torino	011/6963816
Alba, Cuneo, Asti	0173/497045
Borgosesia, Vercelli, Biella	0163/24107
Aosta, Donnas	0125/82535
Genova, Savona,	010/877630
Imperia	0183/272968

CERCASI COLLABORATORI

C.so B. Aires, 8 - 20124 MILANO (MM Porta Venezia) 02-2046724-29401332 Fax

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 C.so Stati Uniti 5
Via Pietro Micca 15 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 11 Aprile 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LA BELLEZZA E' UN DONO.
CHE SI [illegible] DA BOIDI

ventiquattr'ore

Filo, i malati vogliono verità

Spesso negli ospedali i pazienti sono tenuti all'oscuro sulla realtà della loro malattia. La denuncia fatta a «Filo diretto» da alcuni lettori trova conferma dal rappresentante del Tribu[illegible] per i diritti del malato con [illegible] serie di esempi, spesso dram[illegible] [illegible] gano dignità [illegible].

La verità vale più [illegible] pietose bugie e lo dimostra l'esperienza [illegible] una donna che giunge a [illegible]: «*Quando, finalmente,* [illegible] *saputo che* [illegible] *il cancro* [illegible] *no ritrassela*».

SERVIZIO A PAG. 4

Una [illegible] lo ospedale

Sciopero contro i ticket

Sciopero generale di [illegible] oggi, [illegible] i ticket sulla sanità [illegible] la manovra economica del governo. L'agitazione è anticipata di un'ora alla Trasporti Torinesi, [illegible] gli autisti protestano per il mancato rinnovo del contratto integrativo. Tram e autobus [illegible] usciranno [illegible] depositi dalle [illegible] alle 13. Cgil, Cisl e Uil promuovono alle 9,30 tre presidi: alle Molinette, alla Nuova Astanteria [illegible] di largo Gottardo e davanti alla prefettura, in piazza Castello.

L'annunciato sciopero di oggi ha segnato il ritorno dell'autonomia. Quattordici giovani aderenti al collettivo giovanile «Kalimotxo» sono [illegible] fermati [illegible] Digos a Porta Susa. [illegible] affisso quattro striscioni di carta lunghi [illegible] metri e distribuivano volantini. Un'iniziativa per [illegible] «*Atm, Salti, Ferrovie e trasporti gratis*» e protestare contro i ticket.

Gli autonomi (tutti giovanissimi: dai 17 ai [illegible] anni), sono stati denunciati a piede libero per affissione abusiva e diffusione di stampa clandestina.

La notte rock delle chitarre

«Notte [illegible] stasera [illegible] Palasport con Pino Daniele e nove fuoriclasse stranieri [illegible] [illegible] Phil Manzanera, Leslie West, Robbie Krieger, Randy California, Steve Hunter, Ted Turner, Andy Powell, Pete Haycock, Jan Akkerman. Ma stasera ci [illegible] anche il jazz con Barney Wilen [illegible] «Caffè Leri» e l'underground con i Loop al «Big». Nel pomeriggio [illegible] Graziani incontra [illegible] studenti al Colosseo. E si preparano grandi concerti: tutte le anticipazioni.

Pino Daniele

SERVIZIO A [illegible]

Università e nuove aule

L'Università torna alla carica per avere dal Comune il permesso di [illegible] aule e parcheggi nel piazzale Aldo Moro, a fianco [illegible] Palazzo Nuovo. Ieri il rettore Dianzani e i presidi [illegible] quattro facoltà [illegible] nistiche (Lettere, Giurisprudenza, Scienze politi[illegible] e Magistero) si sono incontrati con il sindaco Maria Magnani Noya [illegible] ribadire la richiesta. *Non c'è più tempo [illegible] perdere* —, hanno rilevato il rettore e i presidi Pennacini, Bertolino, Bravo e Quazza — *senza nuove aule [illegible] quattro facoltà rischiano la paralisi*».

Gli amministratori universitari hanno inoltre [illegible] spiegato che [illegible] occupata [illegible] Officine del [illegible], in corso Regina Margherita, possa essere [illegible] struito, a lunga scadenza, un altro «palazzo umanistico». Ma l'una e l'altra [illegible] devono essere previste e inserite nel piano particolareggiato d'attuazione su cui si [illegible] discutendo in Comune. Il sindaco, dopo l'incontro, ha assicurato «*comprensione e disponibilità*».

La prima scheda del sondaggio «La Stampa» sui problemi della circolazione

Votate su traffico e parcheggi

Soste selvagge, multe, inquinamento: la parola ai lettori

Il traffico [illegible] inchiesta: giudici saranno i lettori della *Stampa* che risponderanno alle domande del nostro que[illegible]. Automobilisti, innanzitutto, torinesi [illegible] pendolo[illegible] ma anche pedoni, direttamente coinvolti [illegible] problemi di [illegible] giorno: il traffico, i parcheggi, le soste selvagge, il rumore, l'inquinamento dell'aria.

[illegible] soltanto giudizi, impressioni personali sulla qualità del traffico: cerchiamo anche di valutare quali sono i costi per [illegible] osa l'auto in città, a quanto [illegible] monta quella sorta [illegible] addizionale sostitutiva del prezzo dei parcheggi e delle multe, oltre che del tempo perduto per trovare una [illegible] sistemazione all'auto.

Ma sappiamo bene (o gli [illegible] amministratori comunali non hanno difficoltà ad ammetterlo) che il parcheg[illegible] regolare [illegible] è sempre a portata di mano. Spesso sarebbe necessario ricorrere [illegible] «cavallo di San Francesco»: lasciare l'auto [illegible] dalla metà [illegible] andare a piedi. [illegible] perché [illegible] lettori non [illegible] di rispondere a una serie [illegible] quesiti sul loro comportamento, ma anche di indicare che cosa propongono per risolvere [illegible] fra i più [illegible] nosi problemi [illegible] città.

Le soluzioni ai mali del traffico continuano, infatti, a rimanere sulla carta. Negli ultimi 10 anni assessori, tecnici e ingegneri hanno organizzato dibattiti e congressi, tavole rotonde e confronti. La diagnosi è sempre [illegible] la mobilità aumenta, i cittadini devono [illegible] starsi di più, le strade si intasano, occorrono piani strategici, organizzazione e coordinamento fra molti settori. Insomma, una cura ricostituente che coinvolga tutte strade, auto, vigili, mezzi pubblici, segnaletica e «civiltà» dei cittadini.

Le discussioni [illegible] mai state pacifiche: il traffico è un po' come la Nazionale di calcio e tutti [illegible] sentono commissari tecnici. A differenza, però, [illegible] Nazionale, che [illegible] giudica in base agli incontri disputati [illegible] ai [illegible] ottenuti, il traffico [illegible] una città [illegible] al confronto mai e il c.t. ufficiale, l'assessore designato dalla giunta, non viene mai esonerato perché la circolazione non funziona e le strade sono intasate.

Torino, negli ultimi anni, ha visto soltanto due provvedimenti radicali: la «rivoluzione» dei mezzi pubblici maturata 7 anni fa con il progetto «Rete '82» e l'istituzione della Zona blu in centro. Il resto, dal metrò alla grande isola pedonale, è rimasto nei [illegible] uffici [illegible] Comune. E [illegible] grandi trasformazioni, i progetti previsti [illegible] primi studi sul piano regolatore, si [illegible] dranno, forse, [illegible] [illegible] ventina d'anni.

Che [illegible] fare [illegible] frattempo? Lo chiediamo ai torinesi, che potranno dare una serie di indicazioni: [illegible] misure di repressione contro l'indisciplina all'indicazione [illegible] quale area centrale [illegible] potrebbe vie[illegible] [illegible] circolazione delle auto private.

Il nostro sondaggio durerà tre settimane: ogni martedì (oggi, poi il 18 e il 25 aprile), pubblicheremo il questionario. A conclusione dell'inchiesta renderemo noti i risultati e segnaleremo [illegible] proposte al Comune. Risponderе è [illegible]: basterà sbarrare le caselle e aggiungere [illegible] eventuali suggerimenti, i dati per[illegible] l'indirizzo. La scheda va ritagliata e restituita al giornale: agli uffici di via Ma[illegible] 32 [illegible] via Roma 80, oppure spedita in busta affrancata a questo indirizzo: «*La Stampa — Sondaggio sul traffico — via Marenco 32, 10126 Torino*».

La risposta sarà premiata con un dono in sintonia con l'argomento del sondaggio: 10 viaggi-vacanza per due [illegible] lontano dal caos della città, [illegible] a sorte fra quanti [illegible]o risposto alle domande. Una sorpresa doppiamente gradita, perché [illegible] vincitore potrà scegliere [illegible] destinazione e la durata [illegible] soggiorno, in Italia o all'estero. La formula del concorso abbinato all'inchiesta prevede, infatti, un primo premio del valore di 8 milioni, un secondo premio da 6 milioni, un terzo premio [illegible] 5 milioni e sette premi da 2 milioni ciascuno.

Bruno Gianotti

(SERVIZIO A PAG. 5)

[illegible] Ivrea sceglie centro chiuso al traffico

Gli eporediesi hanno detto «sì» alla chiusura [illegible] centro: 67,1% [illegible] voti favorevoli contro 32,9% di contrari nel referendum cittadino tenuto domenica. [illegible] consultazione ha preso [illegible] il 41% degli elettori, [illegible] percentuale alta, rispetto a Firenze e Bologna dove la percentuale [illegible] votanti, al referendum, [illegible] aveva superato il 38%.

(SERVIZIO A PAG. 5)

Com'è il traffico a Torino?
- ☐ Molto difficile
- ☐ Difficile
- ☐ Normale
- ☐ Facile

Com'è il parcheggio [illegible] centro?
- [illegible] Molto difficile
- ☐ Difficile
- ☐ Normale
- ☐ Facile

Quanto tempo impiega a trovare un parcheggio?
- ☐ 5 minuti
- ☐ 10 minuti
- ☐ 15 minuti
- ☐ più di [illegible] minuti

Quanto spende in parcheggi ogni mese?
- ☐ Nulla
- [illegible] 10 mila lire
- ☐ 25 mila lire
- ☐ 50 mila lire
- [illegible] 100 mila lire
- ☐ più di 100 mila lire

[illegible] va in centro e con quale mezzo:

☐ Solo lavoro	auto ☐	mezzo pubblico ☐
☐ Lavoro + acquisti	auto ☐	mezzo pubblico ☐
[illegible] Solo acquisti	auto ☐	mezzo pubblico ☐
☐ Divertimento	auto ☐	mezzo pubblico ☐

Se non trova un parcheggio regolare:
- ☐ Prosegue?
- [illegible] Parcheggia sul marciapiede?
- ☐ Parcheggia in seconda fila?

Che [illegible] è disponibile a percorrere a piedi?
- ☐ 200 metri
- ☐ 500 metri
- ☐ 1 km

Quante volte viene multato, per divieto di sosta [illegible] media, in un mese?
- ☐ 1
- ☐ 3
- ☐ 10
- ☐ Più di dieci

[illegible] lascia l'auto in [illegible] di sosta, viene multato:
- [illegible] Sempre
- ☐ 1 volta su 2
- ☐ 1 volta su 5
- ☐ 1 volta su 10

I vigili sono severi?
- [illegible] [illegible]
- ☐ Molto
- ☐ Il giusto
- ☐ Poco

Per migliorare la circolazione, sarebbero utili:
- ☐ Vigili più severi
- ☐ Contravvenzioni più salate
- ☐ Più carri rimozione
- ☐ «Bloccaggio» per [illegible] ore [illegible] auto [illegible] sosta vietata
- ☐ [illegible] parcheggi
- ☐ Carico e scarico merci in ore fisse
- ☐ Chiusure di [illegible] [illegible] quando sono sature
- ☐ Divieto di transito alle auto non targate Torino quando si verificano intasamenti.

Ha altri suggerimenti per l'amministrazione comunale?

.....

.....

.....

Chiudere vie [illegible] zone al traffico è una limitazione della libertà [illegible] cittadini?
- ☐ Sì
- ☐ No

Quali zone vorrebbe chiudere al traffico privato?
- ☐ A — Tra le vie Cernaia, S. Teresa, XX Settembre, c. Regina, via Consolata
- ☐ B — Tra le [illegible] Alfieri, Giolitti, Rossini, c. [illegible] Maurizio, c. Regina, c. Valdocco, [illegible] Palestro
- ☐ [illegible] — Tra corso Vittorio Emanuele, via Accademia, via Rossini, corso Regina, corso Valdocco, corso Palestro, corso Vinzaglio

Che [illegible] dovrebbe fare il Comune per limitare il disagio?
- ☐ Costruire subito parcheggi
- ☐ Potenziare il servizio di tram e autobus
- ☐ Lasciare all'interno delle isole pedonali [illegible] [illegible] scorrimento aperte al traffico

COGNOME ..... NOME ..... ETA' .....

VIA ..... CITTA' ..... C.A.P. ..... TEL. .....

PROFESSIONE .....

CONIUGATO ☐ [illegible] FIGLI ☐ CELIBE/NUBILE ☐

Estrazione fra tutte le schede

Viaggi premio [illegible] chi risponde

Vincitori e risultati del sondaggio il 14 maggio

Una «spiaggia per evadere»

Nei giorni 11, 18 e 25 aprile La Stampa pubblica una scheda con domande relative alla situazione [illegible] traffico a Torino e alle possibili soluzioni.

Questa scheda, con l'indicazione dei dati anagrafici del lettore, dovrà [illegible] [illegible] viata [illegible] «*La Stampa - Sondaggio sul traffico - Via Marenco, 32 - 10126 Torino*», dove dovrà pervenire [illegible] [illegible] ore 24 di sabato 6 maggio. Le schede potranno [illegible] consegnate [illegible] mano [illegible] [illegible] indirizzo oppure agli uffici de *La Stampa* in via Roma 80.

Fra tutte le schede pervenute si procederà all'estrazione di 10 viaggi per 2 persone, [illegible] cui destinazione potrà essere liberamente scelta dai vincitori.

Il valore dei premi è di 8 milioni di lire, il primo; 6 milioni, il secondo; 5 milioni, il terzo; e 3 milioni, dal quarto al dec[illegible] per un valore [illegible] di 40.000.000 (iva compresa).

L'elenco [illegible] vincitori [illegible] i risultati del sondaggio [illegible] no pubblicati su *La Stampa* (edizione per [illegible] provincia di Torino) [illegible] [illegible] maggio.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti dell'Editrice [illegible] [illegible] ed i loro famigliari, i dipendenti [illegible] Publikompass, i distributori, i giornalai, i loro dipendenti [illegible] i loro famigliari (Autorizzazione ministeriale richiesta).

Rinviato a giudizio un tecnico della Albagiochi: avrebbe cancellato i programmi

E per vendetta ti smemorizzo il computer

Il tecnico Gianni Vincenti, in lite per una parcella non pagata, ha bloccato il computer con un dispositivo a tempo, cancellando i programmi e gli archivi già memorizzati, mettendo in ginocchio l'Albagiochi, uno dei maggiori grossisti [illegible] giocattoli a Torino. L'amministratore delegato Pier [illegible] Berruto ha sporto querela e, ieri, a fine inchiesta, il pretore Fioretto Rolleri ha rinviato a giudizio il tecnico per danneggiamento.

La vicenda giudiziaria [illegible] manchera di riservare sorprese. Sostiene il difensore di Vincenti, avvocato Morra: «*Il creatori di sistemi utilizzano un dispositivo a tempo per proteggere il loro lavoro. Il mio cliente ha ammesso [illegible] aver fatto. Temeva che [illegible] seguito alle divergenze sul pagamento della [illegible] parcella l'Albagiochi chiedesse l'intervento di un tecnico esterno. [illegible] Vincenti [illegible] ha danneggiato il programma, non ha cancellato cassette [illegible] incise, e [illegible] dimostrerà al [illegible]*».

Che il dispositivo a tempo, il [illegible] di [illegible] programma, [illegible] utilizzato dai sistemisti [illegible] ammette anche il professor Marco Mezzalama, docente [illegible] informatica al Politecnico, nominato perito d'ufficio dal magistrato: «*E' una tecnica utilizzata nella protezione [illegible] software. [illegible] sistemista si cautela inserendo un controllo che disabilita la funzioni [illegible] programma a partire da un certo giorno*».

Ma, stando [illegible] perito, Vin[illegible] avrebbe anche «*cancellato [illegible] i nastri per impedire [illegible] ripristino della situazione antecedente al suo intervento. [illegible] questa cancellazione è un'alterazione fisica del supporto magnetico*». Insomma, un danneggiamento.

Sostiene la ditta: «*Da anni utilizziamo computer della Hewlett Packard per gestire la contabilità. Due anni fa abbiamo acquistato l'HP [illegible] che ci è stato venduto dalla Corti Lentini [illegible] Bergamo. La personalizzazione del programma si è rivelata più difficile del previsto e la ditta [illegible] [illegible] inviato un sistemista, Gianni Vincenti, che è anche amministratore della consociata torinese [illegible] società di Bergamo*».

La ditta si inventa ancora per la mancata messa a punto [illegible] [illegible] programma. Il [illegible] febbraio '88, alle 11.30, Gianni Vincenti arriva all'Albagiochi per fare modifiche [illegible] programma Iva [illegible] dicembre e sulla fatturazione di febbraio, che non funzionavano. [illegible] mezzogiorno le impiegato se ne [illegible] e Vincenti resta solo [illegible] il computer. Quando tornano il programma è bloccato e Vincenti se ne va a pranzo. Alle 17 telefona all'amministratore: «*Visto [illegible] non [illegible] contenti del mio operato non tornerò più*».

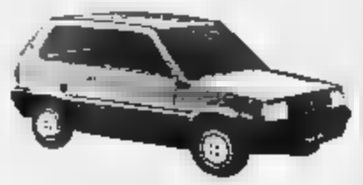
Il mattino dopo l'elaboratore è bloccato. [illegible] cercano le cassette di salvataggio con le copie dei programmi e si scopre il disastro. Quando Vincenti è rimasto solo avrebbe inserito le cassette e le avrebbe cancellate. Dentro c'era tutta la contabilità dal 30 ottobre '87 al [illegible] febbraio [illegible]. Un [illegible] [illegible] per la ditta, che proprio durante le vacanze di Natale ha il maggior volume di vendite.

Claudio Cersaudo

Sabotaggio con il computer? L'inchiesta lo accerterà

[illegible] Il crimine [illegible]

Diventa sempre più vasta [illegible] gamma dei «*computer crime*», cioè degli interventi irregolari [illegible] elaboratori elettronici e [illegible] [illegible] integrate. [illegible] Il [illegible] penale italiano [illegible] ra appropriazione indebita solo quella su beni mobili: [illegible] [illegible] però informazioni contenute in un calcolatore. Se anche una copiassa il «*software*» non potrebbe [illegible] perseguito. Ed il [illegible] che per la cancellazione possa configurarsi il danneggiamento. Sempre in tema di intrusioni nei computer la legge n. 98 è inoperativa per la mancanza dell'elenco dei mezzi proibiti per spiare.

SIVA
CONCESSIONARIA FIAT VIA M. CRISTINA 52 TORINO
PANDA YOUNG
UNO 45


HI-FI STEREO E ANTIFURTO A DISTANZA
MONTATI E COMPRESI NEL PREZZO DI LISTINO
PER UN VALORE COMMERCIALE DI OLTRE 650.000 LIRE.

[illegible] [illegible]
TIPO 1108 cc
VETTURA SOSTITUTIVA PER I CLIENTI SIVA
PER UN FERMO AUTO ANCHE DI SOLE TRE ORE!
L'OFFERTA È VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI FINO AL 30 APRILE PRESSO LA CONCESSIONARIA; NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

Nuovo dibattito sul metrò mancato ■ vecchie polemiche

Porcellana in «fuori gioco»

Magnani Noya molto dura con il prosindaco nei corridoi: se parla, gli tolgo le deleghe - In aula il chiarimento, ma Pizzetti ha confermato il dissenso: «Per i Mondiali interventi non opportuni»

Il sottopasso di [illegible] Palazzo non si fa più, [illegible] continua a dividere [illegible] maggioranza. E' accaduto ieri, poco dopo le 18, in Sala Rossa: il sindaco Maria Magnani Noya ha colto [illegible] volo una battuta del prosindaco Porcellana (dc), si è alzata, ha convocato il segretario della dc [illegible] (e quello del psi Cantore), [illegible] municando che se Porcellana avesse parlato stamane [illegible] avrebbe tolto la delega.

Il problema è stato sollevato poi in aula [illegible] capogruppo del pci Carpanini. «E' vera [illegible] voce — [illegible] sindaco — che lei [illegible] minacciato di togliere la delega ad un assessore?». Risposta secca del sindaco: «Le voci [illegible] corridoio non fanno parte del dibattito dell'aula». [illegible] «Veniamo a sapere che [illegible] ha minacciato di togliere la delega all'assessore Porcellana se avesse parlato. E' vero?». Sindaco: «Non toglierò la delega a nessuno». Fassino e Carpanini: «Non è una smentita. L'ha o no minacciato?». Sindaco: «Non toglierò [illegible] delega». L'ex sindaco Novelli: «Mi pa[illegible] che Porcellana abbia qualcosa [illegible] dire». E, finalmente, il «chiarimento». Porcellana: «Non ho ricevuto inviti diretti. Con il sindaco ho parlato di un problema che riguarda [illegible] Raccolgi. Non [illegible] sottopasso. Per il metrò mi riconosco in quanto ha dichiarato il mio capogruppo».

Ormai la questione [illegible] divenuta di dominio pubblico [illegible] dimostrazione della tensione esistente nel pentapartito, anche se il dibattito in Sala Rossa si è svolto a tratti nella più completa disattenzione dei gruppi di maggioranza, intervenuti soltanto [illegible] fine per minimizzare gli attacchi della minoranza e [illegible] ribadimento che il metrò dovrà essere realizzato secondo l'accordo del luglio scorso, quando la giunta approvò [illegible] delibera sul sistema [illegible] linee uno e quattro.

La discussione sul «mancato» sottopasso è stata aperta [illegible] liberale Dondona, assessore ai Trasporti dal 20 gennaio [illegible] detto: «Il consorzio Fiat-Ansaldo [illegible] risposto negativamente [illegible] richiesta dell'amministrazione di [illegible] fittare una galleria utile per far passare tutti i tram, in modo [illegible] rendere pedonale Porta Palazzo liberandola dai mezzi pubblici e privati. Quindi quel sottopasso lungo mille metri, solo per convogli di metrò diventava inutile». Dondona ha inoltre spiegato che sui prezzi il parere era demandato al ministero. L'opposizione ne ha preso atto poiché «l'assessore [illegible] arrivato a festa finita. E' l'intera giunta che deve pagare».

«Così Torino ha perso cento miliardi di finanziamento». [illegible] sottolineato [illegible] il missino Martinat. Analogo il ragionamento [illegible] pci con Carpanini, Vindigni e Novelli «Di chi la colpa?», hanno domandato. «Facile a rispondere. di un progetto sbagliato con costi superiori [illegible] 30 [illegible] cento. E quando è caduto abbiamo proposto alla commissione parlamentare di trasferire quei fondi ad altre opere. Ma a Roma hanno ribattuto: non si può, per non offendere la giunta [illegible] Torino».

E adesso? L'onorevole Novelli, già [illegible] ha concordato [illegible] i colleghi Bodrato e Cardetti (d'accordo con l'assessore ai Trasporti Dondona) un emendamento per [illegible] cuperare il finanziamento: 71 miliardi per [illegible] Torino-Ceres; 25 per i parcheggi dell'aeroporto di Caselle; 20 per la linea tramviaria protetta dal Valentino a piazza Stampalia. Opere già approvate dalla conferenza dei servizi, previste dal decreto e già portate all'esame del sindaco e degli assessori [illegible] Dondona

«Un tentativo [illegible] rimediare ai danni provocati [illegible] una giunta che se ne deve andare», hanno detto il pci Carpanini e il dp Laganà, ricordando che la vicenda «metrò» è anche oggetto di un'inchiesta giudiziaria e che su di [illegible] «il pentapartito aveva scommesso tutto al punto di andare due volte in crisi».

Sino a qui l'opposizione, poi, dopo la querelle Porcellana-sindaco, [illegible] parlato anche [illegible] dc, seguita da pri, [illegible] e pli. Il capogruppo de Pizzetti ha ricordato: «Su questa vicenda bisogna fare conto dell'accordo 28 luglio '88. L'avvio del metrò era ed è l'impegno di questa amministrazione e a luglio era stato indicato [illegible] strada giusta da seguire. Il successivo decreto per i Mondiali ha reso urgente la questione [illegible] interventi che non [illegible] sono ricevuti opportuni. L'atteggiamento della dc, tuttavia, è sempre stato di collaborazione, [illegible] che se non abbiamo considerato positivo che le nostre osservazioni non fossero accolte con attenzione. Adesso al[illegible] sforzo di solidarietà della dc deve corrispondere una offerta a capacità [illegible] fare da parte della giunta». Ancora interventi pacati di Lilia Carello (psi), Lezzi (psdi) e Tedeschi (pli), poi il Consiglio, almeno apparentemente [illegible] serenato, si è concluso.

Giuseppe Sangiorgio

Il pci: «Giunta di emergenza»

«Così non si può più andare avanti. Questa giunta municipale non solo non decide, ma paralizza, danneggia. Basta», [illegible] dicono da tempo i comunisti che, ieri, [illegible] no annunciato una [illegible] strategia: aprire il confronto con le altre forze politiche, con la città, per tentare una svolta che, sulla base di una solidarietà «d'emergenza», consenta [illegible] «non chiudere questa legislatura [illegible] che Torino veda [illegible] un'opera conclusa» [illegible] se nessuno si sentirà di «disobbedire alle segreterie romane», ancora con la collaborazio[illegible] della città e dei partiti «più responsabili», «non rimarrà che "pilotare" il ricorso anticipato alle urne».

Per Fassino, Ardito, Carpanini, Novelli, Ferrero, Grosso e [illegible] Bianchi le «inadempienze, i litigi» di questa giunta «hanno colmato la misura». Dice Carpanini: «Negli ultimi mesi, in Consiglio, abbiamo discusso solo di fallimenti: del metrò, del sottopasso di Porta Palazzo, del "padiglione-stadio"». E Novelli: «Nonostante il nostro impegno e i nostri appelli, Torino, quasi sicuramente, perderà i [illegible] miliardi per il metrò».

[illegible] i comunisti, in attesa degli eventi, annunciano incontri, iniziative. E perché no: [illegible] «possono ombra della città, per preparare le elezioni». Anticipate o del '90?

Il nodo deleghe per la Provincia

Appena ricomposta la maggioranza a cinque della Provincia, nasce un problema sulle tre micro-deleghe (Economato, Legale e Partecipazioni) di cui la presidente, Nicoletta Casiraghi, intendeva svestirsi.

Se la competenza sull'Economato è ritornata al socialista Grotto, cui era stata tolta [illegible] anno fa quando era scoppiato [illegible] scandalo degli acquisti facili, le altre due stentano a trovare una collocazione, soprattutto quella, più importante, delle Partecipazioni

La vorrebbe il socialista Trovati anche se si dichiara «non entusiasta», perché il ruolo della Provincia [illegible] società come l'Ativa (tangenziale) o il Fréjus sta attraversando [illegible] momento difficile: «Non fa piacere entrare nell'occhio del ciclone — dice — anche se [illegible] no pronto [illegible] obbedire alle disposizioni del partito».

Ma le presidente Casiraghi non sembra tanto dell'idea, soprattutto pensando che la crisi [illegible] proprio sull'intervento di Trovati all'assemblea Ativa, poi [illegible] ratificato [illegible] Consiglio, atto che ha dato origine all'elezio[illegible] di cinque membri che ogni i comunisti (e non solo [illegible]) considerano «clandestini». E la polemica [illegible] presunto accordo Trovati-Coda Zabet (uno dei cinque neo-amministratori della società) è destinata a [illegible] finire presto.

La Confesercenti propone la città dei divertimenti alla Continassa

Una Disneyland per i bimbi mentre il papà è allo stadio

Il Comune dovrà decidere nei prossimi mesi come utilizzare un'area nella zona

Una piccola Disneyland potrebbe nascere alle porte della città, in quel lembo [illegible] punteggiato [illegible] prati e orti che fa da corona al cantiere per il nuovo stadio nella zona [illegible] Continassa. Per ora il [illegible] progetto [illegible] Confesercenti che, oltre a rappresentare [illegible] interessi di una notevole fetta di commercianti torinesi, vuole contribuire concretamente [illegible] riqualificazione [illegible] un pezzo di [illegible] e [illegible] soluzione dell'ormai [illegible] problema dell'ubicazione degli spettacoli viaggianti.

Da quando ottovolanti e autoscontro, giostrine [illegible] cavalli e tiri a segno hanno ricevuto lo sfratto da piazza Vittorio (dove peraltro potevano abitare solo per il periodo del Carnevale) Torino è priva di un'area destinata a [illegible] park e ogni [illegible] pone [illegible] necessità di in[illegible] una [illegible] dove il Carnevale [illegible] accendere, avendo però a disposizione tutti i servizi necessari (dagli impianti elettrici ai parcheggi). Il progetto della Confesercenti ha il valore [illegible] una proposta politica al Comune che dovrà decidere nei prossimi mesi [illegible] utilizzare l'area limitrofa allo stadio (si attende in proposito un progetto dell'Acqua Marcia, [illegible] previsto [illegible] convenzione stipulata con l'amministrazione civica).

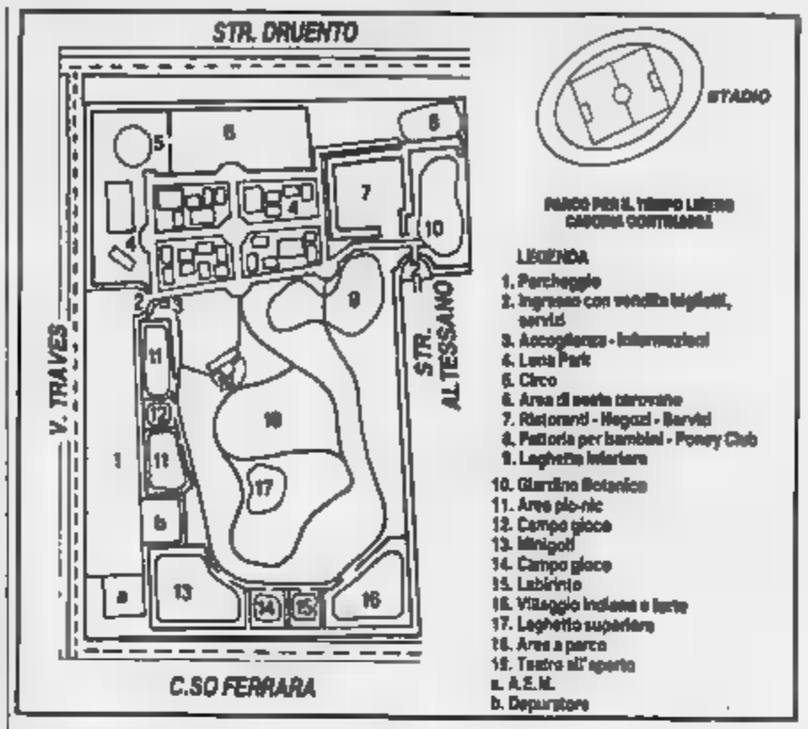
Nel progetto-sogno dell'organizzazione dei commercianti alla Continassa potrebbe sorgere [illegible] grande parco di circa [illegible] mila metri quadrati (18 mila per parcheggio con 600 posti-auto) organizzato in tre poli. Un primo (di circa un terzo dell'intera area) destinato a ospitare il [illegible] proprio luna park con [illegible] giostre, le zone di sosta per i carrozzo[illegible] (che nel periodo del Carnevale aumenteranno di numero), il labirinto, il villaggio [illegible] dialli [illegible] il forte, la fattoria per bambini con i pony, una zona per il circo. Un secondo polo sarà totalmente occupato da un grande parco verde, [illegible] percorsi attrezzati, [illegible] tieri, una area per pic-nic, [illegible] ghetti, un orto botanico, minigolf, campi gioco. Infine, nei locali della cascina Continassa (debitamente ristrutturata) è prevista [illegible] collocazione di un centro servizi, bar, ristoranti, sale riunioni.

L'ambizioso progetto della Confesercenti può divenire [illegible] solo se pubblico e privato [illegible] integreranno i loro sforzi. Al Comune spetterebbe la concessione dell'area, mentre a un consorzio di privati il reperimento delle note[illegible] [illegible] finanziarie per attrezzare il parco.

Anche la gestione di tutta la zona e delle iniziative per renderla appetibile ai torinesi dovrebbe competere a [illegible] consorzio composto, tra gli altri, dalle associazioni degli spettacoli viaggianti. L'esperi[illegible] è già stato verificato nel parco fluviale di Cecina realizzato con l'intervento pubblico e la gestione [illegible] associazioni [illegible] categoria.

Alla presentazione del progetto (che ovviamente tratteggia l'ipotesi generale e che può subire [illegible] successive) erano presenti [illegible] assessori [illegible] alla Cultura e al Verde Marzano e alla Polizia urbana Risalti che hanno manifestato apprezzamento per l'iniziativa e garantito appoggio all'ipotesi di massima quando il dibattito [illegible] trasferirà dalla sede propositiva a quella decisionale in giunta, in commissione e in consiglio.

m. cas.



Assalto ieri al Nuovo Martini ■ un improvviso record nelle richieste di prestazioni

Rossa al pronto soccorso (non si paga ticket)

Tutte diventano visite «urgenti» per mal [illegible] testa [illegible] male al ginocchio, [illegible] i medici dalla parte dei pazienti - Intanto, continua la confusione e, per ora, il malato riceverà il conto [illegible] casa - Centomila firme già raccolte dal pci

Ticket, sette giorni dopo. La confusione continua. Ieri, il clima era, comunque, meno teso della settimana trascorsa. Tanto che l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, alle 18, [illegible] è permesso un sospiro [illegible] «Finalmente una giornata tranquilla. Non è arrivata nessuna protesta». Il clima meno teso forse è dovuto all'attesa del vertice [illegible] [illegible] Doveva svolgersi [illegible], [illegible] è slittato a questa mattina. Roma si fa attendere ancora un [illegible]

Gli episodi in cui si è concretizzato il caos non si contano. Medici e direzioni [illegible] tarie si stanno comportando [illegible] molta prudenza. [illegible] non è [illegible] di dover riscuotere, prende nome e cognome e si riserva [illegible] mandare il conto a casa

E' vero, come dice Maccari, che «si appesantisce, in questo modo, la macchina burocratica». [illegible] non [illegible] può fare carico al paziente di errori [illegible] interpretazione di uno scar[illegible] decreto, e di spiegazioni non del tutto esaurienti da Regione e ministero.

Parecchi i rifiuti di pagare il ticket. Raccontano alcuni rappresentanti sindacali al Cto «Già, quando [illegible] non paga cosa succede? E' capitato che il presentassero dei pazienti a togliere il gesso. Ci hanno detto "Non abbiamo soldi". Che fare? Togliere il gesso. [illegible] no? Chi si prende la responsabilità? «C'è stato tutto un giro di telefonate, per sapere come fare. Il paziente ha aspettato ore prima che arrivasse l'ok, [illegible] togliergli lo stesso»

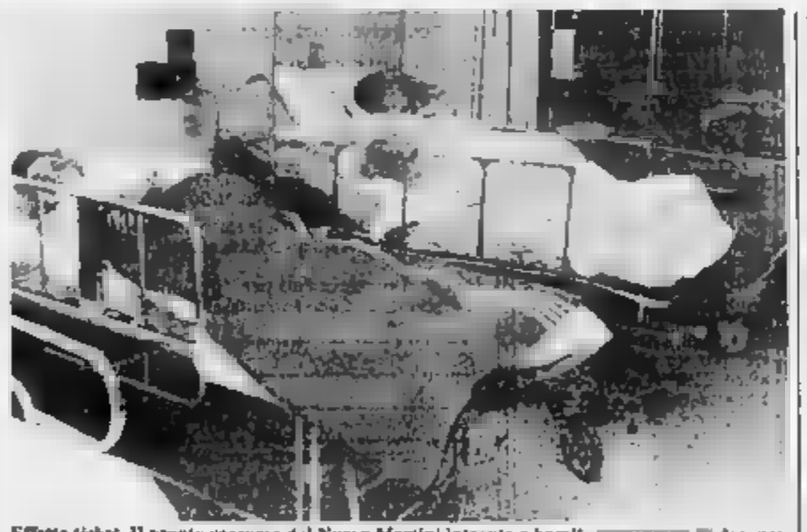
Assalto al pronto [illegible] Nuovo Martini. [illegible] Bozza, infermiere professionale: «Questa mattina, dalle 8 alle 13,30, abbiamo fatto 110 prestazioni, tra medicina e chirurgia. Un record. E' l'effetto ticket. Ed eravamo solo in 5 infermieri, invece che 8-9, come saremmo dovuti essere». La stanza di degenza temporanea [illegible] otto posti. In questi giorni è arrivata a contenere 23-24 barelle.

Come si fa a trasformare [illegible] visita normale [illegible] visita urgente? Basta un briciolo di ingegno. Ancora Carmine Bozza (che è anche rappresentante Cgil): «Un esempio. Un paziente che deve fare una radiografia del rachide cervicale. Prima si rivolgeva all'ufficio prestazioni. Ora, arriva qui e dice "Mi è venuto male alla testa questa notte". E, così, glielo facciamo, gratis». Sono innumerevoli i mali [illegible] testa, al ginocchio, al piede, inseriti nel giro di pochi minuti, e tutti molto forti. Prima [illegible] ticket, seguivano la normale trafila, ora diventano «urgenti!».

I medici sono dalla parte del paziente. Ufficialmente. Spiega, infatti, il dottor Giuseppe [illegible] Pist: «L'abbiamo detto in mille modi, i ticket sono ingiusti, e noi siamo decisamente contrari». E ufficiosamente [illegible] anche di aiutare il paziente a non pagare. Si sa di interventi per verruche passati come pronto soccorso. L'intervento sarebbe costato 50 mila lire: [illegible] mila [illegible] la visita specialistica più prestazione [illegible] chirurgo, la [illegible] cifra per l'intervento dell'anestesista.

Ieri, a mezzogiorno, assem[illegible] [illegible] Cto di [illegible] Cisl e Uil, con l'Anaao in previsione dello sciopero generale di oggi. Continua la raccolta firme di sindacati e pci (100 mila firme raccolte dalla federazione torinese del partito comunista). Oggi, presidi davanti a Mollinette, Giovanni Bosco e prefettura.

Giuliana Mongelli


Effetto ticket. Il pronto soccorso del Nuovo Martini intasato a barelle [illegible] degenza

bianco e [illegible]

[illegible] del [illegible] del Toro

I fratelli Savino e Giuseppe Cicchino, di Venaria, tifosi del Toro, sono stati [illegible] dopo la partita per rapina e lesioni ai [illegible] simpatizzanti [illegible] Roma. Con altri, hanno colpito a calci e pugni i romanisti che salivano sul treno a Porta Nuova. «Dovevamo vendicarci di un'aggressione» hanno detto al giudice. Saranno processati per direttissima.

Dinamite nel pacco

Un pacco contenente tre candelotti di di[illegible] è stato inviato alla moglie di Renzo Bura, 56 anni, titolare [illegible] una società finanziaria *Soffi Leasing*, situata in corso Massimo d'Azeglio, 60. La [illegible] lo [illegible] ricevuto sabato scorso, ma lo ha aperto solo [illegible] mattina. Il Bura paga ogni minaccia.

Precipita dal tetto

Mortale infortunio sul lavoro ieri pomeriggio alla [illegible] (vicino di viale Puglia. L'operaio Vincenzo Leca, [illegible] anni, [illegible] Pisa 13, sposato, dipendente della ditta Taddei, è precipitato dal tetto dello stabilimento nell'area tubi. L'uomo è morto sul colpo.

Sangue per le scale

I muri delle scale tra il 4° e il 5° piano [illegible] via Artom 81/85 sono stati imbrattati [illegible] sangue: sui gradini sono state abbandonate decine di siringhe usate ed un cucchiaio. [illegible] L'episodio sarebbe in relazione [illegible] proteste degli [illegible] tossicodipendenti che si bucano abitualmente sulle scale. In gesto di scherno, i drogati avrebbero riempito le siringhe con il loro sangue spruzzandolo sui muri.

La Pasqua ebraica

Questa sera [illegible] 21, conferenza organizzata dalla associazione di amicizia ebraico-cristiana in via S. Pio V, 12: parla il rabbino R. Colombo su «*La Pasqua ebraica*».

[illegible] a congresso

All'hotel Atlantic, Borgaro, oggi (dalle 15) e domani X congresso della Uil Sanità.

Cdf Stampa [illegible] sciopero

Il Consiglio dei delegati di fabbrica de *La Stampa* comunica: «In riferimento [illegible] sciopero generale di oggi i lavoratori dell'Editrice *La Stampa* condividono i motivi e gli obiettivi dell'agitazione alla quale aderi[illegible], pur prestando servizio, [illegible] le indicazioni degli organismi sindacali, per garantire l'informazione».

Salva[illegible]

Enrico Salza è [illegible] rieletto presidente [illegible] Camera di commercio del Piemonte.

La Repubblica a Torino

Oggi, [illegible] 17,30, [illegible] teatro Carignano, Eu[illegible] [illegible] presenterà [illegible] pagine di cronaca locale di *Repubblica*. L'invito all'incontro con il direttore del quotidiano arriva dal sindaco Maria Magnani Noya e [illegible] presidente dell'Editoriale *la Repubblica*, Piero Ottone.

[illegible] del [illegible]

Giuseppe De Maria è stato rieletto al vertice della Federfiori, sindacato nazionale fioristi aderente alla Confcommercio.

bollettino **meteo**

ore 20, lunedì 10 aprile

[illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso e coperto con precipitazioni sparse a carattere di rovescio, associate a qualche temporale. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	14,8	9,9	12,6

[illegible] DEL [illegible] NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 30,8 [illegible] aprile 1984
MINIMA —3,8 25 aprile 1972

[illegible] DI [illegible]	MASSIMA	MINIMA
	12,8	8,8

PRESSIONE 1014 hPo
UMIDITA' 55 per cento

[illegible] deboli e moderati occidentali

PRE[illegible]

Nelle ultime 24 ore	2,2 mm
Totale in questo mese	116,2 mm
Normale in questo mese	85,6 mm
Totale in questo anno:	188,4 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 53 minuti; tramonta alle ore 20 e 11 minuti. La Luna si leva alle ore 10 e 13 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 3 e 1 minuto.

6 APRILE ore 8	13 APRILE ore 1	21 APRILE ore 5	28 APRILE ore 23
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: ieri è passato dalla costellazione dei Pesci a quella dell'Ariete. **Venere**: è «stella della sera» nei Pesci. **Marte**: appare come una stella arancione nel Toro. **Giove**: è ancora la «stella» più brillante della prima parte della notte. **Saturno**: col trascorrere dei giorni migliorano le sue condizioni di osservabilità. Il fenomeno: ieri Mercurio ha attraversato il nodo ascendente della sua orbita, cioè il punto che la porta [illegible] Sud a [illegible] rispetto al piano dell'orbita terrestre (piano dell'eclittica).

Specchio dei tempi

Ore piene d'angoscia per una madre - Una tassazione giusta anche senza le «spiate» del vicino invidioso - Si sente offeso l'ex deportato - «Il rincaro del biglietto sui mezzi pubblici aumenterà l'inquinamento» - I tempi [illegible] la patente in Italia [illegible] negli Stati [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Abito [illegible] Torino, in c.so Agnelli. Sono una madre che [illegible] 10 anni vive il calvario della malattia mentale a [illegible] sa del figlio schizofrenico [illegible] sidero denunciare [illegible] comportamento del personale sanitario dei reparti psichiatrici degli ospedali che lasciano liberi di entrare a casa, a tutte le [illegible] del giorno e della notte, malati [illegible] mente [illegible] pieno stato confusionale che pur erano stati presi in cura e custodia, [illegible] con l'intervento della Forza Pubblica. E' il [illegible] di mio figlio di 25 anni ricoverato volontariamente il 1° marzo 1989, il giorno 4 marzo [illegible] è allontanato dall'Ospedale, è tenuto a casa, per futili motivi ha fatto un putiferio che poteva finire in tragedia, e dovuta intervenire [illegible] Forza Pubblica. Ho fatto rimostranze [illegible] quali gli operatori sanitari [illegible] stati indifferenti.

«La notte del giorno 14, essendo [illegible] possesso delle chiavi di casa è venuta terrorizzandoci, finché, avuti un po' di soldi, [illegible] se è andato. Anche questa è [illegible] rappresentato al Personale del Reparto Psichiatrico con il risultato di sentirsi rispondere che l'Ospedale non è un carcere. Non posso denunciare [illegible] figlio perché si tratterebbe di incriminare la malattia e non un soggetto, chiedo di poter denunciare chi invece si è preso carico di curare la malattia, ed invece non solo se ne disinteressa, ma tarda che il malato sia libero [illegible] procurare danni a sé o agli altri. Dal 22 [illegible] mio figlio è stato dimesso dall'Ospedale e vivia[illegible] in [illegible] continuo clima di paura e tensione. Mi auguro che l'autorità giudiziaria possa intervenire in questa giungla psichiatrica dove si pretenderebbe che io, madre addolorata, sola ed incompetente di medicina, [illegible] in casa un malato che in ospedale non si è in grado neppure di custodire».

[illegible] De Nigro in Repola

Un lettore ci scrive:

«Mi ricordo di aver letto circa 30 anni fa un articolo su "[illegible] Stampa", nel quale spie[illegible] [illegible] perché [illegible] svedesi denunciassero al fisco il 100% del loro guadagno.

«Il motivo era, e forse lo è tuttora, la paura [illegible] qualche denuncia da parte del vicino [illegible] casa. Così gli svedesi, denunciando [illegible] giusto, evitavano controlli e multe.

«Tutto questo purtroppo in Italia non succede perché non abbiamo quella mentalità, non faremmo mai la spia. Ma proprio non sappiamo da che parte stare. Pronti a lamentarci che ci sono troppi evasori non facciamo niente perché [illegible] rubare allo Stato.

«Queste tasse non pagate non solo porterebbero ad una eliminazione del debito pubblico, ma farebbero sì che i responsabili della finanza [illegible] troverebbero più nuove tasse per chi già le [illegible]

Luigi Rocca

Un lettore ci scrive:

«Sono un [illegible] deportato, ripetutamente [illegible] campi nazisti di eliminazione. Una delle mie matricole è 41468 e sono naturalmente socio [illegible] Ass. Deportati A.N.E.D. Pochi anni fa, con il patrocinio del Comune, [illegible] Moncalieri abbiamo inaugurato [illegible] parco "Caduti nei lager nazisti" e ogni tanto, per ricordare quei miei compagni che non sono più tornati, vado a fare una visita a questo parco, [illegible] [illegible] fa. Non solo fui sorpreso, ma anche molto indignato di cosa è apparso ai [illegible] occhi: a tre dei quattro cartelli indicativi sono stati fissati raccoglitori di immondizia. Cosa che [illegible] mi pare giusta. [illegible] che [illegible] possa rimediare a tale grave sbaglio e grave offesa per tutti [illegible] Deportati».

Armando Attilio

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei tanti cittadini che ogni giorno usufruisce dei mezzi pubblici. [illegible] notizia dell'aumento dei biglietti [illegible] spinge a scrivere. Nei mesi scorsi si è fatto un gran parlare dell'inquinamento atmosferico a cui la città è sottoposta, ora chiedo ai responsabili [illegible] ci sembra che detto aumento può avere l'effetto di incentivare l'uso dell'automobile? E [illegible] sembra giusto che io e tanti altri abitanti di borgo Melano di Settimo, per raggiungere la fermata della linea "3" oltre a farci ogni volta mezzo chilometro a piedi dobbiamo anche sobbarcarci la spesa di lire milletrecento per una corsa? Visto che da quattro anni chiediamo, senza avere risposta, una fermata all'interno del borgo?».

Mario Curso

Un lettore [illegible] scrive:

«Segue e plaudo alla campagna su [illegible] Stampa contro l'inefficienza burocratica del sistema che, dopo 20 anni dall'emanazione della legge, non [illegible] [illegible] far funzionare nem[illegible] l'autocertificazione. [illegible] sottoscritto è mesi che tribola per il rinnovo della patente (incluso anche oltre 120.000 lire [illegible] spese d'agenzia, certificati bollati, medico, per sentirsi dire: "Adesso abbia fede, in 5-6 mesi dovrebbe ottenerla".

«Per contrasto il sistema statunitense è meticolosamente efficace. Presentatomi recentemente [illegible] uffici [illegible] motorizzazione [illegible] New Jersey per far rettificare un errore nei [illegible] sulla "license", ho compilato 2 moduli di [illegible] uno e l'autocertificazione, ho esibito la vecchia patente, i moduli [illegible] "social security card" l'impiegato ha ritirato tutto, controllato sul computer e mi ha dato un [illegible] dicendo: "Si sieda e attenda". Dopo circa un'ora hanno chiamato il [illegible] numero, ho firmato [illegible] nuova patente corretta che ho ritirato senza dover sborsare neanche [illegible] penny. Obiettivamente il sistema americano è al servizio del cittadino e il cittadino viene creduto nelle sue dichiarazioni, se viene provato il contrario, è naturalmente inflessibile».

M. Scalia

INCHIESTA

Volontari convivono con i malati in alloggi accanto alle famiglie

Aids, comunità invisibili

Inserite nel contesto sociale, non farlo sapere ai vicini perché il timore non prevalga sulla solidarietà - Paria R., 31 anni, quasi cieco, senza parenti, ha trovato «una casa» - E canta la sua speranza

«Ci incontriamo qui, adesso, perché c'è chi mi ha aiutato. Altrimenti non ci saremmo incontrati mai. Ora, in questa famiglia nuova, ho un posto per dormire, mangiare, scherzare. E non so dove sarei?».

Paria R., 31 anni, quasi cieco, polmonari. E' lui la voce della seconda tappa del viaggio fra i malati di Aids. Martedì scorso, su *La Stampa*, parlava F., in ospedale da quasi tre mesi, con tante domande e se so e risposte poche.

Quella di R. è una storia di Aids senza parenti, senza casa, senza amici. Per questo vive in una -invisibile-, sconosciuta famiglia che ci vive accanto: un alloggio per «normali», senza pregiudizi e senza degrado, con negozi e mercati, e la routine di tante famiglie.

Quanto sono le «comunità invisibili»? Meno di quelle necessarie. Dice la Carta dei diritti scritta dalla Lega per la lotta contro l'Aids: «*Evitare strutture isolate dal contesto sociale per malati resi privi di sostegni, favorire l'accoglienza in gruppi preparati e sostenuti*». R. è nel «contesto sociale», ma senza che il contesto sappia: per evitare che la solidarietà resti parole sia tradita dai fatti, che si ripetano aceneggiate come nella Roma di Nilla Gheri, dove un quartiere è sceso in piazza contro i malati.

Una porta come tante, un ingresso come tanti, un pianerottolo qualsiasi. Ci sono sette persone, ospiti e volontari. R. tende avanti il capo, per mettermi a fuoco dietro le lenti spesse. Pochi minuti e già racconta: «*Ho avuto un po' di giorni strani. Sai come succede, no? Quando la testa ti scappa e tutto sembra più*». Sorride col mento proteso e i pochi denti, riportando gli occhiali a posto.

R. era solo, con questo male addosso: l'è portato in carcere e in ospedale, in strada e in stazione. Adesso era considerato alla fine. «*Questa è la mia stanza, vuoi vederla? Ci vivo tre letti, ma per ora ci viviamo in due*». C'è una chitarra al muro: «*Me l'ha regalata un medico. Dopo mangiato facciamo un poco di pezzi*». La stanza ha tre letti («uno è libero»). Poi c'è una cucina spaziosa e tagliata dalla luce. Con R. e gli altri ci vive una giovane coppia e un'altra persona che cucina, consiglia, accorre.

Solo per andare a tavola. «*Sai che i miei esami sono migliorati?*», dice. Vagava per le strade, mungiava quando poteva e dormiva quando riusciva. Sembrava la fine, i farmaci non erano più efficaci. L'hanno capitato qui, hanno insegnato a pettinarsi, a mettere una camicia lavata, a rispettarsi. Non è guarito né guarirà, ma è un'altra persona.

Oggi R. ha abbottonato la camicia a scacchi, ha messo la cravatta rossa e la giacca di velluto: «*Sai suonare a scacchi? Io sono bravo. In carcere giocavamo da una cella all'altra: ci dicevamo i movimenti e li scrivevamo*». Il cavallo da gi a f3. «*L'altro: la torre da a8 a a5. Così, senza scacchiera*».

E' pronto il pranzo. Tovaglia a quadretti, antipasti e agnolotti. Siamo accanto, si prende il braccio: «*Comunque qui sto bene, anche se mi è andata via la testa*». Perché? «*E' quando ti senti giù. Ho fatto una cazzata*». Cioè? «*Bè, ho preso un coltello e zac e zac*». Mima il gesto di sfregiarsi le braccia. Allarga le mani: «*Eh, successe*». Tossicchia. L'Aids gli ha fregato i polmoni, però scende una sigaretta. Indica la ragazza e la donna, le volontarie: «*Non male che c'erano loro*». L'hanno capito, gli hanno lavato il sangue.

«*Te ne fa nulla?*», chiede. Di che cosa? «*Se la tolgo*». Si leva la giacca di velluto e l'appende alla spalliera. «*E anche questa*»: via la cravatta. Sfotte G. che la cravatta nemmeno l'allenta, ma lo presenta amico e pittore. «*Guarda i colori*», e indica i pareti. Dice R. che G. «*è bravo, ma perde colpi*». In che senso? «*Nelle canzoni*». Guardano la tv. G. trascrive i testi mentre lui orecchia le note; però le parole cantate sono più veloci della mano con la biro, perciò a volte sugli accordi rimane «*Intiolà*» in sordina a riempire i vuoti.

Adesso R. prende la chitarra, accenna col mento avanti. Una delle ragazze gli chiede «*qualcosa di Battisti*». Lui l'accontenta ma poi passa ai Nomadi, a Guccini, a De André. Canta: «*M'han detto che questa mia generazione/ ormai non crede...*». E poi: «*E' strano, ho imparato a sognare qui nel vento*».

Ti stupisci come faccia, così malato, a metter fuori quella voce e quella fiducia. Batte il tempo e gli occhiali spessi gli scivolano sul naso: ogni tanto glieli riportiamo al loro posto, qui non deve staccare le dita dalle corde. Ringrazia con un cenno della testa e continua con la musica. Forse non ci sarà ma sta cantando emarginazione e povertà, ribellione e speranza, strade e solitudine.

Canta se prima di essere qui, lui che la morte ce l'ha dentro, non non; la vive ma la respira; combatte non in sfida. «*Sapessi quante ne ho viste*», dice. Eppure qui, in un qualsiasi quartiere, era morto lì è ancora vivo, arpeggia e con la voce bassa attacca: «*The house of the rising sun*». Il canto del sole che nasce.

Marco Neirotti

«Rischio di morire due volte»

Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, è in prima fila anche nell'aiuto a sieropositivi e malati di Aids. Don Ciotti, la città sa accettarli?

«Il diffondersi della malattia e il suo sovrapporsi al problema droga ha suscitato reazioni di rifiuto che aggiungono sofferenza a situazioni già drammatiche, tanto che è diventato necessario prevenire, con la malattia, l'emarginazione che da questa deriva».

Che fare per i malati fuori ospedale?

«Si devono attivare servizi domiciliari, infermieristici e socio-assistenziali, in supporto alle famiglie, perché possano mantenere al proprio interno la persona. Questi malati vedono messa in crisi l'intera impostazione della loro vita; i loro rapporti vengono alterati dalla paura della malattia e del rifiuto sociale, della perdita degli affetti. Si trovano davanti a drammatici interrogativi che toccano la propria intimità, l'affettività, la sessualità, la maternità, la morte, con la difficoltà di ristabilire un legame tra la loro situazione e la quotidianeità».

Ma sempre in famiglia.

«Quando è necessario un allontanamento, occorre pensare a "comunità invisibili", piccoli nuclei di convivenza dove nell'anonimato e nella normalità i malati trovino il necessario sostegno per vivere dignitosamente. Oggi chi si ammala di Aids rischia di morire due volte: non occorrono solo specialisti e addetti ai lavori, interventi straordinari, bensì un tessuto sociale attento e solidale, capace di assorbire la malattia e il disagio, di attivare disponibilità e risorse per alleviare la sofferenza».

JAMES LEE BYARS

THE PALACE OF GOOD LUCK

12 aprile – 11 giugno 1989

MUSEO D'ARTE CONTE

Aperto da martedì a domenica ore 10 - 19

CASTELLO DI

LAURA ASHLEY

CATALOGO

ispirandosi alle più antiche tradizioni inglesi e francesi

l'Atelier Maxtex propone la Collezione, completa di decorazioni per qualsiasi tipo di arredamento, dal alla casa di campagna, al fine di rendere più bello ed accogliente ogni ambiente.

Via Doria 21 Piazza Vittorio 8

tel. (011) Tel. (011) 88.99.35

INGLESE PER LE VACANZE

199.000

1 MESE

APPLE ENGLISH

Via Garibaldi 11 bis - TORINO

Tel. 011 330.251 Pomeriggio

SMETTERE DI FUMARE

da è facile:

sola seduta di trattamento con l'applicazione del metodo

HERMANN MICHEL

Telefonateci, Vi fisseremo un appuntamento

CE.S.AT.

10125 TORINO

655.744 - 688.807

MAURIZIO EMMA

Investigazioni

Accertamenti industriali.

Massima esperienza e i costi più concorrenziali.

TORINO - Via Goito 2

Tel. 569.2110 - 5876

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

C. M. d'Azeglio 60 - Tel

Nella filiale della Banca Nazionale delle Comunicazioni dentro lo scalo ferroviario

Rapina in maschera da 170 milioni

Il colpo compiuto da banditi, che nella fuga hanno rischiato di investire cinque ferrovieri - Si pensa che un basista all'interno abbia dato informazioni ai complici

Centosettanta in un minuto. E' il bottino di due rapinatori (sul viso avevano una maschera di carnevale) che ieri hanno assalito una filiale della Banca nazionale delle Comunicazioni all'interno dello scalo ferroviario in via Bizzozero 36, in barriera Nizza. Un colpo sicuro, con un basista informato. I banditi, nella fuga, hanno rischiato di investire 5 ferrovieri.

Tutto è successo poco dopo le 9. Una «Uno» nera con a bordo tre persone si è presentata alla sbarra che delimita l'entrata nello spazio doganale di via dove accedono spedizionieri e addetti alla dogana. Il sorvegliante ha alzato la sbarra e la vettura si è avvicinata ad una vecchia casetta del piazzale, semicoperta da alcune piante.

Uno degli impiegati dell'ufficio assaltato. Le indagini della polizia in via Bizzozero

Sulla porta d'entrata vi è una targhetta *Banca nazionale delle Comunicazioni*, uno sportello ad uso interno per operatori economici e per i dipendenti delle Ferrovie. Due stanzette: in una un tavolo con terminale collegato con le due di Porta Nuova; nell'altra un bancone e una cassaforte.

I due rapinatori si sono avvicinati alla sede senza incontrare nessuno e sono entrati. Sul viso sono comparse due maschere di carnevale e nelle mani un mitra ed una rivoltella. «*Fermi tutti, è una rapina*». Alessandro Bertetto, 39 anni, l'impiegato-direttore è impallidito, l'unica cliente, Pia Pazzi, pietrificata dalla paura.

I due rapinatori conoscono bene le abitudini di questa mini-filiale. «*Apri la cassaforte* — hanno intimato i banditi —, *vuota tutto in questa borsa*». Bertetto ha infilato le chiavi nel forziere e ha preso il denaro. Poi le minacce: «*Fermi altrimenti a casa vostra*».

Un attimo dopo i due sono risaliti sull'auto, sono passati davanti agli uffici commerciali, alla dogana, con l'auto hanno percorso a tutta velocità il piazzale fino all'uscita di via Chisola 28.

In quel momento stava entrando un gruppo di ferrovieri, i quali si sono trovati di fronte la vettura che viaggiava a velocità elevata. Alcuni si sono buttati a terra. Il sorvegliante è corso a vedere cosa stava accadendo. I banditi già fuggiti, l'auto sarà ritrovata più tardi in corso Bramante.

giOca natura

GIOCANDO SI IMPARA, IMPARANDO SI VINCE.

2 MILIONI AL GIORNO

TA LX 33

MAGNI LA SETTIM

OGNI GIORNO SU LA STAMPA

Assemblea studentesca sull'ambiente

La Lega degli studenti medi (federata Fgci) organizza dopodomani, un'assemblea cittadina sulle questioni dell'ambiente. L'appuntamento per studenti e insegnanti torinesi è alle 9.30 al Colosseo di via Madama Cristina. Parleranno Bruno Biancotti, Aldo Fasolo, Mercedes Bresso, Ferrè: docenti universitari e un esperto. «*Una iniziativa aperta anche a professori e presidi* — hanno spiegato gli organizzatori — *ai quali avevamo chiesto di concedere le ore di studentesca. La risposta è stata negativa*».

Agli studenti, se vorranno partecipare «*saranno costretti a marinare le lezioni*». Alcuni insegnanti hanno promesso: «*Verremo con le classi a qualunque costo*». L'iniziativa è diretta a costruire una sensibilità nei giovani approfondendo le questioni dell'ambiente al di là delle mode contingenti.

Economia, al voto tra sussurri e sospetti

Domani gli studenti del secondo e terzo di alle urne dopo il pasticcio al seggio 7 - Accuse ai cattolici che ribattono: «Vogliono screditarci»

I giovani repubblicani attaccano: «*Il comportamento dei cattolici alle ultime elezioni studentesche è stato sconcertante*». Quelli della lista 2, liberali indipendenti, rincarano la dose: «*Al seggio c'era un clima poco sereno: abbiamo atteggiamenti non costruttivi, e molti sospetti*». Tacciono i collettivi di sinistra, i socialisti e i missini del Fuan, mentre i cattolici popolari, bersagliati dalle critiche, ribattono secchi: «*Questo è solo un colpo basso per screditare i nostri candidati*».

Domani, a Economia e Commercio, si vota. In un clima di sospetto e diffidenza, la commissione elettorale rimette in piedi, al primo piano della sede di piazza Arbarello, il seggio 7. E' l'urna in cui la notte del 15 marzo scorso, al momento dello spoglio dei voti degli studenti, gli scrutatori hanno registrato molti pasticci e un numero di schede superiore ai votanti. Le urne sono aperte dalle 8 alle 20 agli studenti del secondo e terzo anno. I candidati non si fanno illusioni: la partecipazione si annuncia scarsissima. E pensare che, proprio in quel seggio, si era registrato un record di affluenza: 38 studenti su 2300 aventi diritto, il 15 per cento, quasi il doppio rispetto alla media.

A 24 ore dal voto, è polemica è attraversata da violenta polemiche. Il provvedimento di invalida dal giudice Vincenzo Vitrò, presidente commissione elettorale, è scattato al conteggio preferenze e, secondo alcuni studenti, l'errore di calcolo potrebbe nascondere maldestro tentativo di broglio elettorale: «*Parliamoci chiaro: al di là di quello che si sente dire, è comunque triste constatare che a Economia e Commercio gli elettori non sono neanche in grado di compilare una scheda e determinare l'assegnazione dei seggi*», dice Elena Caffarena, studentessa e candidata dei giovani liberali.

Il segretario dei giovani repubblicani, Enzo Tamborrini, si spinge più in là: «*L'irregolarità amministrativa riguarda. E' un fatto incontestabile: qualcosa non è andato per il verso giusto*». E aggiunge: «*Noi non accusiamo nessuno. Certo che l'atteggiamento dei cattolici popolari è stato in quell'occasione palesemente fazioso: e quando la commissione ci ha sbattuti fuori dal seggio a tarda notte, la nostra protesta scritta non è stata neanche messa a verbale. Inaccettabile*». I repubblicani insistono: la loro è una vera polemica che nulla ha a che vedere con i sospetti di brogli. Senza prove, dicono, la faccenda finisce lì: «*Le avevamo avute, subito corsi alla procura della Repubblica*», dice un candidato, Carlo Tango.

I cattolici popolari, che all'Università hanno con i giovani democristiani il cartello di pregnza cattolica, si difendono accusando i colleghi-avversari di Economia di volere strumentalizzare tutta la vicenda per vincere la consultazione di domani: «*Avevamo anche noi dei motivi per lamentarci, e non lo abbiamo fatto*», dice Alberto Mina, candidato al consiglio di amministrazione e responsabile torinese dei cattolici popolari. E Guido Crosetto, delegato regionale del movimento giovanile dc: «*Se errori ci sono stati, sono stati compiuti in buona fede*».

In attesa dei risultati di domani, non resta che vedere come si erano comportati gli studenti al seggio contestato prima che la commissione scoppiasse il caso. Queste le preferenze per il consiglio di amministrazione: presenza cattolica, 115; liberali indipendenti, 66; giovani repubblicani, 49; collettivi di sinistra, 15; movimento giovanile socialista, 11; Fuan, 8.

Gianni Armand-Pilon

FILO DIRETTO

[redacted] - 650.29.74

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle [redacted] alle 18 su questi temi:

MARTEDI' SANITA'
[redacted]
VENERDI' [redacted]

Quando si rischia di far pagare le [redacted]

Due settimane ricoverato per un'arteriografia agli arti [redacted]. E' accaduto al fratello di Santina [redacted]: «E' entrato in ospedale il venerdì, perché temevano che il posto venisse occupato». Il primo [redacted] gli è stato effettuato il prelievo del sangue ed è stato svolto l'elettrocardiogramma: «Per [redacted] settimana e mezza, [redacted] hanno più fatto nulla. L'esame [redacted] è svolto due volte la settimana, e non c'erano [redacted] posti. Il martedì, finalmente gli dicono di tenersi a digiuno "perché se abbiamo il tempo, facciamo l'arteriografia". [redacted] hanno fatto in tempo, visto che il fratello di Santina è rimasto nel suo letto, senza essere chiamato, ancora [redacted] un giorno. Finalmente, è arrivato un medico che da lui notizia: «Facciamo subito l'esame».

«La sospirata arteriografia è stata fatta senza che mio fratello fosse preparato, senza che avesse digiunato. Le hanno tenuto ancora [redacted] settimana, per dargli qualche pastiglia. Quanto è costato al sistema sanitario? E [redacted] forse successo qualche settimana dopo, avrei dovuto pagare il ticket: 300 mila lire, per aspettare. Sono quelli i veri sprechi».

Ticket ingiusti e le ricevute del macellaio

Molte le telefonate di protesta contro il ticket e la confusione di questi giorni. Riportiamo alcune di [redacted]ste proteste. Ad una donna è capitato di andare [redacted] Usl per [redacted] sottoposta a [redacted] pia e sentirsi dire che doveva pagare. [redacted] andata in un'altra Usl a chiedere e le hanno, invece, risposto che quella prestazione era esente dal ticket. [redacted] chi dare ragione.

Rosetta D. C. si domanda «perché si colpisce [redacted] gente malata?». [redacted] commento: «Ci sono persone già sfortunate, che devono ancora pagare per la propria malattia, come [redacted] uno se la fosse procurata da sé, come [redacted] fosse una colpa. Perché non si colpisce chi davvero i soldi li ha? Ad esempio, per guarire da un'asma bronchiale ho dovuto andare da un medico privatamente». L'asma è stata curata a [redacted] di quattrini, senza ricevuta fiscale, naturalmente: «Dal dentista la stessa musica. Soldi, tanti, milioni e senza ricevuta. Mi viene da ridere, perché vado dal macellaio e mi dà la ricevuta per un etto di [redacted] salume. Vado dal fornaio, e me la dà per un chilo di pa[redacted]».

[redacted] per la [redacted]

I lettori dimostrano di gradire «Filo diretto», questo spazio aperto alle loro voci, alle proteste [redacted] alle speranze, alle denunce e, perché no, anche alle lodi. L'iniziativa rinsalda i legami che i lettori hanno sempre avuto [redacted] «La Stampa» in un dialogo stimolante e di reciproco interesse.

Al «Filo diretto» sono riservati due numeri di telefono, [redacted]29.83 e 650.29.74. Si può parlare con i giornalisti, dalle ore 13 alle 18, nei seguenti giorni: martedì per la Sanità; giovedì per l'Università; venerdì per la Scuola.

[redacted].

[redacted] C'è chi ha scelto la strada dell'obiezione di ticket. Giuseppina L.: «In una clinica convenzionata, mi hanno chiesto [redacted] lire di ticket per un massaggio. [redacted] mi sono rifiutata di pagare. Ho scritto sulla [redacted]tella clinica che, [redacted] attesa di chiarimenti sul decreto, mi rifiuto [redacted] pagare. Molti dovrebbero far così, un onesto e civile rifiuto».

L'esperienza [redacted] un'infermiera in Australia

Giulia F. ha 27 anni ed ha svolto per qualche tempo il lavoro [redacted] infermiera professionale [redacted] in Australia, dove si è sposata. Ora è in Italia, perché [redacted] aspettando un bambino; ha telefonato al «Filo» raccontando la [redacted] esperienza e le sue opinioni sull'assistenza infermieristica. «In Australia, al mattino ci sono 6 professionali in reparti con 30 letti. Qui, a quanto ne so, arrivano ad essere [redacted] tre per [redacted] letti». Ancora il confronto. «Nel Paese dove lavoro, l'aggiornamento è continuo. Tutte le settimane ci vengono spiegate le nuove cure, [redacted] nuove medicazioni. Ci sono differenze [redacted] con i medici. In Australia non esiste l'infermiera privata, perché c'è abbastanza personale per far fronte alle esigenze del reparto». Un sistema curioso: «In base [redacted] carico di pazienti, viene dato un punteggio al reparto. In base al punteggio, si [redacted] un maggior numero [redacted] personale. Ci sono agenzie alle quali si rivolge l'ospedale per gli infermieri che servono oltre la routine. Si può chiamare un infermiere per tre giorni. Noi, ci spostiamo periodicamente da un reparto all'altro, per imparare di tutto».

Il diritto del paziente all'informazione in ospedale è troppo spesso calpestato

Una buona medicina, la verità

Molte denunce al Tribunale del malato sulla difficoltà di comunicare con medici e infermieri - Una donna: «Vedi i medici consultarsi, poi venire da te e riallontanarsi. Pare assurdo, ma quando ho saputo di avere [redacted] cancro, mi sono rilassata»

«Gli infermieri passano al mattino, ti lasciano la "razione" di pillole sul comodino. Tu chiedi che cosa sono, perché le devi prendere e loro ti rispondono sorridendo di non fare storie e [redacted] loro [redacted] sono autorizzati a dirti nulla. "Chieda [redacted] medico". Perché? Cosa c'è da nascondere? Non [redacted] devo ingoiare le quelle cose?». E' la testimonianza di [redacted] lettrice [redacted] «Filo diretto» [redacted] all'informazio[redacted] corretta ed esauriente, continuamente calpestato negli ospedali.

E' questo [redacted] grande tema ed una delle principali battaglie del Tribunale per i diritti del malato a livello nazionale. Lo spiega Alessio Terzi, segretario regionale del Movimento federativo democratico, movimento che ha creato il Tribunale: «L'informazione è uno dei punti fondamentali attraverso cui passa il [redacted] riconoscimento [redacted] [redacted] dignità tra medici e pazienti». Eppure, proprio l'informazione spesso è carente, parziale. C'è sempre fretta, troppa fretta, negli ospedali.

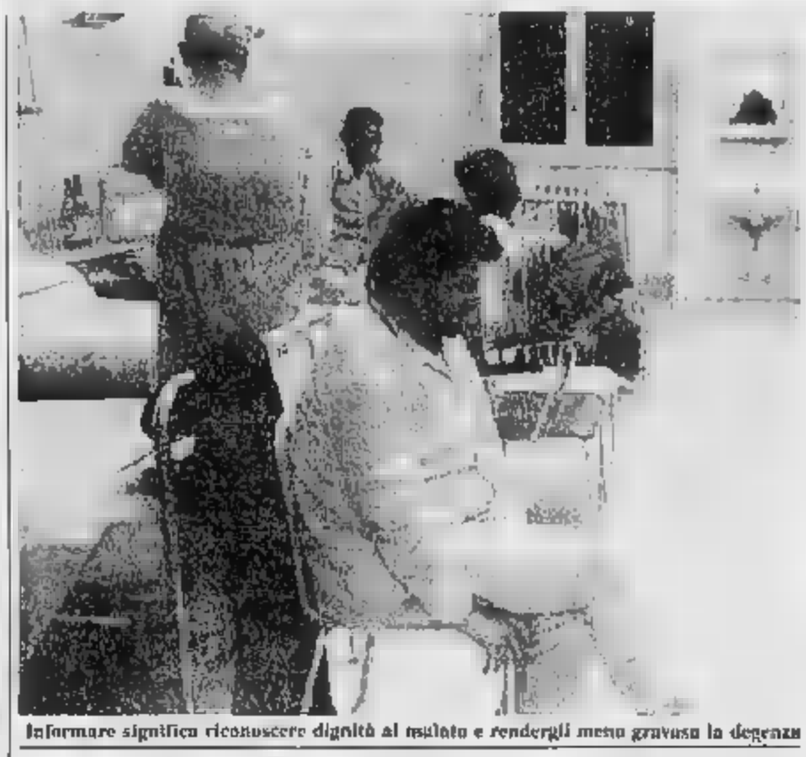
A volte, c'è la convinzione, nel medico, che non serva poi molto. A volte, c'è il timore di dire. Talvolta si tratta solo di superficialità. Terzi riporta un caso limite [redacted] un medico che [redacted] giorno è sbottato: «Non dico nulla, perché tanto non capisce».

Nelle malattie gravi, nei tumori ad esempio, c'è una nuova tendenza, che è quella di spiegare al paziente ciò che ha, perché si ritiene che un malato «attivo» contribuisca più alla guarigione e alla cura di un malato che ignora.

Ma [redacted] In [redacted] Quando? [redacted] reticenze sono ancora [redacted]. [redacted] altro caso emblematico, raccontato da un'infermiera in ospedale: «Era una donna giovane, bella, bionda, alta. Un giorno le ho sentito raccontare [redacted] un'altra paziente la sua malattia». Il racconto, in parte compiaciuto, era in questi termini: «No, non ho nulla di grave. Ho avuto un bambino, e dopo il parto, l'utero ha [redacted]cominciato [redacted] produrre tante cellule. Insomma, [redacted] se l'utero diventasse sempre [redacted]. La donna sorrideva: «Sì, è strano, lo so, [redacted] anche bello. Ma i medici dicono che bisogna bloccare questo processo». La donna aveva un tumore. I medici [redacted] detto la verità alle [redacted]stazioni della malattia (che lei a sua volta aveva interpretato), ma non il suo nome. Un'omissione. Basta omettere una parola, ed è già [redacted] pietosa bugia, con la coscienza salva di chi la dice.

Alessio Terzi: «Ad esempio, spesso non viene detta una parola fino [redacted] diagnosi finale. Ricordo i 15 giorni di angoscia [redacted] un sacerdote, [redacted] un tumore, prima che gli venissero dati gli esiti finali». Sono giorni terribili, lo ha [redacted]nato anche una nostra lettrice al «Filo», Sonia V.: «Si vedono i medici consultarsi a distanza dal tuo letto, poi venire da te, visitarti di nuovo, e andare di nuovo lontano [redacted] parlare. Magari mandarti degli allievi, ad imparare qualcosa su una malattia grave». E questo senza dire una parola. E poi salutarti, dicendoti: «Mi raccomando, non ti preoccupi». Sonia [redacted]: «Uno vuole combattere. [redacted] non vede [redacted] nemico. Uno intuisce il pericolo, dagli sguardi, dalla frettolosità [redacted] vengono liquidati alcuni argomenti». Ma vuole misurarlo. vuole [redacted] quanto spazio della sua esistenza [redacted] nemico ha già [redacted]dagnato: «E poi arriva l'infermiera la sera e vuol darti qualcosa per dormire. [redacted] tu dormi [redacted] stessa, e ti chiedi perché [redacted] vuoi far dormire. Capisci che il suo vuole essere un atto [redacted] generosità, per la tua malattia, che lei già intuisce, ma che tu invece [redacted] sai». Può essere un nemico di cartapesta, può essere un incontro, non si sa perché è «nel buio»: «Fare davvero, ma quando ti dicono che hai un cancro, ti rilassi. E' sempre meglio avere un carro armato davanti, che un vecchino [redacted] spalle».

Anche quel [redacted] aveva un tumore, e aveva commentato con Alessio Terzi: «Il malato ha diritto di sapere, sempre. La cartella clinica deve essere a sua disposizione e deve poterla consultare quando lo desidera».



Informare significa riconoscere dignità al malato e rendergli meno gravosa la degenza

Due [redacted] al Cto erano convinto di essere state [redacted] per dover rifare degli esami, fatti già altrove «perché [redacted] andavano bene». In realtà, erano in ospe[redacted] per [redacted] nuovi. Bastavano poche parole per spiegare. Un giorno, Alessio Terzi ha incominciato a girare nelle corsie, chiedendo ai malati se sapevano quando sarebbero stati dimessi: nessuno ha saputo rispondere, neppure vagamente.

[redacted] piccoli grandi soprusi. Come [redacted] anche sopruso il non considerare quello che il paziente dice dei [redacted] sintomi. Alessio Terzi racconta: «Nella cartella clinica ci dovrebbe [redacted] [redacted] spazio per la voce del paziente. Servirebbe, tra l'altro, a fini giuridici». E ricorda una ragazza, Daniela, 23 anni, arrivata al pronto [redacted] dicendo di [redacted] un'embolia polmonare [redacted] tesi, [redacted] tra l'altro, [redacted] conforto [redacted] suo medico. Nessuno le ha dato retta («un'embolia a quell'età, impossibile»), e lei ci stava rimettendo [redacted] vita.

Il Tribunale per i diritti del malato [redacted] Torino è nato nel 1985. Tra una ventina di giorni avrà una nuova sede, in via Cavour 36 (tel. [redacted]06, lunedì e martedì, ore 16-19).

E ha due centri di lavoro, [redacted] S. Giovanni Bosco (responsabile Elisabetta Sassi) e al Nuovo Martini (Anita Pu[redacted]. Il Tribunale partecipa anche ai corsi per infermieri professionali.

Spiega Terzi: «E' aumentata, forse anche grazie al nostro lavoro, la comprensione tra infermieri e pazienti».

Un esempio: «Qualche mese fa degli infermieri avrebbero dovuto legare un anziano, [redacted] troppo in sé, per praticare una flebo. I parenti erano consenzienti. Ma loro si sono rifiutati [redacted] farlo e si sono rivolti a noi. [redacted] è poi trovato [redacted] modo di proseguire [redacted] terapia, [redacted] arrivare a eccessi non dignitosi».

Giuliana Mongelli

[redacted] Ancora proteste per quell'ufficio irraggiungibile

Tullio Regge ha [redacted]evato il problema dell'Ufficio assegnazione pro[redacted], in via Principe Tommaso 4, inaccessibile paradossalmente proprio a chi le protesi [redacted]vono, gli handicappati. [redacted] risposto il presidente dell'Usl 1, dottor Nardullo, a [redacted] inquilini.

Interviene ora Rita Boni, per l'Associazione italiana per l'assistenza [redacted] spastici, che ripercorre le tappe di questa lunga vicenda: «Da anni la nostra associazione con le altre di categoria (Cisa) protesta affinché quell'inaccessibile ufficio venga spostato dall'attuale sede. A tal proposito, ricordiamo al dottor Nardullo la manifestazione dinanzi a questo ufficio il 1° ottobre dell'88. In quell'occasione, veniva assicurato l'immediato spostamento del servizio al piano terreno (locale utilizzato [redacted] [redacted] di vecchie protesi)». Nel 1988, in maggio, interrogazione sul problema di democrazia proletaria.

A febbraio dello scorso anno, 8 associazioni invitavano Regione e Comu[redacted] a eliminare le barriere architettoniche, e [redacted]va citato l'Ufficio Protesi. Nuovo manifestazio[redacted], nell'ottobre scorso: «Le proteste sono state prima e dopo l'insediamento dell'Usl 1. Nardullo forse [redacted] ne era a [redacted]noscenza?. Sarebbe ora di dire basta a questa indegna situazione. E' umiliante dover essere visitati sotto un androne».

DOVE VUOI DIMAGRIRE?

La vita, la pancia, i fianchi, le gambe, il collo...
finalmente puoi dimagrire solo dove e quanto vuoi tu.

APERTURA DI DUE NUOVI CENTRI:
- TORINO 11 APRILE
- RIVOLI 13 APRILE

DA PARIGI ARRIVA IL RIVOLUZIONARIO SISTEMA PER DIMAGRIRE IN SALUTE

Da oggi anche tu potrai risolvere i problemi di grasso[redacted]io e di [redacted] System, [redacted] di [redacted]to "naturale" che migliaia di [redacted] hanno [redacted] in [redacted] con straordinari. L'Ideal [redacted] System è l'unico che [redacted] 5 [redacted] fondamentali.

DIMAGRIRE SENZA DANNI ALLA SALUTE
[redacted] è un sistema di [redacted] tutto "naturale", che utilizza prodot[redacted]etali e trattamenti che rispettano la [redacted]ro salute.

DIMAGRIRE DOVE [redacted]UOI
Line[redacted] la sua azione solo sulle parti del corpo che lo richiedono, senza stressare l'intero [redacted].

[redacted]UOI [redacted] [redacted]
[redacted] con [redacted] System [redacted] uoi [redacted] e [redacted] in [redacted] forma [redacted] e [redacted] a [redacted].

DIMAGRIRE [redacted]NZA SACRIFICI
Perché con l'Ideal Line System [redacted]guire diet[redacted]le [redacted] pesanti attività fis[redacted]he non puoi condurre una vita normale [redacted]me e [redacted].

DIMAGRIRE [redacted] E I RISULTATI
Perché l'Ideal [redacted] agendo in armonia e nel [redacted] mantenere nel [redacted] e la [redacted]n [redacted] la fine del [redacted] trattamento.

TORINO [redacted] 10 [redacted] C.so [redacted] 242 [redacted] tel. [redacted]

IDEAL LINE-SYSTEM

CENTRO DI [redacted] NATO [redacted]

Ivrea. Nel referendum vincono i sì, mentre esplode il no alla tassa sulla malattia

Auto sfrattate dal centro

votato per la pedonalizzazione il 67,1 per cento - Oltre 11 mila persone (il 59% degli aventi diritto) non sono andate a seggio - Intanto si cercano finanziamenti per realizzare i nuovi parcheggi

IVREA — A volere la pedonalizzazione del centro storico sono stati soprattutto gli elettori dei quartieri periferici di San Giovanni e San Grato, dove i «sì» al progetto della giunta di vietare alle auto l'intero centro cittadino hanno sfiorato, rispettivamente, il 75 e 74 per cento.

Percentuali inferiori, anche se di poco, sono registrate per gli elettori delle altre zone di Ivrea.

La proposta del Comitato per il referendum sulla pedonalizzazione ha ottenuto complessivamente il 67,1 per cento di «sì» contro il 32,9 per cento di «no».

Così la pensano i cittadini eporediesi, il 41 per cento degli elettori che, domenica scorsa, sono stati chiamati ad esprimersi su un progetto già approvato dalla giunta di sinistra qualche mese fa e sottoposto alla consultazione referendaria.

Qualche altra considerazione sull'iniziativa, i cittadini eporediesi l'hanno espressa nelle 208 schede nulle.

Così, durante lo spoglio, i presidenti di seggio hanno letto frasi di questo tipo: «*Perché buttate via soldi con il referendum?*», «*Ci sono altri problemi importanti in questa città, perché non li affrontate?*».

E ancora: «*Con la macchina in centro, Ivrea continua ad essere bruita e sporca*».

Un modo tutto particolare di protestare, diversissimo da quello scelto, probabilmente, dagli oltre 11 mila eporediesi che, invece, hanno preferito non votare, lasciando ai promotori del referendum un margine d'incertezza nell'interpretare il loro atteggiamento: è il trattato di un'implicita protesta verso la pedonalizzazione o magari, soltanto il disinteresse al problema e al sistema referendario che è stato scelto per risolverlo?

Il comitato per la consultazione: «Un successo anche in termini di partecipazione al voto»

Intanto forze politiche, rappresentanti del sindacato e dei movimenti ambientalisti fautori del referendum, esponenti dei commercianti e dei quartieri discutono e commentano i tre dati essenziali della consultazione: 41 per cento votanti, 67,1 favorevoli alla pedonalizzazione, 33,8 contrari.

Andrea Morniroli, esponente del Comitato per il referendum: «*E' stato un gran successo, specie in termini di partecipazione al voto. La risposta degli eporediesi è chiarissima: ora è necessario lavorare perché la pedonalizzazione e gli interventi di supporto vadano in porto soltanto teorici. Uno sforzo particolare richiederà il potenziamento dei trasporti pubblici, oggi estremamente carenti*».

Stefano Strobbia, capogruppo psdi: «*Ivrea ha dato una grande prova di maturità: tutti i passi sulla pedonalizzazione dovranno essere attentamente valutati e discussi. Prima di completarla è indispensabile che la giunta prenda i provvedimenti sulla viabilità, sull'arredo urbano e sui parcheggi d'assestamento*».

Un esplicito invito ai colleghi di maggioranza a non pensare di sistemare, già domani mattina, cartelli di divieti alle auto in alcune strade destinate alla pedonalizzazione.

Osserva il sindaco Roberto Fogu: «*L'impegno rimane di realizzare gli interventi necessari prima di vietare l'accesso delle auto a tutto il centro. Il risultato del referendum è incoraggiante, specialmente per la risposta data dalla gente. A Bologna e Firenze, dove si era votato su referendum analoghi, i votanti erano stati il 30-35 per cento*».

Per dc, pri e psi il referendum era e si è rivelato invece un test assolutamente inutile. Rodolfo Buat, dc: «*La giunta cercava un plebiscito su un argomento dove si è sistematicamente rifiutato di accogliere le nostre proposte*».

Pietro Cecchin, pci: «*A fatti, a favore della pedonalizzazione è il 20 per cento degli eporediesi: che senso ha un voto quando alle urne si è recata meno della metà degli elettori?*».

Perplesso anche Aldo Corsavella, presidente dell'Ascom: «*Pedonalizzare il centro significa decretare la morte di alcuni esercizi commerciali che già attualmente si dibattono in difficoltà*».

Replica Graziano Cimadom, psi: «*Per mesi, minoranze e commercianti hanno ripetuto che avevano raccolto 7 mila firme contro il senso unico rotatorio di circolazione e la pedonalizzazione. Perché non ne hanno usate 700 per chiedere anch'essi un referendum sul quesito che volevano? Certe posizioni appaiono davvero strumentali*».

Mentre il Comitato per il referendum prepara i manifesti di ringraziamento agli elettori, sindaco ed assessori sono impegnati nella ricerca di finanziamenti per gli interventi di supporto alla pedonalizzazione.

Un miliardo e mezzo verrà speso in arredo urbano, qualche centinaio di milioni per nuovi parcheggi. Dovrebbe passare alcuni mesi prima di vedere attuate queste opere.

C'è però chi, fra i gruppi fautori del referendum, vorrebbe passare subito alla pedonalizzazione completa di tutto il centro, comprese le piazze.

Ma Strobbia, commentando il voto di domenica, ha lanciato un messaggio significativo: «*Cari colleghi, va bene pedonalizzare, rispettando i risultati referendari, ma procediamo con gradualità*».

Guido Novaria

Via rumorosa lo sciopero anti-ticket

Seimila in corteo per le vie del centro - I sindacati evidenziano la mancanza di infermieri

IVREA — Contro il ticket sanitario ieri mattina hanno protestato per le strade di Ivrea oltre 6000 manifestanti: dipendenti delle principali aziende del Canavese, pensionati ed una nutrita delegazione di studenti.

Un'adesione che è andata oltre le previsioni di Cigil, Cisl e Uil del Canavese che avevano proclamato uno sciopero di due ore in tutti gli stabilimenti del comprensorio. Hanno osservato alcuni sindacalisti: «*Non si vedeva tanta gente così a forza dai tempi degli scioperi per i licenziamenti all'Olivetti, subito dopo l'arrivo dell'ingegner De Benedetti*».

La manifestazione ha avuto il suo epilogo davanti alla sede dell'Usl 40. Nei discorsi degli esponenti sindacali non si è parlato soltanto dei problemi di politica sanitaria nazionale, ma anche di questioni legate alla realtà locale. Evidenziata, ad esempio, la cronica carenza di infermieri professionali (sono 300 contro i 550 necessari). Sergio Perino (Cgil) e Gianni Cortese (Uil) hanno ribadito le richieste avanzate nei giorni scorsi al sindacato a cominciare dalla revisione del prontuario farmaceutico, all'imposizione del ticket ai lavoratori non sui dipendenti.

Sul piano dei problemi locali, i sindacalisti hanno chiesto al Comitato di gestione dell'Usl impegni precisi per risolvere la questione della mancanza di infermieri. Difficilmente però è ipotizzabile un aumento degli organici a tempi brevi, hanno ribadito i dirigenti dell'Usl. Non è escluso che il personale paramedico possa attuare nei prossimi giorni uno sciopero.

MAZZINI EMPORIO
Vi aspetta fuori...
appena fuori Torino a Rivoli
I CAPI PRIMAVERA-ESTATE 89 DI:
EMPORIO ARMANI - ARMANI JEANS
LOVIO - DONNA
Boutique MAZZINI EMPORIO
GALLERIA DEI MERCANTI
Corso Susa, 301-307 - 10098 RIVOLI (TO) - Tel. (011) 9550 501

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

OROLOGIO
TANK
AMERICAINE
Cartier
JOAILLIERS
depuis 1847
BOUTIQUE MUST DE CARTIER
TORINO • VIA ROMA, 330/332

Settimo. I cassintegrati Ceat

L'assegno perso nella burocrazia

Da agosto non ricevono la cassa integrazione

SETTIMO — Sono ancora senza assegno i 350 cassintegrati degli stabilimenti Ceat Pneumatici di Settimo e di Torino.

Il Cipi (Comitato interministeriale per le politiche industriali) ha deliberato il 21 marzo la proroga della cassa integrazione, ma, a causa di questioni d'ordinaria burocrazia, l'attesa dovrebbe protrarsi ancora per un mese.

«*A Roma si dimenticano che stiamo senza assegno dall'agosto scorso*» hanno commentato amarezza i responsabili del sindacato cassintegrati nel corso dell'assemblea aperta l'altra sera al Comune, alla presenza del sindaco Ossola, dell'assessore comunale al Lavoro Vernì, di quello regionale Cerchio e del parlamentare Ferrero (dp) e Fiandrotti (psi).

«*Il nostro caso costituisce un ennesimo esempio di come possa scomparire, modificare o semplicemente ristrutturarsi una realtà economica, creando enormi e insanabili problemi sociali*», dice nel loro comunicato.

La loro storia ha inizio nel 1980 con la crisi dell'impero Ceat e, ora, 350 sono ancora in cassa integrazione, da nove anni in attesa di un posto di lavoro che non arriva.

Non riescono a trovare un'occupazione perché, a 45-50 anni, sono «troppo vecchi» per partecipare a concorsi pubblici e ancora troppo giovani per poter ottenere il prepensionamento.

Dice ancora il coordinamento dei cassintegrati Ceat: «*Il governo nazionale, che pure ha dato alle aziende agevolazioni sostanziose, non può dimenticarsi delle maestranze, che hanno pagato personalmente, insieme alle loro famiglie, il primo costo della ristrutturazione economica*».

p. g.

Almese, muore in moto a 16 anni

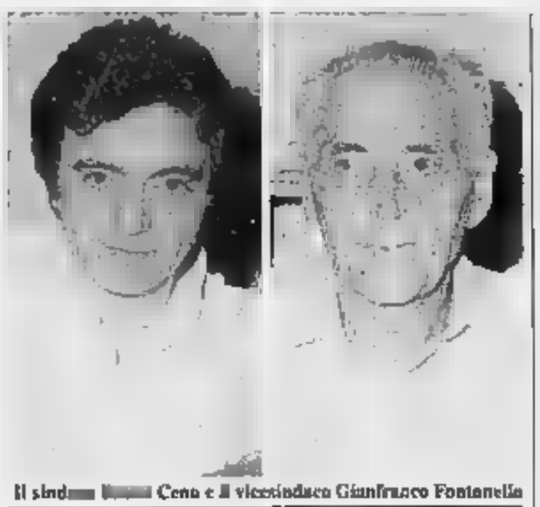
Tragica corsa in moto di un giovane di Almese. Domenica pomeriggio Massimo Rosso, 16 anni, apprendista, aveva deciso di fare un giro nei dintorni con la sua Honda «125» da poco acquistata, quando, percorrendo via Milanere, ha sbandato, forse a causa dell'eccessiva velocità. E' caduto andando a schiantarsi contro il muro di una casa a pochi metri di distanza. Sul posto sono intervenuti il centro soccorso ambulanze di Avigliana e i carabinieri di Almese, ma non c'è stato nulla da fare: il ragazzo è giunto all'ospedale di Avigliana già morto.

Torrazza. Comunicazioni giudiziarie a 15 amministratori

Il Comune va in pretura

Raggiunti dal provvedimento anche il segretario e un vigile urbano - Le ipotesi di reato: abuso e omissioni d'atti d'ufficio per non aver deciso sanzioni disciplinari contro un dipendente

TORRAZZA PIEMONTE — Undici dei 15 amministratori comunali — sindaco e vicesindaco compresi — un vigile urbano e il segretario comunale sono sotto inchiesta per abuso e omissioni in atti d'ufficio. Ipotesi di reato che la indagando il pretore di Chivasso, Francesca Ruggeri, e che risalirebbero a poco meno di un anno fa quando, in una sfuriata seduta del 17 agosto, il consiglio comunale decise di non procedere disciplinarmente contro un vigile urbano, Domenico Favello, appena assolto, con formula dubitativa, dall'accusa di truffa allo Stato.


Il sindaco Bruno Cena e il vicesindaco Gianfranco Fontanella

Il vigile, infatti, era accusato dal collega Fiorenzo Dentello, di farsi timbrare il cartellino di presenza dall'impiegato comunale Albano Aiello. I carabinieri, dopo alcune settimane di indagini, avevano spedito un rapporto alla magistratura in cui segnalavano una decina di episodi che, in qualche modo, davano ragione al denunciante. Dell'inchiesta però, Domenico Favello, sia Albano Aiello riuscirono a dare una giustificazione per la quasi totalità delle presunte irregolarità individuate dal

Il magistrato decideva di prosciogliere vigile e impiegato (quest'ultimo con formula ampia) e inviava al municipio tutti gli atti dell'inchiesta affinché il consiglio valutasse se nel comportamento dei c'erano state, quantomeno, violazioni disciplinari.

E il 17 agosto il Consiglio (i presenti erano solo 11 perché gli altri erano in ferie) si riunì in seduta a porte per affrontare lo spinoso argomento. Nessuno, verbalmente, è d'accordo nel perseguire il vigile urbano. Anche la proposta del sindaco, Bruno Cena, 49 anni, comunista, e capo di una giunta formata da pci e indipendenti (dc e psi sono all'opposizione) di istituire una commissione d'inchiesta per meglio approfondire l'argomento fu cassata. La decisione di archiviare la vicenda, a scrutinio segreto, fu approvata da 10 consiglieri, mentre ci fu un solo voto contrario.

«*Il giudice aveva infatti sottolineato alcuni episodi accaduti in passato e che avevano visto protagonista il vigile Favello* — dice amministratore —, *ma riguardavano precedente amministrazione e nulla avevano a che fare con presunta truffa. Per questo motivo, ritenemmo giusto archiviare la vicenda*».

Dagli atti inviati in Municipio magistratura, però, si evidenziava anche il comportamento del vigile Dentello, definito «*il denunciante*». «*Se sapeva che qualcosa non andava nel comportamento di un collega* — dice il sindaco Cena — *bene fece a denunciarlo, ma perché non avvertì il superiore e il sindaco? Decise, così, aprire nei suoi confronti procedimento disciplinare concretizzatosi poi, in una censura, cioè un semplice richiamo. Dentello, a dire il vero, si era giustificato dicendo che era vincolato al segreto istruttorio, ma ritenni che doveva ugualmente informare i superiori*».

Qualche mese fa, la sorpresa. Una prima raffica di comunicazioni giudiziarie per abuso in atti d'ufficio (per la censura inflitta al vigile Dentello) raggiunto sindaco, vicesindaco (Gianfranco Fontanella), assessore alla Cultura (Matteo Costantino) e segretario comunale (Maria Teresa Grandi). Una seconda «comunicazione» per omissioni di atti d'ufficio (per non aver proceduto disciplinarmente contro il vigile) è arrivata a sindaco, vicesindaco, assessore e segretario e i presenti al consiglio comunale del 17 agosto 1988 (Fabrizio Minotti, Bernardo Nigra, Aggio, Sergio Zampieri, Giuliano Violin, Domenico Buzzitta, Piero Perino e Guglielmo Murano) ai quali è stato contestato anche l'abuso di atti d'ufficio.

d.an.

Alfa Romeo
CONCESSIONARIA
AUTOTURATI
la nuova era dell'alfa
TORINO C.SO TURATI 63
TEL.3193993

DAL 3 AL 22 APRILE
TANTI PRODOTTI, GRANDI MARCHE!
PRENDI 3, PAGHI 2
SCONTO 33%
3x2
MEGA
il tornaconto
TORINO Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - NICHELINO Via
TROFARELLO Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26

Settimo. In arrivo la mini-stangata al metano

La bolletta del gas odora di aumento

Giungla di tariffe - Ma il Tar mette in discussione i conti

	Torino-Rivoli Leini-Borgaro, Venaria...	Ivrea	Chivasso	Settimo	Pinerolo	Brandizzo
Uso domestico	423.2	423	441.8	441.6	423.2	494.8
Uso riscaldam. individ.	358.7	313	337.9	378.4	318.2	272
Altri usi (fino a... mc/anno)	326,6 (300.000)	303 (70.000)	315.2 (100.000)	270.4 (60.000)	[illegible] risc. cent.)	271.9 (60.000)
Altri usi (da mc... a mc/anno	276 (300.000 500.000)	296 (oltre)	302 (oltre)	275 (oltre)	337.4 (altri usi)	271.8 (oltre)
Altri usi (oltre 500.000 mc/anno)	230					

SETTIMO — La prossima bolletta del [illegible] metano che verrà consegnata alla fine di aprile conterrà gli aumenti delle tariffe approvate recentemente [illegible] Cip (Comitato provinciale prezzi) [illegible] richiesta delle singole aziende [illegible] stributrici che per Torino, Rivoli, Venaria e altri 50 Comuni della provincia è l'Italgas. La bolletta sarà piuttosto salata perché comprende anche le quote arretrate a partire dal 14 dicembre '88 data [illegible] entrata in vigore dei nuovi prezzi. Gli aumenti variano da Comune a [illegible] perché sono dovuti alla rivalutazione dei costi di distribuzione delle singole aziende, debitamente controllati dal Cip prima dell'approvazione. In genere si tratta di [illegible] ritocco dell'ordine del [illegible] cento che [illegible] imprese possono effettuare una sola volta all'anno e [illegible] per i consumi per riscaldamento mentre per [illegible] cosiddetto uso domestico il prezzo è bloccato dall'inizio [illegible]

Ma sulla formazione dei prezzi contribuiscono [illegible] anche altri fattori quali ad esempio il [illegible] degli utenti ed ecco perché il costo del metano non è uniforme in tutti i Comuni.

Una vera e propria giungla delle tariffe con utenti che pagano di più di altri lo stesso servizio perché fornito da aziende diverse, private o pubbliche che hanno differenti costi [illegible] gestione. Ogni due mesi poi [illegible] governo rivede il costo del metano in base ai prezzi di acquisto che l'azienda di Stato riesce ad ottenere sui mercati internazionali.

Rispetto ad un anno fa il costo [illegible] per riscaldamento è diminuito a Torino e negli altri centri serviti dall'Italgas di circa 2h lire al metro cubo, mentre è aumentato di [illegible] a Settimo dove il servizio è svolto dall'azienda municipalizzata: [illegible] Chivasso, dove opera un'azienda privata, si registra l'aumento più sensibile, ben 58 [illegible] al metro cubo, mentre a Pinerolo l'azienda del Comune ha ridotto le tariffe di 4 lire al metro cubo. Il prezzo del metano per riscaldamento a Torino resta il più alto (358 lire al metro cubo).

Proprio in questi giorni una sentenza [illegible] Tar del Piemonte pone in discussione i conti dell'Italgas. [illegible] anche il Consiglio [illegible] Stato darà torto all'azienda. [illegible] tariffe dovranno essere riviste con un danno economico valutato in parecchi miliardi. In sostanza [illegible] Tribunale amministrativo ritiene che le spese generali per la gestione informatica del servizio [illegible] rientrare tra [illegible] oneri patrimoniali indicati dall'azienda al Cip per l'adeguamento [illegible] tariffe. Si possono calcolare solo le spese direttamente connesse al miglioramento e al potenziamento del servizio. L'Italgas annuncia il ricorso al Consiglio di Stato e definisce «strana e unilaterale» la sentenza.

[illegible] Il bilancio di Torre Pellice

E' stato approvato il bilancio preventivo '89 che comprende 2 miliardi e 800 milioni per le spese correnti e oltre [illegible] miliardi per investimenti. Fra questi sono compresi interventi per gli edifici scolastici con un costo di 330 milioni circa, per la rete fognaria.

dalla **provincia**

[illegible] lingua italiana oggi

«*L'elemento* [illegible] *nell'italiano contemporaneo*» è il tema della conferenza che il professor Manlio Cortellazzo, docente all'Università di Padova, tiene oggi pomeriggio, ore 17,15 al Centro «La Serra», per il ciclo «*Osservatorio sull'italiano d'oggi*».

[illegible] dibattito sulla dc

La situazione e le prospettive della dc dopo il congresso saranno esaminate questa sera, alle 21 nella sede democristiana [illegible] di piazza Santa Marta, dai responsabili scudocrociati di Ivrea e dell'Eporediese.

[illegible] frane sulla strada

Alcuni movimenti franosi si [illegible] registrati nelle ultime ore, a causa della pioggia, sulla strada che collega la frazione [illegible] con la statale 410, «della Serra».

Tecnici ed operai della Provincia hanno effettuato [illegible] nti sopralluoghi. [illegible] escluso [illegible] chiusura della strada.

[illegible] soluzione alla crisi

Si va verso una ricucitura della crisi all'interno della maggioranza dc-psi-psdi dopo le dimissioni dell'assessore [illegible] finanze Alida Tira (dc), originate da contrasti sulla stesura [illegible] del bilancio '89.

Il sindaco Candusso ha preannunciato l'intenzione di [illegible] entro la settimana il Consiglio comunale.

[illegible] ferito [illegible] un incidente

[illegible] Gallardo, 21 anni, ieri mattina è rimasta gravemente ferita in un incidente sulla provinciale Osmineila-Crescentino. Era a bordo della Golf condotta dall'amico Mauro Bertana, 22 anni. All'uscita da [illegible] sono [illegible] in un canale, a [illegible] della carreggiata.

La Gallardo è stata [illegible] dall'elisoccorso dell'Aci e trasportata al Cto, mentre il ragazzo che aveva forse lievi all'ospedale di Casale.

[illegible] tasso sulle attività produttive

Le Confesercenti di zona ha preso posizione contro l'applicazione della tassa sulle attività produttive. Rivoli ha deliberato un aumento del 50 per cento. Collegno del 60, Grugliasco del [illegible] «*in questo modo* — precisa Mauro Carbutto, segretario [illegible] Confesercenti — [illegible] *creano delle discriminazioni tra i commercianti. Sarà molto difficile spiegare ai negozianti, molto spesso divisi da* [illegible] *numero civico o da un confine che esiste solo sulla carta, perché devono pagare il 30 o* [illegible] *40 per cento in più rispetto a un collega*».

[illegible] uno morto con molti dubbi

Un uo[illegible] di 28 anni, Carlo Frezoli, è morto per asfissia subito dopo aver fatto il bagno. Il corpo è stato scoperto dopo due giorni dal fratello. Il pretore di Susa dottor Parrinello [illegible] disposto l'esame necroscopico da cui è stato rilevato che [illegible] morte quasi certamente è st[illegible] causata da asfissia provocata dalle esalazioni di gas dello scaldabagno. Resta però [illegible] interrogativo perché i carabinieri quando sono arrivati sul posto non hanno trovato tracce di fu[illegible]e di gas. Viene inoltre esclusa la responsabilità di altre [illegible]. Quando i risultati definitivi sui reperti tossicologici [illegible] prelevati potranno dare [illegible] risposta più certa.

[illegible] controlli alle autovetture

Da oggi a venerdì un centro mobile dell'Automobile [illegible] di Torino [illegible] presente a Ciriè per controlli sullo stat[illegible] dei principali organi delle autovetture. I controlli sono gratuiti e vengono eseguiti in piazza Vittime dell'Ipca dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30.

[illegible] bilancio in pareggio

Pareggio su un miliardo e 976 milioni il bilancio comunale di previsione per il 1989. Tra le opere previste l'ampliamento della rete dell'acquedotto [illegible] 100 [illegible], il completamento degli impianti sportivi per 105 [illegible] e la realizzazione di opere cimiteriali per 130 milioni.

[illegible] cessato allarme idrico

E' finalmente rientrato l'allarme idrico. Il pozzo crollato nei giorni scorsi è stato isolato e dalle [illegible] compiute sull'acqua potabile non [illegible] trovate [illegible] sostanze tossiche o nocive.

[illegible] raccolta differenziata dei rifiuti

Con la collocazione di 20 contenitori è entrato [illegible] funzione nel capoluogo e nelle frazioni Tonengo, Barengo e Casale il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti (carta, pile esaurite, medicinali scaduti e vetro).

[illegible] accusati [illegible] spaccio

Andrea Perri, 33 anni, via San Francesco 31, ed [illegible]o, 21 anni, via Cavour 22, Saluzzo, sono stati arrestati dai carabinieri di Rivarolo su ordine di cattura [illegible] procura della Repubblica [illegible] Torino.

Sarebbero implicati nel traffico [illegible] sostanze stupefacenti scoperto [illegible] carabinieri [illegible] Chivasso [illegible] scorsa settimana e che fino a questo momento ha [illegible] portato in carcere uno [illegible] di persone.

CUORGNE': assegni a vuoto e truffa

Il pretore Boggio [illegible] condannato a dieci mesi di reclusio[illegible] Pier Giovanni Casassa, 34 [illegible], via Frutteto, Pessinetto. Titolare di una concessionaria di automobili a Cuorgnè l'uomo [illegible] difficoltà finanziarie ha e[illegible] a vuoto per un'ottantina di milioni e truffato [illegible] decina di clienti dell'autosalone, vendendogli macchine che non erano [illegible] sua proprietà.

[illegible] convegno sui parchi

I direttori dei parchi e delle riserve naturali del Piemonte s'incontrano oggi e domani a Prà Catinat per affrontare i problemi delle aree protette che in Piemonte ogni anno so[illegible] visitate [illegible] tre milioni [illegible] escursionisti. I direttori intendono anche promuovere corsi di aggiornamento per il personale addetto [illegible] riserve.

[illegible] bonifica della discarica

La Regione ha stanziato 10 miliardi per bonificare la discarica di Tetti Neirotti. In una profonda buca [illegible] [illegible] diversi anni oltre [illegible] cubi di sostanze tossiche; a poca distanza dalla discarica vi sono tre pozzi che alimentano l'acquedotto della cittadina, tenuto sotto controllo e causa del pericolo continuo di inquinamenti.

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI
Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Ciriè - P.zza S. Giovanni - Tel. 920.0243
VASTA [illegible] PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI
Miele
NUOVA GENERAZIONE
TOPLADER MIELE W 794.
LA LAVATRICE CONTROLLATA DAL COMPUTER
SCOPRI UN NUOVO UNIVERSO
GARANZIA ESPERIENZA TECNOLOGIA
Corso VERCELLI [illegible] - Tel. [illegible]
NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO

Se il tuo problema è qui...
la sua soluzione è qui.
Prenotatevi quanto prima! Visita diagnostica specialistica GRATUITA per
• alterazioni sessuologiche psichiche e ginecologiche
• disfunzioni sessuo-coniugali
• sterilità maschile e femminile
• trattamenti ormonali per e giovani-ipersessuali
CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO
ERBORA 10134 TORINO VIA SAN MARINO, 5
TELEFONA [illegible] AL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLO 011/369124
ORE 9.30-13.30 / 14.30-18.00

Giaveno. Irruzione dei carabinieri in [illegible] «fumeria» del centro: due arresti

Il self-service della droga

I tossicomani con 20-50 mila lire potevano acquistare e consumare una dose di hashish [illegible] di eroina - Un armadio con siringhe, lacci, alcol e cotone - [illegible] entrava solo se a [illegible] d'una parola d'ordine

GIAVENO — Una «fumeria», dove era possibile acquistare e consumare droga, è stata scoperta dai carabinieri nel centro di Giaveno. In [illegible] vecchio alloggio c'era tutto l'occorrente per fare un «viaggio»: vari tipi di stupefacente (da scegliere, quasi si fosse al supermercato), siringhe, lacci, cotone. I clienti potevano decidere di portare la «spesa» a casa o consumarla sul posto su un divano in una stanza spoglia.

L'esistenza della fumeria non era un segreto: [illegible] paese si vociferava da tempo sull'esistenza della «casa [illegible] droga», ma era sempre riuscito difficile identificare con esattezza la sua ubicazione.

Il maresciallo Tedesco e il brigadiere Minutolo con l'a[illegible]o [illegible], dopo una serie di appostamenti (e dopo avere raccolto le confidenze di giova[illegible] tossicodipendenti), sono riusciti a localizzarla.

Nell'alloggio [illegible] quindicina di giovani che, pagando [illegible] 20 a 50 mila lire, potevano usufruire di una dose di hashish o di eroina. Su richiesta pare fosse possibile ottenere anche cocaina.

La fumeria era in un piccolo alloggio (una [illegible] e tinello) [illegible] secondo piano di via XX Settembre 15, una strada dell'isola pedonale molto frequentata, dove l'andirivieni dei tossicodipendenti non dava molti sospetti.

Vi abitava Mauro Baraldi, 27 anni, pregiudicato, che è stato arrestato per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti nonché per avere «*utilizzato* [illegible] *proprio appartamento a luogo di convegno e uso di droga*». Con [illegible] Baraldi è finito in carcere anche Andrea Salerno, 19 anni, Giaveno, via Martiri della Libertà 55, sorpreso steso su un letto in preda ad allucinazione dopo [illegible] assunto droga.

Il Salerno aveva appena preparato e ceduto [illegible] porzione di droga a Pier Giorgio Cattaneo, 19 anni, via Selvaggio 28, che è stato bloccato dai militari subito dopo essere uscito dall'alloggio. Il [illegible] aveva in ammezzo di essere salito nell'appartamento [illegible] acquistare uno spinello.

Gli investigatori sono riusciti [illegible] entrare nella fumeria solo grazie ad una «parola d'ordine» e l'effetto sorpresa ha consentito il buon esito dell'operazione.

Il maresciallo Tedesco, dopo essere riuscito a farsi aprire dal Baraldi senza destare sospetti, ha trovato nell'alloggio oltre 50 bustine vuote e tre ancora intatte, contenenti alcuni grammi di eroina.

In un armadio, cotone idrofilo, alcol, siringhe e altro materiale per preparare le dosi, mentre in un sottoscala sono state rinvenute siringhe usate e cotone macchiato di sangue. L'alloggio è stato messo [illegible] sequestro, in attesa di [illegible] indagini. Baraldi e Salerno [illegible] stati arrestati e vengono tutt'ora tenuti in camere di sicurezza lontane fra loro.

I carabinieri della compagnia di Rivoli vogliono accertare con esattezza da quale canale provenga l'eroina commercializzata nella fumeria: probabilmente i gestori dell'attività si rivolgevano [illegible] mercato torinese.

Altre indagini sono volte ad accertare [illegible] fosse passata da quell'alloggio la droga che, negli ultimi mesi, ha provocato due decessi per overdose nella [illegible].

Giaveno [illegible] I Comuni limitrofi [illegible] considerati [illegible] punto nevralgico dei traffici [illegible] eroina e sono frequentemente visitati [illegible] tossicodipendenti che [illegible] nella cintura Est [illegible] Torino e da quelli che abitano tutta la Valle di [illegible].

Le forze dell'ordine [illegible] sempre [illegible] difficoltà nel contrastare il traffico perché [illegible] solitamente affidato a piccoli o piccolissimi spacciatori. La «fumeria» rappresentava una singolare [illegible].

a. con.

Cumiana. L'Ente per la tutela del lupo italiano denuncia un allevatore

Tre cuccioli trascinano tutti dal giudice

L'uomo non vuole restituire tutti gli animali nati dall'accoppiamento [illegible] due esemplari

CUMIANA — Lupi italiani in pretura. Le rigide norme che regolano lo sviluppo di questa particolarissima razza hanno fatto nascere una singolare *querelle*: un appassionato allevatore [illegible] permesso, contro le regole dell'affidamento dei due animali, l'accoppiamento di un maschio e [illegible] una femmina [illegible] — su istanza dell'Ente per [illegible] Tutela del Lupo Italiano — avrebbe restituito solo una parte della cucciolata nata successivamente.

Il «caso» nasce praticamente nel luglio dell'anno [illegible] quando nella villa [illegible] Marco Garzino Demo, 35 anni, studente, strada della Viola 137, si presentano i veterinari ed i volontari dell'ente per riappropriarsi della coppia e dei sei cuccioli nati circa un mese prima. Lo studente consegna soltanto la coppia e tre cuccioli asserendo che gli [illegible] tre erano deceduti, due per malattia ed uno [illegible]egato. A metà novembre due volontari dell'ente [illegible] però tre cuccioli [illegible] lupo italiano all'interno della villa del Garzino Demo ed acquisiscono [illegible] prova fotografica del fatto. Il presidente dell'Ente Tutela Lupo Italiano, dottor Mario Mezzi, presenta [illegible] querela nei confronti di Marco Garzino Demo, ipotizzando l'appropriazione indebita e chiedendo il sequestro cautelativo degli ultimi tre cuccioli.

Marco Garzino Demo, [illegible] canto suo, si difende affermando che «*il Mezzi aveva intenzione* [illegible] *sopprimere tre piccoli lupi perché, secondo lui, la madre non era in grado di far fronte* [illegible] *una cucciolata numerosa. Io me li sono tenuti* [illegible] [illegible] *ho allevati* [illegible] *il biberon. Comunque* [illegible] [illegible] *disposto* [illegible] *riconsegnarli, ma non al* [illegible]*ni,* [illegible] *all'Expo. Non voglio che finiscano nel canile di Cumiana, che non mi dà sufficienti garanzie*». Mezzi smentisce ogni intenzione di uccidere: «*Me ne guarderei bene. Intanto i tre cuccioli ritirati a luglio* [illegible] *già* [illegible] *affidati: uno alla Nato, due a volontari della Protezione Civile*».

Chivasso. Protestano i pensionati

«Giunta, giù le mani dal centro incontri»

I locali dovrebbero ospitare l'anagrafe

CHIVASSO — La decisio[illegible] [illegible] giunta municipale tripartitica (dc, psi, pri) [illegible] chiudere il centro d'incontro comunale di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, [illegible] nato vibrate proteste da parte degli oltre 120 frequentatori, tutti pensionati.

L'altra mattina una delegazione degli anziani, guidata [illegible] presidente Felice Donato, si [illegible] recata dal [illegible], Renato Camburzano, per fare presenti le sue rimostranze.

[illegible] primo cittadino, dopo aver ascoltato le proteste, ha [illegible] che saranno trovate [illegible] adeguate soluzioni in merito.

Il centro d'incontro [illegible] voluto nel 1979 dall'al[illegible] giunta di sinistra per «*creare socializzazione, aggregazione e far cultura*».

Il provvedimento della giunta rientra nel programma di trovare nuovi spazi per il Comune [illegible] destinare ai servizi anagrafici e demografici.

«*Poiché si devono installare prossimamente i nuovi computer* — dice l'assessore alle Finanze e Decentramento del Comune Bruno Ardito — *è necessario fare una scelta definitiva nel tempo e portare un servizio, quale l'Anagrafe, ad* [illegible] *maggiore funzionalità per gli utenti che non dovranno, come oggi, re*[illegible] *al secondo piano del palazzo comunale per ottenere certificati vari. Questi locali rispondono perfettamente a tali esigenze*».

Per quanto riguarda il [illegible]tro d'incontro, l'amministrazione comunale intende riconvertirne, in [illegible] prima fase, il ruolo [illegible] [illegible] convenzionando [illegible] che verrà stipulata [illegible] altre strutture disponibili sul territorio quali i circoli Borgo Ponte Vecchio e La Tola, il Dopolavoro ferroviario che tra l'altro, secondo gli amministratori, coprirebbero meglio le varie zone della città.

«*In futuro* — aggiunge l'assessore Ardito — *anche per favorire attività aggiuntive diverse rispetto a quella* [illegible] *oggi, che si limita* [illegible] *solo gio*[illegible] *delle carte, verrà* [illegible] [illegible] *una ubicazione più idonea che preveda anche la possibilità nei mesi estivi di incontrarsi all'aperto ed in zona più tranquilla*».

Ma i pensionati frequentatori [illegible] centro d'incontro non vogliono proprio andarsene dall'attuale sede perché giudicano fondamentale per il punto di ritrovo la sua posizione centrale. Ieri mattina, subito dopo l'incontro con [illegible] sindaco, hanno avviato [illegible] raccolta [illegible] firme contro [illegible] chiusura del centro. La raccolta proseguirà mercoledì e sabato prossimi nella centralissima piazza [illegible] Repubblica. Per martedì, alle ore 21, è invece convocata [illegible] riunione in sede del direttivo allargato ai capigruppo consiliari.

Diego Andrà

PUBLITALIA '80
BREAK CONCERTO
DALL'UNA ALLE DUE
PRIMAVERA IN MUSICA
Ensemble
IL GIARDINO ARMONICO
Maestro di [illegible] LORENZO GHIELMI
I concerti da camera di
ANTONIO VIVALDI
dai manoscritti della
Biblioteca Nazionale di Torino
AL PICCOLO REGIO PIAZZA CASTELLO 215
Martedì 11 aprile 1989 ore 13.30
INGRESSO LIBERO
IN COLLABORAZIONE CON:
Asti-Chardonnay
CINZANO
CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

TOGO
CAMMINA CON VOI
I piedi in famiglia [illegible] tanti. I gusti e le esigenze ancora di più.
Per soddisfare la mamma, [illegible] papà [illegible] i ragazzi di tutte le età c'è TOGO.
TOGO [illegible] comodo, classico, elegante, molto firmato, sportivo e stravagante.
Ma soprattutto TOGO è qualità, moda e convenienza.
A Torino [illegible] provincia i 18 punti vendita TOGO sono [illegible] Vostra disposizione, pronti [illegible] camminare con voi.
[illegible] MONDO [illegible] QUALITÀ, MODA, CONVENIENZA

Interregionale, Sorrentino cerca spazio nel Nizza

Una tripletta che vale la maglia da titolare

Spesso il centrocampista è in panchina - Con l'Entella la rivincita

Il numero 5 protagonista della domenica calcistica. [illegible] gol di Formato [illegible] festival del Pinerolo; tripletta di Sorrentino, prima [illegible] carriera, per [illegible] Nizza che espugna Chiavari e condanna l'Entella; tre reti, infine, sul groppone [illegible] dei Moncalieri che ad Asti abbandona le residue speranze di salvezza.

Iniziamo proprio dai Moncalieri. Al 66' della partita con l'Asti, i gialloblù vincevano per due a uno, col merito [illegible] e originale di aver segnato a ripetizione lontani dalle mura amiche. Intanto, l'Albenga impattava in casa con il Levante, la squadra di [illegible] si [illegible] dunque a soli quattro punti dalla salvezza. E poi? «*E poi abbiamo sbagliato tutto* — spiega l'allenatore —. *Un'incertezza del portiere a una rete quasi allo scadere ci hanno fregati. E dire che avevamo avuto la palla del 3 a 1: d'altronde, se, non commettessimo certi errori la nostra posizione di classifica sarebbe diversa*».

Il campionato [illegible] Moncalieri può dirsi concluso [illegible] una mesta retrocessione. Largo ai giovani? «*Sì, [illegible] subito. La squadra Primavera sta andando bene, è in testa al campionato. Non [illegible] gilo portarle via nessuno*».

Il Pinerolo, invece, fa festa con la prima cinquina della stagione. Eroe di turno è Pasquale Formato, centravanti assai dotato sul piano [illegible] [illegible] quest'anno meno prolifico del solito: in 33 minuti ha risolto il match, che è poi risorto sul pressing [illegible] Carcarese e sul contropiede dei padroni [illegible] casa. Ma la festa non è completa. Spiega mister Ferroglio: «*Due cose [illegible] riesco a capire. Il pubblico e i commenti [illegible] giornali. La gente forse pensa ancora [illegible] Pinerolo di Candalleri, pretende da questa squadra un gioco che non può dare. Credo che la nostra classifica [illegible] già più che [illegible] l'impegno [illegible] è mai [illegible]: certo, il Pinerolo non è una squadrone, cosa possiamo farci?*». [illegible] I commenti? «*Capisco [illegible] critiche quando giochiamo male o sbagliamo troppo. Ma non mi va di leggere che le nostre vittorie sono dovute all'arrendevolezza degli avversari. La Carcarese, ad esempio, [illegible] è impegnata a fondo: solo che questa volta abbiamo fatto tre gol con i primi tre tiri, e tutto è diventato più facile*».

[illegible] tripletta del Nizza, infine, porta la firma di Vincenzo Sorrentino, 20 anni, una carriera partita dal vivaio [illegible] Torino [illegible] passato attraverso due anni in C2 (Matera) e tre stagioni nell'Interregionale pugliese (Trani e Bisceglie). Tornato a [illegible] Sorrentino sperava [illegible] [illegible] titolare [illegible]so: «*Invece è una stagione sfortunata. Il mister sostiene che io e Esposito siamo quasi dei doppioni, [illegible] io finisco spesso per stare [illegible] panchina. Certo, speravo ben altro da questa stagione*». Veniamo [illegible] partita: «*Non abbiamo giocato benissimo, ma per dare spettacolo bisogna essere in due. Chiaro che trovato [illegible] vantaggio dopo [illegible] minuti è stato facile controllare la partita. I miei tre gol? Spero mi servano a non uscire [illegible] dalla formazione base*».

g. pav.

Promozione

GIRONE B

10ª di ritorno

Almanzese-Rivarolo	1-1
Giavenese-Orbassano	1-1
Campagna-Ivrea	3-1
Mathi-Lucento	0-0
N. Strambino-L. Cafasse	3-0
Seo Borgaro-B. Uriola	1-1
Quincinetto-Canelle	1-3
Venaria-Piobesi	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
[illegible]	37	20	13	11	1	33	13
Strambino	33	20	12	9	4	28	17
Mathi	33	20	13	7	5	36	17
Giaveno C.	29	20	9	11	5	27	14
Piobesi M.	26	20	8	12	5	23	15
Venaria	26	20	6	14	5	20	20
Almanzese	25	20	6	14	5	27	29
Rivarolese	25	20	6	14	6	20	33
Canelle	25	20	9	7	6	21	23
Ivrea	24	20	8	8	9	32	31
Orbassano	24	20	7	10	3	21	28
Lucento	23	20	5	13	4	23	36
Seo Borgaro	21	20	5	11	5	22	36
M. Campag.	[illegible]	20	4	11	10	28	36
L. Cafasse	17	20	5	7	13	27	45
Quincinetto	9	20	3	3	19	14	33

Domenica 16 aprile

Canelle-Venaria	(ore 8-1)
B. Uriola-M. Campagna	(1-1)
L. Cafasse-Giaveno	(0-3)
Ivrea-N. Strambino	(1-2)
Lucento-Quincinetto	(0-3)
Orbassano-Almanzese	(1-1)
Piobesi-Mathi	(0-1)
Rivarolo-Seo Borgaro	(1-2)

Promozione, cinque pareggi e soltanto sedici reti

Rispunta il mal di gol

Nel girone B il Borgo Uriola non è andato oltre il pari a Borgaro Nessuna delle due inseguitrici, Mathi e Strambino, ne ha però appro[illegible] - La politica dei giovani premia il Madonna di Campagna

Un pareggio (1-1) [illegible] al[illegible] punte polemiche [illegible] il Montanaro e la Castellettese[illegible].

I montanaresi contestano la regolarità della rete, che [illegible] riequilibrato le sorti dell'incontro a favore [illegible] castellettese, segnata a otto minuti [illegible] termine dell'incontro.

Dicono infatti i dirigenti bianconeri: «*Sul gol del pareggio di Cervi c'era stato lo sbandieramento del guardalinee che segnalava all'arbitro il fuorigioco di un attaccante:* [illegible] *il signor Abello non ha fermato il gioco* [illegible] *è arrivato il gol*».

La rassegnazione sembra ormai prevalere fra i montanaresi, sempre all'ultimo posto in [illegible] [illegible] compagnia del Dormelletto, preceduti di un [illegible] punto dalla coppia Mezzomerico-Sizzano.

«*Domenica andiamo* [illegible] *Chivasso* — [illegible]a l'allenatore Martinello —: *sulla carta* [illegible] *siamo ancora spacciati; certo, con cinque giornate da giocare, la* [illegible] *nenso in Promozione si fa sempre più difficile*».

I chivassesi si sono dovuti arrendere [illegible] Trecate, lanciato all'inseguimento della capolista Gravellona: Parisi e compagni hanno offerto una prestazione opaca, denotando anche [illegible] notevole calo nella forma fisica.

Nel girone B, il Borgo Uriola mantiene quattro lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici.

Soltanto lo Strambino infatti ha saputo approfittare del pareggio dei rivoresi contro il Seo Borgaro: le tre [illegible] inflitte alla formazione ca[illegible] [illegible] inguaiano ulteriormente l'Intergross che [illegible] [illegible] trova al penultimo posto staccato [illegible] [illegible] punti dal Madonna di Campagna.

Il Mathi non è andato oltre lo zero a zero con il Lucento al termine di una partita che ha offerto pregevoli spunti [illegible] gioco specie nel finale quando [illegible] squadre [illegible] D'Alessandro ha cercato in tutti i modi di strappare i due punti.

Con il Quincinetto ormai condannato alla retrocessio[illegible] [illegible] Prima categoria, [illegible] [illegible] bassa della classifica Cafasse, Madonna [illegible] Campagna e Seo Borgaro stanno cercando di risalire le posizioni.

I borgaresi sembrano fuori della zona pericolo, anche se [illegible] sufficiente [illegible] sconfitta per creare ulteriori [illegible]coltà.

Il presidente del Seo, Severino Boggio, è comunque fiducioso: «*Contro la capolista abbiamo giocato bene: sicuramente è falsa la posizione di classifica che occupiamo rispetto al nostro gioco. L'essenziale è* [illegible] *perdere la concentrazione in quei* [illegible] *giornate finali, l'allenatore Sacco sta facendo un buon lavoro*».

La politica dei giovani sta premiando il Madonna di Campagna. Domenica la squadra torinese è riuscita [illegible] aver ragione dell'Ivrea.

Commentano i dirigenti: «*Oltre a segnare due gol, siamo andati vicinissimi alla rete* [illegible] *Cassinis in molte altre occasioni. Domenica* [illegible] *diamo* [illegible] *Rivoli: per noi la parola d'ordine è fare punti, mentre il Borgo Uriola non può concederci nulla*».

La decima giornata di ritorno non ha offerto risultati particolarmente clamorosi: [illegible] il segnato poco, appena sedici reti, in una giornata caratterizzata [illegible] cinque pareggi.

Il Chieri, nel girone C, continua [illegible] attraversare un buon momento, anche [illegible] la vittoria sul Monferrato è stata ottenuta con il minimo scarto.

Prezioso invece il pareggio ottenuto dal Villafranca che è tornato da Saluzzo [illegible] punto.

g. nov.

Interregionale

12ª Di [illegible]

Albenga-Levante	2-0
Aosta-Saviglianese	1-0
Asti-Moncalieri	3-2
Bra-Vado	1-1
Cairese-Sanremese	0-1
Entella-Nizza	0-3
Pinerolo-Carcarese	5-1
Saint-Vincent-Cuneo	1-1
Ventimiglia-Pegliese	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
[illegible]	43	20	18	11	3	41	19
Pegliese	36	20	13	10	3	36	16
Sanremo	35	20	13	9	7	30	23
Carcarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	34	31
Asteo	34	20	12	10	7	32	28
Nizza	33	20	11	11	7	31	28
Saviglianese	34	20	9	12	6	25	24
Ventimiglia	35	20	9	12	5	30	31
Bra	28	20	7	10	7	42	36
Pinerolo	28	20	7	10	7	31	28
St-Vincent	28	20	7	10	6	30	29
Vado	28	20	8	10	10	31	33
Lavagnese	28	20	7	14	5	27	31
Albenga	27	20	6	11	9	24	30
Cairese	21	20	3	15	11	23	43
Moncalieri	20	20	3	14	12	13	31
Asti	20	20	2	14	12	21	41
Entella	14	20	2	10	17	17	38

Prossimo turno

Carcarese-Aosta	(ore 15)
Cuneo-Asti	(1-2)
Entella-Albenga	(0-0)
Moncalieri-Sanremese	(0-3)
Nizza-Saint-Vincent	(1-0)
Pegliese-Pinerolo	(1-0)
Saviglianese-Bra	(0-0)
Vado-Lavagnese	(1-1)
Ventimiglia-Cairese	(1-1)

Le [illegible] di Seconda Categoria

Nel girone F [illegible] capolista Caluso s'impone [illegible] [illegible] secco 4-0 al Real Borgaro - Nel girone H il Susa vince di misura (2-1)

GIRONE F: Ciriè-Giov. Rodallese 2-0; Salassa-Juventus SP. Ciriè 0-1; Forno-La Vischese 1-2; Locana-Leini 3-1; Vaudese-Pianese 1-1; Caluso-Real Borgaro 4-0; Agliè-Sangiustese 1-1; Felettese-Volpiano 1-0.

Classifica: Caluso p. 43; Ciriè 42; Juventus Sporting Ciriè [illegible] Leini e Sangiustese 28; Felettese, Forno, La Vischese, Pianese e Vaudese 25; Locana 24; Agliè 22; Gioventù Rodallese 21; Salassa 14; Real Borgaro 10; Volpianese 9.

GIRONE G: Giardin Palatino-Azzurro 84 2-1; Napoli Club-G Bonini 1-0; Guglielmo Gabetto-Rifometal 1-1; Trinacria-Savonera 1-0; River Mosso-Vanchiglietta 0-2; Excelsius-Victoria Ivest 3-0; Druentina-Virgilio Maroso 0-0.

Classifica: Savonera p. 34, A. F. Excelsius 32; Virgilio Maroso 30, River Mosso, Victoria Ivest, Subalpina 26; Druentina e Rifometal 23; Vanchiglietta 22; Trinacria 21; Azzurro '84 20; Giardin Palatino 18; Giorgioni Bonini, G. Gabetto, Napoli Club 17.

GIRONE H: Borgo S. Remo-Aviglianese C. 0-2; Sangano Bruino-Borgo S. Giacomo 2-2; Pianezza-Borgonese 3-2; Susa-Bussoleno 2-1; Rivoli Riv.-Condove 0-1; Valmes[illegible] Vill.-Fernando Santi 2-2; Ranger's M.-Giov. Giavenese 3-0; Fulgor Lesna-Liber[illegible] Almese n.p.

Classifica: Susa p. 40; Ranger's Matteotti 39; Condove 36; Rivoli Rivalese e Borgonese 29; Sangano Bruino [illegible]; Aviglianese C. 25; Giov. Giavenese 24; Fernando Santi e Pianezza 23; Bussoleno 20; Libertas Almese 19; Borgo S. Remo e Valmessa 18; B.go S. Giacomo 15; Fulgor Lesna [illegible].

GIRONE I: Villastellone-Arco 0-1; Montechiaro-Sommarivese 0-1; Asti Sport-Corneliano 4-1; Arcoplastica-Santostefa[illegible] 0-0; Blue White-Serravalle 0-1; Canalese-Pino 73 1-0; Isola-Stella Azzurra 5-1; Castelnuovo B.-Val. Mazzola 4-0.

Classifica: Asti Sport [illegible] 40; Santostefanese 32; Canalese e Sommarivese 31; Villastellone, Stella [illegible] Serravalle 29; Corneliano 27; Arcoplastica [illegible]; Castelnuovo B. e Isola 22; Arco 21; Montechiaro 19; B. White e Valentino Mazzola 17; Pino '73 10.

GIRONE L: Cumiana-Garola 2-0; Villar Perosa-Pancalieri 1-2; San Paolo-Perosa 1-1; La Loggia-Real [illegible] 4-3; Borgomercato-Santa Maria Storari 1-1; [illegible] Sport-Totti Francesi 3-0, Real Moncalieri-Valpellice 1-1; Piscinese-Vigone 0-1.

CLASSIFICA: Vigone p. 37; Real Pinerolo [illegible] 32; Cumiana La Loggia Storari, Unio Sport e Valpellice 29; Perosa e Villar Perosa 28; Pancalieri 27; Borgo Mercato 22; Real Moncalieri 21; Piscinese e San Paolo 19; Garola 17, Totti Francesi 5.

Performance del campio[illegible]

Fondriest va sul Lingotto

Rampa e pista valide anche per ciclisti

[illegible] — La capitale del Piemonte [illegible] accolto al Lingotto il campione del [illegible] ciclismo Maurizio Fondriest. Il trentino aveva disertato la classica Parigi-Roubaix, per gli acciacchi ad [illegible] ginocchio; era visibilmente dispiaciuto, ma [illegible] ha voluto astenersi dal battezzare un'idea nuova e spettacolare.

[illegible] pedalato in quella che fu la pista di collaudo delle automobili [illegible] hanno fatto epoca ed è [illegible] per la spirale interna che porta in cima al Lingotto. In quell'edificio per decenni fabbrica per eccellenza, luogo del lavoro che [illegible] riflesso le fortune della Fiat nel clima di [illegible] pragmatica e ordinata alla piemontese.

Il ciclismo ha pensato di strapparlo all'abbandono e all'oblio, rifacendosi a quella polifunzionalità [illegible] dal Comune che dovrebbe rifarlo diventare un nuovo cuore di Torino. L'8 giugno prossimo, la tre giorni ciclistica piemontese, un'interessante rassegna a tappe per junio[illegible] riunirà per giovani ciclisti; partirà dal Lingotto dopo aver corso una cronometro lungo 1.600 metri della rampa e i 1200 metri della pista, rendendo una sorta di giustizia [illegible] luoghi che videro le gesta di tanti collaudatori [illegible] passato.

E' [illegible] prospettata una differente possibilità di far del ciclismo: «*E' un anomalo velodromo che può essere utile per circuiti*», ha detto Fondriest. [illegible] deve restare un fatto episodi[illegible]. «*Uno spettacolo così all'americana* — ha aggiunto l'ideato — *giova allo stesso sport come palestra dove i piccoli ciclisti possono allenarsi senza andare nel caos del traffico*».

A goderne sono in due: [illegible] è il ciclismo, specialmente quello piemontese e torinese, da tempo in crisi e assetato di nuove motivazioni; l'altro è l'ex fabbrica: potrebbe diventare teatro ideale [illegible] altri abbinamenti sportivi [illegible] [illegible] all'arditezza del capolavoro architettonico. [illegible] la si saprà strutture, è una risolta in grado di far scattare tante altre iniziative.

Promotori [illegible] quello [illegible] ieri [illegible] stati La Nuova Promosport di Alba e [illegible] inventore torinese, Claudio De Allegri, operando di concerto con il Lingotto. Ora sono in attesa di valutare i primi riscontri, [illegible] esaminare l'indice di gra[illegible] del media e degli sponsor.

m. b.

Maurizio Fondriest

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEIS, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di domenica 9 aprile 1989 è stata di 295.118 copie

Baseball lega Nord

Multitecnica [illegible] sconfitte [illegible]

Troppo forti i campioni d'Europa del Parma

Tre sconfitte sotto la pioggia per i biancorossi della Multitecnica Torino.

Il bilancio negativo [illegible] abbastanza scontato nelle previsioni della vigilia, anche se Biagio Mihani, confermato alla guida della squadra con rinnovato entusiasmo, sperava forse di trovare qualche punto debole nella squadra campione d'Europa.

[illegible] Vision Parma, al contrario, ha confermato che anche con tanti giovani l'ossatura della squadra è di prim'ordine, oltretutto l'americano Hunt ha colpito per due volte con lunghi fuoricampo, imitato da Bussi mentre il «fire up» torinese non ha sfruttato a fondo alcune occasioni favorevoli.

Il nuovo lanciatore americano, Erickson, non è ancora a posto, si trova a Torino soltanto da un paio di settimane e potrà [illegible] meglio sicuramente nel prossimo weekend, quando la Multitecnica giocherà a Milano contro [illegible] Bkv reduce dall'exploit di Rimini ottenuto grazie [illegible] [illegible] pitcher lanciatore italiano.

Già grande invece, come interbase, l'altro americano, Clawson, che ha sfornato una prestigiosa tripla eliminazione [illegible] [illegible] e riuscita per un soffio.

Nonostante il freddo e i problemi legati all'omologazione del campo, un migliaio [illegible] tifosi ha assistito alle tre gare e per il presidente Bonisoli questo è un dato confortante.

Dice il massimo dirigente della società torinese. «*Abbiamo inviato una lettera all'assessore assumendoci le eventuali responsabilità; [illegible] la speranza che nel frattempo venga fatto dalle autorità quello che si doveva fare da mesi*».

«*Contro il Parma* — prose[illegible] il presidente [illegible] — *abbiamo perso male la prima partita ma nelle altre due abbiamo giocato praticamente alla pari: ci manca l'affiatamento, [illegible] però sicuro che presto verrà anche quello*».

g. gand

sport flash

[illegible] Ciclismo, così il trofeo Bedrero

Ordine d'arrivo del 19° Trofeo Franco Bedrero di Leini. Gara riservata alla categoria juniores, tempo impiegato 2h46', km 115, media 41,317. 1. Giuseppe Tartaglia (Sassi Gios) 2. Alessandro Nebbia (Brunero Boerio); 3. Marco Trimontin (Brunero Boerio); 4. Marco Bellucci (Sassi Gios); 5. Fabio Castellino (Tomatis Arredamenti).

[illegible] [illegible] il Gran Premio Brianza

Il dilettante torinese ventiduenne Giovanni Eliena del Gruppo Sportivo Giovannini di Rivara ha vinto in volata a Casatenovo, nel Lecchese, [illegible] delle classiche ciclistiche della categoria, il Gran Premio Brianza, [illegible] hanno preso parte 165 corridori di più regioni. Eliena, che è di Pertusio Canavese, ha regalato al sodalizio biancazzurro la prima vittoria.

[illegible] Hockey pista, [illegible]

Nuova sconfitta casalinga dell'H.C. Draghi Torino, nella quinta giornata [illegible] campionato italiano di serie C (girone A) [illegible] hockey su pista. Nel rotellario di via Trecate i nerazzurri hanno affrontato sabato la capolista C.S.A. Agrate, sempre più proiettata verso [illegible] serie cadetta. L'incontro diretto [illegible] Bovolenta di Vercelli si è concluso col secco punteggio [illegible] 16-1 a favore degli ospiti (7-0 i primi 30 minuti).

[illegible] Nuovo pareggio per il Tiger [illegible]

Dopo i pareggi casalinghi contro Roma Eur e San Saba, anche sabato a Bologna gli hockeisti torinesi del Tiger Cus hanno giocato bene, ma non sono riusciti a sbloccare [illegible] 0-0 di partenza, evidenziando una sterilità offensiva che [illegible] facendosi davvero preoccupante.

In A2 anche le Pagine Gialle si sono fatte imporre il pari esterno (1-1) da una formazione di bassa classifica, il Lucrio.

[illegible] Pesi donne, i [illegible]

Affermazione di squadra del Gym Club Ciriè nella Coppa Piemonte di sollevamento pesi femminile disputatasi domenica [illegible] il centro culturale di Orbassano.

Il miglior risultato tecnico l'ha siglato Claudia Dola [illegible] Borgominero, che [illegible] è imposta nella categoria 56 kg totalizzando [illegible] due esercizi di strappo e slancio 130 kg. Il Gym Club ha ottenuto due successi individuali grazie a Liliana Ciriaco [illegible] categoria dei 60 (95 kg sollevati) e alla diciannovenne Alessia Milesi nella categoria 67,5 (110 kg all'attivo).

[illegible] Pallavolo, [illegible] squadre [illegible]

[illegible] compiuta per S. Anna, S. Mauro e Dim Cafasse, impegnate sabato in gare che valevano un'intera stagione. I sammauresi hanno virtualmente evitato la retrocessione diretta [illegible] C1 vincendo [illegible] un contrastatissimo 3-0 sul campo [illegible] Colser Parma.

Le cafassesi hanno invece [illegible]so un piede nei playoff [illegible] C1 schiacciando a Lanzo la Sa.Fa e portando a quota 7 in loro serie positiva. I due punti che mancano a S. Anna e Dim per centrare i rispettivi obiettivi giungeranno, salvo clamorose sorprese, nella giornata conclusiva [illegible] programma sabato. Il penultimo turno ha invece complicato la corsa alla salvezza delle due squadre «targate» GPL, entrambe seccamente sconfitte in trasferta (a Mossa la [illegible], ad Aosta la C1 femminile). Per scongiurare il pericolo dei playout, i ragazzi di Bergese dovranno [illegible]solutamente aggiudicarsi il match [illegible] chiusura contro la Colser, anticipato a giovedì (ore 18, via Braccini 11).

Questa la posizione [illegible] 13 squadre torinesi a un turno dalla conclusione. *B1 maschile:* Tec Fio Pinerolo in salvo al 5° posto. *B femminile:* Alimag Rivarolo ultimo e retrocesso [illegible] C1. *B2 maschile.* Sa.Fa 6ª ed esclusa [illegible] playoff. GPL Cus Torino 8ª e S. Anna S. Mauro 9ª in lotta per la salvezza. *C1 maschile:* Vallesusa Condove 3°, Arti e Mestieri 4°, Chivasso penultimo e retrocesso in C2. *C1 femminile:* Dim Cafasse 2ª a un passo dai playoff. Fortitudo Chivasso 3ª. Ivrea 6ª e Sa.Fa 7ª in salvo.

[illegible] Calcio Primavera, Toro [illegible] fase finale

I granata di Vatta, vincendo a Piacenza, si sono qualifi[illegible] per la fase finale del campionato Primavera.

Ecco i risultati: Empoli-Cremonese 0-1, Genoa-Pisa 0-0, Juventus-Sampdoria 2-2 (21' e 31' Calcagno, 38' Moro, 67' Pasino), Modena-Bologna 1-1, Parma-Reggiana 1-1, Pavia-Fiorentina 1-0, Piacenza-Torino 0-2 (38' Porfido, 76' Bolognesi). *Classifica:* Torino 36; Cremonese 30; Juventus 27; Sampdoria 24; Empoli 23; Fiorentina e Pisa 22; Modena 21; Piacenza 20; Parma e Bologna 19; Genoa 18; Pavia 14; Reggiana 13.

[illegible] Pallanuoto, [illegible] '81 di misura

La Torino '81 si è imposta di misura, ma meritatamente, sulla Libertas Bergamo col punteggio di 9 a 8. Partita combattuta ed equilibrata (3-3, 2-2, 1-1, 3-2 i parziali) fi[illegible] al termine che i torinesi hanno fatto loro soprattutto per la buona prestazione negli ultimi due tempi del giovane portiere Claudio Rossetto.

[illegible] Ginnastica, torinesi prime in serie [illegible]

Si sono conclusi a Biella, nella palestra comunale Massimo Rivetti, i campionati italiani a squadre di ginnastica artistica femminile. Il campionato [illegible] serie [illegible] è stato vinto dalla Pro Lissone (Milano) con 105,40. Nella classifica individuale ha vinto Elena Marcellone della Pro Lis[illegible] che [illegible] totalizzato 36,70 punti, davanti a Stefania Coppelli della Juventus Nova [illegible] Melzo (Milano) con 38,15 punti. Il campionato di serie C ha visto l'affermazione della Ginnastica Torino con 102,95 punti.

[illegible] Equitazione, Tiengo e [illegible]ni ok

Centottanta cavalieri hanno partecipato nello [illegible] weekend [illegible] [illegible]corso ippico interregionale di salto ad ostacoli valevole per la Coppa Piemonte. Le gare [illegible] sono svolte [illegible] Società Ippica Torinese (SIT) di strada dei Cacciatori 113, a Nichelino. Nel premio-clou [illegible] sabato, categoria [illegible] a fasi consecutive, si è imposto Roberto Modena (SIT) su Legende de Groucky. Alle [illegible] spalle, a pari merito, troviamo Servetti, Cellini, Tiengo e Marzocchi.

Il clou di domenica, categoria D a due manche, è invece andato a Massimo Tiengo (Scuderia La Porcellana d'Orbassano) [illegible] Billion. Dieto di lui, per ordine, Pierangela Borromeo e Mirko Marzocelli.

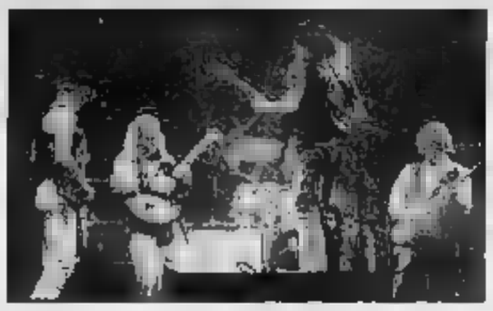
[illegible] [illegible] per disabili

L'Uicep Stacplastic Torino si è qualificata per le semifinali del campionato di basket in carrozzina, superando per 68-34 il Perugia. Il prossimo avversario [illegible] il Viterbo, ospite della Uicep domenica 16 aprile alle 11 nella palestra Parri di Torino.

[illegible] Risultati cross-country di Carmagnola

Si è svolto domenica alla scuderia Manolo [illegible] Cascina Stella, a Carmagnola, il primo «Cross-Country», campionato regionale equestre [illegible] dell'Ante (l'Associazione nazionale turismo equestre).

I risultati. *Categoria inferiore:* 1. Luana Merzano [illegible] Welone (Manolo) in 4'44"; 2. Ezio De Biasi su Manzanarte (La Perica d'Orbassano) [illegible] 6'31". *Categoria superiore:* 1. Giacomo Ottino [illegible] Rondissone [illegible] Alberta in 3'32"; 2. Stefania Castelnuovo di Crescentino su Adie in 3'38".



Nove stranieri e un italiano (Pino Daniele) in concerto questa sera al Palasport

Urlano le chitarre nella notte rock

E' la prima data della tournée nel nostro Paese - I chitarristi si esibiscono a coppie - Tra i fuoriclasse sul palco ci saranno Phil Manzanera, Randy California, Leslie West e Robbie Krieger - «Night of the guitar» è un'idea del produttore Miles Copeland

Stasera arrivano al Palasport. E' la prima data della tournée italiana. Sono dieci, nove stranieri e un italiano, Pino Daniele. Tutti chitarristi. L'idea di questa Night of guitar è venuta al produttore Miles Copeland e il progetto ha già fruttato vari tour e un disco live. La formazione non è fissa: a novembre, in Inghilterra, c'era Alvin Lee (ex Ten Years After) e Steve Howe (ex Yes), mancavano Phil Manzanera e Jan Akkerman.

Il concerto di stasera comincia alle 21 (ingresso 29 mila lire, organizzazione Videouno e Italia Radio).

I chitarristi si esibiscono a coppie, accompagnati da sezione ritmica, poi ci sono due session a cinque e si chiude con un «all together».

Sia chiaro: se siete cinici potete benissimo definirla «la notte dei vecchi viventi».

I nove fuoriclasse stranieri sono in realtà nove ex, il loro momento di maggior gloria è passato.

Steve Howe imperversa a metà degli Yes, Alvin Lee ha passato il decennio a suonare e a incidere buoni dischi, pur cessando di essere superstar. Phil Manzanera è uno dei Roxy Music, Jan Akkerman ha proseguito la carriera, Pete Haycock è celeberrimo perché posto seguito fu lo Climax Blues Band di cui era l'uomo forte, il trascinatore. E' comunque un maestro anche in Inghilterra.

Quando all'inizio degli Anni Settanta il rock smise di essere appannaggio di inglesi e americani, i Focus dell'olandese Jan Akkerman pronti a raccogliere in sfilata: nel '72 il loro gliepl Hocus Pocus scalò le classifiche mondiali. Seguirono altri successi, Hocus Pocus fra tutti. Poi, con lo scioglimento del gruppo, anche Akkerman ha proseguito la carriera, più emergere.

Ovviamente, in tutto questo Pino Daniele c'entra poco: quando ha esordito, nel '77 con un disco che si chiamava *Terra mia*, Jim Morrison era morto sei anni, e la grande stagione del rock declinava. Però è un buon chitarrista e non dovrebbe sfigurare in così eletta compagnia. Ha il vantaggio di giocare in casa anche se anche il fattore aiuta (vero, Baglioni?).

Gabriele Ferraris

Tre protagonisti della «Notte della chitarra» al Palasport: da sinistra Randy California, già leader degli Spirit, Leslie West, ex Mountain, e Robbie Krieger dei Doors

Da oggi la calata dei mega-artisti

La notte delle chitarre segna l'inizio della grande stagione dei concerti a Torino: da aprile a settembre si moltiplicano i mega-concerti allo stadio, la rassegna di «Sere d'estate», le calate dei divi e divetti di importazione. E c'è anche il jazz, che d'estate vive il Italia i suoi momenti gloriosi. Quest'anno, poi, mancheranno le novità: la musica è sempre più universale, ci sarà spazio per altre culture e altri suoni, all'Africa e al Mondo arabo saranno dedicate rassegne di valore.

Andiamo ad esplorare i mesi della musica prossimi venturi. Con l'avvertenza che molto è ancora in gioco, qualcosa potrebbe cambiare, altre star aggiungersi.

APRILE
- 14 - Dead Can Dance (Colosseo)
- 15 - Paulo Leali (Colosseo)
- 16 - Marcia Maria (Polaroid)
- 19 - Pierangelo Bertoli (Colosseo)
- 22 - Motorhead (Palasport)

MAGGIO
- 4 - Michelle Shocked (Colosseo)
- 4 - UB 40 (Palasport)
- 8 - Philip Glass (Auditorium)
- - Musica dell'Africa Mediterranea (Big)
- 12 - Rossana Casale (Colosseo)
- 22 - Bobby Watson (Polaroid)
- 23 - Mori Kante (Palasport)
- 25 - Bee Gees (Palasport)

GIUGNO
- 3 - Simply Red (Palasport)
- 9 - Cure e Mare Almond (Palasport)
- 14 - Vasco Rossi (Stadio)
- 19 - Elvis Costello (Colosseo)
- 23/25 - Pickin', rassegna folk, con Stramylou Harris.
- 28 - Stevie Wonder (Palasport)

LUGLIO
- 3 - Johnny Clegg (Pellerina)
- 6 - Michel Camilo e Arturo Sandoval (Pellerina)
- 7 - B. B. King (Pellerina)
- 10 - George (Pellerina)
- 11 - Dirty Dozen (Pellerina)
- 12 - Dizzy Gillespie (Pellerina)
- 13 - Count Basie Orchestra (Pellerina)
- 14 - Jimmy Smith (Pellerina)
- 28 - Angelo Branduardi (Pellerina?)

Questi i concerti fissati. Poi si parla di un concerto allo stadio a per «Telefono Azzurro» al quale dovrebbero partecipare diversi cantautori, fra cui Lucio Dalla. Sicuri i Pooh, Gregori, Fossati, Ivan Graziani. Fra gli stranieri che verranno in Italia spiccano Joe Cocker, Joan Baez (fine giugno-primi di luglio), Neil Young, Santana, Dylan, senza dimenticare i Simple Mind. Speriamo, presumiamo, che Torino non resti tagliata fuori.

Ci sono anche l'underground e il jazz

Non tutte le strade della musica stasera portano al Palasport. Mentre al Parco Ruffini si sfidano i giganti della chitarra rock, al «Big» in corso Brescia 38 arrivano i Loop. Nomi nuovi della scena underground londinese, suonano un rock rumorista che i cinque componenti del gruppo definiscono «un misto di violenza, decadenza e romanticismo». I Loop hanno esordito con l'album *Heaven's End*, sono piaciuti e adesso ci riprovano con *Fade Out*. Il concerto s'inizia alle 22. Il biglietto costa 12 mila lire.

Ma stasera c'è anche il jazz di qualità: al «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele 84 alle 21 (secondo set alle 22.30) si presenta un trio italo-francese, con il contrabbassista Riccardo Del Frà, già collaboratore di Chet Baker, il pianista Hervé Sellin e il sassofonista Barney Wilen. Quest'ultimo, protagonista cruciale nella storia del jazz transalpino, è stato al fianco di Miles Davis nella colonna sonora di *Ascensore per il patibolo*.

Ivan Graziani

Ivan Graziani il professore

Ivan Graziani si racconta: oggi pomeriggio (ore 16) il cantautore di *Lugano addio* è al teatro Colosseo per un concerto del tutto particolare, un concerto che si intitola «Professione cantautore» e si rivolge ai giovani delle scuole. Graziani è infatti impegnato in una serie di incontri con gli studenti italiani: canta le sue canzoni, ha pubblicato un nuovo ellepi, *Impronte*, ma soprattutto parla del suo lavoro.

E' un modo nuovo per vivere il «concerto rock»: i ragazzi potranno fare domande, seguire la preparazione dello spettacolo, scoprire da dietro le quinte il mondo dello show business. Ivan Graziani, che ha 43 anni e vive nell'ambiente della musica da vent'anni, è senz'altro un «professore» con le carte in regola.

L'appuntamento è oggi pomeriggio con Ivan Graziani è organizzato dal Colosseo in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù. E' una sponsorizzazione di un'azienda di abbigliamento, l'ingresso è gratuita. *(g. fer.)*

I SERVIZI

EMERGENZA
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51 53 53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura 55 561
Prefettura
Vigili urbani 26001
Polizia stradale 53 38 53
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale
vicendi boschivi 51 31 51
Ambulanza 57 47
24 ore su 24, gratuito
Ellambulanze
Pierlombo Soccorso 118

SALUTE
MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57 47
Croce bianca italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24 a pagamento 51 77 51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, professionale, festivo e notturno 54 35 76 54 90 00
Soccorso antiveleni, c. 14 63 76 37
Pronto soccorso dentistico, Mahnette, c. Bramante 90, 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, Maria Vittoria, 55 421 Maurizio 50
Aids. Centro informazioni (Ameglio di Savoia) 771 05 14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57 47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51 77 51
Croce verde
Croce bianca 329 01 98
INFER
Aaldo 54 04 69
Asir 958 93 31
Al 619 18 20
Aldosoro 69 01 56
Aaldo 33 13 01
Assistenza infermiera 839 75 25
per invalidi civili 89 78 02
Aidel (associazione informatori diabetici) 50 23 06-54 30 48-54 74 24
Associazione volontariato (torinese)
Croce 67 19 02
Piccole 71

OSPEDALI
Mauriziano
San Luigi Gonzaga 90 261
Molinette
Amedeo di Savoia 55 421
Astanteria Martini 29 131
Centro Traumatologico Ortopedico 69 331
Regina Margherita 66 237
Maria Adelaide 29 131
Maria Vittoria 56 421
Martini 70 33 33
San Giovanni Bosco 23 591
Oftalmico 57 541
Sant'Anna 63 981
S. Giovanni Vecchio 57 541

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53 82 71-54 12 71
v. Nizza 65
p. Massaua 7

MUNICIPIO
Municipio 57051
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576 55 66
Certificati prenotazione telefonica 521 17 62
Informazioni su certificazione e documenti di identità
Circoscrizioni 1 5104
Cimiteri lunedì e festivi 8.30-16.30
Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Pronto baby 48 76 62

SOLIDARIETA'
Telefono amico e centro ascolto droga 961 21 21
Stranieri accoglienza Cafasi, v. Parini 7, 53 39 62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53 46 64
Sermig piazza Borgo Dora 61 521 37 70
Alcolisti anonimi Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32 66 90
Informagay 51 83 86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741 27 02
Gruppo Abele 839 54 47
Anapeca (assistenza psicologica a malati gravi) 568 09 52

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06 42 12
Europ assistance 53 06 55 51 27 60
Autosoccorsi (24 ore su 24) c. Vigevano 14: 280.000, v. Spalato 50: 380.380; v. Bianchi 73, v. Reiss Romoli 293, 273 10 29, v. Treviso 121, 51 80 00; v. Vittorio 94, 26 80 60, v. Gozzano 109: 200.000
Percorribilità strade
Autostrade Torino-Milano 800 01 45, Torino-Aosta 800 01 49, Torino-Savona 871 31 62, Torino-Piacenza 0141/94 67 55, 0141/94 61 60
Depositerie auto rimosse: c. Regaldi 83 33 13 16, strada Druento 49 21 80 12
Ufficio guasti comunale 62 56
TAXI: Centrali (dal 57 44) Pronto taxi 57 37, Radio taxi, Radio taxi 57 44
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12.15/14.30-17.45) 54 87 16-54 22 70-53 13 27
Satti Porta Susa 53 50 49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chivasso 19, lun-ven 8.30-12.30 855 437

PREVISIONI METEO
Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI
Caselle informazioni 57 78 361
57 78 362 (dalle 6 alle 24)
Bagliettaro, 5776 372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44 22 88
Milano-Linate 02 74 85 22 00
Malpensa 02 74 85 22 00
Genova

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51 75 51
Porta Susa biglietteria 52 85 13

GUASTI
GAS
Italgas, via Cent. centralino 68 23 24 23 951
Snam metanodotti, via Industria 26 44 16
ELETTRICITA'
Enel: 57 75
Aem: 741 31 31
Ilum. pubblica 741 31 31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205 43 22

UFFICI
aperti pomeriggio 15-19.30
v. Arbesi 10: 561 21 77, v. Villarbasse 30: 04 65, v. Avogadro 6, 54 02 47, v. Crespa 137: 890 02 08, v. 1, 447 06 26, v. Foglizzo 73 10 35, v. Monterosa 83, 85 70 96, v. Genova 113: 63 49 41

RECAPITI VELOCI
Befendini, v. S. Teresa 19, 55 401. Jet service, v. Ascoli 2, 473 11 21. Moto-jet, v. Lagnano 2, 561 19 10. Moto-taxi, v. Bologna 220, 2602. Moto-Asc, v. Santa 16, 78 76 76. Pony Express, v. Paola 15, 6811. Rent v. Pigafetta 32, 50 76 82. Torino Express, via Magenta 51 561 26 36

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11 282 12 16
Protezione animali, 54 71 32, canile, 262 03 97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65 77 60 / 65 87 91, p. San Domenico 22, 53 35 90
Lipu, v. Livorno 18, 48 70 15
Wwf, v. Livorno 10/a, 48 64 34

FARMACIE
Di turno
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. 57, v. Cibrario 19, p. Rivoli 11, p. v. Fiochetto 33, c. Ferrucci 38, v. Nizza 193

TURISMO
Apt, Azienda promozione turistica di Torino, p. Cln, 53 51 01-53 58 89-53 58 01. P. Nuova, 53 13 27-53 83 78.

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gerlia; Ip, c. Cesare 220. Esso, p. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale, Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c. Vercelli-ponte Stura, c. G. Cesare 276 Moncalieri c. Trieste

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino alle 1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le tv private

Videogruppo
14 — Videonotizie
14.30 Storia di vita, telefilm
16 — Bonanza, telefilm
17 - Bud Maria, cartoni animati
17.55 Videonotizie
18 - Andrea Celeste, telenovela
19 - Videonotizie
19.30 Un uomo due donne
20.30 Lo chiameremo Klop, film di G. Reinhardt con Richard Harrison, Klaus Kinski
22.30 Videopallida
22.30 I misteri del mondo
23.30 Videonotizie
24 - Tegli le gambe del portalancia, film

Videouno
Il carnevale Gilly, telefilm
17.40 Orson Welles, telefilm
18.10 Speciale sportivissima
18.20 Lo tv capovolta
19.25 Videouno notizie
19.35 Il quaderno di Petronilla
20 — Messaggeri tra arte e scena rubrica
20 — Andiamo al cinema
20.15 Videouno notizie
20.30 Dancin days, soap opera
21.10 Charleston, cabaret comedy
21.40 Ironside, telefilm
22.10 Speciale sportivissima
22.15 Videouno notizie
23 — Le ballate del fantasmi, film di Kurt Hoffmann con Lisa Lotti, Peter Vogel, Hans Baumann

Telestudio
8.30 Good times, telefilm
9 Mancia lussuria musica
10 Signore e padrone, cartoni
11.30 Una famiglia al tu per tu
18 I protagonisti della vita piemontese programma

PrimAntenna
15 — Music Box
16.45 Le sfide su di noi
18 Flying Dragon cartoni
18.30 Telecamerata Rock
19.30 Arbegas, cartoni
20 - Cronache
20.30 Catch the catch
22 - Beverly Hillbillies, telefilm
22.30 Cronache
23 — Night Flight

Telecupole
11.30 Grande de Padre
16 — Islam documentario
16.50 Video Mia rubrica
18 Le valle dei pioppi, telefilm
19.30 Dottor de rosa, telenovela
20 TG4
20 Grande de Padre telenovela
20.30 Sport e sport rubrica
22 — TG4
22.10 Gli ultimi minuti, telefilm
23.50 Stanlio e Ollio alla riscossa, film di C. Rogers con Stan Laurel, Oliver Hardy

Rete 7 Piemonte
12.20 Telademani, notiziario
12.50 Italo Mubler, telenovela
14 — Cartoni
16.30 Batman, telefilm
17 — Verde pistacchio, programma per ragazzi
18 — Cartoni
— Informa 7, notiziario
19.15 La posta di Vega,
20.20 Il colosso di fuoco, film di Earl Bellamy con Ernest Borgnine, Vera Miles
22.15 Il vizio del letto, spettacolo
23.45 Telademani, notiziario
23.15 Informa 7, notiziario
1.30 Lucy show, telefilm

Grp
— Il cacciatore solitario, film
16.30 Tobia il cane più grande che ci sia, film
— Cartoni animati
19.30 Documentario
19.35 G.R.P. meridiani, notiziario
20.30 Telefilm
21.30 Bere dal Madison - Square Garden
22 — Rubrica
23.30 G.R.P. meridiani, notiziario
24 La vendetta della mascherina di ferro film

Telesubalpina
16.30 Pericolo nella brughiera
16.50 Robin Robin Hood cartoni
18 Pietre vive, rubrica religiosa
19.30 Il regionale, notiziario
20 Cartoni animati
20.30 Rattles, il terzo gentiluomo, telefilm
21.30 Meglio in due, telefilm
Speciale Telesubalpina
23 Il regionale notiziario
23.30 Gli 8 giovani solo due volte, telefilm

Quinta Rete
— Una cambiale per il diavolo, film
15 — Martina il diritto di nascere, novela
17 - Heidi cartoni animati
17.30 Una strana petulante
18.30 Frontiera all'Ovest, telefilm
19.30 I protagonisti della vita piemontese rubrica
20 — S.O.S. squadra speciale, telefilm
20.30 Pippa ritorna da noi, film con Sandy Kenyon, Yorke Allen
22.30 Le spie, telefilm
0.30 Pranzo al Ritz, film

Erreuno tv
TG flash
10.05 Gli occhi del gatto, telefilm
I Fields, telefilm
17.30 Speciali
18 - Gli amori di d'Artagnan, telefilm
19 - Alla a la
19.45 Telegiornale
20.30 Tuel testimonianze, settimanale
21.25 Leg Work, telefilm
22.15 TG sera
22.35 Convegno sulla scienza Lucerna 1988
23.20 Rush Telebrid

Telestar
16.30 , cartoni
17 - Giorno per giorno, telefilm
17.40 Maria telenovela
18.30 Fiera selvaggia, telefilm
19.30 Ironside, telefilm
20.30 Chi vuole uccidere Miss Douglas?, film
22.30 World special sport, news
23 — Frutto proibito

6ª Rete
19 — Le spie, telefilm
19 — Il mondo degli animali
20.30 Mariana il diritto di nascere, novela
21 — Frontiera all'Ovest
22 — Cash and Carry, telefilm
23 — I protagonisti della vita piemontese, programma
23.30 Ray Coll e Jack Winchester, film
1 — Le spie, telefilm

Telecity
17.45 Super 7, cartoni animati
20 — Gli eroi di Hogan, telefilm
20.30 Squadra antigangsters, film di Bruno Corbucci con Tomas Milian, Enzo Cannavale
22.20 Colpo grosso, gioco a quiz
23.05 Speedy (2ª puntata), rubrica
23.35 I cadaveri di una minorenne, film di Julio Buchs con Brett Halsey, Maria Toto, Romina Power
1.20 M.A.S.H., telefilm

Teletime
17.30 scuola per lavoratori stranieri
18 — A tu per tu con una ragazza scomoda
19.30 Provaci ancora Lassy
20 — Star Trek, cartoni animati
20.25 Il nido dei serpenti
21 — Almanacco alcolico
21.05 Mini misery
21.30 Pesci d'oro e bikini d'argento
23 — Il match
23.50 Le scarpette del Sud, telefilm

Quartarete
17 — L'uomo e la terra, documentario
17.30 Capitan Nemo
18.15 Lulucamela, telenovela
18 — TG4
19.30 Viviana, telenovela
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Fai calcio
22 — Ottalia, rubrica sportiva
0.15 TG4
0.45 Super sexy
1 — Hitachi Vetedalfalfim Torino, Gestori Al

Rete Canavese
13 — Incontro di calcio
15 — Spaccamus contro i vampiri dello spazio, film
17 — Telegiornale
17.45 Le show del Bonzo Split, cartoni
19.30 Telegiornale
20.30 Rubrica
22.30 Telegiornale
22.45 Rubriche
0.30 Telegiornale
0.45 L'allenatore Wulff.

Pan TV
16.45 Natura selvaggia, documentario
17.15 Rubrica
19.30 Nido di serpenti, telenovela
20.15 Calcio di rigore, sportivo
20.45 Gli investori, telefilm
22 — Jumbo jumbo, documentario

Retemia
16 — Il clan di Charlie Chan, cartoni
17 — Pomeriggio insieme
18 — A tavola con...
20 — Meridiani e paralleli
20.30 Casino Casinò
22.30 La capitale
23 — Lo spettacolo continua

Videomusic
14.30 Hot Line
16.30 On the air
18.30 I video preferiti di
19 — Countdown, La nuova classifica
19.30 Oldie and Oldies
22.30 Blue Night
23.00 Metalworks in concerto
24 — La lunga notte rock

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE **INVISIBILI**

OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE

NEI GIORNI dal 10 al 15 APRILE
A **TORINO**

● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO 73 - Tel. 548.582
Orario 9-12,30; 16-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO Sentire chiaro Sentire

DIMAGRIRE OGGI

no alle bugie, sì alla garanzia scritta

Dimagrire oggi: diete da fame, bibitoni, pillole e estenuanti trattamenti.
Dimagrire oggi: col Thermo Physical Method, personalizzabile al naturale, per eliminare i centimetri di troppo solo nei punti desiderati.
Telefonaci. Ti fisseremo un appuntamento per un'**analisi gratuita** della tua figura e per definire il tuo programma, che ti garantiremo con **certificato scritto.**

Figurella LINEA PROGRAMMATA

a giovedì, dalle alle 20.
Venerdì, dalle 10 alle 14.

P.zza Crimea, 1 (C.so Moncalieri)
Tel. 6503125/6508492
C.so Re Umberto, 12 - Tel. 534967/510258

gli appuntamenti

INCONTRI

FESTA DI PRIMAVERA — Domani, ore 20,30, ristorante San Giorgio del Valentino, cena dell'Ordine International des Anysetiers guidato da Riccardo Formica per festeggiare l'arrivo della primavera. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Renzo Reynert, 011/35.13.41 (ore ufficio).

SU TORINO — Oggi, ore 16, al Centro Incontri Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23, Alberto Friedemann parlerà su «Dalla Torino romana alla Torino liberty». Con diapositive. E' organizzato dalla Conferenza di San Vincenzo.

IPNOSI — Alle 21, nella sala conferenze di Damanhur in corso Principe Oddone 7, Oberto Airaudi parlerà sul tema «Ipnosi, autoipnosi e tecniche antistress». Ingresso gratuito.

SU GAUGUIN — Alle 18, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35b, Cecilia Gratia (marito parlerà sul tema «Gauguin selvaggio o raffinato decadente?».

ANTROPOLOGIA — Questa sera, alle 21, nella sala del Gruppo Archeologico dell'Associazione Ex Allievi Fiat, in corso Dante 102, Alberto Salza parlerà sul tema «Dall'australopiteco all'homo sapiens sapiens, una prospettiva sudafricana».

SIKHISMO — Alle 17,30, nella Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto 3, il Cesmeo organizza un seminario sul tema «Sikhismo: la via dei discepoli di Guru Nanak». Interviene Stefano Piano, dell'Università di Torino.

MOSTRE

EMOZIONI — Domani, ore 18, alla galleria d'arte «Dantesca» in piazza Carlo Felice 19 (libreria Fogola), inaugurazione della mostra della pittrice Flavia Ventola che vive ad Helsinki. Titolo: «Flavia, emozioni dalla Finlandia».

CINEMA

IN LINGUA ORIGINALE — Oggi (17,30-20-22,30), al cinema Cuore in via Nizza 56, proiezione del film in lingua inglese «Three Men on a Baby» di Nimoy. E' per la rassegna dei film in lingua originale «Stars stripes and movies» organizzata dagli Oxford Institutes.

CONCERTI

A CHIVASSO — Stasera, alle 21, nel teatro comunale di piazza Chiesa, concerto di chitarra con il solista Rodolfo D'Orazio. Ingresso lire [illegible]. E' organizzato dal centro didattico Ars Nova.

RICCO CARNET DI PRIME TEATRALI

Le serve fan la guerra

Il carnet delle prime teatrali di oggi vede il Nuovo che serve: una [illegible] di guerra da Jean Genet, nell'allestimento della compagnia Marosticorgia e Farnosa Mimosa. Realizzato [illegible] e segnalato al Festival di Narni, lo spettacolo fece conoscere in Italia il [illegible] di Marco Isidori. Precede di un anno *L'Agamennone*, visto sempre al Nuovo la scorsa settimana nella [illegible] antologica della compagnia.

Anche per questo spettacolo la scenografia di Daniela Dal Cin disegna una mini arena all'interno della quale due attrici e [illegible] A guidarli vicino mentre si [illegible] in un soffocante combattimento a parole, singulti e gesti è lo stesso regista, quasi fosse direttore d'orchestra di [illegible] dello di una [illegible] invadenza registica sembra essere Kantor). Il pubblico è distanziato ai bordi dell'arena e all'inizio può solo spiare [illegible] una lezione di [illegible] che avviene in scena. La pièce vuole esprimere, nelle intenzioni [illegible], «l'incubo di odi e di violenze delle serve ultime e assassine, imprigionate [illegible] torturo. L'odio delle serve per la padrona si specchia in quello per loro stesse e [illegible] per loro stesse è un gioco di specchi deformanti; nei quali i personaggi diventano fantasmi di fantasmi, costretti per [illegible] in un cerimoniale angusto e spietato». Come per l'Agamennone non sono disponibili che ottanta [illegible] per sera (la replica fino al 12), e quindi obbligatoria la prenotazione al 655 552.

Da una scena di «Le serve, una danza di guerra» di Genet

Al Teatro Juvarra, alle 21, [illegible] in scena [illegible] uniti nel cartellone Cabaret Voltaire. Il primo Lezen [illegible] Lesabbres, porta la firma di Roberto Cacciapaglia e di Giuseppe Zambon [illegible] e anche interprete [illegible] e prodotto [illegible] stesso Cabaret Voltaire. Il secondo SuSade, [illegible] e interpretato da Federico Odling, con Stefano Candolfo e Riccardo Crocilla è una produzione della compagnia Controsenso.

Sull'onda del [illegible] ottimo [illegible] la scorsa stagione rapproda [illegible] Valentino del Nuovo, da questa sera (ore 20,30), [illegible] Mandragola di Niccolò Machiavelli, nell'allestimento [illegible] compagnia Dolceacqua Teatro [illegible] la regia di Adalberto Maria Tosco. [illegible] gli interpreti Bruno Maria Ferraro, Anna Marcelli. (r. mol.)

stasera andiamo a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Quattro madri all'inglese

[illegible] c'è solo il cinema in lingua originale: da questa sera è possibile seguire anche [illegible] breve rassegna di [illegible] in inglese. L'iniziativa è della compagnia Bergamasco e Alasjärvi, che propone al Teatro Gianduja, in collaborazione con la British School di Torino, alle 21,15, *Four portraits of mothers* [illegible] Arnold Wesker.

Il drammaturgo, [illegible] a Londra nel '32, è una delle voci più interessanti della [illegible] inglese, famoso per opere come [illegible] *di pollo* con orzo e *L'amico*.

Ad interpretarne i [illegible] loghi e Ulla Alasjärvi insieme agli allievi attori dell'Atelier Internazionale. Allo spettacolo farà seguito un dibattito [illegible] tema Wesker, un foreigner nella scena inglese, [illegible] partecipano Rosaria Bonadei, Alessandra Marzola e Nicoletta Laudi Levi. L'ingresso costa 5 mila lire.

RECITAL

Metti un giorno che Majakovskij

Morto suicida il 14 aprile del '30, il poeta russo Vladimir Majakovskij è diventato il simbolo della *creatività rivoluzionaria* che non riesce a convivere con la [illegible]. A riproporre la figura e l'opera del poeta sono questa sera, al Teatro Milla della Borghese, in via Cardinal Massaia 104, Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salomone con un recital dal titolo *Metti un giorno che Majakovskij*. Le musiche sono di Nonò Salomone, l'allestimento è curato dalla compagnia Nuovo Repertorio.

Un primo recital su Majakovskij [illegible] Corrado [illegible] venti [illegible] fa. Nell'attuale rappresentazione con versi e canzoni popolari, Corrado e Salomone ripercorrono la vicenda di Majakovskij [illegible] maniera dei cantastorie.

Si inizia alle 21,15. L'ingresso costa 10 mila lire. Per informazioni telefonare all'837.841.

[illegible]

Romoletto da Gilgamesh

Per i nottambuli incalliti che [illegible] il cabaret (questo genere di spettacolo ben s'addice a ore piccole e sale fumose) a mezzanotte, al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Monteleone 11, approda il comico Massimo Vellaccio con lo spettacolo *Me piaceva imparà o* [illegible] *morta*.

Nato a Pescara, [illegible] cluto a Roma, dove ha lavorato negli ambienti del teatro sperimentale, Vellaccio propone una performance che definisce *pajarda*: [illegible] è protagonista, Romoletto, un classico borgataro romano «*attore per forza e mediatore per istinto*».

Il produrre in spettacolo è la compagnia Florian di Pescara, impegnata sempre stasera, con lo stesso Vellaccio, alle 21,15 al Teatro Mirafiori in *Alessandria XII d.C.*, nell'ambito [illegible] *Rinvegilo 2*, la [illegible] organizzata [illegible] cooperativa Pantheus.

club e [illegible]

Per la [illegible]

Oggi, alle 16,30, nella sala congressi in via Santa Teresa (piazza San Carlo), ultimo appuntamento per il ciclo «Proposte per la preparazione alla maturità '89», organizzato [illegible] Centro di cultura e [illegible] «Giuseppe Toniolo» [illegible] temi «Metamorfosi del romanzo nel Novecento» e «Epistemologia [illegible] ermeneutica» intervengono rispettivamente Giovanni Ramella, preside del liceo D'Azeglio, e Dario Antiseri.

Animazione per le vacanze

Ultimi giorni per iscriversi al corso di formazione per operatori dei «Centri di vacanza per disabili» organizzato dall'associazione Sport-Cultura-Servizi (S.C.S.) in piazza Bernini [illegible] a partire dal [illegible] aprile. [illegible] articolerà in cinque incontri dedicati alla pedagogia, alla psicologia, alla riabilitazione, alle attività di giochi e animazione. Per maggiori chiarimenti rivolgersi, in corso Montecucco 84, tel. 707.2119/701.034.

[illegible] la [illegible]

Prosegue sino al 21 aprile, in via Massena 2, la [illegible] «Carte colorate» di Franco La Selva.

[illegible] la [illegible]

Stasera, alle 21, alla Reale Società Canottieri Cerea, in viale Virgilio 6, si aprono le iscrizioni alla gita a Venezia organizzata dal club «I gommonauti Torino». In programma [illegible] 22 [illegible] aprile, toccherà la parte centrale della laguna, le isole di Murano, Burano, Torcello, San Lazzaro, il Lido e i [illegible] della città stessa. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 669.9265.

L'arte in deposito

Allo Zenit Deposito d'Arte, in via Modena 55, [illegible] inaugurale le mostre di Giulia Morando, Cristiana Pettenuzzo, Sandra Pizzuti e [illegible] Bruno. Fanno parte della rassegna di creatività giovanile «De Turin».

Si parla di botanica

Per il ciclo [illegible] conferenze [illegible] botaniche organizzate dalla Circoscrizione 6 in collaborazione [illegible] Pro Natura, domani, alle [illegible], in corso Cincinnato 115, seconda parte della conferenza «Ecologia vegetale, rapporti tra i vegetali e l'ambiente in cui vivono». Interviene Consolata Siniscalco.

Servizi infermieristici

La società infermieristica organizzativa Sito, con sede in via Crissolo 12 bis, ha [illegible] visto un servizio di assistenza domiciliare a ospedaliera, [illegible] diurna che notturna. Il gruppo è formato da infermieri diplomati della Croce Bianca e [illegible]. Telefono 447.3814.

Come giocare nei reparti dell'ospedale

Nell'ambito [illegible] iniziative a carattere teatrale [illegible] l'assessorato per l'istruzione [illegible] in collaborazione con il Gruppo Gioco in Ospedale, proseguono gli interventi [illegible] animazione e [illegible] spettacoli teatrali all'ospedale «Regina Margherita» e nei reparti infantili dell'ospedale «Martini».

L'attività del Gruppo Gioco in Ospedale viene realizzata da insegnanti specializzati dell'area infanzia all'interno di uno spazio ospedaliero che è la «sala giochi».

I bambini che non possono [illegible] tempo raggiunti nelle stanze dall'attore. [illegible] compagnia Mago [illegible] di Antonio Catalano sono al Regina Margherita oggi alle 15,30 e [illegible] Martini [illegible] 23 [illegible] pio, mentre sempre il Regina Margherita ospiterà [illegible] compagnia Grandabo [illegible] 9, 10, 11 maggio. Per informazioni rivolgersi al Centro Studi Teatro Ragazzi, tel. 885783. (l. p.)

notte giovane a cura di Gabriele Ferraris

[illegible]

E' il momento delle house band, le band stabili che accompagnano le danze in discoteca. Ci [illegible] pensato anni fa lo «Studio 2», ma l'idea era forse prematura. Quest'anno il successo è toccato al «Big- [illegible] l'orchestra Pina. Ed ecco che un altro locale lancia la sua proposta: è il «Ritz» di via San Massimo 3. Da stasera e ogni martedì il «Ritz» ospita [illegible] big band rhythm 'n' blues [illegible] dieci elementi. Per ascoltare e per [illegible] La Ritz Blues [illegible] schiera solisti di valore come il chitarrista Alfredo Maugeri, i sassofonisti Roberto Gona e Susanna Grumaglia, il trombonista Roberto Andreoli, il trombettista Gianni Sosso. E gli altri sono all'altezza.

Si comincia alle 22. L'ingresso costa 8 mila lire.

UN [illegible]

[illegible] chiama Claudio Aidala, [illegible] torinese e cantautore [illegible] presenta a «Hiro- [illegible] Mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) il suo disco *Oltrepasso*. Contemporaneamente nell'attigua [illegible] Nagasaki Mauro Paroli leggerà poesie [illegible] Andrea Zanzotto.

Tutt'altra atmosfera [illegible] «154 Seventh Street» di strada Settimo 154, dove stasera (ore 22) si presenta [illegible] I Karamanima, ennesima band demenziale fiorita in territorio torinese. [illegible] tanti, ormai, i seguaci [illegible] rock demente, ma almeno divertono e non fanno danni.

Seno, e di qualità, è invece il rock della [illegible] Big Band: potete ascoltarla stasera al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore [illegible]).

JAZZ & BLUES

«Scambiadischi», in piazza Solferino, [illegible] è solo [illegible] mostra mercato per collezionisti [illegible] vinile: è anche uno spazio-concerti. Oggi alle 18 c'è il gruppo rock Rive Gauche, ma il piatto forte è alle 21, con un duo di contrabbassisti jazz, Furio Di Castri e Marco Micheli. Un'insolita formazione che promette grandi cose. Organizza «La [illegible].

Il jazz è di [illegible] stasera anche alla «Contea» (corso Sella 132) con il quintetto Pezzuti-Tardito, al «Ciacolon» (viale XXV Aprile 11) con il quartetto di Dick Mazzanti e alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) con il vocalist Alessandra Bianco e il suo trio. Blues invece al «Polaroid» (piazza Statuto 16) con i Blues [illegible] Soda. Tutti questi concerti s'iniziano verso le 22.

mangiar bene a cura di Edoardo Ballone

[illegible] Pesci, cervi e caprioli

presso un laghetto

A due chilometri da Alpignano, nelle vicinanze [illegible] laghetto Selvaplà. Specialità di pesce, [illegible] anche interessanti piatti di selvaggina. Prezzo dalle 30 alle 50 mila con vini. Via Val della Torre 267, chiuso lunedì sera e martedì, telefono 011/967.67.33.

Da oltre vent'anni esiste [illegible] Gigi, ossia un vasto locale (280 coperti) gestito da Luigi Sandrone e dal fratello Mario che è chef. Si mangia bene e si potrebbe mangiare ancora meglio se ci [illegible] maggiore concentrazione nella preparazione dei piatti. Però la colpa non è del cuoco ma dal numero troppo alto di coperti.

Un peccato perché Da Gigi è un ristorante da non sottovalutare davvero.

Ormai le specialità sono all'80 per cento legate al pesce [illegible] convincenti proposte di branzini, orate, [illegible] guste, astici.

Ma il ventennale esperienza [illegible] Sandrone (lui arriva dalla «scuola» [illegible] co Defilippis di Bussolino) propone un piatto forte [illegible] è il porcino al forno su foglia di uva fragola (nasce sulla tapia che c'è in giardino) e poi specialità di selvaggina [illegible] in evidenza le spalle di cervo stufate al forno [illegible] bacche di ginepro e la sella di capriolo, sempre al forno, [illegible] salsina di [illegible].

Né mancano tartufi bianchi delle Langhe e di Monferrato (quand'è stagione) e turgidi funghi della zona magica tra il Musine, Valdellatorre e Givoletto.

Attenzione alla cantina che è da 8 per intenditori. Ci sono tante e ottime etichette [illegible] e si possono pure centellinare i rossi e i bianchi californiani di Mondavi (non male, vero?).

[illegible] in via Cuneo

nella strada di Farassino

Tutte donne in questo simpatico localino. Cuoca, proprietaria e le cameriere (quando ci sono). Specialità i primi e il filetto di carne. Prezzo [illegible] 25 alle 40 mila [illegible] i vini (ma può anche aumentare). Via Cuneo 8, nei pressi di corso Giulio Cesare. Chiuso sabato a mezzogiorno e domenica, tel. 011/852.167.

Gipo Farassino abitava [illegible], almeno [illegible] assicura nella canzone. All'8, invece, c'è il Grillo di Agnese Orrù, sarda di Marrubiu in provincia di Oristano e [illegible] cuoca Nina Casparini, torinese di origine friulana. Un duetto che conduce con bravura [illegible] con una cinquantina di posti in un'unica stanza. Si pranza e si cena [illegible] (sino alle 22,30 e non oltre). Per anni questo posticino è stato una trattoria toscana e da otto [illegible] s'è trasformato nel Grillo con le due signore che se lo coccolano [illegible] forse [illegible] loro creatura. *«Ma [illegible] clientela serale ne parremmo di più»* dice un po' sconsolata Agnese. La colpa è della zona che [illegible] molti a troppo decentrata [illegible] che volete, questa [illegible] distanza [illegible] non [illegible] sta [illegible] centro è una mania torinese. Eppure il locale merita maggiori frequentazioni.

Prevale [illegible] sul pesce e anzi proprio il filetto, cotto in [illegible] maniere, è [illegible] specialità del luogo: filetto con mirtilli, alla Voronoff, [illegible] pepe verde e così via. Hanno successo anche i primi che contemplano agnolotti con [illegible] mandorla (strana, no?), agnolotti con fonduta, tagliolini alle erbe fresche, risotto con funghi.

A mezzogiorno si può pranzare a prezzo fisso: diciottomila con i vini sfusi.

Se la saliscotta è liberty

[illegible] libro edito a Torino

L'editore torinese Daniela Piazza ha messo in circolazione, in questi giorni, un simpatico libro dedicato a «I dolci liberty» (pagine 143, prezzo 22 mila). Gli autori sono Elio Casati e Giorgio Ortona.

Chi l'avrebbe detto che anche i dolci possono essere «liberty»? Beh, il pasticciere genovese Elio Casati e il dirigente di ristorazione Giorgio Ortona ci hanno convinto che ciò è possibile. Così, dopo [illegible] breve [illegible] sul concetto di Liberty (o Art nouveau, Jugendstil, Modern art), i due [illegible] fi di questo volume [illegible] portano a passeggio fra crêpes, omelettes, canapè, salsicciette e frittole assicurandoci che molte di queste voci hanno radice gastronomica proprio in quell'aureo periodo artistico di fine secolo scorso.

E [illegible] questo viaggio a ritroso vengono pure [illegible] volti, e fianco [illegible] ricette più o meno interessanti, nomi famosi nel campo dell'arte e [illegible] letteratura come Raimondo D'Aronco, Gabriele D'Annunzio, Oscar Wilde. A proposito di quest'ultimo, nell'utile elenco finale, i due autori ne enunciano l'origine e la produzione. Ma [illegible] proprio necessario scrivere che i suoi costumi erano «decisamente [illegible] irreprensibili». I giudizi morali [illegible] meglio lasciarli sempre in disparte.

Buono invece l'accoppiamento a ogni ricetta del consiglio sul vino da bere: un modo per rendersi utili in consigli ai di là delle descrizioni storicistiche.

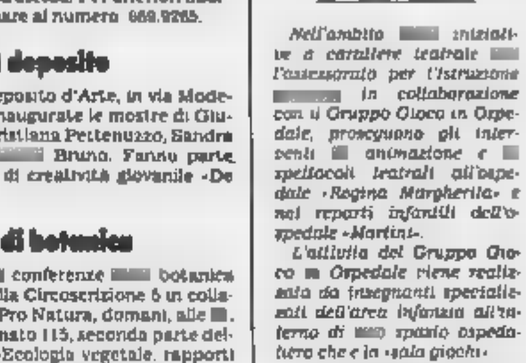
Buon lavoro, dunque, anche se vogliamo fare un'ultima «pulce»: perché nella dicitura di una foto è stato scritto «the» [illegible] di tè?

DUE APPUNTAMENTI CON LA MUSICA CLASSICA

Tre giovanotti al Circolo

[illegible] I giovani complessi musicali, il Trio [illegible] Torino in breve tempo ha già acquisito una tale padronanza della materia da [illegible] dire al [illegible] Restagno. *«Questi tre giovanotti suonano benissimo e hanno davanti a loro un ricco [illegible] avvenire sul quale ci sentiremmo di scommettere»*. I loro nomi: Sergio Lamberto (violino), Dario De Stefano (violoncello), Giacomo Fuga (pianoforte).

Quest'ultimo [illegible] figlio di Sandro Fuga, che fu per molti anni insegnante di composizione al Conservatorio «Giuseppe Verdi», e [illegible] quale sarà eseguita stasera una pagina in «prima torinese» dedicata proprio al Trio [illegible] *Dieci variazioni e fuga*. L'appuntamento è [illegible] 21 al Circolo Ufficiali in [illegible] Vinzaglio 6. Come ha spiegato [illegible] stesso, il brano è volutamente alegato da eccessivi impegni formali e si snoda liberamente secondo estro, volendo riuscire «anello, semplice e immediato all'ascolto».


Vivaldi (nel disegno) sarà eseguito nel «Break Concerto»

Completano il programma il *Trio in re maggiore op. 70 n 1* di Beethoven e il Trio [illegible] *re minore op. 90* di Dvorak. Il primo fu detto «degli spiriti» a causa dell'inquietante secondo movimento (Largo assai), [illegible] cui l'autore ut[illegible] un tema destinato a un «Macbeth» che non vide mai [illegible] luce. Il Trio di Dvorak, scritto dal compositore boemo alla vigilia della partenza americana, ha una struttura svincolata dai consueti schemi ed è giocato [illegible] contrasto tra i momenti di riflessione e quelli del divertimento.

● Al Piccolo Regio (ore 13,30) torna «Break Concerto» con le [illegible] proposte musicali all'ora del pranzo. E' di scena l'Ensemble «Il Giardino Armonico» che esegue pagine vivaldiane tratte dai manoscritti della Biblioteca Nazionale di Torino. Composte per una varietà di strumenti (archi, flauto, oboe, fagotto, liuto, basso continuo), erano destinate alle «figlie» - ragazze madri o orfane - dell'Ospedale della Pietà di Venezia, che venivano educate alla musica a spese dello Stato.

[illegible] autografi rivelano una rapidità di scrittura quasi incredibile, tanto che non sono rari gli [illegible] e le disattenzioni causati dalla fretta, determinata [illegible] sua [illegible] dall'irrefrenabile urgenza dell'ispirazione.

Tra [illegible] cinque opere presentate oggi vi è anche il famoso *Concerto in fa maggiore RV* [illegible] *per flauto, oboe, violino, fagotto* e [illegible] continuo detto «La tempesta di mare».

(Leonardo Osella)

Ecco i filmati dell'ecologia

L'emergenza ambientale in Piemonte? Sta in quattro videocassette di 15 minuti l'una, realizzate dalla Rai di Torino e [illegible] dall'assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte. Sono state presentate ieri in anteprima dal direttore della Rai regionale dott. Emilio Pozzi, dall'assessore regionale all'Ambiente Elettra Cernetti e dalla regista Silvia Ormezzano.

Quattro filmati per illustrare che l'ambiente piemontese non è più quello di prima. Che l'inquinamento acustico rovina la nostra quiete, che le acque sono minacciate dai [illegible] clorurati e dall'atrazina. Che respirare una buona è sempre più difficile e le città sono invivibili, che [illegible] sommersi dai rifiuti fin sopra i capelli. Quindi occorrono interventi immediati ed efficaci.

Insomma è un grido d'allarme attraverso quattro cassette-schede, che illustrano i mali della nostra civiltà consumistica con immagini efficaci ed una divulgazione tecnico-scientifica di facile comprensione. Ma [illegible] solo documenti di una situazione esistente; per ogni settore si indicano possibili interventi correttivi e rimedi. Un degrado che coinvolge tutti, ognuno con una sua piccola parte di responsabilità.

«Ecco perché» — ha precisato l'assessore Cernetti — *è [illegible] saria un'informazione ambientale perché sta [illegible] popolazione che gli amministratori devono contribuire [illegible] risanamento del territorio».*

Così i filmati [illegible] a disposizione di enti, associazioni, scuole, televisioni private, che intendono divulgare i temi ambientali. Per ottenerli [illegible] un televisore e un videoregistratore, occorre telefonare all'assessorato regionale all'Ambiente (dott. Tasselli e Bontanino).

(g. d.)

Quando il cinema è davvero giovane

Un cast di giovanissimi attori impegnati nella realizzazione di film e trasmissioni televisive. Un'iniziativa che i Cemea del Piemonte (Centri esercitazione metodi educazione attiva) svolgono [illegible] quella dei «Cinema fatto dai bambini» e della «Televisione fatta [illegible] ragazzi» [illegible] brevi [illegible] e trasmissioni televisive pensate, gestite e realizzate dai giovani che all'interno del cast assumono diversi ruoli di lavoro.

Spiega Aldo Volpi, responsabile della cooperativa: *«I bambini, i ragazzi [illegible] anche i vecchietti (in c'è pensato a una televisione tutta per loro) hanno qui la possibilità di raccontarsi [illegible] stessi così [illegible] sono, senza che le loro idee vengano interpretate. [illegible] viene offerta un'informazione diretta e sincera del mondo in cui vivono e [illegible] come [illegible] vivono. E sono loro stessi i veri autori [illegible] tutto il lavoro»*. «L'attività — aggiunge — non è quindi "esterna" al soggetto, ma risponde ad un profondo bisogno di espressione e di comunicazione».

Lo scopo dell'iniziativa è di suscitare [illegible] riflessione e una discussione intorno al valore pedagogico e sociale del materiale girato. A questo proposito il Centro [illegible] a disposizione gratuita di insegnanti, genitori, assistenti sociali le videocassette dei lavori già ultimati.

Attualmente gli assistenti Cemea sono impegnati nella realizzazione [illegible] film in quattro classi di scuole elementari a Venaria Reale. Per alcune il lavoro è appena iniziato, si deve [illegible] cora procedere alla stesura della sceneggiatura: [illegible] proprio in questi giorni giungeranno le ultime storie.

Ma come si può partecipare al progetto [illegible] film? Gli insegnanti che desiderano aderire all'iniziativa con i propri alunni possono rivolgersi alla sede Cemea, [illegible] 76, tel. 71.27.98.

(Elena Del Santo)

SI STA ORGANIZZANDO UNA CAMMINATA PER DOMENICA

A Pecetto, fra i ciliegi in fiore

Domenica prossima [illegible] svolgerà l'ottava edizione della «Camminata fra i ciliegi in fiore» a Pecetto. E' una manifestazione non competitiva, anche se l'organizzazione ha previsto una serie di premi che verranno assegnati in funzione delle classificazioni: al primo e alla [illegible] rente, al primo e alla prima pecettese, al gruppo più numeroso, a chi è partito da lontano per partecipare, al [illegible] mascherato in maniera più originale, al più anziano e al più giovane.

Un aspetto peculiare [illegible] camminata è quello gastronomico: lungo gli otto chilometri del percorso i partecipanti avranno diversi punti di ristoro, dove [illegible] possibile degustare cibo e bevande di ogni tipo (cioccolata calda, tartine di marmellata, pizze, panini assortiti, vino, bibite varie e croccanti al miele).

Al termine, [illegible] gli arrivati entro il tempo massimo di due ore, [illegible] a sorte [illegible] pettorali, ai possessori dei quali sarà assegnato un corrispondente [illegible] mero di premi.

«Camminata gastronomica» [illegible] Prevista la un'edizione passata

Alle signore giunte al traguardo sarà [illegible] un omaggio floreale. Inoltre, [illegible] dell'iscrizione, [illegible] segnati buoni d'acquisto presso i supermercati «Il torracchio».

La partenza è prevista per le 9,15 da piazzale Roma, nel centro di Pecetto, poi la camminata si snoderà per 8 chilometri tra le colline. La quota d'iscrizione è di lire 6 mila a persona, la corsa è aperta a tutti, senza limiti di età.

[illegible] per le iscrizioni: a Torino, Bar Ferri, via Nizza 17; Garden Bar, via Monginevro 144; Joyfull Sport, [illegible] Siccardi 4; Quota 3841, [illegible] Casale 62; Cral Sai, [illegible] Galilei 12; a [illegible]lo, Mariani- [illegible] Fiori, via Borgaretti 9; a Chieri, Cartolibreria Scarafiotti, piazza Duomo e Dino Sport, via Vittorio Emanuele 18; a Collegno, Bar Sporting, viale [illegible] Maggio 2; a Pecetto, Alimentari Deorsola, via Umberto 1, Silvana Fiori, via [illegible] 1, [illegible] Mobil, [illegible] Chieri, Cartolibreria Punto e Virgola, via Umberto I, presso i responsabili [illegible] borghi e Avis sino alle 18 del [illegible] aprile '89 e presso il tavolo della giuria, sul piazzale Roma, sino alle 8,30 del 16 aprile. Gli organizzatori sperano nel successo della manifestazione. Non a caso, per cattivarsi il maggior numero di concorrenti, s'è anche pensato al *côté* gastronomico.

(Antonella Torre)

Oggi nei cinematografi

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Pelle alla conquista del mondo**, di Bille August con Max Von Sidow (Premio Oscar miglior film straniero 1989) col. non viet. Or. 18,10; 19,15; 22,15. Ingresso 8000, rid. 5000. Agis 3000.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi teatri.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Una vedova allegra... ma non troppo**, un film di Jonathan Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, Dean Stockwell, col., dolby stereo. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 8000, rid. 5000.
AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Mississippi burning** (Le radici dell'odio) un film di Alan Parker (Candidato a 7 Premi Oscar) con Gene Hackman, Willem Dafoe. Colori. Non viet. Dolby stereo. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingresso 8000, rid. 5000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Gorilla nella nebbia** con Sigourney Weaver, Bryan Brown. Colori. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 8000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Hellbound - Hellraiser II, Prigionieri dell'inferno**, di Tony Randel con Clare Higgins, Ashley Laurence. Or.: 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 8000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **La vita alleGra** di F. Colomo con Veronica Forque, Ana Obregon, Antonio Resines (commedia divertente). Colori. Non vietato. Or. 15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingr. 8000; rid. 5000; Agis 3000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via [redacted] 38/e, tel. 545.249): **Imagine John Lennon** un film di Andrew Solt narrato da John Lennon (min. 104) dolby stereo. Or.: 15; 16,55; [redacted] 22,40.
[redacted] **CHAPLIN 2** [redacted], tel. 545.249): **Gli intoccabili (Miles from Home)** di Gary Sinise con Richard Gere, [redacted] Anderson (minuti 105). Orario 18; 18,15; 20,30; 22,40.
[redacted] (via [redacted], tel. 650.7100): **Una donna in carriera** (Working Girl), con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith, regia Mike Nichols. Colori. Non viet. Orario: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000.
[redacted] (via Gramsci 9, tel. 542.420): **Sotto [redacted]** di Jonathan Kaplan con Kelly McGillis, Jodie [redacted]. Viet. 18. Or. 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 8000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Due figli di...** regia di Steve Oz con Steve Martin, Michael Caine. Col. Non viet. In dolby stereo. Or. 16,30; 17,50; 20,10; [redacted] Ingresso 8000 [redacted]
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La bella [redacted] nel bosco**, di Walt Disney. Al film è abbinato **Paperino e caccia di miele**. Ore 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,20. Ingr. 8000. Rid. 5000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non viet. Or. 15,30; 17,15; [redacted] 20,45; 22,30 [redacted] 8000. Rid. 5000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 315.2057): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Col. Or. 20,20; 22,10. Ingresso 8000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.260): **Le relazioni pericolose**, di Stephen Frears, con Glenn Close e John Malkovich, vincitore di 3 premi Oscar. Colori. Viet. 14. Orario: 18; 20,10; 22,00. Ingresso 8000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): **Agente d'attacco** con Mark Humphrey, Stuart Margolin, Maury Chaykin. Col. Non viet. Or. 15,30; 18,30 [redacted] 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
KING KONG CINESTUDIO [redacted] Po 21, tel. 839.7502): **Addio al re** di John Milius con Nick Nolte, Nigel Havers. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] 5000.
KING [redacted] CASTELLO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel. 641.2381): **Una donna in carriera**, di Mike [redacted] Ford, Melanie Griffith, Sigourney Weaver. Or. 20,20; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.
LILLIPUT (via XX [redacted] 15 bis, tel. 537.100): **Cambio marito**, di Ted Kotcheff con Kathleen Turner, Burt Reynolds, Christopher Reeve. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non viet. Or. 16,58; 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 8000.
NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **La chiesa**, scritto e prodotto da Dario Argento. Colori. Vietato 18. Or. 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.
NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Inseparabili**, di David Cronenberg con Jeremy Irons, Genevieve Bujold. Colori. V. 14. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Gruciante segreto**, di Andrew Birkin con Faye Dunaway, Klaus Maria Brandauer. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Le relazioni pericolose**, di Stephen Frears, con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer. Viet. 14. Or.: 15,45; 18; [redacted] 22,30. Ingresso 8000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 8000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Turista per caso** di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis, dolby stereo, col. Non viet. Ap. 15,30. film: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Francesco** di Liliana Cavani con Mickey Rourke, H. Bonham Carter, Andrea Ferréol, Mario Adorf, in dolby stereo, colori. Non viet. Or.: 18; 19; 22. Ingr. 8000, rid. 5000; Agis 3000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **Un pesce di nome Wanda** di [redacted] les Crichton, con John Cleese [redacted] Lee Curtis, Kevin Kline. Non viet. Or. 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 8000.
[redacted] (via Colsesca 12, tel. 749.2907): **Caruso Pascoski di padre polacco**, con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Col. Non viet. Or. 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 6000. Agis 5000.

[redacted]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.1871): **L'orso** un film di Jean-Jacques Annaud, con Tcheky Karyo e Jack Wallace, riprodotto dolby stereo. Or.: 20,30; 22,30.
CINEMA TEATRO [redacted] (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): a grande richiesta **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di Almodovar con Carmen Maura e Antonio Banderas. Or.: 20,30; 22,30.
CUORE (via Nizza 56, tel. 667.868): **Three [redacted] baby (Tre scapoli e un bebè)** (versione originale inglese). Or.: 17,30; 20; 22.
FARO (via Po 30, tel. 837.214): Proiezioni private soci cineclub **Il pungolo**. Ap. 18,15; film 18,30; 21,15.
FORTINO (via Ogna 47, tel. 486.589): chiuso per riposo.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): vedi teatri.
NUOVO ODEON (via Vercelli 8, tel. 749.7362): oggi chiuso per riposo.
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **La vita è un lungo fiume tranquillo**, di Etienne Chatiliez con Helen Vincent, Daniel Gelin. Ore 20,30; 22,30. Ingr. [redacted] rid. 4000; Agis 3000.

LUCI ROSSE

[redacted] (via Sacchi 18, tel. 511.293): **La cosa che piace di più**, Desiree Lane, Jacqueline Lorians (An American Production 1989). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Brividi bestiali di piacere**, con Elena Svevo, Tony Fusaro, colori, viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
[redacted] (via Calandra 15): **Pornoleo-Lust**, dalle ore 14,30 alle 22. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Donne vogliose per bestie in calore - Anal passi surprise**, colori, viet. 18. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. ore 24).
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 665.334): **Moana Pozzi una calda femmina da letto**, colori, viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Parossismo erotico**, con Gabriel Pontello, colori, viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470): **Teneri sui dorti - Super bestie oltre sex**, con Valerie Roby e Marina Klax. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
MILANO - SEX KINO (via Milano 3, tel. 566.1525): La sfida del secolo in esclusiva: **Moana Pozzi bella di giorno - Lilli Carati è una moglie molto infedele - Anal party Bizarre**. 3 film no stop dalle 10 all'1 (ult. 22,30).
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.0951): **La bestia proterva di Virginia** con Lana Howard, Bob Holms, colori, viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. [redacted]): Prima visione **Frenesia di piaceri bestiali**, Evelyne Crave - **Vania voglie farlo con te**, Gabriello Pontello, Valerie [redacted] Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.760): **I peccati carnali del giorno dopo** con Kay Parker, Kerri Summer, Richard Bolla, colori, viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Super rassegna esclusiva Lilli Carati: **Una ragazza molto viziosa**, viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
TORINO (via Buozzi 8, [redacted] 530.353): **Moana Pozzi una calda femmina da letto** [redacted] viet. 18. Ap. ore 13, ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Diala Ray la regina del marciapiede - La moglie esperta**, colori, viet. 18 [redacted] gna no stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Intrigo a Hollywood.
CHIVASSO
CINECITTA': La vita è un lungo fiume tranquillo.
POLITEAMA: Private love, viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: Folli desideri erotici, viet. 18.
COLLEGNO
PRINCIPE: Mississippi Burning.
STAZIONE: Gorilla nella nebbia.
GRUGLIASCO
ROMA: Pericolosamente porno.
CUORGNE'
MARGHERITA: Kung Fu Master.
MONTANARO
VITTORIA: Anal Cocktail - Marina sexual tour, vie. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sotto accusa.
ITALIA: Rain Man, l'uomo della pioggia.
RITZ: Codice privato.
VALPERGA
[redacted]**: Cocco bollenti.**

Scelti per voi

Per chi sa valutare l'inespresso

TURISTA PER CASO di L. Kasdan. Un Oblomov dei sentimenti tra due donne e tanti ricordi. Eccezionale l'interprete Hurt.

Per chi spera nel remake

CAMBIO MARITO di T. Kotcheff. Un rifacimento di «Prima pagina»: lei, teleconista d'assalto, resterà con l'ex marito, che forse ama soprattutto lo scoop. E pensare che poteva sposare un ricchissimo.

Per chi è ambientalista

GORILLA NELLA NEBBIA di M. Apted. Va nella boscaglia africana a cercare i gorilla e se ne innamora. Si tratta di una specie in via di estinzione e lei è una donna coraggiosa.

Per chi ama il Woody Allen serio

UN'ALTRA DONNA di W. Allen. Un'insegnante di mezza età ricomincia da capo, dopo aver constatato gli inganni che ha intorno. Ottima Gena Rowlands.

Per chi apprezza il cinema civile

MISSISSIPPI BURNING di A. Parker. Due poliziotti, uno garantista, l'altro scettico, indagano sul mondanti di un delitto razzista. Vincono i metodi dei criminali.

Per chi sente la suspense psicologica

INSEPARABILI di D. Cronenberg. Due gemelli in simbiosi, stesse donne, stesso lavoro. Finché il più timido vuol far da sé, ma la separazione è la follia, la fine.

Parla il direttore dell'opera di Massenet il cui debutto al Regio è rinviato

Giovaninetti: «Manon naufraga»

«E' stata una settimana di incubi, sono d'accordo con chi sciopera, ma si facciano saltare uno o due spettacoli, non le prove, la preparazione generale» - E aggiunge: «Anche i cantanti [redacted] stremati, svuotati psicologicamente» - Ora si teme che l'inasprimento delle trattative sindacali possa far saltare l'intero ciclo delle recite

Il maestro Reynald Giovaninetti mostra, scherzando, lo spartito di «Manon» alla moglie Mark

TORINO — *«E' stata [redacted] settimana di incubi, prove rovinate da scioperi, attese, ripensamenti, assemblee. Io sono disponibile a tutto, a comprendere le ragioni che agitano gli animi quando si viene toccati nel portafogli. Capisco che lo sciopero è l'unica arma che resta ai lavoratori, ma dico pure con fermezza che così non si può andare avanti, che non si serve la [redacted]. Credo piuttosto che si potrebbe proclamare un'astensione dal lavoro per uno, due spettacoli, quelli che si decide di dover far saltare, ma le prove, il lavoro di preparazione di un'opera deve essere fatto con estrema coscienza».*

E' lo sfogo amaro di Reynald Giovaninetti, il direttore d'orchestra francese della Manon di Massenet, che avrebbe dovuto andare in scena questa sera per la prima del turno A e che invece è «scivolata» al 13 (o forse al 14, chissà?) a causa dello sciopero proclamato e strategicamente ritirato. Da oggi a giovedì può succedere di tutto. Anche il fatto più grave: che in mancanza assoluta di risposte da parte di Comune, forze politiche e direzione dell'Ente lirico sulle rivendicazioni occupazionali, sull'incerto futuro del teatro e sulle [redacted] strutture alternative fantasma, salti anche tutto il ciclo delle recite di Manon.

«Ormai mi è chiaro una cosa — osserva Giovaninetti —: è guerra aperta [redacted] l'orchestra abbiamo potuto lavorare soltanto due giorni e mezzo con regolarità, poi si è andati avanti in un mare di interruzioni. Certamente quando si pensa ai problemi economici, che in questo caso sono sacrosanti, non si può rendere al massimo. Mi è sembrato perciò un [redacted] che l'antigenerale dell'altra sera sia andata bene nonostante il caos in cui quotidianamente viviamo. Domani mattina farò ancora una piccola prova con l'orchestra e di sera (questa sera n.d.r.) ci sarà la prova generale».

Potrà ancora migliorare il rendimento dell'esecuzione?

«Ormai non c'è più tempo. Sul piano della qualità non posso assicurare un'ottima prova. Ci si deve rendere conto che anche psicologicamente i cantanti non sentono più la giusta atmosfera».

Il suo rapporto con l'orchestra è buono?

«Tutti i professori d'orchestra si scusano con me, vengono a dirmi maestro non ce l'abbiamo con lei, siamo in una morsa, non possiamo comportarci diversamente. Per carità gli scioperi nei teatri ci sono sempre stati e continuano ad esserci in ogni parte del mondo, a Parigi [redacted] a New York, [redacted] sono fatti sporadici. In Germania ce n'è uno ogni vent'anni. In Italia, purtroppo, tra scioperi e responsabilità politiche, il sistema artistico si sta disgregando».

Ma sembrava che al Regio ci fosse una schiarita...

«E questo è paradossale. Sembrava che con il ritiro dello sciopero si potesse andare in scena regolarmente. Oggi, invece, tutto è stato messo di nuovo in discussione. Pensi alla stress dei cantanti. Io ho diretto il tenore Neil Rosenshein a Dallas nella Carriera di un libertino di Stravinski. E' stato stupendo. E' un cantante-attore di grande qualità. Così [redacted] Fiamma Izzo D'Amico, che ha partecipato a tutte le prove con un entusiasmo ed una dedizione straordinaria. Non s'è lasciata mai andare una volta. Era allegra, gioviale, non avvertiva alcuna tensione. Oggi tutti e due sono emotivamente svuotati. Fiamma, in particolare, è una ragazza sensibile, profonda, che ha bisogno di affetto, di serenità attorno a sé, non situazioni che oggettivamente diventano ostili per tutti. Sia Fiamma che Neil hanno cantato Manon l'anno scorso con un altro direttore. Io desideravo ridiscutere con loro ogni particolare interpretativo. Non è stato possibile».

«E poi — aggiunge criticamente Giovaninetti — c'è anche [redacted] un altro fatto che desta in me preoccupazione. Quest'opera drammaturgicamente e musicalmente bellissima, nell'edizione originale voluta in questo allestimento è troppo lunga, soprattutto a causa dei cambi di scena che dovrebbero essere rapidissimi, cosa che [redacted] sempre è possibile. Più di quattro ore sono tante per qualunque spettatore, specialmente se viene meno quella tensione drammatica che Massenet voleva, così come pretendo io, e che in questa edizione, purtroppo non si può ottenere».

Quindi lei è favorevole ai tagli?

«A certi tagli. Non di generica routine, ma quelli che lo [redacted] Massenet aveva deciso, rendendosi perfettamente conto che l'opera, se integrale, avrebbe perduto di tensione drammatica».

Armando Caruso

[redacted] «E' l'ultima battaglia»

TORINO — La direzione del Regio, in considerazione della complessa situazione sindacale e nell'intento di attenuare i disagi già gravi per gli abbonati, sta rimaneggiando il calendario di Manon. Nulla di deciso dunque per quanto riguarda le date. Manon potrebbe andare in scena il 13 o il [redacted] aprile e, [redacted] caso in cui i rapporti fra sindacato e [redacted] si facessero più duri, tutte le recite dell'opera di [redacted] potrebbero addirittura [redacted].

I professori d'orchestra, intanto, sostengono: *«La direzione del Regio sta cercando di fare ingoiare a noi e al coro un bel rospo: il taglio di un terzo del nostro stipendio, cancellando quasi tutti i concerti in decentramento, finanziati [redacted] Regione Piemonte con un miliardo e 200 milioni lordi».*

«Aspettiamo [redacted] segnale dal sindaco Magnani Noya, segnale che non è assolutamente arrivato. Se il sindaco non interviene, sappia che daremo battaglia. Questo è sicuro. E se le garanzie che tempo fa ci [redacted] state fornite anche per il futuro del teatro e per l'occupazione di noi tutti non saranno rispettate, faremo saltare tutte le recite della Manon».

c. s.

Teatri e concerti

[redacted]: il rimborso relativo alla recita dell'opera **Le nozze di Figaro** del 2 aprile (Turno F) annullata per sciopero e si compie presso la Biglietteria del Teatro Regio fino al 14 aprile. Tel. 011-8815 241/242.
[redacted] **400 / IL GRUPPO** [redacted] **ROCCA**: oggi, ore 15 il Gruppo della Rocca in **Il racconto d'inverno** di William Shakespeare, regia di Guido De Monticelli. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 248.2276 / 267.671.
ALFIERI / T. STABILE: ore 20,45 la Plexus T. e / T. Stab. di Catania presentano: Turi Ferro in **Il Gallo** di T. Kezich da «Il bell'Antonio» di Vitaliano Brancati. Con Ida Carrara, regia di Lamberto Puggelli. Spett. in abbonamento del T&T, tel. 557.6246.
ALFIERI: è aperta per gli spettacoli del TST e per gli spettacoli per la scuola «Il Teatro dal di dentro». Inf. tel. 533.440.
AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): Rassegna «Scuole & Teatro 88» Città di Torino Assessorato Istruzione. Dal 12 al 14 aprile ore 10 **I Grandbadò in Recita** dal 17 al 21 aprile ore 10 **I Granbadò in Stanza con bagno**. Per inf. 771.0225 - 741.3127.
ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Il sentiero** di Barbara Gozza, Graziano Melano, Vanni Zinola. Repliche per le Scuole Medie Superiori.
ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): da ven. 14 a[redacted] 16 aprile Dezzack Theater Company presenta [redacted] con S. Amora, C. Diev, R. Reason. Pren. da giovedì 13 ore 18-19 cassa teatro.
CABARET VOLTAIRE: Oggi ore 21 (prima) al teatro Juvarra [redacted] 15) Serata di Teatro Musica con **Lupo da Tenière** di [redacted] Caccapiglia con Giuseppe Z[redacted] e **Sabato** e con Federico [redacted]. Inf. e pren. al Cabaret Voltaire tel. 541.436 - 431.780.
CARIGNANO: dal 14 aprile ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino presenta **Mirra** di Vittorio Alfieri con Galatea Piccolo, Remo Girone, Anita Bartolucci, Galatea Ranzi, Massimo Tabeni. Regia di Luca Ronconi (giovedì 13/4 serata a favore della Fondazione per la Ricerca sul Cancro, tel. 011 744.911-669.29.94).
CENTRO JAZZ TORINO: presenta questa sera al Caffè Leri (C. so Vittorio 64) ore 21 e ore 22,30 **Riccardo Del Fra, Hervé Sellin, Barney Wilen Trio**. Per inf. Centro Jazz, tel. 830.025.
C.S.O. BERGAMASCO & ALASJARVI BRITISH SCHOOL DI TORINO: **Foreigners 2**. Teatro in lingua originale ore 21,15 Teatro Gianduja **Four Portraits of Mothers** di Arnold Wesker. Seguirà un incontro sull'autore con Rossana Bonadei, Università di Bergamo, Alessandro Mazzola, Università di Torino e Nicoletta Laudi Levi.
CITTA' DI TORINO - Assessorato alla Gioventù - Ufficio A.P.R.I./Compagnia Stilema: Convegno **La sfida del teatro - Adolescenza**. Due giornate di studio per coloro che usano e [redacted] - teatro nel rapporto con gli adolescenti. Torino 15 e 16 aprile Teatro Fregoli. Per informazioni tel. 659.687.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per e [redacted] dei **Dead** [redacted] **dance** di mercoledì 12 [redacted] 21. Prevendita Cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di **Fausto Leali** di martedì 18 aprile ore 21. Prevendita Cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.
GARYBALDI TEATRO: venerdì 14 e sabato 15 aprile alle ore 20,45 Giovanni Moretti Teatro del Mediterraneo presenta lo spettacolo **Il pane dei molti fami**. Il Garybaldi Teatro è a Settimo Torinese in via Garibaldi 4. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo tel. 801.1746.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10. Visite al museo, sabato e domenica ore 15 spettacoli con le **Marionette Lupi**. Per recite scolastiche tel. 530.238.
MIRAFIORI STUDIO (C. Cosenza 68, tel. 359.636-370.773): Riposo. Da giovedì **Recital di Gipo Farassino**. Canzoni e monologhi comici piemontesi. Prenotaz. telefoniche o alla cassa del teatro orario 10-12, 16-20.
NUOVO - da stasera ore 20,30 [redacted] **Marcidorjs e Famosa Mimosa** in **Le Serve, una danza di guerra** da Jean Genet, regia di Marco Isidori. Pren. tel. 655.552.
SALA VALENTINO: da questa sera ore 20,30 il Teatro della Tradizione Popolare in **La Mandragola** di N. Machiavelli, regia di A. M. Tosco. C. so D'Azeglio 17.
TEATRO MASSAIA-BORGHIEF (via Cardinal Massaia 104, tel. 257.861): ore 21,15 spettacolo sul poeta russo **Majakovskij** recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nono Salamone. Inf. e pren. [redacted]
[redacted] **MATTEOTTI** Moncalieri [redacted] 14 aprile ore 21. Stagione di Prosa. La Compagnia Piccolo Teatro del Borgo in **Amleto e teatro di Karl Valentin** con Antonella Poggetti, Franco Urban, Lucia Gargani. Regia di F. Urban. Platea L. 10.000 (rid. 8000), Galleria L. 8000 (rid. 6000). Inf. e pren. Comune di Moncalieri tel. 604.1318.
TEATRO DI TORINO: Compagnia di Danza con Loredana Furno e Jean Pierre Martel ven. 14, sab. 15, ore 21 e dom. 16 ore 16 **Le nozze d'Aurora - Romeo e Giulietta - Suite Milonga**. Pren. e infor. 473.0189.
TEATRO MIRAFIORI STUDIO (C. Cosenza 68 - Tel. 35.96.36): Rassegna Risveglio 2. Da stasera al 13 aprile ore 21,15 La Compagnia Florian presenta **Alessandra 334 & C.** di G. Belair (da «Taide» di A. France). Regia di Giammarco Montinaro.
GINGER: 14/15 aprile, **Stage di Tai Chi** [redacted] diretto da Mag. Aurora Ginger, via Piana 5, tel. 837.892.
GINGER: 22/23 aprile **Stage di Tecniche d'improvvisazione teatrale** dir [redacted] da Cuca Tabuelli. Ginger, via Piana 5, tel. 837.892.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 E. Berardi.
CLUB 84: ore 15,30 danza per Over 35 e non con F. Grioni. Ore 21 grande orchestra Sergio Pezzi. Fior alle dame.
GARDEN: ore 15,30, discomusica liscio con le ultime novità delle stagione discografica.
AL PUNTO DI VISTA - Piano Bar (corso Moncalieri 5): Bruno Trucco.
LA FAVOLA NIGHT CLUB - Candiolo (tel. 964.3434): ore 22.
MACUMBA [redacted] **Pizzeria - Pinerolo**: tutte le sere [redacted] con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.
MY CLUB - [redacted] **PIANO BAR** (via [redacted] Chivasso 68, tel. 669 [redacted] **sera (R.S.)**
MON REVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via XI Febbraio 71 - tel. 740.818): tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata (mercoledì riposo).
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: l'osteria del Vip tavola pren. tel. 514.495-566.1468.

Gallerie e musei

ARTE [redacted] (via Volta 8, tel. 515.834): Hokusai, le grandi vedute a colori.
ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel. 836.331): Guido Bertello.
ARTE 121 (Nizza 121): L. Amione, V. Avondo, F. C. Bauduc, M. Bianchi, V. Bussolino, G. Buscaglione, [redacted] Calderini, M. D'Azeglio, N. Cannicci, V. Cavalleri, L. Delleani, C. Follini, E. Gamba, E. Gaja, G. Guarlotti, F. Lojacono, A. Lupo, G. Maggi, L. Onetti, C. Tettolo, H. Marco, F. Pastoris di Casalrosso, F. Petiti, C. Piacenza, C. Pitta, A. Pradella, E. Recanati, A. Rossi, G. Rava, G. Sobrero, Pablo Salinas, F. Vellan, A. Viarz, G. Vietti, V. Zetta.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra Antologica Carol Rama promossa da Regione Piemonte e Circolo degli Artisti, fino al 25 aprile. Ore: 10-12,30; 15-19 (lunedì chiuso).
CIRCOLO UFFICIALI (Vinzaglio 6): Tra Marcelle. Lun. Ven. 16,30-[redacted]30. Sab. Dom. 10,30-12,30; 16,30-19,30.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Mostra dei fiori, 35 artisti.
FREE ART (via dei Mille 49, tel. 839.8905): Andy Warhol - Ladies and gentlemen.
GALLERIA LA GIARA (v. Stampatori 9, Tor. Luigi Detzeni.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): La mostra preparazione e mappa di immagini in cornice sono a vostra disposizione Manifesti grafica dipinti anche in grande formato.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 74 antiquari in un palazzo. Mostra di Mantelle pubblicitarie torinesi 1900-1950. Via Cavour 17. Tel. 514.909. Orario [redacted] 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.
[redacted] **ARTE** (v. M. Vittoria 5) **E. ONNIS** in Catalogo L. Caburt.
LO SCORPIONE (Peschiera 177, tel. 337.133): Ugo Maltoda pastelli. Ore 15,30-19,30.
MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 504.857): Maestri del '900.
MARION OUTEUNTRE GALLERY (piazza Carignano 2 - Torino - tel. 538.349): Pastelli di Giovanni Spinicchia. Orario: dal martedì al sabato ore 15,30-19,30.
R. H. GALLERY [redacted] Fiorenzo 6, 619.0708): Gabriella Gatta «Oggetti che recitano i loro sogni nascosti».
PORTICI (p. Vittorio 22): Paolo Colza. Orario 15,30-19,30.
RIVOLI [redacted] **D C**[redacted], personale di Francesco Passaggi del Piemonte. 10-12; 15-19. Sabato 10-10 domenica chiuso.
STUDIO FORNARESIO (v. Valprato 68 - tel. 236.018): Grafica d'autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[redacted] (t. 885.408): Nino Cattò.
BERMAN: Rubaldo Merello (1872-1922) disegni.
CAVOUR - Moncalieri: R. D. Rivera.
DAVICO: Giorgio Tonelli.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): Enrico Paulucci.

LA BUSSOLA (via Po, 9): [redacted] Maria per 4 Case 1973.
LA GIOSTRA - Asti: Enzo Scalise.
LE IMMAGINI: Giovanni Gromo.
MICRO' (p. Vittorio 10): Ore 17-20. Inaugurazione Vera Quaranta.
NARCISO: Scultura Mignani.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Scultura di Giorgio Scarantino. Or. 15,30-19,30.
PINNA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 542.393): Edouard Chappet.
PINNA CERAMICHE: Alberto Palazzo - Luce e colore.
T[redacted]: Acquerelli G. Marchesio.

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [redacted] 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica ore 9-14; mercoledì e venerdì 14,30-19,30, lunedì chiusura per riposo settimanale.
MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973, 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 feriali, 10-13; 14-19 festivi, lunedì chiuso.
MUSEO [redacted]: Unità d'Italia 40: orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [redacted] Castello chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì [redacted]
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì [redacted] venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA [redacted] TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video **Videomontagna** tre programmazioni a ciclo continuo. **Valcinaltiane Trekking** dal 8 al 18 aprile 1989 stesso [redacted] del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] MENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario da martedì a sabato ore 9-18 (continuato), domenica ore 9-12, lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18, domenica 10-12 e 15-18, lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani lecisti. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE DI CHIERI (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i [redacted] 9-12 e 14-[redacted]
[redacted] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): feriali ore 9-12, 15,30-18. Festivi 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
PALAZZO REALE - MOSTRA BIBLIOLOGI - «Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e della Residenza Sabauda». Sino al 28 maggio. Orario 9-14. Lunedì chiuso. Visite speciali guidate venerdì e sabato ore 15 e 18 su prenotazione telefonica 546.1517 [redacted]

IMMINENTE A TORINO
una superba prova di De Niro...
un amore, un'amicizia, guerra...
tre vite nell'America più profonda

ALFIERI
TEATRO STABILE
Ore 20,45
TURI FERRO
in
"IL GALLO"
di TULLIO KEZICH tratto da «Il bell'Antonio» di V. Brancati
con **IDA CARRARA**
Regia
LAMBERTO PUGGELLI
Spett. in abbonam. del T.S.T.
tel. 557.62.46
ULTIMA SETTIMANA

TEATRO [redacted]
dall'11 al 13 Aprile alle ore 20,30
Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa
in
«LE SERVE, UNA DANZA DI GU[redacted]
di Jean Genet
diretto da Marco Isidori

club 84
[redacted]
IO PEZZI
BUON COMPLEANNO!

AMERICA
ore 21-2 - Festa del liscio con
E. [redacted]

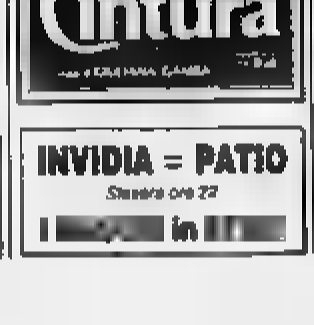
BOGART
PIANO BAR
Via Sacchi 34 - tel. 547.530
al piano
[redacted] **STRIPPOLI**

SALA VALENTINO
Nuovo Progetto Prosa 88/89
da stasera ore 20,30 e domenica
MANDRAGOLA
di Niccolò Machiavelli

1... 2... 3... 4...
TUTTI DA VEDERE!!!

STREPITOSO SUCCESSO
CAPITOL
Il più terrificante degli incubi è un viaggio nell'inferno
Clive Barker

FINALMENTE!



INVIDIA = PATIO
Stasera ore 22
[redacted] **in** [redacted]

grand'eliseo
Il ritmo e mille trovate ci riportano i sapori della grande commedia americana

eliseo rosso
In esclusiva
un coro unanime:
E' UN CAPOLAVORO!

DUE NATIONALE
DA VEDERE
ANIMA E CORPO
E NON DIMENTICARE

Piccolo AMBROSIO
«PREMIO OSCAR»
Per la migliore fotografia
«Orso d'argento» al Festival di Berlino a Gene Hackman quale migliore attore

Il regista da oggi nel circuito regionale dello Stabile

Ronconi esplora il Piemonte

E' partito questa mattina in missione, cerca un teatro abbastanza grande per ospitare le prove degli spettacoli - Prima tappa Savigliano, poi Cuneo - Pensa a «debutti e rodaggio» Al Salone del libro annuncerà i titoli dei suoi tre allestimenti per la stagione '89-'90

TORINO — Luca Ronconi è partito in missione.

Cerca nella provincia piemontese un teatro che possa ospitare le prove dei suoi spettacoli prossimi venturi. Cerca un palcoscenico abbastanza grande da contenere ampie scenografie. Cerca una sala che offra qualità acustiche accettabili. «*Ma cerco anche un radicamento nel territorio*» precisano i suoi più stretti collaboratori, senza escludere che in futuro gli allestimenti di Luca Ronconi possano essere una serie di «prove aperte» e, come già per *Mirra* nel scorsi a Vercelli, «debutti di rodaggio» proprio all'interno del circuito regionale dell'Ente.

Come già annunciato il prossimo cartellone dello Stabile ospiterà tre sue nove regie su testi di Botho Strauss, Hofmannsthal e O'Neill. Quali? Lo si saprà a metà maggio, al condo Salone del , dove la direzione dell'Ente ha prenotato un grande stand. «*Siamo in piena rinascenza* — proclama soddisfatto Giorgio Mondino presidente del Teatro — *e non potevamo rinunciare a presentarci ad un appuntamento importante come il Salone*».

Approdato questa mattina a Torino (dopo il weekend a Gubbio) Luca Ronconi si è fermato meno di trenta minuti al Teatro Stabile, giusto il tempo per riprendere fiato, annotare i messaggi giacenti e poi via per una doppia corsa in auto blu verso il Teatro Milanollo di Savigliano e il Toselli di Cuneo, prime tappe della ricognizione piemontese che approderà anche ai teatri di Vercelli e Novara. Intanto il prossimo aprile ritorna *Mirra* di Carignano, la tragedia di Alfieri ripresa dal cartellone scorso anno con Galatea Ranzi, Ottavia Piccolo e Remo Girone. Mentre il 26 maggio (con uno slittamento di tre giorni per questioni tecniche) arriverà *Tre sorelle* di Cechov con Marisa Fabbri, Annamaria Guarnieri e Franca Nuti.

«*Non si ferma,* si ferma», mormorano i suoi collaboratori e in effetti Ronconi, che dal 2 aprile è entrato in servizio permanente effettivo allo Stabile, per nulla indugiato sulla poltrona di direttore artistico.

«*Non si ferma* — ripete Piero Ferrero — *e riesce a contagiare tutti con la sua ipervelocità. Progetta, lavora, inventa. Dà l'impressione di essere interamente conquistato dal teatro riuscendo a tenere saldissimamente i piedi sulla terra*».

«*Mi occuperò di tutto ciò che è il mio nuovo ruolo*», aveva promesso il regista alla vigilia della elezione e nella prima settimana torinese, Ronconi si è pazientemente sottoposto anche a fitta di incontri con gli esponenti di cultura e del mondo economico.

«*Sono stati incontri quasi esclusivamente di lavoro*», racconta Giorgio Mondino, che del regista è stato guida e accompagnatore: «*Lui non ama le frivolezze della mondanità*» dice e conferma che uno dei primi incontri è stato con Cesare Annibaldi, capo delle relazioni esterne Fiat, per approfondire l'ipotesi di interventi del regista nello spazio del Lingotto dove da un anno lì anche Luciano Berio.

«*La presenza di Ronconi a Torino servirà certamente ad accrescere le potenzialità economiche e quindi produttive dello Stabile*» diceva a gennaio Mondino e in questi giorni, sul fronte delle possibili sponsorizzazioni, Ronconi ha già incontrato i dirigenti del San Paolo e della Cassa di Risparmio di Torino. «*E' prematuro parlare di* — precisa Mondino — *ma certo l'interesse è molto forte*».

Tutti, allo Stabile, sono pronti a giurare che il prossimo cartellone sarà quello di una grande stagione aperta ai contributi dei teatri francesi e tedeschi che, come dice Piero Ferrero, «*sono le realtà teatrali con cui vorremmo commerciare artisticamente più a lungo e più proficuamente*». Anche per questo Ronconi il prossimo 24 aprile partirà per Monaco, dove si incontrerà il direttore del merspiele per discutere ipotesi di collaborazioni e reciproche ospitalità.

p. cor.

Galatea Ranzi protagonista di «Mirra» il 14 al Carignano

Entusiasmo al Big Club per «Ladri di biciclette», band rhythm'n'blues

I Blues Brothers dell'Emilia

Reduci dal Festival di Sanremo, studi al Conservatorio, età media 23 anni, guidati da Paolo Belli - Preparano un Lp intitolato «Doctor Jazz e Mister Funky» uscirà a settembre

Due «Ladri di biciclette»

TORINO — Colpiti da improvviso successo, i *Ladri di Biciclette* cercano di spiegare chi sono, da dove vengono e soprattutto dove vanno. Dopo il Festival di Sanremo la rhythm'n'blues band guidata dal tracagnotto Belli, anni, s'è concessa soltanto un paio di uscite pubbliche: al «City Square» di Milano e poi al «Big Club» di Torino.

Tutto esaurito, gente entusiasta, e una rivelazione: «*Non siamo una band demenziale* — spiega Paolo — *anche a Sanremo abbiamo presentato una canzone quasi demenziale. Ma sai, al festival ti giochi tutto in tre minuti, devi colpire la gente, e mi sembra che ci siamo riusciti. Però noi siamo innamorati del rhythm'n'blues, e non chiediamo altro che suonare musica che amiamo*».

Nove diplomati al servatorio, età media 23 anni a parte il «fuori quota» Paolo Belli: vengono da Carpi, città poco musicale «e molto magliara, nel *che tutti lavorano per l'industria della maglieria*», e li unisce una vecchia amicizia e una passione smodata per i Blues Brothers, Calloway, Kid Creole.

Hanno fatto gavetta infinita, e tutta la faccenda, per loro, è ancora un gioco. Vanno in tournée quasi fosse una gita, cantando e ridendo, scherzano sul futuro («*Se ci va male, torniamo a Carpi a fare la maglia*») e ti chiedono per quale squadra tieni. Loro sono juventini, da buoni emiliani, e Paolo Belli è sportivo vero e non rinuncia alla partita al pallone anche se prende un sacco di botte.

A Sanremo sono arrivati per caso, nella bolgia dei mi nuovi, e li hanno buttati fuori sera: «*Eppure la mattina dopo ci siamo accorti che tutti canticchiavano la nostra canzone*» Ladri Biciclette — ricorda Paolo Belli — «*e allora ci siamo detti "ragazzi, è successa qualcosa"*». *non abbiamo pensato di avercela fatta, anzi, abbiamo capito che dovevamo sbatterci più di prima. Però qualcosa era successo davvero*».

Era successo che avevano azzeccato un quasi hit che vive su trovatina fragile fragile («*Noi siamo lì, lì, lì/ noi siamo lì, lì, noi siamo qua*»), e il problema adesso è dimostrare di saper fare di più. A vederli palco, bella sezione fiati, ritmica puntuale, un cantante che fa anche show, si vede subito a chi pensano. Blues Brothers, per esempio.

Stanno preparando un elpi, che si intitolerà *Doctor Jazz e Mister Funky*, che uscirà in settembre preceduto un giro in giugno. Battere il ferro finché è caldo. Senza tremare, anche se i modelli sono eccelsi: ci vuole un bel coraggio a riproporre *Minnie The* o *Sweet Home Chicago*, cavalli di battaglia dei mostri sacri della musica nera. Loro ci provano. Un ladro di biciclette non paura di nessuno.

g. for.

Prime film: «Aquile d'attacco» di Sidney J. Furie

Usa-Urss, alleati dell'aria

AQUILE D'ATTACCO di Sidney J. Furie, con Luis Gossett jr. Produzione Usa. Guerra. Cinema Ideal di Torino.

Non da ieri il cinema hollywoodiano è treno vincente della distensione internazionale. Schwarzenegger e in *Danko* formano una coppia e sarcastica. *Aquile d'attacco* il discorso di modesta sociologia si abbassa al livello d'un goffo pretesto dettato dall'attualità.

L'invenzione del regista Sidney J. consiste nel mandare ad addestrarsi sotto le stesse insegne internazionali i più coraggiosi piloti di Stati Uniti e Urss stroncare un'infiltrazione dei comuni nemici mediorientali, i quali si sono costruiti una piattaforma nucleare nell'Alaska, la terra che per ragioni storiche e geografiche nei secoli affratellato i russi e gli americani.

L'attore Louis Gossett Jr.

Saranno coraggiosi i piloti ma, secondo un'indagine approfondita del generale interpretato da Luis Gossett jr., risultano talora avviliti, indisciplinati, reazionari. Insomma, politica rischia di guastare un'operazione nuova per conservare mondo intero uno stato di tensione che serve e si dimostra più spregiudicato.

Facendo leva sull'orgoglio, il generale si una pattuglia. E poiché mandano le donne nell'aeronautica con falce e martello, si destano persino un oltre le ideologie. E gli l'occasione per sottolineare la degli individui piuttosto che la responsabilità dei militari, in una sequenza che vede i piloti spogliarsi significativamente delle mostrine nazionali.

Molte citazioni da *L'aquila d'acciaio*, molta invidia per *Top Gun*. In ogni *Aquile d'attacco* non denota né la spicciola aggressività primo titolo, né la maestria spettacolare del secondo. Infatti Gossett, passando dai gradi di sergente in *Soldato gentiluomo* alle di generale, dirà certamente di fatto carriera piano della credibilità.

p. per.

1989. ALLA SCOPERTA DELL'EUROPA MEDITERRANEA.

Con Panorama le vacanze sono tutte un programma.

IN REGALO QUESTA SETTIMANA: JUGOSLAVIA.

I paesi del Mediterraneo: la culla della nostra civiltà. Panorama ti propone sette strumenti esclusivi per scoprirli: le carte stradali e le guide dell'Europa Mediterranea. Per preparare i tuoi viaggi all'insegna di sole, mare, cultura e fantasia.
Spagna, Portogallo, Francia, Jugoslavia, Grecia e Turchia ti aspettano.
Lungo i nuovissimi.
Solo Panorama.

Panorama
IL PRIMO NEWSMAGAZINE ITALIANO.

valigerie
pelletterie
BARONIO
via garibaldi, ang. p.zza statuto
torino - tel. (011)

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

PK publikompass spa

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONI

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

TUTTO NEL COMPRESO PREZZO

fino al 30 aprile, tutte le 33 disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo viaggiano con il comfort speciale di 7 prestigiosi optionals* compresi nel prezzo

* fendinebbia • antiturbo • autoradio mangianastri Philips originale Alfa Romeo • cinture di sicurezza posteriori • vernice metallizzata • antifurto elettronico • portasci antifurto

L'offerta non è cumulabile con le altre in corso

È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Alfa Romeo

Vita nuova per i vostri capelli grazie [illegible] «CIMEVIT», formula esclusiva disponibile presso tutte le sedi CIMET in Italia

La Cimet ha un'idea nuova per i tuoi capelli

Non perdete altro tempo, prenotate subito il vostro appuntamento, per un colloquio **GRATUITO** con la CIMET

Con l'arrivo dell'inverno, [illegible] i «difetti» emersi durante la sta[illegible]estiva ed autunnale, sembrano più nascosti, [illegible] sempre drammaticamente presenti.
Così è per quella pancetta che spesso si intravede debordare dalla cinta dei pantaloni e che [illegible] gracca [illegible] non riesce a coprire.
L'inverno, dunque, può essere ugualmente impietoso come l'estate e l'autunno, che ci vuo[illegible] tutti al meglio, in forma smagliante. [illegible] look pressoché perfetto. O almeno, al meglio.
E se per la pancia, le cosce e i muscoli si può pensare ad una dieta e ad una ginnastica per un altro problema la questione si fa più complessa: i capelli.
Sì, la chioma che [illegible] più che sta lentamente scomparendo.
L'uomo, dalla calvizie, è molto più colpito delle donne ma non per questo anche le signore non devono, [illegible] fare i conti [illegible] [illegible] pettinatura che «non sta su» [illegible] perché i capelli sono [illegible] o si è formata una chiazza in qualche zona della testa.
Chi, [illegible] uscito [illegible] un [illegible] bagno al [illegible] questa estate non ha avvertito [illegible] ne, canche di ironia alle sue spalle? Un esempio: se il viso è più rilassato quando si è in ferie e il colore più scuro [illegible] pelle dà un aspetto di salute e i colori [illegible] sono [illegible] gnanti, [illegible] testa però, quella stempiatura o quei capelli radi continuano a rovinare tutto.
E, allora perché, forti dell'esperienza spesso negativa [illegible], [illegible] pensiamo a provvedere? Potrebbe essere un'idea da inserire nel piano-invernale. Un'idea alla quale la CIMET, [illegible] sa rispondere con [illegible] nuova formula, il «CIMEVIT».
Sì [illegible] un preparato [illegible] tato in esclusiva dai laboratori Cimet studiato dopo rigorose esperienze e nato con la collaborazione di docenti dell'Istituto di microbiologia medica della [illegible] di medicina [illegible] l'Università di Milano.
I suoi poteri? «Si [illegible] arrivati a questo nuovo prodotto — dicono alla Cimet — dopo lunghi e approfonditi studi mirati a creare [illegible] [illegible] nella prevenzione della caduta dei capelli. Ha un alto potere sebo[illegible]to di idratazione migliorando l'aspetto estetico del capello».
Aiutando cioè a dare più forza a quei capelli sfibrati, senza forza che volano al primo colpo di vento e che, nel caso delle donne, neanche il più abile dei parrucchieri riesce a «domare» e a ricondurre a una bella pettinatura.
[illegible] si creda che una capigliatura a posto, [illegible] per [illegible] signore che per [illegible] uomini, sia soltanto una civetteria.
L'estetica, in molte occasioni, può favorire una migliore disposizione verso il prossimo, può anche arrivare a far accettare più in fretta un'idea o una proposta.
Il problema dei capelli [illegible] è poi [illegible] infrequente. Basta dare [illegible] sguardo intorno, dal [illegible] al cinema o [illegible] un autobus [illegible] [illegible] quale sia la situazione e quanto, per molti, sarebbe stato meglio pensarci in tempo. In tempo per curare di più l'aspetto fisico ma anche quello morale.
E' sempre [illegible] così, fin [illegible] tempi antichi. Fin da quando [illegible] sfoggiavano, nell'Ottocento, pettinature elaborate con piume, fiori e uccellini. Ora non c'è tempo per le elaborazioni ma c'è l'aiuto di chi ha pensato come salvare, rinforzare e stimolare la [illegible] [illegible] che la testa [illegible] può vantare.
«Il trattamento con il Cimevit — spiegano nei [illegible]tori Cimet — viene usato nella totalità dei casi: prima, vengono applicati i prodotti correttivi capaci di ristabilire la forfora, eliminare il prurito e [illegible] superfluo, poi il [illegible] preparato. Così il [illegible] capelluto è pronto a ricevere il Cimevit applicato dalle assistenti dei laboratori».
Dopo l'autunno, si può, dunque, cominciare [illegible] trattamen[illegible] d'urto tanto per prepararci [illegible] tempo alla prossima stagione invernale. «Certo — assicurano alla Cimet — dopo aver iniziato gli incontri presso i nostri laboratori, il cliente può [illegible] gustare il trattamento di Cimevit e continuarlo da solo. Ma lo può ritirare unicamente da noi perché il prodotto non è in vendita altrove ed è una nostra esclusiva. Possiamo noi stessi garantire che il Cimevit [illegible] è esente [illegible] estrogeni e gestageni, e non dà fenomeni di sensibilizzazione.
«Questo che si è perso è difficile da recuperare ma quello che ancora c'è — ricordano gli esperti — deve essere salvato in tempo. Anche una leggera stempiatura può essere interpretata come segno di [illegible] futura capigliatura [illegible] e indebolita».
In vista dell'inverno dunque, [illegible] posto va riservato anche [illegible] capelli, quel particolare tanto importante capace di far risaltare meglio un vestito [illegible] [illegible] donna [illegible] una camicia per gli uomini. E poi, una volta tornati a casa, la sera, dopo ore di lavoro [illegible] perché rischiare di trovarsi i capelli ancora sfibrati e incapaci di prendere una piega?

La [illegible] ha scelto per voi: garanzia, perfezione, sicurezza. Innesto capelli inerti

Ancora una volta la CIMET è in prima fila per presentare l'ultimo ritrovato nel campo dei capelli artificiali. E' una innovazione tecnologica che rimuove tutte le riserve e le difficoltà che si sono incontrate nella fase iniziale di tale metodica e di cui la CIMET ha l'esclusiva per l'Italia e per il resto del mondo.
In particolare teniamo a sottolineare i sottospecificati punti:

1) Ogni innesto eseguito è coperto da una [illegible] n. 73 60216343/33 stipulata con l'ASSITALIA. Questo, [illegible] maggiore tutela della Clientela per qualsiasi, pur minimo, inconveniente verificantesi.
2) Della fibra è stata [illegible] dopo laboriosi studi, ricerca ed esperienze applicative ed è coperta [illegible] brevetto n. 29005/B, per la salvaguardia della procedura e [illegible] posizione chimica.
3) Il risultato che ne deriva [illegible] qualitativamente eccezionale e l'integrazione che si ottiene con i propri capelli è assolutamente perfetta.

Esperto tricologo [illegible] Cimet durante un controllo

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle [illegible] alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30. Si consiglia di prenotare lasciando l'appuntamento per telefono:

TORINO
Via Roma 366 - Tel. 011 530.214 - 543.867

[illegible] - Via Torelli 31 - Tel. [illegible] 450.816
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. [illegible] 324.800
CATANIA - Corso Italia 308 - Tel. 095 372.883
MESSINA - Viale S. Martino is. 101 - Tel. 090 293 8482
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. [illegible] 541.158
BOLOGNA - Via Lame 2 - Tel. 051 2[illegible]
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 213.388
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253
MILANO - Loreto - V.le Gran Sasso 3 - Tel. 02 222.059
MILANO - L.go Augusto 3 - Tel. 02 702.110
SASSARI - Via Mazzini 6 - Tel. 079 236.124
TARANTO - Via Pupino 19/a - Tel. 099 24.829
VARESE - Via Rainoldi 5 - Tel. 0332 232.662
ROMA - Via Bomba 1 (angolo v.le Regina Margherita) - Tel. 06 845.0474 - 844 [illegible]
ROMA EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06 591.1268
PESCARA - Piazza Sacro Cuore 64 - Tel. 085 299.126
[illegible] Via R. Bracco 16/A - Tel. [illegible] 324.518

Sedi collegate
FIRENZE - Via A. Lamarmora 39 - Tel. 055 573.025
VERONA - Via Mazzini 6 - Tel. 045 34.434

A colloquio con il fondatore della Cimet

Assicuriamo la prevenzione, il mantenimento e quando è necessario: *L'INNESTO*

Il primo centro è nato quindici [illegible] fa. Oggi, in tutta Italia, si contano diciotto [illegible] CIMET (Centro [illegible] Moderna Estetica Tricologica). Il presidente e fondatore ci illustra il [illegible] che [illegible] svolge nei vari [illegible]

«Tecnologia moderna esperienza antica», [illegible] [illegible] stre slogan, ci può spiega[illegible] [illegible] cosa significa?

«Siamo stati i primi in Italia, co[illegible] esperienza e tecnica appunto. [illegible] occupiamo [illegible] problema dei capelli. Adesso [illegible] biamo creato quarantadue soluzioni e prodotti per risolvere sintomi come la caduta eccessiva, la forfora e il prurito, [illegible] fronte stempiata e poi tutti quei fastidi legati a capelli sottili, grassi, radi, secchi o fragili».

Nell'arco di questi quindici anni la vostra ricerca è [illegible] data avanti?

«Certamente. Quando abbiamo iniziato lavevamo [illegible] per i nostri trattamenti di diciotto composti. Poi con l'esperienza e la ricerca siamo [illegible] a quarantadue. Ogni problema deve avere un prodotto adatto. Siamo collegati con un'azienda farmaceutica che prepara i prodotti [illegible] le [illegible] formule nate con il tempo».

Lei parla di quarantadue composti, [illegible] [illegible] un diverso problema.

«E' assurdo pensare [illegible] sopratutto, [illegible] di [illegible] lozione [illegible] altro tipo di prodotto per i più diversi disturbi. La [illegible] capelli o i capelli radi devo[illegible] necessariamente essere fronteggiati con armi differenti. I nostri prodotti si trovano unicamente nei centri e non vengono venduti da nessuna [illegible] parte».

Ci spieghi un po' in cosa consiste l'uso di questi composti.

«Si dividono in [illegible] e stimolanti. I primi vengono adoperati all'inizio del trattamento e gli altri in [illegible] fase successiva. Dopo circa venticinque [illegible] trenta applicazioni dei prodotti correttivi [illegible] [illegible] quelli stimolanti per lo stesso numero di trattamenti. Quali tipi [illegible] [illegible] due fasi lo decide sempre il tricologo che dopo un [illegible] accuratissimo sceglie quale prodotto adoperare».

Ma, signor presidente, voi a tutti consigliate il [illegible] trattamento?

«La nostra serietà si vede proprio in quel momento. Dopo l'esame gratuito il cliente sceglie se proseguire o no. Se il tricologo decide che si può andare [illegible] avanti, [illegible], altrimenti si consiglia [illegible] cliente [illegible] optare per l'innesto».

E questo quando?

«Quando la situazione è talmente avanzata che non è certo il trattamento [illegible] far riacquistare i capelli persi magari più di dieci anni fa».

Dunque i trattamenti [illegible] CIMET per chi sono adatti?

«Le applicazioni danno risultati pari al 95 per cento in tutti quei casi che ho già detto prima e non in un calvo, per esempio. I nostri [illegible] trattamenti di mantenimento, [illegible] prevenzione in qualche modo. Significa che si tratta di un lavoro [illegible] mantenimento [illegible] un intervento che blocchi [illegible] tempo la caduta eccessiva, la stempiatura o una secrezione anomala di grasso. Non illudiamo dicendo che in poche settimane ricresceranno quei capelli ormai definitivamente persi. Da noi si viene per «curare» problemi come la forfora o i capelli fragili, per fermare quella stempiatura che sta andando oltre il livello di guardia. Noi stimoliamo e rafforziamo i capelli esistenti».

Ma un capello, quanto può crescere?

«Nella [illegible] europea e specialmente nella donna [illegible] lunghezza varia dai cinquanta centimetri ad un metro. In casi casi, se lasciato crescere naturalmente, può arrivare anche al ginocchio. Fra tutte le razze, quella gialla vanta il raggiungimento [illegible] maggiore lunghezza. In Africa, invece, le donne [illegible] vedono mai i loro capelli superare i 15-20 centimetri».

[illegible] [illegible] domanda che [illegible] morire di invidia [illegible] ogni mattina si ritrova e constatare una [illegible] [illegible] più. Quanti capelli esistono sul cuoio capelluto?

«L'abbondanza [illegible] capelli [illegible] secondo la persona e la razza. E' stato dimostrato che i capelli sono più numerosi nei biondi. Ed [illegible] [illegible] sorta [illegible] classifica [illegible] centimetro quadrato [illegible] [illegible] biondi, [illegible] bruni e 147 neri».

Una volta completati i trattamenti [illegible] vostro [illegible] voi [illegible] consigli per [illegible] tenere [illegible] effetti e consigliate [illegible] richiamo delle applicazioni?

«Abbiamo [illegible] sei diversi tipi di shampoo che è bene usare anche dopo le applicazioni. Ci sono persone che da dodici anni usano i [illegible] shampoo. In alcuni [illegible] [illegible] può [illegible] ad [illegible] richiamo con dieci o venti [illegible]. E questo una sola volta l'anno».

Lei, signor presidente, [illegible] tanti anni lavora [illegible] questo settore, pensa [illegible] la gente con il tempo [illegible] cambiato atteggiamento [illegible] confronti [illegible] problemi [illegible] capelli?

«Sì, sicuramente, visti i nostri risultati adesso c'è molto meno scetticismo. C'è [illegible] maggiore consapevolezza nell'effetto finale. E questo sia negli uomini che nelle donne. Quello che noto è che la gente comincia a rivolgersi alla [illegible] anche quando il suo problema è allo stadio iniziale. Si è finalmente capito in tempo [illegible] la prevenzione è l'arma migliore. Molti arrivano da noi delusi e sfiduciati. Hanno provato [illegible] tutto e la loro testa [illegible] [illegible] nelle stesse condizioni».

Dunque, i capelli cominciano a diventare un [illegible] non solo estetico?

«In primo luogo è stata sfatata [illegible] convinzione che la calvizie [illegible] solo e esclusivamente [illegible] fatto ereditario. E' stato, infatti, accettato il principio che più che [illegible] ereditarietà [illegible] deve parlare di predisposizione contro la quale si può lottare. E anche vittoriosamente».

E' sempre un tricologo provetto che studia il «caso» del cliente

E' un tricologo, [illegible] esperto dei capelli [illegible] del cuoio capelluto, ad accogliere e «studiare» il cliente nei vari centri della CIMET. Dopo un esame accurato decide il trattamento e poi, per due o tre volte alla settimana, si deve andare nei laboratori per le applicazioni.
Ma quali sono in percentuale i problemi che portano la gente a rivolgersi all'esperienza della [illegible]? Nel sessanta per cento dei casi il numero «uno» è la seborrea oleosa, [illegible] [illegible] di grasso, un [illegible] [illegible] quindici per [illegible] ha capelli secchi [illegible] sfoppati e il resto li ha troppo fragili e li perde, con facilità.
Alla CIMET dividono in due gruppi le persone che si rivolgono [illegible] loro laboratori: nel primo rientrano la stempiatura precoce e progressiva, la [illegible] eccessiva [illegible] seborrea, l'alterata elasticità [illegible] cuoio capelluto e la mobilità per mancanza di circolazione sanguigna.
Nel secondo gruppo ci [illegible] coloro che [illegible] una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura [illegible] l'innesto esclusivo della CIMET. Il trattamento. Consiste in massaggi manuali eseguiti [illegible] [illegible] tecnica speciale che mira a riattivare la circolazione del [illegible] capelluto. Chi [illegible] [illegible] questo tipo di lavoro è un'operatrice qualificata. L'intero ciclo implica l'uso assai più completo che non quello di un solo prodotto. Gli esperti [illegible] prima tenderanno ad [illegible] normalizzazione del problema, quindi alla nutrizione dei capelli [illegible] del cuoio capelluto, poi alla stimolazione. L'applicazione delle diverse formule viene effettuata localmente [illegible] in modo razionale.
Durante tutto l'arco del trattamento le operatrici vengono supportate dall'uso di [illegible] [illegible] apparecchiature capaci [illegible] far penetrare meglio il prodotto.
Il [illegible] emanato dalla lampada a carbone, per esempio, serve per facilitare [illegible] assorbimento in profondità delle differenti formule. Quando sulla testa lasciata da un asciugamano viene usato uno speciale vibratore si intende riattivare la circolazione e, al contempo, promuovere [illegible] robustezza e la lucidità [illegible] capelli. Ogni trattamento [illegible] venti minuti e va avanti per circa cinque e [illegible]. Passati questi, per il cliente è bene continuare a casa con una [illegible] di «scherma igienico» da eseguire con lozioni e shampoo specifici.

L'IMPORTANTE E' NON PERDERE TEMPO

CIMET SALVA I VOSTRI CAPELLI CON TRATTAMENTI CONTROLLATI

15 anni [illegible] esperienze permettono ai laboratori Cimet di essere all'avanguardia nel campo della tricologia - In [illegible] questa speciale [illegible] la «Cimet» presenta i nuovi trattamenti «Cimevit» - La prima consultazione è gratuita

[illegible] parla molto, [illegible] [illegible] capelli e del modo [illegible] preservarli dalle disfunzioni che [illegible] insidiano [illegible] salute e la conservazione[illegible]. Bisogna riconoscere [illegible] in questo [illegible] v'è ora [illegible] maggiore consapevolezza del problema.
Questa evoluzione igienica — perché di igiene [illegible] principalmente [illegible] [illegible] di parlare — [illegible] stata largamente [illegible] [illegible] Laboratori CIMET, presenti in alcuni fra i maggiori capoluoghi italiani, attraverso una costante, sistematica azione informativa sulla stampa e attraverso, inoltre, l'opera dei loro tricologi, che gratuitamente hanno effettuato migliaia di [illegible] in laboratorio e fornito consigli e indicazioni preziosi.

Se questo è davvero lo stato dei vostri capelli, non perdete un attimo, correte ai ripari; se non lo è ancora, non aspettate che lo sia. In ogni caso i trattamenti CIMET sono quelli che fanno al caso vostro

Cause principali della calvizie

Quali [illegible] questi sintomi? Innanzitutto uno, evidentissimo e inequivocabile: l'eccessiva caduta dei capelli. Se il ritmo di caduta dovuta a rinnovamento [illegible] altera [illegible] la [illegible] massa acquista proporzioni fuori dell'ordinario e, qualche volta, imponenti, [illegible] [illegible] fronte è una causa che va affrontata con [illegible] adeguat[illegible]. [illegible] manifestazioni allarmanti sono costituite dall'avvizzimento dei capelli, dal persistente untume che li ricopre, o per contro dalla loro secchezza, dalla loro fragilità, che li espone a spezzarsi sotto l'azione [illegible] pettine, della spazzola o dello sfregamento per frizione [illegible] [illegible] colpito [illegible] re quando, guardandosi allo specchio, constata con terrore il progredire della calvizie.

Quali i rimedi da adottare

«Non esiste un metodo indiscriminato — ci faceva osservare il direttore dell'istituto — ogni caso deve essere esaminato [illegible] [illegible] cura, perché si pongono problemi diversi da soggetto a soggetto. Solo un trattamento che tenga conto di tali particolarità offre garanzie di efficacia».
Bisogna sottolineare che il termine «trattamento controllato» della CIMET implica l'uso di una vasta gamma di formule o soluzioni, [illegible] in tre diverse fasi: 1ª [illegible] **correttiva**, detta dai nostri esperti di normalizzazione. [illegible] **fase di nutrizione.** [illegible] **di stimolazione.** Ovviamente con un solo prodotto non si può apportare (per motivi fisiologici) una completa [illegible] [illegible] ponente vitale sul cuoio capelluto. A tale proposito è necessario precisare, [illegible] coloro che [illegible] [illegible] [illegible] prestazione tricologica seria e competente, che i laboratori [illegible]MET dispongono di ben 42 prodotti [illegible] [illegible] usare per ogni tipo [illegible] esigenza pur rispettando le tre fasi suindicate, considerando la reazione soggettiva nel momento più idoneo per ottenere l'esito più apprezzato e duraturo.

8 casi su 10

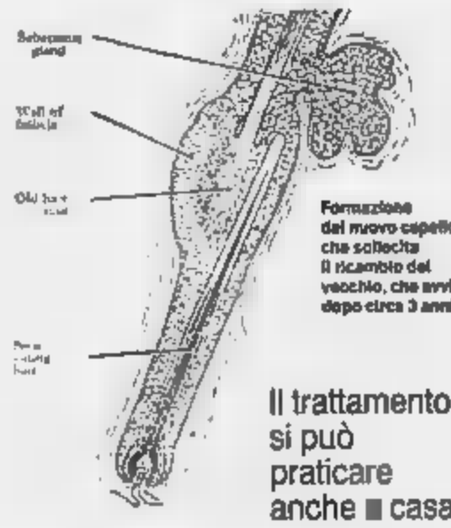
Ma quanti sono i casi veramente «recuperabili»? Meno di quanto si pensa. Dalle statistiche dell'istituto, l'ottanta [illegible] cento delle [illegible] [illegible] rimangono perdita di capelli, anche imponente, e altri inconvenienti sono potenzialmente nelle condizioni di ottenere cospicui e più decisi miglioramenti. Quattro persone su cinque, dunque; c'è da essere fiduciosi, ma non bisogna indugiare: il tempo, in questo caso, lavora speditamente contro di voi.
Il novantanove per cento dei casi trattati negli istituti CIMET — e sono [illegible] ripetiamo, migliaia — si sono risolti [illegible] piena soddisfazione degli assistiti. Potrebbe essere il vostro caso, sarà il vostro caso se seguirete il nostro consiglio.

Garanzia con «CIMEVIT»

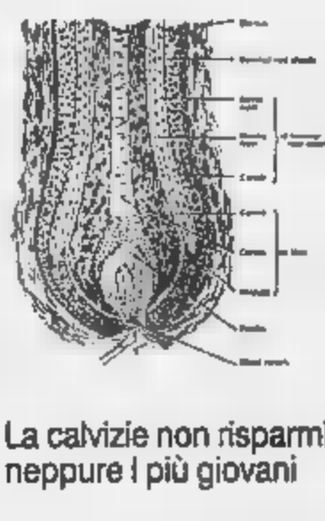
A tale proposito i centri mettono a disposizione [illegible] [illegible] formula adottata [illegible] esclusiva dei Laboratori CIMET. Messa a punto dopo rigor[illegible] [illegible] nerosi e [illegible] di elevato potere stimolante evidenziabile in [illegible] arco [illegible] tempo relativamente breve. Oltre [illegible] [illegible] esposta il CIMEVIT contiene altri principi attivi capaci di ristabilire l'equilibrio fisiologico [illegible] [illegible] riportando la caduta nei [illegible] nor[illegible] e ciò in un periodo di 3-4 settimane esplicando particolari attività salutari sui capelli.
A convalida [illegible] quanto sopra la CIMET [illegible] un certificato di garanzia sui risultati dei trattamenti.

Esame gratuito [illegible] trattamento «casa»

Per [illegible] conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le [illegible] della CIMET, e [illegible] di come questi moderni centri arrivino a ottenere risultati veramente efficienti contro [illegible] caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati.
Ecco quindi, in breve panoramica, [illegible] procede la CIMET.
1) [illegible] gratuito [illegible] [illegible] (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che [illegible] sponsono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca nel soggetto in esame la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In [illegible] affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e [illegible] preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento e [illegible] guito da operatrici che lavorano [illegible] il costante controllo degli esperti. Naturalmente questo è [illegible] una serie di cio che [illegible] col sistema adottato dalla CIMET.
Coloro che [illegible] risiedono [illegible] la città dove [illegible] la CIMET, e [illegible] possessori di consequenza sottoporsi alle cadute dell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli esperti.



Formazione del nuovo capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni



Composizione tecnica del follicolo

Il trattamento si può praticare anche [illegible] casa

E chi non ha tempo? Chi, per esempio, è costretto a viaggiare e non può essere legato ad orari fissi? Chi, magari, abita tanto [illegible] dal [illegible] CIMET e gli è impossibile [illegible] [illegible] [illegible] ai laboratori? Deve rinunciare?
[illegible] quella persona che vive in [illegible] dove non [illegible] uno dei laboratori [illegible] non possono frequentare assiduamente esiste l'opportunità di seguire i trattamenti [illegible] [illegible] a [illegible] propria. Il [illegible] mento è molto semplice. Per prendere accordi è sufficiente telefonare o [illegible] [illegible] lottare. Il primo [illegible] è completamente gratuito e viene condotto in forma privata e riservata.
Una volta accertata dal tricologo, dopo tre quarti d'ora d'esame, la condizione dei capelli e del [illegible] capelluto viene consegnato il [illegible] adatto. Al [illegible] sono consegnate [illegible] spedite sei [illegible] che contengono cuscina venti fiale.
Ad ognuno un trattamento «ad hoc», una differente composizione.
I tipi di sc[illegible] [illegible] [illegible] ed ogni cliente ha la versione per i suoi problemi. Tutto è uguale ai trattamenti effettuati nei laboratori.
«Certo — dicono gli esperti CIMET — il cliente che non può venire da noi due o tre volte alla [illegible] [illegible] seguire [illegible] esame[illegible] [illegible]. I nostri consigli e le nostre istruzioni. Ad intervalli regolari, è bene rivolgersi a noi per un controllo. Molti [illegible] davvero deleganti. [illegible] è in virtù [illegible] questo che anche dopo poche applicazioni notiamo che il loro problema si sta risolvendo [illegible] definitivamente. Sono soddisfatti e la prova è che non dimenticano di mettere i nostri composti».
Ogni dieci trattamenti, alla CIMET consigliano un controllo, per vedere come procede «l'operazione casalinga» e, eventualmente, dare ulteriori indicazioni ai clienti [illegible] viaggia o che abita lontano.

La calvizie non risparmia neppure i più giovani

Il problema dei capelli, oggi, è [illegible] praticato dai giovani.
E questo non solo perché rispetto ai loro padri o ai loro nonni stanno più attenti ai dettami [illegible] ma, in primo luogo, proprio perché sono loro a soffrire di più dei problemi con i capelli.
«Mentre fino a qualche anno fa — spiegano alla CIMET — chi lamentava la caduta dei capelli erano nella maggior parte dei casi uomini tra i trenta e i quaranta anni, adesso l'età [illegible] è abbassata enormemente». Nel passato, quindi, era verso i quaranta che si cominciava a notare la fronte stempiata e la corona occipitale un po' più rada.
La scoperta, dunque, poteva colpire ma si era già abbastanza adulti. In questo caso si aveva, almeno, la possibilità di recordare i tempi in cui una bella chioma si muoveva con il vento. Oggi no.
«Oggi — [illegible] ancora gli esperti — vengono da noi ragazzi che hanno tra i venti e trenta anni. In un decennio circa l'età ha subito una curva in discesa di queste entità.
«A [illegible] hanno anche diciotto anni. La forfora [illegible] è cav[illegible] [illegible] i capelli grassi o estremamente deboli, quindi, è bene, prenderli in tempo».
Quanto alle donne, secondo i tricologi, il problema capelli non sorge prima dei venticinque e trentacinque anni.
«A loro — dicono — in molti casi, la tintura può aver provocato qualche guaio. Per questo, quando si rivolgono ai laboratori della CIMET, consigliamo sempre di sospendere ogni [illegible] tintura».
A volte, sempre a parere degli esperti, è anche un'eccessiva trascuratezza dei capelli [illegible] provocare qualche problema.
«Quanti — dicono — sanno che si deve dopo mezz'ora è bene togliersi la salsedine dalla testa per non andare incontro a forme di secchezza [illegible] e indebolimento?»

L'impianto nei casi particolari

Ma la [illegible] non pensa solo [illegible] chi vuol [illegible] [illegible] più bello, a chi per apparire è posto sul lavoro o tra gli amici non riesce [illegible] rinunciare (giustamente) ad una pettinatura che sappia accompagnare le linee del volto. Dunque, [illegible] solamente estetica pura.

In molti casi i capelli non ci sono più perché il cuoio capelluto è stato mutilato da una scottatura. «Cerchiamo di intervenire anche [illegible] situazioni [illegible] questo tipo — spiegano gli esperti della CIMET — che spesso sono molto più difficili da sopportare [illegible] una testa calva per cause naturali». Chiazze e [illegible] spoglie possono, quindi, [illegible] l'impianto spe[illegible] di ridare un'idea di unità e completezza.

A San Giuliano negli ultimi anni decine di feriti e 27 morti

Uccisi da quella statale

Nei momenti di punta anche sessanta veicoli al minuto sfrecciano per il centro del paese
La gente è stanca e chiede provvedimenti - Incontro con il sindaco dopo una petizione

San Giuliano Vecchio. Uno scorcio della statale nel tratto che attraversa il paese (Foto Buni)

ALESSANDRIA — Ventisette morti negli ultimi anni, inoltre decine di feriti dei quali una trentina molto gravi, con menomazioni permanenti. Questo il grave tributo che San Giuliano Vecchio, importante centro alessandrino lungo la Padana Inferiore, paga alla statale che attraversa via Piacenza, la strada principale del paese. Una situazione che ha spinto oltre quattrocento abitanti a sottoscrivere una petizione inviata al prefetto Pierangeli, il quale, a sua volta, ha sollecitato interventi al Comune ed all'Anas.

«Un traffico di autotreni e 50-60 passaggi al minuto ore di punta, oppure veicoli che a forte velocità attraversano il paese, sono più accettabili per chi deve vivere nelle case via Piacenza — si dice nella petizione — *Rumore, inquinamento da gas di scarico e pericolo di morte per incidenti stradali sono costantemente presenti nella frazione più lontana e forse anche più dimenticata di Alessandria. abitanti di San Giuliano Vecchio dicono "basta" e per evitare inutili quanto assurdi spargimenti sangue, chiedono l'immediata attivazione delle procedure per costruire una variante alla statale»*

Questa la petizione. quando l'altra sera il presidente Natalino Cimiotti ha convocato il Consiglio di Quartiere, presenti il sindaco Mirabelli, il vice Fuco e gli assessori Ghe (Urbanistica), Massabrio (Lavori pubblici) e Corrado (Decentramento), i fautori della circonvallazione erano in pochi, forse perché convinti dell'inutilità della loro presenza. Così dalla lunga discussione, con interventi anche alquanto discutibili estemporanei, è emerso che tutti sono d'accordo sulla pericolosità di Piacenza, molti però temono che circonvallazione tagli fuori il paese, provocando danni all'economia, e che creare altri problemi.

D'altronde i tempi per realizzare una circonvallazione sono lunghi. L'Anas in progetto nuovo tracciato per la Inferiore, porte e Tortona, tagliando fuori San Giuliano, l'ingegner Ferrazin direttore del compartimento Torino ha già detto che parlerà una ventina di anni. Il nuovo piano regolatore di Alessandria prevede, nell'attesa, circonvallazione per il sobborgo, ma l'Anas ha fondi: i lavori potranno essere fatti a lotti, un periodo certo breve.

Il pericolo, invece, è immediato, quotidiano, e qualcosa va fatto. il sindaco Mirabelli, ricordando che ogni lungo la statale deve essere concordato con l'Anas, ha proposto di impegnarsi subito per ottenere il rifacimento dei marciapiedi, creazione di attraversamenti pedonali con opportuna ghiaietica, l'installazione eventuale un semaforo, oltre ai due già esistenti alle estremità del sobborgo, e di una pavimentazione per costringere i veicoli a ridurre la velocità.

Il sindaco, oltre ad assicurare un maggior servizio di pattuglia vigili urbani, chiederà al prefetto di far intensificare i controlli parte dei carabinieri (la loro caserma si affaccia via Piacenza) e della polizia stradale.

Percorrere anche grave pericolo per gli studenti media diretti a scuola alla palestra allestita nel centro sportivo municipale, subito fuori paese. Giampiero Borsi, presidente del Consiglio di istituto, ha chiesto di estendere lo scuolabus destinato agli alunni della e delle elementari anche agli studenti della media e di allungare il marciapiede sino al centro sportivo.

Franco Marchiaro

Inatteso esito del referendum per «associare» Salice Terme

Godiasco, hanno vinto i no Il paese non cambia nome

Successo di stretta misura - Bocciata proposta comunale - Un'idea nata 40 anni fa

— Al referendum hanno vinto i no: la denominazione del Comune resta Godiasco, da sola, senza accomunare anche il nome di Salice Terme, la frazione più ricca e più famosa del piccolo centro oltrepadano.

Dopo quarant'anni di animate discussioni; dopo che numerose amministrazioni comunali si erano cimentate in questa avventura; dopo mesi di ricerche storiche per dimostrare Godiasco e Salice Terme potevano essere unite nel nome del Comune, l'opinione di coloro vogliono mantenere le cose come stanno ha prevalso, anche se misura.

«Bisogna rispettare la volontà popolare — è il commento del sindaco Elio Berogno, che si era battuto tutta l'amministrazione per cambiare al paese, unendovi quello di Salice —. *Hanno vinto i no poco scarto. Penso anche perché gli abitanti di Salice Terme si sono mossi molto a favore dell'iniziativa. A votare sono andati in minor numero di quanti ne avevano diritto ed anche fra loro parte abbastanza consistente astenuta per il E' il gruppo che vorrebbe Salice Terme come Comune a sé stante senza tener conto che secondo le nuove normative per costituire un Comune occorrono almeno 5 mila abitanti».*

Comunque contesa «fredda», distaccata, dopo campagna elettorale che solo nel finale fatto registrare po' di dibattito, è stato smentito alta la percentuale dei votanti, pari all'86,1 per cento: 890 voti per il «no» (51,6 per cento); 834 i «sì» (48,3 per cento); nove schede bianche, 35 le nulle.

A Godiasco centro, dove hanno quasi novecento abitanti 1035 aventi diritto, chiaramente la prevalenza è stata del «no»: voti pari al 72,4 per cento, solo 248 i «sì» pari al 27,5 per cento. A Salice Terme invece sono andati alle urne solo in meno di su 851 aventi diritto: 153 sono stati i «no» pari al 23 per cento; 508 i «sì» per il 76,5 per cento.

Dice ancora il sindaco: *«A Salice Terme almeno centinaio di persone non hanno votato perché pur avendo la residenza nella frazione, abitano in prevalenza a Milano e quindi si sono completamente disinteressati del problema».*

Nella di San Giovanni avevano diritto al voto 183 persone: la differenza tra i due blocchi è stata minima prevalenza però con sono stati infatti 84 i «no» per il 53,1 per cento; contro i 74 «sì» pari al 46,8 per cento.

In percentuale la maggior affluenza alle è stata registrata a Godiasco con l'88,6, seguono nell'ordine S. Giovanni con l'88,4 e Salice Terme con l'80,1.

«Leggendo le percentuali — precisa il sindaco — *si nota che i godiaschesi ha fatto muro contro Salice, sono loro che più di tutti hanno sentito necessità di partecipare al referendum. Non s'è voluto dare il giusto riconoscimento a Salice, non è affatto vero che si voleva portare via da Godiasco la sede comunale o altro volevamo solo migliorare la situazione del paese. La mia preoccupazione è che ci siano ripercussioni in futuro. Io non ho problemi, tutto va avanti come prima, ma saranno i miei successori che potrebbero avere delle conseguenze a Godiasco si registrano poche nascite. Salice invece è in continua crescita. Non vorrei insomma che tra qualche anno si apra un'altra vertenza fra i due centri e allora non basterà più un referendum».*

Per comunque Salice non il nome «in ditta».

Enrico Regalzi

«Fabbricazioni quale»

BOSCO MARENGO — Oggi pomeriggio, a Roma, il presidente dell'Enea incontrerà una delegazione di sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil e del Consiglio di fabbrica della «Fabbricazioni nucleari», l'azienda di Bosco Marengo che produce combustibile per centrali nucleari.

Saranno discussi i tempi per il passaggio proprietà dell'azienda tempo) l'Agip all'Enea.

Negli scorsi giorni, per sollecitare le decisioni i lavoratori della «Fabbricazioni nucleari» avevano attuato scioperi di un'ora per reparto. Annullato il settore nucleare dal piano energetico nazionale, per l'azienda di Bosco Marengo sono venute a mancare le commesse. Il passaggio della proprietà all'Enea dovrebbe assicurare l'attività dello stabilimento, una riconversione produttiva.

(f. m.)

Code in moto: grave

CASALE MONFERRATO — Un giovane di Pontestura, Marco Volpato, 17 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Casale per le ferite riportate in caduta dalla moto. I medici lo hanno sottoposto a due complessi interventi chirurgici per l'asportazione di un rene. La prognosi è riservata *(s. m.)*

Bimbo investito

CASALE MONFERRATO — Emanuele Berrone, 8 anni, abitante in città in via Matteotti 2/C, è stato investito da un motociclista in piazza Martiri, all'incrocio con via Benardi. La prognosi è Il bambino era sceso padre per comprare il giornale in una vicina edicola, quando è stato travolto dalla moto guidata da Fabio De Grandi, 17 anni, via Gorizia 12. Ha riportato grave trauma cranico e la frattura del *(s. m.)*

Rapinatori a giudizio

ALESSANDRIA — procuratore della Repubblica Marcello Pardo ha rinviato a giudizio per rapina, furto d'auto, porto e detenzione d'arma, ricettazione di pistole, i fratelli Leonardo e Antonio Cordaro, 35 e 24 anni, via Treviso e via Gramsci, e Salvatore Martello, 21 anni, di Cuneo. Sono ritenuti responsabili di aver rapinato, il 6 marzo, l'ufficio postale di Mandrogne. Il bottino era stato di 11 milioni in contanti e quasi altrettanti in assegni. I tre erano stati bloccati il giorno dopo polizia, che aveva anche recuperato il denaro. Era sepolto nella sabbia in un cantiere dove lavoravano Leonardo e Salvatore Martello *(e. c.)*

Auto nel canale

GABIANO — Una «Golf» è uscita di strada ed è finita in un canale nelle vicinanze del mercato della Pisgera, sulla strada Gabiano-Crescentino. I due giovani che a rimasti feriti. Sono Cristina Gallardo, 22 anni, di Verrua Savoia, e il fidanzato, Mauro Bertana, 22 anni, di Cerrina, via Casale 7, che era alla guida. L'incidente è avvenuto ieri mattina, alle 8,15. La coppia prigioniera delle lamiere e per liberare i giovani sono intervenuti i vigili del fuoco. Cristina Gallardo, le cui condizioni erano più gravi, è stata trasportata al «Cto» di Torino da un elicottero del servizio elisoccorso. Bertana è stato ricoverato all'ospedale di Casale. *(s. m.)*

Casale, muore per l'amianto

CASALE MONFERRATO — Profondo cordoglio nell'ambiente sindacale la scomparsa di Antonino Catalano, 55 anni. Era un ex dipendente Eternit ed aveva militato a lungo nella Cgil. In gioventù era stato anche partigiano. Catalano era affetto da una gravissima forma asbestosi. Per questo nell'annuncio funebre la famiglia ha Catalano «vittima dell'amianto» *(t. f.)*

Nuovo coperto

LU MONFERRATO — Alla presenza di autorità locali e provinciali, è stato inaugurato domenica il mercato coperto comunale. Realizzato nella centrale via Roma, occupa un'area di 400 metri quadrati ed è costato 155 milioni. Resterà aperto il martedì e il venerdì mattina, in occasione dei mercati settimanali. *(r. c.)*

Castellazzo, assalto alla filiale della «Cassa»

Due rapinatori in banca nella pausa del pranzo

Hanno affrontato gli impiegati all'uscita - Bottino, 40 milioni

CASTELLAZZO BORMIDA — Rapina, poco dopo le 13,30 di ieri alla della Cassa Risparmio di Alessandria. banditi, sciverati e armati, hanno bloccato il direttore e tre impiegati (due uomini ed una donna) nel momento in cui banca per la pausa del pranzo, quindi si sono fatti aprire una cassa ed hanno arraffato mazzette banconote per una quarantina di . Prelevato il denaro, hanno chiuso impiegati nella *toilette* e sono fuggiti un'auto bianca, risultata poi complice che li stava attendendo posto col motore acceso ha visto quale direzione stiano dileguati i banditi; per il momento di loro nessuna traccia.

Il «colpo» è riuscito perfettamente. Alle 13,30 il direttore della Stefano Ricagni e i tre impiegati, ogni giorno, hanno aperto la porta d'ingresso, stata chiusa pubblico poco prima. termine dell'orario del mattino. Racconta il direttore: *«Quando abbiamo visto i due che attendevano davanti alla porta abbiamo pensato clienti in ritardo. Ma appena abbiamo aperto entrati impugnando due rivoltelle e intimandoci di lasciarli entrare. Avevano il volto coperto ma si capiva che erano giovani. Sotto la minaccia delle abbiamo potuto far altro che obbedire».*

Entrati in banca, i banditi si sono fatti aprire una delle casse e prelevate mazzette di denaro, hanno sistemate in un sacco che teneva in mano. *«Sembrava avessero molta fretta* — dicono gli impiegati — *e non hanno neppure cercato farsi aprire la seconda cassa. Arraffato il denaro ci hanno invece spinti verso il bagno, chiudendoci dentro e fuggendo, senza neppure strappare i fili del telefono».* In tutto pochissimi minuti. *«Siamo stati tanto che non abbiamo avuto neppure il tempo di spaventarci»* commenta direttore della filiale.

Resisi conto che i rapinatori si erano ormai allontanati, i bancari hanno rotto un vetro della finestra del bagno dando l'allarme. La porta d'ingresso della filiale era rimasta aperta. I quattro sono liberati da un passante subito hanno telefonato carabinieri ed al «112». Per primi sul posto sono accorsi i carabinieri di Castellazzo, da Alessandria sono gli agenti della Mobile.

Sono stati immediatamente disposti posti di blocco, per senza esito indagini proseguono rapina pare non abbia avuto testimoni gli uffici della Cassa risparmio si affacciano sotto il portico di Vittorio Emanuele, ma chiusi per turno il bar e la farmacia che si trovano a breve distanza e la piazza completamente vuota.

f. m.

IN PIAZZA CONTRO IL TICKET

Alessandria. Massiccia adesione, ieri mattina, allo sciopero due ore proclamato da Cgil, Cisl e Uil in provincia per chiedere l'abolizione dei nuovi ticket sulla e per ottenere una modifica ai decreti governativi sul contenimento della spesa pubblica. Alle 10 i lavoratori in sciopero, ai quali si sono aggiunti i pensionati, hanno dato vita ad una manifestazione di protesta in piazza della Libertà, davanti alla prefettura. Centinaia di persone, bloccando il traffico, hanno scandito slogan. Una delegazione di sindacalisti, lavoratori e pensionati è stata ricevuta dal prefetto a palazzo Ghilini (Foto Vaccari)

Proteste a Frassineto Po e a Gabiano per gli abbattimenti

«Non tagliate quei pioppi»

CASALE MONFERRATO — L'abbattimento di un migliaio di pioppelle sta provocando a Frassineto Po una vivace polemica. La minoranza contesta giunta un comportamento anticoerologico. E' stato anche annunciato l'invio di esposti procuratore Repubblica, perché faccia luce sulla vicenda chiarisca se il Comune *ha agito per favorire qualcuno»*. Polemiche anche a Gabiano, dove pure è l'abbattimento di alcuni alberi su un appezzamento terreno di proprietà comunale in riva al Po.

Per quanto riguarda Frassineto, una lettera inviata a *La Stampa* e pubblicata domenica «Specchio dei tempi». legge: *«L'episodio si introduce nello del territorio dove gli speculatori albergo e sollegno anche nella pubblica amministrazione»*.

Nelle scorse settimane stato divulgato un volantino anonimo cui si invitava la popolazione a compiere la scampagnata Pasquetta nei boschi frassinetesi per ammirare le pioppelle per l'ultima volta, prima dell'abbattimento.

bosco, proprietà del Comune, era stato affittato all'azienda dei fratelli Baravalle. Ora quella decisione oggetto di contestazione. Il 24 febbraio di quest'anno, poi, veniva presentata in Consiglio comunale la proposta di abbattere una parte delle pioppelle.

Dice il sindaco: *«I tecnici del Corpo forestale di Alessandria sostengono che è necessario il taglio tremila alberi. Questo perché o sono secchi o versano in un stato precario»*.

Venerdì l'operazione di sfoltimento preso il l'abbattimento di circa un migliaio di piante e in paese la polemica si è fatta più accesa.

Dice Luigi Moretti, consigliere minoranza: *«Alcuni alberi effettivamente secchi, ma per maggior parte i rami erano ancora rigogliosi. Lo documentano alcune fotografie che abbiamo scattato. La vicenda non ha motivazione plausibile e l'abbattimento costituisce uno scandalo»*.

Contro il taglio di alberi sulla dei Po a Gabiano, invece, interviene l'ingegner Enzo Gino: *«Nonostante tutti sapessero che la zona è compresa nel Parco fluviale del Po, è stato compiuto l'abbattimento di un ampio tratto del bosco ceduo che trova su terreno proprietà comunale. L'area è quella dove una sorgeva l'attracco del traghetto del fiume. Dopo il taglio, quella che era una vera oasi è stata trasformata in una savana sterpaglie»*.

s. m.

La Regione promette d'assumere i forestali

ALESSANDRIA — L'attività forestazione nelle Borbera, Erro, Curone, Lemme è stato troppi anni trascurata, ma la Regione è ora decisa a risolvere nostri problemi che riguardano il settore. Questa è l'assicurazione fornita dall'assessore all'Agricoltura e foreste Emilio Lombardi e delegazione della cgil alessandrina.

Innanzitutto sarà affrontato il problema del personale a tempo determinato, e cioè della quasi totalità dei 400 forestali. A sarà assicurato un minimo di 101 giornate di lavoro. Gradualmente, poi, verrà assunto personale a tempo indeterminato: 57 persone già entro la fine quest'anno, altrettante nel 1990 e così via.

Commenta Umberto Venturelli, responsabile nazionale cgil e capodelegazione: *«Per le assunzioni abbiamo chiesto che siano adottati criteri ben precisi. Occorre tener dell'anzianità e della professionalità acquisite, della residenza luogo, delle capacità dimostrate in passato»*.

problema del personale, è da affrontare quello dei vivai forestali, del patrimonio agricolo e immobiliare, dell'attività agricola forestazione nelle valli. In sostanza, va favorito l'interscambio fra le quattro valli nell'utilizzo dei vivai e delle attrezzature.

Aggiunge Leopoldo Robotti della Cisl: *«La dei forestali svolge anche altre attività. Moltissimi sono pensionati e quindi non possono usufruire di assicurazione in caso di incidenti. Attualmente solo sono forestali lavorano con un contratto ben definito»*.

La Fisa-Cgil, federazione lavoratori agricoli industriali, critica invece il comportamento della Regione perché nella previsione assunzione di lavoratori solo due donne, quindi *«non viene rispettata la legge sulle pari opportunità fra uomo e donna»*.

Inoltre, la chiede *«un accordo preciso, con garanzie per l'occupazione e il rispetto fasce contrattuali, un accordo che deve essere comune fra servizio di forestazione e Comunità montana»*. Il metodo assunzione, infatti, significa garantire più sul numero giornate lavorative sia su quello degli assunti.

c. c.

A GIOVANI
ERSO
di 22/30 anni con libertà oraria e in grado di realizzare a breve obiettivi economici personali
OFFRIAMO
— guadagni superiori alla media
— una stimolante gamma di incentivi
— una autovettura aziendale
Ada e la sua provincia
E' disponibile
Tel. 035/223.612.

HAI BISOGNO DI FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
ID
AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA - TEL.
VOGHERA - TEL.

PRESTITI A
PENSIONATI
ANCHE
RIMBORSO 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTITUTORIA TELEFONICA
AL 0131 446.276 - 445.955

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, in stile, credenze ed credenze, salotti, poltrone, divani, arredi e mobili, quadri antichi. Ottimo pagamento e serietà.
Si garantisce il pagamento per contanti con sopralluogo su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta
Telefonare 0141 775.582

OGGI I BAMBINI NASCONO QUASI SEMPRE SANI. E MOLTO SI PUÒ FARE PER DUE QUASI.

In questo annuncio parliamo di malformazioni e, se la cosa vi disturba, potete voltare pagina. Ci sono però ogni anno 20.000 famiglie in più per le quali "voltare pagina" non significa cancellare il problema.
Sappiamo che all'origine delle malformazioni vi sono malattie genetiche e cause come virus, agenti chimici e alcolismo, ma sono ancora pochi identificabili prima e durante una gravidanza.
Ricerche e terapie richiedono fondi ingenti, da costruire anche con il vostro contributo.
Basta questo piccolo atto di consapevolezza per aiutare l'ASM, gli scienziati, i medici e i ricercatori a fare di più per ridurre quel "quasi".

ASM
Associazione Italiana Studio Malformazioni
Via Ancona 13 - 20145 Milano - 02/48 16 140
C.C. postale 32006209

A San Giuliano negli ultimi anni decine di feriti e 27 morti

Uccisi da quella statale

Nei momenti di punta anche sessanta veicoli al minuto sfrecciano per il centro del paese La gente è stanca e chiede provvedimenti - Incontro con il sindaco dopo una petizione

San Giuliano Vecchio. Uno scorcio nella statale nel tratto che attraversa il paese (Foto Bust)

ALESSANDRIA — Ventisette morti negli ultimi anni, inoltre decine di feriti dei quali una trentina gravi, con menomazioni permanenti. Questo il grave tributo che San Giuliano Vecchio, importante centro alessandrino lungo la Padana Inferiore, paga alla statale che attraversa via Piacenza, la strada principale del paese. Una situazione che ha spinto oltre quattrocento persone a sottoscrivere una petizione inviata al prefetto Pierangeli, il quale, a sua volta, ha sollecitato interventi al Comune ed all'Anas.

«Un traffico di auto ed autotreni con 50-60 passaggi al minuto nelle ore di punta, oppure i veicoli che a forte velocità attraversano il paese, non sono più accettabili per chi deve vivere nelle case di via Piacenza — si dice nella petizione — *Rumore, inquinamento da gas di scarico e pericolo di morte per incidenti stradali sono costantemente presenti nella frazione più lontana e forse anche più dimenticata di Alessandria. Gli abitanti di San Giuliano Vecchio chiedono "basta" e pretendono inutili quanto assurdi sperperi di denaro, chiedono l'immediata realizzazione delle procedure per costruire una tangenziale alla statale».*

Questa petizione, quando sarà il presidente Natalino Ciriotti convocato il Consiglio di Quartiere, presenti il sindaco Mirabelli, il vice sindaco Fois e gli assessori Ghe (Urbanistica), Massobrio (Lavori pubblici) e Corrado (Decentramento), i fautori della circonvallazione erano in pochi, forse perché convinti dell'inutilità della presenza dalla lunga discussione, interventi anche alquanto discutibili ed estemporanei, è emerso che tutti sono d'accordo sulla pericolosità di via Piacenza, però temono che la circonvallazione tagli fuori il paese, provocando danni all'economia, e che finisca col creare altri problemi.

D'altronde i tempi per realizzare una circonvallazione sono lunghi. L'Anas ha in progetto un nuovo tracciato per la Padana Inferiore, dalle porte di Casale sino a Tortona, tagliando San Giuliano, ma l'ingegner Ferrazin direttore del compartimento di Torino ha già detto che se ne parlerà tra una ventina d'anni. Il nuovo piano regolatore di Alessandria prevede, nell'attesa, una circonvallazione per il sobborgo, ma l'Anas non ha fondi, i lavori potranno essere fatti a lotti, in un periodo certo non breve.

Il pericolo, invece, è immediato, quotidiano, e qualcosa va fatto. Così il sindaco Mirabelli, ricordando che ogni lavoro lungo la statale deve essere concordato con l'Anas, ha proposto di impegnarsi subito per ottenere il rifacimento dei marciapiedi, la creazione di attraversamenti pedonali con opportuna segnaletica, l'installazione eventuale di un altro semaforo, di due già esistenti alle estremità del sobborgo, e di pavimentazione per costringere i veicoli a ridurre la velocità.

Il sindaco, oltre ad assicurare un servizio di pattuglia dei vigili urbani, chiederà al prefetto di far intensificare i controlli da parte dei carabinieri da loro caserma di affaccia su via Piacenza e della polizia stradale.

Percorrere via Piacenza è anche un grave pericolo per gli studenti delle medie diretti a scuole e palestra allestita al centro sportivo comunale, subito fuori paese. Giampiero Borsi, presidente del Consiglio di Istituto, ha chiesto di estendere lo scuolabus destinato agli alunni della materna e delle elementari anche agli studenti della media e di allungare il marciapiede sino al centro sportivo.

Franco Marchisio

Inatteso esito del referendum per «associare» Salice Terme

Godiasco, hanno vinto i no Il paese non cambia nome

Successo di stretta misura - Bocciata la proposta comunale - Un'idea nata 40 anni fa

GODIASCO — Al referendum hanno vinto i no: la denominazione del Comune resta Godiasco, da sola, senza accomunare anche il nome di Salice Terme, la frazione più ricca e più famosa del piccolo centro oltrepadano.

Dopo quarant'anni di animate discussioni; dopo che sette amministrazioni comunali si erano cimentate in questa avventura; dopo mesi di ricerche storiche per dimostrare che Godiasco e Salice Terme potevano essere unite nel nome; dopo l'opinione di coloro che vogliono mantenere le cose come stanno ha prevalso, anche se di misura.

«Bisogna rispettare la volontà popolare — è il commento del sindaco Elio Berogno, che si era battuto con tutta l'amministrazione per cambiare il nome al paese, unendovi anche quello di Salice —. *Hanno vinto i no con poco scarto. Penso anche perché gli abitanti di Salice Terme non si sono mossi molto a favore dell'iniziativa. A votare sono andati in minor numero di quanti ne avevano diritto ed anche fra loro una parte abbastanza consistente ha votato per il no. E' il gruppo che vorrebbe Salice Terme come Comune a sé stante tener conto che* i due blocchi è stata minima con prevalenza però dei contrari sono stati infatti 84 i «no» per il 53,1 per contro i 74 «sì» pari al 46,8 per cento.

La percentuale la maggior affluenza alle urne è stata registrata a Godiasco con l'88,6, seguono nell'ordine S. Giovanni con l'88,4 e Salice Terme con l'80,1.

«Leggendo le percentuali — precisa il sindaco — *si nota che i godiaschesi ha fatto muro contro Salice, sono loro che più di tutti hanno sentito di partecipare al referendum. Non s'è voluto dare il giusto riconoscimento a Salice, non è affatto vero che si voleva portare via da Godiasco la sede comunale o altro: volevamo solo migliorare la situazione del paese. Una preoccupazione è che ci siano ripercussioni in futuro. Io non ho problemi, tutto va avanti come prima, ma saranno i miei successori che potrebbero avere delle conseguenze: a Godiasco si registrano poche nascite. Salice invece è in continua ascesa. Vorrei insomma che tra qualche anno si apra un'altra contesa fra i due centri e allora non basterà più un referendum».*

Per ora comunque Salice non avrà il nome «inditta».

Enrico Regalzi

«Fabbricazioni nucleari» quale futuro?

BOSCO MARENGO — Oggi pomeriggio, a Roma, il presidente dell'Enea incontrerà una delegazione di sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil e del Consiglio di fabbrica della «Fabbricazioni nucleari», l'azienda di Bosco Marengo che produce combustibile per centrali nucleari.

Saranno discussi i tempi per il passaggio di proprietà dell'azienda (decisa da tempo) dall'Agip all'Enea.

Negli scorsi giorni, per sollecitare le decisioni i lavoratori delle «Fabbricazioni nucleari» avevano attuato scioperi di un'ora per reparto. Annullato il settore nucleare del piano energetico nazionale, per l'azienda di Bosco Marengo sono venute a mancare le commesse e il passaggio della proprietà all'Enea dovrebbe rendere l'attività dello stabilimento, con una riconversione produttiva.

(f. m.)

Cade in moto: grave

CASALE MONFERRATO — Un giovane di Pontestura, Marco Volpato, 17 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Casale per le ferite riportate in una caduta dalla moto. Il ragazzo è già sottoposto a due complessi interventi chirurgici per l'asportazione di un rene. La prognosi è riservata. *(s. m.)*

Auto investito

CASALE MONFERRATO — Emanuele Berrone, 9 anni, abitante in via via Matteotti 2/C, è stato investito da un motociclista in piazza Martiri, all'incrocio con via Bonardi. La prognosi è riservata. Il bambino era sceso dall'auto del padre per comprare il giornale in una vicina edicola, quando è stato travolto dalla moto guidata da Fabio De Grandi, 17 anni, via Goriza 12. Ha riportato varie contusioni e la frattura del naso. *(s. m.)*

Rapinatori a giudizio

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio per rapina, furto d'auto, porto e detenzione d'arma, ricettazione di pistole i fratelli Leonardo e Antonio Cordaro, 35 e 34 anni, via Treviso e via Gramsci, e Salvatore Martello, 21 anni, di Caltanissetta. Sono ritenuti responsabili di una rapinata il 9 marzo. L'ultima pistola di Mandrogne. Il bottino era stato di 11 milioni in contanti e quasi altrettanti in assegni. I tre erano stati bloccati il giorno dopo dalla polizia, che aveva anche recuperato il denaro. Era sepolto nella sabbia in un cantiere edile dove lavoravano Leonardo Cordaro e Salvatore Martello. *(e. c.)*

Auto nel canale

OZZANO — Una «Golf» è uscita di strada ed è finita nel canale nelle vicinanze del mercato della Pingera, sulla strada Ozzano-Crescentino. I due giovani che erano a bordo sono rimasti feriti: Cristina Gallardo, 22 anni, di Verrua Savoia, e il fidanzato, Mauro Bertana, 22 anni, di Cerrina, Casale 7, che era alla guida. L'incidente è avvenuto ieri mattina, alle 8,15. La coppia è rimasta prigioniera delle lamiere e per liberare i giovani sono intervenuti i vigili del fuoco. Gallardo, le cui condizioni erano più gravi, è stata trasportata al «Cto» di Torino da un elicottero del servizio di elisoccorso. Bertana è stato ricoverato all'ospedale di Casale.

(s. m.)

Casale, muore per

CASALE MONFERRATO — Profondo cordoglio nell'ambiente sindacale per la scomparsa di Catalano, 65 anni. Era un ex dipendente Eternit ed aveva militato a lungo nella Cgil. In gioventù era stato anche partigiano. Catalano era affetto da una gravissima forma di asbestosi. Per questo nell'annuncio funebre la famiglia ha definito Catalano «vittima dell'amianto». *(f. f.)*

Nuovo mercato coperto

LU MONFERRATO — Alla presenza di autorità locali e provinciali, è stato inaugurato domenica il mercato coperto comunale. Realizzato nella centrale via Roma, occupa un'area di 400 metri quadrati ed è costato 155 milioni. Resterà aperto il martedì e il venerdì in occasione dei mercati settimanali. *(r. c.)*

Castellazzo, assalto alla filiale della «Cassa»

Due rapinatori in banca nella pausa del pranzo

Hanno affrontato gli impiegati all'uscita - Bottino, 40 milioni

CASTELLAZZO BORMIDA — Rapina, poco dopo le 13,30 di oggi, alla filiale della Cassa di Risparmio di Alessandria. Due banditi, mascherati e armati, hanno bloccato il direttore e tre impiegati (due uomini ed una donna) nel momento in cui uscivano dalla banca per la pausa del pranzo, quindi si sono fatti aprire una cassa ed hanno arraffato mazzette di banconote per una quarantina di milioni. Prelevato il denaro, hanno costretto gli impiegati nella toilette e sono fuggiti su un'auto bianca, assieme ad un complice che li stava attendendo al posto di guida col motore acceso. Nessuno ha visto quale direzione si siano diretti i banditi; per il momento di loro nessuna traccia.

Il «colpo» è avvenuto perfettamente. Alle 13,30 il direttore della filiale Stefano Ricagni e i tre impiegati, come ogni giorno, hanno aperto la porta d'ingresso, che era stata chiusa al pubblico poco prima, al termine dell'orario del mattino. Racconta il direttore: *«Quando abbiamo visto i due che attendevano davanti alla porta abbiamo pensato a clienti in ritardo. Ma non appena abbiamo aperto si sono avventati impugnando due rivoltelle e intimandoci di lasciarli entrare. Avevano il volto coperto ma si capiva che erano giovani. Sotto la minaccia delle armi abbiamo potuto far altro che obbedire».*

Entrati in banca, i banditi si sono fatti aprire una delle due casse e, prelevate le mazzette di denaro, le hanno riempite in un sacco che tenevano in mano. *«Sembrava avessero molta fretta* — dicono gli impiegati — *e non hanno neppure cercato di farsi aprire la seconda cassa. Arraffato il denaro ci hanno intimato spinti verso il bagno, chiudendoci dentro e fuggendo, non neppure strappare i fili del telefono».* In tutto pochissimi minuti. *«Siamo stati colti tanto di sorpresa che non abbiamo avuto nemmeno il tempo di spaventarci»* commenta il direttore della filiale.

Resisi conto che i rapinatori si erano ormai allontanati, i bancari hanno rotto un vetro della finestra del bagno dando l'allarme. La porta d'ingresso della filiale era rimasta aperta. I quattro sono stati liberati da un passante e subito hanno telefonato ai carabinieri ed al «113». Per primi sul posto sono accorsi i carabinieri di Castellazzo, poi da Alessandria sono arrivati gli agenti della Mobile.

Sono stati immediatamente disposti posti di blocco, per ora senza esito. Le indagini proseguono ma la rapina pare non abbia avuto testimoni: gli uffici della Cassa di risparmio si affacciano sotto il portichetto di piazza Vittorio Emanuele, ma erano chiusi per turno il bar e la farmacia che si trovano a breve distanza e la piazza era completamente deserta.

E. m.

IN PIAZZA CONTRO IL TICKET

Alessandria. Massiccia adesione, ieri mattina, allo sciopero di due ore proclamato da Cgil, Cisl e Uil a provincia per chiedere l'abolizione dei nuovi ticket sulla sanità e per ottenere una modifica ai decreti governativi sul contenimento della spesa pubblica. Alle 10 i lavoratori in sciopero, ai quali si sono aggiunti i pensionati, hanno dato vita ad una manifestazione di protesta in piazza della Libertà, davanti alla prefettura. Centinaia di persone, bloccando il traffico, hanno scandito slogan. Una delegazione di sindacalisti, lavoratori e pensionati è stata ricevuta dal prefetto a palazzo Ghilini (Foto Vaccari)

Proteste a Frassineto Po e a Gabiano per gli abbattimenti

«Non tagliate quei pioppi»

CASALE MONFERRATO — L'abbattimento di un migliaio di pioppelle sta provocando a Frassineto Po una vivace polemica. La maggioranza contesta alla giunta un comportamento antiecologico. E' stato anche annunciato l'invio di un esposto al procuratore della Repubblica, perché faccia luce sulla vicenda. «*Chiariscano se il Comune ha agito per favorire qualcuno*». Polemiche anche a Gabiano, dove pure è cominciato l'abbattimento di alberi su un appezzamento di terreno di proprietà comunale in riva al Po.

Per quanto riguarda Frassineto, in una lettera inviata a *La Stampa* e pubblicata domenica scorsa «Specchio dei tempi», si legge. «*L'episodio si introduce nello sconquassamento del territorio dove gli speculatori trovano albergo e sostegno anche nella pubblica amministrazione*».

Nelle scorse settimane è stato divulgato un volantino anonimo con cui si invitava la popolazione a compiere la scampagnata di Pasquetta nei boschi frassinetesi per ammirare le pioppelle per l'ultima volta, prima dell'abbattimento.

Il bosco, di proprietà del Comune, nel 1987 era stato affittato all'azienda dei fratelli Barsville. Già quella decisione fu oggetto di contestazione. Il 24 febbraio di quest'anno, poi, veniva presentata in Consiglio comunale la proposta di abbattere una parte delle pioppelle.

Dice il sindaco. «*I tecnici del Corpo forestale di Alessandria sostengono che è necessario il taglio di trentila alberi. Questo perché o secchi o versano in un stato precario*».

Venerdì l'operazione di sfoltimento ha visto l'abbattimento di circa un migliaio di piante e in paese la polemica si è fatta più accesa.

Dice Luigi Moretti, consigliere di minoranza: «*Alcuni alberi erano effettivamente secchi, ma per la maggior parte i rami erano ancora rigogliosi. Lo documentano alcune fotografie che abbiamo scattato. La vicenda non ha nessuna motivazione plausibile e l'abbattimento costituisce uno scandalo*».

Contro il taglio di alberi lungo il Po a Gabiano, invece, interviene l'ingegnere Enzo Gino: «*Nonostante tutti sapessero che la cosa è compresa nel Parco fluviale del Po, è stato compiuto l'abbattimento di un ampio tratto del bosco ceduo che si trova su terreno di proprietà comunale. L'area a quella dove una volta sorgeva l'altiforco del trapletto del fiume. Dopo il taglio, quella che era una oasi è trasformata in una sassaia sterpaglie*».

s. m.

Il la Regione promette Forestali

ALESSANDRIA — L'attività di forestazione nelle valli Borbera, Erro, Curone, Lemme è stata per troppi anni trascurata, ma la Regione è ora decisa a risolvere gli annosi problemi che riguardano il settore. Questo è l'assicurazione fornito dall'assessore all'Agricoltura e foreste Emilio Lombardi in una delegazione della dc alessandrina.

Innanzitutto sarà affrontato il problema del personale, e affrontare quello dei vivai forestali, del patrimonio agricolo e immobiliare, dell'attività forestale nelle valli. In sostanza, favorito l'interscambio fra le quattro valli nell'utilizzo dei vivai e delle attrezzature.

Aggiunge Leopoldo Robotti della Cisl: «*La metà dei forestali svolge anche altre attività. Moltissimi pensionati e quindi possono disporre di assicurazione in caso di incidenti. Attualmente solo nove forestali lavorano con un contratto ben definito*».

La Fisl-Cgil, federazione lavoratori agricoli industriali, critica invece il comportamento della Regione perché nella previsto assunzione di 57 lavoratori solo due sono donne, quindi «*non viene rispettata la legge sulle pari opportunità fra uomo e donna*».

Inoltre, la Fisl-Cgil chiede «*un accordo preciso, una garanzia per l'occupazione e il rispetto delle fasce contrattuali, un accordo che deve essere comune fra Regione, forestazione e Comunità montana*». Il diverso metodo di assunzione, infatti, significa diverse garanzie sia sul numero di giornate lavorative sia su quello degli assunti.

e. c.

A NOVI
di 22/30 anni con buona iniziativa e in grado di realizzare a breve obiettivi economici personali
OFFRIAMO
— guadagni superiori alla media
— uno stimolante piano di incentivi
— una avvincente e splendida operativa Alessandria e la sua provincia.
E' richiesta disponibilità immediata.
Tel.

DONNA
DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA - TEL. 0131/40284
VOGHERA - TEL.

PRESTITI A:
PENSIONATI
DIPENDENTI
ANCHE SENZA
FINO A 36 MESI
AGEVOLAZIONI
COMMERCIANTI
ISTRUTTORIA TELEFONICA

ACQUISTA PRIVATO

PUBBLIMARKET

I BAMBINI NASCONO QUASI SEMPRE SANI
MOLTO SI PUÒ FARE PER QUEL QUASI

In questo annuncio parliamo di malformazioni e, se la cosa vi disturba, potete voltare pagine. Ci sono però ogni anno 20.000 famiglie in più per le quali "voltare pagina" non significa cancellare il problema.

Sappiamo che all'origine delle malformazioni stanno malattie genetiche o cause come virus, agenti chimici e alcolismo, sono ancora pochi i casi identificabili prima e durante la gravidanza.

Ricerche e terapie richiedono fondi ingenti, da reperire anche con il vostro contributo.

Basta questo piccolo atto di consapevolezza per aiutare l'ASM, gli scienziati, i medici e i ricercatori a fare di più per ridurre quel "quasi".

ASM
Associazione Italiana Studio Malformazioni
Via Arcadia 13 - 20145 Milano - Tel. 02/48 19 postale 32005209

Una schedina milionaria ■ Pontecurone

Il «13» al computer frutta 600 milioni

L'anonimo vincitore ha giocato un tagliando precompilato

Pontecurone. Angela Contegni commenta la vincita milionaria al [redacted] (Busi)

PONTECURONE — «E' un *sistema che* [redacted] *con l'aiuto del computer. Niente* [redacted] *eccezionale*». Così [redacted] sorridendo, Angela Contegni, titolare del bar Cen[redacted] di via Roma, a Pontecurone. In questa ricevitoria, utilizzando una schedina precompilata un fortunato, anonimo, giocatore ha fatto «13» al Totocalcio, vincendo [redacted] mezzo miliardo. Per la giocata [redacted] spese 9600 lire; incassera 598 milioni [redacted] mila.

«*Come ogni settimana* — spiega la titolare della ricevitoria — *ho preparato una serie di schedine* [redacted] *il mio computer. Oggi c'è sempre più fretta e, forse, i giocatori sono diventati anche più pigri rispetto* [redacted] *una volta. Insomma, in molti* [redacted] *più comodi i tagliandi già pronti*».

Angela Contegni e il [redacted] computer sono stati sicuramente guidati dalla fortuna. Infatti, oltre a quella della vincita milionaria, [redacted] delle schedine rimaste invedute hanno totalizzato un «13».

Aggiunge Angela Contegni: «*Il vincitore nella seconda colonna* [redacted] *schedina* [redacted] *fatto 13 e nella prima e nella terza colonna 12. Difficile dire chi sia il fortunato giocatore. La* [redacted] *è l'unica ricevitoria del paese* [redacted] *è quindi il punto di riferimento di quasi tutti i pontecuronesi che amano il Totocalcio. Ma diversi* [redacted] *anche i giocatori di passaggio*».

Dice ancora [redacted] barista: «*L'unico dato certo* [redacted] *è che la schedina è stata venduta sabato* [redacted] *Quelle che preparo io sono quasi sempre* [redacted] *ultime ad essere vendute. Sono scelte* [redacted] *giocatori che hanno fretta e che non vogliono pensare troppo ai pronostici*».

Nel bar, affollato di clienti [redacted] anche di curiosi, [redacted] tutti dicono [redacted] volere le schedi[redacted] preparate [redacted] titolare [redacted] l'aiuto [redacted] computer.

Non è la prima volta che la fortuna [redacted] ferma a Pontecurone. Qualche anno fa [redacted] casalinga del paese vinse 400 milioni partecipando al [redacted] indetto da una ditta produttrice [redacted].

Recentemente, poi, un [redacted] «13» era [redacted] to realizzato [redacted] Centro, ma, commenta Angela Contegni, «*la vincita era* [redacted] *poco conto*».

e. r.

Rivalta, sessanta dipendenti dell'Interporto rischiano il posto

E dopo l'incendio la paura di restare senza un lavoro

Riunione in Prefettura - Non è possibile ricorrere alla cassa integrazione

[redacted] — Il disa[redacted] incendio che ha [redacted] il *terminal container* dell'interporto di [redacted] Servia, alle porte di Tortona, oltre ai danni [redacted] decine di miliardi sta creando gravi problemi occupazionali. Messo fuori uso l'enorme capannone [redacted] oltre [redacted] mila metri quadrati, la potenzialità dell'Interporto [redacted] è dimezzata e quindi vengono meno [redacted] possibilità di lavoro per una buona parte dei dipendenti della «Scat», la cooperativa con un [redacted] soci che assicura l'attività del complesso. Difficoltà occupazionali anche per una parte dei 70 dipendenti amministrativi della «Rivalta Servia Spa», la società titolare dell'impianto.

La «Scat» ha annunciato che, sino alla ricostruzione del terminal container, non c'è la[redacted] per cinquanta dei soci; identica situazione per dieci impiegati della «Rivalta Scrivia». Sia per i lavoratori [redacted] cooperativa [redacted] i dipendenti dell'interporto, [redacted] appartengono al [redacted] mercio e trasporti, non c'è possibilità di ricorrere alla cassa integrazione.

Per [redacted] si è tenuto [redacted] mattina [redacted] prefettura [redacted] riunione. Col prefetto Pierangeli si sono incontrati i presidenti [redacted] «Rivalta Scrivia», ingegner Cuffarena, e della «Scat», ragionier Nicola, il segretario nazionale della Fit-Cisl Collini, accompagnato Robotti, della segreteria provinciale Cisl, e da funzionari dell'Ufficio [redacted] lavo[redacted].

Non essendo possibile trovare altra [redacted] per garantire l'occupazione [redacted] soci della cooperativa, è stato deciso [redacted] chiedere, facendo riferimento ad un precedente accaduto avvenuto in Campania, l'organizzazione [redacted] grazie ai fondi Cee-Regione di un [redacted] di qualificazione per i cinquanta lavoratori, in modo di garantire loro un'indennità. Non si intravedono invece soluzioni per i dieci impiegati dell'Interporto: si cercherà di ottenere dalla Rivalta Scrivia Spa l'assicurazione che rimarranno comunque in [redacted].

E' stato anche [redacted] il problema [redacted] del capannone distrutto: danno, trenta miliardi. «*Siamo assicurati* [redacted] *Il risarcimento è garantito* — ha detto [redacted] — *ma la somma non è sufficiente a ricostruirlo secondo le nuove tecnologie, sarà necessario un intervento pubblico*». Verrà chiesto l'interessamento [redacted] parlamentari alessandrini, [redacted] siderata l'importanza dell'interporto nel piano dei trasporti, per ottenere un in[redacted] tramite la legge riguardante il settore che sta per essere varata. Il prefetto ha chiesto che, per abbreviare i tempi, si ricostruisca su un'area nuova, senza attendere la rimozione delle [redacted] rie.

E' stato infine deciso di sollecitare l'eliminazione, ponendo fine [redacted] conflitto di competenze tra i ministeri della Protezione civile e dell'Ambiente, delle migliaia [redacted] bidoni pieni di rifiuti tossici provenienti dalle mega discariche abusive, [redacted] un altro capannone dell'Interporto.

f. m.

[redacted] Scrivia. Quel che resta [redacted] capannone dell'Interporto distrutto [redacted] fuoco (Foto Busi)

Al 31° congresso provinciale

Psi, Ferrero confermato

Rieletto [redacted] segretario - Il comitato

ALESSANDRIA — Eugenio Ferrero [redacted] stato rieletto, all'unanimità, segretario della federazione alessandri[redacted] del psi [redacted] termine del 31° congresso provinciale tenutosi sabato e domenica [redacted] sala Ferrero del Teatro Comunale. Nominato segretario [redacted] nel giugno [redacted] in sostituzione di Giuseppe Mirabelli (eletto sindaco di Alessandria), Ferrero [redacted] stato rieletto, [redacted] allora all'unanimità, al congresso dell'87.

Ringraziando per la [redacted] vata fiducia, Ferrero, subito dopo l'elezione, ha chiesto [redacted] continui il sostegno di tutti per «*permettere* [redacted] psi [redacted] *proseguire nell'avanzata registrata in questi* [redacted]. [redacted] *attende nei prossimi mesi* [redacted] *importante appuntamento per le elezioni europee. Siamo pronti* [redacted] *affrontarlo, così come raccogliamo la sfi*[redacted] [redacted] *viene dal pci. Entro l'estate terremo una conferenza di riorganizzazione perché* [redacted] *un partito che* [redacted] *forti contenuti* [redacted] *un'organizzazione all'altezza dei propri compiti e delle sue legittime ambizioni*».

Dopo la relazione del segretario Ferrero ed il saluto delle delegazioni degli altri partiti e delle organizzazioni sindacali, il congresso è sta[redacted] animato [redacted] quarantil[redacted] d'interventi da parte [redacted] delegati. Le conclusioni sono state affidate all'onorevole Felice Borgoglio. All'unanimità (420 delegati), in rappresentanza dei 65 [redacted] voti congressuali e [redacted] circa settemila iscritti in provincia, hanno approvato la relazio[redacted] del segretario provinciale e il documento congressuale unitario.

Si sono svolte quindi le [redacted] tazioni per l'elezione dei [redacted] gretario, [redacted] direttivo provinciale e degli altri organi[redacted]. Eletti anche i 55 delegati che parteciperanno, a maggio, al congresso regionale.

Questi [redacted] eletti nel [redacted] tato provinciale: Mario Avigo, Luisa Baruffa, Silvio Barberis, Bruno Barbieri, Alfredo Batti, Vincenza Battegazzorre, Giovanni Bellingeri, Giorgio [redacted], Pinuccia Caligaris, Natale Capello, Giuseppe Carniglia, Giuseppe Carrara, Michele Cartolano, Mauro Casucci, [redacted] Demichele, [redacted] Dieni, Michele Gastaldi, Vincenzo Genocchio, [redacted] Gondoletta, Enrico Grosso, Aldo Giolitti.

E ancora: Maura Leddi, Paola Lovesio, Nicola Mancino, Anna Marotta, Franco Mariani, [redacted] Morando, Domenico Oggiano, Giovanni Piacenza, Giuseppe Ponta, Pier Giulio Porazza, Ce[redacted] Ponzano, Giuseppe [redacted]leo, Francesco Barberino, Franco Rissone, Rita Rossa, Fabio Segatti, Mario Schiesari, Marco Sonnati e [redacted] Taverna.

Per il 70 per cento rappresentano la sinistra, per il 25 per cento i riformisti craxiani che fanno capo a Claudio Signorelli e per il 5 per cento i ri[redacted], che [redacted] esponente Piero Formiliano. Non ci sono state clamorose sostituzioni. Alcuni mutamenti sono dovuti a impegni in altri settori e incompatibilità. «*Si registra* [redacted] — [redacted] Eugenio Ferrero — *una significativa presenza delle donne: erano due nel vecchio direttivo provinciale, ora* [redacted] *otto*». Nei prossimi giorni il nuovo direttivo eleggerà l'esecutivo.

f. m.

Appuntamenti Spettacoli Arte e Cultura

[redacted] ■ montagna ad Ovada

OVADA — Serata dedicata ai canti di montagna, oggi, alle 21 al teatro Lux, con il [redacted] «Monte Cauriol». [redacted] programma vi sono alcune delle più celebri composizioni, da *Tu pum* a *Montagnes valdotaines*, [redacted] *Al reggimento* a *Paganella*. La serata è organizzata dal Club alpino italiano e dal Comune.

Il [redacted] «Monte Cauriol» è nato a Genova nel [redacted]. E' composto da 45 elementi, ha tenuto oltre 500 concerti ed ha inciso nove dischi. E' diretto dall'ingegner Armando Corso, uno dei fondatori.

Il gruppo ha preso il nome da una [redacted] della catena del Lagorai, in Val Fiemme, che [redacted] teatro [redacted] diverse battaglie nella prima guerra mondiale.

Dopo la serata con i canti [redacted] montagna, lunedì 17 [redacted] Lux andrà in scena [redacted] *tempesta*, di Shakespeare, [redacted] «I Pochi». *(r. ba.)*

CONCERTO. Prosegue [redacted] Casale Monferrato la [redacted]gna «Incontri musicali per le scuole», organizzata [redacted]sociazione «Amici della [redacted]sica» in collaborazione col Distretto scolastico e l'assessorato alla Pubblica istruzione. Stamane, alle 9, all'istituto Bolmi, suoneranno gli [redacted] lievi Cinzia Ariotto; Barbara e Raffaella Marzano; Enrica Girardino; Emanuela Gorti[redacted] Patrizia Barberis; Marco Pia; Viviana Marello; Paola Coppo; Orietta Baldi; Barbara Caprioglio; Maura Tosi; [redacted] Limoncelli; Marco Ricca; Elisabetta Lavagno. Assisteranno [redacted] concerto gli alunni delle scuole elementari [redacted] Casale, Occimiano, S. Maurizio di Conzano.

CINEMA. Per il Cineforum del Gruppo Cinema Casale, questa sera, al «Vittoria» [redacted] Casale Monferrato, sarà proiettato il film *Metesuan*, è una pellicola del 1987, di John Sayles. Al «Moderno» di Tortona [redacted] [redacted] del Cine[redacted] «Film & Video», in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, propone 45° *parallelo*, di Attilio Concari.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso di storia, all'Unitre [redacted] Alessandria, oggi pomeriggio nella sala Ferrero il professor Vittorio Rapetti parlerà [redacted]: «Il Comitato di salu[redacted] pubblica e la politica del terrore durante la Rivoluzione francese». All'Unitre [redacted] Casale Monferrato oggi, alle [redacted] Centro «Buzzi» di corso Valentino, è prevista una lezione di storia delle religioni. Relatore sarà don Luigi Alessio. All'Unitre [redacted] Novi Ligure, oggi pomeriggio nel [redacted] del collegio S. Giorgio, il professor Fausto Cuguru, direttore della prima cattedra di farmacologia dell'Università [redacted] Genova, parlerà su: «Il dolore e la sua terapia».

DIBATTITO PCI. «Educazione sessuale, procreazione possibile e responsabile, legge 194»: è il [redacted] che terrà a Casale Monferrato Livia Turco, della segreteria nazionale pci, alle 21 di oggi al salone Tartara.

CELEBRAZIONI MADONNA SALVE. [redacted] alunni delle [redacted] materne [redacted] elementari cittadine renderanno omaggio, stamane, in cat[redacted] ad Alessandria, alla Madonna della Salve.

Nel pomeriggio si incontreranno i gruppi Apostolato della preghiera e Spiritualità. Alle [redacted] sarà celebrata la [redacted] e in serata [redacted] verrà il pellegrinaggio in cattedrale delle parrocchie della [redacted] Centro e della [redacted] Maranzo e Orba.

e. a.

[redacted] musiche di Chopin

ALESSANDRIA — Il Cral Sip, in collaborazione con l'assessorato [redacted] Cultura e l'associazione «Emma Maria Ferrari», propone stasera [redacted] 21 nella sala Ferrero un [redacted] del pianista Enrico Anselmi; [redacted] programma musiche [redacted] Chopin.

Il maestro Anselmi, diplomato in pianoforte e laureato in filosofia, nel 1959 ha fondato il Gruppo universitario per la nuova musica, dal quale sono nate [redacted] «Settimane internazionali della [redacted]va musica» di Palermo, che furono fra gli avvenimenti [redacted] di [redacted]gior spicco negli Anni '60. Anselmi [redacted] vinto il primo premio al concorso pianistico internazionale «Neglia» [redacted] Enna e al [redacted] pianistico internazionale di Oren[redacted] Spagna. Ha tenuto [redacted] Grecia, Spagna, Italia, Germania, Austria e Jugoslavia. [redacted] 1985 dirige il conservatorio di Udine. *(r. c.)*

Cinema ■ taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Rain Man - L'uomo della pioggia.
ASTORIA: Un affare di donne.
CORSO: Due figli di...
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Gorilla nella nebbia.
MODERNO: I gemelli.

ACQUI
[redacted] film sexy

CASALE MONFERRATO
[redacted] Rain man - L'uomo [redacted] pioggia.
VITTORIA: Makaresh.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Francesco.
MODERNO: Rain [redacted] - L'uomo della pioggia.

OVADA
LUX: Concerto

[redacted]
MODERNO: 45° parallelo.
SOCIALE: Rain [redacted] - L'uomo della pioggia.

[redacted]
SOCIALE: film sexy.

VOGHERA
[redacted]: Una donna in carriera.
GALVANI: [redacted] man - L'uomo della pioggia.
ROMA: La bella addormentata nel bosco.

FARMACIE
Alessandria: Bruna piazza Libertà, [redacted], corso IV Novembre.
Acqui: Terme, [redacted] Centrale.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Dellagiovanna, via Dogana.
Ovada: Fratelli [redacted], Assunta, **Tortona:** [redacted] via Emilia
Valenza: Bellingeri, [redacted] di.
Voghera: [redacted] 1, corso XXVII Marzo.

[redacted]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 43 241, **Acqui:** 57 775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77 71; **Ovada:** 81 777; **Tortona:** 88 51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze 213 836).
Numero telefonico a [redacted] diretta per **Ospedale civile:** [redacted] (306 + numero [redacted]

MUSEI
Musei [redacted] **Marengo:** aperto [redacted] 14.30 alle 17.30. **Museo e Pinacoteca** di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

LA STAMPA
Alessandria
[redacted] di corrispondenza: [redacted] sandria, via Cavour 5, tel (0131) 56.302 - 43 347. **Corrispondenti Casale** (0142) 54 782, **Tortona** (0131) 812 361; **Valenza** (0131) 237 144, **Acqui Terme** (0144) 52 529, 54 397 **Novi Ligure** (0143) 75 788, **Ovada** (0143) 86.392, **Serravalle Scrivia** (0143) 65 066

[redacted]
Alessandria: via Parma 16, tel (0131) 442 543 44
Orario: dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 14.30-18.30
Casale: via Paleologi 36, [redacted] (0142) 54 484, sportello Pubblikai, via Corso d'Appolo 4 tel (0142) 21 01 - 21 54

Stato civile

Casale

Nati: Marco Pesalovo; Valentina Cancian, Stefano Gallo, Martina Squadera; Mirco Durante, Andrea Mombello, Claudia Cappa; Edoardo Demichelis; Martina [redacted].
Morti: Diego Di Benedetto, 69 anni, pensionato; Pietro Coppo, 79, pensionato; Giuseppina Palestro, [redacted], pensionata, Cecilia Curino, 62, [redacted] sionata; Antonio Oppezzo, 83, pensionato; Teresa Grangiotti, 85, pensionata, Lucia Mas[redacted], 54, pensionata, Teresa Scansetti, 69, pensionata; Teresa Re, 91, pensionata, Domenica Luparia, 79, pensionata, Carmelina Cap[redacted], 79, pensionato; Battista [redacted], 83, pensionato, Mario Poletto, 84, pensionato; Felicita Meiotti, 92, pensionata.
Pubblicazioni di matrimonio
Maurizio Girotto, operaio, e Luciana Isaia, casalinga; Giovanni Poletto, impiegato, e Teresa Lilloja, impiegata; Franco Frasson, operaio, e Cinzia Ferraris casalinga

Ovada

Nati: Luca Accolti
Pubblicazioni di matrimonio
Giovanni Acquagrana, impiegato, e [redacted] Oddone, insegnante; Guido Chiappino, impiegato, e [redacted] Giuseppina Merlo, studentessa; Pietro Giacomo Ratto, insegnante, e Marinella Ceccantini, studentessa.

Tortona

Nati: Beatrice Depetro; Marco Zeppilli; Alessandro Lichteri; Simone Gigliobianco; Giulia Angela Livia Ferrari; Martina Torti.
Morti: Giuseppe Ricci, 76 anni, pensionato; Maria Giuseppina Rota, 81, pensionata, Gianfranco Alessandro Galluzzi, 63, pensionato, Giulia Mietta, [redacted], pensionata, Egidio Cerchi, 73, pensionato; Pietro Semino, 72, pensionato; Armando Mignone, 67, pensionato; Costantino Mega, 91, pensionato, Guido Barzizza, 76, pensionato, Dante Enrico Tosonotti, 61, pensionato; Alfo Prospero Salomoni, 71, pensionato, Iside Maria Turtoli, 83, pensionata
Pubblicazioni di matrimonio
Guido Maria Stramesi, rappresentante di commercio, e Elena Angela Morini, commerciante; Giuliano Giovanni Maestro, impiegato, e Franca Piera Bevone, insegnante; Rocco Loguercio, autista, e Paola Berta, [redacted] piegato, e [redacted] Oddone, insegnante; Guido Chiappino, impiegato, e [redacted] Giuseppina Merlo, studentessa; Pietro Giacomo Ratto, insegnante, e Marinella Ceccantini, studentessa.

Acqui Terme

Nati: [redacted] Birello; Gionatan Mazzurco; Alex Acton; Alberto Feletti; Martina Adamo; Gregorio Griffo; Antony Diaz; Alessandro Travaglia.
Morti: Maria Caterina Travaglia, 87 anni, pensionata; Candido Colla, [redacted] pensionato; Guido Costa, 75, pensionato, Adriana Patrone, 68, pensionata; Giovanni Abate, 75, pensionato; Maria Sanseverino, 80, pensionata, Angelo Oliria, 79, pensionato; Paolo Mozzone, 75, pensionato; Virginia Cerrone, [redacted], pensionata; Livio Flora, [redacted] pensionato; Settimia Parodi, 78, pensionata; Mario Camera, 64, pensionato.
Pubblicazioni di matrimonio
Giuliano Francesco Nitro, autista, e Paola Bolla, impiegata; Ignazio Argiolas, [redacted] forestale, e Cristina Carmelina [redacted], insegnante; Giorgio Orengo, operaio, e Luisella Benzi, impiegata; Roberto Bognasco, operaio, e Maria Antonietta [redacted], commessa; Vito Cristiano, artigiano, e Luisella Freddi, metalmeccanica.

I dati si riferiscono [redacted] *periodo 1-7 aprile.*

TUTTO NEL COMPRESO PREZZO

fino [redacted] 30 aprile, tutte le 33 disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo viaggiano con [redacted] comfort speciale di 7 prestigiosi optionals* compresi nel prezzo
* fendinebbia ■ antiturbo ■ autoradio mangianastri Philips originale Alfa Romeo ■ cinture di sicurezza posteriori ● vernice metallizzata ■ antifurto elettronico ■ portasci con antifurto
L'offerta non è cumulabile con le altre in corso
È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta
Alfa Romeo

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva [redacted] tremenda
REALTA'
unica speranza [redacted]
RICERCA SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M.
Unione [redacted] Lotta alla [redacted] Muscolare
Sezione di Torino:
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. [redacted]
C.C. Istituto Banc. San Paolo Agenzia 4 - N. 500100
C.C.P. 15613102

Entusiasmo dei giocatori grigi a fine partita

SERIE C2 - Aumenta ancora il vantaggio di Alessandria e Casale

Una coppia irresistibile

Grande prova dei grigi [redacted] Vercelli, più sofferta [redacted] previsto la vittoria dei nerostellati contro il Sorso

La prima volta di Olmi, terzino goleador

CASALE — Promozioni [redacted] «assegnate», dopo i [redacted] del Casale in casa col Sorso (1-0) e dell'Alessandria (2-1) sul campo della Pro Vercelli? Sembrerebbe di sì, visto che nerostellati e [redacted] hanno portato a 4 i punti di vantaggio, rispetto a Oltrepò, Pavia e Siena, attestate in terza posizione.

«Ma non scherziamo — dice invece l'allenatore del Casale, Bruno Baveni —. [redacted] manca solo [redacted] vigilia di quattro confronti molto impegnativi. S'inizia domenica prossima a Vercelli, che contro di noi [redacted] giocherà tutte le sue residue "chances" d'inserimento [redacted] vertice, poi ospiteremo in [redacted] il Siena, prima di affrontare in trasferta [redacted] Sarzanese e il Poggibonsi. E in questo campionato [redacted] sono partite facili. Anche contro il Sorso, ultimo [redacted] classifica, per vincere abbiamo dovuto soffrire».

Il [redacted] decisivo è stato siglato di testa dal difensore Olmi, alla sua prima realizzazione in maglia nerostellata. «La gara s'era iniziata male — dichiara il giocatore —. Nonostante le continue offensive, non [redacted] riusciva a segnare e c'era il rischio di perdere lucidità e concentrazione. Per questo ho provato a spingermi in avanti, per dare una mano ai compagni d'attacco. E su quel calcio di punizione [redacted] da [redacted] ho visto che la sfera sorvolando un gruppo di giocatori arrivava proprio all'altezza giusta. Ho colpito di testa, insaccando». «Ci dispiace — conclude — [redacted] aver giocato con la [redacted] concentrazione espressa altre volte. I nostri avversari, che [redacted] avevano nulla da perdere, sono scesi [redacted] campo molto più tranquilli».

Il presidente, Sergio Bocci, elogia invece la squadra: «Il risultato è stato in forse sino all'ultimo e la soddisfazione per questa vittoria è doppia. Forse non si è [redacted] molto gioco, ma pur dovendo vincere a tutti i costi il Casale [redacted] è espresso come sempre con molta generosità, senza calcolare con freddezza. Piuttosto mi aspettavo un maggior apporto da parte del pubblico che in certi momenti potrebbe svolgere un ruolo decisivo, consentendo alla squadra di superare le fasi di gioco più difficili».

«Comunque — aggiunge — il Sorso non è per nulla la squadra materasso del campionato. Ci ha impegnato a fondo dimostrando di meritare una migliore posizione in classifica».

Secondo mister Baveni «è cresciuto quello che avevo previsto [redacted] vigilia. In questa [redacted] potevamo imporci solo giocando con molto raziocinio, guai a rilassarsi. Avevo già avvertito la squadra che, se il Sorso rinunciava ad attaccare, [redacted] dovuto intensificare le [redacted] azioni offensive, anche [redacted] rischio [redacted] esporci al loro pericoloso contropiede. E tra il primo e il secondo tempo ho [redacted] sollecitato tutti a giocare con maggiore aggressività. Era una gara importante; sul campo [redacted] stata difficilissima, ma il successo [redacted] stato [redacted] strameritato. Avremmo potuto vincere con un bottino più ricco, senza che nessuno potesse recriminare».

E domenica [redacted] derby a Vercelli. Forse i bianchi giocheranno in modo più dimesso, dopo la sconfitta subita con l'Alessandria. «No, assolutamente — conclude [redacted] mister — E' un appuntamento troppo importante per loro e per noi. I vercellesi [redacted] tengono troppo a far risultato. E' sempre un derby ed ha un fascino tutto particolare, perché se i bianchi dovessero perdere [redacted] matematicamente [redacted] dalla lotta per il primato».

Gino Defrancisci

Il nerostellato Olmi ha siglato il gol decisivo (Foto Busi)

Sulla Pro si abbattono le punizioni di Ferretti

Vercelli. Ferretti (fuori quadro) sorprende Longo grazie a una finta di Montrone ed è 1 a 1

ALESSANDRIA — Alla fine c'è stato forse il momento più bello della sfida tra Pro Vercelli [redacted] Alessandria: [redacted] «ultras» [redacted] in festa sono an[redacted] sotto la gradinata dove si trovavano i colleghi vercellesi e, invece del temuto scambio di [redacted] e minacce, s'è visto un simbolico abbraccio di [redacted] serie, con vicendevoli auguri. Di solito tra i tifosi delle squadre del vecchio Quadrilatero piemontese non corre buon sangue, motivi di [redacted] rivalità riaffiorano ad ogni confronto. Ma vercellesi e alessandrini fanno eccezione da quando, cinque anni fa, la Pro venne al «Moccagatta» per affrontare la Cairese nello spareggio-promozione verso la C2 e il pubblico mandrogno si schierò decisamente a fianco dei bianchi. Così [redacted] questo ennesimo, sofferto duello il gemellaggio d'allora è stato confermato, [redacted] quelli [redacted] Vercelli avevano più d'un motivo per essere amareggiati perché la sconfitta interna significava la fine, per quest'anno [redacted] promozione.

Al contrario per i grigi la C1 è più vicina, e non solo perché ormai vantano quattro punti di vantaggio sulle tre squadre al terzo posto. Quello [redacted] Vercelli era considerato [redacted] più severo di quest'ultima parte [redacted] campionato; l'Alessandria l'ha superato a pieni voti, sapendo reagire ad una serie di circostanze sfavorevoli: il fatto di essere passata in svantaggio dopo solo [redacted] quarto d'ora; il vedersi infliggere [redacted] rigori.

Insomma nel momento decisivo Brilli e compagni hanno dimostrato tutte le loro qualità. L'Alessandria così aumenta il vantaggio [redacted] solo in classifica, ma anche [redacted] media inglese, dove sopravanza lo stesso Casale. E' già C1? Nessuno ovviamente si sbilancia. Roberto Zaino, [redacted] pa della [redacted]: «Parlando [redacted] termini ciclistici, abbiamo lanciato una volata lunga: il traguardo è a portata di mano ma [redacted] dobbiamo rilassarci».

Un'Alessandria che a Vercelli [redacted] saputo adattare il [redacted] modulo tattico alle esigenze dei diversi momenti della gara, scoprendo addirittura un Ferretti specialista [redacted] calci di punizione. Quando ha tirato il primo qualcuno in tribuna si è stupito che venisse affidato a lui, ma la palla si è insaccata, anche se il portiere dei bianchi ha [redacted] una vistosa «papera». Comunque [redacted], quello del vantaggio, Ferretti ha smentito anche i più scettici calciando una parabola perfetta: era davvero in giornata di grazia.

Con lui in forma l'allenatore ha anche osato di più. Sottolinea Zaino: «Adesso [redacted] criticheranno più Melani per le [redacted] scelte difensivistiche. A Vercelli abbiamo giocato a tre punte, Montrone, Casale e Tortora; in appoggio c'erano [redacted] che Ferretti, che è una mezz'ala d'attacco, e successivamente da Bartolini. Il segreto [redacted] questa squadra non [redacted] nelle tattiche: il fatto è che Melani ha saputo creare un'intesa perfetta fra i giocatori anche fuori dal campo».

Dopo le esperienze [redacted] Ova, Massa e Poggibonsi, si sapeva che l'Alessandria incassata [redacted] rete regolarmente rischiava [redacted] perdere. Invece le [redacted] sono andate diversamente. E' arrivata addirittura la vittoria, malgrado l'arbitro abbia concesso nel finale ai vercellesi un altro rigore. Tardini, accusato del fallo, però non è d'accordo: «Cancê si è aggrappato alla mia maglia lasciandosi cadere a terra. L'arbitro non ha visto bene, non c'era alcun episodio da rigore». E comunque Bianchini stavolta [redacted] sbagliato mira. Forse i grigi si [redacted] raccomandati a qualche protettore perché, [redacted] dice il proverbio, «San Giovanni [redacted] fa inganni».

r. g.

[redacted] - A forza di pareggi i bianconeri s'avviano verso la salvezza

Derthona a piccoli passi

Lo [redacted] a [redacted] Livorno è importante per la classifica - Pelagalli [redacted] dovuto anticipare il rientro di Recaldini e mandare in campo anche quattro giovani della «Berretti»

TORTONA — Un pareggio dopo l'altro continua la marcia [redacted] Derthona verso la salvezza. Anche al «Picchi» di Livorno i bianconeri sono usciti a contenere i danni, rischiando parecchio [redacted] portando [redacted] fine il prezioso 0 a 0. «A forza di un punto per volta — dice il presidente Zanaboni — arriveremo alla salvezza, anche se [redacted] sento già di affermare che siamo a buon punto. [redacted] classifica si [redacted] allungando e quindi si allontanano i pericoli di venir risucchiati nella zona retrocessione. La nostra posizione in graduatoria ultimamente si è sensibilmente rafforzata».

Il Derthona contro il Pro [redacted] vorno per l'ennesima volta è stato costretto a giocare con [redacted] formazione largamente rimaneggiata, nonostante il rientro [redacted] Recaldini che dai terreni [redacted] gioco mancava da ben due mesi.

«L'impiego di Recaldini — spiega l'allenatore Pelagalli — l'avevamo previsto per domenica prossima, quando al "Fausto Coppi" arriverà la capolista Reggiana. Purtroppo la febbre che ha colpito Cenci [redacted] ha costretto ad anticipare l'utilizzo del giocatore, rischiandolo già a Livorno. Non potevo fare diversamente: non disponevo [redacted] Terzi, operato alla cigoma, pensavo di recuperare Ferraroni, invece dopo che gli [redacted] tolto il gesso ad una caviglia ci [redacted] accorti durante un provino che [redacted] ragazzo non [redacted] lo sforzo. Poi avevamo la giornata [redacted] squalifica di Toraldi. [redacted] questo punto era abbastanza logico inserire in squadra Recaldini. E' andato tutto bene. Abbiamo pareggiato e quindi ci siamo assicurati un punto prezioso per la classifica, al tempo stesso abbiamo potuto assicurarci che Recaldini, nonostante il lungo periodo di assenza, si è ripreso molto bene dall'infortunio».

[redacted] Marco Recaldini

A Livorno Pelagalli ha portato ben sette ragazzi della «Berretti»: sono stati schierati subito Bergo e Calabrese, [redacted] 68' è entrato Gatti e all'89' Bettonte. [redacted] panchina sono rimasti Delfino, secondo portiere, Rebellato e Davide.

«Anche se non avevamo bisogno di altre dimostrazioni — dice il general manager Vittorio Berago — [redacted] avuto la conferma che il [redacted] stro vivaio dispone [redacted] ragazzi [redacted] validi, almeno sul piano dell'impegno. Calabrese era alla sua terza partita ufficiale, Bergo alla seconda, con solo qualche apparizione di pochi minuti in altre gare. Entrambi hanno dimostrato [redacted] valere e [redacted] aver solo necessità [redacted] fare esperienza [redacted] categoria dove ci sono anche parecchi "marpioni" che hanno giocato in A o in B. Forse se avessimo avuto maggiore tranquillità in classifica, sarebbe stato possibile dare più spazio a questi ragazzi; invece siamo [redacted] ancora in lotta per raggiungere [redacted] salvezza e quindi siamo costretti ad impiegarli [redacted] quando ci troviamo in difficoltà».

e. r.

Il pareggio a Poggibonsi non accontenta gli stradellini

Oltrepò, una frenata La Vogherese precipita

I rossoneri, sconfitti in casa dal Siena, rischiano la retrocessione

STRADELLA — L'Oltrepò non è riuscito ad [redacted] il terreno [redacted] Poggibonsi. [redacted] è dovuto accontentare del pareggio per 1 a 1 ([redacted] vantaggio con gol di Obbedio al 18', ha subito la realizzazione di Formoso al 31') ed in classifica è stato agganciato al terzo posto da Siena e Pavia, a quattro punti dalla coppia capolista. Un distacco difficilmente colmabile, a sette giornate dalla conclusione [redacted] torneo.

I verdeazzurri, allenati da Motta, hanno comunque dimostrato di essere in una condizione di [redacted] ottimale. La divisione della posta a Poggibonsi sta decisamente stretta alla squadra stradellina, che ha espresso un netto predominio territoriale.

Dice il presidente Rovati: «Qualunque sia l'esito del campionato, quest'anno le soddisfazioni non sono davvero mancate. Sull'ostico terreno di Poggibonsi abbiamo dimostrato di [redacted] in buona salute e di avere ancora energie sufficienti per competere con le dirette concorrenti nello sprint finale per le posizioni [redacted] alla classifica».

Il direttore sportivo Montagna dichiara: «Abbiamo conseguito un buon risultato di parità, senza subire l'iniziativa degli avversari che sul loro terreno quest'anno [redacted] hanno [redacted] Abbiamo sfiorato il "colpaccio", mettendoli spesso in difficoltà».

v. g.

[redacted] — Tra l'indifferenza generale, la Vogherese sta scivolando tra i dilettanti. [redacted] sconfitta interna subita contro il Siena (2-1), significa per i rossoneri la certezza quasi matematica di retrocedere a fine campionato in Interregionale.

Il distacco dalla quart'ultima è salito a cinque lunghezze e difficilmente sarà recuperabile. I rossoneri, allenati da Bruno, hanno comunque offerto una buona prestazione, contro una delle candidate al successo finale. Molte le occasioni [redacted] gol fallite per eccessiva precipitazione; [redacted] ha approfittato la squadra toscana per aggiudicarsi l'intera posta. L'allenatore della Vogherese a fine gara [redacted] è riuscito a nascondere la sua amarezza.

«Avremmo meritato almeno il pareggio — [redacted] ce —. Il Siena ha avuto due occasioni ed ha messo a segno altrettanti gol. Noi, con continue offensive, abbiamo "messo alle corde" gli avversari, senza però riuscire a realizzare il colpo del "kappaò", fallendo [redacted] opportunità in fase conclusiva».

«L'espulsione di Petrullo — aggiunge —, se si trasformerà in una squalifica, peserà anche sui prossimi confronti. La squadra ha comunque lottato con grande determinazione, giocando ad un buon livello agonistico. Sino all'ultima giornata continueremo a lottare al limite delle nostre possibilità».

v. g.

Serie C1/A — 27ª giornata

Risultati

Arezzo-Montevarchi	3-1
Carrarese-Modena	1-0
Centese-Triestina	0-0
L.R. Vicenza-Lucchese	1-1
Mantova-Prato	0-1
P. Livorno-Derthona	0-0
Reggiana-Spezia	3-0
Venezia Mestre-Spal	0-0
Virescit B.-Trento	0-0

Prossimo turno

Derthona-Reggiana	and. 1-2
Lucchese-Arezzo	0-0
Montevarchi-Modena	0-2
P. Livorno-Prato	0-1
Spal-Mantova	2-2
Spezia-Centese	0-0
Trento-Carrarese	1-1
Triestina-Virescit B.	1-1
Venezia M.-L.R. Vicenza	0-2

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Reggiana	37	27	15	7	5	30	12
Prato	34	27	13	8	6	28	17
Spezia	33	27	11	11	5	30	15
Triestina	32	27	10	12	5	21	14
Lucchese	30	27	9	12	6	27	18
Modena	30	27	10	10	7	22	17
Montevarchi	29	27	11	7	9	26	28
Carrarese	29	27	8	13	6	19	19
Derthona	26	27	7	12	8	21	23
Mantova	23	27	9	5	13	20	33
Venezia	25	27	6	13	8	28	27
Arezzo	24	27	6	12	9	21	24
Trento	24	27	7	10	10	23	27
Vicenza	24	27	6	12	9	27	33
Virescit	21	27	3	15	9	22	27
Centese	21	27	4	13	10	15	29
Spal	21	27	4	13	10	18	27
Livorno	19	27	3	13	11	15	28

Serie C2/A — 27ª giornata

Risultati

Casale-Sorso	1-0
Cuoiopelli-Sarzanese	1-0
[illegible]-Massese	1-2
Pavia-Olbia	1-0
Poggibonsi-Oltrepò	1-1
Pontedera-Cecina	0-0
Pro Vercelli-Alessandria	1-2
Tempio-Rondinella	1-0
Vogherese-Siena	1-2

Prossimo turno

Alessandria-Pavia	and. 0-0
Cecina-Tempio	0-0
Massese-Cuoiopelli	0-0
Olbia-[illegible]	0-0
Oltrepò-Rondinella	0-2
Pro Vercelli-Casale	1-1
Sarzanese-Vogherese	1-1
Siena-Pontedera	1-1
Sorso-Poggibonsi	0-1

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Alessandria	37	27	13	11	3	35	16
Casale	37	27	12	13	2	26	13
Oltrepò	33	27	11	11	5	33	18
Siena	33	27	11	11	5	33	22
Pavia	33	27	11	11	5	26	15
Poggibonsi	31	27	11	9	7	23	20
P. Vercelli	30	27	9	12	6	25	21
Massese (-1)	28	27	11	9	7	26	21
Sarzanese	28	27	9	10	8	24	21
Olbia	27	27	7	13	7	18	18
Tempio	25	27	8	9	10	21	23
Rondinella	24	27	7	10	10	26	26
Cecina	24	27	5	14	8	16	19
Pontedera	24	27	4	16	7	26	30
Cuoiopelli	24	27	5	14	8	16	22
[illegible]	19	27	6	7	14	20	32
Vogherese	19	27	5	9	13	23	30
Sorso	7	27	1	5	21	12	34

Interregionale [redacted] — 29ª giornata

Risultati

Castanese-Saronno	2-1
Fanfulla-Bellinzago	0-0
Mariano-Biellese	2-2
Oleggio-Pro Patria	1-1
Pro Lissone-Mottese	3-0
Solbiatese-Binasco	0-0
Valenzana-Seregno	1-1
Verbania-Sancolumb.	2-0
Vigevano-Borgoticino	3-0

Prossimo turno

Bellin.-Mariano	0-1
Biellese-Vigevano	0-1
Binasco-Valenzana	2-2
Borgot.-Pro Lissone	0-0
Mottese-Castanese	0-2
Pro Patria-Saronno	0-0
Sancol.-Fanfulla	2-1
Seregno-Verbania	1-1
Solbiatese-Oleggio	2-0

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Solbiatese	41	29	15	11	3	37	18
Pro Lissone	41	29	15	11	3	32	9
Valenzana	33	29	11	11	7	31	20
Saronno	33	29	10	13	6	27	19
Vigevano	32	29	9	14	6	28	22
Mariano	32	29	9	14	6	23	27
Binasco	31	29	9	13	7	31	21
Pro Patria	31	29	7	17	5	25	21
Fanfulla	30	29	8	14	7	34	36
Biellese	29	29	9	11	9	30	31
Borgoticino	29	29	10	9	10	33	33
Verbania	28	29	11	6	12	27	30
Seregno	26	29	6	14	9	22	24
Bellinzago	25	29	7	11	11	28	34
Oleggio	24	29	5	14	10	24	44
Castanese	23	29	6	11	12	27	39
Sancolumb.	21	29	4	13	12	27	40
Mottese	16	29	3	10	16	17	45

Promozione Piemonte C — 25ª giornata

Risultati

Acqui-Pro Dronero	0-0
Albese-Mondovì	2-1
Canelli-Novese	2-0
Carassonese-Interlanga	0-1
Chieri-Monferrato	1-0
Fragarolese-Cuneo	2-2
Saluzzo-Villafranca	0-0
S. Carlo-Busca	2-1

Prossimo turno

Ac. Cuneo-Albese	and. 1-1
Busca-Frugarolese	2-1
Interlanga-S. Carlo	1-1
Mondovì-Chieri	1-2
Monferrato-Acqui	0-2
Novese-Saluzzo	1-1
Pro Dronero-Carass.	2-2
Villafranca-Canelli	2-1

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Acqui	35	25	16	3	6	41	18
Mondovì	32	25	14	4	7	42	25
Novese	34	25	12	10	3	40	17
Canelli	34	25	11	12	2	31	14
Saluzzo	33	25	11	11	3	33	18
Chieri	27	25	11	5	9	32	34
Albese	25	25	8	9	8	32	28
Busca	24	25	8	8	9	21	30
Monferrato	23	25	7	9	9	23	33
Villafranca	23	25	7	9	9	23	31
San Carlo	23	25	7	9	9	26	28
Pro Dronero	22	25	7	8	10	14	32
Carassone	17	25	6	5	14	28	30
Interlanga	17	25	3	11	11	20	34
Frugarolese	15	25	1	13	11	18	42
A.C. Cuneo	15	25	1	13	11	13	40

[redacted] Liguria — [redacted] giornata

Risultati

Argentina-Millesimo	1-0
A. Camp.-Alassio	3-2
Finale-Taggese	0-0
Sestrese-Sanremo '80	1-0
Rivarolese-Varazze	0-1
Riviera-Veloce Sv	1-0
Sampierd.-Libarna	0-0
Savona-Pro Folgore	1-0

Prossimo turno

Alassio-Varazze
Finale-Sestrese
Libarna-Savona
Millesimo-A. Camp.
Pro Folgore-Rivarolese
Sanremo '80-Sampierd.
Taggese-Riviera
Veloce Sv-Argentina

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Savona	42	25	17	8	0	33	7
Sestrese	36	25	12	12	1	33	11
Sanremo '80	31	25	12	7	6	33	12
Libarna	29	25	9	11	5	23	19
Argentina	28	25	9	10	6	23	12
Millesimo	28	25	9	10	6	23	14
Sampierd.	27	25	8	11	6	21	21
Alassio	26	25	8	10	7	25	23
A. Campom.	26	25	8	10	7	22	22
Varazze	23	25	6	11	8	17	17
Rivarolese	21	25	5	11	9	21	22
Taggese	20	25	4	12	9	17	24
P. Folgore	19	25	4	11	10	16	21
Veloce Sv.	19	25	6	7	12	16	31
Finale	16	25	2	12	11	14	28
Riviera	13	25	2	9	14	13	36

[redacted] categoria E — 25ª giornata

Risultati

Fulvius-Audace Boschese	2-2
Pairinese-Castellazzo	0-1
Sandamianese-Costigliole	1-1
Santenese-Gaviese	1-1
Balzolese-Mandrogne	0-3
Comollo Novi-Nicese	0-1
Rocchetta T.-Ovadamobili	0-0
Junior-Quattordio	1-2

Prossimo turno

Audace Boschese-Balzolese
Costigliole-Comollo
Castellazzo-Fulvius
Gaviese-Junior
Ovadamobili-Pairinese
Mandrogne-Rocchetta T.
Quattordio-Sandamianese
Nicese-Santenese

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Fulvius	36	25	14	7	4	38	16
Ovadamobili	34	25	12	10	3	33	17
Gaviese	31	25	12	7	6	27	21
Mandrogne	28	25	9	10	6	24	21
Sandamian.	28	25	8	12	5	26	20
Boschese	27	25	9	9	7	27	26
Santenese	25	25	6	13	6	31	30
Comollo N.	24	25	7	10	8	24	29
Rocchetta	24	25	5	14	6	19	19
Junior	24	25	7	10	8	22	23
Costigliole	22	25	6	10	9	23	25
Quattordio	22	25	7	8	10	22	29
Castellazzo	22	25	5	12	8	21	22
Nicese	21	25	7	7	11	20	33
Balzolese	21	25	6	9	10	24	31
Pairinese	16	25	3	10	12	19	50

Seconda categoria E — 25ª giornata

Risultati

Vicolungo-Caresanese	1-1
Casalbeltrame-Casalvolone	0-0
Arborio-Morassese	0-1
Villata-Piem. Sport	0-0
Saluggese-Saluggia '84	0-0
Rondissone-Santhiatese	0-1
Carisio-Univ. Terranova	3-1
Pontestura-Sant'Antonino	4-0

Prossimo turno

Piemonte Sport-Arborio
Santhiatese-Carisio
Saluggia '84-Casalbeltrame
Morassese-Pontestura
Casalvolone-Rondissone
Sant'Antonino-Saluggese
Univ. Terranova-Vicolungo
Caresanese-Villata

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Caresanese	40	25	18	4	3	61	20
Morassese	33	25	12	9	4	43	16
Saluggia '84	32	24	14	4	6	40	25
Piem. Sport	34	25	12	10	3	34	19
Rondissone	30	25	10	10	5	38	29
Casalvol.	29	25	10	9	6	32	19
Carisio	24	25	7	10	8	32	33
Pontestura	22	24	6	10	8	27	29
Univ. Terran.	21	25	5	11	9	23	29
Villata	21	25	7	7	11	29	34
Vicolungo	20	25	4	12	9	26	33
Casalbeltr.	18	25	6	6	13	19	33
Saluggese	18	25	4	10	11	22	36
Santhiatese	18	25	6	6	13	20	32
S. Antonino	17	25	4	9	12	41	46
Arborio	11	25	3	5	17	26	55

Seconda categoria [redacted] — [redacted] giornata

Risultati

Cassano-Viguzzolese	0-1
Felizzano-Cassine	2-1
Fubine-Arquatese	0-3
Lerma-Mirabello	1-0
Occimiano-S. Giuliano N.	1-0
Pozzolese-Quargnento	1-1
Predosa-Sale	1-2
Vignolese-Bassignana	3-1

Prossimo turno

San Giuliano Nuovo-Cassano
Mirabello-Felizzano
Viguzzolese-Fubine
Bassignana-Lerma
Sale-Occimiano
Arquatese-Pozzolese
Quargnento-Predosa
Cassine-Vignolese

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Felizzano	36	25	14	8	3	44	22
Sale	35	25	12	11	2	41	14
Arquatese	32	25	11	10	4	38	20
Viguzzolese	30	25	8	14	3	33	20
Vignolese	29	25	10	9	6	23	25
Mirabello	29	25	11	7	7	23	27
Cassano	27	25	8	11	6	27	26
Bassignana	26	25	8	10	7	26	32
Quargnento	25	25	7	11	7	24	30
Lerma	25	25	4	14	7	25	28
S. Giul. N.	21	25	7	7	11	26	33
Occimiano	20	25	5	10	10	27	32
Pozzolese	20	25	6	8	11	22	30
Cassine	17	25	5	7	13	22	40
Predosa	16	25	3	10	12	13	40
Fubine	15	25	4	7	14	18	43

[redacted] Terza

AL/A (20ª): Audax O.-Orsarese 1-2, Aurora Molinese 2-0, Pontecurone-Spinetta 1-1; Sarezzano-Paderna 1-0, Torre Gar.-Montegioco 1-1, Villalvernia-Garbagna 3-1. Ha riposato Salese. Classifica: Sarezzano, 30; Villalvernia, 28; Pavera, 24; Montegioco, 22; Spinetta, 21; Orsarese, 20; Garbagna, Molinese, 18; Aurora e Torre Gar., 17; Paderna, 13; Audax, 4; Salese, 4.

AL/B (20ª): Asca O.-Carrosio 4-1; Castelletto-Carpeneto 0-1; Frescaro-Casalbagliano 3-0; Fulgor-Cabaliero 1-1; N. Sportiva-Rocca G. 0-2; Sezzadio-Bosco? 0-0; Silvanese-Casaleggio 1-1. Classifica: Carpeneto, Sezzadio, 31; Rocca, 30; Frescaro, 29; Casalbagliano, 23; Asca, 20; Carrosio, Casaleggio, Silvanese, 19; N. Sportiva, 16; Cabaliero, 15; Sezzadio?, Castelletto, 13; Fulgor, 7.

AT/B (20ª): Al. Frais-Cerro T. 3-4; Bistagno-Nizza 0-0; Castelnovese-Slemax 3-0; Portacomaro-Cellese 4-3; S. Giorgio-Montemarzo? rinv.; Vinchio-Mailese 2-1. Classifica: Castelnovese, 31; Bistagno, Nizza, Portacomaro, 30; Mailese, 25; Cerro, 24; S. Giorgio, 19; Cellese, 18; Slemax, 17; Vinchio, 14; Frais, 9; Mombercelli, 4. Mombercelli due partite in meno; Mailese e San Giorgio [redacted]

VC/A (19ª): Esperia-Costanzana 2-2; Prasolaro?-Fontanettese 0-1; Ozzano-Sardegna C 2-1; Pro Belvedere-A. Villanova 1-2; Ronsecco-Popolo 1-1; Vignale-Trinese 2-4. Classifica: Ronsecco, 24; Villanova, 28; Fontanettese, 27; Prasolaro, 26; Costanzana, 22; Trinese, 21; Esperia, 20; Pro Belvedere, Sardegna, 13; Popolo, 11; Ozzano, Vignale, 8.

Peugeot 309 Look

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CAMPARO BRUNO
[redacted] essionario per Acqui Terme
Via G. Romita 85 - Tel. 0144 52.418 - ACQUI TERME

COSSETTA AUTOMOBILI [redacted]
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza zona industriale
Tel. 0142 54.547/8 - CASALE MONFERRATO

N.O.V.A.C. [redacted] Agnese C.
Concessionaria per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sed[redacted] lle Maranzana Zona D3
Tel. 0131 [redacted] - 347.155 - ALESSANDRIA

SIVAR di Repetto B. & Repetto R. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure-Ovada
[redacted] 12 - Tel. 0143 21.94 - NOVI LIGURE

[illegible] - Soltanto un pareggio in casa contro il Seregno

Valenzana, gli infortuni costano un altro punto

Il forfait [illegible] Marocchino, febbricitante - Fait ha poi dovuto sostituire Vittone e Binelli

VALENZA — Anche contro il Seregno la Valenzana in casa non è riuscita a vincere (1-1), ma in poco più di mezz'ora ha dovuto sostituire due giocatori infortunati, mentre Marenco, appiedato, è rimasto in campo per garantire almeno l'equilibrio numerico. Dice il presidente onorario, Marco Balbis: *«Ancora una volta la sfortuna si è accanita contro di noi e non ci resta che accettare questo pareggio»*.

Già prima della partita l'allenatore Fait aveva dovuto fare i conti con l'imprevisto *forfait* di Marocchino, colpito da un attacco influenzale sabato notte. Il mister ha quindi utilizzato Vittone, che avrebbe dovuto osservare un turno di riposo; dopo [illegible] minuti, il jolly rossoblù [illegible] però riportato uno [illegible] lo alla gamba destra e ha dovuto lasciare il posto a Bisi. Al 14', Binelli, [illegible] un preciso calcio di punizione dal limite, [illegible] portato [illegible] vantaggio la squadra «orafa».

Dice il segretario rossoblù, Piero [illegible]: *«Sembrava che fosse il preludio di una goleada, invece anche Binelli è stato costretto a lasciare il campo per la distorsione [illegible] una caviglia. L'uscita dei centrocampisti ha influito negativamente sulle nostre manovre. Binelli è stato ben sostituito da Castellani, che però pratica un gioco diverso, improvvisamente [illegible] siamo trovati in difficoltà a centrocampo e in attacco»*.

La Valenzana non ha comunque rinunciato al pressing, trascinata dal duo Barbieri-Lupone e ha creato due favorevoli occasioni di raddoppio con Diacobone e Tascheri, ma il portiere ospite [illegible] salvato con sicurezza.

La musica non è cambiata nella ripresa, sino a quando un'uscita affrettata di Moretti ha favorito il pareggio, [illegible] giato da Chiaromonte. In campo è aumentato il nervosismo e la gara ha rischiato di trasformarsi in rissa. L'arbitro, con decisioni spesso infelici ha contribuito [illegible] inasprire gli animi, distribuendo [illegible] giocatori [illegible] le due squadre. [illegible] 5 minuti dalla fine, Fait per protesta ha lasciato la panchina ed [illegible] rientrato negli spogliatoi. Dichiara: *«Non so proprio [illegible] formazione schierare domenica prossima a Binasco. Barbieri e Lupone sono stati ammoniti per [illegible] quarta volta [illegible] tre giocatori [illegible] infortunati. La squadra comunque ha lottato sino all'ultimo per ottenere una [illegible] che meritavamo ampiamente. Della Latta [illegible] anche contro la palo e una traversa»*.

Rodolfo Castellaro

In Prima la Polvius è ancora al timone

Posizioni immutate [illegible] vertice del campionato di Prima categoria, girone E. Si registr[illegible] invece una *bagarre* [illegible] posizioni di [illegible]a, con [illegible] squadre coinvolte nella lotta per non retrocedere, dopo l'imprevista affermazione della Nicese a Novi [illegible] il Comollo.

La capolista Polvius, priva degli squalificati Ravazzi e Maestri, [illegible] pareggiato (2-2) con l'Audace Boschese. *«Meriti [illegible] demeriti sono [illegible] — dice il segretario valenzano Mario Manfredi —. Abbiamo sfiorato due gol, entrambi di Calvio, e altrettante autoreti [illegible] Randi e Pirrone»*. Ribatte il segretario della Boschese, Piero Ferrarese. *«Le nostre reti sono di Muffio e [illegible] non autogol dei valenzani»*.

L'Ovadamobili [illegible] il riuscita ad approfittare del mezz[illegible]-passo falso- della capoli[illegible] Fulvius. Gli ovadesi [illegible] campo del Rocchetta Tanaro non sono riusciti a segnare. Dice l'allenatore Giorgio Ar[illegible]: *«Gli avversari hanno adottato marcature strettissime e spesso sono ripartiti [illegible] scorrettezze, pur di fermarci»*.

La Caviese a Santena dopo aver colpito un palo ha subito un gol. Dichiara il dirigente Lorenzo Traverso: *«Ci siamo però impegnati sino all'ultimo, ottenendo poi [illegible] meritato pareggio»*. Più che soddisfacente l'esordio [illegible] Alberto Camminati, [illegible] anni, al posto [illegible] Silvestrin, [illegible] si [illegible] tornato in allenamento.

Alle spalle delle tre «prime della classe» si è insediato il Mandrogne, che ha vinto in trasferta contro la Balzolese (3-0). Il portiere [illegible] gne [illegible] neutralizzato [illegible] di rigore [illegible] da Capuzzo, poi hanno segnato Mantovani, Cappella e Marello. Ora la Balzolese è stata raggiunta a quota 31 dalla Nicese, che ha espugnato il [illegible] Comollo. *«Abbiamo costruito due pali — dice il dirigente novese, Gianni Malfettani —, mentre gli avversari hanno segnato»*. Con la Balzolese [illegible] nel [illegible] il Castellazzo (che [illegible] vinto contro il Poirino, 1-0), il Quattordio (che [illegible] Casale) [illegible] diviso [illegible] posta con la Junior, 1 a 1), e il Costigliole che [illegible] imposto il pareggio (1-1) [illegible] campo di San [illegible].

r. c.

[illegible] - Nonostante il pari con il Pro Dronero

Ora l'Acqui è in fuga

I termali dividono la posta in casa, [illegible] raddoppiano il vantaggio in classifica sul Mondovì - La Frugarolese è sempre all'ultimo posto, [illegible] fianco del Cuneo

Luci e ombre [illegible] campionato di Promozione piemontese, girone C: se l'Acqui (pareggiando [illegible] casa) consolida il [illegible] primato, la Frugarolese non riesce ad abbandonare l'ultima posizione; tra questi estremi s'inseriscono il rocambolesco 2 a 2 della Novese e Canelli, il [illegible] torno al [illegible] [illegible] San [illegible] [illegible] la sconfitta esterna del Monferrato. Nel girone ligure, [illegible] Libarna sciupone non è riuscito a battere la Sampierdarenese.

E' davvero l'anno dell'Acqui. Nonostante lo 0-0 [illegible] il Pro Dronero, la formazione termale ha portato a due i punti di vantaggio sul Mondovì, fermato ad Alba (2-1). Giustamente mister Oscar Lesca pensa [illegible] classifica più che alla prestazione fornita dalla squadra. *«E' sempre difficile giocare contro formazioni che si chiudono [illegible] riccio — dice — e lasciano pochi spazi, ma noto che [illegible] che le avversarie incontrano molte difficoltà, a tutto vantaggio [illegible] nostro primato, rafforzato dopo questa giornata»*. Tra i «bianchi» Serpico, acciaccato, è rimas[illegible] per due terzi della gara in panchina; Vercellino ha [illegible] un palo di [illegible] gol.

Com'era già successo altre volte [illegible] questa stagione, [illegible] Novese a Canelli ha fallito allo scadere l'appuntamento con [illegible] vittoria. Per due volte in vantaggio, su calci piazzati battuti da Daidola (una punizione e un rigore), i biancocelesti sono stati raggiunti [illegible] [illegible] di Mogni e al [illegible] di Pivetta. E' stata la fotocopia della gara di andata, quando lo stesso Pivetta aveva segnato [illegible] [illegible] del [illegible] reggio, poco prima [illegible] fischio finale. Giustificato il disappunto [illegible] [illegible]. *«E' stata una bella gara — dice il segretario Franco Casu — e forse sul piano del gioco il pareggio è giusto, ma spiace dover ammettere che la nostra ingenuità ci è [illegible] un altro punto importante»*.

Molte sono anche le recriminazioni del Monferrato, sconfitto di misura (1-0) a Chieri. L'undici gialloblù ha subito [illegible] rete, durante l'unica vera occasione creata dai padroni di casa, [illegible] ha poi fallito [illegible] volte [illegible] pareggio. L'attaccante Govoni ha mancato [illegible] tre occasioni [illegible] possibilità dell'1 a 1.

Con la vittoria per 2 a 1 sul Busca, il [illegible] Carlo si è portato a distanze [illegible] sicurezza dalle zone calde [illegible] classifica. I gol per i borgbigiani sono stati siglati da Vecchio e Barbello. *«Era il successo che cercavamo per disputare un finale di stagione sen[illegible] affanni* — dichiara il dirigente Franco Montiglio — *Inoltre, abbiamo ritrovato una condizione [illegible] forma ottimale. La squadra si [illegible] espressa su un livello di gioco apprezzabile, nonostante alcune assenze importanti»*.

[illegible] la [illegible] [illegible] condanna [illegible] la Frugarolese, che nello spareggio per l'ultima piazza con il Cuneo ha fallito l'obiettivo della prima vittoria casalinga della stagione (2-2). Su [illegible] campo [illegible] pesante [illegible] pioggia, i giocatori allenati da Bruno Russo [illegible] prima passati in svantaggio, quindi hanno ribaltato il risultato con reti di Moretti e Pinna; proprio Moretti [illegible] una sfortunata autorete ha poi determinato il risultato di parità.

In Promozione ligure, lo 0-0 conquistato [illegible] Sampierdare[illegible] mantiene il Libarna ai primi posti della graduatoria, ma i giocatori, allenati [illegible] Bruno Agosti, hanno sciupato [illegible] ghiotta occasione per effettuare un ulteriore balzo [illegible] avanti. Prima [illegible] conclusione di Pellegrino e stata respinta [illegible] palo, quindi [illegible] [illegible] minuti dal termine) Sacco [illegible] e fatto parare [illegible] rigore; allo scadere, un tiro [illegible] Montelea[illegible] al [illegible] infranto contro i legni della porta ligure.

Luca Ubaldeschi

In Seconda al Sale non riesce l'aggancio

NOVI LIGURE — Sempre più [illegible] il duello tra [illegible] e Sale, divise da un [illegible] punto in vetta al girone [illegible] del campionato di Seconda categoria. [illegible] ha però avuto vita facile la capolista Felizzano per avere ragione del Cassine (2-1). Dopo il primo tempo chiuso sullo [illegible] i padroni di casa sono passati [illegible] vantaggio con un rigore [illegible] Battistel, quindi [illegible] stati [illegible] in contropiede e solo un altro rigore, realizzato sempre da Battistel, ha permesso loro [illegible] ottenere i [illegible] punti. Due reti dell'ex di [illegible]no Rizzo hanno dato [illegible] Sale la vittoria a Predosa (2-1).

Molto più rotondo (5-0) il successo dell'Arquatese a Fubine. Spiega Di Gioia, [illegible] gente dell'Arquatese: *«Siamo passati quasi subito in vantaggio con Raffaele Bisignano, poi per tutto il primo tempo il Fubine ha giocato ad armi pari, nella ripresa gli avversari [illegible] calati e abbiamo messo al sicuro il risultato con [illegible] doppietta di Franco Bisignano e Poggio»*.

Bella impresa della Viguzzolese che [illegible] violato il [illegible]po di uno sterile Cassano (1-0), mentre sale in classifica anche la Vignolese grazie [illegible] 3-1 rifilato ad un Bassignana imbottito [illegible] giovani: con questa affermazione la Vignolese raggiunge [illegible] [illegible] co il Mirabello che a La Moerfrato [illegible] subito il secondo ko consecutivo (1-0). L'unico pareggio della giornata è venuto dallo scontro tra Pozzolese e Quargnento: è stato un 1-1 [illegible] recriminazioni, i padroni [illegible] casa lamentano un gol annullato a Cavanna, già colpiti un rigore fallito.

Nel [illegible] [illegible] una Moranese priva di sei titolari non è [illegible]data oltre il pari (2-2) sul campo dell'Arbarese fanalino di coda, ma può sperare ancora in un aggancio [illegible] vertice.

Netto invece il successo del Pontestura [illegible] S. Antonino (4-0): *«E' una vittoria che i ragazzi hanno voluto per dedicarla al loro compagno Marco Volpato, vittima nei giorni [illegible] un grave incidente in moto»*, spiega il dirigente Maria Luisa Pugno. L'Univ. Terranova, infine, è stato battuto in trasferta [illegible] Carlin (3-1).

l. u.

[illegible] - Casalesi in C con quattro turni d'anticipo sulla fine del campionato

Junior Pool, è già promozione

Superato agevolmente l'ultimo ostacolo, i saviglianesi dell'Expo Casa Giochi (95-73) - Al termine scene [illegible] giubilo alla palestra Leardi per [illegible] squadra allenata da Giampiero Poletti, dominatrice del torneo

Giocatori e dirigenti della Junior Pool festeggiano la promozione anticipata (Foto [illegible])

CASALE — [illegible] quattro giornate di anticipo sulla conclusione del campionato di serie D, la Junior Pool Casale ha conquistato il salto di categoria.

Si è aggiudicata la ventiduesima vittoria consecutiva, superando alla «Leardi» l'Expo Casa Giochi Savigliano (95-73). Ha così mantenuto il vantaggio di otto lunghezze in classifica, rispetto al Fossati Serravalle e al Basket Valenza, che nel prossimo turno si affronteranno in un match decisivo per la conquista del secondo posto utile per [illegible] promozione.

Al termine della gara, il pubblico ha invaso festosamente il terreno di gioco, partecipando [illegible] di giocatori e dirigenti. Dice il coach Giampiero Poletti: *«Siamo ancora imbalsiti dopo 22 giornate e contiamo di concludere il campionato senza sconfitte. E' un'impresa eccezionale, difficilmente ripetibile. Siamo riforiti per questa vittoria, che vorremmo dedicare al presidente Manassero e al direttore sportivo Filiberti, per la fiducia che hanno sempre accolto nei nostri confronti»*.

«I programmi della società, promossa due anni fa in serie D, erano [illegible] puntare alla [illegible] nell'arco di quattro stagioni. Ci siamo riusciti in metà tempo. Già nello scorso campionato avremmo ottenuto la quarta posizione, facendo anche registrare una serie di nove vittorie consecutive».

Contro il Savigliano e la Junior ha giocato con una formazione ampiamente [illegible]gnata. *«Assenti Santolli e [illegible]rano — conclude Poletti —, ho deciso tenere in panchina Grasso, ancora alle prese con uno stiramento muscolare. De Rõi è stato poi costretto [illegible] uscire alla fine del primo tempo per [illegible] contrattura, ma nella ripresa il giovane Lupano ha fatto meraviglie. Sono questi i protagonisti di questa entusiasmante stagione, con capitan Ronco e gli esperti Errico e Musini»*.

g. d.

[illegible] - I risultati dell'intenso weekend sportivo

Erg, un esordio positivo in serie A Vignale leader nel «Monferrato»

La coppia Pro Cerrina-Solonghello [illegible] il Cocconato guidano [illegible] Torneo delle Colline

[illegible] Acsi Edil Gualco [illegible]

NOVI LIGURE — Vincendo 1-0 con il Fotostar's, l'Edil Gualco guida ancora il torneo provinciale di calcio Acsi.

Risultati: Imp. Borgogno-Coop. Novese 2-0; Carroz. Merlino-Hotel Sanremo 3-0; N. Caffè-Autoradio Pasquali 0-1; Cral Novi-Calz. Rosanna 2-0; Bar Sport-Capriata d'Orba rinviata. Ha riposato il Fals Bertelli.

Classifica: Edil Gualco, 29; Cral Novi, 27; Autoradio Pasquali, 25; Capriata d'Orba, 24; Carroz. Merlino, 22; Bar Sport, 18; Fals Bertelli, 15; Calz. Rosanna, 14; Fotostar's e H. Sanre[illegible] 13; N. Caffè, 12; Imp. Borgogno, 11; Coop. Novese, [illegible].

Positivo esordio [illegible] [illegible] Castelferro nel campionato di serie A. Ha espugnato (8-4, 8-6) il campo del Ronzo Chiesis, dominando con sicurezza l'incontro.

Colpo grosso della Zonuso-Vignale, che nella terza giornata del Torneo a muro del Monferrato ha vinto a Grazzano. La partita è stata equilibrata fino al 12-12, poi si è avuta la svolta in evidenza Capisso e Cassetto tra i monferrini. Il Vignale mantiene così il primato in classifica insieme al Montemagno, che non ha faticato a superare il Montechiaro.

Nel Torneo delle Colline, la *Prima divisione* è guidata dalla coppia Pro Cerrina e Solonghello. [illegible] *Seconda divisione* è dominata [illegible] Cocconato, una squadra composta da giocatori esperti, che domenica hanno vinto la trasferta contro il Cerrina Valle.

Due vittorie esterne nel Torneo dei Castelli: il Castelferro si è imposto a Basaluzzo ed il Trisobbio a Tagliolo, mentre il confronto Grillano-Croce Verde Ovada è terminato [illegible] la spartizione dei punti.

Nel campionato Figc [illegible] serie B, vittoria casalinga del Francavilla ai danni del Castell'Alfero per 16-10.

Questi i risultati e le classi[illegible]

Serie A (1ª giornata): San Pietro Incariano-Aldeno [illegible]-2 (6-8, 3-8); Castellano-Rollo 1-1 (8-5, 5-8); Cupramontana-Guzzo 1-1 (8-5, 5-8); Tuenno-Guerra Castelluccio 2-0 (8-6, 8-7); Ronzo Chiesis-Erg Castelferro 0-2 (4-8, 6-8); Malvicina-Medole 0-2 (5-8, 4-8).

Torneo a muro del Monferrato (1ª giornata): Grazzano-Vignale 14-16; Monale-Rocca d'Arazzo 16-0; Moncalvo-Fubine 19-3; Montemagno-Montechiaro 19-6; Portacomaro-Calliano 12-19; Cle[illegible]-Soc. Virginia e Montemarzino 6; Moncalvo, 5; Grazzano e Monale, 4; Portacomaro e Montechiaro, 2; Fubine (A) [illegible] Calliano e Cerrina, 0.

Torneo delle Colline (2ª giornata): Tonco-Cerrina Valle 16-7; Solonghello-Calliano 16-5; [illegible] Cerrina-Cocconato 16-6. *Classifica*: Pro Cerrina e Solonghello, 4; Madonnina e Tonco, 4; Cerrina Valle, [illegible] bianetto e Gabiano, 0. *Seconda divisione* (3ª giornata): S. Cerrina Valle-Cocconato 11-16; Mombello Monferrato-[illegible] Alfiano-Calliano 9-16. *Classifica*: Cocconato, 6; Mombello, 4; [illegible] Cerrina Valle e Calliano, 2; Alfiano e Moncalvo, 0. Calliano e Alfiano una partita in meno, Moncalvo due in meno.

Torneo dei Castelli (2ª giornata): Tagliolo-Trisobbio 15-19; Grillano-Croce Verde Ovada 18-20; Basaluzzo-Castelferro 8-19; Carpeneto-Silvano 19-12; Cerreto Grue-Molare [illegible]-a Stazzano 20-[illegible]; Cassinelle-Cremolino 16-16. *Classifica*: Castelferro e Croce Verde Ovada, 4; Tagliolo, Trisobbio, Grillano, Basaluzzo e Molare, Bar Stazzano, 0.

Renzo Rottero

Bene le squadre di basket della provincia, oltre ai casalesi un altro quintetto festeggia

Anche le cestiste di Tortona salgono di categoria

Basket

SERIE B3 (12ª di ritorno): Legnano-Idromarket Asola 109-103; Vigevano-Grazzini Monza 72-70; Mauri Treviglio-Celana Bg 86-81; Oslo Sotto-Cerutti [illegible] Giorcelli Casale 88-114; Datamat St-Tamoil Cr [illegible] Crt At-Affrico Fi 105-108 dts; Primomercato Viareggio-Gorlese 91-78; Mortara-Pavia 83-75.

Classifica: Mauri, 44; Pavia, 40; Celana, 36; Cerutti & Giorcelli, [illegible]; Idromarket, Affrico, Mortara e Primomercato, 30; Gorlese e Tumoli, 26; Grazzini, 22; Crt, Legnano e Vigevano, 20; Datamat, 10; Oslo, 2.

SERIE C (9ª di ritorno): Cus To-Trau To 74-77; Nuova Italtermica Collegno-Iiva Piombino 98-76; Loano-Va-[illegible] 90-84; Delux Li-Uelit Biella 94-85; Derthona-Cover Saluzzo 83-72; Carrara-Il Giornalino Alba 78-86; Alessandria-Ina Rosignano 88-77; Eziosystem Sp-Varia Forte dei Marmi 86-102.

Classifica: Trau, 36; Loa-[illegible] e Cus Torino, 30; Carrara e Il Giornalino, 28; Iiva, 26; Uelit, Vadese, Italtermica e Ina, 24; Delux e Derthona, 22; Alessandria, 20; Varia, 18; Cover ed Eziosystem, 14.

SERIE D (9ª di ritorno): Rapallo-Alassio 76-78; Autorigni Chiavari-Voghera 81-67; Ospedaletti-Sidis Lerici 79-90; Fossati Serraval-le-Imperia 100-95; Cus Genova-Basket Valenza 67-68; Athletic Ge-Canaletto Sp 71-69; Junior Pool Casale-Expo Casa Savigliano 95-67.

Classifica: Junior Pool, 44; Valenza e Fossati, 38; Sidis e Alassio, 28; Canaletto, 26; Voghera, 22; Autorighi, 20; Cus Ge ed Expo Casa, 18; Athletic, 14; Rapallo, 8; Ospedaletti e Imperia, 6.

PROMOZIONE (6ª di ritorno): Castellarzo-Aurora Pontecurone 62-71; San Sal-[illegible] La Centrale Mobili-Lai Trerossi Ovada 91-60; Samp Valenza-Castelspina 74-70; Libertas Casale-Rd Lampadari Novi 67-49; Abc Casale-Fortitudo Valenza 63-57; Castelnuovo-Basket '82 Casale 77-65. Ha riposato il Sacrà Asti.

Classifica: San Salvatore, 38; Abc Casale, 32; [illegible] Lampadari Novi Ligure, 30; Libertas Casale, 26; Lai Trerossi Ovada, Castelspina e Sacrà, 22; Fortitudo, 16; Cierre, Aurora Pontecurone, Iper Alpa e Samp Valen-[illegible] 14; Castelnuovo, 12; Basket '87 Casale e Castellaz-zo, 4.

SERIE B FEMMINILE (12ª [illegible] ritorno): Rbm Ivrea-Classese Broni 76-66; Cuver Collegno-Happidea Albino 50-63; Gavirate-Beretta Valmadrera 75-70; Sant'Ambrogio Bissone-Fanfulla Lodi 58-62 dts; Faini Melzo-Cartonbox Arcore 57-62; Bankorafa Valenza-Brughe-rio 69-44; Riccelli Rho-Meco Calendasco 78-52.

Classifica: Beretta, 44; Fanfulla, 38; Gavirate, 32; Meco, Classese e Riccelli, 28; Happidea e Bankorafa, 24; Sant'Ambrogio, 22; Faini ed Rbm, 20; Cuver e Brughetto, 18; Cartonbox, 8.

SERIE C FEMMINILE (ultima di ritorno): Alfa Elettronica To-Soft Dream Biella 55-41; Telesport Moncalieri-Paterna Alessandria 59-57; Marisa Cn-Olimpia To 70-63; Treviv Sport To-Chimipack Ve 59-61; Pellico Va-Tirelli Borgonovo 81-66 dts; Lonate-Rusconi Mi 97-46.

Classifica: Tirelli, 34; Pellico, 30; Marisa e Telsport, 28; Olimpia, 26; Lonate, 24; Treviv Sport, 22; Chimipack, [illegible] Elettronica, 18; [illegible] 16; Soft Dream, 14; [illegible] 4. Le prime quattro accedono [illegible] al play-off con questi accoppiamenti: Pellico-Marisa e Tirelli-Telsport. Soft Dream e Rusconi retrocedono [illegible] Promozione.

PROMOZIONE FEMMINILE (ultima [illegible] ritorno): Derthona-Cigliano 76-18; Verbania-Castelnuovo 80-48; Cossato-Gravellona n. d.; Domodossola-Trino 66-44; Valenza-Novara 44-84.

La classifica: Derthona, 32 (promosso in serie C); Domodossola, 20; Verbania, 24; Novara, 22; Trino, 16; [illegible] to, 12; Castelnuovo Scrivia, Valenza, [illegible] Cigliano e Gravellona, 4.

Volley

SERIE B1: Car Spezia-Madonnina Mo 3-2, Sassuolo-Sauber Bo 1-3; Vercelli-Piacenza 0-3, Truzzi P. Rusco-Valco Monduvì 1-3; Tec Fin Pinerolo-Face [illegible] 3-0; Albumviaggi Sestese-Gonzaga Mi 3-2.

Classifica: Sauber e Valco, 34; Albumviaggi, 30; Gonzaga, 28, Tec Fin, 26; Piacenza e Face, 22, Sassuolo, 18; Madonnina, 16; Csr, 12; Truzzi, 6; Vercelli, 4.

SERIE B2: Sa.Fa.-Collecchio 3-1; Colser-San Mauro 0-3; Calci Pi-Sicampa Alessandria 0-3; Pavic Ponti-Arno Castelfranco 1-3; Fonteviva Ma-Gpi Cus To 3-0; Colombo Ge-Cus Ge 3-0.

Classifica: Fonteviva e Arno, 36; Pavic, 30; Colombo e Sicampa, 24, Sa.Fa., 22; Collecchio, 18; [illegible]. Anna, Gpi e Cus Genova, 16; Colser, 8; Calci, 6.

SERIE C2 (5ª di ritorno): Caluso-Borgofranco 1-3; Pallanza-Racconigi 1-3; Alba Vbc-Bellavista Ivrea 2-3; Edil M Ovada-Cigliardi Ao 3-0; Valdocco-Sa.Fa. Chieri 3-1; Fin Abitare Acqui-San Paolo Torino 0-3.

Classifica: Ivrea, 34; Valdocco, 32; San Paolo Torino, 28; Racconigi, 26; Fin Abitare, 18; Alba Vbc, 16; Caluso e Pallanza, 14; Sa.Fa. Chieri e [illegible]-M., 12; Cigliardi e Borgofranco, 10. Con una partita in meno: Racconigi e Acqui.

SERIE D (6ª girone di ritorno): Alpitour Cuneo-Meneghetti To 1-3; Libertas Lucerna-Dronero 3-0; Delta Mondovì-Alca Novi 3-0; Canelli-Boves 3-1; Sandamiano-Tait Pino Torinese 3-1; [illegible] nior Bono Casale-Nautica Asti 3-0.

Classifica: Meneghetti e Delta, 30; Lucerna, 28; Cuneo, 26, [illegible] Pino, 20, Nautica, Sandamiano e Junior Bo-[illegible] 18; Alca Novi, 14; Canelli, 10; Boves, 8; Dronero, 6 [illegible] una partita in [illegible]: Sandamiano e Alca Novi.

SERIE B FEMMINILE: Chiago-Accornero Savigliano 3-[illegible]; Cpl Mo-Sumirago 1-3; Stg Casale-Pavic Romagnano 3-1; Alimag Rivarolo-Riviera Sanremo 1-3; Novacetil Magenta-Novate 0-3; Bergamo-Rodan Re 3-0.

Classifica: Chiago, 40, Accorneru, 36; Sumirago e Bergamo, 28; Riviera, 22; Pavic e Rodan, 20; Novate e Stg, 16; Cpl, 14; Novacetil, 8; Alimag, 4.

[illegible] C1 FEMMINILE: Emma Di.O. Ivrea-Cus Ge 1-[illegible] Dim. Cafasse-Sa.Fa. To 3-0; [illegible] Sanremo-Voluntas At 3-1; Fortitudo Chivasso-Piemonte Leasing Cn 3-0; Valenza-Sampierdarena 3-0, Valfin Ao-Gpi To 3-0.

Classifica: Cus Genova, 46, Dim e Fortitudo, 30; Cuneo, 28; Valfin, 24; Ivrea e Sa.Fa., [illegible]; Valenza, 18; Sedes, 16; Gpi, 14; Voluntas, 8; Sampierdarena, 2.

SERIE C2 FEMMINILE (8ª di ritorno): Sanmartinese-[illegible] Novara-Montalto Dora 3-0, Chieri-Cagliarico 2-3, Tessinovi Novi Ligure-Gruppo 2D Manitoba Torino 3-0, [illegible] M Ovada-Ford Blu Car Cirie 2-3; Vbc Lilliput Settimo Torinese-Rivoli 0-3, Meneghetti Torino-Auxilium Consulto Cuneo 1-3.

Classifica: Meneghetti Torino, 32; Tessinovi Novi Ligure e Auxilium Consulto Cuneo, 28; Rivoli, 26; Montal-[illegible] Dora e Sanmartinese Novara, 22; [illegible], 18; Ford Blu Car Cirie, 16; Gruppo 2D Manitoba [illegible], 14; Gagliarico, 10; Edil M Ovada, 8; Vbc Lilliput Settimo Torinese, 4.

SERIE D FEMMINILE (8ª di ritorno): Vendemmi Vtv Torino-Junior Casale 3-0, Astro Chivasso-La Folgore San Mauro Torinese 0-3, As 2D Lingotto Copa Torino-Albi Vbc 0-3, Vallemina Manhattan Pinerolo-Accorneo Savigliano 2-3; Dival Racconigi-Quattro Giaveno 3-0; Superaltex Carmagnola-Sandamiano 3-0.

Classifica: Alba Vbc e Ar-[illegible] Savigliano, 30, Custo Giaveno, 26, Junior Casale, 22, Vallemina Manhattan Pinerolo, Superaltex Carmagnola, Vival Racconigi e La Folgore San Mauro Torinese, 20; Vendemmi Vtv Torino, 16; As 2D Lingotto Copa Torino e [illegible] Giaveno, [illegible] Sandamiano, 4 [illegible] una partita in meno: Alba Vbc e Carmagnola.

Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO DOVE RIVOLGERVI
PK ALESSANDRIA
Via Parma 18 - Tel. 0131 442.543-4

Un progetto della Regione con una spesa di 400 miliardi

La Valle con le centraline avrà autonomia energetica

«Affrontiamo il problema e realizziamo le opere necessarie», dice Augusto Rollandin

AOSTA — La spesa prevista è di circa 400 miliardi, lo scopo è di raggiungere l'autonomia energetica attraverso la costruzione di centraline idroelettriche. Il progetto è della Regione. Per il momento è nella fase di studio, ma già ai primi di giugno l'ufficio tecnico industriale di Enzo Murari e Elvio Quinson sarà in grado di dare le prime indicazioni.

«La volontà politica esiste da tempo, ora affrontiamo il problema per riuscire a realizzarlo e per realizzare le opere necessarie», dice il presidente della giunta Augusto Rollandin. A seguire il lavoro è l'ufficio regionale Energia, di recente costituzione. Il piano-base su cui lavorare esiste già da cinque anni, il «progetto Musolì», costato circa mezzo miliardo alla Regione, che individua 200 punti dove poter costruire una centralina idroelettrica.

Enzo Murari commenta: *«Quello del professor Musolì è stato un'opera di ricerca eccezionale, ma è un certo punto s'interrompe. E' comunque un'ottima base cartografica. Ora dobbiamo esaminare le varie potenzialità idriche delle vallate. Duecento centraline sono esagerate non tanto per le possibilità idriche della regione, ma perché vorrebbe dire incrementare l'esistente poi altre studi dell'Enel, del Genio civile e noi verremmo di mettere ordine e di fare un progetto generale»*.

Dal 1972 non vengono più compiuti in Valle rilevamenti sulla portata delle acque. E' il primo lavoro che Murari e Quinson devono fare. Bisogna però dare un indirizzo preciso per la realizzazione delle centraline. *«Quella costruita a Rhemes dall'imprenditore Nestore Rosa è un polatoio»*, dice ancora Murari.

E' l'unico esempio recente, gli altri risalgono a 20 o 30 anni fa. I due professionisti si avvalgono anche della collaborazione di società che operano nel settore idroelettrico da oltre vent'anni. «Ci vuole grande esperienza per poter costruire centraline valide. Questi lavori però hanno un indotto importante, soprattutto dal punto di vista occupazionale, danno la possibilità di impiantare e fare crescere in Valle una nuova cultura tecnologica», aggiunge Murari.

La nuova legge nazionale sull'energia consente di costruire centraline idroelettriche con potenza non superiore a 3000 chilowatt (potenza capace di servire mille alloggi) senza necessità di avere particolari autorizzazioni. Occorre soltanto darne comunicazione all'Enel e al governo. Per potenze superiori sono invece avere le autorizzazioni.

«Siamo alla ricerca di energia pulita e rinnovabile. Lo sfruttamento dell'acqua ha queste caratteristiche, in attesa che si scopra qualcosa sull'applicazione delle ultime scoperte in campo nucleare — dice Rollandin —, *il nostro è un progetto che punta al risparmio energetico per tutte le famiglie e di utilizzo nel miglior modo possibile delle nostre risorse, con grande attenzione, ben inteso, per il problema ambientale. Abbiamo quindi scartato di costruire dighe, ad esempio»*.

E' questo un aspetto che impedisce di realizzare le 200 centraline dell'ipotesi Musolì. La Regione vuole piuttosto isolare le zone più redditizie dal punto di vista idrico per costruire centraline più grandi. Le risposte a queste esigenze verranno dal progetto dei due professionisti aostani con lo studio delle cadute d'acqua che più si prestano a uno sfruttamento idroelettrico.

La Valle in questo settore è rimasta indietro negli ultimi anni. L'unica eccezione è rappresentata dalla centralina in caverna di Rhèmes, mentre in Piemonte sono state costruite parecchie centraline private che si affidano a tecnologie molto sofisticate. In Regione vi sono parecchie domande di privati che intendono costruire centraline ma le pratiche hanno adesso subito uno «stop» *per evitare che alcuni lavori precludano possibilità future di maggiori sviluppi»*, dice ancora Murari.

Sarà poi da affrontare il problema della gestione delle nuove centraline. Rollandin dice: *«Sarebbe auspicabile anche una formula mista, una società tra pubblico e privato»*.

La Valle ha ancora una potenzialità di un milione di chilowattora. Seicento sono previsti dal progetto Enel che nei prossimi anni potenzierà le centrali e ne costruirà nuove. Oggi l'Enel produce due miliardi e mezzo di chilowattora e mezzo miliardo i privati.

Enrico Martinet

Danni per la pioggia a St-Vincent

SAINT-VINCENT — Continuano gli scavi archeologici a Nord e ad Est della chiesa parrocchiale di Saint-Vincent nella zona protetta da teloni di plastica. L'inverno è stato mite e i disagi per la circolazione in Chanoux, dove la chiesa, non sono stati per fortuna aggravati da problemi creati dalla neve, ma con le piogge di primavera si è constatato che le protezioni previste per gli scavi trasformavano quasi in un torrente la strada.

A subire danni, per fortuna relativi, sono stati i seminterrati e i negozi. In particolare è stata colpita la bottega d'arte di Zora Bogge, dove l'acqua pioveva ha raggiunto cinque centimetri.

«Ero presente per caso a Saint-Vincent e quindi ho subito segnalato l'accaduto ai proprietari della stabile Demarie dell'Hôtel Posta, che con una telefonata hanno raggiunto una rappresentante della Sovrintendenza ai Beni culturali. Si è provveduto con le pompe a risucchiare l'acqua, evitando in parte che l'umidità penetrasse nelle pareti, rovinando le stampe pregiate, tutte a soggetto della Valle d'Aosta», dice Zora Bogge. Purtroppo però, aggiunge la Bogge, il retro delle acquaforti e litografie ha subito ondulazioni perché di materiale delicato, le cui matrici si preparano nella stamperia di Perrière e la stampa avviene nel laboratorio di Bard. Il danno maggiore è stato subito dalla moquette della bottegucola d'arte, che dovrà essere completamente cambiata.

Disgrazia sul lavoro in una cava di Cavalou sopra Brusson

E' ucciso da un masso

La vittima è Luigi Farys, di 53 anni, residente a Issogne - Gravemente ferito un operaio, Giuseppe Vanelli, 47 anni, di Châtillon - Le indagini dei carabinieri

Luigi Farys

CHATILLON — Erano passate da poco le 10,30 di ieri mattina quando un grande blocco di marmo è sfuggito dalla morsa della fune della gru ed è caduto addosso al titolare della cava vicino a Covalou, all'imbocco della Valtournenche, e a un operaio.

L'imprenditore è morto, si chiamava Luigi Farys, 53 anni, e abitava a Issogne. Il suo dipendente, Giuseppe Vanelli, 47 anni, residente a Châtillon, lotta contro la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. Le sue condizioni sono gravi e i medici si stanno adoperando in queste ore per poterlo salvare.

Un terzo operaio, che stava anch'egli lavorando nella cava, ha dato l'allarme tramite la radio ricetrasmittente: la richiesta di soccorso è stata ricevuta subito e sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Châtillon-Saint-Vincent con un'autoambulanza dell'Unità sanitaria locale di Châtillon.

Quando gli infermieri giunti nella cava, pochi minuti più tardi, Luigi Farys era in agonia, mentre Giuseppe Vanelli aveva perduto conoscenza. Per il Farys le condizioni apparse subito gravi, mentre per il Vannelli è capito che esisteva qualche speranza per salvargli la vita.

L'imprenditore è morto durante il trasporto all'ospedale: quando è arrivato al pronto soccorso purtroppo i medici non hanno più potuto far nulla perché ferite riportate erano troppo gravi.

Giuseppe Vanelli ferite e fratture in parecchie parti del corpo. I medici dopo il primo intervento lo hanno ricoverato nel reparto rianimazione. La prognosi per lui è riservata.

Sulla vicenda stanno svolgendo le indagini i carabinieri, che hanno interrogato l'operaio rimasto incolume nell'incidente e ha dato l'allarme. Sulla sua testimonianza vige per ora il segreto istruttorio. Si dovranno infatti accertare eventuali responsabilità.

Come ogni mattina Luigi Farys e i due dipendenti sono saliti all'alba con il furgone alla cava di marmo verde. La località non è distante dalla centrale Enel di Covalou. E' una cava antica scavata nella montagna della destra orografica della Valtournenche, zona ricca di marmo verde. Vi si accede attraverso una ripida strada di circa due chilometri.

Ieri mattina l'imprenditore e i due operai, dopo aver finito di posizionare un enorme blocco staccato dalla montagna nei giorni scorsi, lo stavano tagliando in parti più piccole per consentire altre lavorazioni o il trasporto a valle con gli autocarri.

Lavoravano con l'aiuto della gru per agganciare le sezioni del marmo. Via via che le parti erano segate venivano legate con la grossa fune di acciaio della gru e trasportate lontano dal blocco per poi essere caricate sui camion.

L'incidente è accaduto mentre il braccio della gru si spostava con agganciato un cubo di marmo di qualche quintale. La fune si è staccata senza che né il Farys, né il Vanelli se ne accorgessero (l'altro operaio era accanto alla gru, più distante), lasciando precipitare il macigno che ha investito in pieno l'imprenditore, in parte l'operaio ed è poi rotolato qualche metro più avanti senza provocare altri danni.

Ogni tentativo di soccorso è stato del dipendente di Luigi Farys, rimasto illeso, è stato purtroppo vano. L'uomo, valutata la gravità della situazione, ha deciso di dare subito l'allarme con la radio ricetrasmittente di cui dispone la cava.

I carabinieri hanno fatto intervenire l'Usl di Châtillon. I due infermieri che hanno ricevuto la chiamata qualche minuto dopo le 11 hanno raggiunto la cava con un'ambulanza biposto. Alle 11,30 erano già nel vano del pronto soccorso dell'ospedale di Aosta.

Luigi Farys viveva al numero 13 della frazione Genot di Issogne. Lascia la moglie, Linda Vittoria Barettaz, casalinga, e una figlia di 23 anni, Eva, che lavora nell'azienda paterna. Farys aveva acquistato la cava vicino a Covalou dall'impresa Calza di Châtillon. Da sempre lavorava nelle cave, prima come dipendente, poi in proprio, come artigiano edile.

Proprio per questa sua attività svolta da parecchio tempo era un esperto. L'incidente accaduto a Covalou sembra quindi doversi attribuire a caso fortuito, tuttavia i carabinieri stanno indagando per vedere come la fune si sia potuta sganciare (occorrerà stabilire se per caso si sia spezzata e, se questo fosse vero, per quali motivi) facendo cadere il pesante masso.

Proprio sui particolari non possono ulteriori particolari, in quanto si è in una fase piuttosto delicata. Il dipendente della cava rimasto incolume è stato colto da un leggero choc.

L'uomo si è ripreso quasi subito ed è potuto essere interrogato. Ma naturalmente le quanto riferito o riferirà al magistrato è vincolato al segreto istruttorio.

e. mar.

Covalou. La zona dove si trova la cava nella quale è avvenuto il grave incidente (Cerise)

L'operazione della polizia

Un altro arresto per droga ad Aosta

Antonio Turato, 39 anni - Si dice innocente

AOSTA — Spaccio e detenzione di eroina: sono le due accuse di cui dovrà rispondere Antonio Turato, residente a Gignod ma domiciliato ad Aosta, in via Parini.

E' stato arrestato dalla polizia a conclusione di una breve indagine cominciata da notizie giunte agli agenti della sezione narcotici della questura di Aosta su un presunto traffico di droga, che si sarebbe svolto in località Tsambarlet, sempre nel capoluogo regionale, quindi ha trovato un alloggio in una casa di via Parini, dove si è trasferito con i due figli.

La polizia durante i controlli nelle recenti operazioni antidroga aveva scoperto che il nome di Antonio Turato era conosciuto da alcuni tossicodipendenti già convenuti dalla piazza di Valle.

Gli agenti hanno così deciso di indagare più approfonditamente su di lui, che ha portato all'arresto dell'uomo e al sequestro dei due grammi di eroina.

Ora spetterà poi alla magistratura stabilire quali sono le accuse da addebitare ad Antonio Turato e che cosa decidere nei suoi confronti.

e. mar.

Oggi i funerali dello scultore Cristiano Nicoletta a Pont-St-Martin

Artista della solidarietà

Aveva 53 anni - Era stato colpito da un male incurabile, ma l'aveva nascosto agli amici - Vinse, tra gli altri, il concorso per il frontone del palazzo regionale

PONT-SAINT-MARTIN — E' mancato nel tardo pomeriggio di domenica a Pont-Saint-Martin, dove era nato 53 anni fa, il 12 marzo 1936, uno dei massimi artisti valdostani, lo scultore Cristiano Nicoletta.

Colpito da un male incurabile due anni fa, era perfettamente informato quale fosse la sua sorte, che però era riuscito a tenere nascosta a tutti, moglie e figlia escluse.

La sua ultima uscita di casa era avvenuta il primo gennaio di quest'anno. A volto disfatto era mal nascosto da grandi occhiali scuri: la notte stessa lo aveva colpito crudelmente. *«Lui che creava tutto con gli occhi»*, ha detto la moglie.

Anche nei due ultimi mesi aveva la forza d'animo di ricevere gli amici, che puntualmente ammetteva in visita, si alzava e mascherava il suo tormento, parlando di *«occhi arrossati per qualche influenza trascurata»*.

I funerali si svolgeranno oggi partendo alle 15 dalla sua abitazione al 20 di via Chanoux. Quando il corteo funebre passerà davanti al nuovo palazzo dello sport di Pont-Saint-Martin sosterà per alcuni minuti, e sarà proprio il monumento che Cristiano Nicoletta aveva creato per dare un arricchimento artistico all'importante opera pubblica ancora da inaugurare.

Poi la salma sarà portata nel cimitero e calata nella terra vicino ad un'altra sua opera, il monumento dedicato alle vittime del bombardamento di Pont-Saint-Martin da parte di aerei alleati durante la guerra, un dramma che l'artista aveva vissuto da ragazzo.

Cristiano Nicoletta scolpiva da quando era adolescente. Figure stilizzate in legno, quasi sempre sul tema della solidarietà umana, erano stati i suoi primi lavori. Poi si era allontanato, quasi insensibilmente ma totalmente, dal figurativo. Era arrivato anche il successo.

Aveva vinto vari concorsi: a Saint-Vincent per l'abbellimento del nuovo municipio una vetrina di anni fa, a Kinshasa nello Zaire per un grande monumento all'indipendenza. Di recente poi si era affermato nel concorso per la facciata del palazzo regionale. Inoltre, il monumento all'alpino al castello Cantore ha una sua formella. Si era anche affinato nelle fusioni a cera persa.

L'analisi artistica approfondita di Cristiano Nicoletta dovrà fatta con calma, ora i suoi amici ricordano soprattutto l'uomo, la dolcezza esemplare e subitanea con la quale ha vissuto la malattia.

Renata Cossard

Cristiano Nicoletta nel suo studio di Pont-Saint-Martin

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Anni 40, regia di John Boorman, con S. Rice-Edwards G. Muir, G. Milos (Gb 1987) — *La seconda guerra mondiale vista attraverso gli occhi di un ragazzino a Londra, tra allarmi bombardamenti e soldati americani* (ore 18 e 22)

Omicidio allo specchio, regia di Arthur Penn, con M. Steenburgen, R. McDowall (Usa 1987)

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
20 — **Il mielogramo:** la scuola superiore in Valle

TRM

14,15 **Un album al giorno**
14,30 **Ripasso di storia - Rifare l'histoire**

ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con Telefilm
12,45; 19,30 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20,30 **Film**

Due film anglo-americani al Cineforum

AOSTA — I film di due noti cineasti anglo-americani si confrontano nell'odierna giornata del cineforum «Giro del mondo in 80 ...», in programma al Corso di Aosta.

«Anni 40» di John Boorman e «Omicidio allo specchio» di Arthur Penn rappresentano infatti due modi diversi di proseguire una carriera, l'uno in maniera coerente a tutta la produzione precedente, l'altro legandosi a operazioni di routine, da cui esce la bravura tecnica del raccontare, ma non sicuramente la vivacità creativa di filmquali «Gangster story» e «Piccolo grande uomo».

In «Anni 40» di Boorman il tema centrale del film, quello della guerra vissuta da un bambino, diventa così quello (privilegiato dalla poetica del regista) del momento in cui per effetto dell'emergenza gli esseri umani si tolgono le maschere, dimenticando cultura e civiltà. Il regista rivela un mondo di adulti in cui ruoli e gerarchie sono saltati (nelle retrovie sono le donne gli esseri «forti» e i bimbi adattano i giochi alle circostanze).

«Omicidio allo specchio» di Penn si configura invece come un prodotto di classe all'interno di un genere cinematografico, ormai piuttosto convenzionale, come il thriller.

Il tema della donna chiusa in una villa isolata dal mondo e in preda a un pericolo mortale viene qui condotto ai limiti estremi della performance, facendo interpretare alla stessa attrice, Mary Steenburgen, tre dei ruoli principali del film.

(l. b.)

Taccuino

FARMACIE

Turno Comunale 7, in corso Battaglione (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. -9, ore 12 +10 Umidità: 80% Venti: moderati da Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

«LA STAMPA» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 945

Il Club Cavalieri e Amazzoni partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Nicoletta Cristiano

— Aosta, 10 aprile 1989

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Riccardo Benetti

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la sua scomparsa e al sorso prodigato per il suo bene. Sono certi che **RICCARDO** continuerà a sorridere loro dal Cielo

— St-Christophe, 10 aprile 1989.

TUTTO NEL COMPRESO PREZZO

fino al 30 aprile, tutte le 33 disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo viaggiano con il comfort speciale di 7 prestigiosi optionals* compresi nel prezzo

* fendinebbia ■ antiturbo ■ autoradio mangianastri Philips originale Alfa Romeo ● cinture ■ sicurezza posteriori ● vernice metallizzata ■ antifurto elettronico ● portasci con antifurto

L'offerta non è cumulabile con le altre in corso

È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo ■ Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Alfa Romeo

ESTRAZIONE ■ MESE DI MARZO

Gran Concorso Gros ■

1° Premio	2° Premio
Y10 FYRE	T.V. color Philips
P-06317	P-05356
Ris. K-08665	Ris. C-20394

SOCIETA' ITALO TEDESCA

per ampliamento organico in Valle d'Aosta

cerca

■ rappresentanti ed 1 autista

21-35anni

inquadramento a norma di legge

Presentarsi oggi ore 10-12 / 14.30-16 presso Hotel Valle d'Aosta, Corso Ivrea N° 146 AOSTA

ASSESSORATO REGIONALE ALLA PUBBLICA ■

IL GIRO DEL MONDO ■ OTTANTA ORE (II)

Martedì 11 Aprile 1989 - Cinema Corso

Ore 18 e 22 ANNI 40 di John Boorman

Ore 20 OMICIDIO ALLO SPECCHIO di Arthur Penn

■ TURELLE 88/89

NUS

— ALLOGGI in prossima costruzione ■ camere - cucina - soggiorno - bagno - garages

— VILLE bifamiliari

Per informazioni tel. 0165 43.922 - 767.745 ore ufficio

Immobiliare AOSTA snc

Via De Tillier 1/A Tel. 0165 - 34.883 43.521

COLLINA DI AOSTA

Vendesi terreno edificabile con progetto per villetta unifamiliare. Ottima esposizione.

Immobiliare AOSTA snc

Via De Tillier 1/A Tel. 0165 - 345.53 436.21

AYMAVILLES

Vendesi fabbricato indipendente completamente ristrutturato composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno e cantina.

La commissione Sviluppo economico interviene nella vicenda

Chiesta una pausa nella lite tra Regione e Coinca di Verrès

La giunta invitata a sospendere i termini per la restituzione del mutuo all'azienda

AOSTA — La [illegible] commissione regionale (Sviluppo economico) chiede alla giunta di sospendere per tre mesi [illegible] il 30 giugno) i termini della restituzione [illegible] mutuo di tre miliardi dato dalla Fi[illegible]aos[illegible] alla Coinca di Verrès.

La commissione ha fatto [illegible] sua richiesta tramite una lettera firmata dal suo presidente, Silvio Trione, e letta al Consiglio regionale dal presidente Edoardo Bich.

La commissione [illegible] il compito di esaminare la vicenda dello stabilimento [illegible] torrefazione di caffè, con sede a Verrès, che è stato denunciato dalla Regione (ha il 30 per cento delle azioni) per una presunta violazione della convenzione.

Secondo l'accusa formulata dalla Regione l'azienda non avrebbe assunto il personale così come era stato in precedenza concordato.

Dopo tre riunioni la terza commissione ha chiesto ulteriori chiarimenti alla giunta e la sospensione [illegible] riscossione del credito nei confronti dell'azienda «*al fine* — si legge nella lettera di Trione — *di permettere un più approfondito esame dell'intera questione*».

Adesso vi sarà un incontro tra i commissari, il presidente Rollandin e l'assessore [illegible] l'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti Ilario Lanivi.

Con questa comunicazione della presidenza consiliare si è aperta un'ampia discussione sulla situazione industriale [illegible] Valle dopo la notizia positiva dell'ormai quasi certo ingresso della DeltaCogne nel comparto pubblico e quella negativa [illegible] En[illegible] della Bic[illegible]stone di cominciare l'attività a Hône.

Augusto Rollandin

Sulla vicenda legata [illegible] Coinca, Domenico Aloisi (msi) ha accusato la giunta «*di voler danneggiare l'azienda*».

Immediata è arrivata [illegible] di Rollandin: «*Respingo con forza questa interpretazione e i fatti mi daranno ragione*».

Elio Riccarand (nuova sinistra) ha invece polemizzato con l'esecutivo «*che tace quando le [illegible] vanno male, mentre fa [illegible] trionfalismo quando conclude un accordo*».

«*Trionfalismo* — ha aggiunto — *che [illegible] fuori luogo per la DeltaCogne. In una recente visita allo stabilimento con alcuni colleghi abbiamo constatato che alcuni importanti impianti produttivi sono da sostituire e investimenti in questo [illegible]o [illegible] sono stati fatti. La situazione non è certo rassicurante*».

Demetrio Malrica (capogruppo consiliare del pci) ha chiesto che la vicenda industriale [illegible] discussa nelle commissioni regionali competenti.

L'assessore Ilario Lanivi ha risposto criticando «*quegli organi di informazione che (a suo giudizio, ndr) creano allarmismo*».

Sulla DeltaCogne ha poi aggiunto che «*certe notizie dobbiamo tacerle, perché diffondendole rischiamo di fare il male dell'azienda*».

Fim e Consiglio di fabbrica dell'azienda aostana [illegible] chiesto un incontro «*urgente*» [illegible] presidente della DeltaCogne e sollecitato la convocazione del Comitato regionale per la siderurgia.

I sindacati dicono: «*Il rinvio del conferimento all'Iva [illegible] stabilimento comporta ritardi difficilmente recuperabili per l'avvio di investimenti fondamentali (treno di laminazione Taf, decapaggio, presa della fucina) per [illegible] competitività dell'assetto produttivo e per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali*».

Per quanto riguarda la Bic[illegible]stone, Ilario Lanivi ha detto: «*Entro il 10 marzo l'azienda doveva comunicarci il piano occupazionale, [illegible] chiesto tempo, fino all'au[illegible]. La stabilimento di Hône sarà così destinato a un'altra azienda, la Lys-Fu[illegible]sion che ha un [illegible] con l'Eleprint*».

La Tecdis [illegible] Châtillon — sempre secondo Lanivi — «*non è in ritardo*». A giugno saranno installati i macchinari e entro l'anno comincerà la produzione.

Il progetto [illegible] stabilimento [illegible] le acque minerali Monte Bianco di Morgex «*è già pronto e [illegible] già state avviate le pratiche per [illegible] chiedere le necessarie autorizzazioni*». Infine l'assessore ha assicurato che entro la fi[illegible] di aprile «*sarà definito il programma di utilizzo dell'ex area Lisa Viola*».

Enrico Martinet

■ Dirigenti regionali [illegible]

AOSTA — L'Associazio[illegible] dei quadri dirigenti e [illegible] della Regione ha confermato lo sciopero a tempo indeterminato dal 13 aprile. L'assemblea dei dirigenti e vicedirigenti regionali è convocata per le ore [illegible] di lunedì 17 aprile nella sala del Consorzio Bim, in piazza Narbonne 16, al secondo piano. Il Consiglio regionale, spiega [illegible] comunicato, «*non ha ripreso in esame il decreto legge nella posizione dei dirigenti né da parte del presidente della giunta regionale è stata data alcuna comunicazione circa gli intendimenti dell'amministrazione*».

Le adozioni e gli affidamenti

Sette bimbi in comunità

[illegible] Aosta - Attendono una destinazione

AOSTA — Si è tanto parlato nei giorni scorsi di adozioni, argomento reso particolarmente attuale dalla vicen[illegible] di Serena, la piccola filippina tolta ai coniugi di [illegible] conigi, nel Cuneese, che l'avevano adottata illegalmente e affidata ora a un'altra famiglia.

L'istituto dell'adozione, regolato da [illegible] complesse e rigide, è soltanto uno degli strumenti che una famiglia può usare in favore di bambini che si trovino in una situazione di disagio.

Esiste infatti, come istituto giuridico, quello dell'affidamento, che consente a una coppia o anche a una sola persona di prendersi cura per un certo periodo di un minore che, [illegible] un motivo qualsiasi, [illegible] temporaneamente allontanato [illegible] sua famiglia d'origine.

Dice Anna Cerise, assistente sociale, responsabile del servizio regionale che si occupa di adozioni e affidamenti: «*La situazione di disagio più grande è quella dei minori che vivono [illegible] na precarietà affettiva che de[illegible]iva dal disorientamento dei loro genitori. Si tratta di bambini che vengono tolti alle loro famiglie perché il padre e la madre non sono in grado di oc[illegible], [illegible] che comunque mantengono vivo il legame con almeno uno dei genitori*».

A volte il distacco [illegible] famiglia d'origine è limitato e rappresenta un episodio isolato nella vita del bambino, a volte invece si ripete con conseguente più o meno negativi.

Ad Aosta dal 1975, anno di scioglimento dell'Omni, [illegible] «Comunità per minori» affidata a un assistente sociale, [illegible] cui [illegible] capi[illegible] bambini temporaneamente allontanati [illegible] loro famiglie.

«*La comunità per minori di Aosta, che ha sede in via Cerise, è stata nel suo genere una dei primi servizi attivati in Italia*», spiega Anna Cerise.

«*Si tratta di una comunità che rappresenta l'alternativa all'orfanotrofio* — dice [illegible]na Anna Cerise — *con l'evidente vantaggio di far sentire i bambini che ne sono ospiti inseriti in un ambiente familiare*».

La [illegible] per minori di Aosta attualmente ospita set[illegible] [illegible] in attesa [illegible] un provvedimento che definisca la loro situazione giuridica.

Per loro, infatti, potrebbe essere deciso dai giudici competenti il rientro in famiglia (è naturalmente la soluzione auspicata, quando possibile), lo stato di [illegible]tà (in questo caso verrebbe a mancare qualunque vincolo con la famiglia d'origine) o l'affidamento familiare.

«*Quest'ultima soluzione* — [illegible] ancora Anna Cerise — *prevede che il bambino [illegible] tenga il rapporto [illegible] i suoi famigliari, ma sia affidato a altre persone chiamate a risponderne giuridicamente*».

«*Così una coppia o una sola persona possono chiedere [illegible] offrire la loro casa e le loro cure a un bambino per un periodo di tempo che è sempre limitato perché prelude ad un ritorno del minore alla sua famiglia*», conclude [illegible] Cerise.

Chiedere un bambino in affidamento è un grande atto d'amore nei suoi confronti perché significa dargli affetto, serenità e sicurezza in un momento in cui lui ne ha bisogno, sapendo fin dall'inizio che questa dedizione sarà soltanto per un periodo.

«*L'affidamento non soddisfa il desiderio di una coppia di avere dei figli, degli eredi, e per questo implica una grande dose di altruismo*», aggiunge Anna Cerise.

«*A chi si propone per l'affidamento di un bambino può venir chiesto [illegible] provvedere a lui per la durata [illegible] un anno scolastico, o soltanto per qualche mese* — spiega ancora Cerise —, *in attesa che la sua famiglia sia in grado [illegible] riprenderselo o che [illegible], per esempio, dichiarato il suo stato di adottabilità*».

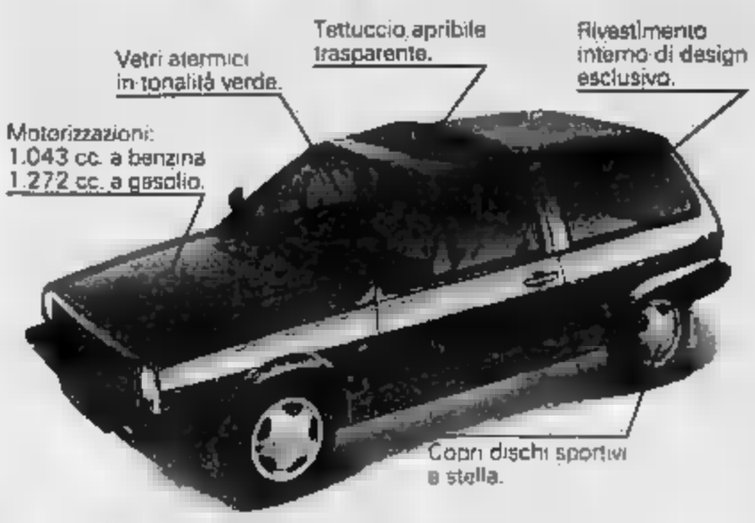
I requisiti che deve avere chi chiede in affidamento un minore non sono rigidi come quelli previsti per l'adozione. Non è, per esempio, un ostacolo l'età, così come non lo è il fatto di essere «single», cioè di vivere da soli.

In Valle d'Aosta in questo momento sono circa cinquantacinque i bambini in affidamento familiare.

«*Adozione e affidamento sono due istituti distinti, regolati in modo diverso e con effetti diversi. Una famiglia idonea per l'affidamento non è detto [illegible] lo sia [illegible] per l'adozione. Le due soluzioni, seppur [illegible] differenti tra loro, hanno in comune lo scopo di fare gli interessi del bambino*».

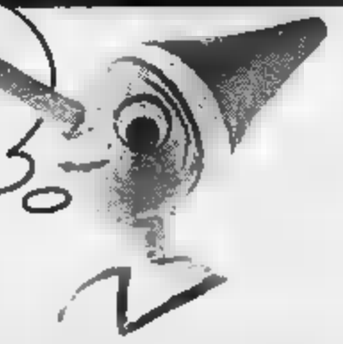
Beatrice Mosca

Polo Bel Ami.
Apriti cielo.



CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Volkswagen C'è da fidarsi.

DIMAGRIRE OGGI
no alle bugie, sì alla garanzia scritta



Dimagrire oggi: senza diete da fame, bibitoli, pillole o estenuanti trattamenti.
Dimagrire oggi: col Thermo Physical Method, personalizzabile e naturale, per eliminare i centimetri di troppo solo nei punti desiderati.
Telefonaci. Ti fisseremo [illegible] appuntamento per un'**analisi gratuita** della tua figura e per definire il tuo programma, che ti garantiremo con **certificato scritto.**

Figurella LINEA PROGRAMMATA

[illegible] lunedì a giovedì, dalle 10 alle 20
Venerdì, dalle 10 alle 14.

AOSTA
Centro Carrefour - St. Christophe
Tel. 236120/236121

stireria 2L lavasecco
«LA [illegible] PELLICCIA»
VI RICORDA CHE
è a vostra disposizione per
la pulitura in bottale
e la custodia [illegible] celle
refrigerate di
qualsiasi pelliccia
INOLTRE PULITURA DI:
PELLI - NAPPATI - SCAMOSCIATI
stireria 2L lavasecco
[illegible]
DELLA [illegible]
VIA EUROPA, 22 - AOSTA - TEL. 0165 [illegible].740

Vendesi avviata
PROFUMERIA BIGIOTTERIA
in Aosta
Telefonare
0165/35.22.97

CERCASI
appartamento zo[illegible] centrale 120-150 mq destinazione ufficio in affitto o eventualmente acquisto.
Tel. [illegible] 238.684 ore ufficio

Una serie di iniziative del Centro di studi [illegible] cultura di Gressoney [illegible] Issime

Rivivono le tradizioni Walser

Verrà pubblicata una raccolta [illegible] teatro, musica, traduzione e commento [illegible] canzoni sinora tramandate oralmente - Sarà anche fatta l'edizione di un ricettario dell'alta val [illegible] Lys - In programma un film

GRESSONEY — Si presenta piuttosto ricco e vario il programma del Centro di studi e cultura Walser di Gressoney e di Issime per la prossima stagione estiva.

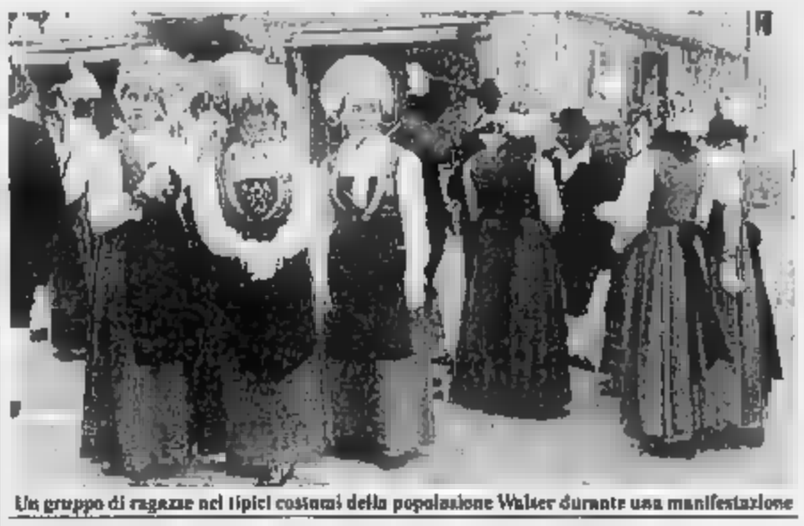
In seguito alla pubblicazio[illegible] del vocabolario dei dialetti titsch (di Gressoney) e tolschu (di Issime), il Centro culturale curerà un'edizione del dizionario registrato su nastri e dischi in modo da conservare per il futuro anche l'esatta pronuncia dei vari vocaboli.

Il Centro pubblicherà quin[illegible] una raccolta comprensiva di testo, musica, traduzione e commento di canzoni walser sinora tramandate oralmente; ogni canzone sarà corredata da un disegno di gradevole qualità.

Un altro impegno, simpatico e utile, inserito nel programma dell'Associazione culturale, è la raccolta e pubblicazione di un ricettario walser completo di ingredienti, prezzi ed abitudini di un tempo.

[illegible] volume sarà organizzato in modo tale da rispecchiare fedelmente una giornata tipica dei montanari dell'Alta Valle del Lys.

Così dal levare del sole al tramonto attraverso l'aspetto alimentare saranno descritte le abitudini, le scelte e i prodotti disponibili un tempo.


Un gruppo di ragazze nei tipici costumi della popolazione Walser durante una manifestazione

Un'attenzione particolare sarà prestata ai sistemi [illegible] conservazione degli alimenti, dedicandovi un apposito [illegible]pitolo.

Il [illegible] culturale, dimostrando attenzione anche a quanto di tradizionale resta ancora ai giorni nostri, produrrà [illegible] [illegible] avente per tema «De sommer z'alpo» e cioè un documentario sulla vita nell'alpeggio.

Una troupe sarà pertanto impegnata in diverse occasioni dal 14 giugno (St-Bernard), giorno in cui i pastori si trasferiscono [illegible] alpeggi più alti, al 29 settembre (San Michele), giorno in cui ne discendono portando con loro i frutti del proprio lavoro.

Nelle intenzioni degli [illegible] [illegible] attraverso [illegible] unici mezzi della parola e del gesto.

Un sistema moderno per tramandare ai posteri anche le immagini, oltre alla voce della cultura del popolo walser.

Quest'ostato ricorre il centenario (1 agosto 1889) della prima visita della regina Margherita di [illegible] a Gressoney, pertanto sarà allestita nei saloni del castello Savoia una mostra sullo storico personaggio.

Si potranno vedere documenti, fotografie ed [illegible] personali della regina e non è detto che per l'occasione non [illegible] anche essere invitato un membro della famiglia reale perché sia ospite durante una conferenza sulla permanenza a Gressoney dell'allora regina Margherita.

Il Centro culturale conti[illegible] infine a curare l'insegnamento della lingua tedesca nelle scuole elementari dei tre Comuni walser.

Una serie [illegible] iniziative, quindi, che mentre si propone si tener viva la tradizione walser nello stesso tempo non mancherà di attirare nell'alta valle del Lys parecchi turisti e studiosi dell'antica civiltà walser.

Marco [illegible]

DAL 3 AL 22 APRILE
3x2
TANTI PRODOTTI, GRANDI MARCHE!
PRENDI 3, PAGHI 2
SCONTO 33%
MEGA il tornaconto
MEGA AOSTA - [illegible] AUTOPORTO
dalle [illegible] alle [illegible] lunedì 14-18,45.

INTERREGIONALE - I rossoneri convincono per un tempo

L'Aosta piace a metà

Contro la Saviglianese (1 a 0 al Puchoz) la squadra di Sacco s'è persa nel secondo tempo, dopo aver giostrato bene nei primi 45 minuti - Cuc «osservato» dal Torino

Aosta. De Tommaso (a sinistra) e Vigna controllano un attacco della Saviglianese (Cerise)

AOSTA — E' tornata al successo l'[illegible] dopo [illegible] sconfitta subita [illegible] terreno del capolista Cuneo, ma soltanto per [illegible] tempo il gioco praticato [illegible] è riuscito a convincere.

La squadra del presidente Bertona ha infatti messo in mostra una serie di azioni piacevoli soltanto nei primi quarantacinque minuti, poi è calata alla distanza.

Se l'Aosta non ha corso rischi nel momento di difficoltà lo deve soprattutto alla pochezza, per quanto si è visto in campo, della Saviglianese giunta al «Puchoz» priva di tre pedine fondamentali come Tardivo, Beretta e Bonfanti.

Tra i rossoneri mancava Maffiniletti, per cui Sacco ha deciso di schierare contro gli avversari una formazione a una sola punta (Alfano), ma [illegible] Riberto, Fiorentino e Vascimanno pronti a inserirsi in zona gol in azione di rimessa o di percussione.

Proprio le incursioni dei centrocampisti hanno creato infinitamente grossi problemi alla retroguardia ospite. Anche De Tommaso, ritornato ormai alla forma migliore, si è dimostrato sempre puntuale nell'attuare gli «sganciamenti» sulla fascia sinistra.

Anche Orlando è stato tempestivo sia a chiudere ogni varco davanti a Buda sia a proporsi in efficaci avanzate centrali.

Sbloccato il risultato con un gol messo a segno da Orlando (gran punizione dal limite), l'Aosta [illegible] legittimato il vantaggio con una buona prestazione collettiva sino al riposo.

Nella ripresa il [illegible] e cambiato, i rossoneri non [illegible] più saputo ripetersi nonostante l'inferiorità numerica dei «magli», determinatasi con l'espulsione di Dalmazzo per somma di ammonizioni.

La squadra di Sacco è parsa avviluppata, priva di idee e di mordente, [illegible] per l'Aosta che la Saviglianese si è dimostrata assai carente in fase offensiva e infatti il portiere Buda è stato chiamato soltanto una volta in causa.

Giovanni Sacco spiega così la prova double-face [illegible] squadra: «*La mancanza di carattere e la presunzione da parte di qualche giocatore ci hanno impedito di esprimerci al meglio per mezzora minuti*».

Continua l'allenatore: «*Il buon avvio ha dimostrato che i ragazzi sono in salute. Non è stato infatti un calo fisico o condizionale, ma alcuni problemi psicologici, che dobbiamo assolutamente eliminare per concludere positivamente il torneo*».

Nel primo tempo sono stati soprattutto Fiorentino e Vascimanno a fare la differenza. L'ex saviglianese ha disputato una prova generosa coprendo ampi spazi, muovendosi in continuazione sulle fasce proprio per non [illegible] un preciso punto di riferimento per la marcatura degli avversari.

Dal canto suo il funtasista si metteva in luce sia con progressioni, che creavano continue difficoltà alla retroguardia piemontese, [illegible] con lunghi lanci che mettevano in azione Alfano.

Nella ripresa Fiorentino limitava la sua azione e Vascimanno pagava a caro prezzo una condizione fisica non ottimale, così l'Aosta spumeggiante del primo tempo si trasformava in una squadra ubulica e facilmente controllabile dalla formazione [illegible] Trebbi, che non aveva comunque la forza per mettere in discussione la vittoria dei rossoneri.

«*Mi aspettavo un'Aosta più brillante* — dice l'allenatore ospite Mario Trebbi — *anche se nel primo tempo abbiamo dovuto soffrire parecchio per frenare le manovre [illegible] compagine di Sacco, che ha comunque alcuni giocatori in grado [illegible] risolvere la partita in qualsiasi momento*».

«*Nella ripresa abbiamo fatto registrare una buona superiorità territoriale senza però riuscire a renderci particolarmente pericolosi visto che i rossoneri hanno pensato soprattutto a [illegible] serrare il vantaggio chiudendoci ogni [illegible] utile*», conclude il «mister» della Saviglianese.

Tra gli spettatori era presente l'allenatore della squa[illegible] Primavera [illegible] Torino, Sergio Vatta, che ha visionato Gianni Cuc.

Il cursore aostano non ha avuto modo di mettersi in particolare luce, ma ha avuto [illegible] mole di lavoro dimostrando [illegible] avere le qualità necessarie per emergere.

Cuc è stato assai continuo nell'azione alternando proiezioni offensive a preziose coperture nei momenti di sganciamento di Orlando.

Per l'Aosta è stata una vittoria, in ogni caso, importante perché ha consentito ai rossoneri di portarsi a quota 34 alle spalle del Cuneo (43 punti), della Pegliese (38) e del tandem Carearese-Sammargheritese (35).

Il discorso promozione è ormai chiuso, ma la lotta per ottenere il secondo posto (che potrebbe riservare anche alcune piacevoli sorprese viste le difficoltà economiche di alcune società di C2) è ancora aperta con le ultime cinque partite che saranno decisive per la conquista [illegible] piazza d'onore.

«*Abbiamo la possibilità di regalare altre soddisfazioni ai tifosi* — conclude Sacco —, *però sarà necessario in futuro giocare per novanta minuti come abbiamo fatto nel primo tempo contro la Saviglianese e non ripetere la prova opaca della ripresa*».

«*Sono comunque fiducioso perché la squadra è in salute e ha le carte in regola per rimanere nelle posizioni di vertice della classifica*», conclude l'allenatore della squadra rossonera.

Sigfrido Benayton

[illegible] Ippica, Frigione gareggerà in Belgio

CERVINIA — Nella sede della società ippica «La Favorita» di Milano si è svolta la selezione definitiva per la partecipazione al concorso ippico internazionale di Diest, in Belgio, che si disputerà dal 21 al 23 aprile. Per il Nord Italia sono stati ammessi Jenny J. Porta, Debora De Maria e Anna Ronzoni di Milano, Enea Donadelli e Costantino Biondani del Veneto e William Frigione di Cervinia. Il dodicenne portacolori del Centro Ippico Valdostano, oltre a questo risultato, che corona tutta una serie di prestazioni positive ottenute in concorsi disputati in questo inizio della stagione agonistica, ha conquistato anche l'ammissione al concorso Pony Club Fiorello Italia del primo maggio a Piazza di Siena. Un risultato di prestigio per l'ippica valdostana e il giovanissimo cavaliere del Breuil, che durante la stagione invernale è costretto a grossi sacrifici per potersi allenare. Un risultato che conferma il positivo giudizio [illegible] William del campione olimpico di pentathlon moderno Daniele Masala.

(L. c.)

[illegible] - Bel gioco, ma poca fortuna per la squadra aostana

Addio definitivo ai playoff per l'Idromarket di Frosini

Sconfitta [illegible] onore [illegible] Il Legnano, costretto a vincere [illegible] [illegible] dover retrocedere

Un attacco dell'Idromarket durante una partita disputata alla palestra del quartiere Dora

AOSTA — Partita spettacolare a Legnano nella quart'ultima giornata del campionato di serie B di pallacanestro tra i lombardi e l'Idromarket con successo dei padroni di casa per 109 a 103 (55 a 50 nel primo tempo).

La gran serata della formazione di Brumana e l'ottima prestazione della compagine del presidente Parra hanno entusiasmato il pubblico.

Purtroppo il gioco messo in campo dagli aostani non è stato sufficiente a garantire alla squadra allenata da Lui[illegible] Frosini la vittoria, alcheé ormai anche l'ultima, flebile speranza di poter giocare nel «playoff» si è spenta: un vero peccato dopo l'ottimo campionato svolto dalla squadra.

La partita aveva due aspetti: per il Legnano era di fondamentale importanza non perdere nella lotta per la salvezza, mentre i biancoazzurri cercavano il successo per tenere ancora accesa qualche speranza di poter agganciare al quarto posto il Casale.

L'hanno spuntata i lombardi, ma Padovani e compagni hanno giocato una delle migliori partite esterne della stagione, dimostrando [illegible] avere ancora stimoli per chiudere in bellezza il torneo.

«*I ragazzi hanno lottato con grande determinazione* — dice l'allenatore Luigi Frosini —, *ma ci siamo trovati di fronte una squadra che ha azzeccato tutto*».

«*Padovani e Tiberti sono stati bravissimi a caricare di falli i pivot avversari e nel finale i lombardi si sono trovati privi dei lunghi, però hanno potuto contare su una serata magistrale nel tiro dalla lunga distanza, che ha reso vano ogni nostro tentativo di rimonta*», aggiunge Frosini.

Il Legnano ha sempre condotto nel punteggio. Dopo quattro minuti i padroni di casa erano sul 13 a 8. La reazione dell'Idromarket era comunque efficace e all'8' due sole lunghezze dividevano le squadre: 23 a 21.

I lombardi allungavano e al 12' si portavano sul 39 a 29 per raggiungere il massimo divario al 17': 51 a 40. Il finale del primo tempo era però di [illegible] aostana e le squadre andavano al riposo sul 55 a 50.

«*L'incontro è stato sempre entusiasmante* — sottolinea Frosini — *Non abbiamo mai avuto cali di tensione e la partita è stata aperta sino alla fine. Abbiamo alternato la zona due-tre a quella tre-due per cercare di limitare la pericolosità degli avversari*».

Prosegue il «coach» aostano: «*Tuttavia devo ammettere che i play e le guardie del Legnano hanno trovato una grande serata nel tiro da fuori, impedendoci di conquistare il successo. Non ho, in ogni caso, appunti da muovere alla squadra che ha giocato con la massima concentrazione*».

Nella ripresa l'Idromarket è riuscita a giungere a un solo punto di distacco dai padroni di casa (71 a 70 al 25'), ma la determinazione [illegible] lombardi è stata decisiva.

Al 33' il punteggio era sul [illegible] a 89, poi c'è stato un allungo della compagine di Brumana, che al 38' conduceva per 107 a 97, un punteggio che consentiva ai lombardi di controllare con sufficiente tranquillità il forcing finale degli aostani ed imporsi per 109 a 103.

«*Il punteggio finale* — dice Frosini — *testimonia a sufficienza la validità dell'incontro. Abbiamo avuto delle buone percentuali di tiro [illegible] per cento di realizzazioni da due punti, 80 per [illegible] libertà e 3 su 7 nelle "bombe", [illegible] a conferma della buona prestazione collettiva*».

La squadra aostana ha confermato di poter concludere positivamente il campionato e nei prossimi [illegible] impegni casalinghi (prima il Mortara e poi il Monza) ha la possibilità di conservare il quinto posto in classifica.

Si tratta di un risultato positivo, tuttavia, visti il gioco e l'agonismo dei giocatori di Frosini, l'Idromarket meritava qualcosa di più.

Ma ha ragione l'allenatore quando dice che tutti hanno dato il massimo, come impegno soprattutto, [illegible] se talvolta alcuni elementi sono «mancati» nei momenti [illegible] ciali del [illegible] Non si può comunque pretendere di rimanere in piena forma per tutto l'arco del campionato.

Miglior realizzatore è stato Padovani, autore di 24 punti, seguito da Carucci (18), Ferrari (17), Tiberti (16), Venson (15), Dervino, Corsa e Zanata (4).

Ottime le prestazioni di Roberto Padovani (dominatore sotto le plance con 8 su 13 nei tiri da 2 e 11 rimbalzi), di Flavio Tiberti (5 su 9 da 2 punti) e di Luca Ferrari (7 su [illegible] punti e 8 recuperi).

Tutta [illegible] squadra [illegible] comunque destato una buona impressione. A fare la differenza è stata la grande serata nelle conclusioni dalla lunga distanza del Legnano.

Ora l'Idromarket cercherà di riprendere la serie positiva per non deludere i tifosi [illegible] l'hanno sempre seguito con grande passione, sostenendo i giocatori con il loro tifo.

L'addio definitivo ai «playoff» non deve significare una smobilitazione. Frosini è stato chiaro: l'impegno continua per mantenersi nelle zone alte della classifica.

s. b.

INTERREGIONALE - Anche contro il capolista Cuneo pochi gli spettatori al «Perucca»

Il pubblico ha «tradito» il St-Vincent

Durante tutto il campionato la squadra è stata poco seguita anche dagli stessi tifosi - L'allenatore Santoro elogia comunque la squadra, [illegible] deve ancora aspettare [illegible] per poter festeggiare lo scampato pericolo della retrocessione nella [illegible] inferiore

SAINT-VINCENT — Neppure la capolista ha richiamato al «Perucca» i tifosi del Saint-Vincent.

A fare da cornice alla sfida tra la formazione del presidente «Ik» Rollandin e il Cuneo ([illegible] 1 a 1) sono stati soprattutto i supporters del biancorossi, che con tamburi e bandiere hanno fatto sentire alla squadra la loro passione.

«*Non voglio commentare l'assenza del pubblico* — dice Nunzio Santoro — *perché a me interessa soltanto la squadra però è veramente deprimente dover affrontare la prima della classe senza poter contare sull'incitamento dei tifosi*».

Continua Santoro: «*Abbiamo giocato praticamente tutto il campionato in campo neutro e i meriti dei ragazzi sono quindi superiori a tutte le altre squadre che hanno sempre avuto [illegible] supporto morale degli spettatori*».

La partita è stata piacevole sino al pareggio siglato da Bellomo al quarto d'ora della ripresa (il Cuneo era passato in vantaggio nel primo tempo con Marafioti), poi le esigenze di classifica hanno consigliato le due squadre a pensare più a non perdere che a vincere.

La divisione della posta ha comunque soddisfatto [illegible] i termali, che [illegible] fatto un prezioso passo avanti verso la salvezza, ala la prima della classe, che ha avvicinato ulteriormente il successo finale.

«*Raggiunto il pareggio* — dice Nunzio Santoro — [illegible] *avremmo giocato più interessati a fare il ritmo e visto che anche al Cuneo stava bene l'1 a 1 c'è stata un notevole calo di tensione generale*».

«*Sarebbe d'altra canto stato assurdo rischiare di lasciarci per strada un punto prezioso per il solo desiderio di fare lo sgambetto alla capolista* — prosegue l'allenatore dei termali —. *La squadra di Battezzina ha comunque ribadito di essere la migliore del girone e nel primo tempo et ha creato parecchi problemi*».

Aggiunge Santoro: «*Alla vigilia abbiamo preso le misure al Cuneo e lottato alla pari contro la battistrada, meritando il pareggio*».

«*Non bisogna scordarsi che eravamo privi di elementi di provata esperienza come Fresia, Alberin e Spagna. I giovani hanno comunque confermato di avere le doti necessarie per fare bene in futuro anche se hanno pagato qualcosa sotto il profilo dell'inesperienza*», conclude Santoro.

I gol maggiori per il Saint-Vincent sono scaturiti dalle incursioni sulla fascia sinistra di Baldi e di Artibani, che con continue sovrapposizioni riuscivano a mettere in difficoltà la retroguardia dei biancoscelesti.

La difesa termale infatti non poteva contare su un'adeguata protezione interale. Alla maggior caratura tecnica degli ospiti faceva però riscontro la vol[illegible] del Saint-Vincent, che raggiungeva il pareggio con Bellomo, entrato nella ripresa al posto di Bognani.

«*La sostituzione di Bognani è stata [illegible] esclusiva natura tattica* — spiega Santoro —. *Il ragazzo si era infatti comportato bene, ma avevamo bisogno di una maggior spinta offensiva, così ho mandato in campo Bellomo, che ha saputo sfruttare l'occasione favorevole per siglare il gol dell'1 a 1*».

La squadra è stata bravissima a rimontare lo svantaggio. Non è infatti da tutti riuscire a strappare un punto alla capolista dopo essersi trovati a dover inseguire il risultato.

Il Cuneo può ormai considerarsi in C2 e ha dimostrato contro il Saint-Vincent di meritare il passaggio tra i professionisti.

Conclude Santoro: «*Con il pareggio conquistato contro [illegible] capolista possiamo considerarci quasi al sicuro da sorprese negative. La certezza matematica della permanenza nell'interregionale l'avremo soltanto quando saremo a quota 30, ma con cinque partite ancora da giocare non dovremmo avere grossi problemi a incamerare altri due punti*».

E' comunque necessario che la compagine termale sappia affrontare i prossimi impegni con [illegible] stessa determinazione messa in [illegible] contro il Cuneo per poter festeggiare al più presto la salvezza, anche se è sempre un po' triste dover essere soddisfatti per una non-retrocessione e non per una promozione. Ma anche il pubblico, o i tifosi in particolare, è chiamato a fare la sua parte, che finora non ha svolto.

s. b.

LE GRANDI OCCASIONI

1) Ford Escort 1.6 XR3	colore	Grigio chiaro	L. [illegible]
2) Maserati Biturbo	»	Rosso	L. 12.950.000
3) Renault 11 TSE 5p	»	Grigio scuro met.	L. 6.900.000
4) Lancia Delta GT I.E.	»	Rosso	L. 13.900.000
5) Alfa 33 1.3 S	»	Bianco	L. 9.500.000
6) Alfa 75 2.0	»	Grigioverde met.	L. 14.900.000
7) Alfa 33 4X4 S.	»	Bordeaux met.	L. 9.500.000
[illegible] Golf GL 1.1 3p.	»	Nero	L. 3.500.000
9) Fiat Uno 55 S 5p.	»	Azzurrite	L. 5.500.000
10) Ducato Super Combi posti 9	»	Bianco	L. 12.500.000

USATO CONTROLLATO GARANTITO

Rateazioni senza cambiali - senza ipoteca.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI

Corso Ivrea 132 - AOSTA
Tel. 0165/40.029 - 40.329

ARA

GROS CIDAC
LA FORTUNA NEL CARRELLO

La spesa al Gros Cidac porta fortuna. Oltre alla freschezza, all'assortimento, alla convenienza ed alla qualità, il Gran Concorso Gros Cidac può farti vincere, questo mese, una **Autobianchi Y10 Fire** della concessionaria EMMEAUTO o un **Ciao Piaggio.**

Partecipare è semplice: facendo [illegible] spesa al Gros Cidac riceverai il tagliando numerato per partecipare al Concorso. Ogni primo giovedì del mese, presso la nostra sede ed alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, avverrà l'estrazione dei 2 numeri vincenti [illegible] dei 2 numeri di riserva. Se entro 30 giorni dall'estrazione i vincitori non si saranno presentati, i premi verranno assegnati ai numeri di riserva o, in mancanza, devoluti all'Ufficio Servizi Sociali Del Comune di Aosta.

GROS CIDAC
VIA PARAVERA, [illegible] - AOSTA

Sanità nella bufera: oggi sciopero dei medici astigiani

Ecco i moduli anti-ticket

Gli «ospedalieri» proclamano quattro giorni di protesta - Stamane pensionati e metalmeccanici in piazza - Cgil, Cisl e Uil distribuiscono stampati per non pagare

ASTI — Oggi, per la sanità, è una giornata di protesta. In ospedale, sciopereranno i medici, per una vertenza interna; Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero di due ore contro l'applicazione dei ticket e a questo proposito c'è da registare anche un'iniziativa, promossa dai tre sindacati, che prenderà il via stamane. Infine, sempre a proposito di ticket, il comitato di gestione dell'Usl ha approvato un documento, inviato al presidente Craxi e al ministro della Sanità De Mita, in cui si contesta il provvedimento governativo e si fanno proposte alternative.

Sciopero dei medici. Da stamane e sino a venerdì, i medici ospedalieri aderenti all'Aaroi, Anaao-Simp, Anpo e Cimo, sciopereranno per sollecitare l'amministrazione dell'Usl 68 al pagamento degli straordinari relativi al periodo 1985-88. Il Comitato di gestione nelle settimane scorse si era detto disponibile a risolvere la vicenda e aveva chiesto e ottenuto dalla Regione l'autorizzazione per poter accedere ai fondi. Secondo i sindacati dei medici, però, non sarebbero sufficienti garanzie. Saranno assicurate tutte le emergenze.

Ticket. Ma anche fuori dagli ospedali, oggi, si sciopererà. Stamane, dopo le proteste di ieri in molte città italiane, si terrà una manifestazione di tre ore contro i «tagli» decisi dal Governo in materia di finanza e in particolare contro i ticket. L'iniziativa era stata programmata dai sindacati dei pensionati e ha raccolto poi le adesioni dei metalmeccanici e delle confederazioni: si prevede una concentrazione in piazza Alfieri con presidi davanti alla Prefettura e poi davanti alla sede dell'Usl. Un documento sarà consegnato oltre che al prefetto, anche ai deputati eletti nella circoscrizione.

«Non posso pagare». Intanto Cgil, Cisl e Uil propongono una clamorosa iniziativa contro i ticket. Da stamane, e per cinque giorni, davanti agli uffici Usl di via Orfanatrofio, saranno distribuiti dei moduli (ne sono stati stampati circa 6 mila) da indirizzare al presidente dell'Usl 68 con cui il paziente che chiede la prenotazione di una visita o una prestazione, dichiara «di non essere in grado, in questo momento di versare l'importo dovuto per il ticket». Il paziente chiede il modulo «di essere comunque ammesso alla prestazione» avvertendo che, qualora ciò non avvenga, chiederà «la tutela del diritto alla salute nelle sedi competenti».

Spiega Rossana Gambino, della Cgil: «Probabilmente l'Usl provvederà ad inviare al paziente il conto a casa in un secondo momento, ma intanto non si paga. C'è da notare, anche, che il decreto prevede che il pagamento avvenga nelle strutture che danno la prestazione e non in banca, come invece ha stabilito l'Usl di Asti».

Il documento dell'Usl, anche il Comitato di gestione è contrario al ticket. In un documento, firmato da tutti i suoi componenti, si afferma che «la conversione in legge del decreto, sancirebbe la cancellazione del principio del diritto alla salute e il deficit della Sanità non può essere semplicemente risolto con l'introduzione di ticket». A questo proposito, il Comitato di gestione fa alcune proposte: «Realizzazione di un'autentica riforma fiscale; predisposizione di un nuovo prontuario terapeutico dei farmaci che elimini tutti i prodotti inutili e quelli che, a parità di struttura molecolare, costano di più; la spesa farmaceutica esterna assorbe oltre il 50% del bilancio sanitario nazionale. Infine, istituzione di speciali organismi regionali che analizzino la produttività di ogni Usl per individuare e reprimere tutte le sacche di inefficienza e incapacità gestionali».

Pulvio Lavina

Per i presidi «ribelli» dimissioni e proteste

ASTI — La protesta contro la soppressione di tre presidenze alle Medie di Vesime, Mombercelli e Montafia sta organizzando. Il mondo della scuola ha reagito bruscamente alla decisione, contestando all'autorità scolastica la mancata consultazione del Consiglio Provinciale, al quale di decidere i «tagli», previsti dalla legge per le Medie inferiori con meno di 12 classi (sono 9 nell'Astigiano).

Il malessere è profondo in val Bormida dove presidenza e segreteria della scuola Vesime-Monastero Bormida verranno accorpate per il prossimo settembre a Castagnole Lanze. Stessa sorte per la «Zandrino» di Mombercelli (verrà unita a Montegrosso) si è riunito il Consiglio di istituto; a Montafia-Ferrere, si fanno notare i disagi del trasferimento a Villanova e Villafranca. Anche i sindacati, nelle ultime ore hanno preso posizione. Ma la risposta più dura è venuta da Eugenio De Stefano segretario provinciale dello Snals (sindacato autonomo della scuola) che in una lettera al presidente del Consiglio Scolastico ha manifestato l'intenzione di rassegnare le dimissioni dalla commissione incaricata di elaborare il «piano di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche». Identica sorte è stata preceduta alcuni giorni fa da Francesco Tessiore (Cisl), altro battagliero esponente del sindacalismo scolastico astigiano, dimissionario dal Consiglio.

Il segretario Snals, nella lettera sottolinea «di non sentirsi di alcuna utilità in una situazione che con il Consiglio Scolastico e la Giunta esecutiva, aveva lavorato per offrire proposte il meno traumatiche possibili e che l'autorità scolastica ha ritenuto di non prendere in alcuna considerazione». De Stefano invita inoltre il Consiglio «a dimettersi in blocco come civile protesta nei confronti dell'amministrazione scolastica che non è in grado di comportarsi negativamente». Anche i presidi hanno fatto sentire la loro voce: Franco Laiolo della Media di Mombercelli, in una lettera a *La Stampa* «attacca» il provveditore Aldo Patritti «i dati non sono mai così contenuti come afferma il provveditore, in quanto mi risulta che nelle province di Cuneo e Torino gli uffici tagliati sono rispettivamente due e uno contro i tre di Asti. Con ogni probabilità — aggiunge il preside — in quelle province si è lasciato sopravvivere scuole anche più piccole per salvaguardare comunità povere ma profondamente legate tra loro».

A una volta Consiglio di istituto, Collegio dei docenti e personale della «Zandrino», in seguito «all'abitudine del provvedimento, chiedono l'intervento dei sindacati e degli organi collegiali della provincia». Polemico l'interrogativo che Cgil, Cisl e Uil scuola hanno posto in un documento: «perché agli abitanti della val Bormida che da anni chiedono la chiusura dell'Acna, viene imposta un'ulteriore vessazione chiudendo le scuole?». I «confederali» ricordano inoltre che il piano del Consiglio scolastico prevedeva soltanto l'aggregazione delle Medie di Montafia-Ferrere a Villanova e Villafranca e quella di Rocchetta Tanaro a Portacomaro. «Questa proposta non è stata neppure ascoltata e pertanto — si legge nel documento — il provvedimento sarà osteggiato con tutti i mezzi possibili».

Intanto circola voce, che a partire dal 1990/91, potrebbero essere colpite dai «tagli» anche le presidenze e gli uffici di segreteria delle superiori con meno di 25 classi.

In Lai verificherebbe una vera «rivoluzione» della mappa scolastica: il liceo classico (10 classi) potrebbe essere accorpato ai magistrali statali «Monti» (15 classi), lo scientifico di Nizza a quello di Asti e anche altri istituti seguirebbero la stessa sorte.

Franco Cavagnino

La giornata ecologica si è conclusa con il consueto «bottino»

Una domenica a Valmanera alle grandi pulizie del bosco

Volenterosi armati di stivali e guanti - Trovati rifiuti di ogni tipo e numerose siringhe

Asti, il gruppo di volontari del gruppo micologico Camisola e del Wwf pronti a intervenire

— Sono arrivati puntuali, alle 8, «armati» di stivali, guanti e altri arnesi per la raccolta di ogni genere di rifiuti. E' cominciata così la domenica particolare di oltre 50 volontari che, rispondendo all'appello del Gruppo Micologico «Camisola» di Asti, in collaborazione con il Wwf, hanno setacciato i dintorni di Valmanera per ripulirli dalle immondizie che ogni anno, con tenacia, «ritrovano». Era questa la settima edizione dell'iniziativa, ormai diventata un appuntamento «ecologico» per l'Astigiano.

Alla fine della mattinata sono stati depositati, nei cassonetti porta rifiuti fatti arrivare dal Comune e dall'Asp, circa 60 sacchi di plastica, contenenti ogni genere di materiale di «scarto».

Commenta Giorgio Maccagno, presidente del Gruppo «Camisola». «Abbiamo trovato un po' di tutto, anche se quest'anno la situazione sembra leggermente migliorata. C'erano pezzi di lamiera, rottami di ferro, vecchie lavatrici, mobili, tubi di plastica, gettati in mezzo ai cespugli».

I «cercatori di rifiuti», in squadre di cinque-sei persone, hanno setacciato circa 10 ettari, nella zona compresa fra il rio Valmanera ed il bosco comunale ai confini con Bessani.

Giorgio Baldizzone, presidente del gruppo astigiano, fa una notazione amara: «Purtroppo il numero delle siringhe ne abbiamo trovate una trentina, molte delle quali piantate nel tronco degli alberi. Speriamo che i boschi non finiscano per diventare un rifugio per tossicodipendenti». Ha aggiunto Baldizzone: «Continuano le incursioni dei motocrossisti nei sentieri del bosco. E' necessario che vengano apposti cartelli di divieto al passaggio delle moto e poi farli rispettare».

La partenza delle squadre è stata salutata da Pier Franco Ferraris, assessore all'ecologia del Comune, e Pier Lauro assessore provinciale al Lavoro.

I due amministratori hanno poi compiuto un sopralluogo alla vicina Villa Paolina attualmente in disuso e di proprietà dell'Opera Pia «Carlo Alberto» di Torino), al cui acquisto è interessato il Comune. La casa è degradata ed è stata «spogliata» dai vandali. Il Wwf e le altre associazioni ambientaliste hanno proposto di trasformare la struttura in un laboratorio ecologico-didattico.

Franco Binello

Lettere del martedì

Dalla parte dei polli

«Abbiamo letto con attenzione l'articolo «Dalla parte della volpe» di Valerio Miroglio, da stimare come artista e un po' come fustigatore di costumi altrui, e riteniamo di dover dire la nostra come cacciatori. Non stiamo a replicare a quelle parti dello scritto che ci vedono come persone di libertà né a spiegare cosa c'è di emozionante e bello nel vivere l'autunno sulle colline cacciatori nel rito antico che unisce l'uomo con il cane perché sappiamo che è inutile e sì è a favore della causa e non lo si è (parliamo di cose serie e non di bracconaggio).

Ci preme però chiarire a tutti quegli ecologisti della domenica che difendono a spada tratta le volpi (senza «scurmente averne mai vista nessuna da vicino) che queste specie danni enormi, non solo alla selvaggina ma anche ai polli. Possono individuare almeno cinque o sei famiglie in cui, nelle scorse settimane passeggiando in campagna, abbiamo visto pezzi di lepri e fagiani sbranati dalle volpi; non parliamo delle specie protette come i germani: si tratta solo di volatili lanciati ma anche di quella selvaggina stanziale che si trova in numero rilevante nelle zone di rifugio. Non vogliamo la scomparsa totale ma è tutto l'equilibrio dell'ecosistema che è in crisi. Avete mai provato a girare per la campagna dove cornano fagne a cielo aperto, vedere le discariche lungo le rive Belbo o passare nelle zone frutticole, dove che sono nebulizzati i trattamenti? Le risposte alla carenza di selvaggina verrebbero da sole».

Un gruppo di cacciatori di Nizza Monferrato
Seguono le firme

Sono all'oscuro di tutto (o quasi)

«Evidentemente i giornali conoscono più cose di noi consiglieri comunali sui progetti che ha in animo di realizzare la Giunta municipale. Mi spiego: ho appreso leggendo dai giornali che la Giunta comunale aveva nominato il dott. Monaco responsabile di una ricerca sulle problematiche giovanili nella nostra città (il Consiglio non ne è mai stato informato!); ho appreso leggendo dai giornali che il dott. Monaco ha consegnato all'assessore competente gli esiti di questa ricerca (il Consiglio non l'ha mai vista!); ora sento correre voci di un nuovo (?) progetto di «festeggiamenti» rivolto ai giovani predisposto dal sindaco dal costo rilevante, progetto di cui mi interesserebbe esser maggiormente informato. Non mi resta che sperare che il sindaco rilasci un'intervista per essere edotto su queste iniziative della Giunta. Sono certo che il nostro primo cittadino sarà disponibilissimo a fornire tutte le informazioni, mentre a noi consiglieri ho cercato di spiegare, come proprio pochino; pensi dobbiamo ancora ricevere risposta alle interpellanze presentate ad ottobre.

Vincenzo Di Pasquale
consigliere comunale pci

Il sindaco Branda troppo polemico

«In relazione alla presa di posizione del sindaco di Canelli sul problema della partecipazione della corsa del Palio intendo precisare che sono sinceramente dispiaciuto, anche pratitutto per le conseguenze che tale atteggiamento potrebbe comportare in ordine alla possibilità di partecipazione della città di Canelli alla corsa del Palio Partecipazione che non solo è gradita ma fortemente auspicata. Naturalmente l'ultima parola spetta al Comune di Canelli che deve valutare l'opportunità e possibilità di consentire alla contrada rappresentata dal Comitato Palio che — è il caso di ricordarlo — ha garantito, in mancanza di iniziative dirette del Comune, la presenza di Canelli alla storica manifestazione in questi ultimi anni. Non raccolgo, invece, le battute polemiche per non dover rispondere sullo stesso tono giudico fuori luogo».

Giorgio Galvagno
sindaco di Asti

Abbiamo spostato quel cassonetto

«In seguito alla pubblicazione della lettera di un abitante di Bricco Biandrà a proposito del servizio di raccolta rifiuti in località, come auspicato dall'Azienda Municipalizzata, d'intesa con il sindaco Galvagno, ritengo opportuno precisare — per correggere l'erronea impressione che alcune affermazioni contenute nella lettera potrebbero aver provocato nei lettori — che, in realtà, il servizio di raccolta dei solidi urbani è sempre avvenuto regolarmente, con la sola limitazione rappresentata dal fatto che il cassonetto per la raccolta non è collocato nel punto più agevolmente raggiungibile dai mezzo dell'Azienda Servizi Pubblici.

Come interessati hanno avuto la possibilità di constatare, a dimostrazione della disponibilità nei confronti delle richieste degli utenti, l'Azienda ha provveduto a collocare un cassonetto presso il supercentrico, anche se permangono i problemi di accesso tanto che l'automezzo per la raccolta è costretto ad avvalersi di un cortile privato per effettuare le indispensabili manovre».

Giovanni Turello

Anche il pri ha criticato

«Rilevo, con rammarico, che secondo "La Stampa" di venerdì 7 aprile, il trafiletto dedicato all'approvazione del bilancio comunale di Nizza, durante la seduta di martedì 4 aprile, solo il psi, più o meno avrebbero espresso un atteggiamento critico nei confronti del bilancio presentato dalla giunta, mentre tale atteggiamento negativo l'ha espresso anche il pri con ripetuti miei interventi».

avvocato Antonio Cannata
consigliere pri Nizza Monf.

L'11 giugno il nuovo vescovo

ASTI — Arriverà a metà giugno il nuovo vescovo di Asti. Monsignor Severino Poletto farà l'ingresso nella nuova diocesi il pomeriggio di domenica 11 giugno. Sono già state avviate le autorità della Regione della Provincia e Comune ma non è ancora stato fissato il programma dei cerimoniale civili e religiose.

Il nuovo vescovo ha espresso il desiderio di prepararsi all'ingresso con una veglia di preghiera, che dovrebbe tenersi sabato 10 ai confini della diocesi, forse a Costigliole.

Mons. Poletto, nato a Salgaredo (Treviso) nel 1933, ha notevole esperienza pastorale: dopo essere stato vicario parroco a Montemagno e parroco a Oltrepò, zona operaia di Casale dove lavorò prete operaio, è diventato vescovo di Fossano nel 1980; è anche segretario della Conferenza Episcopale Piemontese e componente della commissione per il laicato e la famiglia della Conferenza Episcopale Italiana.

(g. b.)

Bettazzi e il libro sui Valdesi

ASTI — «I Valdesi in Italia, prospettive di una vocazione» il libro scritto dal pastore Giorgio Bouchard, presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, sarà presentato stasera alle 21, a palazzo Ottolenghi, da mons. Luigi Bettazzi, vescovo d'Ivrea. L'incontro è organizzato dalla Biblioteca e dal Centro culturale protestante.

(g. b.)

Avevo droga nel portabolle

ASTI — Il tribunale ha condannato ieri mattina alla pena di un anno e otto mesi di reclusione, due milioni e mezzo di multa, la sospensione della patente di guida per tre anni con il beneficio della sospensione della pena e l'immediata scarcerazione. Elio Manuele, 30 anni di Asti, arrestato nel gennaio scorso per il possesso di cinque grammi di eroina. Era stata la polizia a bloccare l'imputato mentre viaggiava su un'auto. In un'accurata perquisizione, nell'interno della macchina, gli agenti avevano trovato nel portabolle una bustina contenente la droga e un'altra perquisizione gli agenti trovarono nei pantaloni del fermato un'altra bustina che si presumeva contenesse eroina che in realtà alle analisi risultò polvere anestetica.

Il giovane imputato ha negato di essere uno spacciatore, dicendo di non conoscere l'esistenza della droga rinvenuta nell'auto che si era fatta prestare da un conoscente.

Per quanto riguarda invece la sostanza trovatagli addosso lo stesso Manuele confessato di averla acquistata per uso personale credendo trattarsi di cocaina. Il pubblico ministero, Mario Bonzoni, ha chiesto due anni di reclusione. Elio Manuele e fratello di Claudio, 27 anni, assolto un mese fa dall'accusa di spaccio di eroina.

(v. ma.)

Titolare di un negozio di Santo Stefano Belbo

Non pagava le pellicce è in carcere per truffa

Angela Merlino, domiciliata a Refrancore, accusata anche di bancarotta

ALBA — Angela Merlino, pellicciaia, 31 anni, di Asti, via Sant'Anna 3, domiciliata a Refrancore in borgata Bonina 5 con una famiglia di parenti, è stata arrestata su ordine di cattura del giudice istruttore Luciano Tarditi per truffa aggravata, bancarotta fraudolenta e semplice, simulazione di reato.

Le manette sono scattate nell'ambito dell'inchiesta della magistratura sull'attività commerciale della donna che gestiva a Santo Stefano Belbo la ditta «Shuttle s.a.s.» di Angela Merlino & C. negozio per la vendita di pellicce, pelli e altri capi di abbigliamento, nonché borse, ombrelli, valigie e pelliccerie varie, con sede in corso Piave 76, dichiarato fallito con una sentenza emessa dal tribunale astigiano del 1° agosto 1987.

Secondo l'inchiesta in corso, la donna negli anni '86-87 si sarebbe fatta consegnare dai vari fornitori partite di pellicce ed altri capi per un valore di oltre trecento milioni che non avrebbe pagato. C'è di più: avrebbe chiesto in prestito, senza più restituirli, circa sessanta milioni, promettendo di investirli nella sua attività.

I creditori avrebbe raggirato cambiali risultate emesse da ditte o persone insolventi e sulle quali nessuno ha trovato copertura.

Alla Merlino si contesta pure di aver raggirato alcuni clienti che si erano rivolte a lei per riparare le loro pellicce, talvolta anche gravemente danneggiate in custodia per il periodo estivo. In realtà le clienti non hanno più rivisto le loro pellicce né ottenuto il risarcimento.

Probabilmente per giustificare sottrazioni e perdite, la Merlino denunciò ai carabinieri di Santo Stefano un furto di pellicce ed altri capi nel suo negozio, furto che, secondo l'accusa, non sarebbe mai avvenuto.

E' emerso: le vengono contestati reati di bancarotta fraudolenta e semplice.

Quando la sua azienda era già in stato di dissesto, la Merlino avrebbe distratto pellicce avute da fornitori e clienti per un valore di quasi duecento milioni e quasi per una cinquantina di milioni, sui cui impiego non avrebbe saputo fornire giustificazioni.

Per ritardare il fallimento avrebbe compiuto operazioni imprudenti aumentando il volume d'affari, ricorrendo abusivamente al credito e disinformando lo stato di dissesto.

Secondo gli indagini avrebbe anche libri e scritture contabili in modo da non rendere possibile la ricostruzione del movimento di affari.

Rintracciata e fermata dai carabinieri di Alba a Refrancore, la Merlino è stata rinchiusa nel carcere albese dove sarà presto interrogata.

La donna aveva aperto la pellicceria a Santo Stefano alcuni anni fa (un negozio piuttosto elegante sulla strada per Cossano) conquistando la fiducia di numerosi clienti. Con il fallimento il punto di vendita è stato chiuso.

Ad Asti, in via S. Anna 3, la donna non risulta più abitare da tempo e i vicini di casa ricordano soltanto qualche raro ma appariscente via e vieni di amici.

Giuseppina Fiori

E' PRIMAVERA
IDEAL LINE-SYSTEM
IL TUO CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 9
onomastici: Maria, Daisy, Predosa
compleanni: Gianni Cavalli, consigliere comunale Asti, Sergio Pennacchio, medico Asti, Giovanni Primo Fumo, commerciante di Asti, Enrico Pastorino, ex Astigiano, Giovanna Valerio, artigiana

LUNEDI' 10
onomastici: Terenzio
compleanni: Elda Lazzarini, consigliere comunale Asti, Angelo Colombano, ingegnere, principale ufficio tecnico Michel Vittorio Alfieri, Modesta Di Sabato, consulente del lavoro

MARTEDI' 11
onomastici: Stanislao
compleanni: Michael Eschelli, insegnante educazione fisica Brofferio, Enrico Marello, medico, Gustavo De Michelis, avvocato, presidente consiglio sociale Calosso, Alma Arduffi, insegnante Brofferio

MERCOLEDI' 12
onomastici: Zenone
compleanni: Giovanni Zola, cardiologo, medico sportivo, Giuseppe Valenzano, medico, Germano Marotti, medico, Franco Marengo, architetto

GIOVEDI' 13
onomastici: Martino
compleanni: Marco Marchini, dentista, Secondo Canaro, insegnante scuola media Brofferio

VENERDI' 14
onomastici: Abbondio, Tiburzio
compleanni: Elio Rulfo, artigiano, ex rettore borgo San Rocco, Dario Violino, bancario, Calamandrana, Maria Cucchiara, insegnante Brofferio.

SABATO 15
onomastici: Annibale, Anastasia
compleanni: Giovanni Rovaglia, dentista, Cesare Piccatuggi, radiologo, Gaetano Nicotra, medico, Luigi Odasso, radiologo, Marinella Morando, farmacista, Elio Arlen, farmacista, ex rettore borgo San Paolo

BASTA UN GESTO 0141 32.314
LA SOLUZIONE DEFINITIVA
Orario continuato dalle 8.30 alle 19
esclusi i lunedì mattina e sabato pomeriggio

TUTTO NEL COMPRESO PREZZO
fino al 30 aprile, tutte le 33 disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo viaggiano il comfort speciale di 7 prestigiosi optionals* compresi nel prezzo
* fendinebbia ■ antiturbo ■ autoradio mangianastri Philips originale Alfa Romeo ■ cinture di sicurezza posteriori ■ vernice metallizzata ■ antifurto elettronico ■ portasci con antifurto
L'offerta non è cumulabile con le altre in corso
È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Alfa Romeo

Il «Rally di Canelli» al pilota novarese dopo una gara dura e impegnativa

Le dodici fatiche di Zucchetti

Duello acceso con Capellino, eliminato da un incidente all'undicesima e penultima prova speciale - Molti ritiri per le strade rese viscide dalla pioggia di sabato - Al secondo posto Bovero - Bene gli astigiani

CANELLI — *«Un rally esaltante, imprevedibile, impegnativo»*: così Carlo Zucchetti, vincitore con il navigatore Poletti del 4° Rally Città di Canelli, ha definito la magica notte che ha visto trionfare sulle strade delle colline dell'Astigiano.

La pioggia, caduta al mattino, ha reso il percorso ancor più selettivo anche se tutti, piloti compresi, erano preparati: ad una simile eventualità.

Nella zona riservata alle verifiche e nei parchi assistenza tutti all'insù scrutavano il cielo plumbeo, mentre frenetici meccanici preparavano meticolosamente le gomme da

Gianni Capellino, portacolori della Metero Corse e beniamino del pubblico locale, prima del via era visibilmente preoccupato per le condizioni atmosferiche avverse. *«Ci vorrebbe una vettura a trazione integrale — diceva l'astigiano — per non rischiare di rompere anche di strada con l'asfalto viscido»*.

Purtroppo il bravo e sfortunato pilota Capellino è stato costretto a ritirare dopo l'undicesima prova speciale, quando conduceva la gara con 49 secondi di vantaggio su Zucchetti-Poletti.

Dice Capellino, scuro in volto: *«Non ho voluto forzare nell'ultima prova perché potevo amministrare il vantaggio accumulato senza rischiare molto. Sfortunatamente affrontando curva sulla sinistra, ho sbandato, forse a causa di una foratura il blocco della pinza del freno di sinistra. In quel punto non sono più riuscito a controllare la vettura, finendo in una scarpata»*.

Stava a quel momento il «Canelli» aveva vissuto sull'appassionante duello tra la Ford Sierra Coswort di Capellino e la Lancia Delta Integrale di Zucchetti. Al termine della prima prova speciale, dei 160 equipaggi partiti, solo 148 giungono al controllo Nelle posizioni di testa si mette subito in evidenza Zucchetti, seguito da Bettanin, Bovero, Capellino e Beltrame. Proprio il canellese, con Ford Sierra Coswort, sarà costretto al ritiro nella seconda P.S. dopo un guasto al cambio. Al riordino di mezzogiorno, dopo la terza prova, altro colpo di scena: uno dei favoriti della vigilia, Bettanin con Bmw 3, abbandona per noie meccaniche. La Delta 4WD di Zucchetti, intanto, continua a condurre la classifica, tallonato a soli 15 secondi da Capellino. Nella quarta P.S., circa settanta vetture sono bloccate a causa di un incidente dell'equipaggio femminile Napolitano-Berra che, pur perdendo tre minuti per rimettere in carreggiata la Peugeot 205, vincerà la speciale classifica riservata alle concorrenti del gentil sesso. Al secondo riordino, Capellino precede di 4 secondi Zucchetti.

Seconda tornata di prove, ma il leit-motiv non cambia. Sempre Capellino e Zucchetti a darsi battaglia, con il secondo ad osservare ad oltre un minuto di distacco. I due battistrada sono protagonisti di un'avvincente altalena in testa alla classifica, sino all'uscita di strada del pilota astigiano dopo l'undicesima prova, che lascia via libera all'esperto dell'R.C. Vacanneria.

Con il volto stanco ma soddisfatto, Zucchetti analizza brevemente la vittoria: *«Onore a Capellino che mi ha impegnato molto, costringendomi a non mollare anche nei tratti più difficili. La mia Delta era a posto e con le quattro ruote motrici ho avuto poco sulle strade umide»*. *«E' un ottimo Rally — continua Zucchetti — ben organizzato ed impegnativo, che merita il successo che sta riscuotendo»*. Al posto, Bovero-Dal Ben Ford Sierra Coswort; terzi, a sorpresa, Coda Cup-Curti Lancia Delta Integrale; quarto e quinti gli astigiani Badarello-Gerbaldo e Fassio-Szabo. Sesti Boetto-Santi e settimi Borsa-Veronese.

Giovanni Vassalo

Canelli. I vincitori Zucchetti-Poletti, domenica mattino, sulla pedana di piazza Cavour

Tra la gente assiepata in attesa dei «mostri»

S. MARZANO OLIVETO — *Sono le dieci sera in cima alla collina Data: l'ultima auto sparisce veloce scendendo per la strada della Pedaggera ed illumina con il faro rosso la gente assiepata nelle vigne e nei frutteti in attesa del rally. Poi incominciano a sfrecciare velocissime le auto in gara con i dischi dei freni già incandescenti: momenti di rumore e luce accecante e poi buio totale. I vecchi contadini abitano queste colline sono schierati lungo la loro che, per una notte, diventa protagonista. Quando rivia una macchina tutti fanno un balzo indietro come il «mostro» dovesse inghiottirli. Dopo po' il freddo si fa più intenso e gli occhi si volgono al cielo nuvoloso e tra vicini ci si scambia i primi commenti sul tempo e poi: «Vista una, viste tutte» interviene anziano che attraversa guardingo la strada per andare a dormire almeno a tentare, dato il rumore). Una donna infagottata scialle e foulard, in piedi nell'erba umida, apostrofa i ragazzi che corrono su e giù nelle pause tra un passaggio e l'altro: «tent fanciot, chi senza cunsiglun» (State attenti ragazzi, non avete giudizio).*

Da una cascina vicina giungono il suono di una mazurka e le risate po' agitate. Bottiglioni di barbera e panini col salame passano mano in mano per rifocillare chi ha scelto passare questa serata così diversa. E poi si intrecciano i commenti sulla gara confrontando le esperienze degli anni passati e il tifo per i canellesi, si parla una certa perplessità, degli equipaggi femminili: «dabun a jé doni en guida?» (Ma davvero ci sono delle ne al volante?).

L'auto numero 96 scende con rumore di ferraglia dalla collina e si ferma per rottura del semiasse. Tutti si affollano intorno e anche capisce nulla dice la sua.

I bambini agitatissimi confabulano tra loro indicando i piloti come se fossero marziani. Più su un'auto sbanda ed abbatte in sol colpo mezzo filare di vigna, con agli spettatori il brivido dell'imprevisto. E i danni alla vigna? Ci penseremo domani, per ora lo spettacolo deve continuare.

Enrica Cerrato

Clamoroso ritiro del favoritissimo pilota astigiano

Una notte «stregata» per Gianni Capellino

Badarello polemico con i giudici - Bravi gli equipaggi femminili

Canelli. Per l'equipaggio Capellino-Morino la gara è finita così

CANELLI — La quarta edizione del Rally di Canelli non ha risparmiato colpi di scena ed esclusioni clamorose. Tiene banco l'abbandono dell'equipaggio Capellino-Morino per un'uscita di strada quando i due parevano avviati ad un sicuro successo. Gianni Capellino ha commentato: *«Dopo l'incidente dello scorso anno, speravo di rifarmi ma, purtroppo, pare che il Canelli sia ancora sbregato per me»*.

Umore opposto Zucchetti che, ha trionfato. Dice Zucchetti: *«La maniera l'ha vista Capellino ma in questo sport tutto può succedere e non aver ribalto la vittoria a nessuno»*.

Il duo Badarello-Gerbaldo che ritornava alle gare dopo anni di inattività è soddisfatto del quarto posto assoluto. Dice Badarello: *«E' stata una gara bellissima anche se mi dispiace per Capellino. E' stato proprio l'amico-rivale a convincermi a riprendere l'attività agonistica»*. Badarello non rinuncia a polemizzare il giudice di gara: *«Sono stato penalizzato di un minuto per partenza anticipata: non sono d'accordo, ma accetto ugualmente il verdetto»*.

Solo due delle cinque coppie canellesi giunte al traguardo. Primi Bertorello-Meda Opel Kadett GSI. Dice Bertorello: *«Mi divertito molto, anche se alcune prove estremamente difficili»*. Tutti gli equipaggi femminili, al contrario, hanno terminato la gara. La speciale classifica è stata vinta Napolitano-Berra su Peugeot 205 G. Dice la Napolitano: *«Ho vissuto un momento di paura quando, nella quarta speciale, ho pottato. Grazie all'aiuto del pubblico, però, sono riuscita a ripartire»*.

gi. v.

■ Il rally a favore di chi soffre

CANELLI — L'equipaggio n° 14 Cherio-Necco su Lancia Delta 4WD ha preso il via con una vistosa scritta adesiva laterale: *«Distrofia muscolare. E' stata per la causa. Aiutateci a trovare la cura! Migliaia di bambini sperando. U.I.L.D.M.»*. Alessandro Cherio ha spiegato il perché del messaggio: *«Sono stato parzialmente colpito dalla distrofia muscolare a 14 anni, anche se la malattia non è progressivamente aumentata. Ritengo che attraverso il mondo dei motori sensibilizzare la gente su questo problema. Mi auguro — ha concluso Cherio — che altre cause simili possano essere sostenute con questa formula»*. (gi. v.)

■ Le cause dei ritiri

CANELLI — Numerosi sono i ritiri che hanno escluso dalla gara alcuni equipaggi partiti con i favori del pronostico. Ecco le cause dei principali abbandoni: Giusto-Reig non partono per noie meccaniche Beltrame-Rabbione (2ª P.S.) per rottura del cambio. Boscaro-Furia (4ª P.S.) e Bettanin-Rumella (P.S. 3) per noie meccaniche. Bertola-Gentile (P.S. 5) per rottura del semiasse. Cherio-Necco (P.S. 5) incidente. Viotti-Ronzano (P.S. 5) per noie meccaniche Fizio-Formaro (P.S. 8) e Capellino-Morino (P.S. 11) per incidente. (gi. v.)

■ I piazzamenti degli astigiani

CANELLI — Classifica all'arrivo: Bertorello-Meda 42° posto, Guglielmi-Durette 82° posto. Astigiani all'arrivo: 4° Badarello-Gerbaldo, 5° Fassio-Szabo, 9° Valsania-Manzone; 15° Vairo-Serra; 16° Baldi-Ruva; 29° Cantarella-Ramponi 30° Zanchetta-Cortese; 35° Musso-Dellapi, 38° Allemani-Brando; 45° Durette-Gonella; 49° Cantarella-Castelletti; 62° Bianco-Gambaro, 63° Traversa-Traversa; 64° Pavesio-Stasso; 67° Fresia-Musso, 75° Squillaro-Argento; 84° Fiore-Stella. Equipaggi femminili all'arrivo: 32° Napolitano-Berra; 47° Bimardi-Dutto; 82° Guglielmi-Durette; 85° Morino-Maffiotti (gi. v.)

l'autobelbo
Tel. FIATSAVA

ELENCO UFFICIALE DEI PRIMI NOVE CLASSIFICATI AL

4° RALLY CITTA' DI CANELLI

1°	Zucchetti - Poletti	Lancia Delta 4WD
2°	Bovero - Dal Ben	Ford Sierra Cosworth
3°	Coda Cap - Curti	Lancia Integrale
4°	Badarello - Gerbaldo	Ford Sierra Cosworth
5°	Fassio -	Lancia Delta Integrale
6°	Boetto - Santi	Lancia Delta Integrale
7°	Borsa - Veronese	Peugeot
8°	Ciriotti - Ruffa	Ford Sierra Cosworth
9°	Valsania - Manzone	Opel Gte

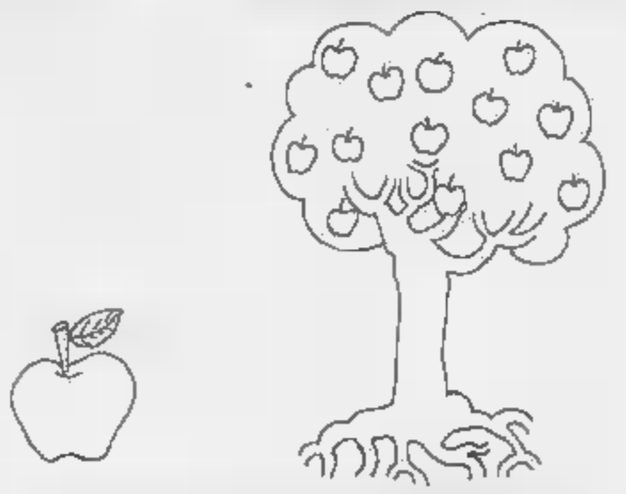
l'autobelbo
CANELLI 80 0141/834421 FIATSAVA

CENTRO HI-FI FERRERO
Distributore
Apparecchiaturure Elettroniche
Alta Fedeltá - Autoradio - TVC
Videoregistrazione - Accessori
Concessionario Car-Stereo
MAJESTIC
Emozioni ad Alta Fedeltà.
FERRERO DARIO
P.zza Zoppa 4C - Tel. 0141/833459 - CANELLI

rtv PIETRO p.i. BIANCO
LAMPADE - LAMPADARI
RADIO - TV - HI-FI
INSTALLAZIONI
14048 MONTEGROSSO D'ASTI - Via Asti Mare 1
Telefono negozio 0141/953.716
casa/negozio 0141/953.504
Rivenditore autorizzato
PHILIPS - CANDY - TEFAL - KRUPS - OLIMPIC
Vendita promozionale con sconti dal 20% al

UNA NOTIZIA PER I BUONGUSTAI
SI RIPRENDE UNA TRADIZIONE DEL PASSATO!!!
L'ABBUFFATA DEGLI
dall'antipasto al dessert tutto a base di asparagi
24 modi diversi per gustare gli asparagi.
Tutto questo da
ANTONIO e MARIA
Il noto ristorante pizzeria a MONTEGROSSO D'ASTI
dal martedì al venerdì sera
sabato e domenica solo a pranzo
E' gradita la prenotazione
Tel. 953.041 - 952.188

LINEA SYSTEM
Studio e realizzazione di arredamenti per ufficio
Concessionario esclusivo per Asti e provincia
linea ufficio ivm
per chi sa scegliere
Via Roma 20 - CANELLI - Tel. 0141 835.175

FIGEPAR FINANZIA PICCOLI & GRANDI PROGETTI

Spesso da una piccola idea nasce un progetto importante. FIGEPAR S.p.A. è una Società Finanziaria che crede nei progetti e nelle idee di chi lavora. Specializzata per finanziare piccole e medie imprese, FIGEPAR vi consulenza in di LEASING - FINANZIAMENTI - MUTUI.
figepar
FIGEPAR REALIZZA CON TE

SAI
ASSICURAZIONE UFFICIALE
4° RALLY CITTA' DI CANELLI
Agente Generale: Chiavazza rag. Giovanni
Via Giovanni XXIII n. 5 - Tel. 833.055 - CANELLI

Si è ripetuta l'originale sagra dell'ospitalità

Agliano, una festa con amici di città

Ancora un successo per l'invito a pranzo nelle cascine del paese

Oltre che nelle cascine di Agliano, gli ospiti hanno mangiato in allegre tavolate (Goletti)

AGLIANO — Grande festa domenica all'insegna della più genuina ospitalità delle astigiane. Oltre 500 «ospiti» provenienti, per la maggior parte, dalle grandi città hanno affollato il paese. Le famiglie aglianesi hanno ospitato degnamente i turisti, mentre la scuola alberghiera si produceva in ottimi piatti per gli invitati che hanno trovato posto nel salone del municipio. Nel mattino s'è svolta la cerimonia di consegna dei «barlet» che sono andati al giornalista Paolo Querio de «La Stampa Sera» (sponsorizzatrice della festa dell'ospitalità), all'ex pugile Salvatore Ingrassi di campione piemontese, a Pino Vincenzo della borgata Parella di Torino, Franco Denny e Canelli, al tenente colonnello degli alpini Arnaldo Soleri, a Valerio Fiore, di come partigiano ad Agliano, ed infine a Gino Chiarle, «Flipot» televisivo. Da segnalare l'esibizione della Brigata Alpina Taurinense e del gruppo folcloristico «Valli di Lanzo».

e. ce.

Suona la banda; in primo piano i «barlet» (Foto Goletti)

CALCIO - Superato il Moncalieri per 3-2

Ad Asti il miracolo Canelli e pari sia

Gli «azzurri» fanno 2-2 la Novese - gol Mogni e Pivetta

ASTI — I «galletti» hanno vinto una partita. E' il caso di gridare al miracolo? Forse. Comunque chi domenica allo stadio non c'era e ha saputo dopo il risultato, probabilmente si sarà fatto ripetere più di una volta quel «magico» «l'Asti ha vinto», sparito da tempo dal bollario dei tifosi. Tre gol hanno segnato gli astigiani contro il (3-2 il risultato) grazie a Tavolo, poi espulso, Icardi e Pinto e l'allenatore Giuliano Ciravegna deve a loro e al rabbioso secondo tempo della squadra, questo primo successo della sua parentesi astigiana.

S'è fatto anche un po' di festa negli spogliatoi, stappando una bottiglia di spumante che dirigenti, tecnico ed altri, si sono passati di mano in mano; un molto sobrio, quasi una innocente «scappatella», dopo aver trangugiato per tante domeniche bocconi indigesti. Ciravegna era sinceramente contento. La squadra ha colpo si è trasformata da brutto anatroccolo in cigno regale, se non altro è uscita dal tunnel dell'apatia, dandoci un'energica scrollata e, sforzo consentito in questi tempi di magra, ha sotto un avversario di pari valore di basso levatura). Di più sinceramente, al «galletti», tra l'altro formazione rimaneggiatissima, è lecito ed umano chiedere. L'allenatore astigiani ha commentato l'impresa: «E' stata una vittoria voluta dal gruppo. Siamo ancora molto discontinui, ma è comunque un che fa enorme piacere perché ci consente di puntare al quart'ultimo posto, per sperare, non si sa mai, in un eventuale ripescaggio, qualora qualche società abbandonasse». Domenica trasferta a Moncalieri. (*f. c.*)

CANELLI — Un ottimo Canelli è andato oltre il pareggio, 2-2, contro la Novese. Nonostante il risultato si è rivista squadra compatta, registrata nei vari reparti e temibile in zona . Il primo tempo, sostanzialmente equilibrato, è iniziato in salita per gli azzurri. Già all'8' gli ospiti sono andati in gol: punizione dal limite (uno dei migliori in campo) che si insacca alla destra di Merlone. La reazione dei padroni di casa non fa attendere ed al 16' Mogni ha pareggiato sfruttando un destra di .

Il gioco degli «spumantieri», nel tempo, è stato vivace, pressante, senza obbavolare e la Novese ha dovuto subire l'iniziativa avversaria. Al 58' Mogni è atterrato in area dal portiere novarese, ma l'arbitro lascia correre. E' il primo di una lunga serie di errori del direttore di gara. Su capovolgimento di fronte, Daidola, involatosi destra, cade in area su intervento di Barile. Calcio di che lo giocatore trasforma. Pronta Canelli pareggio di Pivetta, subentrato a Stroppiana, a tre minuti dal termine.

Pier Carlo Boido, direttore sportivo degli azzurri, è soddisfatto: «Si è rivisto il Canelli di qualche tempo fa, unito e deciso». Eugenio Pivetta, allenatore degli azzurri, ha visto «un grande Canelli, specialmente nel secondo tempo. L'unica nota dolente è stato l'arbitraggio».

(gi. v.)

VOLLEY - Successo degli astigiani per 3-1

Polenghi: a Catania missione compiuta

Determinante Squizzato - Sabato arriva il Pordenone

ASTI — Alla sconfitta contro il forte Siap Brescia la Polenghi ha risposto con la vittoria esterna sul San Cristoforo di Catania: 3-1 il risultato della partita.

Gli astigiani sono in campo la «solita» formazione ad eccezione di Andrea Arnaud, infortunato alla caviglia destra. Il sestetto Swierk ha potuto contare sulla vena di Francesco Squizzato che, grazie alla sua determinazione ed incisività, è l'uomo chiave della squadra.

Gli astigiani hanno vinto i primi due set per 16-14 e 15-12. Il Catania ha poi sfruttato il calo psicologico della Polenghi nella terza frazione di gioco, riuscendo a chiudere il set in vantaggio per 15-11. Nel quarto Polenghi è riuscita a riprendere le redini della situazione e ad imporsi vincendo set e partita.

E' stata quella di Catania una vittoria sofferta, poiché gli astigiani consapevoli dell'importanza del match sono apparsi riuscendo ad esprimere un buon gioco.

Polenghi d'altra parte sta attraversando un momento psicologico Dopo la sconfitta contro il Brescia, s'è stato l'infortunio di Andrea Arnaud. Inoltre in questi ultimi giorni è stato deciso l'allontanamento di Flavio Gulinelli, ex direttore sportivo della società, per incomprensioni con l'allenatore Jurek Swierk. Secondo la versione ufficiale della società Gulinelli ha dato le dimissioni perché impegnato in un per dirigenti federali a Parma.

Intanto sabato palazzetto dello sport (alle 18) la Polenghi il Rex Pordenone, che si a pari punti nella classifica del play-out ed quindi un diretto avversario per la permanenza in A2.

Catania-Polenghi 1-3. Questi i parziali: 14-16; 12-15; 15-11; Gli altri play-out: Siap Brescia-Nocella Palermo 3-0; Rex Pordenone-Ina Frascati 3-0.

Classifica: Siap Brescia Polenghi Asti e Rex Pordenone 6; Cristoforo Catania e Ina Frascati 2; Nocella Palermo 0.

Daniela Cotto

Un derby senza vincitori

Prima Categoria. Pareggio (1-1) nel derby tra Sandamianese e Costigliole. Al 20' in Sandamianese ha segnato con Cavagnino. Pareggio del Costigliole con Mastrobernardino. Vittoria per 1-0 della Nicese a Novi Ligure di Ambrogio. Pareggio casalingo (0-0 con l'Ovada), per il Rocchetta Tanaro. Classifica: Fulvius Valenza 35; 34; Claviese 31; Sandamianese e Mandrogne 28; Boschese e Santenese 25; Novi, Rocchetta Tanaro e Junior Casale 24; Costigliole e Quattordio 23; Castellazzo 22; Balzolese e Nicese 21; Polisportive 12 *(d. cal.)*

del Pisola

Seconda Categoria — Villastellone-Arco 0-1; Montechiaro-Sommariva 0-1; Astisport-Cornelliano 4-1; 0-0; Blue e-Serravalle 1; Canalese-Pino 1-0; -Stella 5-1; Castelnuovo Belbo-Mezzola 4-0.

Classifica: Astisport 40; Santostefano 32, Sommariva e Canalese 31; Stella, Villastellone e Serravalle 29; Cornelliano 27; Andezeno 24; Castelnuovo e Isola 22; Arco 21; Montechiaro 21; Blue White, Mezzola 17; Pino 10. *(d. cal.)*

Sconfitto

Basket — Sconfitta interna per l'Astense che ceduto (105-108), ai tempi supplementari, al Firenze.

Astense: Peraico 12, Comero 0, Leoncini 12, Angeli 18, Chiappartini 0, Arucci 12, Pagliari 15, Pellicola 10, Paolini 28, Tarasco ne. Classifica: Treviglio 44; Pavia 40; Bergamo 38; Casale 36; Aosta, Firenze, Viareggio e Mortara 30; Gorlese e Cremona 26; Monza 22; Astense, Legnano e Vigevano 20; Siena 10; Osio 2.

Basket serie D — Sconfitta (80-93) per l'Azeta Francesco contro il Pino. La squadra astigiana è stata danneggiata nella ripresa dagli arbitri.

Bra 32; Toolbest Europa 28; Vercelli e Fossano 26; Ivrea e Oleggio 24; Omegna 20; Azeta 18; Moncalieri e Pino 16; Ginnastica Torino 12, Vigliano 10. *(d. cal.)*

Castellero inarrestabile

CASTELLERO — Prosegue inarrestabile la marcia del Castellero-Ciampu nella serie A tamburello Figt. Davanti a 500 spettatori gli astigiani hanno sconfitto (16-11) il Soave Verona e continuano a guidare la . *(f. b.)*

Pareggia il Montechiaro

MONTECHIARO — Buon pareggio (7-8; 8-7) per il Montechiaro-Gioia impegnato con il Moglio (Mantova) nella di esordio del campionato di B Fipt di tamburello. *(f. b.)*

TAMBASS - Due squadre sono in testa

Montemagno Vignale «reginette» del

Due vittorie in trasferta, quella del Vignale a Grazzano (19-14) e quella, sorprendente del Calliano a Muro (13-12), hanno movimentato la terza giornata del torneo di tamburello a muro del Monferrato, che si è disputata domenica. Scontate, invece, le affermazioni casalinghe del Moncalvo sul Faenza (19-3), del Montemagno sul Montechiaro (19-8) e del Monale sul Rocca d'Arazzo (19-6).

La classifica si è quindi ulteriormente sgranata: in testa sono rimaste due squadre, Vignale e Montemagno, seguite una lunghezza dal Moncalvo (campione in carica).

Nella partitissima di Grazzano (giocata davanti ad 500 spettatori, migliori in campo sono risultati Capusso e Cussotto (Vignale) e Biletta-Quasso (Grazzano). La partita è stata in equilibrio fino al 12-12, poi gli ospiti hanno preso il sopravvento.

Grande impresa dei giovani callianesi (guidati da un eccezionale Filippo Nobile e dai fratelli Claudio e Paolo Berruti) nello sferisterio portacomarese.

Più facili del previsto anche i successi del Moncalvo (che ha giocato privo del mezzovolo Fulvio Nutta, infortunato ad una spalla) e del Montemagno, sempre più rullo compressore.

Infine, seconda vittoria consecutiva del Monale di Cerrato-Molino-Mazzarello a spese del Rocca.

Classifica: Vignale e Montemagno 6 punti; Moncalvo 5; Monale e Grazzano 4; Portacomaro e Calliano 2, Montechiaro 1, Faenza e Rocca 0. Prossimo turno (domenica in aprile, alle 15,30): Calliano-Monale; Faenza-Montemagno, Montechiaro-Portacomaro, Rocca d'Arazzo-Grazzano, Vignale-Moncalvo.

f. b.

La cabarettista ha presentato lo spettacolo «Ad lib»

Lella Costa, una milanese con il «cuore» a Costigliole

E' originaria del paese, dove torna d'estate - Il ricordo della nonna

COSTIGLIOLE — «Sinceramente non avrei mai pensato di ritornare qui. Poi, cinque anni e mezzo fa, la nascita di mia figlia, Arianna, mi ha fatto riscoprire un posto e riaffiorare ricordi della mia infanzia»: così Lella Costa inizia a parlare del suo passato e del suo «presente» costigliolese. Ha appena finito di presentare al teatro di Costigliole «Ad Lib», uno spettacolo tutto suo (ha scritto lei e che interpreta da solo sul palco); su una sedia (unico arredamento del camerino) finisce di «impacchettare» il tutto, che le è servito per la prima parte del recital.

Lella Costa, cabarettista dell'ultima «ondata» dopo una lunga gavetta in camera, è arrivata alla grande ribalta: ultimamente ha partecipato alla «Tv delle ragazze» sul Rai3 e a spettacoli di prima serata

Lella Costa

su Rai2. Ad Asti è venuta nel 1982 e lo per «Asti Teatro».

Milanese di nascita e formazione, da qualche anno ha scoperto anche «un'anima a». La madre, Ellelia Nigrotti Costa, è di Costigliole; qui anche di «parenti. «Da quando è nata mia figlia, torno più volte gli impegni di lavoro me lo trascorro brevi periodi di vacanza», dice. E aggiunge che questo passato» le ha fatto riscoprire anche dimensioni nuove. C'è poi il ricordo della nonna, un tempo titolare della tipografia Nigrotti, a cui è molto legata e che compare anche nello spettacolo «Coincidenze» presentato l'estate scorsa ad Asti.

Sabato, per «Ad Lib» il tro praticamente pieno: non costigliolesi, magari incuriositi, ma anche i suoi primi «fans» che, alla domanda con cui ha aperto lo spettacolo: «Ma esiste una comicità femminile?», hanno risposto con un lungo applauso finale.

L. Ia.

la tua casa in... PRIMOPIANO
STUDIO D'INTERNI
Garibaldi 4/c - ALBA (Cn) - Tel. 0173 497.874
Arc linea SCHIFFINI Poliform INTERELEN Adl saporiti

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Sotto accusa, di J. Kaplan con J. Foster, K. McGillis (giudiziario).
POLITEAMA: Rain Man, l'uomo della pioggia, di B. Levinson, con T. Cruise e D. (drammatico).
RITZ: donna in carriera, di

d'Asti
gioca natura
LA STAMPA
AUT. MIN.
Roberto Bronzin, Pogliotti 32, Isola, vinto con «Giocanatura» tv color Magnadyne da 15 pollici.

M. Nichols con H. Ford, S. M. Griffin (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Brucia sesso brucia

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo
LUX: chiuso per riposo
SOCIALE: film erotico
VERDI: Selvaggio desiderio (erotico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *San Rocco*, corso Matteotti 148, notturna: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9 Sacco, via
Moncalvo: *Ottone*, via Cassalis 12.
Nizza: Bianchi, tel. per pertinenze

ED

Centralino telefonico. **Asti** 350 Nizza 7821; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 86.046; **Rocca d'Arazzo** 508.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 989.768; Damiano 975.910; **Costigliole** 414; **Villafranca** 953.644; **Cocconato**: **Montemagno**: **Castelnuovo Don Bosco**: **Villanova** 94.555.

UTILI

Croce Verde 53.345; **Nizza** 726.390; **Castagnole Lanze** 878.348; 965.333.
Croce Rossa (autoambulanze): **Asti** 217.583; **Canelli** 834.222; **Bistolfi d'Annona** 603.638; **Castelnuovo Don Bosco** 9870.466; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.261; **Tegrosso** 953.175; **Damiano** 975.910; 933.777 -; **Villanova** 946.114 (dalle 13,30); 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** (stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie** 50.311, **Informazioni Sip Asp:** 34.827; (dalle 20 alle 24).

TAI 44

17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Edgar Wallace**, telefilm
20,30 **Tai notizie**
21 — **Chiacere**, gioco a premi condotto da Mino
22,30 **Telefilm**
23,30 **Tai notizie**
24 — **Telefilm**

LA STAMPA

Redazione di, via sport 2, tel. 33.252; 50.224
Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3; Publicompass 32.222

IDEE AL VOSTRO DENARO

11,50%

L'11,50% è il rendimento lordo (10,06% al netto della ritenuta fiscale del 12,50%) assicurato — per tutto il periodo di vincolo di 18 mesi — a chi investe in CERTIFICATI DEPOSITO EFIBANCA.
I titoli EFIBANCA si sottoscrivono senza alcuna spesa o commissione agli sportelli delle banche incaricate, in particolare presso:
■ Banca Nazionale del Lavoro
■ Banca Popolare di Novara
dove otterrete tutta l'assistenza e le informazioni necessarie.

Per ulteriori dettagli sulle opportunità di investimento offerte da EFIBANCA rivolgetevi all'Ufficio di Rappresentanza di TORINO, via Magenta 25, tel. 011/514014, CAP 10128.

EFIBANCA
Sede: Roma
Filiale: Milano
Uffici di Rappresentanza: Bologna - Padova - Torino

Trentamila visitatori in due giorni al foro boario di Fossano

Capitale della zootecnia

Allevatori di Tarantasca premiati per i bovini di razza frisona - A Magliano Alpi il trofeo triennale della mostra suinicola - Per i conigli vince Alba - Domenica prossima la rassegna canina regionale Mercoledì ... ultimo appuntamento delle «Giornate» con la tradizionale Fiera del vitello grasso

FOSSANO — *«Un successo straordinario, che ha superato tutte le previsioni»*: ... il ... di Teresio Rostagno, assessore ... all'Agricoltura, per la riuscita delle prime due «Giornate zootecniche piemontesi» vi... sabato e domenica da oltre trentamila persone, ... terzo ... più dell'edizione precedente.

Le ... che comprendeva mostre di animali, prodotti e attrezzature per l'allevamento, è stata inaugurata al Foro boario dal sottosegretario Natale Carlotto, dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia e dal sindaco di ... Angelo Ma... Domenica mattina ... sono state le premiazioni dei vincitori delle varie mostre allestite nell'ambito delle «Giornate».

Campionessa ... decima esposizione provinciale dei bovini di razza frisona è stata eletta «Noretta», ... mucca dell'allevamento dei fratelli Chialva di Tarantasca, che compirà quattro anni a fine luglio e che nella prima lattazione ha fornito ... chili ... latte in 305 giorni.

Il titolo di campionessa ... riserva è stato assegnato a «Milva», ... il 7 maggio ..., dello stesso allevamento di Tarantasca.

Gli ... in concorso sono stati una settantina. Commenta Roberto Chialva, presidente della sezione frisona dell'Apa provinciale: *«Abbiamo ... stalle iscritte nei libri genealogici, con 15 mila mucche. ... produzione media annuale di latte per capo ha raggiunto i 66 quintali. Purtroppo sono ancora troppi ... pochi gli allevatori che partecipano alla ... della razza, ... appuntamento invece importante perché il confronto è utile per migliorare la selezione»*.

... 7ª mostra regionale suinicola hanno ... o un centinaio di capi; altri ... suini sono stati presentati da ditte che commercializzano mangimi e attrezzature.

La giuria ... assegnato il trofeo triennale «Città ... Fossano» per l'allevamento che ha totalizzato il maggiore punteggio nelle singole categorie a Ezio Bracco di Magliano Alpi, titolare dell'azienda «Speranza» specializ... nella produzione di piccoli suini. Spiega il vincitore: *«Negli ultimi mesi il mercato ... in ripresa, ma ... settore manca ancora di una pianificazione provinciale soprattutto nell'ingrasso. E' un'esigenza molto sentita dalla categoria per evitare le crisi periodiche e le troppe importazioni. La mia azienda produce mille suini pregiati ogni mese, e sono già tutti prenotati fino alla fine dell'anno. In provincia è calato del 16 per cento il numero dei riproduttori mentre sono aumentati dell'11 per cento gli animali all'ingrasso, sintomo ... un malessere che va risolto al più presto»*.

Il trofeo «Famarco», il premio più ambito della sedicesima Mostra cunicola, è ... consegnato all'allevatore Ugo Nada e... Alba. ... 180 gli ... in concorso, una ventina le razze rappresentate.

Molto seguita dai visitatori anche la terza mostra delle razze avicole ornamentali con 200 animali in esposizione fra galline, oche, anatre, colombi.

Le «Giornate zootecniche» proseguiranno giovedì ... la presentazione alle 17,30 del nuovo piano ... suinicolo nazionale (relatori il dottor Maurizio Gallo, Guido Brondelli, presidente dell'Apa, e i veterinari del servizio regionale Mario Valpreda e Giuliana Moda). Domenica ... aprile si svolgerà la terza esposizione regionale canina e contemporaneamente la «Giornata del ... Le manifestazioni fossanesi saranno chiuse mercoledì ... aprile dalla «Fiera del vitello grasso».

Gianni De Matteis

I ... Sommariva ... c'è la mostra bovina

SOMMARIVA BOSCO — Si svolge oggi la tradizionale «Fiera zootecnica di primavera» organizzata dal Comune con ... collaborazione di banche e ditte locali. Una manifestazione che ha radici fin dal '700, ... che soltanto negli ultimi cinquant'anni è diventata un appuntamento fisso nel calendario provinciale delle rassegne zootecniche.

Sarà il sindaco ad accogliere stamani, in piazza Caduti per la Libertà, gli allevatori provenienti da tutta la «Granda». Alle undici ci sarà la premiazione dei capi migliori, selezionati da una giuria di esperti.

Gli animali iscritti alla ... zootecnica saranno divisi in due categorie: la prima comprende i ... da macello, la seconda quelli utilizzati per la riproduzione.

Negli ultimi tre anni la rassegna, da sempre dedicata ai capi della «Piemontese», la più pregiata ... quelle da carne, si è allargata ai bovini della razza pezzata nera.

Ma le novità di quest'anno è un'altra: la ... di bovini di importazione che, inseriti con gradualità negli allevamenti della ..., si sono perfettamente ambientati ... risultati eccellenti sotto tutti gli aspetti.

Agli allevatori dei capi primi classificati nelle varie categorie in cui si divide il concorso (vitelloni piemontesi della ... sia maschi e femmine sopra i trecento chili, vitelloni piemontesi nostrani maschi e femmine, vitelloni meticci maschi e femmine, vitelloni di importazione ... e femmine) ... assegnata una medaglia d'oro.

Tutti gli animali in mostra devono provenire da allevamenti indenni da tubercolosi e brucellosi. Sono previsti controlli ... parte del servizio veterinario dell'Usl di Bra anche per ... che ... i capi presenti alla ... di Sommariva Bosco sia stato «gonfiato» ... estrogeni.

Un'esposizione di macchine agricole si affianca alla rassegna zootecnica — che è giunta alla cinquantaseiesima edizione — per offrire così agli agricoltori una panoramica aggior... e completa delle nuove tecnologie presenti ... mercato.

Serenella Pinca

Il Tar nega ... una ditta di La Loggia la costruzione di un impianto

Ceresole: nessuna discarica nella località Cascina Priola

Dopo quello contro il piano regionale, accolto un altro ricorso ... Comitato locale

... D'ALBA — ... vittoria in pochi giorni, ... della «guerra delle discariche», del movimento che in ... paese un punto di forza: dopo aver bocciato, basandosi su un ... presentato per iniziativa ... «Comitato ... la salvaguardia del Roero», il piano regionale dei siti per lo smaltimento dei rifiuti, il Tar ha anche annullato l'autorizzazione concessa ... dicembre ... dalla Provincia alla «Servizi ecologici», ... di La Loggia che intendeva aprire in località Cascina Priola una discarica per rifiuti urbani.

Il ricorso — sottoscritto, oltre che ... Centro sportivo ... (un gruppo con funzioni di Pro loco), da una trentina di allevatori di Ceresole — era stato presentato tramite l'avvocato Paolo Scaparone di Torino un anno fa. In un primo tempo il Tar aveva «sospeso» gli effetti dell'ordinanza della Provincia ... adesso li ha annullati.

A ottobre intanto il Comitato si era fatto promotore di un altro ricorso, stavolta contro il «piano dei siti» piemontese nella sua interezza: ... qualche settimana fa il Tribunale amministrativo ha bocciato anche quello, rimettendo in discussione l'operato della Regione in materia. Altri ricorsi ... stati poi presentati dai comuni di Ceresole e di Sommariva Bosco.

«Domani pomeriggio ... 14,30 a Torino, in Palazzo Lascaris, il Consiglio regionale deciderà come far fronte alla situazione di emergenza determinatasi ... l'annullamento ... piano — annuncia Aldo Fogliato, esponente ... Comitato per la salvaguardia del Roero —. *Invitiamo tutti gli abitanti della provincia sensibili al problema ad essere presenti tra il pubblico, per sostenere il diritto dei cittadini a veder affrontato il grave problema dello smaltimento dei rifiuti ... improvvisazioni e ... rispetto dell'ambiente»*.

Il Comitato sostiene la necessità di un progetto fondato ... principi ... raccolta differenziata, del recupero e ... riciclaggio: *«Fin quando i rifiuti verranno considerati come una cosa ingombrante di cui liberarsi, non importa come e dove, ... faremo un ... lo posto avanti»*.

I Giobergia ... comperato Serena»

In altra pagina

C'è però un'alternativa: diminuire la quantità ... rifiuti da smaltire, considerando le scorie residue non come ... vergogna da nascondere, ma come una ricchezza da sfruttare. *«In questo senso i cittadini sono in media molto più avanti degli amministratori: lo dimostra il ... che raccolgono, dove sono stati realizzati, i servizi di raccolta differenziata ... vetro, plastica, rifiuti pericolosi ... farmaci scaduti e pile»*.

Ma ... frattempo, si obbligherà, qualche «sito» per mettervi i rifiuti non riciclabili o in attesa ... riciclo bisognerà ... trovarlo. *«Certo, ... allora che ... davvero luoghi individuati in base a presupposti scientifici ... non a criteri di economicità e comodità per le aziende appal...»*, ribattono gli «ecologisti».

A differenza ... in altri paesi elencati nel piano regionale, a Ceresole ... ... cominciati lavori ... costruzione ... nepure ... località Palermo, ai confini con la provincia di Torino, dove era stato autorizzato l'impianto ... Cascina Priola. *«La tempestività con cui ci siamo mossi ha ritardato un'eventualità che adesso speriamo di poter definitivamente scongiurare»*.

Grazia Novellini

... Nuovo volo per i vioti

BAGNOLO — Tra la malinconia e le proteste ... ... state ... pate ... vecchie piante di acacia che costeggiavano via Roma fino all'uscita del paese, verso Bibiana. Secondo gli amministratori comunali ... ... intervento ... sario, per ridare un volto nuovo al viale. E in effetti ... gli alberi apparivano da tempo malati. Ma in tanti si ... domandati ... ... davvero necessario ... abbattere il ... alberato. «Indispensabile» - assicura l'assessore Fredino Castagno. E ... : «Soltanto così potevamo ... il via al piano ... recupero delle strade alberate del paese. Il primo lotto dei lavori comincerà nei prossimi giorni con la copertura del canale che attraversa via Roma. Poi sistemeremo il ... piede, che verrà lastricato con il gres lamellare, installeremo panchine e pianteremo nuovi alberi, tra cui alcuni tigli».

... Pavese a Lugano

S. STEFANO BELBO — E' aperta ... Consolato italiano ... Lugano ... mostra dedicata a Cesare Pavese (fotografie, documenti, manoscritti, libri, traduzioni), allestita dal Centro studi pavesiano e dal Comune di Santo Stefano Belbo.

Dopo Lugano la mostra, già presentata in numerose città italiane (tra l'altro a Roma e a Genova), farà tappa a Ginevra e Zurigo.

... A lezione sui tumori

... — Seconda ... per il primo gruppo di studenti ... quarto anno dell'Itis su: «Prevenzione, diagnosi precoce e terapia dei tumori» stamane, dalle ... alle 12, nell'aula sussidi audiovisivi dell'istituto. Relatori Antonio Arieti «Terapia chirurgica» e Cesare Bumma «Terapia medica».

... Concerto ... Alba

ALBA — Si conclude stasera (sala Fenoglio, ore 21) la XII stagione concertistica albe... In scena Piergiorgio Rosso (violino) ... La Raja (pianoforte) che eseguiranno musiche ... Pugnani, Bach, Mozart e Ravel. Prezzo del biglietto fuori abbonamento 8 mila, ridotto 5 mila.

... Il linguistico a Cuneo

... — Il capoluogo della «Granda» avrà nuovamente ... liceo linguistico. ... scuola, privata, aprirà i battenti a settembre, nell'edificio dei Tornaforti, via Bersezio 2.

I promotori dell'iniziativa, l'ex direttrice didattica Anna Maria Orzi-Lucchini e alcuni insegnanti di Cuneo, chiederanno nei prossimi giorni il riconoscimento legale dell'Istituto ... ministero ... Istruzione. Intanto sono ... aperte le iscrizioni (telefonare allo 0171/55753).

... ... agevolati

CUNEO — Per ottenere i ... agevolati previsti dalla legge a favore delle attività turistiche, ricettive e tecnologiche in vista ... mondiali ... calcio, si deve presentare la domanda entro giovedì. Le richieste vanno inviate al ministero ... Turismo: se si tratta di progetti regionali, copia ... documentazione va anche inoltrata alla Regione competente.

... Pensionato a giudizio

ALBA — ... pensionato Domenico Basio, 72 anni, La Morra, via Dazisti 27, è stato rinviato a giudizio per violenza carnale, atti di libidine, corruzione di minorenni e minacce.

... Incontro all'Unitre

ALBA — Per i corsi dell'Unitre, oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) il professor Giovanni Maschio parlerà su: «Eugenio ... il male di vivere».

... Pri albese ... anni

ALBA — Stasera alle 21, nel Palazzo dei congressi di piazza Medford, saranno ricordati i vent'anni della fondazione della ... sione albese ... pri. Pietro Zoccola e Fran... ... parleranno su: «La nascita ... partito repubblicano italiano in Alba e nell'Albese», mentre Augusto Todisco terrà una relazione su: «Il pri nella ... d'Italia».

La disgrazia al quadrivio di Villafalletto

Muore in uno scontro Oggi i funerali a Busca

Vittima un autista ... 49 anni - Tre ... in un altro incidente

VILLAFALLETTO — ... si svolgono stamani, alle 10, nella parrocchia di Busca i funerali di Giuseppe Fantino, 49 anni, ... Gir... ... morto in un incidente avvenuto sabato sera all'incrocio tra le provin... Fossano-Busca ... Cuneo-Saluzzo. L'uomo, alla guida di una «Escort», stava viaggiando da Fossano verso Busca. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri di Villafalletto e da quelli ... nucleo radiomobile di Savigliano, il Fantino non avrebbe ... rispettato lo stop.

L'auto si è ... scontrata ... la «Prisma» del rappresentante ... Petitti, 44 ... ni, ... Savigliano, ... Tenitro 2, diretta a Saluzzo.

A sua volta la «Prisma» ha urtato una «Golf» guidata dal ferroviere Gianfranco Bertaina ... ... anni, ... Vernante, via ... 11, che viaggiava in direzione Cuneo. Nello scontro, la «Escort» ha fatto un testa-coda per poi fermarsi a ... ... carreggiata.

Giuseppe Fantino

Le condizioni di Giuseppe Fantino, imprigionato nel ferro, sono subito ... se disperate. L'autista, celibe, è ... durante il trasporto ... «S. Croce» di Cuneo.

Enzo Petitti, che ha riportato fratture alle costole, guarirà in venti giorni; per Gianfranco Bertaina ... prognosi è di dieci giorni.

Altro incidente domenica pomeriggio, a pochi chilometri ... distanza, ... statale del ... ... Avigliana, all'altezza della frazione Ceretto. Si sono scontrate una moto «Yamaha 750» e un motorino «Malaguti 50».

Per cause che stanno accertando i carabinieri ... Busca, la «Yamaha», condotta dall'operaio Mario Pompei, 33 anni, Torino, a bordo ... quale c'era ... moglie Laura Cirino, 36 anni, diretta a Saluzzo, ha «agganciato» il motorino, che viaggiava nello stesso senso ... marcia. Il «Malaguti» ... guidato dalla studente Walter Massocco, 16 anni, di Busca, corso Giolitti 11.

Nell'incidente Mario Pompei, che è ricoverato ... la moglie al «S. Croce» di Cuneo, ... riportato un ematoma alla testa. La prognosi è riservata.

... Massocco, trasportato in elicottero a Savigliano, guarirà ... 30 giorni. Laura Cirino ... avrà per quindici.

Gilberto Ferrando

Titolare di un negozio di Santo Stefano Belbo

Non pagava le pellicce in carcere per truffa

Angela Merlino dovrà rispondere anche di bancarotta fraudolenta

... — Angela Merlino, pellicciaia, 31 anni, ... Asti, ... Sant'Anna 3, domiciliata a ... in borgata Bonina 5, è stata arrestata su ordine di cattura del giudice istruttore Luciano Tarditi per truffa aggravata, bancarotta fraudolenta e semplice, ... zione di reato.

Le manette sono scattate nell'ambito dell'inchiesta del... magistratura sull'attività commerciale della donna che gestiva a Santo Stefano Belbo la ditta «Shuttle s.a.s.» di Angela Merlino ... C., un negozio per la vendita di pellicce, pelli e altri capi di abbigliamento, con sede ... ... ve 76, dichiarata fallita con sentenza del tribunale ... del 1° giugno 87.

Secondo l'inchiesta in corso, la donna negli anni '86-87 si sarebbe fatta consegnare da vari fornitori partite di pellicce ed ... capi per ... valore di ... trecento milioni che non avrebbe pagato. C'è di più: avrebbe chiesto in prestito, senza più restituirli, circa sessanta milioni, promettendo di investirli nella sua attività.

Ai creditori avrebbe fatto ... risultate emesse ... ditte o persone insolventi, a volte neanche identificabili e titoli di credito senza copertura.

Alla Merlino si contesta pure di aver ... raggirato varie clienti che si erano rivolte a lei per affidarle le loro pellicce, talvolta anche piuttosto pregiate, in custodia per il periodo estivo. In realtà le clienti ... hanno più ... le loro pellicce né ottenuto il risarcimento.

Probabilmente per giustificare sottrazioni e perdite, la Merlino denunciò ... carabi... ... di Santo Stefano un furto di pellicce ed altri capi nel suo negozio, furto che, secondo l'accusa, non sarebbe mai avvenuto.

E ancora: le vengono contestati reati ... bancarotta fraudolenta e semplice.

Quando la sua azienda era già in stato di dissesto, la Merlino avrebbe distratto pellicce avute ... forniture e clienti per un valore ... circa duecento milioni e denaro per una cinquantina ... milioni, ... impiego non avrebbe saputo fornire giustificazioni.

Per ritardare il fallimento avrebbe compiuto operazioni imprudenti aumentando il volume ... affari, ricorrendo sfusivamente al credito e dissimulando in stato di dissesto. Secondo le indagini avrebbe anche tenuto libri e scritture contabili in modo tale ... non rendere possibile la ricostruzione del movimento di affari.

La donna aveva aperto ... pellicceria a Santo Stefano alcuni anni fa (un negozio piuttosto elegante sulla strada per Cossano) conquistando la ... di numerosi clienti.

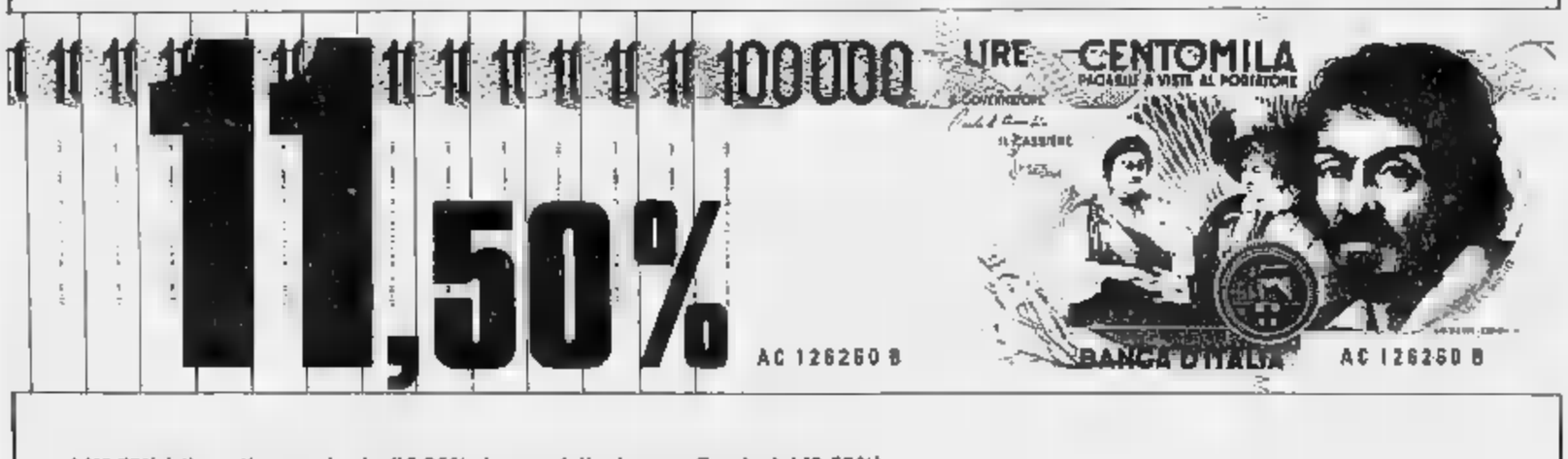
Giuseppina Fiori

I Membri del Club Meneghino e della Giunta del Gran Paiolo, presieduta dall'amico ..., partecipano al grande dolore di Anna e Paolo Michelotti per l'avvenuta scomparsa del caro papà

Nathaniel Michelotti

— Cuneo, ... aprile 1988

IDEE AL VOSTRO DENARO



L'11,50% è il rendimento lordo (10,06% al netto della ritenuta fiscale del 12,50%) assicurato — per tutto il periodo di vincolo di ... mesi — a chi investe in **CERTIFICATI DI DEPOSITO EFIBANCA.**
I titoli EFIBANCA si sottoscrivono **senza alcuna spesa o commissione** agli sportelli delle banche incaricate, in particolare presso:

- **Banca Nazionale del Lavoro**
- **Banca Popolare ... Novara**
- **Banco ... Credito P. Azzoaglio S.p.A.**
- **Banca Cuneese Lamberti Meinardi & C.**

dove otterrete tutta l'assistenza e le informazioni necessarie.

Per ulteriori dettagli sulle opportunità di investimento offerte da EFIBANCA rivolgetevi all'Ufficio ... **Rappresentanza di TORINO,** via Magenta 25, tel. 011/514014, CAP 10128.

Sede: Roma
Filiale: Milano
Uffici ... Rappresentanza: Bologna - Padova - Torino

EFIBANCA

LEI E'

- di età compresa ... 25 e 35 anni
- dotato di un buon livello culturale
- dinamico, determinato, ambizioso

LEI VUOLE

- uno sviluppo professionale ...
- una attività nuova ... qualificata
- soddisfare le sue aspirazioni
- operare in ... struttura organizzata

NOI VOGLIAMO

che lei diventi

CONSULENTE ASSICURATIVO-FINANZIARIO

- ... per lavorare in équipe
- ... in un clima aziendale dinamico
- con un aggiornamento professionale continuo

PARLIAMONE INSIEME

Contatti telefonicamente l'Agenzia Generale di Alba tramite l'ufficio Segreteria. Piazza Cristo Re 12, tel. 0173/35555 (sabato escluso)

Le fisseremo ... più presto un appuntamento.
Le ... di attività sono: CHERASCO, RACCONIGI, BRA, ALBA.

INA

Sabato e domenica si svolgerà la trentesima edizione della manifestazione dedicata all'economia e al turismo

Due giorni di Fiera a Mondovì «per salutare la Primavera»

L'intero centro storico sarà trasformato in una grande isola pedonale

Il piazzale dei Giardini occupato dai macchinari durante la Fiera di Primavera dello scorso anno

MONDOVI' — Tutto è pronto per la trentesima edizione della Fiera di [illegible]re. Il più importante manifestazione «dedicata al turismo, all'agricoltura, all'artigianato e all'industria» che si svolge a Mondovì. Per due giorni, sa[illegible] e domenica, la città sarà trasformata in una grandissima isola pedonale alle auto e occupata [illegible] centinaia di bancarelle, da grandissime esposizioni di macchine [illegible] l'agricoltura e l'industria, da proposte commerciali, culturali. «E' l'edizione del rinnovamento», dice Beppe Ballauri, assessore alle Fiere e Mercati di Mondovì. «Iniziata trent'anni fa come espo[illegible] di bestiame e dei pro[illegible] dell'agricoltura la fiera è cresciuta, ha ampliato i settori di interesse ed oggi è trasformata nel più importante appuntamento dell'anno per l'economia del Monregalese».

La direzione la rosa di Associazioni di categoria [illegible] partecipano all'organizzazione della manifestazione. Oltre [illegible] agricoltori ci [illegible] i commercianti, [illegible] artigiani, gli industriali.

Le manifestazioni si inizieranno sabato 15 aprile con l'inaugurazione della grande esposizione che agricoltori e industriali stanno allestendo sul piazzale del [illegible] (i monregalesi lo conoscono come piazza dei Ravanelli). Sono previsti diversi settori per zootecnica, orticoltura, frutticoltura, viticoltura, agriturismo; esposizione [illegible] macchine e attrezzature agricole, per la «meccanizzazione forestale» e veicoli per l'autotrasporto pesante e leggero. «Non si tratta di una semplice esposizione», spiega Piero Rossetti, presidente del Comitato che organizza la mani[illegible]e e [illegible]re comunale all'Agricoltura. «Per ogni settore ci saranno esperti inviati dalle associazioni di categoria disponibili a fornire chiarimenti, a dare indicazioni agli operatori. La fiera può così diventare un momento di confronto, di dialogo a [illegible] parteciperanno esperti, operatori privati e le ditte specializzate nella produzione di attrezzature per l'agricol[illegible]».

Sin dal sabato pomeriggio l'intero centro del quartiere Breo sarà chiuso al traffico delle auto e occupato da oltre trecento bancarelle preparate dai commercianti delle vie Piandellavalle e Sant'Agostino, vicolo del Moro, di Piazza San Pietro e Cesare Battisti, di via Beccaria, Piazza Roma. Unico mezzo [illegible] che attraverserà il [illegible] storico sarà il trenino lilliputiano dell'Associazione commercianti che trasporterà i visitatori da un capo all'altro del quartiere Breo.

Momento culminante delle manifestazioni sarà in giornata [illegible] di [illegible] in via Beccaria e piazza Roma [illegible] esposte tutte le opere del concorso estemporaneo di pittura [illegible] l'assegnazione del trofeo «Cyntia 'd via Beccaria»: un centinaio di pittori provenienti da tutto il Piemonte e dalla Liguria presenteranno «squarci» o «personaggi» di Mondovì. Ad eccezione delle tele vincitrici del [illegible] tutte le altre opere [illegible] in vendita.

In piazza [illegible] mostra mercato delle «attrezzature per la pesca e il tempo libero». Sarà possibile trovare dall'imbarcazione leggera [illegible] camper, dal coltello «per la sopravvivenza» ai modelli di costumi da bagno della [illegible] da estate '89.

Per la prima volta (in piazza Ellero) è stata riservata una [illegible]ona all'esposizione dei prodotti dell'artigianato e dell'industria Monregalese. Piazza Santa Maria Maggiore sarà riservata al mercatino [illegible] pulci e degli oggetti stravaganti [illegible] corso Statuto è prevista l'esposizione e la premiazione delle più «rare e ben conservate auto d'epoca» e una mostra di fotografie sull'ultima edizione del Carnevale di Mondovì.

«Se il tempo [illegible] favorisce speriamo di superare il record di visitatori registrato lo [illegible] anno: settantamila persone [illegible] due giorni di fiera», conclude Ferruccio Diadanello dell'Associazione commercianti. g. m.

Due bergamaschi hanno vinto la gara internazionale di sci alpinismo che si è svolta domenica

«La Tre Rifugi ha conquistato l'Europa»

ARTESINA — I bergama[illegible] Davide Milesi e Fulvio Mazzocchi si sono aggiudicati la 3ª edizione della «Tre Rifugi» [illegible] più importante [illegible] internazionale di sci alpinismo che si svolge in provincia di Cuneo. Domenica mattina, alla partenza nel Parco Naturale dell'Alta Valle Pesio si sono presentati 124 atleti, 62 squadre in rappresentanza di Italia, Francia, Svizzera, Germania e Austria. Il via alle prime coppie di concorrenti è stato dato alle 7.30. «Malgrado il tempo incerto, con rischio di nevicate in alta quota, abbiamo deciso [illegible] far disputare la gara sul tracciato più lungo, 28 chilometri con un dislivello complessivo di oltre duemila metri», spiegano gli organizzatori [illegible] Cai di Mondovì. «C'è [illegible] un solo incidente, [illegible] grave, di cui è rimasto vittima lo sciatore Yves Vogel, [illegible] si è fat[illegible] male ad una [illegible]iba. E' intervenuta l'elimbulanza [illegible] 118 dell'Asl che lo ha portato al Santa Croce di Cuneo. Ha riportato una forte contusione alla gamba destra, nulla di grave comunque».

Ventotto chilometri [illegible] [illegible] gli [illegible] ai piedi o sulle spalle, nei tratti in salita con le pelli di foca. E la coppia più veloce, i bergamaschi Milesi e Mazzocchi, hanno tagliato il traguardo di Artesina dopo due ore, venti [illegible] e 43". Non è un record ma un buon tempo nella classifica generale di questa gara che da trenta [illegible] anni richiama i più blasonati specialisti europei di sci alpinismo.

Uno dei vincitori, Milesi, ha commentato: «Alla vigilia temevo di non farcela. La Tre Rifugi è una gara durissima ed io sono reduce [illegible] un'operazione alla ma[illegible]. Ma tutto è andato per il meglio». Il suo compagno, Fulvio Mazzocchi, aggiunge: «La neve era bellissima. Rispetto [illegible] scorso anno abbiamo usato [illegible] gli sci nella salita iniziale, ma poi, in quota, abbiamo trovato le condizioni ideali. Una neve quasi sempre farinosa, tranne che sui crestoni dove il vento ha creato una superficie dura che ci ha costretti a rallentare per evitare pericolose cadute».

La gara prevedeva l'assegnazione [illegible] quattro trofei. Il più prestigioso, dedicato a «Mettolo-Castellino», oltre alla coppa messa in palio dal Comune di Frabosa Sottana è andato alla prima squadra classificata, la «Gruppo sportivo Forestali Auronzo» composta dai bergamaschi Davide Milesi e Fulvio Mazzocchi. Il Trofeo «Sandro Comino» e la coppa «Franco Cavarero» sono state assegnate alla prima squadra della classifica «valligiani» riservata a concorrenti che vivono in provincia di Cuneo): Adriano Dario[illegible] e Stefano Ohio [illegible] ciati «Bognanco».

[illegible] prima squadra [illegible] categoria cittadini, la «Valle Mosso» composta da Pietro Gaito e Antonio Barberis, so[illegible] il trofeo «Mario, Luisa, Ettore» e la coppa «Barba Nadin». Il quarto trofeo in palio «I Fiammenghini» e la [illegible] «Tenente Havia De Giorgio» sono andate alla prima tra le squadre militari: il gruppo sportivo forestali di Brescia, lo stesso che ha vinto la gara e quindi il trofeo «Mettolo Castellino».

Gli organizzatori del Cai di Mondovì sostengono: «E' stato un [illegible] per numero di partecipanti, sia per il numerosissimo pubblico [illegible] ha seguito la gara lungo il percorso. La "Tre Rifugi" è destinata a crescere ulteriormente come ha dimostrato la nutrita e qualificata presen[illegible] atleti stranieri».

g. m.

Un difficile passaggio della gara di sci alpinismo «Tre Rifugi»

CENTRO COMMERCIALE area BESIO
CORSO STATUTO - MONDOVI'

L'Oggettistica della tavola sarà una materia ha tavola
12084 Mondovì - Cso Statuto
Tel. 0174 481.878

MONDOVI' - Corso Statuto 41/B
Tel. (0174) 40.335

CREAZIONI PELLICCERIA ALTA MODA
Tel. 0174 47.696

DISCHI CASSETTE CD VENDITA E NOLEGGIO FILM
Corso Statuto 37/D
Tel. (0174) 42.567
ex Area Besio
12084 MONDOVI'

ALBA
Via P. Belli, 3 - [illegible] 42335

Tel. 0174/45.734

Fantasie
Tel. 0174/481.050

Carlo Zini
Yves Saint Laurent
Patrizi
Vogue Nivrix
Tel. 0174 481.059

STADIO CAFFÈ
CO[illegible] STATUTO - [illegible]DOVI' - TELEFONO (0174) [illegible]

ASSICURAZIONI CARD
MONDOVI'
Via Cottolengo 10
Tel. (0174) 47.966

E' UNA REALIZZAZIONE
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 50.832

A San Michele MONDOVI'
Per vestire risparmiando
SPACCIO ABBIGLIAMENTO
IIMAN CONFEZIONI
Via S. Cristoforo 28 Tel. 0174-322.525
SAN MICHELE MONDOVI'

SIETE SOLI?
«E' AMORE...»
E' AMORE VIP
TEL. 011/530.127

LA STRADA GIUSTA PER IL TUO TEMPO LIBERO
HOBBY CASA
TUTTO PER IL FAI DA TE
Vi aspettiamo numerosi in Piazza San Pietro
ALLA FIERA DI PRIMAVERA
Raccordo Autostrada TO-SV
Telef. 0174 42.693 - MONDOVI'

a.c. tour minerva viaggi
MONDOVI'
Corso Italia 5 - Tel. (0174) 481.240 - Telex 212131
Cuneo
Piazza Europa 5 - Tel. (0171) 63.666/67 - Telex 220121

SERIGRAFIA - OGGETTISTICA PROMOZIONALE
MAGLIE - ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
MONDOVI' - VIA EULA 2 (0174) 46.329

AUTOMOBILI PETRINI
COMPRAVENDITA
PERMUTA
NUOVO
E USATO
MONDOVI'
Viale V. Veneto 5
Tel. 0174 40.222

CCM
CENTRO CONTABILE MONREGALESE
STUDIO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO
BONARDI & COSTAMAGNA
12084 MONDOVI' (CN) - P.ZA S. M. MAGGIORE, 7 - TEL. 0174/45.3[illegible]

[illegible]ESSE GI[illegible]ENE 2
Anche sui nuovi arrivi
PRIMAVERA - ESTATE
La QUALITA' ed il PREZZO
del Supermarket
di ABBIGLIAMENTO
MONDOVI - Piazza S. Maria Maggiore, 4

Le Bomboniere di MARINELLA
VIA PIANDELLAVALLE 4
(già in Piazza Municipio)
MONDOVI'
Tel. 0174/41985

STUDIO
studio grafica & pubblicità
Marchi - Depliants - Campagne pubblicitarie
Video industriali - Spots televisivi
Allestimento stands fieristici
MONDOVI' tel. 0174/47615

MULASSANO MOTORCYCLE
E'
HONDA
PIAGGIO
MALAGUTI
FANTIC MOTOR
MONDOVI' via Prato [illegible] - Tel. 0174 42.691

OTTICA MANFREDI
COLLEZIONE
SOLE '89
PIAZZA S. [illegible]
TEL. 0174/478.87 MONDOVI'

CUNEO - PROVINCIA GRANDA
Night Day
La guida completa [illegible]:
Tempo libero, Shopping, Sport, Hobby.
Jolly Press Special
12084 MONDOVI' (CN) ITALY
P.zza C. Battisti, 2 - Tel. (0174) 42.453

O. S. T.
ORGANIZZAZIONE SERVIZI TECNICI
[illegible] - STRUMENTI TOPOGRAFICI - COPIE ELIOGRAFICHE...
CUNEO - MONDOVI' - ALBA

Decoredil
TAPPEZZERIE - MOQUETTES
[illegible]
Corso Statuto 21, 0174/42.668
CAIRO M.TTE:
Via G. di Vittorio 18, 019/50.32.54

Liboà
ORIENTALI
MOBILI ANTICHI
ARTICOLI DA
MONDOVI' - Vicolo del Moro 2
Tel. (0174) 40.232
LUNEDI'

Vicolo del Moro
Via Vicolo del [illegible] 3
Tel. 0174/41.496
MONDOVI'

Gemma
MONDOVI'
VICOLO DEL MORO 2/3
biancheria intima
TEL. (0174) [illegible]

ROLFI 1890
PELLETTERIA D'IMMAGINE
La PRIMAVERA...
ESCLUSIVISTA
GIANFRANCO FERRE
VICOLO DEL MORO 2 MONDOVI' - TEL. 0174-426.60

BOUTIQUE BOTTA Mondovì
BOUTIQUE BOTTA Mondovì
BOUTIQUE BOTTA Mondovì

INTERREGIONALE - La capolista ha ■ punti di vantaggio

Cuneo 80 è già in festa

Domenica prossima la «giornata biancorossa» per applaudire i protagonisti dell'esaltante stagione - Bra ■ ■ altro passo avanti ■■■ la salvezza - Saviglianese, nessun dramma

BRA — *«Sul piano dell'impegno e del gioco, il rischallo ■■■ sconfitta contro il Nizza c'è stato, ■■■■. Purtroppo però, dei due punti che ci sarebbero spettati di diritto ne è venuto uno solo».*

Oscillano tra la soddisfazione per la bella prova e la parziale delusione del risultato (1-1) i ■■■■■■ all'indomani ■ Bra-Vado, squadre quasi ■■■ pari in classifica e alla ricerca degli ultimi punti per raggiungere la quota salvezza.

«Abbiamo giocato un primo tempo eccellente, ma senza riuscire ad andare a rete, un po' per la bravura del portiere ligure e un po' per sfortuna — lamentano i dirigenti giallorossi — *Nella ripresa siamo ■■■ beffati da una punizione di Ottonello, decretata tra l'altro a sproposito, perché ■■■ ■■■■ stata il ■■■■■ Varone a subire fallo. ■■ era entrato Turini e sugli sviluppi di un suo calcio ■ punizione, dopo che ■■ altro ■■■■■ colpito ■ palo, Fasoli ha suggerito a Bravarone ■ spunta per il pareggio».*

L'ingresso in campo dell'attaccante Turini è stato anche questa volta determinante per il morale della squadra, che ■■■ complesso si è impegnata al massimo, anche se ha sbagliato davvero troppo ■ fase conclusiva.

Soprattutto nel primo tempo i giallorossi hanno dato vita alla saga dei gol mancati, fallendo occasioni davvero grosse, per troppa precipitazione e anche per un pizzico di sfortuna.

Il pareggio consente tuttavia al Bra di confermarsi al ■■■■ posto della classifica, con appena un punto in meno della Saviglianese.

E domenica prossima sarà derby, con i giallorossi ospiti dei cugini rossoblù (all'andata finì 0 a 0). E proprio a quel ■■■■■ sono rivolti sin da domenica sera i pensieri ■ tutto l'entourage giallorosso: dai giocatori ai dirigenti, ai tifosi.

g. n.

CUNEO — Un altro passo avanti verso la C2: Cuneo 80 e Pegliese hanno entrambe pareggiato 1-1 in trasferta (a St. Vincent e Ventimiglia) e cinque punti di vantaggio a cinque turni dalla conclusione dell'Interregionale sono ■■ margine difficilmente colmabile.

L'incontro in Val d'Aosta è servito a Barlassina per verificare le condizioni del rientrante Nardini e di Monteforte, che ha sostituito l'acciaccato Rocca all'inizio ■■ secondo tempo. *«Nardini è perfettamente a posto»* ■ detto Barlassina *«e anche Monteforte si è mosso bene. Dopo tanti mesi ■ assenza gli manca soltanto l'abitudine alla partita. Credo che avrà spazio ■■ questo finale di campionato: ci interessa verificarne l'inserimento con i compagni e dargli le soddisfazioni che merita. Dopo ■ ■■■ ■■ 24 aprile rivedremo anche Olivieri quanto meno in panchina».*

Tutto bene dunque in ■■■ cuneese, tanto che domenica prossima, contro l'Asti, il «Club biancorosso» e i dirigenti hanno programmato ■ *«Giornata biancorossa»*. In settimana ■■■■ ■■■ venduti biglietti per la partita nei negozi cittadini e anche i dirigenti pagheranno l'ingresso allo ■■■■. L'invito ■ acquistare il biglietto è esteso agli abbonati: *«Naturalmente non è ■■ obbligo»*, dice il direttore sportivo Beppe Bergese *«ma un modo concreto per essere vicini alla società che si sta dimostrando vincente».*

Gualtiero Franco

SAVIGLIANO — *«Forse il pareggio sarebbe ■■■■ il risultato più giusto. Tuttavia non drammatizziamo una sconfitta contro una signora squadra ■■■■ l'Aosta»*. Così Sebastiano Longanizzi, presidente della Saviglianese, commenta la battuta d'arresto, di misura, subita dai ■■■ sobbi in Valle d'Aosta.

Una sconfitta decisa da un gol di Orlando al 15 del primo tempo. *«E' stato anche l'unico tiro in porta dei valligiani nei primi ■ minuti»* continua Longanizzi.

Nella ripresa la Saviglianese si è ritrovata ■ dieci dopo ■■■■■ cinque minuti: l'arbitro ha infatti espulso Dalmazzo.

«Seppure in ■■■■■ numerico — continua il presidente ■■■ ■■■■■ — *la squadra ■■■ ■ è abbattuta, ha reagito bene. Siamo riusciti a contenere gli attacchi dei padroni di ■■■■ ma ■ a raddrizzare il risultato».*

Come a Bra, anche a Saviglianese, comunque, l'attenzione ■ di tutti è ormai rivolta ■ derby di domenica che ■■■■ al Morino l'undici di Turini.

«Per quella partita vremmo finalmente poter schierare la formazione ■ completa. Contiamo infatti ■ recuperare ■■■ Tardivo, che ad Aosta non ha giocato perché influenzato, sia Berrita, che si è ripreso ■■ una scheggia. E forse anche Bonfanti, ■■■ è fermo da due mesi per le ■■■■■■■■ di un infortunio», concludono i dirigenti rossoblù.

p. p. l.

■■■■■■■ - Sauber Bologna favorito dalla differenza-set

Valeo Mondovì sulla vetta ma non potrà passare in A2

Accornero Savigliano (battuta dalla capolista Cislago) ha ancora speranze nei playoff

Orla (Valeo Mondovì)

MONDOVI' — *«Primi, ma ■■■ vincitori»*: con questa lapidaria e ■ tempo ■■■■ amara sintesi, il presidente ■■ Valeo Nino Manera commenta la vittoria della ■■■ squadra sui Trulzi (3-1) e, soprattutto, il contemporaneo successo del Sauber Bologna a Sassuolo che, in pratica, promuove in A2 i bolognesi.

Manca infatti un solo turno alla fine del torneo e ■■■■ Valeo quanto Sauber ■■■■ 34 punti. E' quasi scontato che entrambi vincano sabato prossimo, in casa, contro formazioni modeste, per cui la classifica ■■■■ della B1 vedrà primi a pari merito i ■■■ sestetti e il Sauber salirà ■ categoria, per il miglior quoziente set. *«Sono state decisive le due sconfitte nelle prime due trasferte con ■■■ Fin Pinerolo e Albenga Sestese»*, conclude Manera.

Contro il Trulzi i monregalesi ■■■ hanno cominciato in ■■■ do contratto e hanno ceduto 12-15 la prima frazione. ■■ ■■■■ ritrovati, nonostante l'assenza del regista Rebaudengo, squalificato per due turni, e hanno preso in mano ■ ■■■■ del gioco. ■ ■■■■ imposti 15-4 e 15-8, per poi vincere la decisiva quarta frazione, con qualche affanno.

Orla infatti, dolorante al braccio destro, ha dovuto ridursi tare C'è voluta la maggior freddezza e esperienza dei biancoverdi per assicurarsi il decisivo 16-14.

Nella B femminile, l'Accornero ■■■ ha ceduto 3-0 a Cislago, in casa della capolista Novagas. Il risultato premia ■ maggior competenza ■■■ lombarde, ■■■ quali le saviglianesi hanno opposto ■■■ discreta resistenza, facendo intravedere progressi nel gioco d'assieme. Nel primo set hanno giocato sottotono e hanno ceduto 6-15. Nel ■■■ condo il tecnico ■■ rivoluzionato ■■■ la formazione, inserendo ■ Roberta e Adriana Trucco e Vercellino al posto di Cavallo, Perottino e Crivelli. Ne è scaturita ■■■ frazione combattuta, vinta 16-14 ■■■ Cislago, ■■■ qualche rimpianto per l'Accornero che ■■ sciupato un set-ball, sul 14-13. Matteo Almar non drammatizza il risultato: *«Siamo ■■■ rimandati a settembre, perché ■■■ riamo nel play-off»*.

gi. r.

Presentati gli scafi del team Gancia ■ offshore

Tre «draghi» nell'oceano

SANTO STEFANO BELBO — L'altra sera, alla presentazione della stagione agonistica '89 ■■■ *Gancia team offshore* (motonautica d'altura), c'era anche Stefano Casiraghi, consorte della principessa Carolina di Monaco nonché pilota di motoscafi. Nella ■■■■ Locanda Gancia di Santo Stefano Belbo, in una cornice raffinata ma non lussuosa, sono stati tenuti a battesimo i tre equipaggi sponsorizzati dal famoso produttore vinicolo di ■■■■.

Ha fatto gli onori di casa proprio Vittorio Vallarino Gancia, il «pater familias» depositario del messaggio ecologico lanciato nel 1850 dai fratelli Carlo ed Edoardo Gancia; ■■■■ ■■■■ ricordati gli ■■■■ ■■■■■ sportivi ■■■■ passata stagione (come ■ vittorio nel «mondiale Aphe» con Casiraghi e Fabio Buzzi e nella Miami■■■■■ Miami. Il secondo posto di Bruno Abbate e il quarto di Luigi Radice nell'«europeo») e tracciati i programmi futuri. L'obiettivo del team è di vincere anche più dell'anno scorso, schierando al via i tre motoscafi che l'altra sera facevano bella mostra ■ sé nell'esposizione improvvisata ad arte nel cortile di casa Gancia.

Le tre imbarcazioni sono il monocarena *Gancia del Gancia*, pilotato da Casiraghi (altero e compiaciuto alla conferenza stampa malgrado un'audace ■■■■■ giallo a pois blu) insieme con Patrice Innocenti e Romeo Ferraris; il monocarena *Pinot* ■ *Pinot* di Bruno ■■■ bate, che sarà coadiuvato ■■ rampollo di casa Lamberto Gancia, da Tony Gumbiner e da Angelo Bonfini; infine il catamarano *Castello Gancia*, condotto ■■ Luigi Radice, Giancarlo Monti, Luca Radice e Mario ■■■■■.

Il debutto agonistico è previsto per il 30 aprile a St-Tropez, dove si inizierà l'«europeo»; il campionato italiano comincerà invece il 4 giugno a Venezia.

La ditta Gancia, sulla l'anno scorso ad un fatturato di 70 miliardi con quasi 30 milioni di bottiglie prodotte, conferma così il suo appoggio al mondo della motonautica, sport per alcuni non proprio ecologico, per ■■ri indispensabile nell'evoluzione tecnologica anche delle imbarcazioni da diporto, comunque veicolo pubblicitario ■■■■ munifico e già molto■■■■■.

Giorgio Viberti

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: ■■■ Man ■■■ Dustin Hoffman e T. Cruise

FIAMMA: Una donna in carriera (Working girl) con H. ■■■■ M. Griffith

ITALIA: Lady night.

NAZIONALE: ■■■■.

MONVISO: Se lo scopre Gargiulo, con G. De Sio.

DON BOSCO: riposo.

■■■■■

EDEN: College seduction.

MORETTA: La bella addormentata nel bosco, di W. Disney.

BARGE

COMUNALE: Attrazione fatale.

BRA

IMPERO: Mogli viziose e amanti vogliose.

■■■■■■■: Caro Gorbaciov.

BUSCA

LUX: riposo.

FOSSANO

POLITEAMA: Dear America.

MONDOVI'

BERTOLA: Tucker, di F. Ford Coppola

SAVIGLIANO

■■■■■■ Rock a ■■■ (serata d'assalti).

SALUZZO

CIVICO: ■■ affare di donne, di Chabrol.

ITALIA: Una donna sfrontata.

FARMACIE

Cuneo: *Bosio Angelo*, ■■■■ Nizza ■■■■

Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3.

Bra: *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149

Fossano: *Rolando*, via Roma 55.

Saluzzo: *S. Martino*, corso Piemonte ■■

Savigliano: *Alberoni*, ■■■■ Santorre 48

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113

Soccorso stradale Aci 116

Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 362.745; Borgo S. Dalmazzo 760.013; Bra 42.01; Busca 905.656; Carapelli 818.102; Cava 715.66; Fossano 614.21, 636.111; Lisbone 921.32; Mondovì 442.44; Nizza Belbo 786.117; Peveragno tel. 839.555; Racconigi 846.44; Saluzzo 452.45; Sommariva Bosco 561.02; Savigliano 639.01; Vinadio 359.125.

La Stampa - Redazione di Cuneo: ■■ Settembre 30, tel. 0171/67.648 - 54.508. Pubblicompass 0171/50.852.

■ **Giocanatura ad Alba e Castelletto**

«Giocanatura», il concorso ecologico proposto da «La Stampa», ha portato fortuna a Gian Carlo Costantini, strada Croci 57, Alba (domenica ha vinto due milioni) e a Nadia Cavallo, residente in via Mareoni 5 a Castelletto Stura (che ha vinto un apparecchio tv color Magnadine da 15 pollici nel ■■■■■ settimanale n. ■.

Risate al «Toselli»

Stasera (ore 21,15) il comico Sergio Bini presenterà «Bustric cinque stelle»

CUNEO — Sergio Bini, in ■■■ Bustric, ritorna stasera al Toselli (ore 21,15), per la rassegna Alternativa, con il suo ultimo ■■■■: «Bustric cinque stelle».

Il comico ripropone al pubblico ■■■■■ la sua spiccata propensione per l'one-man-show ■ ■■■ un solo punto d'appoggio, quasi un pretesto, muove tutto ■■■ campionario ■ ■■■■■■■■ di varia umanità, dal sedicente grande attore al poeta ■■■■■, dall'anziana signora con cagnolino ■■■ accanito fumatore.

Teatro di strada, illusionismo, mimica e clownerie si fondono con Bustric in ■■■ dimensione sognante e indefinita, fatta di cose minime e volutamente trascurate, ■■■ cui l'attore si muove ■■■ una sorta ■ fiabesco stupore.

Spiega ■■■: «■ *protagonista della storia è al portiere di un albergo. Un uomo semplice, felice non perché ■■ accontenta, ma perché vive e sente, è capace di ascoltare, guarda e riesce anche a vedere*».

Come ne «La pista del coccodrillo», presentata ■■■ ■■■■■■ lo la scorsa stagione, il nuovo spettacolo ■ gioca tutto sulla capacità che ■■ Sergio Bini ha creare un universo stralunato e poetico, avvolto dall'atmosfera delle musiche eseguite ■■■ vivo da Roberto Sacco.

Il 18 aprile l'Alternativa ospiterà, sempre al Toselli, un doppio spettacolo: Ennio Marchetto in «Carta Diva» e il Trio ■■■ bene ■■ «Chi ci ■■■■■ da Vittorio».

Al ■■■■■ prosegue fino a domani la programmazione di «Se lo scopre Gargiulo» di Elvio Porta, cui seguirà dal 13 al 25 aprile, «Francesco» ■■ Liliana Cavani, con Mickey Rourke nelle vesti del santo.

r. s.

TUTTO NEL COMPRESO PREZZO

fino al 30 aprile, tutte le 33 disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo viaggiano con il comfort speciale di 7 prestigiosi optionals* compresi nel prezzo

* fendinebbia • antiturbo ■ autoradio mangianastri Philips originale Alfa Romeo • cinture di sicurezza posteriori ■ vernice metallizzata ■ antifurto elettronico • portasci con antifurto

L'offerta non è cumulabile con ■ altre in corso

È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Alfa Romeo

IPIFIM
PRESTITI VELOCI da 1 a 50 milioni
con rientro anche a 4 rate per artigiani e commercianti. Casalinghe e dipendenti sino a 36 rate. Agevolazioni procura auto. Massima riservatezza.
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171/55.247
■■■■ (mattino)

PRESTITI RAPIDI ■■■■ cambiali
(Esempio: 1.480.000 a 12 rate da lire 140.000 - 2.952.000 a 24 rate da lire 140.000 - 4.368.000 a 36 rate da lire 140.000)
Basta una telefonata!
0171 54586 immobiliare finanziaria

ECONOMICI
ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche anche con minimi passaggi, telefonateci. Concessionaria Alfa Romeo Novaudo, Corso Piave 148 Alba.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Preferibilmente con foto e telefono, pagamento pratico. Concessionaria Peugeot Talbot corso Europa 17 Alba Autoexpo Italia snc.
CORRISPONDENTE estero impiega ragazzi/e per lavori semplici, retribuzione elevata, gradita pratica di computer, impegno minimo, richiesta offerte impegno. Telefonare 0172 ■■■ 998.
PRIVATO vende ristorante S. Stefano Belbo 7 camere, bottega, fienile, cantina con botte a vegnente, ristrutturato, prezzo interessante. Tele fonare 0141 84 50 96.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
E' sempre stato detto non giudicare per ■■■ essere giudicato!
■■ 15 l'orchestra di
■■■■■ ■■■■■■■■
Domenica 16
I TECNICOLOR
Sabato 22 il dominatore del Festival di S. Remo
FAUSTO LEALI
A noi non interessa essere ■■ pulcini né europei, però ci interessano i grandi artisti.

PRESTITI
PERSONALI A TUTTI ■■■■ RISERVATEZZA
MUTUI ■■■ AL 100% DELL'ACQUISTO
RIVOLGITI A PRAGMA FINANZIAMENTI
P.ZZA EUROPA, 18 - ■■■■
TEL. (0171) 61495
la tua finanziaria di ■■■■

■■■■■■■■
ACQUISTA ■■ PRIVATO
mobili antichi, tappeti, orologi, lampadari, bomboniere, pizzi, ricami, argenti, gioielli, bigiotteria, quadri, oggetti d'epoca e curiosità.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione di quanto si valutassero tale da altri.
Si accettano e spedisce.
Si fanno sopralluoghi a richiesta.
Telefonare 0141 ■■■■■

DAL 3 AL 22 APRILE
TANTI PRODOTTI, GRANDI MARCHE!
PRENDI 3, PAGHI 2
SCONTO 33%
3x2
MEGA il tornaconto
MEGA SALUZZO - VIA TORINO
Orario ■■■■ dalle 9 ■■■■■■■■ chiuso ■■■■■■■■

Ieri la protesta ha attraversato la regione con cortei e comizi

Ticket, sale il no della Liguria

A Genova una giornata convulsa e carica di tensione - Il sindacato prepara uno sciopero generale Anche a Savona e Imperia i pensionati in prima fila - A Chiavari non si riscuotono i pagamenti

GENOVA — Il no al ticket è attraversato ieri l'intera regione, scesa in piazza contro i decreti che impongono pagamenti per il ricovero e quote maggiorate per visite specialistiche e analisi. Dopo le prime manifestazioni spontanee, la protesta si è allargata a macchia d'olio ed è stata incanalata dalle confederazioni sindacali e praticato dai pensionati. «I decreti — ha detto Giancarlo Timossi, segretario della Camera del Lavoro — devono essere ritirati. In caso contrario la città si fermerà per uno sciopero generale».

A Genova una giornata caratterizzata, nella quale sono comparsi anche studenti pilotati dai Cobas hanno manifestato non solo contro i ticket, ma anche per i tagli del personale docente nelle medie e nelle inferiori. E se vi si aggiungono le tensioni dei portuali con tafferugli e pugni e calci nella tarda mattinata davanti a Palazzo San Giorgio, se ne ha il quadro di una città che sta diventando un «laboratorio» dei guai del Paese alla quale bisogna salutando i nervi.

Oltre 6 mila i partecipanti alla «giornata di mobilitazione» contro i decreti della sanità. Due i cortei partiti da Sestri Ponente, l'altro

La grande manifestazione anti-ticket organizzata ieri dai sindacati per le vie di Genova (Tel.)

dai quartieri del Levante. C'erano metalmeccanici, tessili, chimici, edili, addetti del turismo e del commercio categorie a rischio di cassa integrazione o meno retribuite a gratificate; fronte unitario che ha avuto l'adesione delle forze politiche.

Largo XII ottobre, punto del raduno, non è bastato a contenere i dimostranti dei due cortei, così il comizio è stato replicato in largo XII ottobre hanno parlato Giancarlo Timossi, Pasquale Ottonello della Uil, Gianni Barbi della Cisl e Leo Repetto dell'Associazione pensionati. Timossi ha sintetizzato le motivazioni «che ci impegnano a respingere con ogni forza la odiosa imposizione dei ticket». In quanto vengono particolarmente colpiti gli anziani. Le proposte se si vuole davvero ridurre la spesa pubblica, bisogna allargare la base imponibile e ridurre la perequazione tra lavoratori dipendenti e liberi professionisti. Il ministero prepari un nuovo prontuario farmaceutico. Se il governo resterà fermo sul concetto fondamentale dei decreti, a Genova sarà dunque sciopero generale.

Leo Repetto, a nome dei pensionati (65 mila iscritti ai sindacati, 130 mila in totale nella sola provincia di Genova) ha ribadito che la terza età è quella più colpita «Gli anziani — ha detto — sono in grande aumento. Sia perché fortunatamente la scienza medica consente oggi di fare arretrare l'ultima frontiera, sia perché soprattutto per merito dei lavoratori l'ambiente delle fabbriche è più ricettivo come un tempo. Questa massa di persone chiede di avere assistenza, di poter vivere con autonomia, anche dai figli». La conclusione, che ha scatenato gli applausi, «Vogliamo vivere meglio, più e con più dignità, rifiutiamo che la società ci parcheggi all'estrema periferia della vita».

Della «giornata della mobilitazione» in Liguria sono stati particolarmente protagonisti gli anziani, costretti a periodici ricoveri, con pensioni al limite della sopravvivenza, inermi economicamente di fronte a ticket divenuti esosi. Il disagio è stato manifestato soprattutto a Pietra Ligure (dove è l'ospedale S. Corona), Albenga, a Loano dove in mesi svernano centinaia di pensionati del Piemonte e della Lombardia.

A Savona la manifestazione si è concentrata in piazza IV davanti al palazzo comunale anche qui molti anziani, agli studenti. Come dire: argento e oro. Il corteo è poi sfilato alla prefettura. E' stato attuato uno sciopero provinciale variamente articolato: tre ore in porto, dalle dieci alle dodici i trasporti pubblici, tutto il giorno le Poste con gravi disagi degli utenti. Fermi anche gli ospedali del Savonese che hanno tuttavia garantito i servizi urgenti.

A Imperia gremita la piazza Bianchi, dove nel tardo pomeriggio hanno parlato i rappresentanti Larghi consensi in tutta la città, presenti in piazza lavoratori del porto e delle maggiori aziende dell'Imperiese.

In alcuni casi il buon senso nel personale un po' attenuas le di chi ha bisogno di mediche e di ricoveri. A Chiavari, qualcuno che non aveva i soldi sufficienti per il ticket è stato assistito egualmente passera, quando gli è possibile, per pagare. Anche nel Tigullio i molti anziani sono la maggioranza dei 107 mila assistiti dalla Usl 18 che comprende i venticinque Comuni tra Chiavari, Sestri Levante e Lavagna. La prima linea del fronte antiticket ha i capelli d'argento

Guido Coppini

Approvato il bilancio della Regione

GENOVA — Il bilancio preventivo della Regione è stato approvato ieri sera a termine d'una doppia

L'esito, scontato alla vigilia, è stato voti favorevoli a 19. La votazione generale e dei singoli articoli si sarebbe potuta svolgere più rapidamente, il dibattito non avesse avuto più d'un ritardo, pretestuosità dichiarazioni di voto

Lo scoglio politico più è stato superato in mattinata, quando la maggioranza, compatta, ha votato l'emendamento della giunta, il quale al superava la «bocciatura» scorsa settimana. L'opposizione ha criticato l'escamotage e il missino Bornacin ha un ricorso commissario governo. Poi, la maggioranza ha ripreso a votare sempre con lo stesso scarto i singoli articoli bilancio voto conclusivo.

Ieri sera alla dc si è svolta la riunione decisiva

Crisi di Chiavari all'ultimo atto?

I repubblicani: «Il sindaco deve essere un laico»

— Crisi politico-amministrativa, ultimo atto? Ieri si è svolta una riunione cui hanno partecipato i consiglieri comunali dc, i componenti del direttivo sezionale e alcuni responsabili provinciali. Da questo incontro potrebbe uscire sia la riappacificazione, anche solo formale, tra le varie componenti della dc (Comunione e Liberazione, Chiavari 2000, Circolo di Formazione politica), sia una spaccatura definitiva ed insormontabile.

Nell'atmosfera frenetica ed eccitata che ha contraddistinto la giornata ieri si sono incrociati parecchi «segnali». Argomento del giorno è stato il documento con il quale i sette consiglieri «ribelli» aderenti al Circolo Formazione politica i principali protagonisti della spaccatura in dc) hanno riassunto le ragioni e la cronologia della crisi.

Tra le tesi più clamorose l'affermazione secondo la quale sarebbe il psi, irrigidendosi dopo la famosa riunione della territorio, ad anticipare lo scoppio della crisi «per proprio calcolo politico», e quella in base alla quale le proposte di soluzione dell'attuale crisi, con l'elezione a sindaco, fino al '90, di un consigliere dc «equidistante rispetto ai vari raggruppamenti del partito» si infrange contro il riconfermato «patto di non aggressione» intercorso tra De Petro (Ci) e il massimo esponente di Chiavari 2000, Renzo Repetto. Questo «patto» prevederebbe, secondo i «ribelli», la conferma di De Petro sindaco fino al 1990 e quindi l'impegno a sostenere la candidatura di Repetto a sindaco per il quinquennio '90-'95 e quella De Petro a consigliere regionale.

Il documento dei «ribelli» non è pubblico, né è stato diffuso ufficialmente; ma il fatto che a Chiavari se ne conoscano ampi stralci non è piaciuto a molti componenti delle fazioni avverse, che hanno interpretato ciò come segnale negativo nei tentativi distensione di queste ore. Ieri pomeriggio Chiavari è uscito una volta con un comunicato nel quale definisce «farneticanti» tesi dei «ribelli».

Sempre ieri il partito pubblicano ha poi proposto, per ricomporre la crisi, formazione di un «pentapartito completo» (con dc, psi, psdi, pri e pli) e un sindaco laico o socialista «di garanzia». E infine intervenuti i nisti che hanno invitato tutti i partiti «laici e di sinistra» di Chiavari a confrontarsi tra loro in un ampio dibattito da tenersi venerdì 14 aprile, alle 20,30, nella sala riunioni l'Hotel Giardini

Ieri mattina, intanto, il sindaco Marco De Petro si è incontrato con il Genova il prefetto Mario Zirilli, al quale illustrato la situazione del Comune, della giunta dimissionaria, del Consiglio nale convocato per il 21 per discutere bilancio preventivo e dimissioni.

Marco Raffa

ALT 1000 LETTORI

vince a Giocanatura

GENOVA — La fortuna di «Giocanatura», il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori, è di nuovo arrivata in Liguria.

Bruno Cangi, corso Cartonara 99, Ge ha vinto un tv color «Mascadyne 33».

Sul problema del Pronto soccorso un appello di 21 medici

Rapallo, Sos lanciato

«La mancanza del servizio ha portato alla perdita di tante vite umane» - Chiesta l'istituzione di un unico polo che serva per tutta l'Usl

RAPALLO — La sanità del Levante è scossa da una denuncia dei medici dell'ospedale di Rapallo: la mancanza di un Pronto soccorso nell'ambito della 17ª Usl, dove esistono posti di «primo intervento» di grado di svolgere solo interventi «di minima entità», avrebbe portato «alla perdita di tante vite, e ciò esclusivamente a causa dell'inadeguatezza delle strutture e degli organici» più volte da noi denunciata».

La frase è contenuta in una lettera che venerdì medici dell'ospedale di Rapallo hanno inviato all'assessore regionale alla Sanità, Pino Rossi, al presidente della 17ª Usl Carlo Bellati Rinaldi, nel caso la loro denuncia non abbia un seguito di interessate della cosa anche la magistratura. Avventura medici rapallesi hanno perciò chiesto «di costituire immediatamente un unico polo di Pronto soccorso degno di tale nome», declinando molte «ogni responsabilità civile e penale inerente il servizio di pronto soccorso e di emergenza in genere».

Lo spunto per la denuncia dei medici rapallesi è venuto da un episodio molto triste la morte, due settimane fa, di una ragazza di 23 anni, colpita da una crisi asmatica e deceduta subito dopo l'arrivo dell'anestesista «reperibile», mentre stava per trasferita al San Martino di Genova. Forse la ragazza sarebbe morta ugualmente, anche stata subito ricoverata a Genova, forse, ma non si può certo che, in questo e in altri casi, con più attrezzature e più personale, l'esito avrebbe potuto diverso. Oggi, infatti, nel «primo intervento» Rapallo, Santa Margherita e Recco alle 14 e presente solo medico, dalle 14 alle 8 del giorno successivo ad occuparsi del «primo intervento» è il medico di guardia dell'ospedale che ha la responsabilità anche di tutti i reparti. Nell'arco delle 24 è possibile chiedere l'intervento di specialisti, come l'anestesista-rianimatore, che però sono «reperibili» a casa propria.

Secondo i medici rapallesi precaria situazione del settore emergenza nella 17ª Usl crollerà definitivamente grazie agli «assurdi matematici» previsti piano sanitario regionale. «Assurdi perché porteranno ad esempio alla separazione di diverse città servizi e reparti che dovrebbero coesistere nella stessa struttura» e il caso di Unità coronarica e cardiologia, previste a Rapallo, mentre Chirurgia e Anestesiologia andranno a Santa Margherita, oppure per i draconiani «tagli» di posti letto di Chirurgia generale e per la Medicina generale.

Sempre secondo i medici rapallesi, poi, la semplice statistica dell'attività urgente del «primo intervento» di Rapallo basterebbe a giustificare l'istituzione di un Pronto soccorso. Da gennaio a marzo, infatti, «trattati» nel solo ospedale di Rapallo 2310 casi, con una media di 38 al giorno; e tra questi, 38 erano interventi chirurgici urgenti, 31 interventi urgenti ostetrico-ginecologici, interventi cardiologici urgenti, 20 interventi cardiologici trasporto pazienti accompagnati medico Unità coronarica.

Nel loro esposto i medici hanno chiesto, poi, come debba comportarsi davanti alle frequenti necessità «di rianimazione cardio-respiratoria, di trasferimento urgente in un altro ospedale di pazienti che devono essere accompagnati un medico, di ottenere esami radiologici ed ecotomografici urgenti dalle 14 alle 8 del mattino successivo e nei festivi in tutte l'arco delle 24 ore, visto che esistono le apparecchiature per eseguire gli esami, che di queste ore personale, anche reperibile, per farle funzionare».

m. r.

Dal Comune un piano di protezione con «barriere artificiali»

Lavagna difende il mare

Saranno sistemati, a una profondità di 15 metri, gruppi di «tetrapodi», speciali massi in cemento che impediranno la pesca a strascico

LAVAGNA - Mentre a Camogli il Genio Civile sta proseguendo i lavori di ripascimento straordinario della diga del porto, dove la proiezione di massi è stata gravemente danneggiata dalle mareggiate di un mese fa, a Lavagna il Comune ha messo a punto un progetto barriere sottomarine in artificiali che dovrebbe «rivoluzionare» l'attività peschereccia davanti alle spiagge.

Il progetto ispesa prevista 350 milioni ha già avuto il placet dell'Istituto superiore di ricerca sulla pesca di Roma, e attende solo il «via» del Demanio. Prevede la posa, nello specchio acqueo lavagnese di gruppi di «tetrapodi», massi artificiali in cemento forma caratteristica apeso sostituzione dei massi naturali a difesa delle dighe.

Spiega l'ingegnere capo del Comune, Domenico Podestà: «I gruppi di tetrapodi, ciascuno costituito da sette-otto massi, saranno disposti a scacchiera dalla zona del Cigno, al confine con Sestri Levante, alla foce dell'Entella, verso Chiavari, ad una profondità tra i 15 e i 35 metri».

Questi fondali, che si trovano ad distanza compresa i 100 e i 1800 metri dalla spiaggia, sono per legge vietati alla pesca a strascico, ma nonostante questo sono numerosi i pescherecci «pirata» che si spingono con le loro reti fino a pochi metri dalla costa, e che sarà dai massi di protezione) e in più costituiranno un ottimo habitat per i pesci.

Sul fatto che barriere sottomarine, ricche di anfratti e nascondigli, aiutino la riproduzione e lo sviluppo delle specie ittiche, non vi sono più dubbi lo ribadito, in una conferenza anche il professor Guido Relini, docente dell'Università di Genova. E interventi analoghi a quello progettato da Lavagna sono stati attuati anche a Rapallo, con l'affondamento di chiatte e carcasse d'auto i «tetrapodi» di Lavagna, però, l'ulteriore pregio di essere assolutamente non inquinanti

m. r.

L'inchiesta del S. Martino

GENOVA — Inchiesta su medici del San Martino che operavano cliniche private apparecchiature «prestito» dall'ospedale, e infermieri che sottraevano farmaci. Qualcuno degli inquisiti, interrogato, ha fatto il nome del professor Giuseppe Catrambone, primario di chirurgia polmonare, fratello di Gregorio, sore comunale all'edilizia: «Anche lui preso ferri chirurgici per interventi privati». Il fratello, il professor Catrambone precisa aver adoperato forbici pinze, per un'operazione fuori dell'ospedale, ma che trattа di strumenti di sua proprietà. E' stato chiamato in causa anche un assistente di Catrambone, il dottor Luturilli, che confermato pienamente le dichiarazioni primario. I medici inquisiti quattro. Venti infermieri alcuni proscioglimenti che verranno giudicati col rito diretta: prossa dalla Procura e che riguarda tutti gli imputati per i quali non vi sia necessità di ulteriori accertamenti.

Intanto, San Martino senza pace, un'altra indagine giudiziaria: riguarda il corpo degli addetti alla vigilanza all'interno del grande complesso sanitario

si lorisce sugli scogli

RIVA TRIGOSO — Un recchese di 54 anni, Luciano Spettone, abitante in via Mulinetti 40, è rimasto ferito domenica sbattendo sugli scogli di Riva Rena con il windsurf. L'uomo si era avventurato in mare nonostante ieri il golfo Tigullio fosse particolarmente agitato, proprio per sfruttare il vento e le onde. A un certo punto però ha perso il controllo della tavola, finendo con la tavola a vela contro gli scogli di Rena. Soccorso, è stato trasportato al S. Martino dove gli è stato riscontrato un trauma cranico. E' in prognosi riservata

La protesta degli studenti del Tigullio

GENOVA — Circa 600 studenti delle scuole superiori del Tigullio hanno manifestato ieri mattina a Genova, davanti alla sede della Provincia, contro accorpamenti dei licei di Recco, Rapallo e Chiavari voluti dal provveditorato. All'agitazione hanno preso parte tutti studenti dello Scientifico di Recco, del Classico di Chiavari e, in segno di solidarietà, una delegazione del Nautico di Camogli, oltre a circa trenta ragazzi del Classico di Rapallo. Assenti gli studenti dello Scientifico di Chiavari. All'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Antonino Schifano, i ragazzi hanno consegnato un documento nel quale respingono l'ipotesi fusione delle scuole.

Incidente in Tigullio: tre feriti

CASTIGLIONE CHIAVARESE — Tre giovani sono rimasti feriti sabato notte in un incidente stradale avvenuto sulla statale della Val Petronio, all'altezza della frazione Castiglione Mauro Nicolini, 22 anni, di Castiglione, Daniela Faso, anni, di Moneglia, e Giovanna Marcone, 23 anni, anche lei Moneglia, che viaggiavano sulla «Golf GT» Nicolini uscita strada dopo sbandata.

Fontanabuona, un documento del pci

CICAGNA — ad un'autostrada Fontanabuona. forti perplessità pci -faraonica- superstrada costruire sulla sponda destra torrente Lavagna, si a interventi, magari non grande entità, ma immediati e definitivi, sull'attuale tracciato della statale 225: queste le linee direttrici di un'iniziativa che nei prossimi giorni il pci fontanino attuerà con una raccolta di firme in vallata. Secondo Armando Vanzola, segretario della sezione pci di Cicagna, «in attesa che si realizzino i grandi progetti è possibile intervenire sulla statale esistente».

Una domenica negativa cancella le ambizioni

Samp e Genoa, i conti in attivo

GENOVA — domenica rabbia il calcio genovese, troppo presto travolto da un'euforia senza limiti, ma un lunedì che un po' rasserena. Invita alla riflessione, indica che i conti rimangono comunque attivi.

Non c'è niente perduto. La Sampdoria, che non aveva più chances per lo scudetto, archivia la sconfitta con la Fiorentina e al fecero ferite pensando Milanes, fra 10 giorni a Marassi. Spiace ai tifosi che la squadra non abbia offerto alla giornata del compleanno di Paolo Mantovani il regalo di una delle sue solite prestazioni brillanti e vincenti. «Ma spiace più a noi», dice Vialli, che pure ha niente da rimproverarsi.

Genoa ancora «turista» a Brescia: la promozione è più che sicura, ma non fabbrica comando vuol dire la perdita della «Mitropa Cup».

Le accuse — Sampdoria con testa nelle nuvole, con il solito difetto di scatenarsi solo quando diventa un po' tardi perché gli sono già andati in gol. Le definizioni (tutt'altro che positive) apprezzano. Ma vediamo, sentendo i tifosi, quali le accuse, quali le difese. Le accuse. Un centrocampo in debito di ossigeno. Dossena che perde colpi, Mannini e impacciato. Dunga che viene lasciato libero di spostarsi in ogni parte del campo; Vierchowod che fa saltare i nervi.

Le difese — Gli argomenti non mancano alla difesa. Prima di tutto, la (soprattutto nervosa) dell'incontro con il Milanes, l'attenzione rivolta molto di più alla partita Coppa che alla Fiorentina. L'arbitro che ha negato un paio di rigori, qualche salvataggio disperato del portiere viola Scuse ordinaria amministrazione. Ma, soprattutto, il solito, tenace, duriusimo controllo dei difensori su Vialli, messo ormai brutalmente a terra ogni volta che si avvicina alla palla.

E proprio su Vialli si impasta il discorso di chi, nonostante la sconfitta, ha ancora per esaltarsi: «La rovesciata, il colpo di a smarcare i compagni, i classici tiri in diagonale, anche se non andati a segno, ci hanno fatto vedere giocate di grande talento. Tutte insieme, queste prodezze Gianluca valevano il prezzo del biglietto».

I prezzi da pagare — «Che si vuole di più da questo Genoa?», si domanda l'avvocato Meneghini, ex dirigente della società. E si risponde: «E' in testa, Gregori non prende gol minuti, pareggia a Voglamo renderci conto che tutti, mostrando i muscoli, aspettano i rossobiù che sono la squadra battere; glamo capire che un calo di energie considerarsi fisiologico?». Sì, i tifosi se rendono conto, un po' meno forse i mila che sono andati a Brescia. Lo spettacolo è stato deludente e, a fine partita, i tifosi bresciani hanno attaccati pesantemente. Feriti, contusi, sfasciate chine targate «GE».

«Che noi genovani si debba sempre pagare un prezzo?», dice Arnaldo Vincenzi.

Genoa e camalli — Singolare incontro a Brescia. Hanno pranzato il ministro della Marina Mercantile, Giovanni Prandini e il presidente del Genoa, Spinelli. Hanno parlato per due ore: di porto, naturalmente, della situazione degli autotrasportatori dei quali Spinelli è uno dei leader, ma anche di calcio. Ha detto Prandini: «Non mi pare che il Genoa si sia impegnato molto, credo proprio che più grinta i camalli».

g. c.

I progetti dell'Accademia Ligustica

GENOVA — L'Accademia Ligustica di Belle Arti ha presentato ieri mostre che l'ente dovrebbe proporre da qui 1992. propria programma, che sarà realizzato con precise sponsorizzazioni, è stato esposto nuovo presidente della Ligustica, Carlo De Mola, e dal direttore prof Gianfranco Bruno. La sovrintendente musei e gallerie della Liguria, prof Giovanna Rotondi Terminiello, ha anche anticipato la mostra che sovrintendenza stessa prossimo autunno e che dedicata a Giovanni Benedetto Castiglione, detto «il Grechetto». I progetti Mole set. Una mostra monografica dedicata a Rubaldo Merello, maggior esponente del divisionismo ligure. Una rassegna dedicata alla scena urbana e paesaggio nella pittura americana tra il XIX e il XX secolo. Un'antologia delle opere d'arte attualmente contenute nelle raccolte private della Liguria. Una monografia dedicata all'«opera grafica» di Graham Sutherland: disegni di studio, taccuini, acquerelli. Una mostra dedicata al «paesaggio fantastico» all'età preromantica sino agli inizi del XX secolo. Infine, sempre restando all'ultimo decennio del XIX secolo, ci sarà una mostra dedicata al simbolismo in Italia.

Queste iniziative, che si collocheranno il 1990 e il 1992, si susseguiranno nella sede dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, in piazza De Ferrari.

Cabib
Arredamenti

Unione Societaria dei negozi Cabib

I tappeti orientali
tessuti tendaggi trapunte
stampati e tappeti meccanici
della ditta CÀ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE

Una sola società per dare dinamicità professionalità avanzata.
Un solo per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.

Cabib *Arredamenti*
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso Italia 139 - 147

Pallanuoto, [illegible] i playoff sarà grande mischia

PALLANUOTO - Dietro al Pescara si battono in sei: una resterà fuori

La grande corsa per i playoff

Recco praticamente qualificato - Le possibilità del Savona - Le avversarie [illegible] Canottieri, Posillipo, Florentia [illegible] Ortigia

Cinque per [illegible] posti: [illegible] si farà tra Recco, Canottieri Napoli, Florentia, Posillipo, Ortigia e Savona, che si danno battaglia alle spalle del Pescara? Fermo restando che gli abruzzesi hanno ipotecato il primo posto, ne restano cinque per [illegible] ai playoff-scudetto. Il [illegible] chiude il plotone [illegible] cinque punti su Arenzano e Nervi: troppi perché [illegible] possano esserci inserimenti [illegible] basso. Perciò due liguri, [illegible] partenopee, [illegible] siciliana e [illegible] toscana [illegible] gioco [illegible] massacro. Bisogna ricordare [illegible] per il meccanismo degli abbinamenti, conta molto piazzarsi più in alto possibile: [illegible] secondi [illegible] ad esempio evitare il Pescara fino alla finalissima.

Erg Recco. L'accesso ai playoff se lo è [illegible] praticamente guadagnato (ha 20 punti, sei di vantaggio sul Savona che è settimo), si tratta di vedere se riuscirà a mantenere la seconda posizione. Si teme la Canottieri Napoli, che è stata scavalcata nell'ultimo turno, ma sempre a un solo punto. Gli incontri decisivi per le sorti del ruvido «settebello» [illegible] Punta [illegible] Anna (confinato però al Boschetto di Camogli, per le vicissitudini [illegible] propria piscina, in restauro da mesi) sono i prossimi due, entrambi interni: sabato c'è il Nervi, tra quindici giorni la Canottieri.

Un [illegible] pieno varrebbe dire secondo posto assicurato. Alla luce di quanto il Recco ha fatto vedere finora, l'obiettivo è alla sua portata. Dopo aver stentato nella fase [illegible] (sconfitte a [illegible] e a Napoli) la compagine di Formiconi [illegible] vinto 8 volte in 9 partite (si è arresa solo al Pescara «tritatutto»), passando a Firenze e a Napoli contro il Posillipo. Il tecnico è valido, la [illegible] non è impenetrabile (soprattutto il portiere), [illegible] la potenza dell'attacco, che non è solo il terribile Paskvale [illegible] (47 reti, sta facendo meglio solo Estiarte con 53), ma [illegible] che i ritrovati Capurro e [illegible] can. Le possibilità [illegible] entrare nel playoff appaiono quindi del 100%, quelle di arrivare secondo del 50%.

Canottieri Napoli. [illegible] ceduto più [illegible] del previsto nell'ultimo turno all'Ortigia (seconda sconfitta stagionale, dopo quella con [illegible] ra). Ha due punti di vantaggio sulla quarta, ma il calendario non [illegible] favorevole, [illegible] trasferte in [illegible] di ben quattro avversarie dirette. L'impressione è che [illegible] [illegible] dell'anno scorso.

Si è sempre [illegible] su [illegible] eccellenti grazie alla perfetta [illegible] difensiva che Vincenzo D'Angelo ha inculcato nelle menti dei suoi pupilli. Ha vinto partite [illegible] permettendo agli avversari di giocare (il 3-1 inflitto al Recco ne è un esempio). Ha il portiere della nazionale, Trapanese, e Roje, [illegible] vecchia volpe che guida la miglior [illegible] (76 reti subite), ma davanti Zizza non esplode mai e Silipo deve maturare. 50% di accedere ai playoff, 33% di secondo posto.

Florentia. E' quarto [illegible] in [illegible], [illegible] l'organico più [illegible] tra le squadre al vertice: dietro sono deboli con Troncetti, Ferri e Dani fanno quello che possono (ossia non molto), davanti mancano di peso ma supplicano andando come [illegible] (non c'è squadra che [illegible] [illegible] [illegible]. 60% di possibilità di playoff, 5% di arrivare seconda.

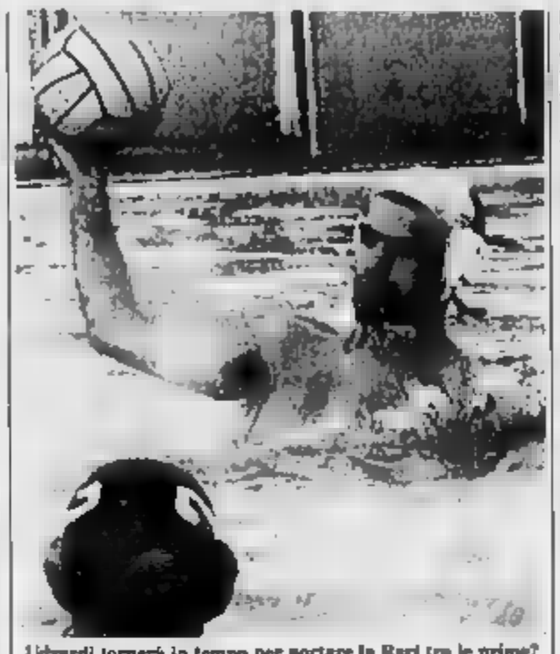
Posillipo. [illegible] barcamena, ma [illegible] il permesso la copia della squadra campione d'Italia '88. E' quinta, ma se non riceve regali come quello dell'ultimo turno, con [illegible] Florentia che si è suicidata, non [illegible]. Ha [illegible] finale terribile con il derby, il Recco e l'Ortigia in trasferta. Senza Fiorillo in acqua e De Crescenzo in panchina può crollare. Difesa buona con [illegible] grande regista come Gerendas e l'emergente Elios Marsili, attacco che vive sugli sprazzi di Stefano Postiglione. Possibilità per i playoff 45%.

Ortigia. E' la squadra casalinga per eccellenza: da Siracusa si esce indenni solo per miracolo (Arenzano) o si è talmente grandi [illegible] [illegible] temere nulla (Pescara). Ma fuori gli uomini di Brasca diventano agnellini. Sono rientrati i Peppalardo, aventinia- [illegible] per un palo [illegible] partite, [illegible] Campagna e [illegible] hanno ancora ritrovato [illegible] smalto [illegible] giorni migliori. Craig Wilson, portiere [illegible] nazionale statunitense, non riesce a nascondere le magagne della difesa. Calendario sfavorevole con sole 4 partite in casa (ma una è con il Savona). Possibilità di accedere ai playoff 35%.

Savona. La grande speranza ligure: sarebbe importantissimo piazzare due squadre tra le prime sei. Alla luce di quanto hanno fatto vedere i biancorossi nelle ultime tre gare disputate senza di lui (vittoria in casa con il Posillipo, pareggio a Nervi, sconfitta con il Recco) la risposta al rebus Savona [illegible] chiama Udvardi: se il centroboa guarirà dall'infortunio in tempo per rientrare a Siracusa tra due sabati (difficile ma non impossibile) la Rari può tornare nell'Olimpo.

I biancorossi hanno giocato [illegible] benissimo nel derby del Boschetto, hanno pareggiato in maniera sciagurata a Nervi, ma Mistrangelo ha trovato la quadratura del cerchio, perché il sette savonese gioca a memoria, nuota più degli avversari e applica la zona con grande elasticità e intelligenza. Il calendario riserva due scontri cruciali: oltre a Siracusa, quello interno [illegible] la Florentia. Due momenti-verità per la rinascente Rari. Possibilità di playoff 35%.

Danilo Sanguineti


Udvardi tornerà in tempo per portare la Rari tra le prime?

Il cammino delle grandi

Recco (p. 20)
NERVI
CANOTTIERI
Arenzano
LAZIO
Bogliasco
POSILLIPO
Pescara
FLORENTIA
Savona

Florentia (p. 17)
BOGLIASCO
Nervi
CANOTTIERI
[illegible]
Pescara
ORTIGIA
ARENZANO
Recco
LAZIO

Ortigia (p. 15)
Arenzano
SAVONA
Bogliasco
SORI
LAZIO
Florentia
Nervi
POSILLIPO
Pescara

Canottieri (p. 19)
LAZIO
Recco
Florentia
[illegible]
Posillipo
PESCARA
Savona
[illegible]
Nervi

Posillipo (p. 16)
[illegible]
ARENZANO
PESCARA
Nervi
CANOTTIERI
Recco
LAZIO
Ortigia
BOGLIASCO

Savona (p. 14)
PESCARA
Ortigia
Sori
FLORENTIA
ARENZANO
Bogliasco
CANOTTIERI
Lazio
RECCO

(la maiuscolo le partite da giocare in casa)

■ Camogli, ma allenare è un vizio

CAMOGLI — Sembra che il Camogli non voglia proprio tornare in A1: lo sta studiando tutte [illegible] non riprendere Volturno e Civitavecchia. Il Caldarium [illegible] battuto perché [illegible] Belkum, Ca- [illegible] e Schiaffino [illegible] sono saliti a bordo [illegible] volo Genova-Palermo. Erano all'aeroporto [illegible] documenti. Hanno tentato di salire a Pi- [illegible] su un altro aereo, [illegible] troppo tardi. Non è la prima volta che il Camogli fa a pugni con aerei, scali, scioperi: l'esperienza del passato non [illegible] insegnato nulla?

PROMOZIONE - Mentre in vetta Rapallo e Pontedecimo viaggiano uniti

Il Sestri Levante sempre più a picco

La profonda crisi dei rossoblù - Piccolo passo avanti per il Casarza [illegible] la retrocessione sembra [illegible] inevitabile - Nel girone A la Sestrese riconquista il secondo posto

La [illegible] giornata della Promozione era incentrata [illegible] due derby del Levante molto importanti sia per la vetta che per la zona retrocessione: a Rapallo e Cavese Fosterie [illegible] [illegible] punti, a Lavagnese e Sestri Levante l'incognita sul futuro. Piccolo passo in avanti per il Casarza Ligure, Pontanabuona in corsa per la quar- [illegible] posizione.

Coppia regina. Vittoria [illegible] Pontedecimo nell'anticipo tutto genovese contro [illegible] Balardo, pronta replica del Rapallo [illegible] [illegible] Massa [illegible] derby tutto levantino: se in Riviera si sente mormorare (e si legge) di presunte «combi- [illegible] fra le genovesi, non altrettanto [illegible] può dire delle squadre levantine, e a conferma c'è la determinazione e la grinta [illegible] campo dei protagonisti di Rapallo-Lavagnese.

I ruentini [illegible] Gianni [illegible] hanno vinto solo nella ripresa, ma le difficoltà del match erano ampiamente previste [illegible] trainer [illegible]: «*Contro squadre che si chiudono in difesa è sempre difficile trovare [illegible] corridoio giusto per il gol. Potevamo segnare già prima del gol di Di Maio ma forse a Rapallo, ma non solo a Rapallo, molti credevano [illegible] la squadra fosse in grado di vincere il campionato [illegible] i punti di vantaggio sulla seconda: errore che io [illegible] ho mai fatto poiché si sarà da lottare fino all'ultimo*», afferma mister Massa.

Cinque incontri e dieci punti per lo spareggio sicuro? «*Non credo che necessiti tanto, ma penso che il calendario sia leggermente più favorevole a noi rispetto che a loro anche se ogni incontro [illegible] una storia: il Pontedecimo, mi dicono, [illegible] trovato un Bolari- [illegible] abbastanza già di tono, può darsi che contro di noi i [illegible] si trasformino*».

Sconfitta accettabile. Mario Bernardi, presidente della Lavagnese, non è affatto turbato dalla [illegible] subita contro il Rapallo: «*Non è certo contro squadroni come quello ruentino che dobbiamo cercare i punti salvezza: il nostro campionato ricomincia contro il Balardo anche se un intervento sospetto su mio figlio, nel primo tempo, poteva [illegible] punito con il rigore [illegible] nostro favore, forse il match avrebbe preso una piega diversa*».

Lavagnese relativamente tranquilla, nonostante la classifica ancora incerta, anche perché l'undici di Antonio Odasso potrà giocare tre «spareggi» salvezza sul proprio campo.

Rossoblù a pieco. Dopo il Rapallo, a fare notizia, è la profonda crisi dei rossoblù del [illegible] Levante, soli in penultima posizione. Errori alla fonte» hanno provocato [illegible] caduta che appare ormai irreversibile e non consola minimamente i tifosi della Rimare [illegible] contemporaneo declassamento del Casarza Ligure.

Nel raggio [illegible] 2-3 chilometri (distanza [illegible] i comuni di Sestri e Casarza) due squadre rischiano di scendere dalla Promozione in Prima categoria: un record da Guinness dei primati.

Aspettando le prime. Cavemmo Fossese arbitro del campionato? Gianfranco Stoppi- [illegible] non spera più [illegible] Promozione («*Recuperare [illegible] punti [illegible] due squadre [illegible] praticamente impossibile*», afferma il mister genovese) ma lo «stuzzica» alquanto il ruolo di arbitro fra Pontedecimo e Rapallo: «*Non solo ospiteremo le due squadre leader sul [illegible] ma incontreremo anche Orionovo, Casarza Ligure e Bogliasco, tutte impegnate nella lotta per la sopravvivenza. Siamo i giudici [illegible] campionato e questo ruolo deve essere interpretato alla lettera anche se utilizzero queste ultime partite per provare alcuni giovani emergenti della società*».

Fontanabuona in corsa. A piccoli passi (magari anche in ombra, ai margini delle grosse «boutade» pubblicitarie) [illegible] Fontanabuona di Enzo Magioni avanza deciso verso la quarta posizione: dimenticati i periodi bui di inizio stagione, per la squadra del presidente Federico [illegible] buon [illegible] «spinta» indispensabile per il prossimo anno e per nuovi traguardi.

Giancarlo Scartozzoni

GENOVA — Bilancio positivo [illegible] a metà per le genovesi del girone A. La Sestrese ha riconquistato il secondo posto, vincendo lo [illegible] diretto con il Sanremo 80; a centro classifica, l'Audace Campomorone ha sconfitto e raggiunto l'Alassio Bastia; in zona retrocessione, Rivarolese [illegible] difficoltà e Prà Folgore beffata al 91' dal capolista Savona; pareggio interno della Sampierdarenese, contro il temibile Libarna.

Con un Balboni in più, la Sestrese è tornata a rivestire i panni di damigella d'onore. Il regista-goleador [illegible] colpito ancora, piegando il Sanremo [illegible] con una «magica» punizione [illegible] (12° centro stagionale). Per Balboni [illegible] soddisfazione è doppia: ha vinto anche il duello personale con Basso, altro bombe [illegible] razza, salendo nuovamente in vetta alla classifica [illegible] marcatori.

Il trainer Tanganelli [illegible] nasconde la soddisfazione. Afferma: «*Il Sanremo 80 ci ha impegnati a fondo ma credo che la vittoria sia meritata, come [illegible] piazza d'onore, che ora non vogliamo più farci sfuggire. [illegible] società [illegible] sta [illegible] do per preparare programmi ambiziosi e noi abbiamo il dovere di ottenere il massimo risultato. [illegible] fondo, con [illegible] Savona nettamente superiore, questo secondo posto vale una vittoria morale*».

Arrivare alle spalle dei biancoblù, da domenica matematicamente promossi, significa presentarsi [illegible] [illegible] credendo [illegible] di fronte all'ipotesi (non troppo [illegible] di un [illegible]

E a proposito [illegible] Savona, la Prà Folgore si ricorderà per un pezzo il gol di Bottari, [illegible] pieno recupero, quando già pregustava un pareggio importantissimo per la salvezza. I praesi, che criticano l'arbitraggio, hanno così interrotto la serie di quattro successi consecutivi. Ma la sfortuna ha avuto [illegible] peso.

E lo spettro della retrocessione incombe di [illegible] sugli uomini di Baretto, che ora non possono fallire nel derby con la Rivarolese, drammatico spareggio che vale per la salvezza.

[illegible] hanno problemi di classifica Audace Campomorone [illegible] Sampierdarenese. La squadra di Armienti [illegible] superato [illegible] estremità l'Alassio Bastia, cancellando anche gli ultimi dubbi sulla permanenza nella categoria. La Sampierdarenese, che non ha [illegible] più nulla da chiedere al campionato, si è accontentata di un punto nel confronto col Libarna, quarta forza del campionato.

g. mi.

■ [illegible] donne: [illegible] il Chiavari

CHIAVARI — Riposo «galeotto» (quasi un mese di sosta) e sconfitta dell'Acf Chiavari alla ripresa del campionato di serie B di calcio femminile. La trasferta toscana contro la Sampi Lucca si è rivelata un ostacolo molto difficile per le ragazze allenate da mister Edoardo Longinotti che hanno subito un 2-0 al passivo.

«*Risultato più che giusto, poiché abbiamo giocato veramente male, senza la determinazione che ha invece caratterizzato la prova delle toscane. Quella del Lucca è una squadra non eccezionale e sicuramente abbordabile se affrontata con gli stimoli di voler ben figurare [illegible] evidentemente domenica eravamo ancora in vacanza*» afferma mister Longinotti.

Partita [illegible] nella [illegible] con una disattenzione difensiva ed [illegible] rigore. Qualcosa da rerriminare? «*No assolutamente, poiché già nel primo tempo le nostre avversarie si erano rese pericolose e meritavano qualcosa [illegible] più del parziale [illegible] Nella ripresa, due reti giustiziate casualmente [illegible] che hanno premiato la volontà e la grinta delle toscane*».

Risultati 16ª giornata: Pistoiese-Senigallia 0-1, Prato-Bologna 1-0; Lucca-Chiavari [illegible]; Arezzo-Lupo [illegible] Romagna 1-1; Sampdoria-Spezia 2-1

Classifica: Lupo di Romagna p. 23, Cagliari 22; Prato e Lucca 20, [illegible] 17, Bologna e Senigallia 15, Chiavari 11; Pistoiese 10, Spezia 4; Sampdoria 2.

PRIMA CATEGORIA - La lotta è sempre più appassionante

Il proprio campo è tabù per tutte In vetta continua lo sprint a cinque

La Carlo Grasso continua a vincere con il minimo sforzo - L'irriducibilità del Recco

Come prima, meglio di prima. La 24ª giornata del girone C di Prima categoria ha visto la vittoria [illegible] delle cinque pretendenti alla promozione [illegible] si aggiunge il [illegible] sempre in trasferta, del Pieve Ligure: i due pareggi nel derby genovesi abbiamo [illegible] turno incredibile, senza una vittoria delle squadre [illegible].

Rimane perciò tutto come prima in testa alla classifica, con Moneglia e Carlo Grasso davanti a tutte, a Molassana, Borgoratti e Carasco ad inseguire staccate [illegible] due punti [illegible] tutto meglio [illegible] prima perché appare sempre più appassionante questo «volatone a cinque» dall'incertissimo esito.

[illegible] fermi. La Carlo Grasso non sta perdendo un colpo che sia uno in [illegible] del pericolante Canevaridoria è passato con il rotondo punteggio di 3-0. Il bello della squadra rapallese è che raccoglie il massimo sempre con il minimo sforzo.

Non è un mistero che a fianco da elemento trainante sono i «vecchietti» Natalino e William Bottaro, Cesare Melillo.

Il cannibio realizzato da Gianfranco Costa tra questi [illegible] i tanti giovani provenienti [illegible] giovanili biancocelesti [illegible] funzionando [illegible] meglio. Il trio degli [illegible] è implacabile nelle punizioni: domenica entrambe [illegible] reti sono venute su calci piazzati [illegible] primo tempo William Bottaro e nella ripresa Cesare Melillo, [illegible] d'astuzia e [illegible] potenza, hanno beffato il portiere Volante. La cosa va avanti da alcuni turni: ogni volta che c'è un calcio dal limite i tre «cecchini» concertano il da farsi e, nonostante le contromosse, [illegible] sempre qualcosa di pericoloso.

Se continuano così guadagneranno [illegible] prima promozione in «surplace» nella storia del calcio.

Mea culpa. Con l'ennesi- [illegible] passo falso sul proprio terreno, il Rupinaroleivi è quasi entrato nella fossa che ha contribuito con [illegible] proprie mani a scavare. A questo punto solo [illegible] reazione vigorosissima negli ultimi sei turni può salvare dalla retrocessione i biancorossi. Ma se questo non accadesse debbono solo recitare «Mea culpa»: troppi punti gettati al vento nell'andata, troppi «colpi di [illegible] gravi mancanze [illegible] punto di vista disciplinare. Quando poi nel ritorno ci si è messa anche la sfortuna. L'acqua è arrivata velocemente alla gola.

Irriducibili. L'Arecco è staccato dalla zona salvezza di 8 punti eppure non si dà per vinto. In settimana ha cambiato allenatore (da Damiani a Nervi e domenica scorsa ha combattuto come una furia per strappare i due punti al Solferino N [illegible] c'è riuscito, perché i limiti tecnici rimangono invariati, ma ammirevole la voglia di [illegible] arrendersi nemmeno [illegible] l'evidenza. I rossoneri [illegible] vrebbero essere presi come esempio da tante altre società.

Matto in due mosse. Il Borgoratti non poteva perdere terreno e doveva passare anche sul campo della Pro Recco. Ci ha pensato il libero dei genovesi, Torre, a risolvere tutto due punizioni, due tiri imparabili, due gol. Poi il Borgoratti in potere amministrare il vantaggio, rispondendo al gol di Razeto con la segnatura quando se a tempo scaduto. Fatto e portare a casa i due punti preziosissimi per il proseguimento del discorso del Borgoratti può dire che la squadra di Torre [illegible] [illegible] [illegible] matto in due mosse.

d. s.

Boccette, il Bar Junior non teme la marcia

GENOVA — Situazione [illegible] mutata nel Fe [illegible] dei rioni di boccette, con la capolista Bar Junior [illegible] [illegible] mantenuto 5 lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici a sole tre giornate all'epilogo.

La 11ª edizione, sicuramente [illegible] una delle più interessanti degli ultimi anni, [illegible] visto il Bar Junior portarsi [illegible] vertice alla sesta giornata, resistere agli attacchi portatigli a turno da Certosa (nella prima fase di stagione) e Querzi (dopo il giro di boa) per approdare [illegible] concludere con il meritato [illegible] [illegible] 28 aprile.

Al secondo posto [illegible] è formata ora una coppia composta dal Querzi e dallo Struppa con uguali chances di aggiudicazione [illegible] [illegible] medaglia d'argento (in realtà si tratta di una serie di medaglie in oro fino al quarto posto finale).

Sorprendente il cammino, in negativo, [illegible] campioni [illegible] del Certosa [illegible] ormai irrimediabilmente tagliati fuori dalla zona medaglie dopo lo 0-3 casalingo contro la rivelazione S. Bernardo.

[illegible] calo le [illegible] del Molassana dopo la pesante sconfitta subita contro la S.M.S. Operaia San Girolamo.

In coda, ormai retrocesso il Molo, [illegible] squadre in lotta per [illegible] salvezza: [illegible] alla retrocessione il Pontevecchio, il Doria [illegible] il Marassi: quasi tranquille [illegible] ancora in zona pericolosa la Palmarese, il [illegible] Sport ed il Sampierdarena.

Risultati 31ª giornata: Bar Junior-San Teodoro 2-1; [illegible] Gottardo-Doria 1-2; Struppa-Bar Sport 3-0; Certosa-San Bernardo 0-3; Sampierdarena-Sant'Eusebio 1-3; San Girolamo-Molassana 3-0; Marassi-Querzi 1-2; Palmarese-Pontevecchio 2-1; Sturla-Molo 3-0.

Classifica: Bar Junior p. 68; Querzi e Struppa 63; San Bernardo e Sturla 56, San Girolamo 54; Molassana 53; San Gottardo 51; Certosa 49; San Teodoro 42; Sant'Eusebio 41; Bar Sport e Palmarese 35; Sampierdarena 36; Pontevecchio 35; Doria 34; Marassi 33; Molo 27.

g. s.

Interregionale A [illegible]ª giornata

Risultati

Albenga-Levante	2-0
Asola-Savigliano	1-0
Asti-Montalleri	3-2
Bra-Vado	1-1
Cairese-Saluzzo	0-1
Fossano-Nizza	0-1
Imperia-Pietra	1-1
Ventimiglia-Pegliese	1-1

Prossimo turno

Carcarese-Asola
Canelli-Asti
Cairese-Albenga
Montalleri-Savigliano
Nizza-Saint-Vincent
Pegliese-Fossano
Savigliano-Bra
Vado-Levante
Ventimiglia-Cairese

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Cuneo	43	29	16	11	2	48	19
Pegliese	38	29	13	12	4	28	20
Saluzzese	33	29	13	7	9	30	21
Carcarese	33	29	13	7	9	34	23
Asola	34	29	13	10	7	33	29
Nizza	33	29	11	11	7	38	26
Savigliano	30	29	9	12	8	23	24
Ventimiglia	30	29	9	12	8	30	31
Bra	28	29	7	13	7	42	35
Fossano	28	29	7	13	7	31	39
St-Vincent	28	29	7	14	8	24	38
Vado	26	29	6	14	9	31	42
Levante	25	29	7	14	8	27	38
Albenga	17	29	4	15	8	24	38
Cairese	21	29	3	15	11	23	43
Montalleri	19	29	3	14	12	13	31
Asti	29	29	3	14	12	21	41
Imperia	24	29	2	14	13	17	38

Promozione [illegible]ª giornata

Risultati

Argentina-Milanino	1-0
A. Camp.-Alassio	2-0
Finale-Taggese	0-0
Sestrese-Sanremo '80	1-0
Rivarolese-Varazze	0-1
Riviera-Veloce Sv	1-0
Sampierd.-Libarna	0-0
Savona-Prà Folgore	1-0

Prossimo turno

Alassio-Varazze
Finale-Sestrese
Libarna-Savona
Milanino-A. Camp.
Prà Folgore-Rivarolese
[illegible] '80-Sampierd.
Taggese-Riviera
Veloce Sv-Argentina

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Savona	42	28	17	8	0	38	7
Sestrese	38	28	12	6	3	32	21
Sanremo 80	31	28	12	7	9	32	12
Libarna	29	28	9	11	8	23	18
Argentina	28	28	9	10	9	25	12
Milanino	28	28	9	10	9	22	18
Sampierd.	27	28	8	11	9	21	21
Alassio	26	28	8	8	1	25	23
A. Campom.	26	28	9	8	9	22	22
Varazze	23	28	8	7	9	17	22
Rivarolese	21	28	9	3	9	21	23
Taggese	20	28	4	12	9	17	24
P. Folgore	20	28	4	11	10	16	31
Veloce Sv.	19	28	6	7	11	18	31
Finale	16	28	2	12	14	14	28
Riviera	13	28	2	9	14	13	39

Promozione [illegible] 28ª giornata

Risultati

Balardo-Veloce	0-3
Bogliasco-A.P. Font.	0-0
Canarra-Canaletto	1-1
Carcare-Sestri	0-0
Lerici-Orionovo	2-2
Migliarinese-N.S. Fruit.	1-0
Monterosso-Cosmos	0-0
Rapallo-Lavagnese	2-0

Prossimo turno

A.P. Font.-Migliarinese
Canaletto-Bogliasco
Canarra-Rapallo
Cosmos-Sestri
Lavagnese-A. Balardo
N.S. Fruit.-Monterosso
Orionovo-Carcare
Pontedecimo-Lerici

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Rapallo	34	28	18	14	1	36	13
Pontedec.	31	28	13	9	4	36	16
Car. Fbra.	30	28	9	12	4	22	11
Monterosso	30	28	8	12	5	22	22
Lerici	26	28	8	10	4	23	21
Fontanab.	25	28	8	9	8	28	30
A. Balardo	25	28	8	9	8	13	13
Migliar.	24	28	6	12	7	17	17
Cosmos	24	28	5	9	9	23	23
Lavagnese	23	28	9	6	11	26	29
Canaletto	23	28	6	11	6	16	20
N.S. Fruit.	23	28	7	9	9	18	28
Orionovo	22	28	6	12	8	31	35
Bogliasco	21	28	4	13	9	15	18
Lavagnese	20	28	5	10	10	16	32
Canarra L.	20	28	4	12	11	17	30

Prima categoria C 24ª giornata

Risultati

Pro Recco-Borgo Lig.	3-0
Bogl. '76-Carasco	0-1
Canevaridi.-C. Grasso	0-2
Arecco-Golf C. Bex	0-0
Albaro-A.N.P.I.	2-2
Rapallese-Pievelig.	3-1
G.B.C.M.C.T.-Molassana	0-3
E.A. CAP.-Moneglia	0-1

Prossimo turno

Golf C. Bex-Canevaridi.
Molassana-Rapallese
E.A. CAP.-Pro Recco
Carasco-Albaro
A.N.P.I.-G.B.C.M.C.T.
Canevaridi.-Bogl. '76
Borgo Lig.-Moneglia
Pievelig.-Arecco

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
C. Grasso	34	24	13	8	3	28	10
Moneglia	34	24	12	10	2	33	13
Molassana	32	24	11	10	3	31	17
Carasco	33	24	12	9	4	38	18
Borgo Lig.	33	24	11	10	3	33	18
Albaro	27	24	8	11	5	25	17
Golf C. Bex	26	24	9	8	8	24	18
Pievelig.	25	24	8	9	5	29	18
G.B.C.M.C.T.	25	24	7	11	6	21	22
E.A. CAP.	21	24	3	15	7	25	41
Pro Recco	19	24	3	13	8	20	39
Bogl. '76	18	24	5	8	10	22	33
A.N.P.I.	18	24	3	12	9	18	39
Canevaridi.	16	24	4	8	12	18	31
Rapallese	14	24	3	8	13	21	31
Arecco	10	24	1	8	15	18	42

Seconda categoria F 24ª giornata

Risultati

Sportsk-Riese C.B.	2-1
Avegno-S. Bartolom. L.	2-1
Corte R.-Old Star	2-1
R.F. Sestri-Caperan.	2-1
Ruinese-Sori	2-1
Cogoleto-Calvar.	2-1
Marina G.-Camogli	1-2
Riva T.-V. Maria	2-1

Prossimo turno

Caperanese-Corte R.
Camogli-Cogoleto
Riva Trigoso-Sportsk
S. Bart. Lavari-Ruinese
Sest.-Marina Giulia
Old Star-Avegno
Riese C.B.-Calvarese
Calvarese-R.F. Sestri

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Marina G.	34	24	13	10	1	43	14
Ruinese	34	24	11	12	1	36	13
Camogli	32	24	12	8	4	36	24
Marina G.-Camogli	32	24	11	10	3	36	23
Riva T.-V. Maria	31	24	10	11	3	30	13
Caperan.	31	24	11	9	4	34	19
Corte R.	31	24	7	17	0	31	17
S. Bart. L.	26	24	9	10	5	26	24
Riva T.	26	24	10	6	8	31	24
Calvar.	26	24	9	8	7	31	30
V. Maria	19	24	6	6	12	29	31
Cogoleto	18	24	4	10	10	19	31
Avegno	16	24	4	8	12	21	39
Riese C.B.	12	24	3	7	14	21	51
Old Star	12	24	3	8	14	21	44
Sportsk	10	24	2	10	11	21	44

Terza categoria Chiavari 24ª giornata

Risultati

Fratellanza-Vecchia C.	1-7
Gallarena-Chiavari C.	1-3
Rapallo-Riviera	1-3
G. Segreta-Deiva M.	5-1
Sammargh.-Ne Calcio	5-3
Portofino-Poggio '77	1-1
I. Fascisti-Sporting	0-1

Prossimo turno

Sporting M-Fratellanza
V. Chiavari-Gallarena
Chiavari C.-Ni Calcio
Riviera-Segreta
Aurora Aris [illegible]
Ne Calcio-Portofino M
Poggio 77-Sporting M
Ripens. Deiva Marina

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Chiavari C.	37	23	16	5	2	47	21
Riviera	33	23	14	5	4	37	14
Poggio '77	31	23	13	5	5	37	14
Fratellanza	30	23	9	9	5	27	23
Portofino	25	23	9	6	8	33	24
Ni Calcio	24	23	9	6	7	32	29
Vecchia C.	23	23	9	5	9	28	31
I. Fascisti	22	23	8	6	9	23	35
Ne Calcio	20	23	7	6	9	28	34
Deiva M.	20	23	6	8	9	26	38
Aurora	19	23	8	3	12	32	42
Sporting	18	23	6	6	10	22	41
G. Segreta	18	23	8	2	13	30	53
Sammargh.	11	23	3	5	15	27	48
Gallarena	11	23	2	5	15	27	58

■ La C maschile di pallacanestro

Risultati 21ª giornata: Cus Torino Tau Torino 74-77, Collegno-Pinerolo 86-76; Lions Varese 93-84, Livorno-Biella 94-85; Dominion Bellinzago 93-77, Carrara-Alba 78-96, Alessandria-Rostagno [illegible] 77, Spezia-Venaria 86-102.

Classifica: Tau Torino p. 38, Lions e Cus Torino 30, Alba e Carrara 28, Piombino 26, Varese, Biella, Rostagno e Collegno [illegible] Livorno e Dominion 22, Alessandria 20, Venaria [illegible], Spezia e Saluzzo [illegible].

Prossimo turno: Piombino- [illegible] Varese-Alba; Rostagno-Collegno; Tau [illegible] Dominion; Cus Torino-Carrara, [illegible] Alessandria, Saluzzo-La Spezia e Venaria-Livorno.

■ I regionali di pesistica

[illegible] — Ecco i nomi dei campioni regionali di [illegible] menti pesi laureatisi domenica scorsa nella palestra dell'Istituto d'Arte di Chiavari: Maurizio [illegible] vieri (Sampierdarenese) nei 52 kg; Ugo Ernandez (Pegaso Albisola) nei 67,5 kg; Davide Ferrari (Pesistica Chiavari) nei 75 kg, Marco Puia (Pegaso Albisola) negli 82,5 kg, Fabio Cogorno (Pesistica Chiavari) nei 90 kg. Nel settore femminile ha vinto Susanna Perrone (Pesistica Chiavari).

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 882 609) Biglietteria: da martedì ore 10-13, 15-18; lunedì ore 10-13, 15-20. L. 35.000-24.000. Ore 20.30. La città morta, di G. D'Annunzio. Compagnia Or. Sa.
TEATRO MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 565.379) Venerdì 11 ore 20.30. L'Ellisir d'amore, musiche di Donizetti. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Informazioni e prenotazioni biglietteria del Teatro.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 r.): La ala in salone.
ARISTON UNO (piazza S. Matteo 14 r.): Jacqueline.
ARISTON DUE (vico S. Matteo 14 r.): Impiegati a vita.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 3, tel. 566.812): Rain Man.
CARLCHANO (... di Via Cesarea 47 r.): La vita è un lungo fiume tranquillo.
CENTRALE: Il Principe di piccoli bastardi.
CENTRALE II: Anna, un corpo da possedere.
CORALLO 1 (piazza Campanella): Rain Man.
CORALLO 2 (piazza Campanella): [redacted] assoluta.
CRISTALLO: La dolcezza di Settembre.
DIOGENE: Personaggi in famiglia - Nuova USA.
GRATTACIELO: (piazza Dante): Una spietata sparizione.
MISTERIALE: Passaggio nella notte.
LUX (via XX Settembre): I gemelli.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.007): Un passo di nome Wanda.
ODEON (corso Buenos Aires): La bella addormentata nel bosco.
OLIMPIA (via XX Settembre): La vedova allegra ma non troppo.
SAMPIERDARENA: Gola profonda nella notte.
ORFEO DOLBY: Attori di oro.
PALAZZO (piazza S. Giovanni Battista): Una donna in carriera.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Un mondo a parte.
CINE CLUB LUMIERE: La donna scimmia.
ELDORADO: Brividi caldi sulla lastra di mia moglie. V. 18.

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE
VERDI (chiusi).
HOLIDAY (ore 11: Il desiderio di Carla.
CAMPOMORONE
ALBERA: (chiusi).
SAMPIERDARENA
ASC: Erotico orientale. V. 18.
ELDORADO: Super femmine in calore. V. 18.
SPLENDOR: Invito al piacere. ver. 18.
CHIAVARI
ASTOR: Promesse di Natale. V. 18.
CANTERO: Cocaina.
MIGNON: Francesca.
NUOVO: Il piacere della sopravvalutazione. V. 18.
COGOLETO
VERDI (chiuso).
NERVI
G. DORIA: Compagni di scuola.
PEGLI
ODEON: (chiuso).
S. MARGHERITA
CENTRALE: Spettacolo teatrale. Metaforgiche fiorentine.
RAPALLO
EUTERPE: Cambio moglie.

SAVONA

TEATRI

TEATRO COMUNALE CHIABRERA: Ore 15.30: Rassegna Teatro ragazzi '89. Autoritratto molto con pantofola felice.

CINEMA

ASTOR: Una donna in carriera.
DIANA: Mississippi burning.
ELDORADO: Rain Man.
JOLLY: Eccitanti e perfumati.
ARS: Una pallottola spuntata.
FILMSTUDIO: L'albero.
ALASSIO
COLOMBO: Una pallottola spuntata.
RITZ: Rain Man.
ALBENGA
AMBRA: Film a luce rossa.
ASTOR: U2 Rattle and Hum.
CRISTALLO: Sotto accusa.
CAIRO MONTENOTTE
ARIA: Stati di alterazione pericolosi.
FINALE LIGURE
CHIOMA: Un pesce di nome Wanda.
LOANO
LOANESE: Film a luce rossa.
PERLA: Chiamami Mpanga.
MILLESIMO
ITALIA: (chiuso).
LUX: (chiuso).
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Mariacci.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: (chiuso).
DANTE: Un pesce di nome Wanda.
IMPERIA: (chiuso).
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: (chiuso).
CERVO: Film a luce rossa.
BIANO MARINA
BIANCHE: Film a luce rossa.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Jean de Florette - Manon delle sorgenti.
GLIMPIA: La maschera. Ore 21.
SANREMO
ARISTON: Una pallottola spuntata.
CENTRALE: Rain man.
ORFEO: Film a luce rossa.
TRABUCCHI: Francesco.
RITZ: (chiuso).
ZAMBELLI: Donna in carriera.

PROSEGUIMENTI

ASTORIA: La via in calore. V.
CHIABRERA: Brividi erotici. V.
SUPERBA: Umidi e bisbidi. V.

Dustin Hoffman protagonista del film «Rain Man»

La Tosse vola in Brasile

La compagnia genovese parteciperà a «Italia Viva»

Il regista Dino Zampieri insieme con Tonino Conte e Lele Luzzati metterà in scena un lavoro ispirato alla Rivoluzione francese - Il testo «Donna Lionora giacubina» è della scrittrice Dacia Maraini - Nella cooperativa attori forse inserimenti a sorpresa

GENOVA — Il Teatro della Tosse volerà in Brasile. La presenza del regista Dino Zampieri gli è stata invitata alla manifestazione conclusiva dell'omaggio a Copi, sabato scorso, non è casuale.

Zampieri, aiuto di Giorgio Strehler nel *Faust*, sta mettendo in cantiere assieme a Tonino Conte e a Lele Luzzati il nuovo allestimento con il quale la compagnia genovese parteciperà alla rassegna *Italia Viva*, in programma a Rio de Janeiro, San Paolo e Brasilia a luglio.

A favorire la presenza del Teatro della Tosse sono stati il ministero dello Spettacolo, l'ambasciata del Brasile in Italia e la Regione Liguria, cui il direttore Tonino Conte si era rivolto per avere l'assessore regionale alla Cultura, Bruno Valenziano, rimanda ogni comunicazione ad una prossima conferenza sull'eventuale partecipazione della Liguria alla rassegna teatrale brasiliana, ma ai Sant'Agostino lasciano intuire che l'o.k. alla trasferta è assicurato.

Il nuovo lavoro estivo della Tosse non è ancora pronto, ma dalle anticipazioni colte sabato alla Tosse si può ricavare un quadro abbastanza completo dello spettacolo, ispirato alla Rivoluzione francese.

Si sa, per esempio, che il testo sarà *Donna Lionora giacubina*, di Dacia Maraini. E' una piece drammatica, il finale macabro e con protagonista Eleonora Pimentel, una nobildonna della sua residenza napoletana dà il suo contributo alla Rivoluzione francese.

La poveretta pagherà a caro prezzo questo suo aiuto agli amici impegnati a cambiare i destini della Francia: finirà infatti condannata a morte, dopo una lunga prigionia. La messa in scena del della Maraini presta una particolare attenzione proprio al periodo carcerario della nobildonna Lionora.

Dino Zampieri ha costruito la attraverso i ricordi della protagonista che sul palcoscenico diventano tanti flash riletti in chiave teatrale. Si sa ancora chi saranno gli interpreti che dovranno assecondare Zampieri in questo testo che, va sottolineato, in Brasile dovrà misurarsi con allestimenti del calibro dell'*Arlecchino servitore* due padroni» di Giorgio Strehler, portato Piccolo di e gli spettacoli di Franca Rame, Dario Fo e Roberto De Simone. Il Teatro della Tosse sta decidendo in questi giorni. La candidatura più naturale riguarda logicamente l'ufficiale gruppo di della cooperativa genovese. Tuttavia possono escludere inserimenti a sorpresa.

Dino Zampieri, prima di collaborare Strehler e Maurizio Scaparro, fece una lunga esperienza a Genova dove anni fa, il Teatro dell'Archivolto.

L'impegno brasiliano del Teatro della Tosse non consentirà dunque, la prossima estate, a Tonino Conte e allo scenografo Lele Luzzati di correre puntualissimi verso i litorali e l'entroterra riviera dove ogni compagnia della Tosse scopre palcoscenici naturali per raccontare originali favole tra mito, storia ed attualità.

Mauro Boccaccio

La scrittrice Dacia Maraini

Tagli ai bilanci e mancato decollo delle Apt

Festival in Riviera estate di pericoli

La mappa delle rassegne a rischio - «Loano cabaret» a settembre?

LOANO — Il mancato decollo delle Apt (agenzie di promozione turistiche) e i tagli nei bilanci Comuni comprometteranno il calendario delle estive nel ponente savonese? Sono in pericolo molte iniziative in questi ultimi anni hanno caratterizzato la stagione estiva.

E' il caso del Festival Nazionale *Loano Cabaret*, che potrebbe slittare a ; il Festival dell'Arcobaleno a la rassegna ad Albenga; rassegna *Concertiestate* Pietra Ligure, probabilmente ridotta a poche serate; stagione Teatrale di Borgio Verezzi; la regata storica dei rioni di Noli, la rassegna jazz Spotorno e altre ancora.

Molte iniziative comunque non si potranno svolgere e altre saranno decise solo all'ultimo momento e comunque già in stagione. Alassio i motivi è una delle città più penalizzate: perderà ogni probabilità la rassegna Ambrosiana musica religiosa, dopo aver perso pochi anni la rassegna Jazz (era la più longeva d'Italia con 14 edizioni consecutive) e *Bello d'Italia*, che si svolgerà per il secondo anno consecutivo alla Maddiscoteca *Ai Pozzi* di Loano città Muretto resta solo, per far parlare di sé i giornali e turisti, l'Arena .

Sono comunque le manifestazioni minori che più difficoltà, soprattutto quelle che «sopravvivevano» grazie ai contributi dei Comuni e delle aziende me di soggiorno e turismo. ovunque dei «tagli» di contributi, un problema comune a molte località italiane.

Ma perché con la nuova legge finanziaria diminuite le possibilità degli enti locali «investire» in festeggiamenti? gennaio è stata soppressa tassa soggiorno e sono diminuite anche le quote che Stato assegna agli enti locali. I forti aumenti tariffe dei servizi l'introduzione della contestata attività produttive (Iciap) non riescono a riequilibrare i bilanci.

In molti casi ci sono Comuni del ponente che stanno facendo i salti mortali per chiudere i bilanci pareggio. Alassio e Pietra Ligure addirittura ricorrere un piano di risanamento quadriennale per far quadrare i conti. Tutti i Comuni riusciranno a chiudere pareggio e rimarranno i loro bilanci non potranno più fare «spese superflue». Corte dei conti per queste intende soprattutto la cultura e la

Ad Alassio, in assenza del riassunamento, è saltato il «concerto *nordi santo*». La giunta di Pietra Ligure invece, tanto per ricordare un esempio, non ha potuto pagare una fattura di 100 mila lire per dei manifesti che pubblicizzavano una manifestazione benefica. Anche la mancata istituzione dei consigli di amministrazione delle Apt complica le Non ci sono per i finanziamenti per programmare le iniziative promozionali, oltre alle persone che dovranno gestirle. Tutte Aziende di Soggiorno sono gestione .

Dovrebbero comunque essere riproposte quelle iniziative estive già inserite in calendario entro la fine dello scorso anno, sempre che dalla Regione arrivino i finanziamenti per le ex Aziende Autonome.

Loano sarà comunque anche la prossima estate la capitale del divertimento e dello spettacolo. Dice l'assessore alle Finanze Giacomo Piccinini: *«Faremo di tutto per riproporre il festival del Cabaret e il Settembre Musicale. Abbiamo chiesto più soldi ai cittadini e agli operatori economici con l'Iciap, non possiamo non adoperarci per promuovere il nome di Loano e per intrattenere i turisti»*.

Anche alla maxidiscoteca *Ai Pozzi*, il più grande locale all'aperto della Liguria (5 mila posti), si prepara un'altra estate «alla grande». Dice il titolare Pietro De Giovanni: *«Ci sono già avviate trattative per riproporre le tre iniziative leggere, di risonanza nazionale, che abbiamo avuto nell'88: il concorso delle strip maschile, "Il più Bello d'Italia" e la finale nazionale di "Un seno Fantastico". Non mancheranno comunque le novità e le sorprese»*.

Solo dopo l'approvazione dei bilanci dei Comuni (aprile-maggio) potranno essere prese delle decisioni definitive.

Augusto Rembado

Appuntamenti flash

Savona, la «Piccionaia» per Dalì

GENOVA — *Live café*, l'appuntamento del martedì 20,30 su Radio Babboleo con musica internazionale, ospita questa concerto di Cliff Richard corso dello speciale, registrato dal vivo, l'ex solista degli Shadows presenterà anche il suo ultimo lp *Private collection*.

GENOVA — Lo stato attuale della Musica in Italia è il tema tro in programma alle 17,30, alla Fondazione Istituto Gramsci Ligure (piazzetto Campetto). La conferenza sarà tenuta Giovanni Enrico Cortese con interventi di Daniell Calcagno e Gino Tanasini.

GENOVA — Al Cineclub Chaplin (piazza Cappuccini questa sera e domani, , per la rassegna di film in originale, proiezione di *Tucker*, un uomo e i , di Francis Ford Coppola.

GENOVA — Al Centre Culturel franco-italien Liguria, a Palazzetto Rosso (via Garibaldi) questo pomeriggio alle 18 inaugurazione della mostra del pittore Giacomo Garbarino *De la maison de ruelle à* ca-.

GENOVA — Lo Cineclub Lumière, questa sera alle 20,15 e 22,30 proiezione del *Encore-encomore* Vecchiali.

GENOVA — Iniziano oggi, nella sede dell'Associazione culturale La chiave di Campo Pisano (piazza Campo Pisano) i corsi di fotografia (stampa e bianco e nero) tenuti da Maria Orazia Federico. La fotografa genovese presente , in le sue opere diversi musei

GENOVA — Seconda parte del ciclo di proiezioni sulle immagini naturalistiche dal mondo questa sera al Museo civico di Storia naturale G. . La conferenza stasera avrà come tema *Etiopia: sulle* , relatore Gianluigi Ba-

Italiani e americani.

SAVONA — Teatro Chiabrera, oggi alle 15,30, la rassegna dedicata al teatro per ragazzi presenta *Autoritratto molle con pancetta fritta*, omaggio a Salvator Dali della Compagnia Piccionaia.

GENOVA — Al nuovo Teatro Verdi di Bolzaneto, oggi alle 10,30, la Compagnia La Chiave di Campo Pisano presenta al pubblico delle scuole *Vita da clown*, regia Mimmo Chianese, con Eleonora Manca e Maurizio Nervi.

GENOVA — Seconda parte del ciclo di proiezioni sulle immagini naturalistiche dal mondo questa sera al Museo civico di Storia naturale G. . La conferenza stasera avrà come tema *Etiopia: sulle* , relatore Gianluigi Ba-

Becco.

GENOVA — Questa sera alle 22, alla discoteca Excalibur di Diceapietra concerto del gruppo Rude. L'incasso sarà devoluto alla famiglia del rock-centauro Ermanno Mei recentemente scomparso.

GENOVA — Il club *La rosa purpurea del Cairo* presenta questa sera alle ore 21 all'Instabile *In compagnia dei lupi*, regia di N. Jiordan. Ingresso libero.

GENOVA — Cineclub Fritz Lang Acquarone) questa sera alle ore 21,15 proiezione del film «Un affare di donne», di Claude Chabrol.

GENOVA — Al Club Amici del cinema (Sampierdarena) questa sera (ore 20,15 e 22,15) proiezione del film *Un parte* C. Merigeo.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7.8 **Rangers delle galassie**, cartoni. 7.25 **Combattler**, cartoni. 7.50 **Capitan Harlock**, cartoni. 8.15 **Una vita da vivere** soap opera. 8.50 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 9.50 **Gli eroi di Hogan** telefilm. 11.20 **Il brivido e l'avventura**, telefilm. 13 **Capitan Harlock**, cartoni. 13.30 **Lupin III**, cartoni. 14 **Una vita da vivere** soap opera. 15 **Cuori nella tempesta** telenovela. 15.50 **Il brivido e l'avventura**, telefilm. 16.30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm. 17.15 **M.A.S.H.**, telefilm. 17.45 **Super T: combattler**, cartoni. 18.15 **Capitan Dick**, cartoni. 18.50 **Capitan Harlock**, cartoni. 19 **Lupin III**, cartoni. 20 **Gli eroi di Hogan** telefilm. **Squadra antigangster**, film 1979 poliziesco. Alle 22.15 **Colpo grosso** gioco a quiz. 23.05 **Speedy sport**, un programma a tutta velocità. 23.35 **Caldi amori di una minorenne** film 1969 (alla conclusione). 1.20 **M.A.S.H.**, telefilm — **Non stop**.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 50 — Ore 13.10 Notizie. 14.50 **Police News**, telefilm. 15.45 Sceneggiato. 16.35 **Yoghi**, cartoni. 17.30 **Giorno per giorno**, telefilm. 18.05 **Marta** telenovela. 19.45 **Fiore selvaggio** telenovela. 20.30 **Ironside** telefilm. 20.30 **Chi vuole uccidere Mike Douglas?**, film. 22.45 **World Sport Special**. 23.30 **La stellona**, film.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Chopper one**. 9 **Marta**, telenovela replica. 10 **Luisiana mia**, telenovela. 11 Telefilm. 12.30 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm. 13 **Punto sport**, commenti, sceneggi. intervalli sui principali avvenimenti sportivi. 14 **Capitan Futuro**, cartoni. 14.30 **Auto Tv**, mercato d'auto d'occasione. 15.30 **Gioielleria Montecarlo**. 18 **Marta**, telenovela. 19 **Puntosera**, [redacted]. 19.30 **Europa oggi**, rotocalco. 20 **Frontiera dell'Ovest**, telefilm. 20.30 **Controsalotto**, sport e varia attualità. 22.30 **Parlo sera**, informazione. 23 **Europa oggi**, rotocalco. 23.30 **Forbidden love**, film. 1 **non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 41, 45, 60 — Ore 12 **Leonela**, novela. 14 **uomo due donne** novela. 15.15 **Fai un affare con Canale 7**. 17 **Leonela**, novela. 18.15 **cappello magico**, film. 19.30 **Un uomo due donne**, novela. 20.30 **Storia di fratelli e di coltelli**, film. 22.05 **Charles Dickens**, telefilm. 23 **Le cosmonavi**, film.

PAN TV

UHF [redacted] — Ore 7.30 **Cartoni animati**. 8 **I grandi propositi**. 10 **Cartoni animati**. 16.45 **Natura selvaggia**. 17.15 **Shopping con noi**. 18.30 **Nido di serpenti**, [redacted]. 20.15 **Calcio di rigore**. I protagonisti della domenica calcistica. 20.45 **The invaders**, telefilm. 22 **Jumbo Jumbo**. Il animali; 22.30 **I grandi proposte**.

[redacted]

8.30 **Cironda de Pedra**. 9 **Cartone**. 9.30 **La pioppi**, sceneggiato. 11 **Dama De Rosa**, telenovela. 12.45 **TG4**, notiziario. 13 **Norseman**, documentario. 13.30 **Ombre nere sul Vesuvio**, sceneggiato. 15.30 **Cironda de Pedra**, telenovela. 18 **Islam**, documentario. 16.50 **Video mix**, rubrica. 18 **Le valle dei pioppi**, sceneggiato. 18.30 **Dama De Rosa**, telenovela. 19.30 **TG4**, notiziario. 20 **Cironda de Pedra**, telenovela. 20.30 **Sport e sport**, rubrica. 22.10 **Gli ultimi cinque minuti**, [redacted]. 24.50 **Stanlio e Ollio alla riscossa**, film.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Beverly Hillbillies**, situation comedy. 10.30 **Illusione d'amore**, telenovela. 11.30 **M.b.l.** 12.30 **Tenoramente Rock**, talk show. 13.30 **God Sigma**, cartoni. 14 **Studio 1**, M.b.l. 15 **Studio 2**, M.b.l. 17.30 **Flying dragon**, cartoni. [redacted] **Tenoramente Rock**, talk [redacted]. 19.10 **TGO TeleGiornaleGiovani**, notiziario [redacted] **Redazionale**; 20.30 **Catch** catch, [redacted]. 21.30 **Atomic Tv**, night flight. 22 **Beverly Hillbillies**, situation comedy. 23 **Redazionale** 23.30 **M.b.l.**

[redacted]

Ore 6.30 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano. 7 **Dell'Italia e del mondo**, le prime notizie del mattino. 7.40 **Obiettivo Liguria**. 8.10 **L'edicola**, le prime pagine dei [redacted]. 8.40 **del mondo**. 9.20 **Obiettivo Liguria**. 9.50 **L'edicola**. 10.10 **I viaggi del** [redacted]. **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa. 12.55 **Notizie**; 13.10 **mondo delle carte**; 13.45 **Notizie flash**; 14 **Consulenza assicurativa**; 14.55 **Notizie Flash**; 15.50 **Flash**. 16.20 **La pattuglia del deserto**, telefilm. 16.55 **le flash**, 17 **Ironside**, telefilm. 18.30 **Le auto della settimana**. 19 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano. 19.40 **Dancin'days**, telenovela. 20.30 **Le auto della settimana**. 21 **Io e voi**, incontro con i della musica. 22 **Le città domande**, rubrica. 22.20 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano. 23 **mondo**.

Organizzato dalla Gog in San Filippo e nell'Oratorio

Concerto di musica antica (con pubblico in due sale)

Per il convegno sulla «Musica a Genova tra Medio Evo e Età Moderna»

GENOVA — A sione del Convegno dedicato alla *Musica a Genova tra Medio Evo e Età Moderna* e organizzato da Regione Comune, G.O.G. e Società Italiana di Musicologia, si è svolto domenica sera un concerto ospitato parte nella Chiesa di S. Filippo e parte nell'Oratorio attiguo.

Nella prima parte il Gruppo *Ars Antiqua* diretto da Guido Milanese ha presentato una serie di pagine sacre databili il XII e il XVI secolo.

Milanese ha alternato brani polifonici a esperienze monofoniche.

Purtroppo la parte strettamente genovese si è limitata al solo Antonello di Genova e a qualche pezzo barocco di Molinaro esecutore è stato Marcello Bagnasco.

Una maggiore presenza di opere locali avrebbe certamente contribuito ad approfondire repertorio che da quanto emerso dal Convegno dovrebbe essere cospicuo e per certi versi affascinante.

Buone comunque le esecuzioni il gruppo ha parso ben affiatato con alcune individualità interessanti.

Conclusa la prima parte pubblico si è spostato nell'Oratorio, ad attenderlo altri strumentisti il gruppo fondato e diretto Enrico Cortese *La Compagnia dei Musici* e *il Concerto delle Dame*.

Cortese ha articolato programma piacevole alternando momenti strumentali ad altri e proponendo i maggiori autori genovesi del Seicento, da Molinaro a Pinello a Dalla Gostena. Tutti hanno suscitato interesse e particolare attenzione nel pubblico presente.

Fra i lavori strumentali si ricorda *Il basso di Genova* di Anonimo, eseguito in modo impeccabile per fraseggio e intonazione, ma si segnalano anche *Cara* di e *Leggiadra Marina* di De Negri (milanese ma genovese adozione).

Nel settore vocale particolarmente *O madre* Pinello (a due voci). *Orsa* cicalate di Dalla Gostena e *Amor pensoso* di Molinaro.

Anche in questo caso le interpretazioni sono risultate piacevoli oltre che spigliate e limpide.

Applausi calorosi.

Roberto Iovino

Il ciclo di conferenze e concerti del «Gramsci»

Parlando del «Barbiere»

GENOVA — L'Istituto Gramsci Ligure in collaborazione con l'Associazione B. Castello e con l'Amis (Antiquae Musicae Italicae Studiosi) organizzato un ciclo di audizioni e conversazioni su temi musicali.

Le terranno presso la sede della Fondazione (piazza Campetto 8r) alle ore 17,30.

I concerti (tutti) di particolare interesse, si terranno presso la Cappella Grimaldi Maria di Castello ore 21.

Vediamo il programma nella sua completa articolazione. Questo pomeriggio Gian Enrico Cortese parlerà sul tema *Lo stato attuale della musica sacra in Italia*; interverranno Daniele Calcagno *I...cent'anni fa a Genova* Tanasini *musica sacra come tradizione dell'archiliporelipiovo*). Il 19 aprile Paolini affronterà il tema: *Il barbiere Siviglia, dalla al melodramma Lgrum nell'Iconografia musicale del Medioevo* e il titolo della conferenza del 10 maggio tenuta da Giampiero Borelli.

Il 17 maggio Mariangela Abramo parlerà sul tema *La banda musicale nella provincia di Genova*.

Il 24 maggio Gino Tanasini terrà una conferenza su *La musica degli angeli*.

Seguiranno due concerti: il 1° giugno con il clavicembalista Silvio Restani (Dalla teoria degli affetti allo Sturm und Drang) e l'8 giugno Lorenzo Cavasanti, flauto, e Restani, clavicembalo (Il flauto dolce nella musica barocca ligure).

r. l.

Il «Time Zones» dal 30 aprile [redacted] di Bari

BARI — Dal aprile al 4 maggio si svolgerà all'Auditorium Nino Rota, la 4ª edizione del *Time Zones, sulla via delle musiche possibili*. L'appuntamento annuale dedicato all'avanguardia, alla sperimentazione musicale e alla contaminazione generi.

Il festival si avvale di questi anno della presenza di Ennio Morricone. Il programma d'apertura è affidato a un incontro tra il celebre musicista brasiliano Caetano Velo- il nuovyorkese degli *Ambitions lovers*.

Ieri la protesta ha attraversato la regione con cortei e comizi

Ticket, sale il no della Liguria

A Genova una giornata convulsa e carica di tensione - Il sindacato prepara lo sciopero generale
Anche a Savona e Imperia i pensionati in prima fila - A Chiavari non si riscuotono i pagamenti

La grande manifestazione anti-ticket organizzata ieri dai sindacati per le vie di Genova (Tel.)

GENOVA — Il no ai ticket è attraversato ieri l'intera regione, scesa in piazza contro i decreti che impongono pagamenti per il ricovero e quote maggiorate per visite specialistiche e esami. Dopo le prime manifestazioni spontanee, la protesta si è allargata a macchia d'olio ed è stata incanalata dalle confederazioni sindacali e soprattutto dai pensionati. «I decreti — ha detto Giancarlo Timossi, segretario della Camera del Lavoro — devono essere ritirati. In caso contrario la città si fermerà per uno sciopero generale».

A Genova una giornata convulsa, nella quale sono comparsi anche studenti pilotati dai Cobas, hanno manifestato non solo contro i ticket, ma anche per i tagli del personale docente nelle medie e nelle inferiori. Se vi si aggiungono le tensioni dei portuali, con tafferugli e pugni e calci fino a tarda mattinata davanti a Palazzo San Giorgio, se ne ricava il quadro di una città che sta diventando un «laboratorio» dei grandi mali del Paese. E alla quale stanno saltando i nervi.

Oltre 8 mila i partecipanti alla «giornata di mobilitazione» contro i decreti della sanità. Due i cortei: uno partito da Sestri Ponente, l'altro dai quartieri di Levante. C'erano metalmeccanici, tessili, chimici, edili, addetti al turismo e del commercio, categorie a rischio di cassa integrazione o meno retribuite e gratificate; un fronte unitario che ha avuto l'appoggio delle forze politiche.

Largo XII ottobre, punto del raduno, non è bastato a contenere i dimostranti dei due cortei, così il comizio è stato replicato in largo XII ottobre hanno parlato Giancarlo Timossi, Pasquale Ottonello della Uil, Gianni Barci della Cgil e Leo Repetto dell'Associazione pensionati. Timossi ha sintetizzato le motivazioni «che impegnano a respingere con ogni forza la odiosa imposizione dei ticket», in quanto vengono particolarmente colpiti gli anziani. Le proposte: se si vuole davvero ridurre la spesa pubblica, bisogna allargare la base imponibile e ridurre la superequazione tra lavoratori dipendenti e liberi professionisti. Il ministero prepari un nuovo prontuario farmaceutico. Se il governo rimarrà fermo sul concetto fondamentale dei decreti, a Genova sarà dunque sciopero generale.

Leo Repetto, a nome dei pensionati (65 mila iscritti al sindacati, 130 mila in totale nella sola provincia di Genova) ha ribadito che la terza età è quella più colpita. «Gli anziani — ha detto — sono in grande aumento. Sia perché fortunatamente la scienza medica consente oggi di fare arretrare l'ultima frontiera, sia perché grazie soprattutto per merito dei lavoratori l'ambiente della fabbriche non è più micidiale come un tempo. Questa massa di persone chiede di avere assistenza, di poter vivere con autonomia, anche dai figli». La conclusione, che ha scatenato gli applausi: «Vogliamo vivere meglio, vivere di più e con più dignità, rifiutiamo che la società ci parcheggi all'estrema periferia della vita».

Della «giornata della mobilitazione» in Liguria sono stati particolarmente protagonisti gli anziani, costretti ai periodici ricoveri, con pensioni al limite della sopravvivenza, inermi economicamente di fronte a ticket diventati salati. Il disagio è stato manifestato soprattutto a Pietra Ligure (dove è l'ospedale S. Corona), ad Albenga, a Loano dove in questi mesi centinaia di pensionati del Piemonte e della Lombardia.

A Savona la manifestazione si è concentrata in piazza IV davanti al palazzo comunale anche qui molti anziani, insieme studenti. Come dire: argento e oro. Il corteo è poi sfilato davanti alla prefettura. E' stato attuato uno sciopero provinciale variamente articolato. Tre ore in porto, dalle dieci alle dodici i trasporti pubblici, tutto il giorno le Poste con gravi disagi degli utenti. Fermi anche gli ospedali del Savonese hanno tuttavia garantito i servizi urgenti.

A Imperia piazza Bianchi, dove nel tardo pomeriggio hanno parlato i rappresentanti sindacali. Larghi consensi in tutta la città, presenti in piazza lavoratori del porto e delle maggiori aziende dell'imperiese.

In alcuni casi il buon senso nel personale un po' attenua le difficoltà di chi ha bisogno di cure mediche e di ricoveri. A Chiavari, qualcuno che non aveva i soldi sufficienti per il ticket è stato assistito egualmente: passerà, quando gli è possibile, per pagare. Anche nel Tigullio i molti anziani sono la maggioranza dei 107 mila assistiti dalla Usl 18 che comprende i venticinque Comuni di Chiavari, Sestri Levante e Lavagna. La prima linea del fronte antiticket ha i capelli d'argento.

Guido Coppini

Approvato il bilancio della Regione

GENOVA — Il bilancio preventivo 1989 della Regione è stato approvato ieri sera, al termine d'una doppia seduta.

L'esito, scontato alla vigilia, è stato di 21 voti favorevoli e 19. La votazione generale e dei singoli articoli si sarebbe potuta svolgere più rapidamente, se il dibattito avuto più d'un ritardo, per la prolissità delle dichiarazioni di voto.

Lo scoglio politico più arduo è stato superato in mattinata, quando la maggioranza, compatta, ha votato l'emendamento della giunta, il quale si superava la «bocciatura» della scorsa settimana. L'opposizione ha criticato l'escamotage e il missino Bornacin ha annunciato un esposto al commissario di governo. Poi, la maggioranza ha ripreso a votare sempre con lo stesso scarto i singoli articoli del bilancio sino al voto conclusivo.

Forse fuori dal Bormida le acque industriali

Nel mare di Savona gli scarichi dell'Acna?

E' una delle proposte avanzate dai tecnici

CENGIO — E' stata accolta la richiesta della Regione Piemonte di trasferire fuori del bacino del fiume Bormida gli scarichi provenienti dal depuratore dell'Acna di Cengio.

L'Ansaldo ha riproposto il trasferimento delle acque al depuratore di Dego via costruzione. Questa soluzione è già stata respinta dal sindaco di Cairo e da quelli degli altri Comuni della Val Bormida di Spigno. In alternativa viene suggerito il trasferimento a Savona degli scarichi Acna con sei diverse possibilità. La prima è il collegamento del depuratore di Zinola con l'impianto di Dego.

Dopo il trattamento i reflui sarebbero poi immessi in mare. Questa sarebbe comunque un'ipotesi estrema, almeno da un punto di vista dell'immagine, per il turismo. Dopo tutte le polemiche, si tratterebbe di scaricare i residui Acna nel mare di una delle province più turistiche d'Italia, con tutte le conseguenze del caso.

Entro la fine della settimana sarà consegnato al ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, il nuovo progetto del risanamento della Val Bormida. Le società Ansaldo, Aquater e Battelle hanno ultimato nei giorni scorsi l'analisi delle nuove proposte della Regione Liguria e Piemonte.

Se il progetto originale creò a suo tempo una aperta opposizione da parte piemontese, questa volta i dubbi maggiori arrivano dalla Liguria. Un'ipotesi prevede lo scarico in mare, davanti al litorale savonese, delle acque dell'Acna; l'altra la «fusione» degli scarichi di Cengio con quelli della Fernanda. I liquami finirebbero ancora una volta in mare attraverso una condotta a largo della costa. Infine viene suggerita anche la possibilità di scaricare direttamente in mare le sole acque dell'Acna, saltando il depuratore.

Negli ambienti sindacali la proposta di portare a Savona gli scarichi desta grosse perplessità. Dice Giampiero Meinero della Cgil: «Il piano non prevede una modifica dei cicli di produzione delle varie aziende, in modo che ci siano meno residui inquinanti dalle lavorazioni a trattare. Anche per tale aspetto il sindacato è orientato a giudicare inaccettabile la nuova stesura». Tra le altre novità del progetto l'istituzione di una specie di commissario, con il compito di gestire l'emergenza ambiente.

Oggi a Roma i sindaci piemontesi si incontrano con il governo per discutere i problemi della Val Bormida. Frattempo l'associazione «Rinascita» sta vendendo le mille azioni Montedison acquistate nei mesi scorsi alla popolazione, in modo da poter partecipare a maggio all'assemblea degli azionisti e avere un confronto con Raul Gardini.

Enrico Marchisio

Genova vince a Giocanatura

GENOVA — La fortuna di «Giocanatura», il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori, è di nuovo arrivata in Liguria.

Bruno Cangi, corso Carbonara 9/8, Genova, ha vinto un tv color «Magnadyne 33».

Il procuratore di Savona ha chiesto il rinvio a giudizio di Luigi Giuntini

Esplosione alla trattoria Stella riforna l'ipotesi del gas di città

Le conclusioni del magistrato in contrasto con la «perizia del kerosene»

SAVONA — Ancora un colpo di scena nell'inchiesta sullo scoppio che, sei anni fa, ha devastato la trattoria Stella di Albisola Superiore: il procuratore della Repubblica, Michele Russo, nonostante l'ultima perizia (la quarta) che attribuisce l'esplosione all'evaporazione del kerosene contenuto in alcune taniche depositate in un ripostiglio, ha chiesto il rinvio a giudizio di Luigi Giuntini, titolare all'epoca dei fatti dell'omonima ditta di distribuzione del gas di città, e di altre persone incriminate per disastro colposo e lesioni.

E' una conclusione che sembra sia accompagnata dal segreto istruttorio impedisce di conoscere nei particolari la decisione del magistrato) dalla richiesta di proscioglimento dalle stesse accuse di Caterina Canepa, contitolare della trattoria con il marito, Belgio Fiorio, morto nel corso dell'inchiesta.

La donna era stata incriminata a interrogata dai giudici proprio dopo il deposito dell'ultima perizia redatta dagli ingegneri Gianfranco Riva dati, Nino Grivello e dal p. i. industriale Pietro Civ. Maghetti del Politecnico di Torino.

Le del magistrato sono in netto contrasto con le conclusioni dei periti torinesi e sembrano accogliere le tesi e perizie precedenti che attribuivano lo scoppio ad una fuga di gas di città (un'altra tesi parlava di esplosione dei gpl di alcune bombole in deposito in uno dei locali della trattoria). Le del procuratore concordano con la perizia redatta da cattedratici dell'università di Milano che per un vizio di e processualmente : una fuga di metano dalla rete di distribuzione cittadina avrebbe saturato la dispensa trattoria.

La scintilla del «relais» di un elettrodomestico avrebbe provocato l'esplosione della miscela gas-aria e l'edificio di due piani, a mezzogiorno del 15 febbraio del 1983. Si toccò se stesso e seppellì sotto le macerie i tre gestori e quattro clienti. Altre quindici persone riportarono ferite. Soltanto per una una serie fortunate coincidenze non ci furono vittime.

Secondo i periti torinesi, invece, lo scoppio è stato provocato da cinque litri del kerosene fuoriuscito dalle taniche di cui, in 20-40 minuti, ne sarebbero evaporati oltre due e mezzo. L'avvocato Angelo Luciano Germano, che tutela gli interessi del Comune di Albisola Superiore, costituitosi parte civile, ha definito questa tesi «originale e estremamente sorprendente, soprattutto in relazione alle conclusioni di tutti i precedenti periti di ufficio e la bassa volatilità del kerosene».

Il legale ha chiesto al giudice istruttore una nuova perizia di ufficio.

L'ingegnere Andrea consulente di fiducia del Comune di Albisola, in un nuovo elaborato inviato ai giudici sostiene. «Non è ipotizzabile l'eventualità di un versamento volontario di kerosene o almeno di proporzioni tali da provocare di per se l'esplosione che ha provocato il crollo dell'edificio». E ancora: «L'esclusione del metano (nei giorni precedenti lo scoppio avvertito l'odore nei pressi della trattoria), come proposta dal collegio dei periti torinesi, discende da un procedimento carente nel metodo, ricco di omissioni e non congruente».

Ora il giudice Gatti tirare le somme di questa istruttoria eredità quando era già in fase avanzata. Subito dopo lo scoppio era stato l'allora procuratore della Repubblica Camillo Boccia a prendere le prime iniziative: inviò comunicazioni giudiziarie a tutte le persone in qualche modo coinvolte.

Bruno Balbo

L'incidente domenica sulla provinciale Testico-Passo del Ginestro

«Voglio fare un giro con la tua moto» muore a 17 anni studente di Andora

Stefano Parodi, in sella una «Honda 125», si è scontrato l'auto di due genovesi

ANDORA — Stefano Parodi, 17 anni, abitante ad Andora in via è morto domenica pomeriggio alle 16,45 per un incidente avvenuto sulla strada provinciale Testico-Passo del Ginestro, in Colla Bassa nell'entroterra di Andora.

Stava provando la motocicletta, una Honda 125 da strada targata Sv 61405 di un amico, Marco Micheri, quando, all'uscita di una curva, è scontrato con una A 112 che stava viaggiando in direzione di Andora.

Alla guida della vettura c'era Stefano Stallatte, 22 anni, abitante a Genova in via Bobbio 20, al suo fianco Gaetana Pecoraro, 30 anni, nata a Lercara Friddi (Palermo), residente a Genova in via Paolo Anfossi 66. A quanto sembra i due stavano facendo una ricognizione della strada che, durante il rally dei Monti savonesi, viene trasformata in prova speciale. Stallatte e Pecoraro piloti dilettanti non erano ancora iscritti alla gara ma avevano intenzione di partecipare se fossero stati «ripescati».

Stefano Parodi, invece, era appassionato di moto. Aveva una Gilera da strada ma domenica non aveva potuto usarla perché in riparazione. Aveva egualmente seguito gli amici al passo del Ginestro con il suo vecchio Pantie 50. In località Colla Bassa si è fatto prestare l'Honda 125 dall'amico Marco. Un breve giro per provare alcune curve in vista forse della gara in lista prevista la settimana prossima.

Stefano era iscritto a un motoclub (ad Andora l'unico sodalizio motoristico) e aveva già fatto attività agonistica con il gruppo amici ha pensato di essere in grado di competere sulle strade conosciute del Ginestro, solitamente deserte.

Al chilometro 20 della provinciale, appena uscito da una larga curva destrorsa Stefano Parodi si è trovato davanti la A 112. L'auto ha cercato di frenare, il centauro, a sua volta, ha tentato di cambiare traiettoria ma l'urto è stato inevitabile e violento.

La moto è andata a sbattere contro la fiancata sinistra dell'auto. Stefano è finito nel fosso a lato della strada. Forse il casco per l'urto si è staccato e il giovane si è trovato senza protezione.

Il ragazzo è stato soccorso dagli amici e dai due automobilisti. Sul posto è arrivata un'autoambulanza della Croce Bianca ma per il giovane non c'era più niente da fare. Il pretore di Albenga ha disposto che venga effettuata l'autopsia. I carabinieri di Andora che hanno effettuato i rilievi questa mattina consegneranno al magistrato un primo rapporto sull'incidente.

Stefano Parodi era un giovane molto conosciuto ad Andora, appassionato di sport. Il padre Claudio è dipendente comunale. La madre Antonietta casalinga. Un figlio unico, viveva insieme ai genitori in una villetta di via Diviria, sulla strada che porta a Testico. Frequentava il quarto anno dell'istituto per geometri a Imperia.

Stefano Pezzini

nelle scuole di

FINALE L. — «Le classi a tempo pieno devono continuare a funzionare con l'incremento di una ogni anno. E' preoccupante la mancanza di garanzie in questo senso, per un tipo di insegnamento che è un importante aiuto culturale e sociale.

Questo il senso di un documento inviato al ministro della Pubblica Istruzione dagli insegnanti del primo circolo di Finale.

Un «falso» olio

La Finanza scopre a Borghetto e Loano due laboratori clandestini - L'inchiesta

— La Guardia di di Savona (nucleo polizia tributaria) ha scoperto dopo mesi di indagini i depositi e i laboratori clandestini di olio adulterato. Un uomo, le cui generalità sono coperte dal segreto istruttorio (l'operazione è ancora in corso), è stato denunciato a piede libero e altre potrebbero raggiungere altre persone coinvolte nella produzione e nel commercio dell'olio.

Sono stati sequestrati di un composto di bassa qualità, una miscela di olio di semi «allungato» con una piccola percentuale «verdone», la prima spremitura olive. La sostanza veniva confezionata in lattine da 5 litri (ognuna costava dalle 10 alle 12 mila lire) e da 25.

Alcune portavano indicazioni, altre etichette che garantivano il prodotto come «olio d'oliva». Spesso venivano utilizzati contenitori date della zona, apprezzate per l'alto livello qualitativo.

I laboratori erano in corso Europa 10/b a Borghetto e in via Tagliamento 12 a Loano, abilmente mascherati in box e garage. Quando i finanzieri, dopo mesi di pedinamenti e di controlli, hanno fatto irruzione si sono ritrovati di un ambiente sporco e trascurato. Nelle vasche utilizzate per fare la miscela c'era uno strato di residuo e le lattine venivano riempite senza nessuna garanzia igienico-sanitaria.

I finanzieri hanno anche ricostruito il percorso dell'olio adulterato che, pur non essendo tossico, aveva delle caratteristiche da provocare malesseri e comunque sgradevoli. Lo acquistavano ristoranti, pensioni, alberghi e anche privati.

Tra i denunciati c'è Giuseppe Schittone, 48 anni, Albenga, via Venezia 12, sorpreso nel febbraio scorso con una partita di olio adulterato. Era uno dei principali fornitori dell'organizzazione in attività ad alcuni Secondo la Finanza con la scoperta dei laboratori risolto il problema di questo tipo di sofisticazione dovrebbe essere risolto.

L'inchiesta coordinata dalla procura della Repubblica ha lo scopo di tutelare la salute dei consumatori e di bloccare la frode commerciale, soprattutto in una zona tipica per la produzione d'olio. I ristoranti che hanno acquistato l'olio sofisticato stati a loro volta identificati ma i gestori non rischiano conseguenze penali. Eppure il basso prezzo delle lattine d'olio «d'oliva» avrebbe dovuto sollevare qualche sospetto. «Era in atto una forte speculazione, il abbiamo fermati prima che espandessero ancora l'attività», spiegano al Nucleo di polizia tributaria.

m. m.

SCI NAUTICO - Una domenica negativa non cancella le ambizioni

Samp e Genoa, i conti in attivo

GENOVA — Una domenica di rabbia per il calcio genovese, forse troppo presto travolto da un'euforia senza limiti, da un lunedì che un po' rasserena, invita alla riflessione, indica che i conti rimangono comunque attivi.

Non c'è stato perduto. La Sampdoria, che non ha più chances per lo scudetto, la sconfitta con la Fiorentina e la beffa le ferite pensando al Malines, fra 10 giorni a Marassi. Spiace ai tifosi che la squadra non abbia giocato la giornata del compleanno di Paolo Mantovani il regalo di una delle sue solite prestazioni brillanti e vincenti. «Ma spiace più a noi», dice Gianluca Vialli, che pure non ha niente da rimproverarsi.

Genoa ancora «turista» a promozione è più che sicura, ma non al comando vuol dire la perdita della «Mitropa Cup».

Le accuse — Sampdoria la nelle nuvole, con il solito difetto di svegliarsi solo quando diventa un po' tardi perché gli già andati in gol. Le definizioni (tutt'altro che positive) si sprecano. Ma vediamo, sentendo i club dei tifosi, quali sono le accuse, quali le difese. Le accuse. Un centrocampo in debito di ossigeno, Dossena che perde colpi, Carboni lento e impacciato. Dunga che viene lasciato libero di spostarsi in ogni parte del campo, Vierchowod che si fa saltare i nervi.

Le difese — Gli argomenti non mancano alla difesa. Prima di tutto, la fatica (soprattutto nervosa) dell'incontro con il Malines, l'attenzione rivolta molto più alla partita di Coppa che alla Fiorentina. L'arbitro che ha negato un paio di rigori, qualche salvataggio disperato del portiere viola. Senza ordinaria amministrazione. Ma, soprattutto, il solito, tenace, durissimo controllo dei difensori. Vialli, messo ormai brutalmente a terra ogni volta che si avventura alla palla.

E proprio su Vialli si imposta il discorso di chi, nonostante la sconfitta, ha motivi per esaltarsi. «La sua resistenza, il suo colpo di tacco a smarcare i compagni, i suoi classici tiri in diagonale, anche se non andati a segno, ci hanno fatto vedere giocate di grande talento. Tutte insieme, queste prodezze di Gianluca valevano il prezzo del biglietto».

I prezzi da pagare — «Che vuole di più da questo Genoa?», si domanda l'avvocato Gianni Meneghini, amministratore della società. E risponde «E' in testa, Gregori non prende gol da 591 minuti, pareggia a Brescia. Vogliamo renderci conto che tutti, mostrando i muscoli, sappiamo i rossoblu che sono una squadra da battere, vogliamo capire che un colo di energie deve considerarsi fisiologico?». I tifosi se ne rendono conto, un meno forse i 5 che sono andati a Brescia. Lo spettacolo è stato deludente e, a fine partita, i tifosi bresciani li hanno attaccati pesantemente. Feriti contusi, sfasciate macchine targate «GE».

«Che noi genoani si debba sempre pagare un prezzo», dice Arnaldo Vincenzi.

Genoa e camalli — Singolare incontro a Brescia. Hanno pranzato insieme il ministro della Marina Mercantile, Giovanni Prandini e il presidente del Genoa, Aldo Spinelli. Hanno parlato per due ore di porto, naturalmente della situazione degli autotrasportatori dei quali Spinelli è uno dei leader, ma anche di calcio. Ha detto Prandini: «Non mi pare che il Genoa si sia impegnato molto, erano proprio che abbiano più grinta i camalli».

g. c.

nella sede di

SANREMO — Continua l'ormai lunghissima battaglia amministrativa e giudiziaria sul ristorante «Da Ulisse» in località a Coldirodi, più volte chiuso e riaperto in base a contrastanti ordini (ed ai conseguenti ricorsi dei proprietari) dei vari organismi chiamati a pronunciarsi sulla vicenda. L'ultima (per ora) ed ennesima iniziativa è del pretore di Sanremo Vittorio Spirito, che ha imposto un nuovo sequestro, contestando ai titolari, Ulisse Lelli e Bertandina Feliciani, la «violazione del vincolo ambientale». I vigili urbani hanno così fatto chiudere il locali. L'intervento del magistrato (contro cui i proprietari hanno fatto ricorso al Tribunale della Libertà, tramite l'avvocato Piero Scarpa) fa seguito ad un'iniziativa di segno diverso del Tar, che aveva sospeso un provvedimento di revoca della licenza di ristorazione del Comune. Tutto ha avuto inizio tre anni fa, quando ai titolari venne contestato di aver compiuto un «mutamento abusivo di destinazione d'uso», cioè di aver adibito a ristorante un magazzino, con l'esecuzione di opere edilizie ritenute anch'esse abusive. Nel chiedere che l'ultimo ordine del pretore sia riesaminato, l'avvocato Scarpa sottolinea che l'intera questione è di competenza dell'autorità amministrativa, e che quindi l'intervento del giudice penale è illegittimo.

Cabib
Arredamenti

Unione Societaria dei negozi Cabib

I tappeti orientali
tessuti tendaggi trapunte
stampati e tappeti meccanici
della ditta CÁ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE

Una sola società per dare dinamicità professionalità avanzata.
Un solo per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.

Cabib *Arredamenti*
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso - 147

Ieri la protesta ha attraversato la regione con cortei e comizi

Ticket, sale il no della Liguria

A Genova una giornata convulsa e carica di tensione - Il sindacato prepara uno sciopero generale
Anche a Savona e Imperia i pensionati in prima fila - A Chiavari si riscuotono i pagamenti

La grande manifestazione anti-ticket organizzata ieri dai sindacati per le vie di Genova (Tel.)

GENOVA — Il no al ticket ha attraversato l'intera regione, scesa in piazza contro i decreti che impongono pagamenti per il ricovero e quote maggiorate per visite specialistiche e [illegible]. Dopo le prime manifestazioni spontanee, la protesta si è allargata a macchia d'olio ed è stata incanalata dalle confederazioni sindacali e soprattutto dai pensionati. «I decreti — ha detto Giancarlo Timossi, segretario della Camera del Lavoro — devono essere ritirati. In caso contrario la città si fermerà per uno sciopero generale».

A Genova [illegible] giornata convulsa, nella quale sono comparsi anche studenti pilotati dai Cobas, hanno manifestato non solo contro i ticket, ma anche per i tagli del personale docente nelle medie e nelle inferiori. Se vi si aggiungono le tensioni dei portuali, con tafferugli e [illegible] e calci ieri nella [illegible] mattinata davanti a Palazzo [illegible] Giorgio, se ne ricava il quadro di una città che sta diventando un «laboratorio» dei grandi mali del Paese. E [illegible] quale stanno saltando i nervi.

Oltre 6 mila i partecipanti alla «giornata di mobilitazione» contro i decreti della [illegible]nità. Due i cortei: uno partito da Sestri Ponente, l'altro dai quartieri del Levante. C'erano metalmeccanici, tessili, chimici, edili, addetti del turismo e del commercio, [illegible] categorie a rischio [illegible] causa integrazione e [illegible] retribuite e gratificate: un fronte unitario che ha avuto l'appoggio delle forze politiche.

Largo XII o[illegible], punto [illegible] raduno, non è bastato a contenere i dimostranti dei due cortei, così il comizio è stato replicato. In largo XII ottobre hanno parlato Giancarlo Timossi, Pasquale Ottonello della Uil, Gianni Barci [illegible] Cisl e Leo Repetto dell'Associazione pensionati. Timossi ha sintetizzato le motivazioni «che [illegible] impegnano a respingere con ogni forza lo odioso imposizione dei ticket». In quanto vengono particolarmente colpiti gli anziani. Le proposte, se si vuole davvero ridurre la spesa pubblica, bisogna allargare la base imponibile e ridurre la sperequazione tra lavoratori dipendenti e liberi professionisti. Il ministero prepari un nuovo prontuario farmaceutico. Se il governo rimarrà fermo sul concetto fondamentale dei decreti, a Genova [illegible] dunque sciopero generale.

Leo Repetto, a nome dei pensionati (85 mila iscritti ai sindacati, 130 mila in totale nella sola provincia di Genova) ha ribadito che la terza età è quella più colpita. «Gli anziani — ha detto — sono in grande aumento. Sia perché fortunatamente la scienza medica consente oggi [illegible] fare arretrare l'ultima frontiera, sia perché soprattutto per [illegible] dei lavoratori l'ambiente delle fabbriche non è più micidiale come un tempo. Questa massa di persone chiede di avere assistenza, di poter vivere con autonomia, anche dai figli». La conclusione, che ha scatenato gli applausi: «Vogliamo vivere meglio, vivere di più e [illegible] più dignità, rifiutiamo che la società ci parcheggi all'estrema periferia della vita».

Della «giornata della mobilitazione» in Liguria sono stati particolarmente protagonisti gli anziani, costretti a periodici ricoveri, con pensioni al limite della sopravvivenza, inermi economicamente di fronte a ticket diventati esosi. Il disagio è stato manifestato soprattutto a Pietra Ligure (dove è l'ospedale S. Corona), ad Albenga, a Loano dove in questi mesi [illegible] centinaia di pensionati del Piemonte e della Lombardia.

A Savona la manifestazione [illegible] è concentrata in piazza Sisto IV davanti al palazzo comunale [illegible] qui molti anziani, insieme [illegible] studenti. Come [illegible]re: argento e [illegible]. Il corteo è poi sfilato davanti alla prefettura. E' stato attuato uno sciopero provinciale variamente articolato: tre ore [illegible] porto, dalle dieci alle dodici i trasporti pubblici, tutto il giorno [illegible] Poste con gravi disagi degli utenti. Fermi anche gli ospedali del Savonese che hanno tuttavia garantito i servizi urgenti.

A Imperia gremita [illegible] piazza Bianchi, dove nel tardo pomeriggio [illegible] parlato i rappresentanti sindacali. Larghi consensi in tutta la città, presenti in piazza lavoratori del porto e delle maggiori aziende dell'Imperiese.

In alcuni casi il buon senso nel personale un po' attenua le difficoltà di chi [illegible] bisogno di cure mediche e di ricoveri. A Chiavari, qualcuno che non aveva i soldi sufficienti per il ticket è stato assistito egualmente passerà, quando gli è possibile, per pagare. Anche nel Tigullio i molti anziani sono la maggioranza: dei 107 mila assistiti dalla [illegible] 18 che comprende i venticinque Comuni tra Chiavari, Sestri Levante e Lavagna. La prima linea del fronte antiticket [illegible] i capelli d'argento.

Guido Coppini

■ Approvato il bilancio della Regione

GENOVA — Il bilancio preventivo 1989 della Regione è [illegible] approvato ieri sera, al termine d'una doppia seduta.

L'esito, scontato alla vigilia, è stato di 21 voti favorevoli a 19. La votazione generale e dei singoli articoli si [illegible] potuta svolgere più rapidamente, se il dibattito non avesse avuto più d'un ritardo, per la proliferazione delle dichiarazioni di voto.

Lo scoglio politico più [illegible] è stato superato in mattinata, quando la maggioranza, compatta, ha votato l'emendamento [illegible] della giunta, [illegible] il quale si superava [illegible] «bocciatura» della scorsa settimana. L'opposizione ha criticato l'escamotage e il capogruppo missino Bornacin ha annunciato [illegible] ricorso al commissario di governo. Poi, la maggioranza ha ripreso a votare sempre con lo stesso scarto i singoli [illegible] del bilancio sino al voto conclusivo.

Forse fuori dal Bormida le acque industriali

Nel mare di Savona gli scarichi dell'Acna?

E' una delle proposte avanzate dai tecnici dell'Ansaldo

CENGIO — E' stata accolta la richiesta [illegible] Regione Piemonte di trasferire fuori del bacino del fiume Bormi[illegible] [illegible] scarichi provenienti dal depuratore dell'Acna di Cengio.

L'Ansaldo ha riproposto il trasferimento delle acque al depuratore [illegible] Dego in via di costruzione. Questa soluzione è già stata respinta [illegible] sindaco [illegible] e da quelli degli altri Comuni della [illegible] Bormida [illegible] Spigno. In [illegible]r[illegible] viene suggerito il trasferimento a Savona degli scarichi Acna con tre diverse possibilità. La prima è il collegamento del depuratore [illegible] Zinola con l'impianto di Dego.

Dopo il trattamento i reflui sarebbero poi immessi in mare. Questa sarebbe [illegible] un'ipotesi suicida, almeno da [illegible] punto di vista dell'immagine, per il turi[illegible]. Dopo tutte le polemiche, si tratterebbe di scaricare i residui Acna nel mare di una delle province più turistiche d'Italia, con tutte le conseguenze del caso.

Entro la fine della settimana sarà consegnato al mini[illegible] dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, il nuovo progetto [illegible] piano di risanamento della Val Bormida. Le società Ansaldo, Aquater e Battelle hanno ultimato nei giorni scorsi l'analisi delle [illegible] proposte [illegible] Regioni Liguria e Piemonte.

Bocciato il progetto originale creò a suo tempo [illegible] aperta opposizione da parte piemontese, questa volta i dubbi maggiori arrivano dalla Liguria. Un'ipotesi prevede lo scarico [illegible] mare, davanti al litorale savonese, delle [illegible] que dell'Acna; l'altra la «fusione» degli scarichi di Cengio [illegible] quelli [illegible] di Ferrania: i liquami finirebbero ancora una volta in [illegible] re attraverso una condotta al largo della costa. Infine viene suggerita anche la possibilità di scaricare direttamente [illegible] mare le sole [illegible] que dell'Acna, saltando il depuratore.

Negli ambienti sindacali la proposta di portare a Savona gli scarichi desta grosse perplessità. Dice Giampiero Meinero [illegible] Cgil: «Il piano non prevede [illegible] modifica dei cicli [illegible] produzione delle varie aziende, [illegible] modo che ci siano meno residui inquinanti dalle lavorazioni da trattare. Anche per tale aspetto il sindacato è orientato a giudicare inaccettabile la nuova stesura». Tra le altre novità [illegible] progetto l'istituzione di una specie di commissario, con il compito [illegible] gestire l'emergenza ambiente.

Oggi a Roma i sindaci piemontesi si incontrano [illegible] il governo per discutere i problemi della Val [illegible]. Nel frattempo l'associazione «Rinascita» sta vendendo le [illegible] azioni Montedison (acquistate nei mesi scorsi) tra la popolazione, in modo [illegible] poter partecipare a maggio all'assemblea degli azionisti e avere un confronto con [illegible].

Enrico Marchisio

■ Genova vince a Giocanatura

GENOVA — La fortu[illegible] di «Giocanatura», il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori, è di [illegible] arrivata in Li[illegible].

Bruno Cangi, [illegible] Carbonara 9B, Genova, ha vinto un tv color «Magnadyne 33».

Il procuratore di Savona ha chiesto il rinvio a giudizio di Luigi Giuntini

Esplosione alla trattoria Stella: ritorna l'ipotesi del gas di città

Le conclusioni del magistrato sono in contrasto con la «perizia del kerosene»

SAVONA — Ancora un colpo di scena nell'inchiesta sullo scoppio che, sei anni fa, ha devastato la trattoria Stella di Albisola Superiore: il procuratore della Repubblica, Michele Russo, nonostante l'ultima perizia tecnica, quella che attribuisce l'esplosione all'evaporazione del kerosene contenuto in alcune lattine depositate in un ripostiglio, ha chiesto il [illegible] a giudizio di Luigi Giuntini, titolare all'epoca dei fatti dell'omonima ditta di distribuzione del gas di [illegible], e di altre persone [illegible]minate per disastro colposo e lesioni.

E' una conclusione che sembra sia accompagnata dal segreto istruttorio che impedisce di conoscere nei particolari la decisione del magistrato dalla richiesta di proscioglimento dalle [illegible] di Caterina Canepa, contitolare della trattoria con il marito, Biagio Fiorin, morto nel corso dell'inchiesta.

La donna era stata interrogata e interrogata dai giudici proprio dopo il deposito dell'ultima perizia redatta dagli ingegneri Gianfranco Ra[illegible]dati, Nino Crivello e dal p[illegible]to industriale Pietro Gi[illegible]. Magnetti del Politecnico di Torino.

Le richieste del magistrato sono in [illegible] contrasto [illegible] le conclusioni dei periti torinesi e sembrano accogliere la tesi [illegible] due delle perizie precedenti che attribuivano lo scoppio ad una fuga del gas di città (un'altra tesi parlava di esplosione dei gpl di alcune bombole in deposito in uno dei locali della trattoria). Le conclusioni [illegible] procuratore concordano [illegible] la terza perizia redatta da cattedratici dell'università [illegible] Milano che per un vizio di forma e processualmente nulla [illegible] fuga di metano dalla rete di distribuzione cittadina avrebbe [illegible] la dispense della trattoria.

La scintilla del «relais» [illegible] elettrodomestico avrebbe provocato l'esplosione della miscela gas-aria e l'edificio [illegible] due piani, a mezzogiorno del 18 febbraio del 1983, si accartocciò su se stesso e seppellì sotto le macerie i tre gestori e quattro clienti. Altre quindici persone riportarono ferite. Soltanto per una una serie di fortunate coincidenze non ci furono vittime.

Secondo i periti torinesi, invece, [illegible] scoppio è stato provocato [illegible] cinque litri del kerosene fuoriuscito [illegible] lattine di cui, [illegible] 20-40 minuti, ne sarebbero evaporati oltre due litri e [illegible]. L'avvocato Angelo Luciano Germano, che tutela gli interessi del Comune di Albisola Superiore, costituitosi parte civile, [illegible] definito questa tesi «originale e estremamente sorprendente, soprattutto in relazione alle conclusioni [illegible] tutti i precedenti periti di ufficio e la [illegible] volatilità del kerosene».

Il legale ha chiesto al giudice istruttore una nuova perizia di ufficio.

L'ingegnere Andrea Sicca, consulente [illegible] fiducia del Comune [illegible] Albisola, in un nuovo [illegible] inviato ai giudici s[illegible]. «Non è ipotizzabile l'eventualità di un serbatoio [illegible] di kerosene o almeno di proporzioni tali da provocare di per [illegible] l'esplosione che ha provocato il crollo dell'edificio». E ancora: «L'esclusione del metano nei giorni precedenti lo scoppio era stato avvertito l'odore nei pressi [illegible] trattoria», come proposto [illegible] collegio dei periti torinesi, discende da un procedimento carente nel metodo, ricco di omissioni e non incongruente».

Ora tocca al giudice Oatti tirare [illegible] di questa istruttoria ereditata quando era già in fase avanzata. Subito dopo lo scoppio era [illegible] to l'allora procuratore della Repubblica Camillo Boccia a prendere le prime iniziative. Inviò comunicazioni giudiziarie a tutte le persone [illegible] qualche modo coinvolte.

[illegible] Balbo

L'incidente domenica sulla provinciale Testico-Passo del Ginestro

«Voglio fare un giro con la Iva nuova» muore a 17 anni studente di Andora

Stefano Parodi, in sella ad una «Honda 125», si è scontrato con l'auto di due genovesi

ANDORA — Stefano Parodi, 17 anni, abitante ad Andora in via Divizia 66, è morto domenica pomeriggio alle 16.45 [illegible] un incidente avvenuto sulla strada provinciale Testico-Passo del Ginestro, in località Colla Bassa nell'entroterra di Andora.

Stava provando la motocicletta, [illegible] Honda 125 da strada targata Sv 81405 di un amico, Marco Michen[illegible]do, all'uscita [illegible] una curva, [illegible] è scontrato con una A 112 che stava viaggiando in direzione di Andora.

Alla guida della vettura c'era Stefano Stalattile, 22 anni, abitante a Genova in [illegible] Bobbio 20, al suo fianco Gaetana Pecoraro, 30 anni, nata a Lercara Friddi (Palermo), residente a Genova in via Paolo Anfossi [illegible]. A quanto sembra i due stavano facendo una ricognizione della strada che, durante il rally dei Monti savonesi, viene trasformata in prova speciale. Stalattile e Pecoraro, piloti dilettanti, non erano ancora iscritti alla gara [illegible] avevano intenzione di partecipare [illegible] fossero stati «ripescati».

Stefano Parodi, invece, era appassionato [illegible] moto. Aveva [illegible] Gilera [illegible] [illegible] strada ma domenica [illegible] aveva potuto usarla perché [illegible] riparazione.

■ [illegible] nelle scuole di Finale

FINALE L. — Le classi a tempo pieno devono continuare a funzionare con l'insegnante [illegible] una prima ogni anno. E' preoccupante la mancanza di garanzie in questo senso, per [illegible] tipo [illegible] insegnamento che svolge un'importante azione culturale e sociale».

Questo il senso [illegible] un documento [illegible] al ministro della Pubblica Istruzione dagli insegnanti del primo circolo di [illegible].

Aveva egualmente seguito gli [illegible] al passo del Ginestro [illegible] il [illegible] vecchio Fantic 50. In località Colla Bassa si è fatto prestare l'Honda 125 dall'amico Marco. Un breve giro per provare alcune curve [illegible] vista forse della gara in salita prevista [illegible] settimana prossima.

Stefano non era iscritto [illegible] un motoclub (ad Andora l'unico sodalizio motoristico è stato sciolto due anni fa), non aveva mai fatto attività agonistica [illegible] forse il gruppo di [illegible] ha pensato [illegible] [illegible] in grado [illegible] competere sulle strade conosciute del Ginestro, solitamente deserte.

Al chilometro 20 [illegible] provinciale, appena uscito da [illegible] [illegible] destrorsa, Stefano Parodi [illegible] è trovato davanti [illegible] [illegible] 112. L'auto ha cercato di frenare, il centauro, a [illegible] volta, ha [illegible] di cambiare traiettoria ma l'urto è stato inevitabile e violento.

La [illegible] è andata a sbattere contro la fiancata sinistra dell'auto. Stefano è finito nel fosso a lato [illegible] strada. Forse il casco per l'urto si è staccato e il giovane si è trovato senza protezione.

Il ragazzo è stato soccorso dagli amici e dai due automobilisti [illegible] posto è arrivata un'autoambulanza della Croce Bianca ma per il giovane non c'era più niente da fare. Il pretore di Albenga ha disposto che [illegible] effettuata l'autopsia. I carabinieri di Andora che hanno effettuato i rilievi, questa mattina con[illegible] al magistrato un primo rapporto, che affronta il problema.

Stefano [illegible] era [illegible] vane molto conosciuto ad Andora, appassionato di sport. Il padre Claudio è dipendente comunale, la madre Antonietta casalinga. Figlio unico, viveva assieme ai genitori [illegible] una villetta [illegible] via Divizia, sulla strada [illegible] porta a Testico. Frequentava il quarto [illegible] dell'istituto per geometri a Imperia.

Stefano Pezzini

Un «falso» olio

La Finanza scopre a Borghetto e Loano due laboratori clandestini - L'inchiesta

SAVONA — [illegible] Guardia [illegible] finanza di Savona (nucleo di polizia tributaria) ha scoperto dopo mesi di indagini i depositi e i laboratori clandestini [illegible] olio adulterato. Un uomo, le cui generalità sono coperte dal segreto istruttorio (l'operazione è ancora in corso) è stato denunciato a piede libero e altre potrebbero raggiungere altre persone coinvolte [illegible] produzione e nel commercio dell'olio.

Sono stati sequestrati 600 litri di un composto di bassa qualità, una miscela di olio di semi «allungato» con una piccola percentuale di [illegible]dione», la prima spremitura delle olive. La confezione veniva confezionata in lattine [illegible] 5 litri (ognuna costava [illegible] 10 alle 12 [illegible] lire) e [illegible] 25.

Alcune [illegible] portavano indicazioni, altre avevano etichette che garantivano il prodotto come «olio d'oliva». Spesso [illegible] utilizzati contenitori di ditte della [illegible]na, apprezzate per l'alto livello qualitativo.

I laboratori erano in corso Europa 10/b a Borghetto e [illegible] via Tagliamento 13 a Loano, abilmente mascherati in box e garage. Quando i finanzieri, dopo [illegible] pedinamenti e di controlli, hanno fatto irruzione si sono ritrovati in un ambiente sporco e [illegible]urato. Nelle vasche utilizzate per fare la miscela c'era uno strato di residuo e le lattine venivano riempite senza nessuna garanzia igienico-sanitaria.

I finanzieri [illegible] anche [illegible] costruito il percorso dell'olio adulterato che, pur [illegible] essendo tossico, aveva delle caratteristiche da provocare malessere e comunque [illegible] mi di lievi intossicazioni. Lo acquistavano ristoranti, pensioni, alberghi e anche privati.

Tra i denunciati c'è Giuseppe Schittone, 48 anni, Albenga, via Venezia 12, sorpreso nel febbraio scorso con [illegible] partita di olio adulterato. Era uno dei principali fornitori dell'organizzazione in attività da alcuni [illegible]. Secondo la Finanza con la scoperta dei laboratori clandestini il problema di questo tipo di sofisticazione dovrebbe essere risolto.

L'inchiesta coordinata dalla procura della Repubblica ha [illegible] scopo di tutelare la [illegible] dei consumatori e di bloccare la [illegible] commerciale, soprattutto in una zona tipica per la produzione d'olio. I ristoranti che hanno acquistato l'olio sofisticato sono stati a loro volta identificati [illegible] I gestori non rischiano conseguenze penali. Eppure il basso prezzo delle lattine d'olio «d'oliva» [illegible] avrebbe dovuto sollevare qualche sospetto. «Era in atto una forte speculazione, li abbiamo fermati prima che espandessero ancora l'attività», spiegano al Nucleo di polizia tributaria.

m. mq.

[illegible] - Una domenica negativa non cancella le ambizioni

Samp e Genoa, i conti in attivo

GENOVA — Una domenica di rabbia per il calcio genovese, forse troppo presto travolto [illegible] un'euforia senza limiti, ma un lunedì che un po' rasserena, invita alla riflessione, indica che i conti [illegible]mangono comunque attivi.

[illegible] c'è niente [illegible] perduto. La Sampdoria, che non aveva più [illegible] per lo scudetto, archivia la sconfitta con la Fiorentina e si lecca [illegible] ferite pensando al Malines, fra 10 giorni a Marassi. Spiace ai tifosi che [illegible] squadra non abbia offerto [illegible] giornata del [illegible]piacenza [illegible] [illegible] Mantovani il regalo di una delle sue solite [illegible] prestazioni brillanti e vincenti. «Ma spiace più a noi», dice Gianluca Vialli, che pure non [illegible] niente da rimproverarsi.

Genoa [illegible] «turista» a Brescia: la promozione è più che sicura, ma non finire al comando vuol dire la perdita della «Mitropa Cup».

Le accuse — Sampdoria con la testa nelle nuvole, [illegible] il solito difetto [illegible] sostenersi solo quando diventa un po' tardi perché gli altri sono già andati in gol. Le [illegible] (tutt'altro [illegible] positive) si sprecano. Ma vediamo, sentendo i club dei tifosi, quali sono le accuse, quali le difese. Le accuse. Un centrocampo in debito di ossigeno. Dossena che perde colpi, Carboni lento e impreciso, Dunga che viene lasciato libero di spostarsi in ogni parte [illegible] campo. Vierchowod che si fa saltare i nervi.

Le difese — Gli argomenti non mancano alla difesa. Prima di tutto, la fatica (soprattutto nervosa) dell'incontro con il Malines, l'attenzione rivolta molto di [illegible] partita di Coppa che alla Fiorentina. L'arbitro che ha negato un paio [illegible] rigori, qualche salvataggio disperato dei portieri viola. Scuse di ordinaria amministrazione. Ma, [illegible] soprattutto, il solito, tenace, [illegible] controllo [illegible] difensori su Vialli, messo ormai brutalmente a terra ogni volta che si avvicina alla palla.

E proprio su Vialli è imposta[illegible] il discorso [illegible] chi, nonostante la sconfitta, ha ancora motivi per esaltarsi: «La sua robustezza, il suo colpo di tacco a smarcare i compagni, i suoi classici tiri in diagonale, anche se non andati a segno, ci hanno fatto vedere giocate di grande talento. Tutte insieme, queste prodezze di Gianluca valevano il prezzo del biglietto».

I prezzi [illegible] pagare — «Che si vuole di più da questo Genoa?», si domanda l'avvocato Gianni Meneghini, [illegible] dirigente della società. E si risponde: «E' in testa, Greponi non prende gol da 521 minuti, pareggia a Brescia. Vogliamo renderci conto che tutti, mostrando i muscoli, capeggiano i rossoblu che sono la squadra da battere; vogliamo capire che un colo di energie deve considerarsi fisiologico?». Sì, i tifosi se ne rendono conto; un po' [illegible] forse i 5 mila che [illegible] a Brescia. Lo spettacolo è stato deludente e, a fine partita, i tifosi bresciani li hanno attaccati pesantemente. Feriti, contusi, sfasciate macchine targate «GE».

«Che noi genoani si [illegible] sempre pagare un prezzo?», dice Arnaldo Vincenzi.

Genoa e camalli — Singolare incontro a Brescia. Hanno pranzato insieme il ministro [illegible] Marina Mercantile, Giovanni Prandini e il presidente del Genoa, [illegible] Spinelli. Hanno parlato per due [illegible] di porto, naturalmente, della situazione degli autotrasportatori dei quali Spinelli è uno dei leader, ma [illegible] che di calcio [illegible] della Prandini: «Non mi pare che il Ge[illegible] si sia impegnato molto, credo proprio che abbiano più grinta i cavalli».

g. c.

■ [illegible] a Sanremo Il [illegible] «Da [illegible]

SANREMO — Continua l'ormai lunghissima battaglia amministrativa e giudiziaria sul ristorante «Da Ulisse» in località Costa a Coldirodi, più volte chiuso e riaperto in [illegible] a contrastanti ordini ed [illegible] conseguenti ricorsi [illegible] proprietari [illegible] vari [illegible] chiamati a pronunciarsi sulla vicenda. L'ultima (per ora) ed ennesima iniziativa è del pretore di Sanremo Vittorio Spirito, che ha imposto un [illegible] sequestro, contestando ai titolari, Ulisse Lelli e Berlandina Feliciani, la «violazione del vincolo ambientale». I vigili urbani hanno così fatto chiudere il locale. L'intervento del magistrato (contro cui i proprietari hanno fatto ricorso [illegible] Tribunale della [illegible] tramite l'avvocato Piero Scarpa) fa seguito ad un'iniziativa di segno [illegible] del Tar, che [illegible] sospeso un provvedimento di [illegible] della licenza di [illegible]ne emanato dal Comune. Tutto [illegible] avuto inizio tre [illegible] fa, quando ai titolari venne contestato di aver compiuto un «mutamento abusivo di destinazione d'uso», cioè di aver adibito a ristorante un magazzino, con l'esecuzione [illegible] opere edilizie ritenute anch'esse abusive. Nel chiedere che l'ultimo [illegible] del pretore [illegible] riesaminato, l'avvocato Scarpa sottolinea che l'intera questione è di competenza dell'autorità amministrativa, e che quindi l'intervento del giudice penale «è illegittimo».

Cabib
Arredamenti

Unione Societaria dei negozi Cabib

I tappeti orientali
tessuti tendaggi trapunte
stampati e tappeti meccanici
della ditta CÀ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE

Una sola società per dare dinamicità e professionalità avanzata.
Un solo [illegible] per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.

Cabib *Arredamenti*
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso Italia 139 - 147

Entrata in funzione al S. Corona la centrale operativa per il comprensorio finalese

Emergenze, primo giorno con il «centralino unico»

Il servizio sarà presto esteso alle altre Usl delle province di Savona e Imperia - Che cosa cambia

Pietra Ligure. La nuova centrale operativa del Santa Corona

PIETRA L. — La prima chiamata è stata per la guardia medica: si è trattato della richiesta di un intervento a domicilio per un classico mal di pancia. In questo modo è stata inaugurata la notte di domenica e [illegible] la centrale operativa del centralino unico di chiamata per tutto il territorio dell'Usl del Finalese, da Noli a Borghetto a Spirito.

Le prime ore per gli addetti al servizio (a turno 7 medici e sei centralinisti, quattro sono donne) sono trascorse tranquille, più per rispondere a richieste di informazioni che per chiamate vere e proprie.

L'impressione è che siano ancora poche, a parte gli addetti ai lavori, le persone informate che per richiedere l'intervento di un'autoambulanza per qualsiasi urgenza (dall'incidente stradale caduta accidentale sino alle emergenze ambientali) il suffisso da comporre, per chi abita nel comprensorio, è 648.665 per una [illegible] immediata (il 647.777 è per il [illegible] domiciliare di guardia medica).

Spiega il dott. Pietro Biasini, di turno ieri [illegible] -L'inizio è stato tranquillo, mi sembra che tutto funzioni bene. Ci vorrà del tempo prima che la gente si abitui, in caso di necessità, a chiamare direttamente il centralino e non più le pubbliche assistenze. Non ci sono dubbi che siamo in una fase di rodaggio per tutti».

Severina Resto e Ida De Martini erano le due centraliniste di turno ieri mattina. Dicono: «La gente deve sapere che questo servizio è in funzione 24 ore su 24. Appena c'è la risposta alla chiamata, scatta la segnalazione che informa della registrazione delle telefonate in arrivo. Si tratta di pochi secondi, è importante [illegible] chi chiama pensi di trovarsi a che fare con una segreteria telefonica e riattacchi».

Concludono: «Le telefonate vengono registrate per questioni di sicurezza, da un lato [illegible] deterrente per chi vuol divertirsi, dall'altro sono una tutela per chi chiama e per noi operatori che rispondiamo. Non potrà così capitare che qualcuno dica di averci chiamato, senza averlo fatto, perché il nostro fa testo».

La centrale ha trovato posto al primo piano della palazzina dei servizi, fra il pronto soccorso ortopedico e gli uffici dell'accettazione. Tutte le apparecchiature (telefoni, centralini, registratori e altro) sono stati acquistati direttamente dalla Regione.

Tutte le più importanti pubbliche assistenze del comprensorio (Croce Rossa di Pietra Ligure e Loano; Croce Bianca di Finalmarina, Borghetto S. Spirito e Spotorno e la Croce Verde di Finalborgo) hanno le autoambulanze, una trentina, collegate via radio con la centrale operativa del S. Corona. Per le pubbliche assistenze «minori» e dell'entroterra il contatto è solo telefonico.

Il collegamento tra la centrale e le autoambulanze via etere è un importante salto di qualità per il pronto intervento, spiegano i medici. La Regione, anche se ci sono ancora difficoltà, è orientata a introdurre il centralino unico anche in provincia di Imperia e nelle altre Usl del Savonese.

Augusto Rembado

Imperia, per gli [illegible] presto il centro [illegible]

IMPERIA — Nascerà anche a Imperia un centro anziani? E' quanto ha promesso il sindaco Giovanni Gramondo alla delegazione del sindacato pensionati, che si è incontrata con lui e con l'assessore alla Sicurezza sociale Carlo Cagnone per esaminare i problemi di chi appartiene alla «terza età». La «piattaforma anziani» era stata inviata anche ai Comuni di Sanremo, Ventimiglia e Diano Marina. «Ma quello di Imperia è stato il primo a rispondere», [illegible] Carla Canetti, segretaria provinciale Cgil-Spi.

La popolazione del capoluogo sta invecchiando. Nel [illegible] su 42.771 abitanti, i cittadini oltre i 60 anni erano 9295, pari al 22%, ma a [illegible] erano saliti a 10.099 su 41.204 residenti (25% circa). Ed una delle esigenze manifestate dal sindacato pensionati era proprio quella di avere un luogo di ritrovo per le persone anziane, come è già accaduto nella vicina San Bartolomeo al Mare, dove è stato creato un frequentato Centro Sociale, sede di attività ricreative, culturali e di animazione.

Spiega Carla Canetti: «Gramondo e Cagnone hanno precisato che il Comune ha previsto di aprire entro breve tempo, forse già in maggio, un Centro polivalente nei locali ricavati dalla ristrutturazione degli ex lavatoi di via Don Abbo, adibito anche a ristoro, con distribuzione di pasti caldi. Se ne potranno servire pure gli studenti, e questo è positivo, per favorire la socializzazione fra giovani e anziani. Ma per questi ultimi vorremmo un posto specifico, che consenta loro di giocare a carte, ballare, fare ginnastica. Il sindaco ha assicurato che farà il possibile per accontentarci».

Uno degli altri aspetti affrontati è quello dei trasporti. Erano [illegible] proposte facilitazioni per l'uso dei mezzi pubblici, tramite convenzioni con l'Amat e la Riviera Trasporti. Dirà Carla Canetti: «E' probabile che vengano istituite fasce orarie mattutine (tra le 9,30 e le 11,30) in cui il biglietto per i pensionati costerà 500 lire, invece di [illegible] Una soluzione che il Comune metterà a punto con l'Amat. Tra i provvedimenti allo studio, anche quello di portare la validità del biglietto da 45 a 60 minuti».

Si è parlato anche della necessità di potenziare il servizio di assistenza a domicilio. E' uno dei cardini della piattaforma, nella quale si sollecita la creazione di «centri diurni», strutture per garantire all'anziano prestazioni assistenziali infermieristiche, il controllo e tutela della salute) e sociali, rivolte all'aggregazione, e l'istituzione di un «telesoccorso», una sorta di pronto intervento socio-assistenziale.

s. d.

La [illegible] popolare [illegible] via Tissoni è pronta, tardano le assegnazioni

A Savona vuoti da mesi gli alloggi per gli sfrattati

In arrivo il caro-affitti dello Iacp? - Le proteste del Sunia verso la Regione

[illegible] — In via Tissoni, accanto all'incrocio [illegible] via [illegible] Rocca, ci sono 57 alloggi nuovi di zecca che attendono di essere abitati. E' un'intera casa popolare, fatta costruire dal Comune con i fondi che alcuni anni fa lo Stato aveva [illegible] a disposizione delle città [illegible] problemi di tensione abitativa. I [illegible], [illegible] mente, erano destinati all'acquisto di alloggi da parte della civica amministrazione e da destinare alle famiglie sfrattate. Ma sul mercato immobiliare non era stato possibile portare a [illegible] l'operazione e il Comune aveva ottenuto di concentrare i finanziamenti disponibili nella costruzione di un [illegible] sequestrato, situato una delle ultime aree edificabili a disposizione dell'edilizia popolare.

Tra aperture [illegible] e conclusione dei lavori è trascorso un tempo relativamente breve, una volta tanto si è fatto in fretta: in via Tissoni, in [illegible] zona [illegible] l'altro di gran pregio, dall'autunno scorso sono pronti 57 alloggi di varie metrature. Il guaio è che adesso sono in forte ritardo le procedure per le assegnazioni degli appartamenti ed è assurdo che a Savona, in presenza di una massa di sfrattati che preme sugli inquilini, non vengano [illegible] i necessari colpi d'acceleratore.

Di chi la colpa? Pare della burocrazia e [illegible] funzionari addetti, tanto che tra le poco più [illegible] domande presentate [illegible] non è stata ancora compilata [illegible] graduatoria provvisoria. Il bando è risultato imperfetto, si è resa necessaria una delibera aggiuntiva e poi sono stati riaperti i termini [illegible] bando. «Entro la fine [illegible] il problema dovrebbe risolversi», assicurano [illegible] a palazzo comunale. Ma la commissione procede con lentezza, pare che [illegible] a oggi, tra un'assenza e l'altra [illegible] componenti, di domande ne abbia esaminate [illegible] un quarto. Tra l'altro ne sarebbero state presentate relativamente poche rispetto alla situazione di crisi degli alloggi esistente nel capoluogo a causa delle restrizioni [illegible] carattere generale previste dal bando di concorso [illegible] tratta, [illegible] esempio, [illegible] limiti decisamente [illegible] al tema di reddito e in particolare della scadenza massima del contratto.

Il [illegible] edificio popolare viene considerato [illegible] parcheggio», è riservato [illegible] sfrattati (possono occuparlo per non più di 3 anni, in attesa [illegible] di trovare un'altra sistemazione) ed è il secondo del genere esistente nel capoluogo. Il primo è quello [illegible] via Pietro Giuria, un'ex [illegible] dei carabinieri, destinato alle emergenze abitative e, in particolare, a favorire il recupero di alloggi nel centro storico della città. Chi sta vivendo il dramma [illegible] sfratto vorrebbe forse garantirsi un periodo più lungo di locazione, ma sembra strano che egli tema di essere [illegible] fuori [illegible] scadenza dei 4 anni. Visto mai un Comune sfrattare [illegible] proprio inquilino?

Sulle case popolari, intanto, prosegue la polemica tra Sunia, il sindacato unitario di inquilini e assegnatari, e Regione, che ha riproposto un disegno di legge del 1987 sui canoni di locazione. «La Regione sta consentendo agli Iacp [illegible] Genova e Savona — [illegible] Pietro Ballini, segretario del [illegible] provinciale — [illegible] applicare aumenti che ritenevamo illegittimi. Viene infatti consentito di aumentare i redditi del 1988 per i nuovi canoni, senza [illegible] differire come chiediamo da tempo il tetto di reddito degli 11 milioni».

Non [illegible] il sindacato inquilini cerca una via d'uscita e questa situazione e ora non esclude di far ricorso alla magistratura, ritenendo di trovarsi di fronte a casi di omissione di atti dovuti. Dice [illegible] lini: «Nei prossimi giorni [illegible] attiveremo in tutte le sedi, non esclusa la procura della Repubblica. Siamo [illegible] fronte ad atteggiamenti che consentono lo stravolgimento del canone sociale. Quello che serve nel settore dell'edilizia popolare [illegible] è l'aumento degli affitti ma la riduzione degli sprechi e delle inefficienze, la riforma degli Iacp e una politica di riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico».

Al Sunia, inoltre, il parla di «effetti devastanti» per l'accesso all'edilizia popolare dovuti sempre [illegible] mancato aggiornamento del tetto di reddito. Ad esempio [illegible] bando [illegible] concorso [illegible] dal Comune di Carcare e da quello di imminente pubblicazione [illegible] Comune di Albisola Superiore, bandi che hanno come limite il reddito degli 11 milioni, si trovano in pratica esclusi tutti i lavoratori dipendenti, tutte persone che puntualmente pagano i contributi ex Gescal

Ivo Pastorino

[illegible] Usl, saltano [illegible] elezioni

ALBENGA — Partita nera alle elezioni del [illegible] Comitato [illegible] gestione della IV Usl. Ieri alle 17,30 si è riunita l'assemblea, ma alle 19,30 è stata sciolta perché è mancato il numero legale: i 24 consiglieri del pentapartito (dc, psi, psdi, pri e pli) hanno infatti abbandonato l'aula per protesta «contro i metodi antidemocratici» [illegible] presidenza dell'assemblea retta [illegible] liberale Dario Zunino. Tutto si è iniziato quando, in merito alle procedure di voto, la presidenza ha deciso, su proposta [illegible] Angelo Viveri, capogruppo del pci, di garantire il massimo la segretezza votando in [illegible] cabina elettorale chiusa anziché nei banchi.

Il primo consigliere dc, Antonio Anfossi, ha seguito però le disposizioni del suo partito e [illegible] votato senza utilizzare la cabina. A questo punto è divampata la polemica. Viveri ha chiesto che fosse annullato il voto di Anfossi e che fossero rispettate le decisione della presidenza. Dc e psi, dopo aver sostenuto che il voto, anche [illegible] cabina, era segreto hanno abbandonato l'aula, lanciando accuse su cose Zunino (tra l'altro esponente del pentapartito) aveva condotto l'assemblea.

Che succederà? L'elezione è stata rinviata [illegible] qualche giorno e nel frattempo il pentapartito chiederà l'intervento della Regione, proponendo la nomina di un commissario ad [illegible] il compito di gestire le elezioni. Le segreterie provinciali del pentapartito si riuniranno giovedì pomeriggio alle 18 per valutare il [illegible] Albenga».

[illegible] alla frontiera

VENTIMIGLIA — Elio Bordonaro, 40 anni, barista, trovato in possesso di 6,04 [illegible] di eroina e Roberto Zappa di 34 anni, fioraio, entrambi di Milano, sono stati arrestati dalla polizia al valico dell'Autofiori.

Viaggiavano a bordo di una «Lancia Thema» rubata a Treviso con targa falsa di Milano. Nella parte posteriore della vettura è stato scoperto un sottofondo che si presume sarebbe stato utilizzato per trasporto d'armi o stupefacenti. Zappa sarebbe stato trovato in possesso di documenti rubati.

Incendio a Imperia

IMPERIA — Un incendio è scoppiato [illegible] le 14 di ieri nel reparto coloritura [illegible] Carrozzeria Luciano Doglio, in via Airenti, a Imperia. Le fiamme, altissime, provocate da un corto circuito, hanno trovato facile esca nelle pitture e resine e danno il di circa trenta milioni.

Taggia, crisi [illegible] Comune?

TAGGIA — [illegible] di crisi nella maggioranza de-psi, dopo i contrasti nell'ultimo Consiglio comunale. Il problema è stato affrontato dai direttivi di Arma e Taggia del partito socialista. [illegible] è stata avviata una verifica [illegible] gli alleati scudocrociati.

[illegible] si uccide a Sanremo

[illegible] — Giovanni Righetti, 48 anni, di Lalgueglia, via Asti 18, si è ucciso l'altra [illegible] alle 21,45 gettandosi sotto il treno, il diretto 2708 Genova-Ventimiglia. L'uomo, che era domiciliato nella frazione di Busanna in via Aurelia 143, lavorava [illegible] cameriere in un ristorante di Arma e soffriva di disturbi nervosi.

I «martedì letterari»

SANREMO — Gli scrittori Giorgio [illegible] e Serena Foglia presenteranno oggi [illegible] meriggio (ore 18), al teatro del casinò, le loro ultime fatiche letterarie. «Hitler e il nazismo [illegible] per il primo, «Mille e ancora mille» per la seconda. L'incontro fa parte del ciclo de «I martedì letterari» della casa da gioco.

La sicurezza stradale

SAVONA — Oggi alle 17,30, nel salone di palazzo della Provincia, s'inaugurerà il corso sulla sicurezza stradale riservato agli alunni della terza media e organizzato dalla Provincia in collaborazione con il Provveditorato agli studi e la polstrada di Savona. Nell'occasione sarà presentato il volume «Sulla strada col cicloamotore» scritto da Sergio Tinti, comandante della polstrada.

Si toglie la vita a Savona

SAVONA — Soffriva, temeva un imminente intervento chirurgico e allora si è impiccato. Guido Ferrari, 82 anni, via Servettaz 29/3, infermiere in pensione, è stato trovato cadavere ieri pomeriggio nella sua abitazione. Sul posto è intervenuta la polizia. Nel dopoguerra Ferrari era stato, nell'ambulatorio di via Paleocapa, uno dei più apprezzati infermieri dell'ex Inam.

[illegible] strage di gatti

GIUSTENICE — Un'altra strage di gatti [illegible] mattina a Giustenice nell'entroterra di Pietra. Sette gatti sono stati trovati agonizzanti. Con ogni probabilità sono stati avvelenati da un disertante.

[illegible] chiazza a Savona

SAVONA — Allarme ieri al porto per [illegible] larga chiazza d'olio bruciato [illegible] in [illegible] sponderza delle zone 2 e 3 della darsena [illegible] Poco dopo le 15 il personale dell'Ufficio [illegible] dell'Ente porto ha segnalato alla Capitaneria la presenza del liquido inquinante che pare provenga da una [illegible] attraccata nella zona 2. E' stato chiesto l'intervento del battello antiinquinamento «Pelicano».

[illegible] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Claudio Rodini, 27 [illegible] di Isolabona, è stato arrestato dalla polizia e successivamente posto agli arresti domiciliari per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, sposato e separato, avrebbe recato ripetutamente disturbo alla suocera. L'intervento degli agenti non è stato sufficiente a farlo desistere dalle sue azioni. Infine [illegible] è venuto a colluttazione con gli agenti. E' stato arrestato.

Il ministro dei Lavori pubblici a Sanremo inaugura i lavori

Forrì fa partire il nuovo carcere ma tutti parlano della ferrovia

Preoccupazioni per i lavori di raddoppio della linea - Approvato il bilancio '89

SANREMO — Dove va la ferrovia? I lavori di spostamento a monte, il doppio binario andranno in porto a tutto finirà in malora? Anni di lavoro, i cantieri aperti, le gallerie scavate sono destinati a diventare nuovi spettri, ennesime incompiute plurimiliardarie della Riviera di Ponente? Continuia di operai, tecnici e mezzi impegnati in quest'opera presto si trasformeranno in tanti disoccupati?

Domande inquietanti che sono state rivolte al ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, in visita a Sanremo. Ferri nella mattinata ha presenziato alla cerimonia della posa prima pietra del nuovo carcere che sorgerà in Valle Armea. Nel pomeriggio si è incontrato a Palazzo Bellevue il sindaco, la giunta, gli industriali, le forze economiche della città, imprenditori e membri del [illegible] partito (psdi). Prima [illegible] partenza Pippikone, insieme agli assessori Oiri, Conti, Revelli e Laude, ha consegnato un ordine [illegible] giorno del Consiglio comunale, [illegible] vato all'unanimità, in cui si chiede alle Ferrovie dello Stato di assicurare il completamento dei lavori della tratta Ospedaletti-San Lorenzo al Mare, con ultimazione ed entrata in funzione della linea entro il prefissato 1992. Al governo e al Parlamento di provvedere alla continuazione [illegible] raddoppio e spostamento a monte della ferrovia [illegible] San Lorenzo a Finale Ligure [illegible] assicurare all'importantissima [illegible] Ventimiglia-Genova una funzionalità appena adeguata alla realtà ferroviaria europea. Si chiede anche ai parlamentari liguri, alla Regione, alle Province di Savona ed Imperia, [illegible] interessate «di muoversi unitariamente per la completa, rapida realizzazione dell'intera opera».

Sabato notte il Consiglio comunale ha anche approvato il bilancio di previsione per il 1989 che ammonta a [illegible] miliardi. La pratica, illustrata dall'assessore alle Finanze Piero De Laude, ha ottenuto [illegible] voti a favore (dc, psi, pri e psdi) e 9 contrari (pci e msi). Erano assenti i liberali, dp e Nuova Sanremo.

«Si tratta — ha detto De Laude — di un bilancio essenzialmente tecnico. Capisco che non è il massimo approvare del bilancio quando mancano solo 4 giorni allo scioglimento del Consiglio, però [illegible] avevamo altre soluzioni».

Analizzando il documento si apprende per esempio che i mutui incidono per 25 miliardi, gli [illegible] per 46 e che le spese correnti hanno toccato gli 86 miliardi. Nelle «voce» entrate la tassa per la spazzatura, [illegible] i suoi 7 miliardi, copre per quasi il 60% i [illegible] del servizio.

r. b.

Frana al Malpasso E' chiusa l'Aurelia

Noli. Il tratto della Aurelia dove è avvenuta la frana

NOLI — E' [illegible] chiusa ieri alle 21, la via Aurelia in località Malpasso fra Noli e Finale Ligure. La decisione è stata presa solo nel tardo pomeriggio per «lavori urgenti» da parte del compartimento dell'Anas di Genova. Se non ci saranno complicazioni il traffico dovrebbe essere riaperto nelle prime ore di questo mattino, sempre a [illegible] unico alternato.

La frana verificatasi la settimana scorsa, poco prima [illegible] Malpasso, sopra alla «spiaggia dei neri», ha già provocato [illegible] numerosi disagi soprattutto per i pendolari e per i residenti fra Finale e Spotorno.

Ieri sera c'è stato un gran lavoro delle pattuglie della polizia stradale di Savona per organizzare, in poche ore, la deviazione del traffico.

I mezzi pesanti e i pullman erano già deviati sull'Autostrada dei Fiori, mentre per gli automobilisti l'unica alternativa è stata la tortuosa strada delle Manie fra Noli e Finalmarina.

La frana preoccupa non poco, non solo per i tempi lunghi che ci vorranno a ripristinare il [illegible] nei due sensi di marcia, ma anche perché c'è il pericolo che in caso di altre piogge, l'intera sede stradale diventi inagibile.

In questi giorni è possibile che ci siano altre interruzioni del traffico per altri interventi urgenti.

a. r.

Imperia, realizzata entro il '91

Una variante alla via Aurelia

Una strada di cornice - Il piano posteggi

IMPERIA — Un asse attrezzato una variante alla statale del Colle di Nava, una circonvallazione a monte e una serie di interventi su [illegible] e parcheggi sono i principali provvedimenti che intende adottare il Comune di Imperia per migliorare la viabilità urbana, sempre più convulsa. Il piano delle opere è previsto dal programma di attività per il triennio 1989-'91.

Asse attrezzato: il progetto è in fase di completamento e sarà sottoposto fra qualche settimana al Consiglio comunale. «Sarà poi trasmesso all'Anas per l'avvio delle procedure d'appalto», spiega Silvano Conti, assessore al Bilancio. Il costo è ancora sui 40 miliardi, ma sarà a totale carico dell'Anas, «che gestisce di fatto i fondi disponibili».

Il tratto terminale della statale 28 «sarà collegato al le zone portuali mediante una serie di curve, svincoli e sottopassi della [illegible] e dell'Aurelia» [illegible] si svilupperanno lungo il torrente Impero. I lavori cominciano di accordo con l'Ufficio compartimentale dell'Anas di Genova, hanno elaborato anche una serie di svincoli e allacci per il raccordo con la viabilità interna e con l'Autofiori.

Circonvallazione: E' una rotabile in corniche, che dovrebbe costituire una variante all'Aurelia «per tutto l'arco del territorio comunale da Capo Berta a Borgo Prino». Su questa nuova arteria, per ora appena abbozzata, [illegible] devierà tutto il traffico in transito, «con il duplice vantaggio di una velocità maggiore e di un decongestionamento del traffico».

La circolazione a Imperia ha raggiunto il limite della saturazione. E' il traffico pesante (400 camion al giorno) «ha già superato le condizioni minime di sicurezza e di garanzia per l'incolumità di terzi, in quanto le strade interne non sono adatte a ricevere pesi delle dimensioni usate dagli autotrasportatori internazionali».

Strade e parcheggi. Sono previsti costi per complessivi 4 miliardi. Saranno destinati alle strade sul lato destro del torrente Caramagna, all'ultimo lotto di via Acquafredda, alla variante di Costa d'Oneglia, a via Muraglione, all'allargamento di via Fanny Roncati Carli alla galleria sotto piazza Roma, al collegamento via Berio-via Nazario Sauro e alla rotabile numero e frazionale.

Nell'89 e nel 90 [illegible] eseguiti [illegible] interventi con mutui [illegible] 450 e 700 milioni. Sono in corso di elaborazione i progetti per i parcheggi [illegible] Piazza San Francesco, Ospedale, zona di Santa Lucia, mentre sono allo studio quelli di Piazza Duomo (sotterranei) e Piazza Mameli (con solettone) e si sta completando quello di piazza Roma.

s. d.

I proprietari di yacht ormeggiati nel porto turistico hanno denunciato una serie di furti

Bordighera, le barche nel mirino dei ladri

BORDIGHERA — Furti e raffica di imbarcazioni ormeggiate nel porto di Bordighera. Un gruppo di proprietari di natanti ne ha subiti almeno cinque negli ultimi giorni. «Presto se ne scopriranno altri — dicono i primi che hanno sporto denuncia — anche perché molti dei proprietari di motoscafi e yacht non sono residenti a Bordighera e se ne accorgeranno solo quando arriveranno per le vacanze».

Si dà risalto anche al fatto che non viene rispettato il divieto di pesca nell'area portuale, di conseguenza all'interno del porto si aggirano a tutte le ore molti abusivi.

Inoltre il [illegible] elettrico messo in funzione di recente [illegible] aperto durante la notte, quando la sorveglianza non c'è. Così i ladri possono addirittura [illegible] con il suto e possono asportare suppellettili, serbatoi di altri oggetti facilmente riciclabili all'interno di un mercato clandestino, che sembra alquanto fiorente.

Carlo Biancheri, consigliere comunale del partito socialista, delegato al porto, dice: «Il cancello di notte resta chiuso e solo se si ha la tessera magnetica si può aprire. Non sono a conoscenza di furti recenti, anche se nel passato se ne sono stati. Certo che se anche il cancello è chiuso si può ugualmente accedere a piedi al porto. Se non si vogliono avere sorprese sgradite i proprietari delle imbarcazioni di rovino dei sorveglianti. Il Comune non può assicurare il servizio».

L'anno scorso un gruppo di proprietari di natanti [illegible] presentato un esposto denunciando i ripetuti furti, ma il problema è ancora sul tappeto e non è di facile soluzione. Anche quando il porto sarà ristrutturato, [illegible] è intenzione dell'amministrazione, sono circa 200 le imbarcazioni ormeggiate, la sorveglianza notturna non sarà assicurata. Il gruppo di proprietari di imbarcazioni che ha recentemente subito i furti sembra intenzionato a chiedere all'amministrazione l'autorizzazione di istituire un servizio di vigilanza notturna, accollandosi le spese per tale intervento.

Intanto proprio nel Consiglio comunale svoltosi ieri sera, che proseguirà stasera e domani, uno degli argomenti all'ordine del giorno riguarda l'ampliamento del porto turistico. Il progetto presentato dalla Società Cimar-Gadolla prevede, [illegible] la diga foranea, 600 posti barca.

[illegible] Biancheri: «L'iniziativa, anche se [illegible] stata dall'amministrazione, è privata. Altri naturalmente tempi non brevi, perché devono essere chiariti tutti i rapporti e i dettagli [illegible] ri alla realizzazione».

l. m.

mario lazzaroni & c.

Ci è gradito invitarla alla presentazione dei letti tessili FLOU con: Nathalie - Leone - Ermellino - Allegro - Notturno - Peonia - L'Eraletto Doppioletto e la nuova collezione di tessuti e disegni esclusivi 1989/90.

La aspettiamo dal 13 marzo.

flou

Albenga - Via Pontelungo 10 - Telefono 540.855.

PRESTITI A.
PENSIONATI
DIPENDENTI
[illegible] SENZA REDDITO
RIMBORSO A [illegible] MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTITUTO FINANZIARIO
[illegible]

ECONOMICI
DIRIGENTE [illegible]

PX publikompass

Cairese in trionfo, un'immagine d'altri tempi

La matematica condanna i chiavaresi e la logica i gialloblù

Entella e Cairese, è finita

Finisce così l'eredità di Brin - Troppi errori e litigi - Un futuro pieno di incognite per entrambe le società

Malanni dalle radici profonde

CAIRO M. — Fine di un'era. L'eredità di Cesare Brin è andata in fumo. La Cairese tornerà in Promozione, sono i tentativi di tenere in vita un giocattolo che già accusava tempo, i cui meccanismi erano consumati.

Un piccolo dramma come lo è ogni retrocessione. È un ambiente dove questo momento non è facile capire il perché di tutti i mali.

I guai della Cairese sono probabilmente cominciati là Quando non fu confermato Seghezza (o era stato lui a volersene andare, sentendo l'aria che tirava, da vecchio bucaniere del calcio?) e su questa decisione iniziarono a spuntare crepe in seno alla società. E' stato anche il periodo del passaggio delle consegne dalla vecchia Srl alla semplice e attuale ci ta sportiva. Il primo di una serie di equivoci che hanno dato vita alle liti tra dirigenti.

Non è facile bene quando i primi problemi e si alimentano tra chi dovrebbe tirare avanti il club. Ne ha risentito la squadra, la quale non poteva certo trarre benefici doppio di guida tecnica (da Manueli di nuovo a Seghezza, infine ancora a Manueli). Pensare che, in confidenza, uno dei giocatori più esperti, a inizio stagione, aveva detto: «*Se arriva un portiere bravo, siamo da promozione*». Gaglianti, un vento bravino, ma è Rivista come sappiamo.

Come Perché una squadra di qualità, sulla carta cambiata pochissimo, è franata così? Certo, la tensione in il colpo di grazia. Ma ci sono anche altri motivi. Troppi giocatori avevano motivazioni ormai all'osso. Era meglio lasciarli partire (Eretta quasi del Savona. Conti pure.

Come stava per finirci autunno) o accantonarli, e rimpiazzarli altri magari meno dotati tecnicamente ma più «carichi» di testa.

Tutti del seno di fondo possibile che difese titi. Nulla: è meglio Si è combattuto e si continuerà a farlo sul cadavere di una Cairese che, malinconicamente, non è più lontana parente di quella che era stata, nemmeno troppi anni fa, bandiera della Val Bormida e dell'intera provincia. Al nuovo stadio di Vesima, la prossima stagione, potrebbe giocare Carrarese. Quasi uno schiaffo tifosi, magari titi ma veri, gialloblù.

Il futuro è a fosche tinte. Come potrà mai risolversi il braccio di ferro in società? Difficile, quasi impossibile, dirlo. Certo ci vorrebbe una rifondazione, ma chi ha davvero tempo e voglia di attuarla? Si auspica una «tabula rasa», magari come Robbiano. Candidatura che sembra piacere, ma cosa può piacere di questo momento nell'ambiente cairese?

La società sta percorrendo a ritroso la marcia dell'era Brin. Che ha avuto valanghe di meriti, ma forse la colpa di non creare un successore vero e proprio, di coltivare altrettanto dirigenti -di contorno-. Via il padre-padrone, figli e nipoti hanno più che altro pensato a litigare. E oggi si ritrovano tra le mani i brandelli di che non può dimenticare i fasti del passato. L'era di Brin, di Spinello, di Persenda e Zunino, di Marcolini e Fracas, è finita. Con il rischio di sprofondare ancora più in basso, di vrapporre delusioni su delu- alle foto trionfi, già ingialliti cassetto dei ricordi.

Roberto Baglietto

Contropiede

Lo avevano invocato come il salvatore della patria. Con lui in campo ancora più che in panchina, non ci sarebbero problemi, dicevano. Con la esperienza giocatore di A e B la salvezza è assicurata, squadra potrà che migliorare, i risultati arriveranno. La Cairese società ha difeso a spada tratta Gigi Manueli fino all'ultimo. Ma Manueli non l'ha ripagata con la moneta. Dopo esser stato richiamato ha giocato quasi mai, e ben poche erano state le sue apparizioni prima dell'esonero di novembre. Nessuno discute i suoi malanni, ma se avesse chiarito la propria situazione fisica per tempo sarebbe uscito dall'avventura gialloblù con maggiore signorilità.

Entella e Cairese non saranno più di fronte l'anno prossimo

Che cosa farà Barbieri?

CHIAVARI — L'Entella è retrocessa in Promozione il 10 settembre '88: non è un errore di stampa, ma la semplice evidenza. Domenica il Nizza, passando Comunale sconfitte su 14 incontri nessuno, e con il crisma matematica, verità che chiunque non sia ingenuo conosceva alla vigilia del campionato, quando fu evidente che tipo di organico i biancocelesti avrebbero affrontato l'interregionale.

pugno di ragazzini della Berretti e delle formazioni minori del Levante, con tante belle speranze e poche certezze, o due elementi recuperati dagli -amici di Barbieri-, più gli unici reduci dalla C2 che scappati (ma Caputo e Nicoli erano militari, reduce un infortunio e ha recuperato gradatamente), Giovanni Talami, alla sua prima esperienza come allenatore, si è impegnato a lungo vedere, è bene ricordarlo, il becco di un quattrino. La società ha fatto alcuni gesti -pro forma- come bloccare un trio di argentini (Longhi se è tornato in Argentina, Pizzo non è un nome determinante; Valenzuela il bravo, classica goccia nel deserto) e cambiare il povero Talami, colpevole solo di credere alle promesse, con Franco Caffaratti. Naturalmente le cose non si sono spostate di un millimetro. è arrivata così la retrocessione in Promozione, la terza nella decennale storia della società (nel '80 e poi 79, presidente Celeri, allenatore Rota). Ma l'attuale l'ora più dell'Entella, perché il viaggio allucinante iniziato l'estate con la retrocessione a tavolino dalla C2 sembra non aver fine.

A fattaccio avvenuto, Caffaratti dice sua: «*Io nella salvezza credevo davvero, ma la sconfitta con la Carrarese ci ha dato la botta finale. Da lì in poi abbiamo ceduto con la testa più che con le gambe. Ora cercheremo finire il torneo in maniera dignitosa*». Interrogato sul futuro, ammette: «*Dopo domenica mattina incontrato il presidente Barbieri. Mi ha detto solo che se fosse rimasto questo o quello, forse... sarei disposto a fermarmi, ma solo per cercare riportare la squadra in Interregionale. La Promozione la*

bene, penso che con alcuni rinforzi si possa tenere il campionato. Quello che manca a questa squadra sono un libero, uno due cursori veri. E poi tenere Capurro, Costantino, Da Silva, Calani, cosa gli fosse fare gli argentini».

Sembra poco quello che Caffaratti, ma trattasi dell'Entella e quasi la luna: come può chiedere chiarezza a persone che possono permettersi di tutto, dato che sono credute capaci di tutto? Barbieri e c. tacciono, eventuali acquirenti Aspettando probabilmente vedere accadrà fine maggio, quando si potrà (se si vuole) sciogliere l'Entella srl. Un'altra «lunga estate calda» come nell'87 e nell'88? L'unica differenza è che ora tutti talmente stufi delle beghe biancocelesti che stavolta tragicommedia avrà pochi spettatori.

Danilo Sanguineti

LE PAGELLE - Quattrone 5,5; Sannino 5,5; Suarato 5,5 Celeri 5,5); Rumolo 5,5 (46' Passaponti 5,5); Costantino 5; Purcaro 5,5; Pizzo 5,5, Valenzuela 5,5; Picco 5,5; Conti All. Caffaratti 6.

Vivere all'ombra della capolista non ha fatto bene alle due liguri

Ventimiglia e Pegliese, un male chiamato «sindrome di Cuneo»

Pisano: «In campo qualcuno dei miei irriconoscibile» - Locatelli: «Lotteremo ancora»

VENTIMIGLIA — Le vere «vittime» del Cuneo, da sempre in fuga, probabilmente loro: Ventimiglia e Pegliese. Più di ogni altra squadra hanno sofferto il ritmo inarrestabile dei Ventimiglia nel girone di andata si è perso dietro al nugolo, suffragato dalla classifica, di poter mantenere la capolista fino a lavorare travolgere dalla delusione attuale. La Pegliese ha addirittura una rabbia ancor maggiore perché vede vanificato dalla marcia dei piemontesi campionato di assoluto buon livello.

Ecco quel che non è (bene) illustrare il match cui Ventimiglia e Pegliese hanno dato vita domenica nella città di confine, un'«amichevole» che, in altri tempi, sarebbe stata lussuosa e che invece ha rivelato tutta la sua drammaticità soprattutto impianto. Finito il pareggio, anche nelle dichiarazioni un Ventimiglia che partiva sfavorito vantaggio ottava giornata

nale Sasso sugli sviluppi di una punizione) e una Pegliese che, in dieci e sotto di un gol, riesce a rimediare (pareggio di Monari, al suo undicesimo successo personale, ne rigore). Il tutto condito dalla prestazione discutibile dell'arbitro, il signor Bronzato da Legnago, che ha elargito all'una all'altra parte motivi di polemica punizione concessa con eccessiva pignoleria al Ventimiglia da e sculturito il goi; espulsione, con la complicità del guardalinee, dell'argentino Lamuedra, rigore alla Pegliese che sarebbe da vedere assolutamente e rigori abbastanza netti negati nella ripresa all'una e all'altra squadra per alternamenti di Russo e Guerra.

I match - con molti assenti illustri Calzia, Morello e Vella tra i padroni di casa, Roffi, Parodi e Simoni tra i genovesi — è stato abbastanza fedele all'immagine attuale delle squadre. Un Ventimiglia dalla potenzialità inespressa, capace di partire a razzo, di segnare, di sfiorare il raddoppio (palo Bassano) e di perdersi man con il passare dei minuti. Una Pegliese ben impostata e concreta, che è riuscita a raddrizzare una situazione difficile proprio grazie al suo solido impianto e a qualche prestazione davvero eccellente (Rossini, Bovio e Monari su tutti).

Adriano Pisano, allenatore dei gialloblù, si è sfogato negli spogliatoi a fine partita. Una sfuriata all'indirizzo di giocatore che, in campo, era stato troppo disciplinato. Il profilo tattico. Poi però, ha sfoderato l'abituale pacatezza nel commentare la partita. «*Non abbiamo saputo ragionare nel momento siamo trovati uomo in più. Ma non è facile ragionare, sia pur in vantaggio numerico, su un campo come il nostro*» dice. Solo un accenno polemico. «*In partita stento a riconoscere qualcuno dei miei*». Soddisfatto, ru. Locatelli, mister della Pegliese. «*Una partita in salita per noi. Non era facile recuperare, ma abbiamo giocato in modo intelligente. L'importante era non perdere altro terreno nei confronti del Cuneo. Altrimenti il campionato perderebbe anche il minimo barlume di interesse rimasto*». Il «Chico» era impegnato soprattutto a consolare Lamuedra, l'argentino che sapeva darsi pace per la misteriosa espulsione. Uno dei tanti episodi da rivedere all'ipotetica moviola.

Bruno Monticone

LE PAGELLE - **Ventimiglia:** L. Soncin 6,5; Saba 6,5, Rotella 6; Bencardino 6,5; 6; S. Soncin 6; Costantino 6; Russo 6; Adamo 6, Sasso 6,5. All. Pesano 6 **Pegliese:** Mangini 6; Carrea 6; Pastorino 6, Rossini 6,5; Zannino 6; Monari 6; Guerra 6,5. Bovio 7; 7; Ubertelli 6,5, Lamuedra n.g. All. Locatelli 6,5.

Cinque protagoniste già nel futuro

Con la tranquillità si avvicina il passaggio Robbiano a Cricenti - Bartoli: «Traguardo minimo, ora spazio ai giovani» - Fontana felice - Sardo: «A Pinerolo uno scivolone, ci rifaremo con l'Aosta»

Due salve, una tranquilla, altre due impegnate un testa a testa per il terzo posto. Il «resto» dell'interregionale può vivere un stagione sereno, anche se non in tutti i casi i traguardi raggiunti sono quelli prefissati a inizio campionato.

Albenga e Vado. Salvezza in doppia per bianconeri e rossoblu. Grazie rispettivamente alla vittoria sul Levanto e al pareggio Ilva, ma soprattutto in conseguenza dell'ennesimo harakiri della Cairese. Ma nei due clan guardano troppo bocca ai cavalli donato.

Robbiano dice: «*Non solo il risultato e la salvezza acquisita a farci felici. Abbiamo lanciato altro giovane, Barbarin, che va ad aggiungersi vari Andreis, Ricci, Fissore, Giglio, Brancaleoni, Sutlu, Messina. Qualcosa buono qui ad Albenga. Viziani abbiamo fatto, anche se ci ha dato una mano. Lasceremo la Riviera senza rimpianti, con la consapevolezza di aver fatto più del nostro dovere*».

Solo negli ultimi tre minuti è arrivata la vittoria Levanto, ma questo conta. Sono invece determinanti gli ormai sei punti di vantaggio sull'area retrocessione. Un margine che sfretterà l'arrivo del gruppo Cricenti. Perché di gruppo si tratta, sono confermate le voci che davano per certa la presenza, dell'imprenditore di Werner Rivarola e di altri personaggi vecchi e nuovi del ciclo ligure.

Ora che la salvezza è certa, il passaggio delle consegne diventa fattivo. Sembra che alcuni dei giocatori attualmente in forza all'Albenga interessino ai nuovi dirigenti, che dovrebbero incontrare Robbiano per la permanenza. Altri (Carlo Marazzi e Ancona) dovrebbero andare al Savona.

Il Levanto l'ha presa bene. Nonostante sconfitta, rigore contro ed espulsione Scopesi, Curletto e sereno: «*Eravamo stranamente nei finale, ma non è un problema. Siamo tranquilli, in fondo l'Albenga ha meritato anche a lungo tenuto in il controllo della situazione*». Il Cairese è stato taumaturgico anche per gli spezzini.

Giovanni Ottonello ha firmato il pareggio del Vado a Un risultato che chiude il capitolo salvezza non la dimenticare a Giorgio Bartoli le sue idee sul «*Sarei un sportivo se mi richiamassi la bocca di discorsi sui traguardi raggiunti. Da questa squadra volevamo ben altro. Abbiamo raggiunto l'obiettivo di minima, che è meglio di niente ma non certo la più grande delle soddisfazioni. Da qui alla fine cercheremo di fare più punti possibile per chiudere classifica tutt'altro che splendida*».

Anche Vado al domani. Bartoli. «*Tuttavia vedrà all'opera i più giovani, sia quelli che hanno giocato diverse partite, che quelli finora al margini della prima squadra. Dobbiamo valutarli per la prossima stagione, per una squadra che dovrà distinguersi in diverse da quelle di quest'anno*».

r. bg.

LE PAGELLE - **Albenga:** 6,5; Andreis 6 (Ricci 5); Cantore 6,5; Vecchio 6,5; C. Marazzi 6,5; Conton 6,5; Buttu Radio 6,5; Piccolotti 6,5; Pettinari 7; Barbaria 6 (Messina All. Viviani 6,5. **Levanto:** Bagnasco 6,5; Scopesi 5,5; Colotto Lenzetti 6; Mariani 6,5; Biagetti 6,5; Terenzoni 6; Molnar 6; 6; Celsi 5,5; Cermassi Canepa 6. **Vado:** Vaccarezza 5,5; Rossi 6,5; Cerisuolo 6 (Gamberucci 6); Celia 6,5; Geraldini 6,5, Dogregrossa 6,5; Ponzo 6,5; Martinelli 6,5; Belvedere 6 (Ceppi 6); Ottonello 7; R. Marazzi 6,5. All. Tonelli 6,5.

Carrarese e Samm. Aggancio per gli arancione, Cairo mentre la Carrarese ruzzolava a Pinerolo. Fontana «*Siamo partiti per salvarci, ma quando ci sono testa e gambe possono arrivare risultati sorprendenti. Mi spiace per la Cairese ma sono felice per i miei ragazzi, che stanno meritando questa soddisfazione. Il terzo posto? Piano ma non sarebbe un dramma non ottenerlo*».

Marco Sardo: «*Brutto scivolone, ma salutare per squadra e società. Siamo caduti, ma senza farci male alle ossa. Solo qualche sbucciatura. I miei avevano la testa in vacanza, ma state certi che questa "lezione" sarà presto dimenticata. Anzi invito tutti a rivedere la vera Carrarese domenica prossima, quando capiteremo l'Aosta*».

LE PAGELLE - **Samm:** Di Lupo 6,5; Gaspari 6,5; Pelligra 6,5, Bolgiani 6; Marchesini 6,5; Conti Battiston 6; 6; Righetti 6,5; 6; Ogliari 6. All. Fontana 7. **Carrarese:** Marini 6,5; Gervasio 5; Brunelli 6, Torterolo 5,5; Mura 6 (Cenia 6); Biolzi 5,5; 5; Bottero 5,5, Boldano 5; Sugni 6,5; Baltarelli 5,5. Orrico 6,5.

Battuta la Vadese, giallorossi al vertice

Il Loano in zona B

Lotta verso il secondo posto in serie C per un finale di stagione esaltante. Vadese sconfitta nel derby (30-84) ma con un tranquillo ventre a terra finale da gustare. Il basket maschile ligure si appresta a concludere una stagione esaltante (ancora una delusione viene dal settore femminile con il Pio X Rapallo sconfitto nel derby di B contro l'Acsi Spezia.

C maschile. Due promozioni in serie B, Loano che da domenica pomeriggio (dopo la sconfitta del Cus Torino nel derby del capoluogo piemontese contro la Trau) ha posto di proprio autorevole candidatura per il salto di categoria. In pratica però bisognerà attendere l'esito delle giornate poiché anche le inseguitrici Alba, Carrara e Piombino rimangono nel gruppo di testa.

«*Sarà arrivo in volata, siamo presenti e questo è già un fattore molto importante nelle prossime giornate molti saranno gli scontri diretti e ritengo che il Cus un calendario leggermente più favorevole certo che se dovessimo far risultato a Piombino...*» afferma il coach del Loano Bertolassi.

Il derby si è risolto con un vantaggio di soli sei punti per il Loano anche in seguito ai molti errori dalla lunetta (24 liberi su 47 trasformati, una media bassissima) ed consuete difficoltà nell'entrare subito nel clima della partita.

«*Abbiamo giocato un primo tempo non eccelso anche se discreta determinazione e tecnica; nel secondo tempo è migliorata la difesa e loro trovati in difficoltà nell'attacco in contropiede. Bruno Morani nella sua avversaria mentre il collettivo, anche se con Lu Monica indisponibile e Berteia in non perfette condizioni, è stata nostra arma vincente*» replica Bertolassi. Giudizio non tecnico ma interessante e di sviluppi settimana quello rilasciato dal presidente del Loano Fausto Parella.

«*I ragazzi sono stati eccezionali anche perché volevano il risultato negativo dell'andata. Vorrei segnalare che è stato gran successo nonostante le manovre ver di alcune persone che avrebbero voluto metterci in condizione di perdere la partita e non farci giocare con la giusta concentrazione. In settimana farò di tutto per chiarire la situazione e per trovare i veri colpevoli di queste cose non permetterò a nessuno di danneggiare squadra, allenatore e tifosi. Nessuno potrà ostacolare questo lavoro perché, anche se la situazione societaria non è mesto addio alla categoria delle rapallesi del coach Cesare Gritti la trasferta di Montalcone.*

E. S.

Vadese - Genova torna a sperare nella A1

Chiavari dei miracoli

Torna a brillare la speranza per alcune squadre liguri della C1 e femminile, o anche per la Libertas Genova in chiave A1.

Play A1 femminile. La Libertas Genova (p. 0) ha riposato sabato nella quarta giornata dell'andata dei playoff, ma i risultati le hanno ridato il sorriso. Si stacca la Conad (6), che ha tutto netto il Caltagirone (4), ma la vittoria dell'Alisurgel Palermo (2) sulla Sipp Cassino (2) ha fatto capire alle genovesi la verso il secondo posto rimane ancora aperta.

B1 maschile. La Finanziaria Spezia (12) lascia a testa alta la categoria battendo Madonnina Modena (10) per 3-2.

B2 maschile. Il derby di Genova ha detto nettamente Colombo (34) i ragazzi di Marco Pontecorone hanno battuto il Cus Nobili (16) per 3-0 (15-9; 15-13; 15-8) e ora hanno ottime possibilità di accedere al playoff promozione. Si fa invece drammatica la posizione del di Giorgio Tumbroni, che salvato solo da una vittoria nell'ultimo turno da una serie di risultati concomitanti favorevoli.

B femminile. Finale crescendo per il Rivera Mondo Rubber Sanremo (22), passato sul campo del Torino (4) per 3-1.

maschile. L'Sbt Imperia (22) voluto dimostrare, se stato bisogno, che matricola terribile e che la salvezza conquistata con merito è stata castigando anche il quotato Valle Condove, terza forza girone. Imperiesi hanno vinto quinto set, assicurandosi la quinta posizione assoluta. Ma il miracolo più grande quello del Volley Chiavari (16), che è andato a vincere 3-0 sul terreno del Quarrata Pistoia (20).

Al comando un messicano

— La seconda delle sette regate del campionato del mondo Finn si è conclusa con la vittoria del Jorgen Lindhardtsen, che è riuscito a prevalere grazie a una formidabile rimonta dopo l'ultima «bolina». La classifica provvisoria vede testa il messicano di origine tedesca Erik Mergenthaler, che ha vinto la prima prova e ieri si è piazzato decimo. Secondo ieri l'italiano Enrico Passoni, ma tra gli azzurri c'è per il ritiro (dovuto alle condizioni fisiche) di due favoriti alla vittoria finale, Luca Devoti.

Questo risultato, abbinato alla sconfitta del Viareggio (15) ad opera dell'Aghinolfi Prunetа (20), ridanno ai chiavaresi grossissime chances di salvezza. Il quoziente set è a favore della squadra di Mauro Pesce, attesa oltretutto dal derby casalingo con l'Imperia, mentre il Viareggio andrà in casa del Vallesusa. Il S. Pio (12) rende duro il congedo C1 con una bella vittoria (3-0) sul Chivasso (6).

C1 Femminile. Nel girone A, il Sedes Sanremo (16) è vicino al traguardo: ha battuto l'Asti (3-1) e punta ora a tenere indietro il Lasalliano (14) per conquistare questa insperatissima salvezza. Niente da fare per il Cffs Sampierdarena (2), all'ennesima batosta stavolta del Valenza (18) e tutto facile per il Cus Genova (33), 3-1 in casa dell'Savea (30).

Nel girone G, il Bisso Recco (20) fa rimpiangere per quanto avrebbe potuto fare e non ha fatto, un po' per sfortuna e un po' per errori propri casa del Cecina (32) ha una delle più forti squadre girone al tie break (3-2 con parziali di 10-15; 15-8; 9-15; 15-12; 15-7 per toscane). Il Setterie Cordani Chiavari (6) ha come al solito perso (3-1), anche ospitando le modeste Innocenti Piombino (20).

d. n.

Pallanuoto, per i playoff sarà grande mischia

PALLANUOTO - Dietro al Pescara si battono in sei: una resterà fuori

La grande corsa per i playoff

Recco praticamente qualificato - Le possibilità [redacted] Savona - Le avversarie sono Canottieri, Posillipo, Florentia [redacted] Ortigia

Cinque per [redacted] posti, chi non ce la farà tra Recco, Canottieri Napoli, Florentia, Posillipo, Ortigia e Savona, che [redacted] battaglia [redacted] spalle [redacted] Pescara? Fermo restando che [redacted] abruzzesi hanno ipotecato il primo posto, [redacted] restano cinque per accedere ai playoff-scudetto. [redacted] Savona che chiude [redacted] plotone ha cinque punti su Arenzano e Nervi: troppi perché [redacted] possano [redacted] inserimenti dal basso. Perciò due liguri, due partenopee, una siciliana e una toscana nel gioco al massacro. Bisogna ricordare che per il meccanismo degli abbinamenti, conta molto piazzarsi più [redacted] alto possibile: arrivare secondi significa ad esempio evitare il Pescara fino alla finalissima.

Erg Recco. L'accesso ai playoff se lo è [redacted] praticamente guadagnato (ha [redacted] punti, [redacted] di vantaggio sul Savona che è settimo), si tratta di vedere se riuscirà a mantenere la seconda posizione. [redacted] teme la Canottieri Napoli, che è stata scavalcata nell'ultimo turno, ma sempre a [redacted] solo punto. Gli incontri decisivi per le sorti del rinato «settebello» di Punta S [redacted] (confinato però al Boschetto di Camogli, per [redacted] vicissitudini [redacted] propria piscina, in restauro da mesi) [redacted] i prossimi due, entrambi interni: sabato c'è il Nervi, tra quindici giorni [redacted] Canottieri.

Un en plein vorrebbe dire secondo posto assicurato. Alla luce di quanto [redacted] ha fatto vedere finora, l'obiettivo è alla [redacted] portata. Dopo [redacted] stentato nella fase [redacted] (sconfitte a [redacted] e a Napoli) la compagine di Forniconi ha vinto 8 volte in 9 partite (si è arresa solo al Pescara «tritatutto»), passando a Firenze e a Napoli contro il Posillipo. Il tecnico è valido, la difesa non è impenetrabile (soprattutto [redacted] portiere), ma la potenza dell'attacco, che non è solo il terribile Paskvalin (47 reti, sta facendo meglio solo Estiarte con 53), ma anche i ritrovati Capurro e Roncon. Le possibilità [redacted] entrare nei playoff appaiono quindi [redacted] 100%, quelle di arrivare secondo del 80%.

Canottieri Napoli. Ha ceduto più nettamente del previ[redacted] nell'ultimo turno all'Ortigia (seconda sconfitta stagionale, dopo quella con il Pescara). Ha due punti di vantaggio sulla quarta, ma il calendario non le è favorevole, con trasferte in [redacted] di ben quattro avversarie dirette. L'impressione [redacted] che viva sul [redacted] dell'anno [redacted].

Si è sempre [redacted] su livelli eccellenti grazie alla perfetta [redacted] difensiva che Vincenzo D'Angelo ha inculcato nelle menti dei suoi pupilli. Ha [redacted] partite [redacted] permettendo agli avversari di giocare (il 3-1 inflitto al Recco ne è un esempio). Ha il portiere della nazionale, Trapanese, [redacted] Roje, una vecchia volpe che guida la miglior difesa d'Italia (78 reti subite), [redacted] davanti [redacted] non esplode mai e Silipo deve maturare. 80% di accedere ai playoff, 35% di secondo posto.

Florentia. E' quarta ma appare [redacted] netto calando, avendo [redacted] sabato scorso in casa [redacted] Posillipo dopo alcune battute a vuoto nella fase finale dell'andata. Probabilmente Gianni De Magistris ha preteso troppo [redacted] suoi ragazzi con una partenza a razzo che li ha portati a battere anche il Pescara (impresa che potrebbe rimanere l'u[redacted] della stagione). Il calendario che attende i toscani [redacted] impossibile, la partita chiave [redacted] quella tra [redacted] e Savona. I gigliati hanno [redacted] miglior allenatore d'Italia, ma forse l'organico [redacted] tra le squadre al vertice: dietro sono deboli con Troncati, Ferri e Dani fanno quello che possono (ossia [redacted] molto), davanti mancano di peso ma suppliscono andando [redacted] forsennati [redacted] c'è squadra [redacted] come la Florentia). 60% di possibilità di playoff, 5% [redacted] secondo.

Posillipo. Si barcamena, ma non è nemmeno [redacted] copia della squadra campione d'Italia '88. E' quinta, ma se non riceve regali come quello del[redacted] turno, con la Florentia che si è suicidata, non avanza. Ha un finale terribile con il derby, [redacted] Recco e l'Ortigia in trasferta. Senza Fiorillo in acqua e De Crescenzo in panchina può crollare [redacted] buona [redacted] un grande regista [redacted] Gerendas e l'emergen[redacted] Elios Marsili, [redacted] sugli sprazzi di Stefano Postiglione. Possibilità per i playoff 45%.

Ortigia. E' la squadra casalinga per eccellenza: da Sira[redacted] esce indenni [redacted] per miracolo (Arenzano) o [redacted] è talmente grandi da non temere nulla (Pescara). Ma fuori gli uomini di Brascos diventano agnellini. Sono rientrati i Pappalardo, aventinini per [redacted] paio di partite, [redacted] Campagna e Caldarella non hanno ancora ritrovato lo smalto dei giorni migliori. Craig Wilson, portiere [redacted] nazionale statunitense, non riesce a nascondere le maga[redacted] della [redacted]. Calendario sfavorevole con sole 4 partite [redacted] una è con il Savona). Possibilità di accedere [redacted] playoff 35%.

Savona. La grande speranza ligure, sarebbe importantissimo piazzare due squadre [redacted] le prime sei, [redacted] di quanto hanno fatto vedere i biancorossi nelle [redacted] tre [redacted] disputate [redacted] di tui (vittoria in casa con il Posillipo, pareggio a Nervi, sconfitta con il Recco) la risposta [redacted] rebus Savona si [redacted] Udvardi, se il centroboa guarirà dall'infortunio in tempo per rientrare a Siracusa tra due [redacted] (difficile ma non impossibile) la Rari può tornare nell'Olimpo.

I biancorossi hanno giocato benissimo nel derby del Boschetto, hanno pareggiato [redacted] sciagurata a Nervi, ma Mistrangelo ha trovato la quadratura del cerchio, perché [redacted] sette [redacted] gioca a memoria, nuota più degli avversari e applica la zona [redacted] grande elasticità e intelligenza. Il calendario riserva due scontri cruciali: oltre a Siracusa, quello [redacted] con la Florentia. Due momenti-verità per la rinascente Rari. Possibilità di playoff 35%.

Danilo Sanguineti

Udvardi tornerà in tempo per portare la Rari tra le prime?

■ Camogli, [redacted]

CAMOGLI — Sembra che il Camogli non voglia proprio tornare in A1: le sta studiando tutte per [redacted] riprendere Volturno e Civitavecchia. Il Calidarium lo ha battuto perché Van Belkum, Cazzaza e [redacted] non sono saliti a bordo del volo Genova-Palermo. Erano all'aeroporto senza documenti. Hanno tentato di salire a Pi[redacted] su [redacted] altro aereo, ma [redacted] troppo tardi. Non [redacted] la prima volta che il Camogli [redacted] a pugni con aerei, scali, scioperi: l'esperienza del passato [redacted] insegnato nulla?

Il cammino delle grandi

Recco (p. 20)	Canottieri (p. 19)
NERVI	LAZIO
CANOTTIERI	Recco
Arenzano	Florentia
LAZIO	ARENZANO
Bogliasco	Posillipo
POSILLIPO	PESCARA
Pescara	Savona
FLORENTIA	SORI
Savona	Nervi

Florentia (p. 17)	Posillipo (p. 16)
BOGLIASCO	Sori
Nervi	ARENZANO
CANOTTIERI	PESCARA
Savona	Nervi
[redacted]	CANOTTIERI
ORTIGIA	Recco
ARENZANO	LAZIO
Recco	Ortigia
LAZIO	BOGLIASCO

Ortigia (p. 15)	Savona (p. 14)
Arenzano	PESCARA
SAVONA	Ortigia
Bogliasco	Sori
SORI	FLORENTIA
LAZIO	ARENZANO
Florentia	Bogliasco
Nervi	CANOTTIERI
POSILLIPO	Lazio
Pescara	RECCO

(In maiuscolo le partite da giocare in casa)

[redacted] - Biancoblù praticamente promossi dopo la vittoria più sofferta

Savona, [redacted] purgatorio è [redacted]

Prà Folgore battuta allo scadere - Balboni trascina la Sestrese al secondo posto - Atragene: «Nessun dramma, restiamo in corsa anche noi» - L'esultanza della Veloce al gol di Bottari - Varazze salvo, Finale spacciato?

Il Savona è ufficialmente nell'Interregionale: dieci punti di vantaggio sulla Sestrese (seconda) valgono [redacted] biglietto per la serie superiore [redacted] cinque giornate di anticipo [redacted] conclusione del campionato di Promozione. In coda, la lotta si fa più serrata, con il Finale sempre [redacted] difficoltà.

Due punti in [redacted]. Solo in pieno recupero (al 91°) il Savona è riuscito a piegare la resistenza della Prà Folgore. E per strana ironia della sorte, la vittoria forse più sudata, ormai quasi insperata, rappresenta il tassello che mancava a una promozione annunciata fin da ottobre, ma ora finalmente matematica. Il problema maggiore della capolista è quello di mantenere la giusta concentrazione [redacted] alla fine, per restare imbattuta e raggiungere il tetto dei 50 punti.

[redacted] contempo deve provare nuove soluzioni in vista della prossima sta[redacted]. Un passo concreto in questo senso è stato compiuto con l'innesto [redacted] giovane libero Quartieri, 18 anni, che si è guadagnato la sufficienza al primo esame [redacted] Promozione. I programmi della società per il ritorno in Interregionale sono da definire. Il presidente Grenno sta cercando soprattutto di coinvolgere la città.

Battendo la Prà Folgore, il Savona ha fatto un favore indiretto ai «cugini» della Veloce (e i rapporti tra le due società [redacted] sono certo idilliaci), [redacted] dei genovesi nella lotta per non retrocedere. [redacted] gol di Bottari ha fatto esplodere di gioia i granata, sconfitti sabato a sorpresa dal fanalino [redacted] coda Riviera dei Fiori. Osserva il presidente Martino: «*La capolista ci ha fatto soffrire. Quella rete è stata una liberazione: [redacted] il Savona non avesse battuto la Prà Folgore, per noi le cose si sarebbero messe molto male. Abbiamo un calendario difficile: dobbiamo affrontare Argentina, Audace Campomo[redacted], Millesimo, Sestrese e Taggese. Occorrono massima concentrazione e voglia di lottare, che sono mancate [redacted] sabato. Domani sera avrò un faccia a faccia con i giocatori. E qualcuno rischia grosso*».

Il sorpasso. L'ha effettuato la Sestrese ai danni del Sanremo 80, vincendo lo scontro diretto. La squadra di Tanga[redacted] ha [redacted] riconquistato il secondo posto solitario. «*E ora speriamo di conservarlo fino all'ultimo [redacted] vuole la società, che [redacted] preparando programmi ambiziosi*» sottolinea [redacted] il trainer Tanganelli. Il presidente Maggi non si sbi[redacted] sull'ipotesi di [redacted] eventuale ripescaggio. Dice: «*Non dipende [redacted] noi. Intanto cerchiamo [redacted] arrivare [redacted] spalle del Savona, poi analizzeremo le prospettive*».

Atragene, allenatore del Sanremo 80, accetta la sconfitta con filosofia. Afferma: «*Perdere a Sestri non è un disonore. Abbiamo fallito alcune occasioni e nel calcio, si sa, chi sbaglia finisce col pagare. Comunque non [redacted] arrendiamo: vogliamo riconquistare il secondo posto, che è l'obiettivo della società*». Per Balboni, ancora una volta match-winner, la soddisfazione è stata doppia: ha vinto anche il duello con Basso, altro bomber di razza, riportandosi in vetta alla classifica cannonieri con 12 reti.

Viva i giovani. Lo grida l'Argentina, che si sta togliendo belle soddisfazioni con l'apporto degli elementi del vivaio. Anche il Millesimo ha pagato la voglia di emergere [redacted] giovani [redacted] Iannello, Terrone e Malatesta sono una garanzia per il futuro. Inoltre Caboni ha fatto esordire Crescente, centrocampista 17enne. «*Gli esperimenti vanno avanti per il terzo giusto. [redacted] gettando le basi per la prossima stagione*' l'intenzione è quella di dare molto spazio ai nostri ragazzi» spiega il presidente Miani. Intanto sono andati alla Juventus Giannasoli e Mafodda. Ai bianconeri piace anche Iannello e il portiere Terrone potrebbe finire al Milan.

Pure il Millesimo sembra intenzionato a lanciare i giocatori più interessanti del vi[redacted]. Dice il trainer Tonoli: «*Ad Arma di Taggia [redacted] avuto la conferma che alcuni titolari hanno esaurito le scorte di energia. E' quindi il momento [redacted] mettere alla prova qualche giovane, per cominciare a definire i programmi per il futuro. I primi esperimenti li farò domani nell'amichevole [redacted] la Cairese. La squadra è in calo [redacted] a livello psicologico. Bisogna recuperare gli stimoli per finire bene un campionato [redacted] sommato positivo*».

Le altre. Lotta sempre più avvincente in [redacted] retrocessione dopo i passi falsi di Veloce, Prà Folgore e Rivarolese. La [redacted] scaturito [redacted] scontro tra Finale Ligure [redacted] Taggese giova solo agli imperiesi, che domenica ospiteranno la redidiva Riviera dei Fiori, rassegnata alla [redacted] Prima categoria ma ancora capace di vincere. Con l'unica vittoria esterna [redacted] giornata, il Varazze ha ipotecato la salvezza.

A centro classifica, l'Audace Campomorone ha battuto e agganciato l'Alassio mentre nelle zone alte il Libarna si è confermato al quarto posto con il punto preso sul campo della Samplerdarenese.

Gianni Micaletto

Chicchiarelli, uno degli uomini-mercato del Savona

[redacted] - L'imperiese ha battuto la capolista in sette secondi

Mazzarese, l'uomo gol più [redacted] Franco Bertone ubriaca la [redacted]

Cengio alle stelle: «Vogliamo la Promozione» - Roberi ha detto sì alla Dianese [redacted] vuole rinforzi

Sono [redacted] le quotazioni del Cengio [redacted] borsa della Prima categoria: la squadra di Baronti [redacted] e [redacted] Zinola e [redacted] posto un'ipoteca su quel secondo posto che garantisce [redacted] spareggi promozione. Alla capolista Dianese l'aria del derby [redacted] rare la testa: ha rischiato di incassare [redacted] primo ko con il S. Bartolomeo.

Cengio a tutto gas. I granata hanno innestato la quarta e viaggiano verso mete [redacted]. Non avessero patito [redacted] certezze nella fase iniziale, ora sarebbero in grado di contrastare [redacted] Dianese. Il netto successo sullo Zinola assume più valore se si pensa che è venuto con la formazione ridotta in dieci per ottanta minuti (espulso Passarotto).

«*C'è un po' di rammarico per i punti persi nel girone di andata*» ammette il presidente Zaga, che aggiunge: «*Comunque abbiamo [redacted] possibilità di rimediare conservando fino in fondo questo secondo posto. La squadra gode ottima salute e [redacted] società vuole la promozione. Dobbiamo conquistare almeno dieci punti nelle ultime sei gare. E se i ragazzi continueranno a giocare con [redacted] stessa determinazione di domenica possiamo fare l'en plein*». Franco Bertone è stato protagonista con una tripletta. «*Lui è il fratello Carlo festeggiano*» dice Zaga.

Gol lampo. E' da guinness dei primati la rete di Mazzarese del S. Bartolomeo, sette secondi dopo l'inizio del derby di Diano. La difesa della capolista non ha avuto il tempo di rendersi conto [redacted] quanto stava accadendo: da centrocampo Garbi ha pescato Mazzarese, che [redacted] aggiustato la palla con il petto e dal limite dell'area ha scavalcato Montenegro. Con un secondo gol da incorniciare, l'attaccante ha poi costretto la Dianese a un'affannosa rincorsa. «*Il calcio è bello anche perché imprevedibile. Volevamo un punto e abbiamo [redacted] sfiorato la vittoria. Ora possiamo affrontare con maggiore convinzione lo spareggio salvezza di domenica con il Borghetto*» osserva Everest Brilla, allenatore-giocatore del S. Bartolomeo.

Roberi ha tratto utili indicazioni da questo mezzo passo falso. Dice: «*Ha avuto la conferma che anche la squadra va rinforzata per la prossima stagione. Per essere competitivi occorrono almeno quattro acquisti: un difensore, un mediano, un centrocampista avanzato e una punta*». Per fine prestito rientreranno Picurelli (Argentina) e D'Oria (Laiguegllia). La società punta all'ingaggio di Cantore (Albenga). Intanto Roberi ha assicurato l'ultimo rinnovo: resta [redacted] alla difficile [redacted].

Le rivali del Cengio. Finalborghese, Loanesi e Quiliano si sono dovute accontentare di un punto. Le prime [redacted] pareggiando il confronto diretto, la squadra di Rolando imputando [redacted] il Campo[redacted]. «*Un punto ottimo che conferma il nostro ruolino di marcia in trasferta*» afferma il dirigente finalese Firpo, aggiungendo: «*Il secondo posto non è nei piani della società ma sarebbe sciocco non tentare di raggiungerlo. A nostro favore c'è il calendario: domenica ospiteremo la Loanese e più dure saranno le trasferte di Cengio e Dianese in trasferta. Zinola, Bragno e Borghetto [...] punti*».

Il resto del campionato. La lotta per la salvezza ora coinvolge anche lo Zinola. A rischiare di più c'è Borghetto anche se ha conquistato un punto con il Zerbia. L'Arma 85, che domenica riceverà il Cengio, deve stare attenta a non lasciarsi [...].

g. mi.

■ Roccotto, Bar Carla a valanga

Colpo grosso del Carla [redacted] il Pontevecchio [redacted] serie A. Risultati e classifiche. A: S. Isidoro-Moneta 3-3; Ariston-Dif 4-2; Zinolese-Bar De Nei 4-2; Arci Varazze-Conca d'oro 1-5; Carla-Pontevecchio 5-1. Classifica: Pontevecchio 78, Carla 68, Conca d'oro 67, Ariston 65, Bar De Nei 60, Zinolese 56, [redacted] Isidoro 55, A. Varazze 54, Moneta 53, Dif 43, Black Bull 33. B1: Serenella-Lady 5-1, Pontevecchio-Cavalluccio 4-2; Palasport-Italia 4-2; Moneta-Haiti 5-1, Vittoria-Europa 2-4. Classifica: Europa 84, Moneta 87, Serenella 82, Italia 75, Siesta 68, Cavalluccio 60, Pontevecchio 57, Vittoria 56, Bar De Nei 55, Lady 51, Palasport 40, Haiti 31. B2: Lady-Serenella 5-1; Cavalluccio-Ariston 2-4; Italia-Palasport 6-[illegible]; Haiti-Carla 5-1; Franco-Casanova 3-3; Conca d'oro-Bar De Nei 6-0. Classifica: Ariston 95, Cavalluccio [redacted] Haiti 77, Conca d'oro 73, Carla 68, Italia 66, Franco 63, Casanova 61, Palasport 58, Serenella 46, Lady 45, Bar De Nei [redacted] B3 [redacted] S. Genesio 3-3; Giardino-Enel sosp.; Aldo-Zinolese 3-3; Lombardo-Cogoleto 6-0; Quadrif.-VII Usl 2-4. Classifica: VII Usl 79, Lombardo 72, S. Genesio 65, Enel 63, Cogoleto 62, Giardino 59, Aldo 52, Dif 50, Quadrif. Zinolese 49, Gatto Nero 26. B4: S. Genesio-S. Isidoro 4-2; Lorenzo-Giardino 5-1; Gatto Nero-Palisp. 2-4; Sciarborasca-Varazze 3-3; Cogoleto-Lombardo 4-2; B. [redacted]-Quilianesi 0-6. Classif.: Polisportiva 91, Lorenzo 82, Giardino 80, S. Genesio 78, S. Isidoro e Quilianesi 74, G. Nero 65, Sciarb. 56, B. Bull 50, Cogoleto 48, Varazze 46, Lombardo 18.

Interregionale [redacted] — [redacted]ª giornata

Risultati

Albenga-Levanto	3-0
Aosta-Savigliancse	1-0
Asti-Moncalieri	3-2
Bra-Vado	1-1
Cairese-Sammarg.	0-1
Entella-Nizza	0-1
Pinerolo-Carcarese	0-1
Saint-Vincent-Cuneo	1-1
Ventimiglia-Pegliese	1-1

Prossimo turno

Carcarese-Aosta
Cuneo-Asti
Entella-Albenga
Moncalieri-Sammarg.
Nizza-Saint-Vincent
Pegliese-Pinerolo
Savigliancse-Bra
Vado-Levante
Ventimiglia-Cairese

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Cuneo	43	25	16	11	3	41	15
Pegliese	38	25	12	14	3	38	19
Sammargh.	35	25	13	9	7	38	23
Carcarese	35	25	12	11	8	34	31
Aosta	34	25	12	10	7	38	29
Nizza	33	25	11	11	7	38	29
Savigliano	30	25	9	12	8	25	24
Ventimiglia	30	25	9	12	8	30	31
Bra	29	25	7	15	7	32	35
Pinerolo	29	25	7	15	7	31	26
St.Vincent	28	25	7	14	8	33	28
Vado	28	25	8	10	10	31	32
Levante	28	25	7	14	8	27	31
Albenga	27	25	8	11	9	24	28
Cairese	23	25	3	13	11	22	41
Moncalieri	20	25	3	14	12	13	31
Asti	20	25	3	14	12	31	41
Entella	14	25	2	10	13	17	38

[redacted] categoria [redacted] — 24ª giornata

Risultati

Borgh. '84-Arma '85	0-0
Pietra Lig.-Borgh. S.S.	0-0
Calizzano-Borgio Ver.	1-3
Loanesi-Camporos.	1-1
Quiliano-Finalborgh.	1-2
Lavagnola-Mallare	1-4
Dianese-S. Bartol.	2-2
Cengio-Zinola	3-0

Prossimo turno

Campor.-Borgh. '84
Mallare-Calizzano
Arma '85-Cengio
Zinola-Lavagnola
Finalborgh.-Loanesi
Dianese-Pietra Lig.
Borgio Ver.-Quiliano
Borgh. S.S.-S. Bartol.

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Dianese	40	24	16	8	0	38	11
Cengio	32	24	12	8	4	38	21
Finalborgh.	30	24	9	12	3	25	15
Loanesi	30	24	11	8	5	31	12
Quiliano	29	24	11	7	6	27	21
Borgio Ver.	27	24	10	7	7	26	21
Borgh. '84	25	24	8	9	7	31	26
Mallare	24	24	9	6	9	32	30
Camporos.	24	24	5	14	5	13	16
Arma '85	23	24	7	9	8	17	18
Zinola	22	24	7	8	9	32	26
S. Bartol.	21	24	7	7	10	37	39
Pietra L.	21	24	7	7	10	31	31
Borgh. S.S.	19	24	5	9	10	19	32
Lavagnola	18	24	5	8	11	26	42
Calizzano	8	24	1	6	16	12	42

Seconda categoria [redacted] — 24ª giornata

Risultati

Alba Docilia-Legino	1-1
Albisola-Sciarborasca	1-0
Altarese-Vallegglia	10-0
Celle-Camerana Saliceto	0-1
Fornaci-Villapiana	3-1
Portovado-S. Cecilia	2-1
Spotornese-Roccheltese	1-2
rip. Bragno	

Prossimo turno

Alba Docilia-Bragno
Camerana Saliceto-Spotornese
Roccheltese-Fornaci
S. Cecilia-Altarese
Sciarborasca-Portovado
Vallegglia-Celle
Villapiana-Albisola
rip. Legino

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Fornaci	36	23	15	6	2	35	20
Camerana S.	32	23	11	[illegible]	4	42	19
Altarese	30	22	11	[illegible]	3	39	19
Legino	27	23	11	5	7	39	32
Spotornese	27	22	11	5	6	33	25
Bragno	26	23	10	[illegible]	6	33	26
Celle	25	22	9	7	6	32	21
Portovado	24	22	9	6	7	26	27
Roccheltese	21	23	4	13	6	26	25
S. Cecilia	20	22	7	6	9	29	34
Albisola	20	23	8	4	11	22	31
Sciarbor.	19	23	7	5	10	29	34
Villapiana	18	23	7	4	12	25	44
Alba Doc.	16	21	3	4	14	29	55
Vallegglia	7	23	4	0	19	21	65

Terza cat. [redacted] Savona — 22ª giornata

Risultati

Il campionato ha osservato un turno di riposo

Prossimo turno

Albisola Sup.-Vallegglia B
Bardineto-S. Francesco
Calice Lig.-Leca
Garlenda-Bergeggi
Noirse-Sabazia
Partenupe-Lisorette
Villanovese-Cerale

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Conservatc	33	20	11	6	1	42	13
Leca	28	20	12	4	4	29	17
Noirse	28	20	11	6	3	30	17
Calice [redacted]	22	20	8	6	6	33	28
Bergeggi	21	19	8	5	7	29	28
Garlenda	21	20	9	3	8	25	28
Partenupe	21	21	7	7	7	33	33
Villanovese	20	21	7	6	8	33	27
Sabazia	17	20	5	[illegible]	8	28	30
Cerale	16	20	4	8	8	24	31
Albis. S.	14	21	4	6	11	21	46
S. Franc.	13	22	4	7	10	28	28
Bardineto	8	21	1	3	14	18	44
Vallegglia B			fuori classifica				

Promozione A — 25ª giornata

Risultati

Argentina-Millesimo	1-0
A. Camp.-Alassio	1-1
Finale-Taggese	0-0
Sestrese-Sanremo '80	1-0
Rivarolese-Varazze	0-1
Riviera-Veloce Sv	1-0
Samplerd.-Libarna	0-0
Savona-Prà Folgore	1-0

Prossimo turno

Alassio-Varazze
Finale-Sestrese
Libarna-Savona
Millesimo-A. Camp.
Prà Folgore-Rivarolese
Sanremo '80-Samplerd.
Taggese-Riviera
Veloce Sv-Argentina

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Savona	42	25	17	8	0	38	7
Sestrese	32	25	12	8	5	33	24
Sanremo 80	31	25	12	7	6	32	17
Libarna	29	25	9	11	5	23	18
Argentina	28	25	9	10	6	22	15
Millesimo	28	25	9	10	6	22	18
Samplerd.	27	25	8	11	6	23	22
Alassio	26	25	8	8	7	23	23
A. Campom.	26	25	8	8	9	22	22
Varazze	23	25	6	11	8	17	17
Rivarolese	21	25	5	11	9	21	26
Taggese	20	25	4	12	9	17	26
P. Folgore	19	25	4	11	10	11	21
Veloce Sv.	19	25	6	7	12	16	31
Finale	16	25	2	12	11	14	29
Riviera	13	25	2	9	14	12	38

Seconda categoria A — 24ª giornata

Risultati

Andora-Cisano	3-0
Ausiliare-Balestrino	1-1
Bordighera-Riviera F.	1-0
Boys Vado-Sanremese	1-0
Carlin's Boys-S. Filippo	1-0
Imperia 87-Laigueglia	4-0
Pontelungo-Pietrabruna	0-4
A. Stefano-Vallecrosia	0-0

Prossimo turno

Andora-Imperia 87
Balestrino-Pontelungo
Laigueglia-Cisano
Pietrabruna-Carlin's Boys
Riviera Fiori-Boys Vado
S. Filippo-Bordighera
Sanremese-S. Stefano
Vallecrosia-Ausiliare

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Sanremese	43	24	20	3	1	53	12
Imperia 87	38	24	16	6	2	51	11
Andora	34	24	15	4	5	48	12
Laigueglia	26	24	12	2	10	36	29
Bordighera	26	24	12	2	10	41	26
Balestrino	23	23	7	9	7	22	21
Carlin's	24	24	7	9	8	20	24
Cisano	22	24	10	2	12	28	35
S. Stefano	22	24	6	10	8	20	22
S. Filippo	21	24	6	9	9	27	30
Ausiliare	21	24	8	5	11	29	30
Vallecrosia	21	24	5	11	8	24	30
Boys Vado	17	24	4	9	11	16	32
Pontelungo	15	24	2	9	13	19	49
Riviera F.	12	24	3	6	15	15	30
Pietrabruna	10	24	1	8	15	19	40

Terza cat. [redacted] Imperia — 20ª giornata

Risultati

Ospedaletti-S. Ampelio	2-2
Poggese 87-Ceriances	3-2
S. Lorenzo-Riva Ligure	3-2
Ceriana-Costarainera	1-0
Dolceacqua-Caldirodese	1-1
Badalucchese-S. Remo 70	3-0

Prossimo turno

S. Ampelio-S. Remo 70
Ospedaletti-Poggese 87
Ceriances-S. Lorenzo
Riva Ligure-Ceriana
Costarainera-Dolceacqua
Caldirodese-Badalucchese

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
S. Ampelio	33	20	15	3	2	38	14
Ospedaletti	30	20	12	5	3	45	22
Poggese 87	30	20	12	6	2	44	23
S. Lorenzo	23	20	9	5	6	31	31
Costarain.	24	20	8	8	4	30	18
Dolceacqua	20	20	6	8	6	30	28
Caldirodese	15	20	1	7	6	26	30
Ceriances	14	20	5	4	11	32	42
Badalucch.	14	20	5	4	11	32	42
Riva Ligure	13	20	4	4	12	25	43
Sanremo	13	20	4	5	11	21	45
Ceriana	12	20	4	4	12	26	40

Terza cat. [redacted] Savona — 22ª giornata

Risultati

Il campionato ha osservato un turno di riposo

Prossimo turno

Cadibona-Rocchetta Cen.
Celle B-Lisoretta
Letimbro-Don Bosco Var.
Murialdo-Villetta
Pallare-Piana Crixia
Pontinvrea-Dego
S. Nazario-Priamar

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
S. Nazario	31	20	12	5	3	31	16
D. Bosco V.	29	21	12	5	4	46	21
Priamar	27	20	11	5	4	38	17
Dego	26	21	8	10	3	39	30
Lisoretta	23	21	7	9	5	21	22
Letimbro	22	20	7	8	5	28	24
Cadibona	21	20	7	7	6	34	17
Pontinvrea	18	20	4	10	6	24	30
Rocchetta	18	20	5	8	7	25	30
Piana C.	15	20	3	8	9	20	40
Pallare	14	20	5	4	11	28	14
Villetta	13	20	3	7	10	12	33
Murialdo	8	20	2	4	14	13	40
Celle B			fuori classifica				

■ [redacted] maschile di pallacanestro

Risultati 4ª giornata: Cus Torino-Trap. Torino 74-77, Collegno-Pinerolo 98-76, Loano-Varesi 70-84, Livorno-Biella 94-85, Dertona-Saluzzo 83-72, Carrara-Alba 75-66, Alessandria-Rosignano 80-77, Spezia-Vercelli 86-102.

Classifica: Trap. Torino p. 36, Loano e Cus Torino 35, Alba e Carrara 28, Piombino 26, Vadese, Biella, Rosignano e Collegno 24, Livorno e Dertona 22, Alessandria 20, Varese 18, Spezia e Saluzzo 14.

Prossimo turno: Piombino-Loano, Vadese-Alba, Rosignano-Collegno, Trap. Torino-Dertona, Cus Torino-Carrara, Biella-Alessandria, Saluzzo-La Spezia, Versilia-Livorno.

■ Domani [redacted] il [redacted] a Marsiglia

MONTECARLO — Il Monaco giocherà domani sera sul campo del Marsiglia (ore 20.30) un difficile match di campionato contro una squadra che lotta per lo scudetto. Il torneo, sabato, aveva registrato un turno di riposo per la disputa delle partite di andata degli ottavi di finale della Coppa di Francia. Il Monaco ha pareggiato (0-0) sul campo [redacted], ponendo una [redacted] sul passaggio del turno.

Ieri mattina, ripreso dalle telecamere, l'avvio dell'«operazione liming»

Il cannone spara i primi colpi contro i veleni del Lago d'Orta

Dal battello «Sant'Angelo» saranno immesse nel bacino 11 mila tonnellate di carbonato di calcio

DAL NOSTRO INVIATO

ORTA — Sotto una spruzzata di pioggia, osservato da qualche curioso con le borse gli occhi per il sonno, ieri alle 7,30, il battello «Sant'Angelo» si è staccato dal molo della piazzetta di Orta per invertire il lago di carbonati.

È cominciata la terapia per alleggerire il bacino dall'acidità provocata dagli scarichi industriali. A questa «prima» c'erano gli assessori provinciali e regionali all'Ambiente Bartolomeo Zanì ed Elettra Cornetti, l'ingegner Ezio Gambino, direttore dei Lavori della Provincia e il dottor Alcide Calderoni, dell'Istituto Idrobiologia Cnr di Verbania. E c'era anche la Rai che ha ripreso l'avvenimento in diretta per la trasmissione «Uno mattina», trattandosi del primo esperimento del genere in Italia e perché l'Orta ha la fama di essere il più grande lago acido del mondo: un miliardo e trecento milioni di metri cubi d'acqua.

Il dottor Calderoni ha spiegato che questa tecnica di decalcificazione è usata nei Paesi del Nord Europa e del Nord America «particolarmente in Scandinavia dove ci sono moltissimi piccoli laghi avvelenati dalle piogge acide. Fenomeno che si accentua nella tarda primavera, quando l'inquinamento è portato dai fiumi». Tornando ai problemi di casa nostra, il ricercatore ricorda che l'acidità, fra le altre cose, fa sciogliere l'alluminio contenuto nelle particelle degli scarichi «e questo ionico s'oppiange al rame rovesciato a suo tempo dalla Bemberg e più avanti dalle cromerie elettrogalvaniche che lavorano per le fabbriche di rubinetti». Un bel pastone di veleni che ha distrutto zooplancton e fitoplancton fino a interrompere la catena alimentare della fauna pregiata. La flora non estata più. Poi, nell'81, a danni fatti, arrivati i depuratori, che continuano a scaricare di tutto, ma almeno pulito dai veleni al 95 per cento.

Il lago riuscirebbe anche a curarsi solo, con il tempo. La calcina giusta fornisce la natura: sono i carbonati depositati sul bacino imbrifero e che pioggia e torrenti staccano e portano a sciogliersi nelle sue acque. Ma il bacino imbrifero dell'Orta ha il difetto di essere piccolo rispetto alla sua massa d'acqua e di carbonati ne ha pochi perché è impostato su rocce granitiche. Come se bastasse il lago ha anche ricambio lento, [illegible] e mezzo (alcuni esperti sostengono addirittura 13) il Maggiore appena ogni 4.

E sul fondo dell'Orta sono depositati i veleni che continuano a rimescolarsi come la polenta e soltanto la piccolissima parte che entra in sospensione segue la corrente e va. Allora bisogna aiutare la natura con una massiccia immissione di carbonato di calcio che in pochi anni dovrebbe stemperare l'acidità e riportarla a livelli accettabili.

Ieri si è iniziata la prima fase dell'operazione che andrà avanti fino agosto. Il «Sant'Angelo» rovescerà nel lago 11 mila tonnellate di carbonati delle mila previste. E' più esatto dire che le sparerà un cannoncino sistemato a prua, capace di un getto lunghezza di 50 . Spiega l'ingegner Gambino Ligabue, dell'impresa «Unieco e Prini», cui è stato affidato il lavoro, che il carbonato da Lecco e sullo battello viene dosato, impastato e reso semi liquido prima di finire nella pompa che lo lancerà.

Hanno calcolato di solcare il lago, avanti e indietro, fino a una distanza di cento chilometri.

agosto, conclusa la prima parte di cura, i lavori saranno sospesi un anno per osservare l'evolversi della situazione.

«Poi — continua il dottor Calderoni — se il lago avrà reagito bene e sarà tornata nei valori normali pur avendo consumato tutto il carbonato, lo lasceremo stare, altrimenti andremo avanti con la seconda parte».

L'assessore Bartolomeo tocca perché vada tutto bene: «L'Orta è una risorsa d'acqua che un domani potrebbe utilizzare a fini potabili, per irrigare, per di scopi a beneficio della comunità. Bisognava assolutamente tentare il recupero di questa ricchezza. Ci scommesso gli scienziati del Cnr e noi politici li abbiamo appoggiati. Quanto costa l'intera operazione? miliardo e milioni».

Aldo Popalis

A Verbania caccia al milionario

VERBANIA — Folla nella ricevitoria-tabaccheria piazza Ranzoni 7, di cui titolari Giuseppe Campanella, 48 anni e la moglie Gabriella, di 42. Il tredici da 555 milioni lo annuncia anche un grande cartello che — compilato dalla figlia Elena, 17 anni, studentessa — riporta il numero di serie della schedina fortunata: TA30603.

«E' la prima grossa vincita — dice il titolare — da quando abbiamo rilevato il locale. In precedenza ricordo che oltre a qualche tredici sui 50-70 milioni, era stata realizzata vincita 100 milioni alla lotteria di Agnano». Chi crede possa essere il vincitore? «E' una schedina scelta fra quelle che ho compilato io stesso col computer per mettere poi a disposizione dei giocatori. Sabato mattina, sotto il diluvio, c'erano state poche giocate. pomeriggio, invece, grande ressa. che quella schedina stata giocata all'ultimo. scheda da otto colonne, se sbaglio».

A Verbania ci anche due (28 milioni in tutto), realizzati Pellini, titolare della ricevitoria in Piazza Teatro Dice: «Tenendo conto che interista e che ha sbagliato proprio l'Inter, segnando in schedina 1 e X, c'è da mangiarsi le mani, anzi il fegato». Nella sua ricevitoria, tre settimane fa, c'era stato un tredici da 110 milioni.

(a. c.)

Le nozze celebrate all'Ospedale Maggiore di Novara

Sì, senza parlare

Guido Pellegrini, completamente paralizzato per una grave malattia, con un battito di ciglia ha fatto capire voler sposare Anna Cumar Oleggio - Medici e infermieri hanno assistito dall'altra parte del vetro

Anna Maria Cumar

Guido Pellegrini

NOVARA — Ha suscitato profonda commozione notizia dell'inconsueto matrimonio celebrato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore fra Guido Pellegrini, 57 anni, completamente paralizzato seguito a una grave lattia, e Anna Maria Cumar, anni. Estremamente toccante il modo con cui l'uomo ha detto «sì»: un battito di ciglia, l'unico movimento che gli è rimasto, l'estremo contatto col mondo.

Guido Pellegrini, divorziato, e Anna Maria Cumar, vedova, vivono assieme da 25 anni nella frazione Fornaci Oleggio. Dalla unione sono nate tre figlie: Barbara, 25 anni, Cinzia, 21, e Vanna, 17. Il matrimonio lo avevano sempre rinviato anche per le lungaggini della pratica divorzio dell'uomo.

Qualche mese fa, assieme, avevano preso la decisione: sposarsi a settembre in occasione del compleanno di Guido Pellegrini.

Il destino, però, si accanito contro coppia e Pellegrini, che lavora centralinista all'ospedale Novara, pochi giorni fa è stato colpito da una rara e gravissima malattia: il «locked ischemico».

Ricoverato in coma profondo in rianimazione, il telefonista ha superato la fase del male ma ne ha subito gravissime conseguenze: è rimasto totalmente paralizzato.

Può muovere le ciglia e dire con queste «sì» o «no». E' sufficiente per il matrimonio, celebrato dall'assistente Mario Agnesina una atmosfera di grande commozione.

Testimoni per lo sposo la dottoressa della rianimazione Egle Valle e Tiziana Pellegrini, sorella dell'infermo. Per la sposa la figlia Barbara e il marito Enrico Teli.

Presenti, dietro il vetro che separa la gente dal reparto di terapia intensiva, moltissimi medici, infermieri oltre a parenti e amici degli sposi. Numerosi i colleghi Guido Pellegrino che proprio in ospedale lavorato per tanti anni.

Tutti gli occhi erano fissi sulle ciglia dell'uomo immobile per percepire il suo «sì».

Marcello Sanzo

Oggi sciopero nel Novarese

NOVARA — Sciopero generale, questa mattina, in tutto il basso Novarese. L'hanno organizzato Uil per protestare contro i ticket, gli aumenti tariffari e delle rette. Nel capoluogo è prevista una manifestazione con partenza alle dalla stazione centrale. Il servizio di autobus cittadini, a Novara, sarà sospeso 8 alle 12. (r. s.)

Salvati due rapaci

— Una poiana ed falco pellegrino sono stati salvati dalle guardie forestali. Li hanno raccolti, feriti alle ali, nella piana del Toce. La poiana s'era ferita accidentalmente. pellegrino è stato forse raggiunto ad un'ala da un colpo. Curati veterinario dott. Rodà, ieri sono stati trasferiti alla clinica specializzata di Parma. (r. s.)

Tragedia a Vigevano, vittima uno studente di quattordici anni

Un ragazzo gioca ai marines e muore per il calcio ricevuto da un compagno

Doveva strisciare sotto la fune - Un coetaneo voleva aiutarlo lo colpito il piede

VIGEVANO — E' a quattordici anni, vittima di una gioco crudele e assurdo. Lo studente vigevanese Andrea Cerva è stato trovato cadavere ieri mattina nel suo letto dalla madre, Maria Carla Negri, che alle 7 era andata nella sua a svegliarlo per andare a scuola.

Domenica pomeriggio Andrea aveva festeggiato un gruppo di una dozzina di amici il 14° compleanno di un coetaneo, Domenico Ferrari: un'allegra festa a casa del compagno classe, poi tutti in giardino a giocare. A qualcuno viene in mente un gioco un po' diverso dai soliti: tendere una corda a trenta centimetri da terra e poi passarci sotto strisciando, come fanno i scena vista chissà quante volte nei film.

Andrea il turno di Andrea si abbassa e pone il capo sotto la corda. Forse la fatica, ed alcuni ad un compagno viene in mente di alzarla nel passaggio. Vuole sollevare di alcuni centimetri la corda agganciandola con il piede, ma inavvertitamente urta la testa di Andrea, che non si era accorto dell'amico.

E' un brutto colpo alla tempia. Il giovane cade semisvenuto. Ma si riprende presto, viene accompagnato in casa e bagnato con l'acqua. Niente di grave, solo un infortunio come ne accadono tanti a 14 anni. Il pomeriggio di festa continua. Andrea torna a giocare con gli amici.

Vigevano, Andrea Cerva, il ragazzo morto, in foto recente

Quando il giovane bicicletta ritorna a casa, in via Cuprera 11, poco di cena, comincia ad crampi e conati vomito. Ma i genitori non danno importanza alla cosa: avrà mangiato troppo alla festa, piccola indigestione. Andrea non racconta niente dell'incidente qualche ora prima, forse lui già dimenticato. Prepara la cartella per l'indomani e va a letto presto. La coglie nel cuore della notte.

La madre l'ha ritrovato ieri mattina già rigido. La guardia medica è subito accorsa, ma c'era più nulla da fare. Il referto medico parla di «vasta ematoma regione temporo-parietale sinistra». E' bastato quel colpo in testa cui nessuno aveva dato peso, a stroncare la vita di un ragazzo sano, forte, espansivo.

Praticava ciclismo e judo, e studiava alla Bersani, in terza E.

c. br.

Si trasforma in tragedia la cavalcata domenicale di un gruppo di amici

Scompare nel Ticino con il cavallo

L'animale, spaventato dal treno, trascina un giovane di Cerano nell'impetuoso fiume in piena - Inutili le ricerche del corpo - Anche ieri i sommozzatori hanno scandagliato vanamente le acque

— Una giata domenicale a nella del Ticino si è trasformata in tragedia con giovane finito nelle impetuose acque del fiume assieme alla cavalcatura. Fino a ieri le ricerche del corpo del cavaliere erano rimaste senza esito. Solo la carcassa dell'animale è stata trovata a parecchi chilometri dal luogo dell'incidente. Del giovane invece, nessuna traccia. Ha chiesto per un attimo aiuto, poi è stato inghiottito dell'acqua e la corrente lo trascinato via.

Il dello scomparso è Vincenzo Mitidieri, 28 anni, residente a Cerano in via Moro, 22. La passione per il galoppo lo aveva fatto entrare in amici, tutti di Cerano, che, come lui, dedicavano il tempo libero alle cavalcate in campagna.

Domenica scorsa si erano ritrovati in otto ed erano partiti per la consueta cavalcata che da Cerano, sempre costeggiando linea ferrata e il fiume Ticino, li avrebbe portati a San Martino e quindi a Trecate. La gente sono ai era ormai abituata a vedere il gruppo di cavalieri attraversare al passo i paesi per poi accelerare leggermente l'andatura aperta campagna.

Vincenzo

Ma questa volta la tragedia era in agguato. Attorno 17 gli otto amici si trovavano su che corre a pochi linea ferroviaria Milano-Torino, quando il di un treno ha fatto imbizzarrire il cavallo di Vincenzo Mitidieri che trovava in testa gruppo assieme a Giovanni Dellupi.

Quest'ultimo riuscito a tenere calmo cavalcatura quella dell'amico partire a folle andatura il fiume. In un attimo la bestia imparzita è finita contro il parapetto in pietra. La forza d'urto è stata tale da infrangere una parte protezione e cavallo e cavaliere sono finiti nell'acqua. Mitidieri ha invocato aiuto tentando di rimanere a galla. Ma la sua lotta le del fiume in piena è durata solo un attimo. Poi è scomparso. Il cavallo, morto, è stato ritrovato tre ore dopo a Vigevano. Alla ricerca del giovane dello sfortunato cavaliere impegnati i sommozzatori dei carabinieri venuti espressamente da Genova.

Bl. S.

Ragazza di 17 per le ferite di un incidente

NOVARA — Una giovane di 17 anni, Cristina Cassani di Vittuone, è morta domenica sera al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore per le gravi ferite riportate in un incidente d'auto avvenuto alle 16,30 sulla statale 32, all'altezza dell'abitato Bellinzago, nel tratto di strada noto il «Biscione».

La ragazza viaggiava su una Seat Ibiza con un gruppo di amici. Al volante c'era Roberto Arcero, 21 anni, di Magenta e a bordo, oltre alla Cassani, si trovavano Paolo Brocchin, 20 anni, di Magenta, Laura Bonzano, 21 anni, di Vittuone e Monica Ranzani, 19 anni, di Corbetta.

La macchina, per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Novara, a un certo punto ha attraversato tutta la carreggiata da destra a sinistra e, dopo avere infranto un muretto, è finita nella scarpata. Sul posto è immediatamente arrivato l'elicottero del soccorso Ari che ha trasportato Cristina Cassani all'ospedale di Novara dove la ragazza è però deceduta dopo poche ore. Nell'incidente avuto riportato lesioni al cranio e in varie altre parti del corpo e a nulla è valso il disperato intervento operatorio al quale è stata subito sottoposta. Ferite non gravi, guaribili in una ventina di giorni, hanno riportato gli altri occupanti dell'auto fuori strada.

m. s.

Ermenegildo Zegna

Sottilissimi, impalpabili, quasi trasparenti, gli abiti Zegna sono realizzati con lane pettinate finissime, ritorte e quarantasei grammi a pantalone di taglia 50, per un abito naturalmente ingualcibile, leggerissimo, confortevolissimo anche in piena estate.

High Performance.
Un abito
che non dà peso
all'estate.

SADAN CENTRO ZEGNA TRIVERO (VC)
TEL. 015-758339
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

TOP UOMO VIA ROSMINI 8, NOVARA
TEL. 0321 449274
CHIUSO IL LUNEDÌ

FINANCIARIA NOVARESE
Corso Zanitello, 7
Lungolago - Pallanza
VERBANIA
Tel. (0323) 50.29.51
Si concedono prestiti a TUTTI... purché possesso di
Es.: 10.000.000 a L. 230.000 mensili

FINANZIAMO
a tutti senza cambiali fino a 500.000.000
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.600
L. 10.000.000 36 mesi da L. 351.600
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 8 - Tel. 0321 38.818
- Tel. 48.476

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

Essere soli cosa vuol dire?
No è tutto questo. Rivolgetevi con fiducia ad
A.I.R.I.N. IL RISVEGLIO
Troverete il compagno o la compagna ideale. Noi siamo in grado di risolvere ogni vostro problema con discrezione, serietà e simpatia.
Per informazioni telefonare allo 0321 38.133 -

CASA MERCATO
Cso Cavour 1 - Arona
ARONA, appartamento, ottimo, soggiorno, cottura, camere, box auto, cantina
BORGOMANERO: bella indipendente su due piani, non lontano dal centro
ARONA: stabile in costruzione in zona tranquilla, completamente ristrutturato, vicino alla stazione ferroviaria
STRESA: appartamento di prima mano ristrutturato, completamente arredato, con giardino privato, box auto e due posti
PAGABENECONTANTI
TEL. 0322 3258

studio casa
OMEGNA: in consegna palazzina, termoautonomi appartamenti composti da: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ampio terrazzo, cantina, autorimessa.
OMEGNA: in casa bifamiliare, appartamento termoautonomo composto da: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balconi, autorimessa. L. 30 milioni contanti più mutuo primo casa.
LAGO D'ORTA ALZENO: casetta indipendente, abitabile di 6 locali più servizi, con terreno di mq. 1000 circa
LAGO D'ORTA: in residence con piscina e tennis, appartamento signorile composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, garage, terreno privato.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUCCIO 3/9
TEL. 0323/61313

ATTIVITA' COMMERCIALI
VE posizione centrale vendesi attività tab. 14 bi-persona. Prezzo interessante.
VERBANIA PALLANZA: cedesi avviata attività tab. 17 - 18 tenimento e cartoleria
OMEGNA: posizione centrale cedesi attività tab. 10 - 12 - 18 arredamento e complementi
BORGOMANERO: giacenza magazzino di ferramenta. Prezzo interessantissimo
LAGO D'ORTA collinare: centro sportivo attrezzato con acquapiano, tennis, piscina e limitrofa abitazione con terreno di circa 5.000 mq.
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 881.853

GIERRE VENDE
VIALE O. CESARE - Via Mongini. Appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucinotta, servizio. Balcone e cantina L. 18.500.000. Autorimessa L. 10.000.000
C.SO MILANO - Adiacenze, Autorimessa libera, recente costruzione L. 11.000.000
CENTRO STORICO - Attiguo ufficio e studio professionale, piano terreno, mq 35.
VIALE ROMA - Attiguo ufficio e studio professionale, mq 100, 3° piano.
SAN GIUSEPPE - Causa arrivo di vendita parte, posti e terreni compresi nella tassata VV. L. 32.000.000
S. PIETRO MOSEZZO - Fronte strada, vendesi capannoni da mq 320 a mq 900. Possibilità di ampliamento.
S. PIETRO MOSEZZO - Attiguo capannone di mq 1000 unità mq 3 - Possibilità di ampliamento
S. PIETRO MOSEZZO - Vendesi capannone di mq 300 mq con terreno recintato L. 100.000.000
VESPOLATE - Negozio di ferramenta causa infortunio su appuntamento in ufficio.
TEL. 0321 399.278

Il Novara delude contro gli ultimi della classe

Azzurri già in ferie

Fedele furibondo minaccia provvedimenti - La contestazione di un gruppo di tifosi - E' solo colpa dell'allenatore? - Minimo di presenze, appena mezzo migliaio allo stadio - Quali sono i mali di questa società? Rispondono Pianetta, Molina, Gozio e Danova

NOVARA — Lo striscione, domenica allo stadio, era eloquente: «Vergogna». Dovrebbe far meditare qualche giocatore che, contro l'Ospitaletto, come ha ammesso Fedele, *«ha anticipato le ferie. Sono almeno quattro o cinque. I nomi? Fateli voi. Ci vuole un po' di dignità. In settimana prenderò provvedimenti. Lo striscione? Non l'ho visto ma non ho nulla di cui vergognarmi»*. L'allenatore si ferma qui.

Si temeva una contestazione pesante che non c'è stata. Se i tifosi del club «Forza Azzurri» hanno ancora la forza di ribellarsi, gli sportivi hanno abbandonato la squadra. Domenica i paganti sono stati 491. Il record negativo della stagione.

Ma cos'ha questa società che da otto anni non riesce ad uscire dal limbo della C2?

Giorgio Pianetta, presidente del «Forza Azzurri» è categorico: *«Le maggiori responsabilità, quest'anno, sono di Fedele. Non ha saputo dare un gioco alla squadra pur avendo ottenuto più uomini che voleva. Il tecnico è stato confermato, invece doveva essere cacciato. Per protesta rassegnerò le dimissioni e con me altri consiglieri del club»*.

Peppino Molina ex mago dei poveri: *«Con i soldi spesi da questi dirigenti si poteva programmare la risalita. Con mezzi più limitati noi sbagliavamo sicuramente meno. L'allenatore? A sentire la piazza non merita la conferma. Lascerei però decidere autonomamente chi tira fuori i soldi»*.

Novara. Lo striscione dei tifosi delusi è un'immagine eloquente della crisi (foto Mario Finotti)

Federico Gozio, il presidente dell'Ospitaletto, l'anno scorso è stato per qualche tempo nel Novara. Si è reso conto del male oscuro di cui soffre questa società? *«In passato hanno sbagliato a non programmare. E' difficile però costruire una squadra da primato dopo aver sfiorato la retrocessione. Eppure qualcosa di buono è stato fatto. Fedele? So che è un grande lavoratore ma non fa vedere un bel calcio. Ci vogliono pochi titolari, esperti, ragazzi dietro tanti giovani che scalpitano, che hanno entusiasmo e vogliono vincere per far carriera»*.

Giancarlo Danova, è l'allenatore dei 46 punti. Due anni fa sfiorò la promozione. Cosa manca alla società, alla squadra? *«Per questa piazza ci vogliono giocatori da Novara. Elementi di qualità con una forte personalità. Giocatori di categoria preparati a vincere ed a superare anche le difficoltà in un ambiente non facile. A Novara è più difficile vincere che altrove. Mi rammarico solamente di non essere arrivato adesso in questa società. Fedele? Per costruire qualcosa di buono non si può fare ogni anno la rivoluzione. A Novara però i tifosi non hanno pazienza»*.

I dirigenti l'hanno ben capito. Così cercando di battere vie nuove hanno confermato Fedele e Bacchin.

Renato Ambiel

Juve Domo espugna Sassuolo

Prima volta da «corsari»

Il gol di Marabotto restituisce morale

DOMODOSSOLA — Finalmente poker! Una strepitosa Juventus Domo va a vincere sul difficile terreno di gioco del Sassuolo e si porta a casa la quarta vittoria stagionale che inseguiva da sei turni. E' la prima volta che i ragazzi di Vallongo riescono a strappare due punti in trasferta ed è anche la prima volta che, sempre fuori casa, riescono a mettere in rete un gol «pulito», dato che l'unica precedente marcatura era venuta da autogol nell'incontro vinto dal Carpi per due a uno. Ad infrangere i tabù è stato il ventitreenne ex cuneese Marabotto, autore di un'ottima gara, che al 19' su punizione dal limite ha scagliato un missile-bomba imprendibile per il neroverde Bertolini.

«Finalmente abbiamo disputato una bella gara — commenta il direttore sportivo della Juve Domo, Gianni Bracchi — *difendendoci bene come al solito ed usando efficacemente le armi del contropiede. Tutti i ragazzi hanno fornito un'ottima prova, senza aspettare l'avversario al limite dell'area ma andandolo a cercare. Addirittura il rientrante poteva anche essere più rotondo: Farina ha colpito la traversa, Pecoraro è andato anche lui vicinissimo al gol. Ora il morale della squadra è alto, ma bisogna stare con i piedi per terra. Su un'ipotetica tabella di marcia per la salvezza ci basterebbero altri sei punti ma in questi calcoli a tavolino bisogna tenere presente molte incognite. Certo però che ora l'ambiente è più sereno, e se domenica si vincerà lo scontro diretto con il Treviso si potrà affrontare meglio anche la programmazione per il futuro. Si potrebbero già fare alcuni esperimenti tecnici per valutare i giocatori anche in ruoli diversi dagli attuali. Una sconfitta invece vorrebbe dire compromettere l'ottimo lavoro svolto finora»*.

Il [illegible] dello spogliatoio granata ce lo dà Ivan Sottini, entrato al 46' e protagonista di una prova gagliarda attentamente seguita da un osservatore tecnico del Modena, interessato al [illegible] tenne difensore domese. *«Siamo soddisfatti perché abbiamo giocato bene contro il Sassuolo che è un avversario molto ostico. All'inizio della ripresa ho dovuto entrare in campo a tutti i costi: l'allenatore dei neroverdi ha inserito una terza punta e Vallongo è stato costretto a togliere Pasquino dall'attacco per inserirmi in difesa a controllare Tavaglione»*.

c. b.

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameRette complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

CERCASI cuoco unico
per ristorante sul lago
Telefonare 0323 522.12
(orario ufficio)

CERCASI CAMERIERE
anche senza esperienza
massimo 18 anni
PER SPAGHETTERIA IN VERBANIA
Impiego fisso
Tel. 0323 44.536
escluso giovedì

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI
da 5 a 100.000.000
SENZA IPOTECA
a dipendenti, artigiani, commercianti, imprenditori, professionisti
fino a 500.000.000
MUTUI acquisto e ristrutturazione casa e fiduciari
LEASING auto e immobiliari
INTERFIN - Tel. 0322 77.694 - 77.692
MASSIMA SERIETA'

CANTIERI NAUTICI SOLCIO
CERCANO
RESPONSABILE
per Boat Service - stipendio adeguato - disponibile lavoro
Sabato/Domenica per mesi 8 all'anno.
Tel. 0322/77681

5.400.000/15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

CERCASI
GESTORE CIRCOLO RICREATIVO
in SUNO
Tel. 0322/85.372 - 85.919

Taccuino

NOVARA

ASTRA: Film a luce rossa. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
BLOCCHIZZI: Rain Man, con Dustin Hoffman e Tom Cruise. Ore 19,30; 22.
FARAGGIANA: Francesco, di Liliana Cavani. Ore 19,15; 22.
VITTORIA: La chiesa, di Dario Argento. Ore 20; 22.
VIP: Cambio marito, con K. Turner. Ore 20,10; 22,15.
ARALDO: Paesaggio nella nebbia. Ore 20; 22,15.
SACRO CUORE: riposo.

ARONA

MODERNO: Film a luce rossa. Ore 21,30.
SAN CARLO: Riposo.

BELLINZAGO

VANZONI: Riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Serva perversa. Orario: 20; 22.
NUOVO: Play girl a gogo. Ore: 20; 22.
PICCOLO: Il segreto della piramide. Ore 20; 22.

CAMERI

GRATORIO: Riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Barbara bocca vogliosa (luce rossa) Ore 20,30.
CINE1: Film a luce rossa. Ore [illegible]
GATTINARA
ITALIA: Riposo.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: The dead, versione originale.
ORATORIO: Riposo.

TRECATE

VITTORIA: Il viale nel ventre (luce rossa). Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Transex (luce rossa). Ore 14; 16; 20,15; 22,15.
ARISTON: Riposo.
VIP: Rain Man, con D. Hoffman e T. Cruise. Ore 20; 22,30.
SOCIALE (Intra): Turista per caso, con W. Hurt. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Riposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: non pervenuto.
ASTORIA: non pervenuto.
MARCONI: non pervenuto.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Del Rosario*, piazza Gramsci. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Risorgimento.

IN PROVINCIA

ARONA: Arnigoni.
CASTELLETTO TICINO: Gozzo.
OLEGGIO: Parrocchini.
SOZZI: Gattinara.
VERBANIA (Pallanza): Giuseppini.
CANNOBIO: Cataluccl.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843 083; **Stresa** (0323) 30.426; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 86.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567.

HOCKEY - La vittoria in Coppacampioni e il ritorno del portiere

Il bel recupero di Parasuco

Il rientro a tempo pieno dell'atleta è la novità più interessante degli azzurri - A Thun la squadra di Livramento si è imposta per 4 a 3 su una pista difficile

NOVARA — Ancora una vittoria di misura per gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara. Questa volta nell'esordio europeo di Coppa Campioni a Thun, a pochi chilometri da Berna. I campioni d'Italia hanno fatto meglio di cinque anni fa. Allora in coppa Cers pareggiarono 2 a 2. Sabato si sono imposti per 4 a 3 al termine di una gara che i locali hanno interpretato al meglio, trattandosi per loro di una festa. Si è giocato all'aperto con la pista in bitume rossiccio ricoperta solo da un telone. La novità interessante, per gli azzurri, era quella del rientro del portiere Parasuco a tempo pieno.

Al [illegible] ha dichiarato che solo negli ultimi minuti ha risentito dei postumi dell'intervento al menisco.

La pista non permetteva ai novaresi di svolgere il loro gioco (la pallina saltava troppo sul bitume) ma dopo aver chiuso il primo tempo in parità (1-1), nei primi cinque minuti della ripresa andavano a segno Bernardini e Nunes. Sul 3 a 1 c'era il ritorno dei locali che non ci stavano a perdere.

La gara proseguiva solo a livello agonistico e si concludeva con la quarta rete di Nunes e i locali accorciavano poi le distanze. Antonio Livramento era soddisfatto a metà del risultato: *«La pista ed il freddo hanno bloccato ogni nostra intenzione e la possibilità di operare dei cambi. Stiamo gradatamente recuperando per presentarci in piena forma ai prossimi importanti appuntamenti. Buono il rientro di Parasuco»*.

Intanto si è completata la 26ª giornata del campionato con la netta sconfitta del fattore campo con le vittorie in anticipo di Novara e Beretta Monza. Il Viareggio è passato a Thiene per 5 a 3; la Reggiana a Castiglione per 4 a 2 mentre il Breganze ha colto un importante 4 a 4 a Bassano.

Liliano Laurenzi

■ Positivo esordio per il baseball

NOVARA — Due vittorie su tre incontri è un risultato che pochi avrebbero pronosticato per l'esordio della Tosi Novara opposta al San Marino, formazione tra le più accreditate. Eppure in casa azzurra si mastica amaro. Dopo le vittorie di venerdì sera e sabato pomeriggio i novaresi speravano di completare il tris domenica mattina. Quando il successo era ormai alla portata della Tosi, emergeva la grande esperienza degli ospiti che mettevano a segno il punto decisivo dell'8-7 proprio all'ultimo inning anche se una decisione arbitrale, che poteva riaprire la partita, è parsa molto dubbia. Da segnalare, oltre al buon rendimento della squadra, le prestazioni singole di [illegible], Pelosi e Dario [illegible]. *(r. s.)*

■ Terza sconfitta per i Lanciers

NOVARA — Sesto k.o. e terza sconfitta interna per i Lanciers di Novara-Lloyd Adriatico nel massimo campionato di football americano. Allo stadio di via Alcarotti il «roster» di Gigi Bravin è stato battuto dai «Seamen» Milano, primi in classifica del girone Nord della serie A1, con il punteggio di 22 a 15. Rispetto agli ultimi incontri gli azzurri hanno disputato una buona gara, sfiorando addirittura il «colpaccio» proprio a spese della capolista. Ci sono quindi segnali di ripresa. In evidenza tra i novaresi l'americano Stireman, autore di due «touch down» ed i «kickers» De Marchi e Timeo. Un grave infortunio ha privato la «franchigia» azzurra di Dilappo. *(p. ben.)*

INDUSTRIA MECCANICA IN NOVARA
produttrice di impianti e macchinari di elevato livello tecnologico, ci ha incaricati di ricercare e selezionare:

TECNICO O PERITO ELETTRONICO (Pos. A)
La posizione è offerta a quanti hanno maturato un'esperienza tale da consentire l'assunzione della responsabilità di un reparto produttivo.

DISEGNATORE MECCANICO (Pos. B)
La posizione è di sicuro interesse per un giovane disegnatore meccanico che ha maturato un'esperienza di lavoro almeno biennale, che desidera migliorare il livello professionale acquisito, anche mediante l'apprendimento e l'uso di sistemi computerizzati di disegno e progettazione (CAD-CAM) di cui l'azienda è dotata.

Poiché la ricerca ha carattere d'urgenza, l'azienda parteciperà alla selezione fin dalle prime fasi.

Invitiamo i candidati a trasmettere il loro curriculum vitae nel più breve termine indicando nella corrispondenza un recapito telefonico.

Si assicura la massima riservatezza.
I candidati potranno indicare nella corrispondenza con quali aziende non desiderano entrare in contatto.
A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra Banca Dati.

Scrivere, citando nella lettera il rif. SAM 489 e la posizione, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l.
consulenza di direzione ed organizzazione aziendale
via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA - Tel. 0321 / 459553

Società affermata nel proprio settore
CERCA
ABILE AGENTE DI VENDITA ARTICOLI TECNICI
per le provincie di Novara, Vercelli, Pavia, Varese.
Si richiede: pluriennale esperienza, introduzione nelle carpenterie metalliche ed industrie in genere, serietà professionale, formazione tecnico-commerciale.
Si offrono: portafoglio clienti, fisso, autovettura, inquadramento da concordarsi.
Telefonare ore 8,30/12 - 14,30/19 al 0321/30338 NOVARA

Industria meccanica di precisione cerca
RAGIONIERA
con esperienza in contabilità generale, import-export e buona conoscenza normative tributarie.
Inviare curriculum a:
Casella Postale n. 2
28027 ORNAVASSO (Novara)

IDEE AL VOSTRO DENARO

LIRE CENTOMILA PAGABILI A VISTA AL PORTATORE
11,50%
AC 126260 B
BANCA D'ITALIA
AC 126260 B

L'11,50% è il rendimento lordo (10,06% al netto della ritenuta fiscale del 12,50%) assicurato — per tutto il periodo di vincolo di 18 mesi — a chi investe in CERTIFICATI DI DEPOSITO EFIBANCA.
I titoli EFIBANCA si sottoscrivono senza alcuna spesa o commissione agli sportelli delle banche incaricate, in particolare presso:
■ Banca Nazionale del Lavoro
■ Banca Popolare di Novara
dove otterrete tutta l'assistenza e le informazioni necessarie.
Per ulteriori dettagli sulle opportunità di investimento offerte da EFIBANCA rivolgetevi all'Ufficio di Rappresentanza di TORINO, via Magenta 25, tel. 011/514014, CAP 10128.

EFIBANCA
Sede: Roma
Filiale: Milano
Uffici di Rappresentanza: Bologna - Padova - Torino

L'ufficio più grande d'Italia
centro moderno contabile commerciale
concessionario Buffetti
consegna a domicilio
comodamente nel vostro ufficio
b.do quintino sella 38 novara tel. 28894

La denuncia del pci in una manifestazione

Inceneritore, i forni bruciano diserbanti

I contenitori dei fitofarmaci smaltiti senza nessun controllo

VERCELLI — Le polemiche sull'inceneritore si sono spostate dai banchi del Consiglio comunale all'ingresso dell'impianto: ieri mattina un gruppo di consiglieri del pci ha organizzato una manifestazione di protesta per sollecitare il Comune, la Provincia, l'Usl ad intervenire per contenere i rischi di inquinamento che si fanno di giorno in giorno più pesanti.

La situazione, a detta del pci, sta precipitando: da sette mesi i forni bruciano, senza nessuna precauzione, rifiuti ospedalieri provenienti da altre città (50 quintali al giorno); sta inoltre aumentando pericolosamente la quantità di pesticidi e diserbanti inceneriti. Un volantino in cui il pci ha denunciato il caso «inceneritore» è stato consegnato a tutti gli autisti dei camion che portavano l'immondizia ai forni.

L'impianto di strada per Asigliano è l'unico in grado di garantire lo smaltimento dei rifiuti nel Vercellese ma, a detta del pci, non offre garanzie di sicurezza. Gli elettrofiltri del camino trattengono (quando non sono guasti) soltanto le polveri, ma non depurano i fumi che si disperdono nell'atmosfera. *«Non solo respiriamo quest'aria* — dice il consigliere regionale Gilberto Valeri — *ma le acque di lavaggio dei forni vengono raccolte da tubazioni che finiscono nel terreno senza essere depurate».*

Se l'aspetto dei 60 quintali di rifiuti ospedalieri inceneriti ogni giorno è inquietante, non lo è di meno la vicenda dei fitofarmaci che finiscono nei forni. Il pci ha diffuso una tabella da cui emergerebbe la quantità di diserbanti bruciati in un anno. I dati raccolti si riferiscono al periodo marzo-giugno 1988: a marzo la quantità di rifiuti smaltiti è stata di 997 quintali; ad aprile 1070, maggio 1113, giugno 1202.

Aggiunge Valeri: *«Il graduale aumento è provocato dalle confezioni di diserbanti, scatole e sacchi, che vengono raccolti con tutti gli altri rifiuti. Il punto massimo coincide con giugno, quando le operazioni di diserbo in campagna sono più frequenti».*

Il pci ieri mattina ha puntato il dito contro la Provincia, che per legge deve esercitare i controlli sull'impianto: *«Controlli* — ha sostenuto il segretario della Federazione Marco Ciocchetti — *che non sono mai stati condotti a fondo. La città deve rendersi conto che da quattro anni convive con una "bomba ecologica": l'inceneritore è fuorilegge e per troppo tempo abbiamo atteso interventi per adeguarlo alle norme sulla difesa dell'ambiente».*

Ma la protesta non si limita a questi casi: il pci ha ribadito, con cartelli e volantini, il suo «no» alla costruzione di una terza linea che aumenterebbe il quantitativo di rifiuti smaltiti, senza adeguate misure di sicurezza.

«Il progetto è già stato approvato — dice Carla Vittone, che rappresenta il partito nel consiglio di amministrazione dell'Azienda nettezza urbana — *ma i più semplici accorgimenti sono stati dimenticati. Ad esempio la costruzione di un depuratore per le acque di lavaggio, oppure la stessa terza linea, che verrà realizzata diversamente dalle altre due e quindi provocherà intoppi nel carico dei forni e nei controlli».*

Daniele Cabras

Gattinara, una donna si avvelena e fa bere l'erbicida alla figlioletta

«Mia moglie era disperata»

Palmira Valerio Pomeran è in fin di vita al reparto di rianimazione del Sant'Andrea di Vercelli
Prognosi riservata per Ilenia, di tre anni - Il marito dice: «Una crisi iniziata dopo il parto»

Franco Valerio, la figlia Ilenia di tre anni, in gravi condizioni e la moglie Palmira Pomeran

GATTINARA — Nel centro vinicolo i parenti e gli amici della famiglia Valerio sono sconvolti per il tragico gesto compiuto da Palmira Valerio Pomeran, 34 anni, che in una crisi depressiva ha ingerito dell'erbicida facendolo bere un poco anche alla figlioletta Ilenia di tre anni, sciolto nell'aranciata. La donna è ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Vercelli, in rianimazione; la piccola, a Torino, è grave.

Palmira Pomeran abita col marito Franco Valerio, autista di pullman, in una villetta in corso Garibaldi, dopo essersi trasferita dal Veneto con una famiglia di agricoltori. Nulla lasciava presagire il tragico gesto anche se, dopo la nascita della bimba, la donna non aveva più riacquistato la serenità.

«Desiderava molto diventare madre — dicono i parenti, che abitano un gruppo di cascine lungo la strada per Rovasenda — *lucido che si è sottoposta a numerose cure, pur sapendo che la maternità per lei avrebbe costituito un grave rischio: soffre di una fastidiosa forma di diabete».* Dopo la nascita di Ilenia, il reinserimento nella normale vita di tutti i giorni è stato difficile.

Palmira Pomeran ha affrontato con coraggio il suo ruolo di madre, ma la cura di Ilenia le ha tolto forse spazi vitali e la donna non è più riuscita a reagire: conciliare gli impegni di madre con le esigenze di lavoro risultava estremamente difficile. Anche perché, dopo il congedo per maternità, Palmira Pomeran si è trovata a svolgere, nel negozio di ferramenta in cui era impiegata, una mansione diversa da quella precedente.

La situazione si è andata gradualmente aggravando. Palmira Pomeran si è licenziata per cercare di superare, nella tranquillità domestica, il periodo di crisi. Ma tutto è stato vano, fino al precipitare degli eventi. Nella notte tra venerdì e sabato la donna è colta da violenti dolori allo stomaco. Anche Ilenia sta male. Il marito preoccupato fa intervenire l'autoambulanza dell'ospedale locale, dove però viene consigliato il ricovero a Vercelli.

E qui i medici si accorgono che la donna ha ingerito un diserbante micidiale, il Reoplex 10, indicato con la sigla D4: Palmira Pomeran lo aveva chiesto ad un vicino. Ma la rivelazione che maggiormente mette in allarme i medici è che una quantità, sia pure ridotta dal veleno, è stata bevuta anche dalla piccola Ilenia, che nel frattempo, dopo la manifestazione dei sintomi dell'intossicazione, è stata trasferita al «Regina Margherita» di Torino.

Al momento sembra che le condizioni della bimba siano meno preoccupanti: il sapore gradevole della falsa aranciata ha frenato Ilenia, che ha ingerito quindi una dose minore di diserbante. Franco Valerio è annichilito dal dolore. Durante le numerose gite scolastiche di queste settimane (come autista trasporta le scolaresche della zona), il suo pensiero era costantemente rivolto alla moglie e alla figlia: *«Stavamo rinunciando* — dice — *ai tentativi della maternità voluta da Palmira, poi abbiamo provato un'ultima volta. La gravidanza è stata stupenda e mia moglie era felice. Poi, dopo il parto, non so come, si è guastato qualche cosa».*

Arnaldo Colombo

I consiglieri del pci spiegano agli autisti i motivi della protesta

Provincia, Fileppo all'Uds

E il psdi esce

VERCELLI — In Provincia nessuno rappresenta più il psdi. Ieri mattina, l'unico consigliere (e assessore) socialdemocratico, Pier Luigi Fileppo, di Pray, ha annunciato ufficialmente di essere passato all'Uds, il Movimento di Unità e democrazia socialista nato a livello nazionale dalla «secessione» di numerosi iscritti al psdi.

Alle parole di Fileppo, c'è stata un'immediata reazione dei gruppi di minoranza (poi a mai) che hanno chiesto le dimissioni dell'assessore ai Lavori Pubblici. Ha detto il capogruppo del pci Gianni Furia: *«Non sappiamo più qual è la maggioranza e, di punto in bianco, ci troviamo un assessorato fondamentale come quello ai Lavori Pubblici affidato ad un movimento di cui nessuno conosce la reale consistenza numerica. La giunta ha deciso che va bene così? Secondo noi, Fileppo doveva almeno fare il bel gesto di dimettersi».*

Il capogruppo missino Pietro Januttolo ha aggiunto che *«ormai, il partito socialista ha acquisito un consigliere e un assessore in più».* Il mai dà dunque per scontato che Fileppo finirà per confluire con i socialisti.

Dura la reazione del riconfermato segretario provinciale del psdi Fiorenzo Tassa: *«Riuniremo l'esecutivo per decidere in merito a questo fatto che riteniamo molto grave. Il posto in Consiglio e in giunta era del psdi e di nessun altro partito. E Fileppo non può sostenere, come ha fatto alla Sala delle Tartarughe, che l'Uds è una parte del psdi. Si tratta di un movimento che non ha nulla da spartire con il nostro partito. Quindi, la maggioranza che aveva fatto precisi accordi con noi dovrà essere rivederli».*

e. d. m.

Forse domani il parere definitivo del Senato

Università, si decide

VERCELLI — Università: forse siamo alla stretta finale. Domani pomeriggio la settima commissione Pubblica Istruzione del Senato dovrebbe dare il parere definitivo sul piano quadriennale '86-'90 che prevede la costituzione dei nuovi atenei, tra i quali quello torinese piemontese. Il condizionale si impone perché ci sono ancora problemi cruciali da risolvere, prova ne sia che il «piano» arriva al sospirato varo quasi alla fine della sua efficacia. Così, si preferisce sorvolare sulla vecchia definizione , chiamandolo semplicemente «piano per l'università».

In modo particolare, sono quattro le regioni interessate alla formazione dei nuovi atenei: Piemonte, Emilia, Puglia e Campania; la più dovrebbe anche passare lo sdoppiamento di Roma e di Milano. Ma non è escluso che, dopo i «pareri» paralleli del Senato e della Camera, il Parlamento decida di allargare il «sì» alle altre richieste che ormai piovono da tutt'Italia. Il Senato sembra comunque orientato a non concedere autorizzazioni a loro, basandosi sulla legge 590 che restringeva a quattro il numero delle regioni in grado di aspirare alle nuove università.

Della settima commissione del Senato fa parte un parlamentare vercelese, il democristiano Carlo Boggio. L'ex sindaco fa il punto della situazione per quanto riguarda la nostra città. Dice il senatore dc: *«E' pressoché sicuro il "sì" per Ingegneria, anche perché il Comitato promotore si è mosso bene e per tempo con l'istituzione dei corsi seminariali staccati dal Politecnico di Torino».*

E Lettere e Filosofia? Spiega Boggio: *«Qui le cose si complicano e la bilancia sembra propendere per il "no". Tuttavia c'è ancora una possibilità concreta. E mi spiego. Per volontà politica, si è preferito prevedere Psicologia a Torino anziché "gemmare" Lettere e Filosofia a Vercelli com'era nelle intenzioni della Regione e delle tre Province interessate. Ora io ritengo che si possa ancora fare una specie di baratto, inserendo appunto la "gemmazione" di Lettere a Vercelli nel piano anziché la nuova Facoltà torinese di Psicologia. Tutto ciò anche se Torino ha fatto notare che sono circa 5 mila i suoi studenti costretti a trasmigrare a Padova».*

Conclude Boggio: *«Per Lettere e Filosofia cercheremo di fare il possibile, ma vorrei dire qualcosa anche a proposito di Ingegneria. E cioè che Vercelli dovrà al più presto, cioè entro il '90, trovare gli edifici adatti per ospitare la nuova Facoltà. In caso contrario, ci toglieranno anche quella».*

e. d. m.

Vercelli, dopo le proteste dell'88, la manifestazione trasloca in piazzale Montefibre

E da settembre la «Sagra» raddoppia

Lo scorso anno la Famija si era dovuta accontentare di piazza Battisti ed aveva ridotto gli spazi espositivi - Per l'edizione '89 una nuova immagine, più stand e parcheggi per i visitatori - Proteste per la Fiera di Maggio

VERCELLI — La Sagra del riso trasloca. Da piazza Battisti, dove lo scorso settembre erano stati allestiti in tutta fretta poco più di cento stand, la rassegna si sposterà in piazzale Montefibre e la nuova collocazione sembra destinata a far tornare il sorriso sul volto di Carlo Ranghino, presidente della Famija Varsleisa, che organizza la manifestazione.

La Sagra del riso ha quasi trent'anni: è nata in piazza Cavour e si è trasformata piano piano, fino ad arrivare all'area dell'ex ospedale Maggiore, ai dieci giorni di apertura al pubblico, ai 200 espositori. Il trasferimento in piazza Battisti, con lo spazio per gli stand conteso al Monumento ai caduti, aveva quasi il sapore di un ripiego. *«L'area in via Viotti, però, non poteva più ospitare manifestazioni di alcun genere* — dice Ranghino — *e, per evitare di far slittare di un anno il nostro appuntamento con i vercellesi, avevamo accettato il compromesso».*

Ma la nuova Sagra del riso aveva suscitato anche le proteste dei genitori e degli insegnanti degli istituti delle elementari Galileo Ferraris: le pareti del pre-fabbricato arrivavano a ridosso dei portoni d'entrata della scuola. Così, in ottobre, poco dopo la chiusura della manifestazione, la Famija Varsleisa aveva chiesto al Comune di cercare una nuova collocazione per la rassegna dell'autunno successivo: dopo aver scartato la fontana cascina Borghetto, l'amministrazione ha pensato all'ampio piazzale Montefibre.

La Famija Varsleisa ha già preparato anche il calendario dell'edizione '89: la Sagra si inizierà il 14 settembre e terminerà il 24. Per gli stand ci saranno più spazi anche se, per alcuni giorni, l'area sarà in parte occupata da un'altra manifestazione tipica del quartiere Cervetto, la «Sagra dell'agnolotto».

La scelta di piazzale Montefibre risolverebbe anche molti problemi di parcheggio in centro-città: le automobili che gli scorsi anni invadevano le corsie alberate di viale Garibaldi troveranno posto in viale Torricelli, in corso Marconi e lungo le strade meno frequentate alle spalle di corso Italia.

La Famija Varsleisa sta lavorando per rilanciare la manifestazione e Carlo Ranghino lascia intendere che cambierà anche la struttura tradizionale della Sagra. *«Non ci saranno più tubolari* — spiega l'assessore al commercio, Luciano Calli, un altro sostenitore del trasferimento della "Sagra" in piazzale Montefibre — *ma forse un tendone "a vela", accompagnato da tanti pannelli per disegnare una nuova immagine degli stand».*

Risolto il problema della rassegna di settembre, a Luciano Calli restano invece i grattacapi legati all'arrivo delle bancarelle della Fiera di maggio e alle proteste dei commercianti di viale Garibaldi che, soprattutto durante il lunedì, ultimo giorno di apertura della manifestazione organizzata dalla Confesercenti, dicono di trovare il marciapiedi di fronte al negozio occupato dagli ambulanti e le vetrine semi-nascoste dall'esposizione dei prodotti.

Per la Fiera di maggio non è necessario pensare al «trasloco»: forse saranno sufficienti pochi accorgimenti nell'assegnare gli spazi ai commercianti ambulanti.

Roberta Martini

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: **Eros in soffitta** (ver. min. 16)
NUOVO ITALIA: chiuso e da domani **Jacknife** con Robert De Niro
PRINCIPE: **Cambio marito** di Ted Kotcheff con Kathleen Turner, Burt Reynolds, Christopher Reeve; domani chiuso e da giovedì **Rain Man - L'uomo della pioggia** di Barry Levinson con Dustin Hoffman e Tom Cruise
VIOTTI: **Rain M. - L'uomo della pioggia** di Barry Levinson con Dustin Hoffman e Tom Cruise; domani chiuso e da giovedì **La chiesa**
BELVEDERE: ore 21,45 per «I Martedì del Belvedere-Cinema & Musica», **Stormy Monday** con Sting, avanspettacolo con il Jazz Club

CIGLIANO

SPLENDOR: ore 20,45 ultimo appuntamento di «Concerti e film d'oggi» con **Madame Sousatzka**

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18

FARMACIE

Usl 46 - Vercelli: dr. Virgilio Antisano, corso Libertà 239 tel. 64.707
Usl 50 - Gattinara (NO): *Dr. Sozzi*, piazza Italia 23 tel. 0163-833.236

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411; Croce Rossa (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.062-54.747

COMUNE DI LENTA

IL SINDACO RENDE NOTO CHE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 23 in data 24/2/1989, è stato approvato il progetto di variante del Piano Regolatore Generale Comunale, redatto dall'Ing. Domenico Castelli dello Studio S.T.E.C.I. di Vercelli e costituito dai seguenti atti tecnici:

a) Relazione illustrativa/.
b) Tabella riassuntiva riferita alle aree e tipi d'intervento.
c) Tavola n° 11, Sviluppo di Piano e Planimetria Generale in scala 1/2000.

Il progetto di variante è depositato per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal 5/4/1989, presso questo Ufficio di Segreteria.

IL SINDACO

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 46 - SANTHIA'
AVVISO DI APPALTO CONCORSO

Questa USSL, in esecuzione della deliberazione n. 197 del 20/3/1989 indice una gara, mediante appalto concorso, per l'affidamento in appalto, in tutto o in parte dei servizi di ristorazione e di mensa dei presidi socio-assistenziali e ospedalieri della USSL 46.
L'appalto avrà la durata di un anno con la possibilità riservata all'Amministrazione di attribuire il contratto durata pluriennale previa conforme deliberazione della Assemblea della Associazione dei Comuni della USSL 46 di Santhià.
L'importo stimato dell'appalto su base annua può variare da L. 500.000.000 a L. 1.300.000.000, secondo i presidi che saranno interessati.
L'appalto concorso sarà espletato secondo le norme di cui al R.D. 24/5/1924 n. 827 e dell'art. 89 della L.R. 13/1/1981 n. 2.
Le Ditte interessate potranno presentare domanda, in carta bollata, di partecipazione alla gara presso l'Ufficio Protocollo dell'USSL n. 46, via Matteotti 24/A, Santhià, entro e non oltre le ore 12 di:

MERCOLEDI' 26 APRILE 1989

Detta domanda dovrà pervenire nel termini sopra indicati esclusivamente a mezzo raccomandata o in corso particolare.
Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:
— relazione di presentazione della ditta, precisando la denominazione della Società che, in caso di aggiudicazione, stipulerà il contratto di appalto, nonché i dati anagrafici del suo titolare o legale rappresentante;
— l'elenco delle strutture pubbliche e private italiane presso le quali la ditta attualmente gestisce servizi di ristorazione e mensa per importo contrattuale non inferiore a 500.000.000, accompagnato da almeno un certificato di regolare esecuzione del servizio, rilasciato da Ente Pubblico, preferibilmente del settore sanitario o Socio Assistenziale (Ospedali, Case Protette, Case di Riposo, ecc.).
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
rag. Enzo Corradini

IN CODA PER LE TASSE

Vercelli. Una coda lunghissima (vedi la foto di Greppi) per tutta la mattinata di ieri davanti all'esattoria comunale della Banca Popolare di Novara. In certi momenti ci sono stati anche problemi per la viabilità e sono dovuti intervenire i vigili urbani. Una gran folla, soprattutto di pensionati, si è affrettata a pagare la tassa sulla nettezza urbana, anche se la prima rata scade il 17 aprile e anche se, per la prima volta, si può utilizzare l'allegato bollettino di conto corrente presentandosi con la cartella a qualunque ufficio postale della città

Accordo sul conto preventivo: il documento pareggia su 105 miliardi

Ecco il bilancio di Biella «Meno sport e più case»

Verrà privilegiata l'edilizia popolare - Ancora dissensi tra i socialisti sul palazzetto

BIELLA — Il bilancio '89 del Comune di Biella è salito a quasi 106 miliardi (105 miliardi, 929 milioni, 86.685 lire per l'esattezza). 24 in più dello scorso anno. I maggiori investimenti e l'aumento delle spese correnti hanno portato i «conti finanziari» del capoluogo laniero, per la prima volta, a oltrepassare il tetto dei 100 miliardi.

Spiega l'assessore alle Finanze Gabriele Mello: *«Gli investimenti sono passati da 31 a 49 miliardi, vale a dire quasi il 50 per cento del bilancio. Poi rimangono i costi del personale, gli ammortamenti e gli altri conti»*.

E' quello dell'89 un bilancio che proprio negli investimenti presenta il suo «cavallo di battaglia» e che in alcuni settori non ha mancato di creare vibranti polemiche.

La più aerrata, quella riguardante il palasport, è nuovamente tornata d'attualità in seguito ad alcune affermazioni del vicesindaco socialista Franco Bielli e della collega di partito Franca Musso (*«Non è chiaro come si farà a reperire i necessari finanziamenti; in giunta dovrà essere fatta piena luce»*) che ha determinato la replica del prosindaco e assessore allo Sport Gilberto Pichetto: *«Abbiamo ridotto il progetto e il palazzetto verrà a costare 5 miliardi»*.

Questa disputa all'interno della coalizione di maggioranza e che alcune settimane fa aveva portato il Comune sull'orlo della crisi (*«Destiniamo più soldi alle case popolari e accantoniamo, per il momento, l'idea del palasport»* aveva sostenuto Bielli) ha determinato un aumento degli investimenti nel settore dell'edilizia abitativa: stando alle previsioni per l'89 il Comune impegnerà 7 miliardi 900 milioni, un miliardo e 300 milioni in più dell'88.

Tre miliardi 816 milioni sono destinati all'acquisto di immobili e aree, oltre 4 miliardi al recupero del patrimonio e 100 milioni quale contributo al risanamento dei complessi edilizi.

Tra gli interventi più cospicui nel settore dell'amministrazione generale (sono stanziate uscite per 5 miliardi 126 milioni) figurano finanziamenti per 4 miliardi 272 milioni per il miglioramento del patrimonio edilizio. Aggiunge l'assessore Gabriele Mello: *«Per la ristrutturazione di San Sebastiano è prevista una spesa di 1724 milioni mentre l'acquisto dello stabile che ospita l'Atap in viale Maccallè verrà a costare un miliardo 450 milioni. In bilancio figurano pure dei lavori ai palazzi Cisterna e Ferrero e l'acquisto di alcuni palchi al teatro Sociale»*.

Un'altra consistente uscita riguarda il settore della scuola con un totale di 9 miliardi 343 milioni (330 milioni sono destinati alle materne, 759 alle elementari, 5 miliardi alle scuole medie, 69 milioni all'assistenza scolastica e 3 miliardi e 189 milioni per il recupero dell'ex lanificio Sella, la sistemazione dell'ex lanificio Piacenza e a una serie di interventi per il museo e la biblioteca.

E ancora sono previsti esborsi per 4 miliardi e 200 milioni in interventi nel settore della viabilità, di 1 miliardo 230 milioni per il mercato pubblico, e di un miliardo e 300 milioni per il mattatoio.

Ma l'incremento delle spese comporterà inevitabilmente oneri maggiori per i biellesi: oltre all'entrata in vigore della Tascap, la tassa sulle attività commerciali, artistiche o professionali, aumenterà del 4 e mezzo per cento l'imposta sulla nettezza urbana mentre per settembre è previsto il rincaro di alcune tariffe nelle mense scolastiche.

Roberto Eynard

■ Delegazione biellese al corteo di Vercelli

BIELLA — Saranno almeno cinquecento i lavoratori biellesi che oggi prenderanno parte al corteo di protesta di Vercelli contro la decisione del governo di applicare i «ticket» sanitari. Dal capoluogo laniero partiranno cinque pullman e numerose auto.

Alla manifestazione parteciperà una nutrita delegazione di pensionati.

■ Fino a giovedì funicolare ferma

BIELLA — La funicolare del Piazzo è ferma fino a giovedì. L'impianto che scende verrà sottoposto al controllo semestrale, in questi giorni è soggetto ai lavori di manutenzione speciale. L'Azienda trasporti ha previsto un servizio sostitutivo di autobus dal Piazzo a Biella

Otto condanne ieri in tribunale per un traffico di stupefacenti

La droga in lavanderia

Negozio di Strona e locale notturno di Biella erano le centrali di smistamento - Le pene maggiori a Giovanni Cristarello (5 anni e 6 mesi) e Carlo Resta (5 anni e 5 mesi)

Biella. Nella foto da sinistra: Carlo Resta, Antonio Terramossi, Giovanni Cristarello, Piero Bianco e Giuseppe Giordano

BIELLA — Condanne per quasi 23 anni di carcere: questa la sentenza emessa dal tribunale di Biella, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, accogliendo quasi per intero le richieste del pubblico ministero (in un caso ha aumentato di un mese la pena detentiva) a carico delle otto persone coinvolte in un processo per spaccio di droga.

La pena maggiore è stata inflitta a Giovanni Cristarello, 25 anni, nativo di Taurianova, residente a Costa del Vernato 9 che ritenuto colpevole di detenzione e commercio di droga, è stato condannato a 5 anni e 6 mesi di detenzione (i giudici gli hanno concesso gli arresti domiciliari in casa dei genitori a Lauretana di Borrello).

Una pena di 5 anni e 5 mesi ha avuto Carlo Resta, 35 anni, abitante a Occhieppo Inferiore in vicolo Fossale 2 (pure lui usufruirà degli arresti domiciliari) mentre a Giovanni Campione, 30 anni, di Milano, sono stati inflitti 4 anni e 2 mesi e a Antonio Terramossi, 33 anni, di Biella, 3 anni e 2 mesi.

I magistrati hanno assegnato pene minori a Paola Varotta, l'amica di Carlo Resta (la donna che si trova già in libertà, ha avuto 2 anni 6 mesi e 10 giorni con la condizionale), e a Giuseppe Giordano, 31 anni, abitante a Biella in via per Candelo 7.

Piero Bianco, 31 anni di Rosazio, è stato condannato a 6 mesi per favoreggiamento (riceveva a casa sua la corrispondenza del Cristarello e glielo consegnava in carcere) e Pasquale Lamanna a 300 mila lire di multa perché trovato in possesso di una cartuccia calibro 6,35.

La vicenda che ha portato le otto persone davanti ai giudici ha preso l'avvio nel dicembre dell'87 quando i carabinieri della compagnia di Biella rinvennero nell'abitazione di Maurizio 20 anni, e Gloria, 23 anni, quasi 250 grammi di una polverina che stando alle prime sommarie analisi sembrava cocaina.

La sostanza, nascosta in una borsetta, in base alle affermazioni dei due giovani era di «una certa Paola, di Strona, amica di Carlo Resta».

«I due sono stati nostri ospiti nei giorni scorsi. Erano in cerca di un alloggio. Hanno dormito nella stanza dove è stato rinvenuto lo stupefacente. Probabilmente hanno dimenticato la borsetta, ma noi non ne sappiamo nulla» avevano aggiunto Maurizio e Gloria. Una versione che nel prosieguo dell'inchiesta ha trovato conferma e in fase istruttoria i due sono stati prosciolti.

Ma da questa traccia è partita una vasta indagine delle forze dell'ordine. In poco tempo i carabinieri sono risaliti all'identità della giovane donna (si trattava di Paola Varotta) e nei giorni successivi sono state compiute numerose perquisizioni in casa di Paola Resta e dell'amica.

Così a Strona, dove la donna gestiva una lavanderia, è stata ritrovata una bustina con due grammi di «coca», analoga a quella già sequestrata e presto si è scoperto che la ragazza spacciava la droga proprio nel suo negozio e in alcuni locali notturni di Biella.

Arrestata dai carabinieri Paola Varrotta ha rivelato che il pacchetto contenente 250 grammi di droga era stata fornita a Carlo Resta da un «tale Gianni che si trova agli arresti domiciliari in via Costa del Vernato con l'impegno di venderla anche per 50-60 mila lire il grammo». I due però, pur prelevando il grosso quantitativo non hanno mai immesso la droga sul mercato. Durante l'interrogatorio la ragazza ha poi riconosciuto su una foto segnaletica Giovanni Cristarello che in quel periodo si trovava agli arresti domiciliari.

L'inchiesta ha presto portato alla scoperta di un vasto traffico che ha coinvolto via via Antonio Terramossi (tra l'altro si è fatto «garante» al momento della consegna della droga a Carlo Resta e lo ha aiutato a tagliare gli stupefacenti), Giovanni Campione (inviava la partita di droga al Cristarello) e Giuseppe Giordano, un altro spacciatore di una banda con molti collegamenti.

La perizia tossicologica ha rivelato che la sostanza, inizialmente ritenuta cocaina, era in realtà costituita da 40 grammi di anfetamina tagliati con caffeina e lidocaina e diluito con lattosio. A causa di questa «lavorazione» gli stupefacenti sapevano di ammoniaca e pesce.

r. eyn.

Taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: Una donna in carriera.
ODEON: riposo.
SOCIALE: riposo.

BORGOSESIA
SOCIALE: riposo.

CANDELO
VERDI: riposo.

COGGIOLA
RADAR: riposo.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY
EXCELSIOR: riposo.

SERRAVALLE
CORSO: riposo

TOLLEGNO
FELIX: chiuso.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: San Paolo, via Torino 59; **Cossila-Pavignano, Graglia, Cerrione.**
Usl 48. QUAREGNA: Sacro Cuore, via Marconi 43, tel. 92.22.41; **Brusnengo, Trivero.**
Usl 49. BORGOSESIA: Corsi, piazza Mazzini, 22.256.
VARALLO: Ansaimetti, corso Umberto I 29, tel. 51.160. **Scopello.**

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella:** via Gera 1, tel. 20.648, 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Maffei 59, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 60, via Rigola 37, corso Europa 2. Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** stazione Mastrantonio - **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

Gli allievi della terza media oggi alla Rai di Torino

Balmuccia, scuola premiata per una ricerca sulla Valsesia

Hanno presentato un lavoro di cento pagine elaborato al computer

BALMUCCIA — La Valsesia vista dal computer. L'iniziativa è della classe III B della scuola media di Balmuccia, finalista nel raggruppamento di zona che comprende Piemonte, Lombardia e Liguria del 2° concorso per giovani ricercatori organizzato dalla Philips con il patrocinio del ministero della Pubblica istruzione e del Cnr.

Oggi i 17 ragazzi, Roberto Prato, Roberto Bertolini, Carlo Bognetti, Roberta Canton, Nicoletta Colla, Marco Defubiani, Roberto Enzio, Bruno Gianotti, Barbara Gilardone, Sara Margarini, Maura Marone, Romina Preti, Ermes Rotta, Simona Vercelli, Nicola Viotti e Andrea Zanino, che hanno presentato una ricerca sul comprensorio valligiano preparata con un elaboratore, saranno premiati a Torino nella sala di rappresentanza dell'Auditorium della Rai.

Insieme alla scuola di Balmuccia (raggruppa i giovani dell'alta Valle, da Carcoforo a Rimasco, da Boccioleto a Scopello) saliranno sul palco dei premiati altri 14 istituti delle medie inferiori e superiori delle province di Brescia, Como, Cuneo, Genova, Mantova, Milano, Novara e Varese. Al termine della presentazione la giuria stilerà, poi, una speciale graduatoria che definirà il quadro dei partecipanti alla finale nazionale di Milano in calendario giovedì 18 maggio.

L'arco di argomenti trattati dai ragazzi è dei più vari. Prevalgono lavori di tipo scientifico e tecnologico, ma non mancano studi nel settore umanistico (ricerche storiche e proposte di conservazione del patrimonio monumentale) come quello presentato dalla scuola di Balmuccia.

Spiega Roberto Prato, alunno di 13 anni: *«Mesi fa l'insegnante di tecnica, Vincenzo Esposito, ci ha proposto di partecipare al concorso della Philips. Da tempo stavamo raccogliendo informazioni sulla Valsesia, dalla popolazione all'industria, dall'ecologia al turismo. Pensavamo di utilizzarli in una ricerca senza troppe pretese. Invece, con l'aiuto del professore, ci siamo impegnati al video di un computer. Poco alla volta abbiamo imparato i "segreti" della programmazione ed abbiamo elaborato l'insieme di dati»*.

Si è ottenuto una ricerca senza precedenti, raccolta in un libricino di un centinaio di pagine. Sono trattati e spiegati, con disegni e diagrammi, numerosi argomenti. Spiccano tra gli altri il parco naturale dell'Alta Valsesia con precise relazioni sullo stato di salute dell'area protetta e degli animali presenti nella zona ma anche alcune specie sono spiegate anche le malattie più comuni, come la cheratocongiuntivite del camoscio), l'industria (paragonata all'artigianato), e le differenti tipologie delle costruzioni Walser. E tutto arricchito di fotografie stampate dal computer tra cui la basilica del Sacro Monte di Varallo.

Da questo lavoro ne esce un volto della Valsesia nuovo: la Valle vista con l'occhio dei suoi giovani abitanti e disegnata con l'ausilio di un computer, il mezzo del futuro. In più nell'elaborato è racchiuso l'amore per la loro terra di questi giovani studenti.

Aggiunge Roberto Prato: *«Abbiamo cercato di ottenere una pubblicazione completa e facile da consultare anche per i ragazzi delle altre scuole. Quando l'abbiamo redatta abbiamo tenuto conto delle nostre esigenze di studenti ed abbiamo cercato di trasferirle nel lavoro»*.

L'opera dei ragazzi delle medie di Balmuccia verrà inviata nella prossime settimana ai colleghi di molte scuole delle province di Vercelli e di Novara *«perché possano conoscere la nostra bella vallata e venirci a trovare»* — sottolineano i giovani di Balmuccia —. *In questo piccolo libro abbiamo messo in rilievo anche le attività turistiche della Valle e il significato che racchiude il Monte Rosa»*.

Conclude Roberto Prato: *«Quando il fascicolo è stato spedito alla segreteria del concorso non speravamo in un risultato positivo. Invece nelle scorse settimane una telefonata mi ha annunciato le scelte della giuria»*.

Daniele Pasquarelli

Processo oggi in assise a Novara ad un invalido di Benna

Tentò di uccidere il figlio

Lo scorso anno Rosario Grandinetti, durante un violento litigio con il patrigno Vincenzo, venne raggiunto da una coltellata al petto che gli perforò un polmone

BIELLA — Si celebra oggi in corte d'assise a Novara il processo a Vincenzo Grandinetti, 57 anni, l'invalido di Benna che lo scorso anno ferì gravemente con una coltellata il figliastro Rosario di 33 anni. L'accusa è di tentato omicidio.

Il 26 marzo dell'88, verso le 14, Rosario era andato nell'alloggio del padre per discutere di alcune questioni economiche. Dopo la morte della madre del giovane i rapporti tra i due si erano fatti tesi.

Vincenzo Grandinetti aveva perso una gamba durante la guerra di liberazione e l'invalidità lo aveva reso insofferente. In passe aveva litigato un po' con tutti, anche con il sindaco. Così, quel giorno, una chiacchierata per chiarire alcune questioni economiche che era ben presto degenerata.

Secondo la ricostruzione fatta dal giudice istruttore, Vincenzo Grandinetti in preda all'ira aveva cercato di colpire il figliastro prima con una forchetta, poi con un coltello da cucina. Rosario, pur essendo più giovane, debilitato da una distrofia muscolare, a stento era riuscito a difendersi facendosi scudo con una sedia.

Vincenzo Grandinetti non aveva desistito dalla sua azione nemmeno quando la lama del coltello si era spezzata. Aveva impugnato un secondo coltello più grosso e con questo aveva inferto un terribile fendente al giovane, colpendolo sul lato sinistro del torace, al costato. La lama era penetrata in profondità e aveva perforato il polmone. Rosario era scappato. Lasciandosi dietro una scia di sangue era riuscito a tornare a casa dove si era accasciato tra le braccia della moglie che aveva avvisato i carabinieri. Poco dopo una pattuglia aveva arrestato il pensionato mentre puliva le macchie di sangue sul pavimento.

m. si.

■ Via al processo Cerruti-Barbera

BIELLA — Si è tenuta al tribunale di Milano la prima udienza del processo che vede imputato di bancarotta fraudolenta lo stilista biellese Nino Cerruti. Il dibattimento nel quale l'imprenditore è accusato assieme a Cesare Denti, amministratore unico della Trading Tex, una società che operava nel commercio tessile (è stata dichiarata fallita nel marzo '77), con sede a Milano, è stato intentato dal fallicio Carlo Barbera di Cailabiana.

Dopo gli interrogatori di Nino Cerruti e Cesare Denti, il processo è stato aggiornato a venerdì 5 maggio. *(d. p.)*

■ Novaretti e Porro lasciano la Uil

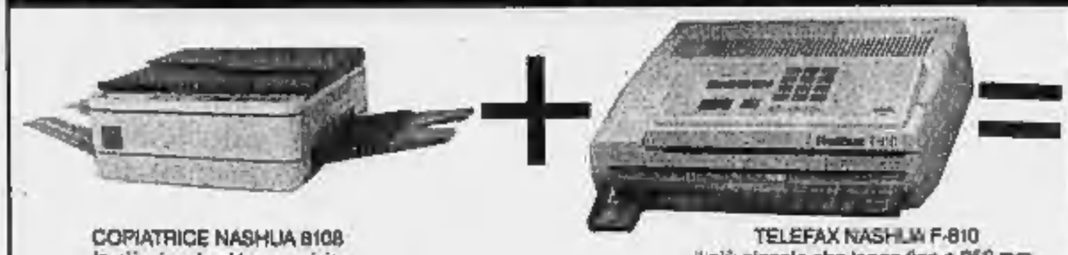
BIELLA — Franco Novaretti e Pier Carlo Porro lasciano la Uil biellese «per raggiunti limiti di età». La decisione verrà ufficializzata nel congresso territoriale che si svolgerà giovedì 20 aprile a Trivero.

Franco Novaretti è stato uno dei fondatori dell'Unione italiana del lavoro e fino all'81 ha ricoperto la carica di responsabile nazionale Uila.

Anche Pier Carlo Porro è un veterano del sindacato biellese: da 30 anni ricopre la carica di segretario della Camera sindacale.

Giuliano Carrer è il candidato numero uno a sostituire Pier Carlo Porro mentre la responsabilità del settore tessile dovrebbe passare da Franco Novaretti a Franco Bello. *(d. p.)*

UNA COPIATRICE, UN TELEFAX. LA TECNOLOGIA NASHUA
TI CAMBIA LA VITA... E TI COSTA MENO DI QUELLO CHE CREDI.



COPIATRICE NASHUA 8108
la più piccola al tuo servizio
TELEFAX NASHUA F-810
il più piccolo che legge fino a 256 mm.

SOLO L. 116.000 + IVA
AL MESE - GARANZIA UN ANNO + ASSISTENZA TECNICA
E' UNA SUPER-OFFERTA DEI CONCESSIONARI NASHUA

TECNO MA.U.
Trino (VC) - Via Cameri 5
Tel. (0161) 829.570

LA BOUTIQUE PER L'UFFICIO
Santhià (VC) - c.so Nuova Italia 24
Tel. (0161) 921.821

Ermenegildo Zegna

Settecentoventiquattro grammi la giacca, quattrocentocinquantatré grammi i pantaloni di taglia 50, per un abito naturalmente ingualcibile, leggerissimo, confortevolissimo anche in piena estate.

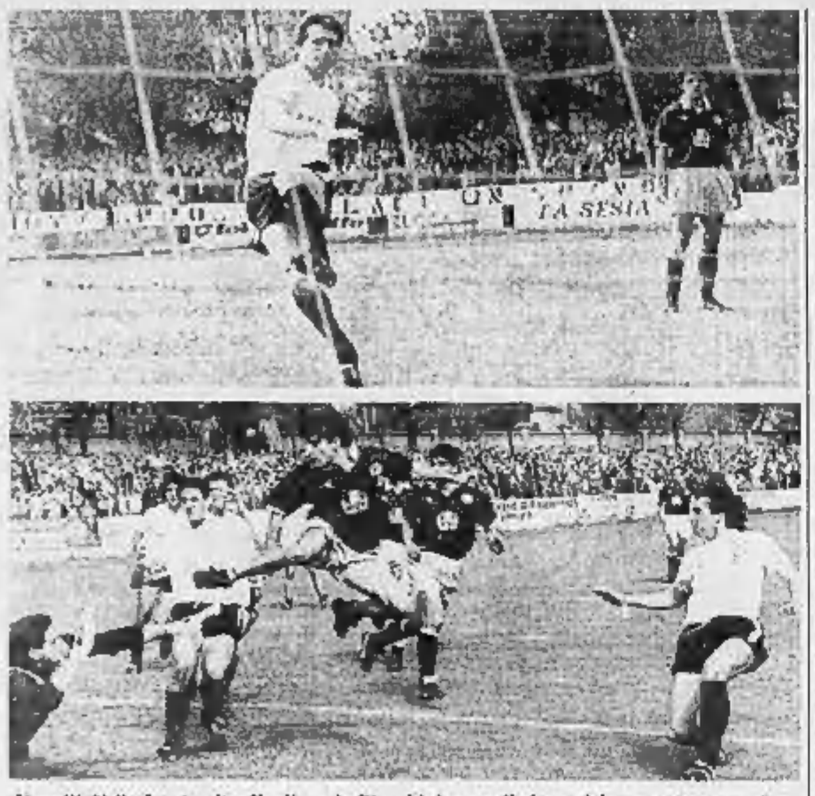
High Performance.
Un abito che non dà peso all'estate.

SADAM - CENTRO ZEGNA TRIVERO (VC) TEL. 015 756539 CHIUSO LUNEDÌ MATTINA
TOP UOMO - VIA ROSMINI R. NOVARA TEL. 0321 643274 CHIUSO IL LUNEDÌ

La sconfitta con l'Alessandria ha fatto svanire gli ultimi sogni

Pro e C1, capitolo chiuso

La squadra non ha comunque demeritato - Petroni spiega l'espulsione: «Ho protestato con il segnalinee per un fallo» - Grave l'infortunio a Gradella - Zoratti vuole concludere alla grande arrivando al 3° posto



Vercelli. Nella foto in alto, Ferdinando Bianchini segna il rigore del momentaneo vantaggio vercellese. In basso, Ferretti (fuori quadro) sorprende Longo ed è 1 a 1 (Foto Greppi)

VERCELLI — Il sogno è finito. Battuta in casa (2 a 1) dall'Alessandria la Pro non è più in corsa per la C1 e ora l'obiettivo è di chiudere bene il campionato puntando al terzo posto.

Per battere i grigi nel derby decisivo, la squadra di Zoratti le ha provate proprio tutte e s'è pure trovata in vantaggio dopo un quarto d'ora grazie ad un rigore trasformato da Bianchini. Fino al fortuito pareggio di Ferretti, la Pro ha prevalso di punti sui primi della classe, grazie alla prestazione convincente del centrocampo e della difesa, con un De Falco preziosissimo sia in fase di impostazione sia nella marcatura di Ferretti.

Ma dopo una buona mezzora la squadra di Zoratti ha incominciato a perdere colpi. De Falco ha allentato la morsa su Ferretti e, in attacco, Gradella a incominciato ad accusare i dolori per l'«infrazione» ripotata dopo pochi minuti al piede destro e ritardata solo a fine gara. L'attaccante non si è infortunato nell'azione del gol, com'era parso in un primo momento, ma proprio in apertura. Spiega egli stesso: *«Brilli è entrato fuori tempo e mi ha colpito duro. Sulle prime ho sentito un gran male, ma non pensavo ad un incidente così grave. Per sua è proprio l'anno-nio»*.

Gradella era infatti rimasto a lungo a riposo per un'altra frattura e s'era ripreso assai bene. A Mariano era stato tra i migliori e anche nei primi minuti di domenica era apparso in forma eccellente. Purtroppo, Gradella dovrà «saltare» il derby con il Casale e altrettanto farà Petroni, per il quale si annunciano almeno un paio di giornate di squalifica.

Petroni ha reagito ad una decisione dubbia del segnalinee, che non aveva rilevato un fallo ai suoi danni. Si giustifica in parte: *«Gli ho semplicemente detto: "Ma il cieco?". Il segnalinee ha chiamato l'arbitro e mi ama visto sventolare il cartellino rosso»*. Può darsi che Petroni abbia aggiunto qualcos'altro alla considerazione sulle diottrie del collaboratore del signor Bazzoli di Merano, il miglior arbitro visto in azione quest'anno.

Zoratti era molto seccato con il giocatore che si è fatto espellere in un momento della gara cruciale: *«Dovrà rispondere alla società e la multa che gli verrà comminata sarà proporzionale alle giornate di squalifica. Mi spiace molto anche perché contro il Casale avrei voluto giocare con due ali. Finozzi e Petroni, proprio per bloccare i nerostellati che sono fortissimi sulle fasce. Dovrò rinunciare a questo proposito»*.

Detto dei «casi» Gradella e Petroni, ritorniamo al commento della partita. La Pro stava dunque prevalendo quando Ferretti ha pescato un «jolly» con l'involontaria complicità di Longo. L'interno alessandrino ha calciato una punizione senza pretese: Montrone ha finta e il portiere della Pro s'è fatto sorprendere dalla traiettoria.

Da quel punto in poi (era il 35'), l'Alessandria ha preso il sopravvento e ha chiuso il conto al 10' della ripresa. Punizione di Ferretti, più o meno allo stesso punto: stavolta il regista alessandrino ha battuto magistralmente, a parabola, verso l'angolino alto più lontano e ha pescato Longo fuori posizione. Come se non bastasse, Petroni s'è fatto cacciare dopo pochi minuti.

Tuttavia la Pro ha trovato una reazione orgogliosa, ma Bianchini ha calciato fuori il rigore del 2 a 2, poi s'è messo a piangere, consolato dagli stessi avversari. Ed è finita con l'invasione pacifica dei tifosi alessandrini, «gemellati» con gli ultras vercellesi: hanno fatto festa insieme, vinti e vincitori, ed il fatto è senza dubbio rimarchevole.

Enrico De Maria

Il bomber a Mariano ha messo a segno un'altra doppietta

E' la Biellese di Pistillo

«Il mio rivale Rigamonti aveva segnato due reti; non potevo essere da meno» Caligaris soddisfatto della squadra, ma si guarda già al prossimo campionato

BIELLA — La riscossa rispetto all'andata c'è stata almeno sotto il profilo del gioco e del risultato (2-2) e la Biellese ha lasciato il difficile terreno del Mariano Comense con un punto prezioso che la tiene agganciata al gruppone di media-alta classifica. In più la gara è stata piacevole non fosse altro che per la sequenza di reti e di emozioni concentrata attorno al quarto d'ora della ripresa.

In sette minuti, infatti, ecomuschi e lanieri si sono scambiati un doppio «botta e risposta» che ha avuto protagonisti i bomber della squadre: il lombardo Rigamonti e il bianconero Pistillo. *«Visto che lui è andato a segno due volte io non volevo essere da meno* — ha detto scherzando negli spogliatoi il biellese — *Il merito è comunque di tutta la squadra: Beltz e Volpi mi hanno offerto due splendidi palloni e non potevo mancare l'appuntamento con il gol»*.

Insomma la trasferta di Mariano, come era prevedibile, si è rivelata un buon test per la squadra di Caligaris e la grinta e la determinazione dei padroni di casa hanno costituito l'atteso banco di prova per i lanieri. Alcuni giocatori ne sono usciti a pieni voti (Pistillo su tutti, Biscaro, Ranghetti, Francisca), qualche altro (Gaierotti e Renzi) è invece apparso titubante e lontano dalla migliore condizione.

Specialmente Renzi ha incontrato grosse difficoltà nella marcatura di Fumagalli, un giocatore guizzante e fantasioso. Ha detto mister Caligaris a fine gara: *«Renzi era partito su Mastrullo ma al secondo intervento era stato ammonito. Ho quindi preferito dirottarlo su Fumagalli. Sapevo che avremmo sofferto in difesa perché ci mancavano Zaninelli e Cancino, giocatori più adatti ad affrontare una squadra come il Mariano. Quando abbiamo subito il secondo gol dovevo tentare un'altra carta e così ho inserito Grosso»*.

Ha aggiunto l'allenatore biellese: *«Sul piano generale sono abbastanza soddisfatto della prestazione dei ragazzi. Nel primo tempo la partita è stata nelle nostre mani ma non siamo riusciti a concretizzare anche per la bravura del portiere comasco. Comunque il pari ci sta tutto. Adesso dobbiamo ripeterci nel gioco anche nelle ultime cinque gare»*.

In questo frangente la Biellese gioca una seconda partita altrettanto importante: quella della programmazione della stagione '88-'89. Ieri sera si sono riuniti i componenti della Finanziaria per discutere un ordine del giorno che aveva come primo punto il futuro della società. Dall'esito di questo incontro e da quelli successivi (ne sono previsti numerosi altri a breve scadenza) dipendono gli obiettivi bianconeri del prossimo torneo.

r. eya.

Cosimo Pistillo

Larga vittoria sul Basilea

Cers, l'Amatori fa tiro a segno

I gialloverdi si sono imposti per 15 a 1

VERCELLI — In Coppa Cers, l'Amatori ha giocato a...tiro a segno. La vittoria di Villeneuve contro il Basilea, nei quarti di finale del trofeo europeo, è stata così larga da ipotecare con assoluta sicurezza il passaggio alle semifinali, senza attendere il ritorno a Vercelli. I gialloverdi si sono imposti infatti per 15 a 1, ribadendo lo strapotere dell'hockey italiano su tutto il resto d'Europa, esclusi i Paesi della Penisola iberica.

Fin dai primi minuti di gioco si è capito come sarebbero andate le cose. Infatti i gol nella rete svizzera sono piovuti a grappoli e, per «limitare» il vantaggio, Fietta ha schierato anche i giovani (Francazio, Milani, Costa) che, a loro volta, hanno però marmaldeggiato sui malcapitati rossocrociati.

Per i vercellesi sono andati a segno Colamaria (quattro volte), Cairo e Frasca (tre gol a testa), Costa e Milani (autori di una doppietta) e Francia. Non c'è stata partita e il ritorno (previsto per il 22 aprile) sarà una formalità da sbrigare in scioltezza. Ma, in semifinale, i vercellesi troveranno un avversario di ben altro peso: o l'Ygualada, attuale capoclassifica del campionato spagnolo, o il Benfica, una delle squadre più famose e forti del mondo.

Nell'attesa delle semifinali della Coppa che detiene, l'Amatori giocherà sabato sera a Brugherio un match quasi proibitivo contro il Beretta Monza di Pino Marzella e di Mariotti che sta dominando il campionato. Appena sconfitti in casa dall'altra formazione brianzola, il Roller, i vercellesi dovranno appellarsi all'orgoglio per non lasciare la pista di Brugherio con le ossa rotte.

All'Amatori, dirigenti e tifosi chiedono un miracolo: è, in pratica, l'ultima possibilità di avvicinare il terzo posto, un piazzamento molto importante in vista della prima fase dei «playoff».

f. l.

SE HAI BISOGNO DI UN PRESTITO CHIEDILO DOVE I SOLDI COSTANO MENO!!!

CAPIFIN
FINANZIAMENTI

Direzione e uffici:
Corso Filippo Turati 11/C - Tel. 011 50.12.51 - 596.247 - 10128 Torino
● Filiale di Vercelli: Via Duchessa Jolanda 27 - Tel. 0161 501566
● Filiale di Borgosesia: Via V. Veneto 58 - Tel. 0163 26.977

QUALCHE ESEMPIO?
5.000.000 in 36 rate mensili da L. 185.000 cad.
5.000.000 in 48 rate mensili da L. 150.000 cad.
10.000.000 in 36 rate mensili da L. 365.000 cad.
10.000.000 in 48 rate mensili da L. 295.000 cad.
15.000.000 in 60 rate mensili da L. 385.000 cad.

«Formula commercianti»
50.000.000 in 48 rate mensili da L. 1.435.000 cad.
50.000.000 in 60 rate mensili da L. 1.235.000 cad.

MUTUI PRIMA CASA
FINANZIAMENTI A COMMERCIANTI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI

LA GIUSTA SOLUZIONE ESCLUSIVAMENTE A TASSI BANCARI

Aperto anche il sabato mattina

IL CENTRO VENDITE F.LLI
PIACENZA
VI ATTENDE A POLLONE
A 4 KM DA BIELLA

PER LA NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA - ESTATE 1989

Abiti cerimonia seta - lino - cotone
ANCHE IN TAGLIE FORTI

APERTO DAL MARTEDI' AL SABATO
con orario: 9-12,30; 14-18,30

Tel. 015 614.61

IDEE AL VOSTRO DENARO

11,50%

LIRE CENTOMILA
PAGABILI A VISTA AL PORTATORE
IL CASSIERE
BANCA D'ITALIA
AC 126260 B
AC 126260 B

L'11,50% è il rendimento lordo (10,06% al netto della ritenuta fiscale del 12,50%) assicurato — per tutto il periodo di vincolo di 18 mesi — a chi investe in CERTIFICATI DI DEPOSITO EFIBANCA.
I titoli EFIBANCA si sottoscrivono senza alcuna spesa o commissione agli sportelli delle banche incaricate, in particolare presso:
■ Banca Nazionale del Lavoro
■ Banca Popolare di Novara
dove otterrete tutta l'assistenza e le informazioni necessarie.
Per ulteriori dettagli sulle opportunità di investimento offerte da EFIBANCA rivolgetevi all'Ufficio di Rappresentanza di TORINO, via Magenta 25, tel. 011/514014, CAP 10128.

EFIBANCA
Sede: Roma
Filiale: Milano
Uffici di Rappresentanza: Bologna - Padova - Torino

COMUNE DI CERRIONE

REGIONE PIEMONTE — PROVINCIA DI VERCELLI

AVVISO DI DEPOSITO

del PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

IL SINDACO

In esecuzione a quanto è previsto dalla Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modifiche

AVVISA

che il progetto preliminare della variante generale al vigente P.R.G.C. adottato ai sensi di legge, è depositato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi e far tempo dal 14.04.1989 fino al 13.05.1989 compreso, durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:
— nei giorni di LUNEDI' - MERCOLEDI' e VENERDI' dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 16
— nei giorni di MARTEDI' e GIOVEDI' dalle ore 10 alle ore 13
— nei giorni di SABATO e Festivi dalle ore 10 alle ore 12

Durante il predetto periodo il progetto preliminare della variante generale al vigente P.R.G.C. è altresì pubblicato per estratto all'Albo Pretorio.
Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 14.5.1989 al 12.6.1989 chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo e due copie su carta libera, mediante consegna alla Segreteria Comunale. Anche i grafici eventualmente prodotti a corredo, delle osservazioni dovranno essere presentati in triplice copia di cui una munita di competente marca da bollo.
Il suddetto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; per tanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Cerrione, li 5.4.1989

IL SINDACO
Giubilera Giuseppe

SOCIETA' INFORMATICA
OPERANTE NELLE PROVINCE VC-NO
è interessata ad entrare in contatto con elementi con precedente esperienza di vendita di sistemi informativi globali (hardware/software).
Si richiedono:
• conoscenza delle problematiche connesse con l'informatizzazione di aziende commerciali e/o studi professionali e/o società di servizi
• buona introduzione presso il mercato locale.
Inviare curriculum a:
PK Ag. SALOMMI - Via P. Micca 8/E - 13051 Biella

Agenzia Immobiliare
CERCA SOCIO
TEL. 015/22.420

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10135 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.311
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) [illegible]
17100 SAVONA
Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/360.405
18100 IMPERIA
Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 664.[illegible]

ECONOMICI
AZIENDA operante nel settore di prodotti chimici per auto cerca agente o procacciatore d'affari per la provincia di Vercelli (residente in provincia), ben provvisto di sicuro veicolare. Tel. 0322 637.10 dalle ore 8.30 alle ore 12.
INDUSTRIA cerca agenti settore petrolifero, portafoglio clienti. Guadagno medio documentato 4 milioni 800 mila mensili, anticipazioni settimanali. Milano 956 93 17.
AZIENDA distribuisce vini pregiati cerca venditori per Vercelli e provincia. Richiedesi auto propria età fra 18/30 anni. Offresi fisso mensile provvigioni rimborso spese. Tel. 0172 423 670-62.